REPUBBLICA ITALIANA

Bollettino Ufficiale
Regione del Veneto

Venezia, martedì 19 maggio 2015 **Anno XLVI - N. 49**

Prodotti tipici, Riso vialone nano veronese Igp.
Nella bassa veronese da sempre si coltiva il riso Vialone nano, che dal 1996 ha ottenuto l'indicazione geografica protetta. Per la coltivazione di questo cereale queste terre, ricche di corsi d'acqua e risorgive, da primavera a settembre vengono sommerse dall'acqua rendendo il paesaggio veramente unico. La zona di coltivazione comprende 21 comuni e la strada che la attraversa è stata ribattezzata "Strada del riso vialone nano veronese Igp". Durante tutto l'anno, ma soprattutto tra settembre e ottobre, sono numerose le sagre paesane dedicate al riso, tra le quali la più nota è la Fiera del riso di Isola della Scala, sede del Consorzio di tutela.

(Foto Alberto Vesentini)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **53** del 24 aprile 2015
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso (R:G: 14887/14) avanti il TAR Lazio promosso da Ico Illit s.r.l. contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri nonchè contro la Regione Veneto ed altri. 1
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **4** del 28 aprile 2014
Modifica della composizione delle Commissioni. 2
[Consiglio regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **48** del 04 maggio 2015
Approvazione contratto di locazione tra la società DCP Telecomunicazioni S.a.s. di Dalle Crode Paolo & C. e l'Amministrazione regionale relativo agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso il sito di Monte Rite ubicato nel Comune di Valle del Cadore (BL). 11
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **534** del 08 aprile 2015
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR N 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione:ENFORMA - ENTE FORMAZIONE MANTOVANO - codice ente n. 5493 - per la sede operativa di VENEZIA-MESTRE (VE) e per l'ambito della Formazione Continua. 13
[Formazione professionale e lavoro]

n. **538** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3712/1/1/1005/2013. 14
[Formazione professionale e lavoro]

n. **539** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 809/1/1/1005/2013. 16
[Formazione professionale e lavoro]

n. **540** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 809/1/2/1005/2013. 18
[Formazione professionale e lavoro]

n. **541** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809).(codice SMUPR 28576). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 809/1/1/1006/2013. 20
[Formazione professionale e lavoro]

n. **542** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3867/1/2/1005/2013. 22
[Formazione professionale e lavoro]

n. **543** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE ARL (codice ente 4294). (codice SMUPR 28556). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 4294/1/1/1006/2013. 24
[Formazione professionale e lavoro]

n. **544** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867). (codice SMUPR 28563). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3867/1/1/1006/2013. 26
[Formazione professionale e lavoro]

n. **545** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894). (codice SMUPR 28475). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3894/1/1/1006/2013. 28
[Formazione professionale e lavoro]

n. **546** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE ARL (codice ente 4294). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 4294/1/2/1005/2013. 30
[Formazione professionale e lavoro]

n. **547** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 4032/1/1/1005/2013. 4032/1/1/1005/2013. 32
[Formazione professionale e lavoro]

n. **548** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 4032/1/2/1005/2013. 34
[Formazione professionale e lavoro]

n. **549** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032). (codice SMUPR 28564). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 4032/1/1/1006/2013. 36
[Formazione professionale e lavoro]

n. **550** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3867/1/1/1005/2013. 38
[Formazione professionale e lavoro]

n. **551** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3712/1/2/1005/2013. 40
[Formazione professionale e lavoro]

n. **552** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 2089/1/1/1005/2013. 42
[Formazione professionale e lavoro]

n. **553** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3618/2/1/1005/2013. 44
[Formazione professionale e lavoro]

n. **554** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3894/1/2/1005/2013. 46
[Formazione professionale e lavoro]

n. **555** del 13 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3618/2/2/1005/2013. 48
[Formazione professionale e lavoro]

n. **556** del 13 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3616). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3616/1/1/1005/2013. 50
[Formazione professionale e lavoro]

n. **557** del 13 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3894/1/1/1005/2013. 52
[Formazione professionale e lavoro]

n. **572** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA (codice ente 2086). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 2086/1/1/1005/2013. 54
[Formazione professionale e lavoro]

n. **573** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA (codice ente 2086). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 2086/1/2/1005/2013. 56
[Formazione professionale e lavoro]

n. **574** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1085/1/15/869/2013 presentato da UPA FORMAZIONE SRL. (codice ente 1085). (codice Smupr 32671). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - OB. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013. 58
[Formazione professionale e lavoro]

n. **575** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1289/1/3/701/2013 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289). (codice Smupr 29644). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. OB. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 -DGR n 701 del 14/05/2013, DDR n 912 del 14/10/2013 - 2B2F1- Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - modalitità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013. 60
[Formazione professionale e lavoro]

n. **577** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 554/1/2/1005/2013. 62
[Formazione professionale e lavoro]

n. **585** del 14 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244). (codice SMUPR 28581). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 1244/101/1/1006/2013. 64
[Formazione professionale e lavoro]

n. **588** del 15 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ESPERIA (codice ente 3860). (codice SMUPR 28552). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3860/1/1/1006/2013. 66
[Formazione professionale e lavoro]

n. **628** del 17 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice SMUPR 28579). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2775/4/1/1006/2013. 68
[Formazione professionale e lavoro]

n. **629** del 17 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 152/1/4/1005/2013. 70
[Formazione professionale e lavoro]

n. **630** del 17 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3554/1/2/1005/2013. 72
[Formazione professionale e lavoro]

n. **631** del 17 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1289/1/3/869/2013 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE. (codice ente 1289) (codice Smupr 29727). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013. 74
[Formazione professionale e lavoro]

n. **632** del 17 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice SMUPR 28579). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2775/4/1/1006/2013. 76
[Formazione professionale e lavoro]

n. **635** del 21 aprile 2015
L.R. n 19/2002 e s.m.i.: Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n 3289 DEL 21/12/2010. Iscrizione nuovo ambito - Orientamento - per l'organismo di formazione: CSFO - CENTRO STUDI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - codice ente n. 3691 - per la sede operativa di MONSELICE (PD). 78
[Formazione professionale e lavoro]

n. **649** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 171/2/2/1005/2013. 79
[Formazione professionale e lavoro]

n. **650** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2777/1/1/1005/2013. 81
[Formazione professionale e lavoro]

n. **651** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2777/1/2/1005/2013. 83
[Formazione professionale e lavoro]

n. **652** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 59/1/1/1005/2013. 85
[Formazione professionale e lavoro]

n. **653** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 59/3/1/1005/2013. 87
[Formazione professionale e lavoro]

n. **654** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 59/3/2/1005/2013. 89
[Formazione professionale e lavoro]

n. **660** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). (codice SMUPR 28554). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3866/1/1/1006/2013. 91
[Formazione professionale e lavoro]

n. **661** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). (codice SMUPR 28555). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3866/1/2/1006/2013. 93
[Formazione professionale e lavoro]

n. **662** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice SMUPR 28542). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 131/1/3/1006/2013. 95
[Formazione professionale e lavoro]

n. **663** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783). (codice SMUPR 28608). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 783/101/1/1006/2013. 97
[Formazione professionale e lavoro]

n. **664** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241). (codice SMUPR 28588). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 241/1/1/1006/2013. 99
[Formazione professionale e lavoro]

n. **665** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice SMUPR 28541). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 131/1/1/1006/2013. 101
[Formazione professionale e lavoro]

n. **666** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (codice ente 3865). (codice SMUPR 28553). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3865/1/1/1006/2013. 103
[Formazione professionale e lavoro]

n. **667** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861). (codice SMUPR 28561). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3861/1/1/1006/2013. 105
[Formazione professionale e lavoro]

n. **668** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). (codice SMUPR 28596). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 414/1/1/1006/2013. 107
[Formazione professionale e lavoro]

n. **669** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3866/1/1/1005/2013. 109
[Formazione professionale e lavoro]

n. **670** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3866/1/4/1005/2013. 111
[Formazione professionale e lavoro]

n. **671** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 783/1/1/1005/2013. 113
[Formazione professionale e lavoro]

n. **672** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 416/1/1/1005/2013. 115
[Formazione professionale e lavoro]

n. **673** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 416/1/2/1005/2013. 117
[Formazione professionale e lavoro]

n. **674** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3541/1/1/1005/2013. 119
[Formazione professionale e lavoro]

n. **675** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3541/1/2/1005/2013. 121
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **98** del 10 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 160/1/11/2018/2013 presentato da IPSIA F. LAMPERTICO (cod. Ente 160) (codice Smupr 34024). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 123
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **141** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 160/1/7/2018/2013 presentato da IPSIA F. LAMPERTICO. (codice ente 160). (codice Smupr 34025). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse "Capitale umano -2B4I1" Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 125
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **142** del 20 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/2/2018/2913 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (Codice Smupr 31756). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 127
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **143** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2719/1/6/2018/2013 presentato da IPSIA G.B. GARBIN (codice ente 2719) (Codice Smupr 32832). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 129
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **144** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2684/1/5/2018/2013 presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684) (Codice Smupr 32990). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 131
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **145** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/18/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (Codice Smupr 31752). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 133
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **146** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2697/1/1/2018/2013 presentato da ISISS G. VERDI (codice ente 2697) (Codice Smupr 31732). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 135
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **147** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2684/1/4/2018/2013 presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684) (Codice Smupr 32989). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 137
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **148** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2719/1/4/2018/2013 presentato da IPSIA G.B. GARBIN (codice ente 2719) (Codice Smupr 34045). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 139
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **149** del 21 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2169/1/1/2018/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169) (Codice Smupr 32828). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 141
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **152** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/17/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' (codice ente 69). (codice Smupr 31751). Programma operativo FSE 2007-2013 -Ase Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 144
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **153** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/15/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice ente 69) . (codice Smupr 31749). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano . 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 146
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **154** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/28/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice Smupr 34066). Programma Operativo FSE 2007-2013 -Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move Fort The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 148
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **155** del 22 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/7/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' veneto. (codice ente 69) (codice Smupr 31765). programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013.Anno 2013. 151
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **156** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/25/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' (codice ente 69) (codice Smupr 34063). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano -2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 153
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **158** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/4/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31762). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 155
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **159** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/8/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31766). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013 157
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **160** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 3550/1/2/2018/2013 presentato da ITIS E.BARSANTI. (codice ente 3550). (codice Smupr 31742). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 159
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **161** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 3550/1/2/2018/2013 presentato da ITIS E.BARSANTI. (codice ente 3550). (codice Smupr 33005). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 161
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **162** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2142/1/2/2894/2013 presentato da ISISS FABIO BESTA. (codice ente 2142). (codice Smupr 26538). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola Lavoro Dgr n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 163
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **163** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/29/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 34067): Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 165
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **164** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/20/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31753). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 167
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **165** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 51/5/2/2018/2013 presentato da ENAIP VENETO. (codice ente 51). (codice Smupr 34059). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 169
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **166** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2156/1/1/2018/2013 presentato da IPSAR LUIGI CARNACINA. (codice ente 2156). (codice Smupr 32826). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 171
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **167** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2156/1/2/2018/2013 presentato da IPSAR LUIGI CARNACINA. (codice ente 2156). (codice Smupr 34030). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 173
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **168** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 59/3/2/2894/2012 presentato da CIOFS/FP VENETO. (codice ente 59). (codice Smupr 26547). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 175
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **169** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2697/1/1/2894/2012 presentato da ISISS G.VERDI. (codice ente 2697). (codice Smupr 26394). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 177
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **170** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1001/1/1/2894/2012 presentato da C.IM & FORM. SRL (codice ente 1001). (codice Smupr 26517). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 179
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **171** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2685/1/3/2894/2012 presentato da IPSIA G.GALILEI (codice ente 2685). (codice Smupr 26386) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 181
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **172** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/42/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO (codice ente 69). (codice Smupr 34074) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "Move For The Future" " DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 183
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **173** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/3/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO (codice ente 69). (codice Smupr 31761) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "Move For The Future" " DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 185
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **174** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/41/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO (codice ente 69). (codice Smupr 34073) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "Move For The Future" " DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 188
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **175** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2764/1/7/2018/2013 presentato da ITCG L. EINAUDI. (codice ente 2764). (codice Smupr 32991) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "Move For The Future" " DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 191
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **176** del 23 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/16/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31750) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "Move For The Future" " DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 193
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **177** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/27/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 34065). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 195
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **178** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2868/1/6/2018/2013 presentato da LGS G.B. BROCCHI. (codice ente 2868). (codice Smupr 32840). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 197
[Formazione professionale e lavoro]

n. **179** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2868/1/4/2018/2013 presentato da LGS G.B. BROCCHI. (codice ente 2868). (codice Smupr 33004). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 200
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **180** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 3550/1/1/2018/2013 presentato da ITIS E. BARSANTI. (codice ente 3550). (codice Smupr 31741). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 202
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **181** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 3550/1/2/2894/2012 presentato da ITIS E. BARSANTI. (codice ente 3550). (codice Smupr 26558). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 204
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **182** del 24 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2868/1/4/2894/2012 presentato da LGS G.B. BROCCHI. (codice ente 2868). (codice Smupr 26565). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 206
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **183** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/30/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 33007). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 208
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **184** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/11/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31746). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 210
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **185** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/12/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31747). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 212
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **186** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/36/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 37079). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 214
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **187** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/14/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31748). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 216
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **188** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/39/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 34072). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 218
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **189** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1001/1/2/2894/2012 presentato da C.IM. & FORM. SRL. (codice ente 1001). (codice Smupr 26501). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 220
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **190** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 145/1/1/2894/2012 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO. (codice ente 145). (codice Smupr 26404). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 222
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **191** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1001/1/4/2894/2012 presentato da C.IM. & FORM. SRL. (codice ente 1001). (codice Smupr 26502). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 224
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **192** del 27 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 1001/1/7/2894/2012 presentato da C.IM. & FORM. SRL. (codice ente 1001). (codice Smupr 26505). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012. 226
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **197** del 30 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2133/1/3/2018/2013 presentato da ITIS G. MARCONI (codice ente 2133) (codice Smupr 32825). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 228
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **198** del 30 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2133/1/2/2018/2013 presentato da ITIS G. MARCONI (codice ente 2133) (codice Smupr 32984). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 230
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **199** del 30 aprile 2015
Approvazione del rendiconto 2133/1/1/2018/2013 presentato da ITIS G. MARCONI (codice ente 2133) (codice Smupr 32824). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013. 232
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO

n. **64** del 16 aprile 2015
Ditta Fincato Simone con sede in (omissis), Codevigo, (omissis). Richiesta di concessione per occupare specchio acqueo mq. 34,80 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo. (pratica n° W13_001526). Rilascio di Concessione del Demanio Idrico. 234
[Acque]

n. **65** del 16 aprile 2015
Ditta Diedolo Damiano con sedein (omissis), Correzzola, (omissis). Richiesta di concessione per occupare specchio acqueo mq. 34,80 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo. pratica n° W13_001529). Rilascio di Concessione del Demanio Idrico. 235
[Acque]

n. **66** del 16 aprile 2015
Ditta BUTTO' Aldo con sede in (omissis), San Michele al Tagliamento, (omissis). Richiesta di concessione per occupare ed utilizzare terreni agricoli demaniali golenali di ha 11.50.00 censiti al Fg n. 47 mapp. vari in Comune di S. Michele al Tagliamento loc. Bevazzana. (pratica n° N13_00064). Rilascio di Concessione del Demanio Idrico. 236
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **204** del 06 maggio 2015
CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO - derivazione di mod. 215,24 medi di acqua pubblica dai fiumi Po di Venezia, Po di Gnocca, Po di Tolle e Po di Pila nei Comuni di Ariano Po., Corbola, Porto Tolle e Taglio di Po per l'irrigazione di ha 15.082 complessivi - Pos. N. G015. 237
[Acque]

n. **205** del 06 maggio 2015
GEREMIA ANTONIO E GIUSEPPE S.S. SOCIETA' AGRICOLA rinnovo concessione di derivazione di mod. medi 0.0111 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di ROVIGO Località Boara Polesine al fg. 14 mapp.151 per uso igienico-sanitario - Pos.n. P438/1. 239
[Acque]

n. **206** del 06 maggio 2015
Società Agricola Bordina S.S. autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo da terebrare al foglio 10 mappale 53 in Comune di ROVIGO, località Cantonazzo, per uso Irriguo. 240
[Acque]

n. **207** del 06 maggio 2015
A.G. s.a.s. di Guernieri Christian derivazione di mod. medi 0.0002 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di MELARA fg.11 mapp.29 per uso igienico-sanitario e antincendio - Pos.n. P77V/1. 242
[Acque]

n. **208** del 06 maggio 2015
BUSITALIA VENETO S.p.A. derivazione di m³ 24,30 annui di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 159 del Comune di ROVIGO c/o deposito di automezzi in via Petrarca n. 12 per uso Igienico e assimilato (lavaggio automezzi) Pos. N. 123/1VV - Voltura. 243
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

n. **88** del 04 maggio 2015
D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Ru Bosco in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)". Presa atto parere n. 47 del 22 ottobre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex. artt. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014. 245
[Energia e industria]

n. **89** del 04 maggio 2015
D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico di torrenti San Valentino e Rio Giao Pontil in comune di Comelico Superiore (BL)". Presa atto parere n. 53 del 18 novembre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex. artt. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014. 246
[Energia e industria]

n. **90** del 04 maggio 2015
D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Grisol, in comune di Longarone (BL)". Presa atto parere n. 5 del 10 febbraio 2015 espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex. art. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 DGR n.694/2013 e n.375/2014 e conseguente rigetto delle istanze. 247
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

n. **152** del 05 maggio 2015
OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 501 (ex 76), 505, 506 (ex 82), mapp. 503 (ex 489) ditta Brugnaro Adriano. Determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e della rata di saldo (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001). 248
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **153** del 05 maggio 2015
OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 500 (ex 60) ditta Cavallin Vittorino. Determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e della rata di saldo. (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001). 250
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **154** del 05 maggio 2015
OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 498 (ex 222) ditta Cavallin Paolo. Determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e della rata di saldo. (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001). 252
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **155** del 05 maggio 2015
OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 435, 455 ditta Comune di Loreggia. Determinazione dell'indennità di occupazione temporanea. (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001). 254
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **156** del 05 maggio 2015
OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 495 e 496 (ex 23) - ditte Crespan Grazia, Zen Ivo, Zen Loris. Determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e della rata di saldo (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001). 255
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **157** del 05 maggio 2015
OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 509 (ex 475), 508 (ex 477) e fg. 19 mapp. 579 (ex 507), 581 (ex 509), ditta Perusin Elio. Determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e della rata di saldo (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001). 257
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **158** del 05 maggio 2015
OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia fg.17 mapp.510 (ex 474), 512 (ex 91) ditta Perusin Massimiliano. Determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e della rata di saldo (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001). 259
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **180** del 30 aprile 2015
Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Verona loc. Ponte Florio, per uso irriguo. Concessionario: il Pigno soc. semplice agricola di Zardini Vittorio & C. - pratica D/12178. 261
[Acque]

n. **181** del 30 aprile 2015
Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) loc. Sogara, per uso irriguo di soccorso. Concessionario: Lai Massimiliano - pratica D/12192. 263
[Acque]

n. **182** del 30 aprile 2015
Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di San Martino Buon Albergo per uso irriguo di soccorso. Concessionario: Panarotto Vittorio - pratica D/12200. 265
[Acque]

n. **187** del 30 aprile 2015
Rettifica del decreto n. 580 del 22.10.2014 di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea nel Comune di Angiari, per uso industriale ed igienico assimilato - Concessionario P.A.C. di Bezetto Sandro & C. s.n.c. - pratica D/2143. 267
[Acque]

n. **188** del 30 aprile 2015
Approvazione variazione quadro economico ed Affidamento diretto dei lavori di fornitura e posa di porte interne e lavori vari di falegnameria presso gli uffici della Regione Veneto di p.le Cadorna 2 - Verona nell'ambito del progetto n. 926 del 10.10.2013 - Impresa Quaglia s.r.l. - Verona. 269
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **195** del 30 aprile 2015
Concessione terreni demaniali nei Comuni di Legnago e Terrazzo (VR) parte anno 2015. Ditta Bellini Giorgio di Villa Bartolomea (VR). 272
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

n. **10** del 04 maggio 2015
Spada Luciano - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013. 275
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

n. **15** del 30 aprile 2015
Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. con sede legale in comune di Padova, Galleria Borromeo, 3 e ubicazione impianto in comune di Bussolengo (VR), via del Lavoro 2. Autorizzazione Integrata Ambientale n. 77 del 17.12.2010, Punti 5.1 e 5.3 - Allegato VIII alla Parte II^ del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Revoca del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione integrata ambientale. Art. 29-decies c. 9), del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di cui al D.D.D.A. n. 11 del 17.03.2015. 278
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **109** del 30 aprile 2015
Rilascio di concessione demaniale temporanea per occupazione di specchio acqueo nelle golene poste in sinistra idraulica e destrea idraulica del fiume Bacchiglione in comune di Pontelongo (PD), per la realizzazione di un ponte di barche temporaneo funzionale allo svoligimento della tradizionale processione religiosa in occasione della Madonna del Voto nei giorni 2 e 3 maggio 2015. Concessionario: Ciprian Giuseppe - Presidente del Gruppo Ponte di Barche. (Pratica IPBA150010). Disciplinare n. 62.01.02 - 132 del 30/04/2015. 280
[Trasporti e viabilità]

n. **118** del 06 maggio 2015
Rilascio di concessione demaniale temporanea per occupazione di specchio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti e relative pertinenze a terra in comune di Padova Località Portello per l'installazione di piattaforma galleggiante Chiosco Bar, Cabina Regia, area tavolini e bagni chimici, per uso culturale, in quanto trattasi di: - 9^ edizione River film Festival a partire dal 22 maggio fino al 10 giugno 2015; - 11^ edizioni Portello River Festival dal 10 giugno al 4 agosto 2014.(Pratica IPPI140013). Concessionario: Emilio Della Chiesa - Presidente dell'Associazione Culturale Researching Movies. 282
[Trasporti e viabilità]

n. **119** del 06 maggio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, parallelamente alla Via Spareda in prossimità del civico, 791, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/5. Richiedente: MONTAGNER LUCIANO. (Pratica n° IPLE140024). 284
[Trasporti e viabilità]

n. **120** del 06 maggio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità del civico, 32, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 5/2. Richiedente: VELLO DANIELE. (Pratica n° IPLE140018). 286
[Trasporti e viabilità]

n. **121** del 06 maggio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, località Loncon, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/5 pontile 1. Richiedente: PREVARIN VILMA. (Pratica n° IPLE140028). 288
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **37** del 16 aprile 2015
Elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. Aggiornamento. 290
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

n. **276** del 14 ottobre 2014
Contributo straordinario a favore della Cooperativa Sociale "Il Cerchio" di Venezia. Art. 47 della L.R. n. 11 del 26/02/2010, per sostenere l'uso di pene alternative per contribuire alla riduzione dell'affollamento delle carceri venete. 296
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **17** del 24 febbraio 2015
Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 "Individuazione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile". Disposizioni esecutive per l'anno 2015. 298
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **28** del 16 marzo 2015
Associazione "Aero Club A. Ferrarin a.s.d.", con sede in Thiene (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 304
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **35** del 25 marzo 2015
Fondazione "Parisotto Natalina", con sede legale in Asolo (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 306
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **36** del 25 marzo 2015
"Fondazione Primo Miglio - 1609", con sede in Vicenza. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 308
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **75** del 24 aprile 2015
Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni). Legislatura 2010-2015. Corresponsione ai componenti dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute semestre 2014. Liquidazione della spesa. 310
[Enti locali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **457** del 07 aprile 2015
Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 4 - Linea di intervento 4.3 "Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale". 312
[Trasporti e viabilità]

n. **562** del 21 aprile 2015
Ulteriore proroga termini di realizzazione dell'"estensione e potenziamento della rete di teleriscaldamento urbano al servizio del Comune di Este - 2° stralcio" da parte del Comune di Este. POR FESR CRO 2007/2013 Asse 2 "Energia" Azione 2.1.2 DGR n. 690 del 24/05/2011. Aiuti di Stato: caso n. 494/2010 - ITALIA. cod. SMPUR 2A212. 317
[Energia e industria]

n. **621** del 28 aprile 2015
Autorizzazione alla sottoscrizione di modifiche e integrazioni al contratto rep. 5498 sottoscritto in data 22.12.2003 tra Regione del Veneto e il Comune di Valle di Cadore (BL) per l'utilizzo di porzione dell'immobile regionale denominato "ex vivaio forestale di Selva". 320
[Demanio e patrimonio]

n. **622** del 28 aprile 2015
Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013, Asse 5 Sviluppo Locale, linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio". Proroga dei termini per l'avvio dell'intervento "Sistemazione e riqualificazione viaria della Piazza di Ponte Crepaldo", Comune di Eraclea, ammesso a contributo con DGR n. 2117/2013. 322
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **623** del 28 aprile 2015
Autorizzazione a proporre appello avanti alla Commissione Tributaria Regionale di Venezia per l'annullamento della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Treviso n. 778 del 11.11.2014 riguardante annullamento della cartella di pagamento n. 11320130006982969 per l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2007. 325
[Affari legali e contenzioso]

n. **624** del 28 aprile 2015
N° 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 326
[Affari legali e contenzioso]

n. **625** del 28 aprile 2015
Ratifica DDPGR n. 30 del 26.02.2015 n. 34 del 09.03.2015 e n. 35 del 11.03.2015 concernenti la tutela in giudizio della Regione del Veneto. 327
[Affari legali e contenzioso]

n. **627** del 28 aprile 2015
Approvazione e sottoscrizione del protocollo d'intesa per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del dossier di candidatura e del piano di gestione del sito seriale transnazionale intitolato "Le opere di difesa veneziane tra il XV ed il XVII secolo" da iscrivere nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO - art.23, comma 1, lettera d del D.lgs. n. 33/2013. 328
[Cultura e beni culturali]

n. **628** del 28 aprile 2015
Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN): convenzione con l'Istituto per i Beni Culturali, Artistici e Naturali (IBACN) per l'avvio di progetti di sviluppo di servizi comuni. Art. 44, L.R. 5 settembre 1984 n.50 "Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale". 333
[Cultura e beni culturali]

n. **631** del 28 aprile 2015
Autorizzazione allo svolgimento di attività extraimpiego ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera a) della vigente disciplina in materia (deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012) per il triennio 2015/2018. 337
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **632** del 28 aprile 2015
Modifiche organizzative relative agli incarichi dei dirigenti di Settore nell'ambito delle strutture della Giunta regionale. 338
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **633** del 28 aprile 2015
Strada Regionale 53 "Postumia" Variante di Oderzo. Autorizzazione alla permuta con i signori De Pelligrin Igino, Gesuina, Gianni e Giovanna di sedimi stradali a seguito di inesatta rappresentazione grafica del frazionamento catastale. 340
[Demanio e patrimonio]

n. **634** del 28 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane "Le Betulle", via G. Cotta n. 4 - Verona e rivolto a persone anziane non autosufficienti. 343
[Servizi sociali]

n. **635** del 28 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", via Circonvallazione Ovest, Rovigo (RO) - Casa di Cura Privata "Città di Rovigo" s.r.l., via Giacomo Sichirollo, 30, Rovigo (RO). 346
[Servizi sociali]

n. **636** del 28 aprile 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale della Stazione n. 5 - Cittadella (PD) per il "Centro Servizi Camerini", via Ventimiglia n. 1 - Piazzola sul Brenta (PD), rivolto a persone con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale ed annesso Centro Diurno. 349
[Servizi sociali]

n. **637** del 28 aprile 2015
Ipab "Istituto Costante Gris" di Mogliano Veneto (Treviso). Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1) della DGR n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999 n. 46 e dell'articolo 8, comma 9, della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, del complesso immobiliare rappresentato dai beni immobili disponibili non strumentali. 352
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **638** del 28 aprile 2015
Patto verticale incentivato 2015 - Riparto del plafond a disposizione ai sensi dell'art. 1, commi 484 - 486, legge 23 dicembre 2014, n. 190. 356
[Enti locali]

n. **639** del 28 aprile 2015
Rivista regionale "Il Diritto della Regione". Attività strumentale alla pubblicazione. Autorizzazione all'avvio di una procedura volta alla stipula di apposita convenzione. Incarico al Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi della predisposizione provvedimenti conseguenti. 367
[Informazione ed editoria regionale]

n. **640** del 28 aprile 2015
Aggiornamento sullo stato di applicazione della metodologia per la redazione degli studi di fattibilità per gli interventi di adeguamento delle strutture ospedaliere e sociosanitarie ai requisiti funzionali e di sicurezza approvata con DGRV 1693/2011. Indicazioni operative. 371
[Sanità e igiene pubblica]

n. **641** del 28 aprile 2015
Annullamento della DGR n. 2476 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico riunito s.r.l. - P.O.R. s.r.l." per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso le sedi operative site in Conegliano (TV) viale Italia n. 103, Oderzo (TV) P.le Europa n. 1/b, Treviso vicolo P. Veronese n. 3 e Villorba (TV) viale della Repubblica n. 12. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 373
[Sanità e igiene pubblica]

n. **642** del 28 aprile 2015
Annullamento della DGR n. 2477 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio San Giacomo srl" per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso la sede operativa sita in Vittorio Veneto via del Cansiglio, 41. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 378
[Sanità e igiene pubblica]

n. **643** del 28 aprile 2015
Annullamento della DGR n. 2720 del 30.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l." per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso la sede operativa sita in Gruaro (VE), via dell'Artigianato, 1. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 383
[Sanità e igiene pubblica]

n. **647** del 28 aprile 2015
Proroga della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF). 388
[Sanità e igiene pubblica]

n. **648** del 28 aprile 2015
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'Hospice extraospedaliero pubblico denominato "Centro Iris" c/o casa di riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" situato in via San Francesco n. 11 - San Donà di Piave (VE). Legge Regionale 16.08.2002, n.22. 389
[Sanità e igiene pubblica]

n. **649** del 28 aprile 2015
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata per la sede operativa di Abano Terme (PD) - Via Savioli n.6 - Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Savioli", per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.3 posti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m. 393
[Sanità e igiene pubblica]

n. **650** del 28 aprile 2015
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata per la sede operativa di Abano Terme (PD), Via Mazzini n.41 - Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Mazzini" - per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.4 posti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m. 396
[Sanità e igiene pubblica]

n. **651** del 28 aprile 2015
Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può" per la sede operativa di Pieve di Soligo, Località Solighetto (TV), Via Sartorello n.11, Comunità Alloggio - Modulo di Base - per utenti adulti con problematiche psichiatriche per una capacità recettiva pari a n.4 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m. 399
[Sanità e igiene pubblica]

n. **652** del 28 aprile 2015
Sperimentazione per la semplificazione ed unificazione del procedimento di accertamento dell'invalidità civile: approvazione proroga tecnica al 30 settembre 2015 dei Protocolli Operativi attualmente in essere per l'affidamento, in via sperimentale ad I.N.P.S., delle funzioni inerenti all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile relativamente alle Aziende U.L.S.S. nn. 10, 12, 14, 20, 21, 22. 402
[Sanità e igiene pubblica]

n. **657** del 28 aprile 2015
Sospensione della concessione di acqua minerale denominata "FONTE S. AGOSTINO", ricadente nel comune di Altavilla Vicentina (VI) - titolare: Sig.ra Maria Giovanna Tiso.- 408
[Acque]

n. **658** del 28 aprile 2015
Art. 12 L.R. 06/04/2012, n. 13; Programmazione delle risorse stanziate nel bilancio regionale 2015 per interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale. 410
[Difesa del suolo]

n. **659** del 28 aprile 2015
L.R. 25/10/2001 n. 29. Impegno di spesa della quota parte di 4/12 per il funzionamento e per il personale in favore della Società "Veneto Strade S.p.A.". Anno 2015. 415
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **660** del 28 aprile 2015
Autorizzazione per l'aumento della capacità di stoccaggio del deposito costiero di oli minerali ad uso commerciale gestito dalla società Costa Bioenergie S.r.l. sito in Chioggia (VE), località Val da Rio. Espressione dell'intesa regionale di cui all'articolo 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. 417
[Settore secondario]

n. **664** del 28 aprile 2015
Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 44 (BUR n. 125/2014). Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 Assegnazione parziale dei trasferimenti necessari alla società Sistemi Territoriali S.p.A. allo svolgimento delle funzioni concernenti la manutenzione e gestione delle vie navigabili ricadenti nel territorio regionale. 423
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **672** del 28 aprile 2015
Programma promozionale del Settore Primario. Deliberazione n. 2099/2013 Iniziative di valorizzazione del marchio di qualità "Qualità verificata". Proroga conclusione attività affidata a Veneto Promozione. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16, articolo 12 e successive modifiche e legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33. 426
[Turismo]

n. **674** del 28 aprile 2015
Coordinamento e perfezionamento procedure conseguenti al Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Agenzia del Demanio, Ministero dell'Interno e Guardia di Finanza per la permuta tra immobili dello Stato e interventi edilizi da parte della Regione del Veneto, per la parte afferente la costruzione di una palazzina alloggi per accasermati e foresterie, affidata all'ATER di Verona, pertinenti alla "ex Caserma Martini" in Verona e relativo finanziamento. Dgr. n. 2035 del 29/11/2011, L.R. n. 9 del 07/05/2002, art. 2 comma 2. Dgr n.2461 del 23 dicembre 2014; Lr 7 maggio 2002, n.9, art.2 comma 2; L.R. 27/2003, art. 53 comma 7; D. Lgs. 18/08/2000, n. 267; Art. 2, commi 222 e 222 bis, della L. n. 191/2009. 428
[Edilizia abitativa]

n. **675** del 28 aprile 2015
D.Lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I° della L. 15 marzo 1997, n. 59". DPR in data 22.12.2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziare, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite" - D.G.R.V. n. 938 in data 23 Marzo 2010 - DGRV n. 2448 in data 29 Dicembre 2011. Beneficiario: Provincia di Verona. Lavori di completamento della strada di circonvallazione del centro abitato di Soave. Importo contributo Euro 3.000.000,00-CUP.D21B11000350009. 433
[Opere e lavori pubblici]

n. **676** del 28 aprile 2015
Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Provvedimenti. (L.R. 5 aprile 1993, n. 12, L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e L.R. 28 gennaio 2000, n. 5, art. 91). 442
[Opere e lavori pubblici]

n. **677** del 28 aprile 2015
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza.- Quarto programma di riparto 2014. Opere Varie Pubblici e Primo programma Opere Varie 2014 Privati - (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7) - D.G.R. n. 2780 del 29/12/2014 - D.Dir.le n.1323 del 30/12/2014 (impegno della spesa). Beneficiario:ATER di Verona - Piazza Pozza n.1/C-E - 37123 -Verona (VR) - CF.00223640236 - Lavori di realizzazione delle n. 4 foresterie nel compendio area Caserma "A.Martini" da utilizzarsi dal Comando G.D.F. di Verona - Importo ammissibile Euro 550.000,00 - (Come da quadro economico) - Importo contributo Euro 350.000,00. 447
[Edilizia abitativa]

n. **679** del 28 aprile 2015
Legge Regionale 9 marzo 1995, n. 10, art. 11 bis. Reclutamento del Direttore Generale delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza di competenza della Regione Veneto. 449
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **722** del 14 maggio 2015
Verifica dei risultati della gestione amministrativa per il personale del ruolo della Giunta Regionale. Approvazione della Relazione sulla Performance: valutazione delle prestazioni 2014. Art. 28 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54. 451
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 297585)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 53 del 24 aprile 2015

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso (R:G: 14887/14) avanti il TAR Lazio promosso da Ico Illit s.r.l. contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri nonchè contro la Regione Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 297907)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 4 del 28 aprile 2014
Modifica della composizione delle Commissioni.
[Consiglio regionale]

Il Presidente

Vista la deliberazione n. 52 del 28 aprile 2015 con la quale l'Ufficio di presidenza ha provveduto a modificare il numero dei componenti di commissioni consiliari, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Regolamento del Consiglio regionale;

Viste le designazioni dei rappresentanti nelle commissioni pervenute dai Presidenti dei gruppi consiliari Partito Democratico, Veneto Civico, Lista Tosi per il Veneto, Italia dei Valori, Misto, Liga Veneta Lega Nord Padania, Zaia Presidente e Famiglia Pensionati, agli atti;

A modifica dei propri precedenti decreti relativi alla composizione delle commissioni consiliari;

Visto l'articolo 15, comma 3, del Regolamento;

Visto l'articolo 17, comma 1, del Regolamento;

decreta

1) di modificare con decorrenza dal 29 aprile 2015 la composizione delle commissioni consiliari e l'assegnazione dei voti attribuiti in esse ai singoli consiglieri ai sensi dell'articolo 16, commi 1, 3, 4 e 6, come da allegato al presente provvedimento;

2) di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Clodovaldo Ruffato

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI DAL XX MARZO 2015

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	**Liga Veneta Lega Nord Padania**	**CANER Federico**	**6**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
2	**Liga Veneta Lega Nord Padania**	**CANER Federico**	**1**	**Art. 16, c. 3 (sostituisce Presidente Zaia)**
	totale voti espressi dal gruppo		***7***	
3	**Partito Democratico o**	**BONFANTE Franco**	**1**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
4	**Partito Democratico**	**REOLON Sergio**	**1**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
5	**Partito Democratico**	**RUZZANTE Piero**	**5**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
6	**Partito Democratico**	**TIOZZO Lucio**	**3**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
	totale voti espressi dal gruppo		***10***	
7	Popolo della Libertà- Forza Italia per il Veneto	BOND Dario	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
8	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	CORTELAZZO Piergiorgio	4	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	totale voti espressi dal gruppo		*5*	
9	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	CONTA Giancarlo	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
10	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	TONIOLO Costantino	6	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	totale voti espressi dal gruppo		*7*	
11	Forza Italia	PADRIN Leonardo	5	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
12	**Famiglia - Pensionati**	**BOTTACIN Diego**	**2**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
13	**Famiglia- Pensionati**	**BOTTACIN Diego**	**1**	**Art. 16, c. 3 (sostituisce Assessore Stival)**
	totale voti espressi dal gruppo		***3***	
14	Futuro popolare	VALDEGAMBERI Stefano	3	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
15	Italia dei Valori	MAROTTA Gennaro	2	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
16	Bortolussi Presidente	BORTOLUSSI Giuseppe	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
17	Unione Nord Est	BORTOLUZZI Rolando	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
18	Federazione della Sinistra Veneta – PRC Sinistra Europea	PETTENO' Pietrangelo	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
19	Prima il Veneto	FURLANETTO Giovanni	3	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
20	**Zaia Presidente**	**FALCONI Stefano**	**3**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	**Liga Veneta Lega Nord Padania**	**CAPPON Bruno**	**6**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
2	**Liga Veneta Lega Nord Padania**	**CAPPON Bruno**	**1**	**art. 16, c. 3 (sostituisce Assessore Ciambetti)**
	totale voti espressi dal gruppo		**7**	
3	**Partito Democratico**	**BONFANTE Franco**	**3**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
4	**Partito Democratico**	**PIGOZZO Bruno**	**5**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
5	**Partito Democratico**	**TIOZZO Lucio**	**2**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
	totale voti espressi dal gruppo		***10***	
6	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	CORTELAZZO Piergiorgio	5	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
7	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	CONTA Giancarlo	6	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
8	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	TONIOLO Costantino	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
	totale voti espressi dal gruppo		7	
9	Forza Italia	MARANGON Renzo	5	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
10	Prima il Veneto	BOZZA Santino	3	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
11	**Lista Tosi per il Veneto**	**BAGGIO Luca**	**3**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
12	Italia dei Valori	PIPITONE Antonino	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
13	Unione di Centro	PERARO Stefano	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
14	Bortolussi Presidente	BORTOLUSSI Giuseppe	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
15	**Gruppo Misto**	**BASSI Andrea**	**1**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
16	**Gruppo Misto**	**BASSI Andrea**	**1**	**art. 16, c. 3 (sostituisce Assessore Conte)**
	totale voti espressi dal gruppo		***2***	
17	**Zaia Presidente**	**FINCO Nicola Ignazio**	**3**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	**Liga Veneta Lega Nord Padania**	**CAPPON Bruno**	**6**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
2	**Liga Veneta Lega Nord Padania**	**CAPPON Bruno**	**1**	**art. 16, c. 3 (sostituisce Assessore Finozzi)**
	totale voti espressi dal gruppo		**7**	
3	**Partito Democratico**	**FASOLI Roberto**	**6**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
4	**Partito Democratico**	**NIERO Claudio**	**4**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
	totale voti espressi dal gruppo		**10**	
5	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	SANDRI Sandro	6	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
6	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	LARONI Nereo	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
	totale voti espressi dal gruppo		7	
7	Forza Italia	MAINARDI Mauro	4	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
8	Forza Italia	MARANGON Renzo	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
	totale voti espressi dal gruppo		5	
9	Futuro popolare	VALDEGAMBERI Stefano	3	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
10	**Veneto Civico**	**BORTOLI Mauro**	**3**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
11	**Lista Tosi per il Veneto**	**BAGGIO Luca**	**3**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
12	Italia dei valori	MAROTTA Gennaro	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
13	**Famiglia - Pensionati**	**STOPPATO Giuseppe**	**3**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
14	**Zaia Presidente**	**FALCONI Stefano**	**3**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	**Liga Veneta Lega Nord Padania**	**LAZZARINI Arianna**	**7**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
2	**Partito Democratico**	**AZZALIN Graziano**	**10**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
3	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	BOND Dario	4	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
4	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	GEROLIMETTO Amedeo	1	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	totale voti espressi dal gruppo		*5*	
5	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	TESSERIN Carlo Alberto	7	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
6	Forza Italia	TESO Moreno	5	art. 16, c. 3 (sostituisce Assessore Bendinelli)
7	Prima il Veneto	FURLANETTO Giovanni	3	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
8	Futuro popolare	FRANCHETTO Gustavo	3	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
9	**Veneto Civico**	**BORTOLI Mauro**	**3**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
10	Unione di Centro	PERARO Stefano	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
11	**Zaia Presidente**	**POSSAMAI Gianpietro**	**3**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
12	**Gruppo Misto**	**BASSI Andrea**	**2**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	**Liga Veneta Lega Nord Padania**	**CANER Federico**	**1**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
2	**Liga Veneta Lega Nord Padania**	**LAZZARINI Arianna**	**5**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
3	**Liga Veneta Lega Nord Padania**	**LAZZARINI Arianna**	**1**	**art. 16, c. 3 (sostituisce Assessore Manzato)**
	totale voti espressi dal gruppo		***7***	
4	Partito Democratico	FRACASSO Stefano	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
5	Partito Democratico	PIGOZZO Bruno	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
6	Partito Democratico	REOLON Sergio	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
7	**Partito Democratico**	**SINIGAGLIA Claudio**	**4**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
	totale voti espressi dal gruppo		***10***	
8	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	BOND Dario	3	art. 16, c. 3 (sostituisce Assessore Giorgetti)
9	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	GEROLIMETTO Amedeo	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
	totale voti espressi dal gruppo		*5*	
10	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	SANDRI Sandro	3	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
11	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	TESSERIN Carlo Alberto	4	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
	totale voti espressi dal gruppo		*7*	
12	Forza Italia	PADRIN Leonardo	5	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
13	**Lista Tosi per il Veneto**	**PICCOLO Francesco**	**2**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
14	**Lista Tosi per il Veneto**	**TOSCANI Matteo**	**1**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
	totale voti espressi dal gruppo		***3***	
15	Futuro popolare	GRAZIA Raffaele	3	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
16	Italia dei Valori	PIPITONE Antonino	2	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
17	Federazione della Sinistra Veneta – PRC Sinistra Europea	PETTENO' Pietrangelo	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
18	**Veneto Civico**	**ALESSANDRINI Alessio**	**3**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
19	Prima il Veneto	CENCI Vittorino	3	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
20	**Famiglia - Pensionati**	**STOPPATO Giuseppe**	**3**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**

SESTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE:

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	**Partito Democratico**	**FASOLI Roberto**	**5**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
2	**Partito Democratico**	**SINIGAGLIA Claudio**	**5**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
	totale voti espressi dal gruppo		***10***	
3	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	LARONI Nereo	6	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
4	Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	TESSERIN Carlo Alberto	1	art. 16, c. 3 (sostituisce Assessore Zorzato)
	totale voti espressi dal gruppo		*7*	
5	Forza Italia	TESO Moreno	4	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
6	Forza Italia	MAINARDI Mauro	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
	totale voti espressi dal gruppo		*5*	
7	**Lista Tosi per il Veneto**	**PICCOLO Francesco**	**1**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
8	**Lista Tosi per il Veneto**	**TOSCANI Matteo**	**2**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
	totale voti espressi dal gruppo		***3***	
9	**Famiglia Pensionati**	**BOTTACIN Diego**	**3**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
10	Futuro popolare	FRANCHETTO Gustavo	3	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
11	Prima il Veneto	CENCI Vittorino	3	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
12	**Veneto civico**	**ALESSANDRINI Alessio**	**1**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**
13	**Veneto civico**	**BERLATO SELLA Giuseppe**	**2**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
	totale voti espressi dal gruppo		***3***	
14	**Zaia Presidente**	**POSSAMAI Gianpietro**	**3**	**art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)**

SETTIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Partito Democratico	AZZALIN Graziano	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
2	**Partito Democratico**	**FRACASSO Stefano**	**2**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
3	**Partito Democratico**	**NIERO Claudio**	**4**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**
4	Partito Democratico	RUZZANTE Piero	2	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
	totale voti espressi dal gruppo		**10**	
5	Popolo della Libertà-Forza Italia per il Veneto	BOND Dario	5	art. 16, c. 3 (sostituisce Assessore Donazzan)
6	Nuovo Centrodestra-Veneto Autonomo	CONTA Giancarlo	7	art. 16, c. 3 (sostituisce Presidente Ruffato)
7	Forza Italia	TESO Moreno	5	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
8	Prima il Veneto	BOZZA Santino	3	art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)
9	Unione Nord Est	BORTOLUZZI Rolando	1	art. 16, c. 6 (2ª assegnazione)
10	**Zaia Presidente**	**FINCO Nicola Ignazio**	**3**	**art. 16, c. 2 (1ª assegnazione)**

COMMISSIONE SPECIALE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI E I RAPPORTI COMUNITARI

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*
1	Popolo della Libertà – Forza Italia per il Veneto	BOND Dario	5
2	Nuovo Centrodestra – Veneto autonomo	CONTA Giancarlo	1
3	Nuovo Centrodestra - Veneto autonomo	LARONI Nereo	6
	totale voti espressi dal gruppo		*7*
4	**Partito Democratico**	AZZALIN Graziano	4
5	**Partito Democratico**	**FRACASSO Stefano**	**6**
	totale voti espressi dal gruppo		*10*
6	Unione Nord Est	BORTOLUZZI Rolando	1
7	Federazione della Sinistra Veneta – PRC Sinistra Europea	PETTENO' Pietrangelo	1
8	Futuro Popolare	FRANCHETTO Gustavo	3
9	Prima il Veneto	FURLANETTO Giovanni	3
10	Forza Italia	MAINARDI Mauro	5
11	**Veneto Civico**	**BERLATO SELLA Giuseppe**	**3**
12	**Lista Tosi per il Veneto**	**PICCOLO Francesco**	**3**
13	**Zaia Presidente**	**FALCONI Stefano**	**3**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 297586)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 48 del 04 maggio 2015

Approvazione contratto di locazione tra la società DCP Telecomunicazioni S.a.s. di Dalle Crode Paolo & C. e l'Amministrazione regionale relativo agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso il sito di Monte Rite ubicato nel Comune di Valle del Cadore (BL).

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare il contratto di locazione tra la società DCP Telecomunicazioni S.a.s. di Dalle Crode Paolo & C. e l'Amministrazione regionale relativo agli impianti di telecomunicazione, per il servizio emergenza e sicurezza della popolazione, installati presso il sito di Monte Rite ubicato nel Comune di Valle del Cadore (BL). Estremi dei principali provvedimenti dell'istruttoria: L.R. n. 1/1997 e la conseguente DGR n. 375/1997; nota di data 13.04.2015 (prot. A/165140/6903 del 20.04.2015).

Il Direttore

Premesso che la Regione del Veneto ha in essere numerosi contratti aventi ad oggetto la concessione in locazione (da parte di enti pubblici e soggetti privati) di siti destinati ad ospitare apparati e antenne, necessari ai servizi di Urgenza ed Emergenza Medica (S.U.E.M. 118), Antincendi Boschivi (A.I.B.), Polizia Locale, Protezione Civile e nonché alla Dorsale Regionale.

Evidenziato che l'Amministrazione Regionale ha stipulato in data 01.01.2009 con la società DCP Telecomunicazioni S.a.s. di Dalle Crode Paolo & C. un contratto di locazione di impianti di telecomunicazione installati presso il sito di Monte Rite, ubicato nel di Valle del Cadore (BL) e che in data 31.12.2014 lo stesso è venuto in scadenza.

Rilevato che, vista l'essenzialità e la natura pubblica dei servizi erogati dal Sistema di Radiocomunicazione regionale per l'emergenza e la sicurezza della popolazione, l'Amministrazione Regionale reputa opportuno procedere alla stipula di un nuovo accordo tra le Parti mantenendo - ove possibile - le condizioni ad oggi in essere.

Dato atto che le Parti hanno concordato di proseguire la collaborazione attraverso la stipula di un nuovo contratto, ai sensi della normativa vigente, per la concessione in locazione degli apparati di telecomunicazione in oggetto.

Vista la nota del 13.04.2015 pervenuta in data 20.04.2015 (prot. A/165140/6903 - agli atti della scrivente Sezione) della società DCP Telecomunicazioni S.a.s. di Dalle Crode Paolo & C. con sede nel Comune di Povegliano (TV), con la quale è stata trasmessa la proposta contrattuale relativa alla concessione in locazione di apparati di telecomunicazioni, di proprietà dell'Amministrazione regionale, installati presso il sito di Monte Rite ubicato nel Comune di Valle del Cadore (BL).

Considerato che la succitata proposta contrattuale risulta conforme agli accordi e alle condizioni pattuite con l'Amministrazione Regionale, si ritiene di dover aderire alla predetta proposta contrattuale avanzata dalla società DCP Telecomunicazioni S.a.s. di Dalle Crode Paolo & C., provvedendo alla conseguente stipulazione del contratto di concessione in locazione di apparati di telecomunicazione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso **(Allegato A)**.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTA la Legge 392/78;
- VISTO il D.L. n. 95 del 06/07/2012;
- VISTA la Legge n. 195 del 07/08/2012;
- VISTA la L.R. n. 1/1997 e la conseguente DGR n. 375/1997;
- VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

- VISTA la nota di data 13.04.2015 (prot. A/165140/6903 del 20.04.2015) della società DCP Telecomunicazioni S.a.s. di Dalle Crode Paolo & C.;

- VISTO il contratto siglato con la società DCP Telecomunicazioni S.a.s. di Dalle Crode Paolo & C. (**Allegato A**) agli atti della Sezione Sistemi Informativi.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aderire, per le ragioni esposte nella premessa del presente atto, alla proposta contrattuale avanzata dalla società DCP Telecomunicazioni S.a.s. di Dalle Crode Paolo & C., con sede nel Comune di Povegliano (TV), Via Prato Della Valle 37, con nota di data 13.04.2015 (prot. A/165140/6903), agli atti della scrivente Sezione;
3. di approvare e stipulare conseguentemente il contratto per la concessione in locazione di impianti di telecomunicazione tra la società DCP Telecomunicazioni S.a.s. di Dalle Crode Paolo & C. e l'Amministrazione Regionale necessari al servizio di emergenza e sicurezza della popolazione, installati presso il sito di Monte Rite ubicato nel Comune di Valle del Cadore (BL) che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante (**Allegato A**);
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Elvio Tasso

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 297463)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 534 del 08 aprile 2015

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR N 3289 del 21/12/2010. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione:ENFORMA - ENTE FORMAZIONE MANTOVANO - codice ente n. 5493 - per la sede operativa di VENEZIA-MESTRE (VE) e per l'ambito della Formazione Continua.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Approvazione dell'istanza di accreditamento di un nuovo Organismo di Formazione ed iscrizione nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento Prot. Reg. n. 353470/70.06.01.14 del 21/08/2014.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua presentata dall'Organismo di Formazione ENFORMA - ENTE FORMAZIONE MANTOVANO (codice fiscale 02035840202, codice ente n. 5493) avente sede legale in VIA TERMOPILI, 7 - 20127 MILANO (MI) e sede operativa in VIA A. LAMARMORA, 12/2 - 30173 VENEZIA-MESTRE (VE);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i., la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 3289/2010, in data 02 aprile 2015 dai funzionari incaricati, ai sensi della D.G.R. n. 1964/2013, della Regione del Veneto presso la succitata sede, dal quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste le DDGR n. 359/2004 s.m.i., n. 3289/2010 e n. 1964/2013;
- Visti i DDDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero A0625, l'Organismo di Formazione ENFORMA - ENTE FORMAZIONE MANTOVANO (codice fiscale 02035840202, codice ente n. 5493) avente sede legale in VIA TERMOPILI, 7 - 20127 MILANO (MI) e sede operativa in VIA A. LAMARMORA, 12/2 - 30173 VENEZIA-MESTRE (VE) per l'ambito della Formazione Continua;
2. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Sezione Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 297464)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 538 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3712/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3712/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/06/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.948,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3712/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.948,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.059,25 a favore di SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (C. F.03698770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3712/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297465)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 539 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 809/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 809/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 239.360,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 12/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 275.377,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 809/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 275.377,50;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.360,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.017,50 a favore di CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (C. F.00670330232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 809/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297466)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 540 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 809/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 809/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 239.445,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 12/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 276.546,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 809/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 276.546,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.445,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 37.101,00 a favore di CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (C. F.00670330232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 809/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297467)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 541 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809).(codice SMUPR 28576). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 809/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 809/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 239.445,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 12/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 276.546,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (codice ente 809), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 809/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 276.546,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.445,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 37.101,00 a favore di CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE (C. F.00670330232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 809/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297468)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 542 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3867/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 257.895,00 per la realizzazione del progetto n. 3867/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 217.975,50;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 257.878,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3867/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 257.878,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 217.975,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.902,50 a favore di CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (C. F.03791800232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3867/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297469)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 543 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE ARL (codice ente 4294). (codice SMUPR 28556). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 4294/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 824.331,00 per la realizzazione del progetto n. 4294/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 702 del 24/10/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di CENTRO SERVIZI FORMATIVI A.PROVOLO SCARL ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 24/10/2013 e 21/02/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

-CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 820.266,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 06/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4294/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 820.266,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 100.783,50 a favore di SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (C. F. 04047560232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4294/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 12 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297470)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 544 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867). (codice SMUPR 28563). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3867/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 257.895,00 per la realizzazione del progetto n. 3867/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 218.035,50;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 257.895,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 10/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3867/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 257.895,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 218.035,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.859,50 a favore di CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (C. F. 03791800232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3867/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 13 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 545 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894). (codice SMUPR 28475). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3894/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 3894/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.827,50;

CONSIDERATO CHE in data 27/05/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 272.553,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 25/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3894/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 272.553,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.827,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.725,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (C. F. 90013780235) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3894/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 13 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297472)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 546 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE ARL (codice ente 4294). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 4294/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 826.752,00 per la realizzazione del progetto n. 4294/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE il DDR n. 702 del 24/10/2014 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di CENTRO SERVIZI FORMATIVI A.PROVOLO SCARL ora SCALIGERA FORMAZIONE SOC.CONSORTILE A RL;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state anticipazioni per complessivi Euro 719.482,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 24/10/2013, 21/02/2014, 18/03/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 823.778,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (codice ente 4294), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4294/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 823.778,50;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 719.482,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 104.296,00 a favore di SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL (C. F.04047560232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4294/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 072019, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCALIGERA FORMAZIONE SOC. CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297473)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 547 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 4032/1/1/1005/2013. 4032/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 275.046,00 per la realizzazione del progetto n. 4032/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.487,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/12/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 274.239,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4032/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 274.239,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.487,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 34.751,50 a favore di FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (C. F.09809670012) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4032/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297474)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 548 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 4032/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 275.853,00 per la realizzazione del progetto n. 4032/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.806,25;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 10/12/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 272.625,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4032/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 272.625,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.806,25;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.818,75 a favore di FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (C. F.09809670012) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4032/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297475)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 549 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032). (codice SMUPR 28564). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR N 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 4032/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 274.642,50 per la realizzazione del progetto n. 4032/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.636,25;

CONSIDERATO CHE in data 10/12/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 272.221,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 18/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (codice ente 4032), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 4032/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 272.221,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.636,25;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 32.585,25 a favore di FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS (C. F. 09809670012) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4032/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 13 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297476)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 550 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3867/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 257.895,00 per la realizzazione del progetto n. 3867/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 217.959,50;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 257.895,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (codice ente 3867), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3867/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 257.895,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 217.959,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.935,50 a favore di CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (C. F.03791800232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3867/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297477)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 551 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3712/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3712/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 04/06/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 3712), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3712/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.076,25 a favore di SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA (C. F.03698770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3712/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SCUOLA STYLE ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 552 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 2089/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 63.190,00 per la realizzazione del progetto n. 2089/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 48.906,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 08/04/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 62.549,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (codice ente 2089), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2089/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 62.549,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.906,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.643,50 a favore di CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO (C. F.80000170250) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2089/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297479)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 553 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3618/2/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSISTEDIL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 60.262,50 per la realizzazione del progetto n. 3618/2/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario,

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 48.906,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 11/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 58.506,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSISTEDIL (codice ente 3618), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3618/2/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 58.506,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.906,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.600,00 a favore di ASSISTEDIL (C. F.93016390291) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3618/2/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSISTEDIL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 554 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3894/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 3894/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario,

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.827,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 27/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 275.709,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3894/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 275.709,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.827,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 35.881,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (C. F.90013780235) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3894/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297481)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 555 del 13 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3618/2/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSISTEDIL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 58.506,00 per la realizzazione del progetto n. 3618/2/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 48.906,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 11/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 57.879,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSISTEDIL (codice ente 3618), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3618/2/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 57.879,50;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.906,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.973,50 a favore di ASSISTEDIL (C. F.93016390291) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3618/2/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSISTEDIL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 556 del 13 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3616). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3616/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 3616/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 07/02/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/12/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 181.585,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3616), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3616/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 181.585,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di dare atto che LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha provveduto alla restituzione di Euro 0,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto;
5. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 21.700,50 a favore di LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F.92129380280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3616/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a LA DIMORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 557 del 13 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 3894/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 3894/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.827,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 27/05/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 273.692,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (codice ente 3894), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3894/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 273.692,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.827,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 33.865,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI (C. F. 90013780235) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3894/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP TUSINI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 572 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA (codice ente 2086). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 2086/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 2086/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.827,50;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 274.642,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA (codice ente 2086), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2086/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 274.642,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.827,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 34.815,00 a favore di SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA (C. F.00348120239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2086/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 573 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA (codice ente 2086). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 2086/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 2086/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 239.827,50;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 276.660,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA (codice ente 2086), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2086/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 276.660,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.827,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 36.832,50 a favore di SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA (C. F.00348120239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2086/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297890)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 574 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1085/1/15/869/2013 presentato da UPA FORMAZIONE SRL. (codice ente 1085). (codice Smupr 32671). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - OB. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente UPA FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 22.560,00 per la realizzazione del progetto n. 1085/1/15/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.702,72;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SRL (codice ente 1085, codice fiscale 03391310285), per un importo ammissibile di Euro 21.702,72 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1085/1/15/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, DDR n 1112 del 24/12/2013, Dgr 2161/2013 e DDR n. 118/14 (Sportello 11);
3. di dare atto che non sono stati al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 21.702,72 a favore di UPA FORMAZIONE SRL (C. F. 03391310285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1085/1/15/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a UPA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297891)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 575 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1289/1/3/701/2013 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289). (codice Smupr 29644). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. OB. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 -DGR n 701 del 14/05/2013, DDR n 912 del 14/10/2013 - 2B2F1- Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - modalitità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 912 del 14/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.395,00 per la realizzazione del progetto n. 1289/1/3/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 912 del 14/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.477.222,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 719.381,89 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 757.840,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati disposti anticipazioni per complessivi Euro 45.313,10;

CONSIDERATO CHE in data 28/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 70.188,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289), codice fiscale 02708770231, per un importo ammissibile di Euro 70.188,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1289/1/3/701/2013, DDR n. 912 del 14/10/2013, (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 45.313,10;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.874,90 a favore di SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (C. F. 02708770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1289/1/3/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 912 del 14/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297892)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 577 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 554/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 554/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.290,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 5/11/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 14/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 554/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.290,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 25.150,00 a favore di CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (C. F.00517380267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 554/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 072019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297893)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 585 del 14 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244). (codice SMUPR 28581). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 1244/101/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 1244/101/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.500,00;

CONSIDERATO CHE in data 20/05/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando in data 18/09/2014 esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e in data 18/09/2014 e 24/09/2014 esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 17/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 457.388,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 08/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (codice ente 1244), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 1244/101/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 457.388,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.500,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 57.888,50 a favore di ASSOCIAZIONE SAN GAETANO (C. F. 02548370234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1244/101/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 05/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 588 del 15 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ESPERIA (codice ente 3860). (codice SMUPR 28552). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3860/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ESPERIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 3860/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 69.207,50;

CONSIDERATO CHE in data 27/05/2014 competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 27/02/2015 ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 24/03/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 85.815,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ESPERIA (codice ente 3860), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3860/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 85.815,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 69.207,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.607,50 a favore di ESPERIA (C. F. 03779570237) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3860/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 13 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ESPERIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 628 del 17 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice SMUPR 28579). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2775/4/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 276.660,00 per la realizzazione del progetto n. 2086/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per 233.410,00

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 274.582,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 06/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 27/03/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 274.986,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA (codice ente 2086), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2086/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 274.986,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 233.410,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 41.576,00 a favore di SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA (C. F. 00348120239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2086/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 13 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106331634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i u 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SUORE DELLA COMPAGNIA DI MARIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297896)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 629 del 17 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n 1005 del 18/06/2013 - DDR N 796 DEL 05/08/2013. Progetto 152/1/4/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/4/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 29/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.353,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CENTRO CONSORZI (codice ente 152), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/4/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 85.353,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.464,25 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F.00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/4/1005/2013 a carico del capitolo n. 100778, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 630 del 17 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3554/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 3554/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 15/11/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 461.100,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (codice ente 3554), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3554/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 461.100,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 61.387,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI (C. F.91016230285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3554/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP MANFREDINI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 631 del 17 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1289/1/3/869/2013 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE. (codice ente 1289) (codice Smupr 29727). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 74.128,00 per la realizzazione del progetto n. 1289/1/3/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.161.998,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.052.856,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 1.109.141,96 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 22.238,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 72.832,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 08/04/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 72.616,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289, codice fiscale 02708770231), per un importo ammissibile di Euro 72.616,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto 1289/1/3/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 22.238,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 50.377,60 a favore di SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (C. F. 02708770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1289/1/3/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 923 del 15/10/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297899)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 632 del 17 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775). (codice SMUPR 28579). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2775/4/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 922.200,00 per la realizzazione del progetto n. 2775/4/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 05/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 06/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 798.660,00;

CONSIDERATO CHE in data 20/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 919.671,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 08/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (codice ente 2775), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2775/4/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 919.671,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 798.660,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 121.011,00 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO (C. F. 80007220231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2775/4/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 05/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP SAN ZENO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297483)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 635 del 21 aprile 2015

L.R. n 19/2002 e s.m.i.: Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n 3289 DEL 21/12/2010. Iscrizione nuovo ambito - Orientamento - per l'organismo di formazione: CSFO - CENTRO STUDI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - codice ente n. 3691 - per la sede operativa di MONSELICE (PD).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Approvazione dell'istanza di accreditamento di un nuovo ambito per un Organismo di Formazione e variazione nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento nuovo ambito Prot. Reg. n. 546427/70.06.01.14 del 22/12/2014.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per gli ambiti della Formazione Superiore e dell'Orientamento presentata dall'Organismo di Formazione CSFO - CENTRO STUDI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (codice fiscale 03566890285, codice ente n. 3691) avente sede legale e sede operativa in VIA EMILIA, 15 - 35043 MONSELICE (PD);
- Vista la nota acquisita al Protocollo Regionale n. 125426/14 del 24/03/2015, relativa alla rinuncia dell'accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i., la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 3289/2010, in data 09 ottobre 2014 dai funzionari incaricati, ai sensi della D.G.R. n. 1964/2013, della Regione del Veneto presso la succitata sede dalla quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste la DD.G.R. n. 3289/2010 e n. 1964/2013;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di accreditare l'Organismo di Formazione CSFO - CENTRO STUDI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (codice fiscale 03566890285, codice ente n. 3691), attualmente iscritto nell'elenco regionale al numero A0435 avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Continua, in VIA EMILIA, 15 - 35043 MONSELICE (PD), anche per l'ambito dell'Orientamento;
2. di rinnovare l'obbligo, per l'Organismo di Formazione CSFO - CENTRO STUDI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, di comunicare alla Sezione Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati.
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 297900)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 649 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 171/2/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 171/2/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 84.150,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 17/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 182.422,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (codice ente 171), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 171/2/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 182.422,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 84.150,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 98.272,50 a favore di C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI (C. F.80009400278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 171/2/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297901)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 650 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2777/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 2777/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 28/04/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 23/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 461.100,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2777/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 461.100,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 61.387,50 favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (C. F.93005640276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2777/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297902)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 651 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2777/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 461.100,00 per la realizzazione del progetto n. 2777/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 28/04/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 460.293,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (codice ente 2777), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2777/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 460.293,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 60.580,50 a favore di ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO (C. F.93005640276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2777/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297903)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 652 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 59/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.880,00 per la realizzazione del progetto n. 59/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 319.770,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 29/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 16/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 25/02/2015, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale della Società RTI BDO/SELENE AUDIT dal 11/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 368.880,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 59/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 368.880,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 319.770,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 49.110,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F.92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297904)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 653 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 59/3/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 59/3/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 31/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 16/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 25/02/2015, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale della Società RTI BDO/SELENE AUDIT dal 11/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 59/3/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.555,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F.92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59/3/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 654 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59). Piano annuale formazione iniziale. Anno formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e secondo anno. Dgr n. 1005 del 18/06/2013 - DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 59/3/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 59/3/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 159.885,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 31/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 16/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 25/02/2015, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale della Società RTI BDO/SELENE AUDIT dal 11/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 59/3/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 159.885,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.555,00 a favore di CIOFS/FP VENETO (C. F.92051890280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59/3/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297652)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 660 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). (codice SMUPR 28554). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3866/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.413,00 per la realizzazione del progetto n. 3866/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 77.435,00;

CONSIDERATO CHE in data 14/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 90.130,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 16/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3866/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 90.130,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 77.435,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.695,50 a favore di ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (C. F. 01069550257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3866/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U. 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297653)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 661 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). (codice SMUPR 28555). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3866/1/2/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 169.158,00 per la realizzazione del progetto n. 3866/1/2/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 144.460,00;

CONSIDERATO CHE in data 14/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 167.310,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 15/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3866/1/2/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 167.310,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 144.460,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.850,00 a favore di ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (C. F. 01069550257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3866/1/2/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297654)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 662 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice SMUPR 28542). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 131/1/3/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.965,00 per la realizzazione del progetto n. 131/1/3/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 72.888,75;

CONSIDERATO CHE in data 26/11/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.965,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 10/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/1/3/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 85.965,00;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.888,75;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 13.076,25 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/1/3/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297655)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 663 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783). (codice SMUPR 28608). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 783/101/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 916.147,50 per la realizzazione del progetto n. 783/101/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,
- Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 799.425,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 12/02/2014 e 28/05/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg (CE) 1828/06, in data 08/09/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione ed esito irregolare superato in sede di verifica rendicontale per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 911.018,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 17/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 783/101/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 911.018,50;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 799.425,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 111.593,50 a favore di CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (C. F. 00280090234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 783/101/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297656)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 664 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241). (codice SMUPR 28588). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 241/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 275.853,00 per la realizzazione del progetto n. 241/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro

239.785,00;

CONSIDERATO CHE in data 24/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 270.204,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 12/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (codice ente 241), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 241/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 270.204,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 239.785,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 30.419,00 a favore di I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA (C. F. 01993240280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 241/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634(codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297657)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 665 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice SMUPR 28541). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 131/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 668.791,50 per la realizzazione del progetto n. 131/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 562.084,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 26/11/2013, 21/03/2014 e 14/05/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 664.714,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 10/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 664.714,50;
3. di dare atto che sono state disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 562.084,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 102.630,50 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297658)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 666 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da VICTORY TNG (codice ente 3865). (codice SMUPR 28553). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3865/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a VICTORY TNG un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 257.895,00 per la realizzazione del progetto n. 3865/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 218.666,25;

CONSIDERATO CHE in data 30/06/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 24/11/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli inloco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione ed esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 257.895,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 07/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da VICTORY TNG (codice ente 3865), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3865/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 257.895,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 218.666,25;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 39.228,75 a favore di VICTORY TNG (C. F. 03482600248) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3865/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a VICTORY TNG il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297659)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 667 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861). (codice SMUPR 28561). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 3861/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 3861/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE in data 17/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 169.620,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 14/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (codice ente 3861), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3861/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 169.620,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.842,50 a favore di ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA (C. F. 92209150280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3861/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE SCUOLA PRIMIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 668 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414). (codice SMUPR 28596). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 414/1/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 456.661,50 per la realizzazione del progetto n. 414/1/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 399.712,50;

CONSIDERATO CHE in data 18/11/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 452.890,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 14/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (codice ente 414), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 414/1/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 452.890,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 399.712,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 53.177,50 a favore di ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA (C. F. 03158880272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 414/1/1/1006/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 797 del 5/08/2013 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U 1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297661)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 669 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3866/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 171.930,00 per la realizzazione del progetto n. 3866/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 145.777,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 14/01/2014 e 02/07/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 168.059,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3866/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 168.059,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 145.777,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 22.282,00 a favore di ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (C. F.01069550257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3866/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 670 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3866/1/4/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 90.202,50 per la realizzazione del progetto n. 3866/1/4/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.900,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 14/01/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 89.537,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (codice ente 3866), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3866/1/4/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 89.537,50;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.900,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.637,50 a favore di ISTITUTO LEONARDO DA VINCI (C. F.01069550257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3866/1/4/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297956)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 671 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 783/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 368.880,00 per la realizzazione del progetto n. 783/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 319.770,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 12/02/2014 e 28/05/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 365.652,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (codice ente 783), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 783/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 365.652,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 319.770,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 45.882,00 a favore di CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA (C. F.00280090234) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 783/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n.72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297957)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 672 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 416/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 416/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/06/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 416/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 184.440,00 a favore di ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (C. F.00307430132) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 416/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297958)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 673 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 416/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 184.440,00 per la realizzazione del progetto n. 416/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/06/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere ,rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 184.440,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (codice ente 416), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 416/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 184.440,00;
3. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 184.440,00 a favore di ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA (C. F.00307430132) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 416/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di comunicare a ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297959)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 674 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3541/1/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 91.413,00 per la realizzazione del progetto n. 3541/1/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 16/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 89.799,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3541/1/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 89.799,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.856,50 a favore di FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F.03961390287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3541/1/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 ,Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 297960)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 675 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto presentato da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 3541/1/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 92.220,00 per la realizzazione del progetto n. 3541/1/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013
- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;
- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 79.942,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 16/10/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 30/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 91.413,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3541), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3541/1/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 91.413,00;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 79.942,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.470,50 a favore di FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (C. F.03961390287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3541/1/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 , Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 796 del 5/08/2013, SIOPE 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FRANCESCO D'ASSISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 297908)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 98 del 10 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 160/1/11/2018/2013 presentato da IPSIA F. LAMPERTICO (cod. Ente 160) (codice Smupr 34024). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale Umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente IPSIA F. LAMPERTICO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 32.660,00 per la realizzazione del progetto n. 160/1/11/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSIA F. LAMPERTICO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/12/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 31.861,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSIA F. LAMPERTICO (codice ente 160) per un importo ammissibile di Euro 31.861,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 160/1/11/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 31.861,50 a favore di IPSIA F. LAMPERTICO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 160/1/11/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a IPSIA F. LAMPERTICO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297539)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 141 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 160/1/7/2018/2013 presentato da IPSIA F. LAMPERTICO. (codice ente 160). (codice Smupr 34025). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse "Capitale umano -2B4I1" Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente IPSIA F. LAMPERTICO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 46.657,00 per la realizzazione del progetto n. 160/1/7/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSIA F. LAMPERTICO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.388,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSIA F. LAMPERTICO (codice ente 160) per un importo ammissibile di Euro 43.388,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 160/1/7/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 43.388,50 a favore di IPSIA F. LAMPERTICO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 160/1/7/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a IPSIA F. LAMPERTICO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297540)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 142 del 20 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/2/2018/2913 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (Codice Smupr 31756). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 62.883,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 56.777,14;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PREMESSO CHE In data 02-04-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Irregolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 59.705,35;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 59.705,35 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 56.777,14;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.928,21 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297541)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 143 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2719/1/6/2018/2013 presentato da IPSIA G.B. GARBIN (codice ente 2719) (Codice Smupr 32832). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IPSIA G.B. GARBIN un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 56.271,00 per la realizzazione del progetto n. 2719/1/6/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSIA G.B. GARBIN;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 53.389,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSIA G.B. GARBIN (codice ente 2719) per un importo ammissibile di Euro 53.389,80 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2719/1/6/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 53.389,80 a favore di IPSIA G.B. GARBIN a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2719/1/6/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IPSIA G.B. GARBIN il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 144 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2684/1/5/2018/2013 presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684) (Codice Smupr 32990). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISISS D. SARTOR un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 45.203,80 per la realizzazione del progetto n. 2684/1/5/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISISS D. SARTOR;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.830,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684) per un importo ammissibile di Euro 43.830,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2684/1/5/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 43.830,00 a favore di ISISS D. SARTOR a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2684/1/5/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ISISS D. SARTOR il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297543)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 145 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/18/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) (Codice Smupr 31752). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/18/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 66.441,86;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.396,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 67.396,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/18/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 66.441,86;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 954,14 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/18/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297544)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 146 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2697/1/1/2018/2013 presentato da ISISS G. VERDI (codice ente 2697) (Codice Smupr 31732). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISISS G. VERDI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 63.100,40 per la realizzazione del progetto n. 2697/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISISS G. VERDI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 61.334,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS G. VERDI (codice ente 2697) per un importo ammissibile di Euro 61.334,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2697/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 61.334,00 a favore di ISISS G. VERDI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2697/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ISISS G. VERDI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297545)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 147 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2684/1/4/2018/2013 presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684) (Codice Smupr 32989). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISISS D. SARTOR un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 46.807,00 per la realizzazione del progetto n. 2684/1/4/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISISS D. SARTOR;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 45.245,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS D. SARTOR (codice ente 2684) per un importo ammissibile di Euro 45.245,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2684/1/4/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 45.245,00 a favore di ISISS D. SARTOR a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2684/1/4/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ISISS D. SARTOR il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297546)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 148 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2719/1/4/2018/2013 presentato da IPSIA G.B. GARBIN (codice ente 2719) (Codice Smupr 34045). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente IPSIA G.B. GARBIN un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 66.740,70 per la realizzazione del progetto n. 2719/1/4/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSIA G.B. GARBIN;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.862,83;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSIA G.B. GARBIN (codice ente 2719) per un importo ammissibile di Euro 65.862,83 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2719/1/4/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 65.862,83 a favore di IPSIA G.B. GARBIN a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2719/1/4/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a IPSIA G.B. GARBIN il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297547)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 149 del 21 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2169/1/1/2018/2013 presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169) (Codice Smupr 32828). Programma Operativo FSE 2007/2013 - Asse Capitale Umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.092,00 per la realizzazione del progetto n. 2169/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 30.426,22;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 59.660,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 2169) per un importo ammissibile di Euro 59.660,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2169/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 30.426,22;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 29.234,28 a favore di METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2169/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a METALOGOS RICERCA FORMAZIONE CONSULENZA SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 152 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/17/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' (codice ente 69). (codice Smupr 31751). Programma operativo FSE 2007-2013 -Ase Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 48.744,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/17/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 46.307,76;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/11/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 45.953,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 45.953,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/17/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 46.307,76;
4. di dare atto che FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO ha provveduto alla restituzione di Euro 0,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto;
5. di richiedere a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro -354,76, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
6. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242, anagrafica 00157874) di Euro -354,76, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100455 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Istruzione del bilancio esercizio 2015- Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP;
7. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
8. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
9. di dare atto che il credito da re introitare è garantito dalla fidejussione n.460011513485 del 17-04-2014 del valore di Euro 162,482.67 , emessa da UNICREDIT SPA - AGENZIA DI VICENZA VIA BATTISTI 10 n.460011520397 del 03-07-2014 del valore di Euro 74,992.00 , emessa da UNICREDIT SPA - AGENZIA DI VICENZA - VIA BATTISTI 10 - VICENZA, ancora agli atti della Sezione Regionale Istruzione alla data del presente atto;
10. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
11. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 153 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/15/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice ente 69) . (codice Smupr 31749). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale Umano . 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.772,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/15/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 37.783,78;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.582,56;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 36.582,56 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/15/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 37.783,78;
4. di richiedere a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 1.201,22, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242, anagrafica 00157874) di Euro 1.201,22, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100455 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Istruzione del bilancio esercizio 2015- Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP;
6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da re introitare è garantito dalla fidejussione n.460011513482 del 17-04-2014 del valore di Euro 132,574.67 , emessa da UNICREDIT - VIA BATTISTI 10 - VICENZA n.460011520393 del 03-07-2014 del valore di Euro 61,188.31 , emessa da UNICREDIT SPA -AGENZIA DI VICENZA VIA BATTISTI 10, ancora agli atti della Sezione Regionale Istruzione alla data del presente atto;
9. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 154 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/28/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice Smupr 34066). Programma Operativo FSE 2007-2013 -Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move Fort The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 66.406,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/28/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 63.086,08;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PREMESSO CHE Il competente ufficio in data:6/03/2014_ ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 3/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 63.077,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 63.077,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/28/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 63.086,08;

4. di dare atto che FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO ha provveduto alla restituzione di Euro 0,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto;

5. di richiedere a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro -8,58, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;

6. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242, anagrafica 00157874) di Euro -8,58, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100455 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Istruzione del bilancio esercizio 2015- Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP;

7. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;

8. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

9. di dare atto che il credito da re introitare è garantito dalla fidejussione n.460011519019 del 19-06-2014 del valore di Euro 69,901.47, emessa da UNICREDIT - AGENZIA DI VICENZA - VIA BATTISTI 10, ancora agli atti della Sezione Regionale Istruzione alla data del presente atto;

10. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;

11. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297912)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 155 del 22 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/7/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' veneto. (codice ente 69) (codice Smupr 31765). programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013.Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.772,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/7/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 37.783,78;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 3/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 37.176,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 37.176,60 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/7/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 37.783,78;
4. di richiedere a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 607,18, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242, anagrafica 00157874) di Euro 607,18, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100455 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Istruzione del bilancio esercizio 2015- Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP;
6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da re introitare è garantito dalla fidejussione n.460011513344 del 17-04-2014 del valore di Euro 132,574.67 , emessa da UNICREDIT - VIA BATTISTI 10 - VICENZA n.460011520383 del 03-07-2014 del valore di Euro 61,188.31 , emessa da UNICREDIT - VIA BATTISTI 10 - VICENZA, ancora agli atti della Sezione Regionale Istruzione alla data del presente atto;
9. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297548)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 156 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/25/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' (codice ente 69) (codice Smupr 34063). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano -2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/25/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 66.441,86;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.414,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 67.414,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/25/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 66.441,86;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 972,14 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/25/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297549)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 158 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/4/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31762). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 36.610,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/4/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 28.765,12;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PREMESSO CHE In data 02-04-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Irregolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.940,90;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 34.940,90 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/4/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 28.765,12;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.175,78 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/4/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297550)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 159 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/8/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31766). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/8/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 65.663,64;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.024,34;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 67.024,34 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/8/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 65.663,64;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.360,70 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/8/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297551)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 160 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 3550/1/2/2018/2013 presentato da ITIS E.BARSANTI. (codice ente 3550). (codice Smupr 31742). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITIS E. BARSANTI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 64.144,00 per la realizzazione del progetto n. 3550/1/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 19.243,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI;

PREMESSO CHE In data 14-05-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Irregolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 62.667,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI (codice ente 3550) per un importo ammissibile di Euro 62.667,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3550/1/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 19.243,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 43.423,80 a favore di ITIS E. BARSANTI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3550/1/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 1050011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ITIS E. BARSANTI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297913)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 161 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 3550/1/2/2018/2013 presentato da ITIS E.BARSANTI. (codice ente 3550). (codice Smupr 33005). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITIS E. BARSANTI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 54.306,80 per la realizzazione del progetto n. 3550/1/6/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n.

1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 16.292,04;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 53.436,67;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI (codice ente 3550) per un importo ammissibile di Euro 53.436,67 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3550/1/6/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 16.292,04;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 37.144,63 a favore di ITIS E. BARSANTI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3550/1/6/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ITIS E. BARSANTI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297914)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 162 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2142/1/2/2894/2013 presentato da ISISS FABIO BESTA. (codice ente 2142). (codice Smupr 26538). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola Lavoro Dgr n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente ISISS FABIO BESTA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.983,12 per la realizzazione del progetto 2142/1/2/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 3.894,94;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISISS FABIO BESTA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 20/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.674,12;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS FABIO BESTA (codice ente 2142) per un importo ammissibile di Euro 12.674,12 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2142/1/2/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.894,94;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.779,18 a favore di ISISS FABIO BESTA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2142/1/2/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISISS FABIO BESTA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297552)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 163 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/29/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 34067): Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 64.393,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/29/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 61.173,73;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PREMESSO CHE in data: 13-06-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando nel verbale la Irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 03/12/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 62.022,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 62.022,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/29/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 61.173,73;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 848,27 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/29/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297553)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 164 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/20/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31753). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 40.809,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/20/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 38.768,93;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 39.055,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 39.055,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/20/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 38.768,93;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 286,07 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/20/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297554)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 165 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 51/5/2/2018/2013 presentato da ENAIP VENETO. (codice ente 51). (codice Smupr 34059). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 49.279,00 per la realizzazione del progetto n. 51/5/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 14.783,70;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 46.056,07;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) per un importo ammissibile di Euro 46.056,07 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/5/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.783,70;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 31.272,37 a favore di ENAIP VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/5/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297555)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 166 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2156/1/1/2018/2013 presentato da IPSAR LUIGI CARNACINA. (codice ente 2156). (codice Smupr 32826). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IPSAR LUIGI CARNACINA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 33.991,84 per la realizzazione del progetto n. 2156/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n.

1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 32.292,25;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSAR LUIGI CARNACINA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.991,84;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSAR LUIGI CARNACINA (codice ente 2156) per un importo ammissibile di Euro 33.991,84 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2156/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.292,25;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.699,59 a favore di IPSAR LUIGI CARNACINA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2156/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IPSAR LUIGI CARNACINA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297556)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 167 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2156/1/2/2018/2013 presentato da IPSAR LUIGI CARNACINA. (codice ente 2156). (codice Smupr 34030). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente IPSAR LUIGI CARNACINA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 46.798,96 per la realizzazione del progetto n. 2156/1/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 44.459,02;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSAR LUIGI CARNACINA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 27/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 46.798,96;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSAR LUIGI CARNACINA (codice ente 2156) per un importo ammissibile di Euro 46.798,96 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2156/1/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 44.459,02;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.339,94 a favore di IPSAR LUIGI CARNACINA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2156/1/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IPSAR LUIGI CARNACINA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297557)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 168 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 59/3/2/2894/2012 presentato da CIOFS/FP VENETO. (codice ente 59). (codice Smupr 26547). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente CIOFS/FP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 59/3/2/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO;

PREMESSO CHE Il competente ufficio in data: 11-09-2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere rilevando, nei rispettivi verbali, l'irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifia rendicontale e in data 11/02/2014 rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 11.542,65;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CIOFS/FP VENETO (codice ente 59) per un importo ammissibile di Euro 11.542,65 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 59/3/2/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.542,65 a favore di CIOFS/FP VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 59/3/2/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di comunicare a CIOFS/FP VENETO il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297558)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 169 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2697/1/1/2894/2012 presentato da ISISS G.VERDI. (codice ente 2697). (codice Smupr 26394). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente ISISS G. VERDI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 2697/1/1/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISISS G. VERDI;

PREMESSO CHE Il competente ufficio in data: 18-03-2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, l' irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.733,25;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISISS G. VERDI (codice ente 2697) per un importo ammissibile di Euro 10.733,25 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2697/1/1/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.733,25 a favore di ISISS G. VERDI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2697/1/1/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 105011512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ISISS G. VERDI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297559)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 170 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1001/1/1/2894/2012 presentato da C.IM & FORM. SRL (codice ente 1001). (codice Smupr 26517). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente C.IM. & FORM. SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 1001/1/1/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE il DDR n. 400 del 14/11/2013 prende atto della modifica di associazione anagrafica dell'ente CIM & FORM SRL;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 9.797,92;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.969,42;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001) per un importo ammissibile di Euro 12.969,42 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1001/1/1/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.797,92;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.171,50 a favore di C.IM. & FORM. SRL a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1001/1/1/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 012 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.06.02.1623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.IM. & FORM. SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297560)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 171 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2685/1/3/2894/2012 presentato da IPSIA G.GALILEI (codice ente 2685). (codice Smupr 26386) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente IPSIA G. GALILEI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.951,06 per la realizzazione del progetto 2685/1/3/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IPSIA G. GALILEI;

PREMESSO CHE Il competente ufficio in data 07-08-2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, l'irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.197,23;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IPSIA G. GALILEI (codice ente 2685) per un importo ammissibile di Euro 12.197,23 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2685/1/3/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.197,23 a favore di IPSIA G. GALILEI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2685/1/3/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a IPSIA G. GALILEI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297561)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 172 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/42/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO (codice ente 69). (codice Smupr 34074) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "Move For The Future" " DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.732,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/42/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 45.346,16;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.980,90;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 42.980,90 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/42/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 45.346,16;
4. di richiedere a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro -2.365,26, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242, anagrafica 00157874) di Euro 2.365,26, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100455 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Istruzione del bilancio esercizio 2015- Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP;
6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da re introitare è garantito dalla fidejussione n.460011519038 del 19-06-2014 del valore di Euro 50,245.05, emessa da UNICREDIT - AGENZIA DI VICENZA - VIA BATTISTI 10, ancora agli atti della Sezione Regionale Istruzione alla data del presente atto;
9. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 173 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/3/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO (codice ente 69). (codice Smupr 31761) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "Move For The Future" " DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.772,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/3/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 37.783,78;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 3/12/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 3/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.861,99;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 36.861,99 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/3/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 37.783,78;

4. di richiedere a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 921,79, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;

5. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242, anagrafica 00157874) di Euro 921,79, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100455 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Istruzione del bilancio esercizio 2015- Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP;

6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;

7. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

8. di dare atto che il credito da re introitare è garantito dalla fidejussione n.460011513329 del 17-04-2014 del valore di Euro 132,574.67, emessa da UNICREDIT AG. VICENZA - VIA BATTISTI 10, ancora agli atti della Sezione Regionale Istruzione alla data del presente atto;

9. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;

10. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297563)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 174 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/41/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA'VENETO (codice ente 69). (codice Smupr 34073) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "Move For The Future" " DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/41/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 66.441,86;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 23/02/2015 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione e esito regolare per la regolarità finanziaria;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.037,90;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 64.037,90 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/41/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 66.441,86;

4. di richiedere a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 2.403,96, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;

5. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242, anagrafica 00157874) di Euro 2.403,96, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100455 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Istruzione del bilancio esercizio 2015- Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP;

6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;

7. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;

8. di dare atto che il credito da re introitare è garantito dalla fidejussione n.460011519034 del 19-06-2014 del valore di Euro 73,619.79, emessa da UNICREDIT - AGENZIA DI VICENZA - VIA BATTISTI 10 , ancora agli atti della Sezione Regionale Istruzione alla data del presente atto;

9. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;

10. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 175 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2764/1/7/2018/2013 presentato da ITCG L. EINAUDI. (codice ente 2764). (codice Smupr 32991) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "Move For The Future" " DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITCG L. EINAUDI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 65.458,00 per la realizzazione del progetto n. 2764/1/7/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITCG L. EINAUDI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 63.149,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITCG L. EINAUDI (codice ente 2764) per un importo ammissibile di Euro 63.149,80 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2764/1/7/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 63.149,80 a favore di ITCG L. EINAUDI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2764/1/7/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ITCG L. EINAUDI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297565)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 176 del 23 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/16/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31750) Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano 2B4I1 Avviso "Move For The Future" " DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 36.610,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/16/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 34.779,88;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 3/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.950,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 33.950,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/16/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 34.779,88;
4. di richiedere a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 829,88, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per il credito per competenza, vantato nei confronti di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242, anagrafica 00157874) di Euro 829,88, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100455 - Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013 - Area Istruzione del bilancio esercizio 2015- Codice Siope 3.02.03.3230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.006 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP;
6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che il credito da re introitare è garantito dalla fidejussione n.460011513484 del 17-04-2014 del valore di Euro 122,034.67 , emessa da UNICREDIT AG. VICENZA - VIA BATTISTI 10 n.460011520396 del 03-07-2014 del valore di Euro 56,323.69 , emessa da UNICREDIT AG. VICENZA - VIA BATTISTI 10, ancora agli atti della Sezione Regionale Istruzione alla data del presente atto;
9. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
10. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297915)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 177 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/27/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 34065). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 66.406,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/27/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 63.086,08;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PREMESSO CHE Il competente ufficio in data 13-06-2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, l' irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.304,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 16/04/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 63.947,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 63.947,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/27/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 63.086,08;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 860,92 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/27/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297916)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 178 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2868/1/6/2018/2013 presentato da LGS G.B. BROCCHI. (codice ente 2868). (codice Smupr 32840). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente LGS G.B. BROCCHI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 58.123,00 per la realizzazione del progetto n. 2868/1/6/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 17.436,90;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da LGS G.B. BROCCHI;

PREMESSO CHE In data 13-06-2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la Regolare esecuzione del progetto;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 57.948,63;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da LGS G.B. BROCCHI (codice ente 2868) per un importo ammissibile di Euro 57.948,63 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2868/1/6/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.436,90;

4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 40.511,73 a favore di LGS G.B. BROCCHI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2868/1/6/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)

5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;

6. di comunicare a LGS G.B. BROCCHI il presente decreto;

7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297917)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 179 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2868/1/4/2018/2013 presentato da LGS G.B. BROCCHI. (codice ente 2868). (codice Smupr 33004). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente LGS G.B. BROCCHI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 62.393,00 per la realizzazione del progetto n. 2868/1/4/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n.

1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 18.717,90;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da LGS G.B. BROCCHI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 60.848,03;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da LGS G.B. BROCCHI (codice ente 2868) per un importo ammissibile di Euro 60.848,03 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2868/1/4/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 18.717,90;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 42.130,13 a favore di LGS G.B. BROCCHI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2868/1/4/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a LGS G.B. BROCCHI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297918)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 180 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 3550/1/1/2018/2013 presentato da ITIS E. BARSANTI. (codice ente 3550). (codice Smupr 31741). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1. Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITIS E. BARSANTI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 36.624,00 per la realizzazione del progetto n. 3550/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 10.987,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.924,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI (codice ente 3550) per un importo ammissibile di Euro 32.924,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3550/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 10.987,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 21.937,30 a favore di ITIS E. BARSANTI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3550/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ITIS E. BARSANTI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297919)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 181 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 3550/1/2/2894/2012 presentato da ITIS E. BARSANTI. (codice ente 3550). (codice Smupr 26558). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente ITIS E. BARSANTI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.957,61 per la realizzazione del progetto 3550/1/2/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.707,64;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS E. BARSANTI (codice ente 3550) per un importo ammissibile di Euro 12.707,64 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3550/1/2/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.707,64 a favore di ITIS E. BARSANTI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3550/1/2/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ITIS E. BARSANTI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297920)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 182 del 24 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2868/1/4/2894/2012 presentato da LGS G.B. BROCCHI. (codice ente 2868). (codice Smupr 26565). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente LGS G.B. BROCCHI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.993,71 per la realizzazione del progetto 2868/1/4/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 3.898,11;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da LGS G.B. BROCCHI;

PREMESSO CHE il competente ufficio in data 11/09/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, l' irregolare esecuzione del progetto superata in sede di verifica rendicontale;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 12/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.666,57;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da LGS G.B. BROCCHI (codice ente 2868) per un importo ammissibile di Euro 12.666,57 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2868/1/4/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.898,11;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.768,46 a favore di LGS G.B. BROCCHI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2868/1/4/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a LGS G.B. BROCCHI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 183 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/30/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 33007). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 68.527,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/30/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334
- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n.

1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 64.886,34;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 64.926,95;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 64.926,95 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/30/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 64.886,34;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 40,61 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/30/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297567)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 184 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/11/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31746). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/11/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 66.441,86;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 68.882,62;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 68.882,62 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/11/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 66.441,86;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.440,76 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/11/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297568)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 185 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/12/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31747). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/12/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 66.441,86;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.768,41;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 67.768,41 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/12/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 66.441,86;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.326,55 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/12/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297569)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 186 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/36/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 37079). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 40.809,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/36/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 38.768,93;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 39.787,36;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 39.787,36 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/36/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 38.768,93;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.018,43 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/36/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297570)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 187 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/14/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 31748). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 464 del 19/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 69.938,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/14/2018/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 464 del 19/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato A, per un importo complessivo di Euro 2.414.599,16 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.175.868,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.238.730,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 66.441,86;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell' allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, in data 03/12/2014 il competente ufficio ha provveduto ai controlli in loco dando esito regolare per la regolarità dell'esecuzione ed esito regolare per la regolarità finanziaria;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.407,58;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 67.407,58 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/14/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 66.441,86;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 965,72 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/14/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.464 del 19-12-2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297571)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 188 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/39/2018/2013 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). (codice Smupr 34072). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future" DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 168 dell' 8/04/2014, attraverso un primo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'allegato B "progetti ammessi e finanziabili" del DDRI n. 35 del 22/04/2014, ha concesso all'ente FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.564,40 per la realizzazione del progetto n. 69/1/39/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 168 dell'8/04/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.259.844,30 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.588.410,19 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.671.434,11 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 27.405,32;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.430,45;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69) per un importo ammissibile di Euro 33.430,45 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/39/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 27.405,32;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.025,13 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/39/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.168 del 08-04-2014, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297572)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 189 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1001/1/2/2894/2012 presentato da C.IM. & FORM. SRL. (codice ente 1001). (codice Smupr 26501). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente C.IM. & FORM. SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 1001/1/2/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE il DDR n. 400 del 14/11/2013 prende atto della modifica di associazione anagrafica dell'ente CIM & FORM SRL;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 9.796,17;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.991,67;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001) per un importo ammissibile di Euro 12.991,67 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1001/1/2/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.796,17;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.195,50 a favore di C.IM. & FORM. SRL a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1001/1/2/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 012 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.06.02.1623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.IM. & FORM. SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 190 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 145/1/1/2894/2012 presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO. (codice ente 145). (codice Smupr 26404). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 145/1/1/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 3.900,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO;

PREMESSO CHE Il competente ufficio in data 25/09/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, l' irregolare esecuzione del progetto che ha comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontale;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.979,59;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO (codice ente 145) per un importo ammissibile di Euro 12.979,59 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 145/1/1/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.900,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 9.079,59 a favore di ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 145/1/1/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.06.03.1634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAC - ENTE NAZIONALE CANOSSIANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297574)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 191 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1001/1/4/2894/2012 presentato da C.IM. & FORM. SRL. (codice ente 1001). (codice Smupr 26502). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente C.IM. & FORM. SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 1001/1/4/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE il DDR n. 400 del 14/11/2013 prende atto della modifica di associazione anagrafica dell'ente CIM & FORM SRL;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 11.335,97;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.329,37;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001) per un importo ammissibile di Euro 12.329,37 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1001/1/4/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 11.335,97;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 993,40 a favore di C.IM. & FORM. SRL a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1001/1/4/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 012 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.06.02.1623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.IM. & FORM. SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297575)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 192 del 27 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 1001/1/7/2894/2012 presentato da C.IM. & FORM. SRL. (codice ente 1001). (codice Smupr 26505). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse Capitale umano. Avviso "Alternanza Scuola-Lavoro" DGR n. 2894 del 28/12/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2894 del 28/12/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Alternanza Scuola - Lavoro". Anno 2012;

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2894 del 28/12/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 3 del 09/01/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 131 del 21/03/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 169 del 21/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente C.IM. & FORM. SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.000,00 per la realizzazione del progetto 1001/1/7/2894/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 1.878.844,03 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2012 secondo la seguente ripartizione:

capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 963.878,97

capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 914.965,06;

PREMESSO CHE il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;

PREMESSO CHE il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);

PREMESSO CHE il DDR n. 400 del 14/11/2013 prende atto della modifica di associazione anagrafica dell'ente CIM & FORM SRL;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fidejussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi per complessivi Euro 11.146,72;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.986,72;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001) per un importo ammissibile di Euro 12.986,72 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1001/1/7/2894/2012, DGR n.2894 del 28/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 11.146,72;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.840,00 a favore di C.IM. & FORM. SRL a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1001/1/7/2894/2012.a carico del capitolo/i n.101334 e n. 101333, Art. 012 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.169 del 21-05-2013, Siope 1.06.02.1623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese)
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.IM. & FORM. SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297921)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 197 del 30 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2133/1/3/2018/2013 presentato da ITIS G. MARCONI (codice ente 2133) (codice Smupr 32825). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITIS G. MARCONI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.099,46 per la realizzazione del progetto n. 2133/1/3/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS G. MARCONI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 45.113,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti.

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS G. MARCONI (codice ente 2133) per un importo ammissibile di Euro 45.113,50 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2133/1/3/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 45.113,50 a favore di ITIS G. MARCONI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2133/1/3/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ITIS G. MARCONI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297922)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 198 del 30 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2133/1/2/2018/2013 presentato da ITIS G. MARCONI (codice ente 2133) (codice Smupr 32984). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITIS G. MARCONI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 60.619,04 per la realizzazione del progetto n. 2133/1/2/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS G. MARCONI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 57.995,30;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS G. MARCONI (codice ente 2133) per un importo ammissibile di Euro 57.995,30 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2133/1/2/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 57.995,30 a favore di ITIS G. MARCONI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2133/1/2/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ITIS G. MARCONI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 297923)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 199 del 30 aprile 2015

Approvazione del rendiconto 2133/1/1/2018/2013 presentato da ITIS G. MARCONI (codice ente 2133) (codice Smupr 32824). Programma Operativo FSE 2007-2013 - Asse "Capitale umano - 2B4I1". Avviso "Move For The Future". DGR n. 2018 del 04/11/2013. Anno 2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di percorsi di formazione linguistica rivolti agli studenti del 3° e 4° anno dell'Istruzione secondaria superiore e agli studenti del 3° anno dell'IeFP.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2018 del 04/11/2013 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Move for the Future 2013";

PREMESSO CHE con la medesima DGR n. 2018 del 04/11/2013 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;

PREMESSO CHE il DDR n. 392 del 07/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 452 del 12/12/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 35 del 24/02/2014, allegato A, ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ITIS G. MARCONI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 67.634,04 per la realizzazione del progetto n. 2133/1/1/2018/2013;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 35 del 24/02/2014, ha assunto un impegno di spesa di Euro 2.766.065,18 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.347.026,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101334

- Euro 1.419.038,71 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101333;

PREMESSO CHE il DDR n. 465 del 19/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica nell'ambito del bando "Move for the Future" di cui alla DGR n. 2018 del 4/11/2013 per complessivi Euro 2.785.400,84 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE con Dgr n. 100 del 11/02/2014 la Giunta regionale ha determinato che parte delle somme in conto avanzo re iscritte sui capitoli n. 101333 e n. 101334, integrino la disponibilità finanziaria della Dgr n. 2018/2013, destinandole alla realizzazione dei progetti di formazione linguistica che risultano ammissibili e finanziabili;

PREMESSO CHE il DDR n. 22 del 31/01/2014 ha designato i componenti della commissione di valutazione, modificando il precedente DDR n. 452 del 12/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 18 del 14/01/2014, ha spostato il termine entro il quale i soggetti beneficiari potevano inviare alla Sezione Istruzione una dichiarazione che attesti la volontà di usufruire del finanziamento ridotto, confermando la fattibilità degli obiettivi previsti a progetto;

PREMESSO CHE con il DDR n. 66 del 10/03/2014 si sono introdotte delle modalità di semplificazione e sburocratizzazione delle comunicazioni e delle istanze da parte degli Organismi di formazione che gestiscono percorsi di formazione professionale attraverso il sistema gestionale GAFSE;

PREMESSO CHE il DDR n. 201 del 6/06/2014 ha introdotto delle modifiche alle disposizioni per le procedure di erogazione delle somme a rimborso, relativamente ai costi di mobilità, permettendo in sede di erogazione intermedia, il rimborso dei costi relativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ITIS G. MARCONI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.466,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ITIS G. MARCONI (codice ente 2133) per un importo ammissibile di Euro 65.466,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2133/1/1/2018/2013, DGR n.2018 del 04/11/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 65.466,00 a favore di ITIS G. MARCONI a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2133/1/1/2018/2013.a carico del capitolo/i n.101333 e n. 101334, Art. 001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI , secondo le ripartizioni specificate con DDR n.35 del 24-02-2014, Siope 1.05.01.1512 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/20011 e s.m.i U.1.04.01.01.002 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche)
5. di comunicare a ITIS G. MARCONI il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO

(Codice interno: 297605)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 64 del 16 aprile 2015

Ditta Fincato Simone con sede in (omissis), Codevigo, (omissis). Richiesta di concessione per occupare specchio acqueo mq. 34,80 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo. (pratica n° W13_001526). Rilascio di Concessione del Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rilascio della Concessione del Demanio Idrico sopraindicata ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n.33 del 14.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.02.2012 con cui la ditta Fincato Simone ha chiesto la concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo mq. 34,80 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo;

VISTO il voto n. 45 in data 22.04.2013 con cui la Commissione Tecnica istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il parere favorevole rilasciato in data 09.05.2014 dal Comune di Codevigo;

CONSIDERATO che la ditta Fincato Simone ha sottoscritto il Disciplinare n. 1901 di rep. in data 10.04.2015 avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 208.51, pari all'ultima rata del canone per l'anno 2014 (vedi D.G.R. n.1895 del 24/06/2003) e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 208.51;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Fincato Simone con sede in (omissis), Codevigo, (omissis), la concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo mq. 34,80 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo, sulla base del Disciplinare n. 1901 di rep. in data 10.04.2015 .

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci/00) anni, a partire dal 10.04.2015.

Salvatore Patti

(Codice interno: 297606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 65 del 16 aprile 2015

Ditta Diedolo Damiano con sedein (omissis), Correzzola, (omissis). Richiesta di concessione per occupare specchio acqueo mq. 34,80 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo. pratica n° W13_001529). Rilascio di Concessione del Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rilascio della Concessione del Demanio Idrico sopraindicata ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n.33 del 14.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.03.2012 con cui la ditta Diedolo Damiano ha chiesto la concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo mq. 34,80 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo;

VISTO il voto n. 44 in data 22.04.2013 con cui la Commissione Tecnica istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il parere favorevole rilasciato in data 09.05.2014 dal Comune di Codevigo;

CONSIDERATO che la ditta Diedolo Damiano ha sottoscritto il Disciplinare n. 1902 di rep. in data 10.04.2015 avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 208.51, pari all'ultima rata del canone per l'anno 2014 (vedi D.G.R. n.1895 del 24/06/2003) e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 208.51;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Diedolo Damiano con sede in (omissis), Correzzola, (omissis), la concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo mq. 34,80 x posto barca sul Canale Novissimo in Comune di Codevigo, sulla base del Disciplinare n. 1902 di rep. in data 10.04.2015 .

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci/00) anni, a partire dal 10.04.2015.

Salvatore Patti

(Codice interno: 297607)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO n. 66 del 16 aprile 2015

Ditta BUTTO' Aldo con sede in (omissis), San Michele al Tagliamento, (omissis). Richiesta di concessione per occupare ed utilizzare terreni agricoli demaniali golenali di ha 11.50.00 censiti al Fg n. 47 mapp. vari in Comune di S. Michele al Tagliamento loc. Bevazzana. (pratica n° N13_00064). Rilascio di Concessione del Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rilascio della Concessione del Demanio Idrico sopraindicata ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.lgs n.33 del 14.03.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.02.2013 con cui la ditta BUTTO' Aldo ha chiesto la concessione del demanio idrico per occupare ed utilizzare terreni agricoli demaniali golenali di ha 11.50.00 censiti al Fg n. 47 mapp. vari in Comune di S. Michele al Tagliamento loc. Bevazzana;

VISTO il voto n. 153 in data 25.11.2013 con cui la Commissione Tecnica Decentrata istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la ditta BUTTO' Aldo ha sottoscritto il Disciplinare n. 1897 di rep. in data 25.03.2015 avendo altresì provveduto a versare l'importo di Euro 4.574,73, pari all'ultima rata del canone per l'anno 2014 (vedi D.G.R. n.1895 del 24/06/2003) e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 4.574,73;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta BUTTO' Aldo con sede in (omissis), San Michele al Tagliamento, (omissis), la concessione del demanio idrico per occupare ed utilizzare terreni agricoli demaniali golenali di ha 11.50.00 censiti al Fg n. 47 mapp. vari in Comune di S. Michele al Tagliamento loc. Bevazzana, sulla base del Disciplinare n. 1897 di rep. in data 25.03.2015 .

ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 3 - La concessione ha durata di 5 (cinque) anni, a partire dal 25.03.2015.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 297878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 204 del 06 maggio 2015

CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO - derivazione di mod. 215,24 medi di acqua pubblica dai fiumi Po di Venezia, Po di Gnocca, Po di Tolle e Po di Pila nei Comuni di Ariano Po., Corbola, Porto Tolle e Taglio di Po per l'irrigazione di ha 15.082 complessivi - Pos. N. G015.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dai fiumi Po di Venezia, Po di Gnocca, Po di Tolle e Po di Pila nei Comuni di Ariano Po., Corbola, Porto Tolle e Taglio di Po per l'irrigazione di ha 15.082 complessivi ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Parco Reg.le Delta del Po n. 2024 del 30.4.2014 Parere Autorità Bacino fiume Po n. 3526 del 14.5.2014 Parere AIPO Ufficio Operativo di Rovigo n. 0016038 del 10.6.2014 Parere Commissione Reg.le V.I.A. n. 471 del 25.6.2014 Disciplinare n. 895 del 24.04.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza di sanatoria in data 10.12.1999 del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige ora Consorzio di Bonifica Delta del Po intesa ad ottenere la concessione per derivare mod. 219,74 di acqua pubblica dai fiumi Po di Venezia, Po di Gnocca, Po di Tolle e Po di Pila nei Comuni di Ariano Po., Corbola, Porto Tolle e Taglio di Po per uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni; né domande concorrenti;

VISTA la D.G.R. n. 1574 del 26 agosto 2014 di giudizio favorevole di compatibilità ambientale alla concessione per grande derivazione di acqua pubblica dai fiumi Po di Venezia, Po di Gnocca, Po di Tolle e Po di Pila per usi irrigui con lo stralcio della parte progettuale inerente il sifone sul ramo del Po di Goro denominato "Mezzavilla" di interesse interregionale con conseguente riduzione della portata a mod. 215,24;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.L.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 895 sottoscritto in data 24.04.2015 registrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo il 27.04.2015 al n. 687contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso al CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO (P.I. n. 90014820295) con sede a Taglio di Po Via Pordenone n. 6, il diritto di derivare mod. 215,24 medi, fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di tre volte la portata media, di acqua pubblica dai fiumi Po di Venezia, Po di Gnocca, Po di Tolle e Po di Pila nei Comuni di Ariano Po., Corbola, Porto Tolle e Taglio di Po per l'irrigazione di ha 15.082 complessivi di terreno a coltivazioni orticole, seminative e risaie.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.04.2015, n. 895 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 28.888,78 (ventottomilaottocentoottantotto/78) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001 D.G.R. n. 1997/2004, della D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Umberto Anti

(Codice interno: 297879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 205 del 06 maggio 2015

GEREMIA ANTONIO E GIUSEPPE S.S. SOCIETA' AGRICOLA rinnovo concessione di derivazione di mod. medi 0.0111 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di ROVIGO Località Boara Polesine al fg. 14 mapp.151 per uso igienico-sanitario - Pos.n. P438/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 14 mapp. 151 del comune di Rovigo ad uso igienico-sanitario di mod. medi 0.0111 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, alla ditta Geremia Antonio e Giuseppe S.S. Società Agricola ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 3985 del 03.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.12.2013 della GEREMIA ANTONIO E GIUSEPPE S.S. SOCIETA' AGRICOLA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo in località Boara Polesine al fg. 14 mapp. 151 nel Comune di ROVIGO di mod. medi 0.0111 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media d'acqua pubblica ad uso Igienico-sanitario;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3985 sottoscritto in data 03.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla GEREMIA ANTONIO E GIUSEPPE S.S. SOCIETA' AGRICOLA (P.I. n. 00118890292) con sede a BOARA POL., VIA S. MARCO 93, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Boara Polesine al foglio 14 mappale 151 nel Comune di ROVIGO, mod. medi 0.0111 fermo restando che la portata massima non potrà superare di sei volte la portata media d'acqua ad uso Igienico-sanitario.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 03.03.2015, n. 3985 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258.38 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, della D.G.R .n. 1511/2008 e della DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 297880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 206 del 06 maggio 2015

Società Agricola Bordina S.S. autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo da terebrare al foglio 10 mappale 53 in Comune di ROVIGO, località Cantonazzo, per uso Irriguo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza la ricerca di acqua sotterranea e la terebrazione di un pozzo in loc. Cantonazzo al fg. 10 mappale 53 in Comune di ROVIGO, per uso Irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 754/4-7 del 27/01/2015; Parere Autorità di Bacino n. 526309 del 09.12.2014; Ordinanza visita locale n. 52326 del 16.02.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda ricevuta in data 28.10.2014 della ditta Società Agricola Bordina S.S.s, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivare da falda sotterranea in località Cantonazzo nel Comune di ROVIGO (mod. medi 0,009) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA la domanda ricevuta in data 28.10.2014 della ditta Società Agricola Bordina S.S.s, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivare da falda sotterranea in località Cantonazzo nel Comune di ROVIGO (mod. medi 0,009) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs n. 112/98 , la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2928 del 19.9.2004;

VISTO il parere n. 138216 in data 22.3.2012 del Dirigente Regionale della Direzione Geologia e attività estrattive;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs n. 112/98 , la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2928 del 19.9.2004;

VISTO il parere n. 138216 in data 22.3.2012 del Dirigente Regionale della Direzione Geologia e attività estrattive;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi, la Ditta Società Agricola Bordina S.S.s (P.I. 01485290298) con sede a ROVIGO, Vicolo P. Da Palestrina n. 5, è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Cantonazzo nel Comune di ROVIGO (RO), al fg.10 mapp.53 ad uso Irriguo.

2 - La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po-Sezione di Rovigo che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata.
- la ditta dovrà rivolgersi al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo
- qualora l'acqua scoperta sia classificata come risorsa geotermica (temperatura superiore ai 15 °C) l'uso è disciplinato dal D.Lg.vo 11 febbraio 2010 n. 22 pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente

dispositivo e darne comunicazione al Genio Civile di Rovigo;

- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma e al Dipartimento Ambiente - Sezione Tutela Ambiente - Calle Priuli - Cannaregio, 99 - VENEZIA, la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000 e come previsto dal D.M. 11/03/1988 ai punti A.- B.-L.;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, ai succitati indirizzi, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Rovigo.
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

3 - Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933, del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.P.R. n. 238/99.

4 - Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

5 - Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6 - Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

7 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lett. a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Umberto Anti

(Codice interno: 297881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 207 del 06 maggio 2015

A.G. s.a.s. di Guernieri Christian derivazione di mod. medi 0.0002 di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di MELARA fg.11 mapp.29 per uso igienico-sanitario e antincendio - Pos.n. P77V/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg.11 mapp. 29 del comune di Melara di mod. medi 0.0002 fermo restando una portata massima che non potrà superare il valore di sei volte la media per l'uso igienico-sanitario, e mod. max 0.10 ad uso antincendio alla ditta A.G. s.a.s. di Guernieri Christian ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4015 del 17.03.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.12.2013 della ditta A.G. s.a.s. di Guernieri Christian, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea al fg. 11 mapp.29 del Comune di MELARA mod. medi 0.0002 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media per l'uso igienico-sanitario e mod. max 0.10 d'acqua pubblica ad uso antincendio;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4015 sottoscritto in data 17.03.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta A.G. s.a.s. di Guernieri Christian (P.I. n. 00197290299) con sede a MELARA, via Priello 1, il diritto di derivare dalla falda sotterranea al foglio 11 mappale 29 nel Comune di MELARA, mod. medi 0.0002 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media per l'uso igienico-sanitario e mod. max 0.10 d'acqua pubblica ad uso antincendio;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.03.2015, n. 4015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, della D.G.R .n. 1511/2008 e della DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 297882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 208 del 06 maggio 2015

BUSITALIA VENETO S.p.A. derivazione di m³ 24,30 annui di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 159 del Comune di ROVIGO c/o deposito di automezzi in via Petrarca n. 12 per uso Igienico e assimilato (lavaggio automezzi) Pos. N. 123/1VV - Voltura.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene trasferita la titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 159 in Comune di Rovigo a seguito di conferimento ramo d'azienda. ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di voltura in data 31.03.2015.

Il Direttore

VISTO il Decreto Reg.le n. 274 del 03.12.2010 con il quale venne concessa alla società SITA S.p.A. la concessione per derivare m³ 24,30 annui di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 159 del Comune di ROVIGO c/o deposito di automezzi in via Petrarca n. 12 per uso Igienico e assimilato (lavaggio automezzi) con scadenza al 31.12.2017;

VISTO il successivo Decreto Reg.le n. 424 del 23.11.2012 con il quale La Ditta "BUSITALIA SITA NORD S.r.L - Gruppo Ferrovie dello Stato" è stata riconosciuta titolare a tutti gli effetti di legge della precitata concessione a seguito delle modifiche statutarie giusto verbale delle deliberazioni dell'assemblea n. 77258 di Rep. del 12.07.2011 a rogito Dr. Paolo Castellini notaio in Roma;

CONSIDERATO che con il precitato Decreto Reg.le n. 424 del 23.11.2012 si è altresì proceduto alla voltura dei depositi cauzionali per gli importi di Euro 52,00 ed Euro 67,43 versati da SITA S.p.A. rispettivamente in data 11.4.2003 e 10.11.2010 a garanzia della derivazione stessa;

VISTA l'istanza in data 31.03.2015 con la quale la ditta BUSITALIA VENETO S.p.A. ha chiesto il subentro nell'uso della precitata concessione e la contestuale voltura dei depositi cauzionali in essere a seguito di conferimento ramo d'azienda servito dalla derivazione stessa, giusto atto di conferimento n. 4321 di Rep. del 20.01.2015 a rogito dott.ssa Emanuela Carrucciu notaio in Padova;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.L.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

decreta

1 - La Ditta BUSITALIA VENETO S.p.A. (P.I. n. 04874020284) con sede a PADOVA via Del Pescarotto n. 25/27, è riconosciuta titolare a tutti gli effetti di legge della concessione per derivare m³ 24,30 annui di acqua pubblica, fermo restando la portata massima di mod. 0,0017, dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 1 mapp. 159 del Comune di ROVIGO c/o deposito di automezzi in via Petrarca n. 12 per uso Igienico e assimilato (lavaggio automezzi).

2 - Restano fermi gli obblighi e le condizioni stabilite nel disciplinare n. 2585 di rep del 19.11.2010 approvato con il Decreto Reg.le n. 274 del 03.12.2010 che non risultino modificati con il presente decreto, la concessione rimane perciò assentita fino al 31.12.2017 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 (duecentosessantuno/43) calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001 D.G.R. n. 1997/2004, della D.G.R. n. 1511/20087 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge..

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 297520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 88 del 04 maggio 2015

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Ru Bosco in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)". Presa atto parere n. 47 del 22 ottobre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex. artt. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce presa d'atto del parere espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex artt. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1 - di prendere atto del parere n.47 del 22.10.2014 **(allegato 1)** espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex artt. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014 con il quale, analizzati i progetti e le relative osservazioni/opposizioni/controdeduzioni ritiene che la domanda presentata dalla società Dolomiti Derivazioni s.r.l., corredata dal progetto presentato in data 25.6.2012, sia preferibile, in quanto presenta la maggiore potenza nominale media, anche tenuto conto dei 20 l/sec in meno (imputabili alla derivazione ad uso potabile a monte dell'opera di presa), della differenza di bacino sotteso e del limite di cui all'art.41 del PTA per il rapporto fra portata massima e portata media, e pertanto la domanda presentata dalla società Dolomiti Derivazioni s.r.l. in data 25.6.2012 sia procedibile con le prescrizioni riportate nello stesso parere;

2 - di pubblicare il solo dispositivo (omesso l'allegato) del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

3 - avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche del Veneto.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 297521)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 89 del 04 maggio 2015

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico di torrenti San Valentino e Rio Giao Pontil in comune di Comelico Superiore (BL)". Presa atto parere n. 53 del 18 novembre 2014 espresso dalla Commissione Tecnica per il parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex. artt. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce presa d'atto del parere espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex artt. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1 - di prendere atto del parere n.53 del 18.11..2014 **(allegato 1)** espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi degli ex artt. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alle DGR n.694/2013 e n.357/2014 con il quale, analizzato il progetto, le osservazioni/opposizioni e controdeduzioni ritiene che la domanda della ditta Leonardo Ianese in solido con le società En.Ri.Com. s.r.l. e Celinia s.r.l. corredata dal progetto presentato in data 18.10.2012, sia procedibile con le prescrizioni riportate nello stesso parere;

2 - di pubblicare il solo dispositivo (omesso l'allegato) del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

3 - avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche del Veneto.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 297522)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 90 del 04 maggio 2015

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Grisol, in comune di Longarone (BL)". Presa atto parere n. 5 del 10 febbraio 2015 espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex. art. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 DGR n.694/2013 e n.375/2014 e conseguente rigetto delle istanze.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce presa d'atto del parere espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 7 e 9 del R.D. 1775/1933 - DGR n. 694/2013 e n.375/2014 e conseguente rigetto delle istanze.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1 - di prendere atto del parere n. 5 del 10.2.2015 **(allegato 1)** espresso dalla Commissione Tecnica per il Parere su opposizioni, osservazioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex. art. 7 e 9 del R.D. n. 1775/1933 - DGR n.694/2013 e n.375/2014 con il quale, la stessa, preso atto del parere negativo espresso dalla'Ente Parco nazionale Dolomiti Bellunesi ha ritenuto l'istanza non procedibile e pertanto ha invitato lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno a dar seguito al rigetto della domanda della società Zollet Ingegneria s.r.l.;

2 - è pertanto rigettata a tutti gli effetti, per le motivazioni sopra specificate, la domanda presentata dalla società Zollet Ingegneria s.r.l. in data 27.2.2012, assunta al protocollo della Provincia di Belluno in pari data al n. 9190 e successivamente integrata in data 20.4.2012 e 30.4.2012, intesa ad ottenere il diritto di derivare dal torrente Grisol in comune di Longarone, a quota m 762,50 s.l.m. moduli massimi 5,30 (litri al secondo cinquecentotrenta) e medi 2,53 (litri al secondo duecentocinquantatre) per produrre sul salto di m 97,30 la potenza nominale media di kW 241,49, ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente a quota m 663,00 s.l.m.;

3 - di pubblicare il solo dispositivo (omesso l'allegato) del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

4 - avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche del Veneto.

Alvise Luchetta

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

(Codice interno: 297630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 152 del 05 maggio 2015

OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 501 (ex 76), 505, 506 (ex 82), mapp. 503 (ex 489) ditta Brugnaro Adriano. DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIO E DELLA RATA DI SALDO (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina l'indennità di esproprio relativa ai lavori di cui in oggetto, eseguiti a seguito dell'evento di piena dell'autunno 2010 e finanziati ex OPCM 3906, definendo altresì la ripartizione del saldo, di detta indennità, da liquidare alle ditte interessate. Dichiarazione di Pubblica Utilità: decreto n. 40 del 23.01.2012 del Soggetto Attuatore Dirigente dell'U.P. Genio Civile di Padova. Liquidazione Parziale Espropri: decreto n° 80 del 02/03/2012 del Dirigente della UPSQ.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare quale indennità definitiva di esproprio la somma complessiva di Euro 8.125,00, per far fronte al pagamento degli espropri relativi ai lavori di cui in oggetto;
2. di determinare quale indennità di occupazione temporanea per l'occupazione di terreni di proprietà ad uso cantiere, per la durata di due anni, la somma complessiva di Euro 3.224,33;
3. di determinare quale indennità per la perdita di soprassuolo sui beni immobili di proprietà la somma di Euro 56,70;
4. il pagamento diretto a titolo di saldo, a favore della ditta concordataria di seguito indicata, delle somme delle indennità di espropriazione, delle indennità per le occupazioni temporanee e di perdita di soprassuolo dei beni immobili individuati nel piano particellare di esproprio e di seguito riportato:

   A)
   Comune di Loreggia - CT
   Fg. 17 mapp. 501 (ex 76) di mq 202
   Fg 17 mapp. 505, 506 (ex 82) di mq 55e mq 170
   Fg 17 mapp. 503 (ex 489) di mq 33

   Intestato a

   1. Brugnaro Adriano, nato a Loreggia (PD) il 12/09/1945, ivi residente in Via Morosini n. 51 - c.f. BRGDRN45P12E684L - proprietario 1/1:

Quota a saldo dell' INDENNITA' D'ESPROPRIO	Euro 8.125,00
Quota a saldo dell' INDENNITA'di OCCUPAZIONE TEMPORANEA	Euro 3.224,33
Quota a saldo dell'INDENNITA' per PERDITA DI SOPRASSUOLO	Euro 56,70
da detrarre l'ACCONTO DELL'80% GIA' LIQUIDATO	Euro 9.536,00
da LIQUIDARE A SALDO:	Euro 1.870,03

5. sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 e all'art. 11 della Legge 413/91;
6. la presente disposizione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo sull'impegno assunto per l'intervento n. 9 dell'Allegato B/2011 all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 18/2011, sul capitolo della

contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;

7. il decreto di autorizzazione al pagamento e liquidazione delle somme di cui al punto 1) sarà predisposto dal Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità ai sensi dell'OCDPC n. 43/2013 - GU n. 28 del 02/02/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato alle proprietà interessate e che trascorsi trenta giorni dal ricevimento dello stesso da parte della ditta senza aver ricevuto comunicazioni di sorta, si riterrà accettato;
9. il solo dispositivo del presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Marco Dorigo, presso l'ufficio Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova con sede in Corso Milano, 20 o tramite pec bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

Marco Dorigo

(Codice interno: 297631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 153 del 05 maggio 2015

OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 500 (ex 60) ditta Cavallin Vittorino. DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIO E DELLA RATA DI SALDO. (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001).
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina l'indennità di esproprio relativa ai lavori di cui in oggetto, eseguiti a seguito dell'evento di piena dell'autunno 2010 e finanziati ex OPCM 3906, definendo altresì la ripartizione del saldo, di detta indennità, da liquidare alle ditte interessate. Dichiarazione di Pubblica Utilità: decreto n. 40 del 23.01.2012 del Soggetto Attuatore Dirigente dell'U.P. Genio Civile di Padova. Liquidazione Parziale Espropri: decreto n° 80 del 02/03/2012 del Dirigente della UPSQ.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare quale indennità definitiva di esproprio la somma complessiva di Euro 1.050,00, per far fronte al pagamento degli espropri relative ai lavori di cui in oggetto;
2. di determinare quale indennità di occupazione temporanea per l'occupazione di terreni di proprietà ad uso cantiere, per la durata di due anni, la somma complessiva di Euro 672,30;
3. di determinare quale indennità per la perdita di soprassuolo sui beni immobili di proprietà la somma di Euro 102,00;
4. il pagamento diretto a titolo di saldo, a favore della ditta concordataria di seguito indicata, delle somme delle indennità di espropriazione, delle indennità per le occupazioni temporanee e di perdita di soprassuolo del bene immobile individuato nel piano particellare di esproprio e di seguito riportato:

   A)
   Comune di Loreggia - CT
   Fg. 17 mapp. 500 (ex 60) di mq 105

   Intestato a

   Cavallin Vittorino nato a Loreggia (PD) il 04/06/1961, ivi residente in Via Morosini n. 37 - c.f. CVLVTR61H04E684E, proprietario per 1/1

Quota a saldo dell' INDENNITA' DEFINITIVA d'esproprio	Euro	1.050,00
Quota a saldo dell' INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA	Euro	672,30
Quota a saldo dell'INDENNITA' per PERDITA DI SOPRASSUOLO	Euro	102,00
da detrarre l'ACCONTO DELL'80% GIA' LIQUIDATO	Euro	848,00
da LIQUIDARE A SALDO:	Euro	976,30

5. sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 e all'art. 11 della Legge 413/91;
6. la presente disposizione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo sull'impegno assunto per l'intervento n. 9 dell'Allegato B/2011 all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 18/2011, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
7. il decreto di autorizzazione al pagamento e liquidazione delle somme di cui al punto 1) sarà predisposto dal Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità ai sensi dell'OCDPC n. 43/2013 - GU n. 28 del 02/02/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato alle proprietà interessate e che trascorsi trenta giorni dal ricevimento dello stesso da parte della ditta senza aver ricevuto comunicazioni di sorta, si riterrà accettato;
9. il solo dispositivo del presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Marco Dorigo, presso l'ufficio Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova con sede in Corso

Milano, 20 o tramite pec bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

Marco Dorigo

(Codice interno: 297632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 154 del 05 maggio 2015

OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 498 (ex 222) ditta Cavallin Paolo. DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIO E DELLA RATA DI SALDO. (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001).
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina l'indennità di esproprio relativa ai lavori di cui in oggetto, eseguiti a seguito dell'evento di piena dell'autunno 2010 e finanziati ex OPCM 3906, definendo altresì la ripartizione del saldo, di detta indennità, da liquidare alle ditte interessate. Dichiarazione di Pubblica Utilità: decreto n. 40 del 23.01.2012 del Soggetto Attuatore Dirigente dell'U.P. Genio Civile di Padova; Liquidazione Parziale Espropri: decreto n° 80 del 02/03/2012 del Dirigente della UPSQ.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare quale indennità definitiva di esproprio la somma complessiva di Euro 600,00, per far fronte al pagamento degli espropri relative ai lavori di cui in oggetto;
2. di determinare quale indennità di occupazione temporanea per l'occupazione di terreni di proprietà ad uso cantiere, per la durata di due anni, la somma complessiva di Euro 500,00;
3. di determinare quale indennità per la perdita di soprassuolo la somma forfettaria di Euro 75,00;
4. il pagamento diretto a titolo di saldo, a favore della ditta concordataria di seguito indicata, delle somme delle indennità indicate nei punti 1., 2. 3. relative all'esproprio e all'uso degli immobili di proprietà individuati nel piano particellare di esproprio e di seguito elencati:

   A)
   Comune di Loreggia - CT
   Fg. 17 mapp. 498 (ex 222) di mq 60

   Intestato a:

   Cavallin Paolo, nato a Camposampiero (PD) il 10/09/1966, residente a Loreggia (PD)
   in Via Morosini n. 43/A - c.f. CVLPLA66P10B563Y, proprietario 1/1

quota a saldo dell' INDENNITA' DEFINITIVA D'ESPROPRIO	Euro 600,00
quota a saldo dell' INDENNITA'di OCCUPAZIONE TEMPORANEA	Euro 500,00
quota a saldo dell' INDENNITA' per PERDITA DI SOPRASSUOLO	Euro 75,00
da detrarre l'ACCONTO DELL'80% GIA' LIQUIDATO	Euro 664,00
da LIQUIDARE A SALDO	Euro 511,00

5. sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 e all'art. 11 della Legge 413/91;
6. la presente disposizione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo sull'impegno assunto per l'intervento n. 9 dell'Allegato B/2011 all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 18/2011, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
7. il decreto di autorizzazione al pagamento e liquidazione delle somme di cui al punto 1) sarà predisposto dal Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità ai sensi dell'OCDPC n. 43/2013 - GU n. 28 del 02/02/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato alle proprietà interessate e che trascorsi trenta giorni dal ricevimento dello stesso da parte della ditta senza aver ricevuto comunicazioni di sorta, si riterrà accettato;

9. il solo dispositivo del presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Marco Dorigo, presso l'ufficio Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova con sede in Corso Milano, 20. o tramite pec bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

Marco Dorigo

(Codice interno: 297633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 155 del 05 maggio 2015

OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 435, 455 ditta Comune di Loreggia. DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA. (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina l'indennità di occupazione temporanea relativa ai lavori di cui in oggetto, eseguiti a seguito dell'evento di piena dell'autunno 2010 e finanziati ex OPCM 3906 a saldo alla ditta interessata. Dichiarazione di Pubblica Utilità: decreto n. 40 del 23.01.2012 del Soggetto Attuatore Dirigente dell'U.P. Genio Civile di Padova.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare quale indennità definitiva di occupazione temporanea la somma complessiva di Euro 6.750,00, per far fronte al pagamento dell'occupazione di terreni di proprietà del Comune di Loreggia ad uso cantiere, per la durata di due anni;
2. il pagamento diretto a titolo di saldo, a favore della ditta concordataria di seguito indicata, della somma delle indennità indicata nel punto 1, relativa all'occupazione temporanea ad uso cantiere dei mappali di seguito riportati:

   A)
   Comune di Loreggia - CT
   Fg. 17 mapp. 435, 455 per una superficie complessiva di occupazione rilevata di mq 5.000

   Intestato a:

   COMUNE di LOREGGIA, con sede in via Roma, 6, 35010 Loreggia (PD), CF 80009470289, Partita I.V.A. 00729710285, rappresenta dal sindaco pro tempore Fabio Bui, nato a Venezia - Mestre, il giorno 28/06/1965, residente a Loreggia in Via Morosini, 2 int. 2, c.f. BUIFBA65H28F159D

INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA	Euro	6.750,00
da LIQUIDARE A SALDO:	Euro	6.750,00

3. sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di occupazione temporanea non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 e all'art. 11 della Legge 413/91;
4. la presente disposizione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo sull'impegno assunto per l'intervento n. 9 dell'Allegato B/2011 all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 18/2011, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
5. il decreto di autorizzazione al pagamento e liquidazione delle somme di cui al punto 1) sarà predisposto dal Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità ai sensi dell'OCDPC n. 43/2013 - GU n. 28 del 02/02/2013;
6. di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato alle proprietà interessate e che trascorsi trenta giorni dal ricevimento dello stesso da parte della ditta senza aver ricevuto comunicazioni di sorta, si riterrà accettato;
7. il solo dispositivo del presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Marco Dorigo, presso l'ufficio Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova con sede in Corso Milano, 20 o tramite pec bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

Marco Dorigo

(Codice interno: 297634)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 156 del 05 maggio 2015

OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 495 e 496 (ex 23) - ditte Crespan Grazia, Zen Ivo, Zen Loris. DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIO E DELLA RATA DI SALDO (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina l'indennità di esproprio relativa ai lavori di cui in oggetto, eseguiti a seguito dell'evento di piena dell'autunno 2010 e finanziati ex OPCM 3906, definendo altresì la ripartizione del saldo, di detta indennità, da liquidare alle ditte interessate. Dichiarazione di Pubblica Utilità: decreto n. 40 del 23.01.2012 del Soggetto Attuatore Dirigente dell'U.P. Genio Civile di Padova; Liquidazione Parziale Espropri: decreto n° 80 del 02/03/2012 del Dirigente della UPSQ.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare quale indennità definitiva di esproprio la somma complessiva di Euro 1.950,00, per far fronte al pagamento degli espropri relative ai lavori di cui in oggetto;
2. di determinare quale indennità di occupazione temporanea per l'occupazione di terreni di proprietà ad uso cantiere, per la durata di due anni, la somma complessiva di Euro 724,98;
3. il pagamento diretto a titolo di saldo, a favore delle ditte concordatarie, delle somme delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea del bene immobile individuato nel piano particellare di esproprio di seguito riportato:

A)
Comune di Loreggia - CT
Fg. 17 mapp. 495 e 496 (ex 23) di mq 70 e 125.

Intestato a

1. Crespan Grazia, nata a Loreggia (PD) il giorno 22/02/1941, residente a Camposampiero (PD) in Via Pila n. 44 - c.f. CRSGRZ41B62E684A proprietaria per 1/3;
2. Zen Ivo, nato a Camposampiero (PD) il giorno 12/04/1961, residente a Camposampiero (PD) in Via Pila n. 19 - c.f. ZNEVIO61D12B563Z - proprietario per 1/3;
3. Zen Loris, nato a Camposampiero (PD) il giorno 28/11/1967, residente a Camposampiero (PD) in Via Pila n. 44 - c.f. ZNELRS67S28B563I proprietario per 1/3;

INDENNITA' DEFINITIVA d'ESPROPRIO	Euro	1.950,00
da detrarre l'ACCONTO DELL'80% GIA' LIQUIDATO	Euro	1.360,02
da LIQUIDARE A SALDO:	Euro	589,98

Secondo la seguente ripartizione per quote di proprietà:

CRESPAN Grazia:

quota a saldo dell' Indennità definitiva d'esproprio	Euro	196,66
quota a saldo dell' Indennità Occupazione Temporanea	Euro	241,66
TOTALE A SALDO da liquidare	Euro	438,32

ZEN IVO

quota a saldo dell' Indennità definitiva d'esproprio	Euro	196,66
quota a saldo dell' Indennità Occupazione Temporanea	Euro	241,66
TOTALE A SALDO da liquidare	Euro	438,32

ZEN LORIS

quota a saldo dell'Indennità definitiva d'esproprio	Euro	196,66
quota a saldo dell'Indennità Occupazione Temporanea	Euro	241,66
TOTALE A SALDO da liquidare	Euro	438,32

4. sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 e all'art. 11 della Legge 413/91;
5. la presente disposizione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo sull'impegno assunto per l'intervento n. 9 dell'Allegato B/2011 all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 18/2011, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
6. il decreto di autorizzazione al pagamento e liquidazione delle somme di cui al punto 1) sarà predisposto dal Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità ai sensi dell'OCDPC n. 43/2013 - GU n. 28 del 02/02/2013;
7. di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato alle proprietà interessate e che trascorsi trenta giorni dal ricevimento dello stesso da parte della ditta senza aver ricevuto comunicazioni di sorta, si riterrà accettato;
8. il solo dispositivo del presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Marco Dorigo, presso l'ufficio Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova con sede in Corso Milano, 20 o tramite pec bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

Marco Dorigo

(Codice interno: 297635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 157 del 05 maggio 2015

OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia CT fg.17 mapp. 509 (ex 475), 508 (ex 477) e fg. 19 mapp. 579 (ex 507), 581 (ex 509), ditta Perusin Elio. DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIO E DELLA RATA DI SALDO (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina l'indennità di esproprio relativa ai lavori di cui in oggetto, eseguiti a seguito dell'evento di piena dell'autunno 2010 e finanziati ex OPCM 3906, definendo altresì la ripartizione del saldo, di detta indennità, da liquidare alle ditte interessate. Dichiarazione di Pubblica Utilità: decreto n. 40 del 23.01.2012 del Soggetto Attuatore Dirigente dell'U.P. Genio Civile di Padova; Liquidazione Parziale Espropri: decreto n° 80 del 02/03/2012 del Dirigente della UPSQ.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare quale indennità definitiva di esproprio la somma complessiva di Euro 16.475,00, per far fronte al pagamento degli espropri relative ai lavori di cui in oggetto;
2. di determinare quale indennità di occupazione temporanea per l'occupazione di terreni di proprietà ad uso cantiere, per la durata di due anni, la somma complessiva di Euro 2.337,50;
3. di determinare quale indennità per la perdita di soprassuolo la somma forfettaria di Euro 2.500,00;
4. il pagamento diretto a titolo di saldo, a favore della ditta concordataria di seguito indicata, delle somme delle indennità indicate nei punti 1., 2., 3. relative all'esproprio e all'uso degli immobili di proprietà individuati nel piano particellare di esproprio e di seguito elencati:

A)
Comune di Loreggia - CT
Fg. 17 mapp. 509 (ex 475) di mq 245

B)
Comune di Loreggia - CT
Fg. 17 mapp. 508 (ex 477) di mq 250

C)
Comune di Loreggia - CT
Fg. 19 mapp. 579 (ex 507) di mq 300

D)
Comune di Loreggia - CT
Fg. 19 mapp. 581 (ex 509) di mq 485

Intestati a:

Perusin Elio nato a Loreggia (PD) il 10/06/1950, residente a Loreggia (PD) in Via Morosini n. 53 - c.f. PRSLEI50H10E684Y

Quota a saldo dell'INDENNITA' D'ESPROPRIO	Euro	16.475,00
Quota a saldo dell'INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA	Euro	2.337,50
Quota a saldo dell'INDENNITA' per PERDITA DI SOPRASSUOLO	Euro	2.500,00
da detrarre l'ACCONTO DELL'80% GIA' LIQUIDATO	Euro	15.564,00
da LIQUIDARE A SALDO:	Euro	5.748,50

5. sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 e all'art. 11 della Legge 413/91;
6. la presente disposizione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo sull'impegno assunto per l'intervento n. 9 dell'Allegato B/2011 all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 18/2011, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
7. il decreto di autorizzazione al pagamento e liquidazione delle somme di cui al punto 1) sarà predisposto dal Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità ai sensi dell'OCDPC n. 43/2013 - GU n. 28 del 02/02/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato alle proprietà interessate e che trascorsi trenta giorni dal ricevimento dello stesso da parte della ditta senza aver ricevuto comunicazioni di sorta, si riterrà accettato;
9. il solo dispositivo del presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Marco Dorigo, presso l'ufficio Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova con sede in Corso Milano, 20 o tramite pec bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

Marco Dorigo

(Codice interno: 297636)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 158 del 05 maggio 2015

OPCM n. 3906/2010. OCDPC n. 43/2013. OC n. 18/2011, Allegato B Intervento n. 9. "Lavori urgenti per la messa in sicurezza delle arginature del torrente Muson dei Sassi nel territorio dei comuni di Loreggia e Camposampiero (PD) 1° stralcio". Intervento n. 9 Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011 del Commissario Delegato. CUP J89H11000450001. Comune di Loreggia fg.17 mapp.510 (ex 474), 512 (ex 91) ditta Perusin Massimiliano. DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIO E DELLA RATA DI SALDO (ex artt. 20, comma 7-8 e art. 26 D.P.R. 327/2001).

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina l'indennità di esproprio relativa ai lavori di cui in oggetto, eseguiti a seguito dell'evento di piena dell'autunno 2010 e finanziati ex OPCM 3906, definendo altresì la ripartizione del saldo, di detta indennità, da liquidare alle ditte interessate. Dichiarazione di Pubblica Utilità: decreto n. 40 del 23.01.2012 del Soggetto Attuatore Dirigente dell'U.P. Genio Civile di Padova; Liquidazione Parziale Espropri: decreto n° 80 del 02/03/2012 del Dirigente della UPSQ.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare quale indennità definitiva di esproprio la somma complessiva di Euro Euro 8.625,00, per far fronte al pagamento degli espropri relativi ai lavori di cui in oggetto;
2. di determinare quale indennità di occupazione temporanea per l'occupazione di terreni di proprietà ad uso cantiere, per la durata di due anni, la somma complessiva di Euro 2.145,83;
3. di determinare quale indennità per la perdita di soprassuolo la somma forfettaria di Euro 100,00;
4. il pagamento diretto a titolo di saldo, a favore della ditta concordataria di seguito indicata, delle somme delle indennità indicate nei punti 1., 2. 3. relative all'esproprio e all'uso degli immobili di proprietà individuati nel piano particellare di esproprio e di seguito elencati:

   A)
   Comune di Loreggia - CT
   Fg. 17 mapp. 510 (ex 474) di mq 35

   B)
   Comune di Loreggia - CT
   Fg. 17 mapp. 512 (ex 91) di mq 310

   Intestati a:

   Perusin Massimiliano nato a Camposampiero (PD) il 12/09/1946, residente a Loreggia (PD) in Via Morosini n. 54 - c.f. PRSMSM46P12B563P proprietario 1/1

Quota a saldo dell' INDENNITA' DEFINITIVA D'ESPROPRIO	Euro 8.625,00
Quota a saldo dell'INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA	Euro 2.145,83
Quota a saldo dell'INDENNITA' per PERDITA DI SOPRASSUOLO	Euro 100,00
Da detrarre l'ACCONTO DELL'80% GIA' LIQUIDATO	Euro 7.800,00
da LIQUIDARE A SALDO:	Euro 3.070,83

5. sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 e all'art. 11 della Legge 413/91;
6. la presente disposizione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo sull'impegno assunto per l'intervento n. 9 dell'Allegato B/2011 all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 18/2011, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
7. il decreto di autorizzazione al pagamento e liquidazione delle somme di cui al punto 1) sarà predisposto dal Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità ai sensi dell'OCDPC n. 43/2013 - GU n. 28 del 02/02/2013;

8. di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato alle proprietà interessate e che trascorsi trenta giorni dal ricevimento dello stesso da parte della ditta senza aver ricevuto comunicazioni di sorta, si riterrà accettato;
9. il solo dispositivo del presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Marco Dorigo, presso l'ufficio Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova con sede in Corso Milano, 20 o tramite pec bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 297590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 180 del 30 aprile 2015

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Verona loc. Ponte Florio, per uso irriguo. Concessionario: il Pigno soc. semplice agricola di Zardini Vittorio & C. - pratica D/12178.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. 458952 del 11.10.2012; parere Autorità di Bacino prot. 554822 del 18.12.2012; parere Consorzio di Bonifica n. 13681 del 25.09.2012; decreto di ricerca n. 107 del 12.04.2013; disciplinare prot. n. 109855 del 13.03.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.10.2012 prot.n. 458952, della società semplice agricola Il Pigno di Zardini Vittorio e C. con sede in Via Pigno n. 32 in comune di San Pietro Incariano (Verona), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,0084 (l/s 0,84) e massimi mod. 0,033 (l/s 3,3) ad uso irriguo di soccorso per un volume annuo fissato in m³ 1200 circa, per l'irrigazione dei terreni catastalmente individuati al foglio 134 particelle 188-189-224-232-626-629-263 in comune di Verona per complessivi ettari 2.84.44 coltivati a vigneto.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del Fiume Adige del 18.12.2012 prot. n. 554822, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Veronese n. 13681 del 25.09.2012.

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 107 del 12.04.2013 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 134 mappale 188 del comune di Verona.

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 109855. del 13.03.2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla società semplice agricola Il Pigno di Zardini Vittorio e C., così come in premessa individuata, in qualità di proprietaria del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di Verona loc. Ponte Florio identificato catastalmente al foglio 134 mappale 188 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi mod. 0,0084 (l/s 0,84) e massimi mod. 0,033 (l/s 3,3) ad uso irriguo di soccorso per un volume annuo fissato in m³ 1200 circa.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 109855 del 13.03.2015, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a Euro 48,68 per l'anno 2015, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 109855 del 13.03.2015, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare il disciplinare della concessione d'uso prot. n. 109855 del 13.03.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato dalla società semplice agricola Il Pigno di Zardini Vittorio e C. con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto, con esclusione del disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 297591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 181 del 30 aprile 2015

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) loc. Sogara, per uso irriguo di soccorso. Concessionario: Lai Massimiliano - pratica D/12192.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. 510777 del 12.11.2012; parere Autorità di Bacino prot. 12181 del 21.01.2013; parere Consorzio di Bonifica n. 489480 del 29.10.2012; decreto di ricerca n. 151 del 14.05.2013; disciplinare prot. n. 105568 del 11.03.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.11.2012 prot.n. 510777, avanzata dall'affittuaria azienda agricola vitivinicola Lai Massimiliano e Gianluca di concerto con il proprietario del mappale Lai Massimiliano con sede in Via Municipio n. 7 in comune di San Martino Buon Albergo (Verona), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,024 (l/s 2,4) e massimi mod. 0,073 (l/s 7,3) ad uso irriguo di soccorso per un volume annuo fissato in m³ 1500 circa, per l'irrigazione dei terreni catastalmente individuati al foglio 33 particelle 124-99-94-155-86-154-82-85-87-83-151-91-152-89-90-84-81-153-92-98-203-176-149 in comune di San Martino Buon Albergo e al foglio 6 particelle 6-7-8-9-323-440 in comune di Lavagno per complessivi ettari 8.19.47 coltivati a vigneto, uliveto, frutteto.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del Fiume Adige del 21.01.2013 prot. n. 12181, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta n. 489480 del 29.10.2012.

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 151 del 13.05.2013 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 33 mappale 124 del comune di San Martino Buon Albergo.

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 105568 del 11.03.2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, al sig. Lai Massimiliano così come in premessa individuato, in qualità di proprietario del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di San Martino Buon Albergo identificato catastalmente al foglio 33 mappale 124 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi mod. 0,024 (l/s 2,4) e massimi mod. 0,073 (l/s 7,3) ad uso irriguo di soccorso per un volume annuo fissato in m³ 1500 circa.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 105568 del 11.03.2015, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a Euro 48,68 per l'anno 2015, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 105568 del 11.03.2015, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare il disciplinare della concessione d'uso prot. n. 105568 del 11.03.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato dal sig. Lai Massimiliano con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto, con esclusione del disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 297592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 182 del 30 aprile 2015

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di San Martino Buon Albergo per uso irriguo di soccorso. Concessionario: Panarotto Vittorio - pratica D/12200.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. 497087 del 05.11.2012; parere Autorità di Bacino prot. 57539 del 07.02.2013; parere Consorzio di Bonifica n. 489479 del 29.10.2012; decreto di ricerca n. 299 del 20.08.2013; disciplinare prot. n. 105578 del 11.03.2015. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.11.2012 prot.n. 497087, del sig. Panarotto Vittorio con sede in (omissis) comune di San Martino Buon Albergo (Verona), tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,015 (l/s 1,5) e massimi mod. 0,075 (l/s 7,5) ad uso irriguo di soccorso per un volume annuo fissato in m³ 1440 circa, per l'irrigazione dei terreni catastalmente individuati al foglio 30 particelle 137-138-139-140-151-294-295-301 e al foglio 35 particelle 69-70-93-94-121 in comune di San Martino Buon Albergo in loc. Arcandola per complessivi ettari 05.05.93 coltivati a vigneto, uliveto, frutteto.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del Fiume Adige del 07.02.2013 prot. n. 57539, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta n. 489479 del 29.10.2012.

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 299 del 20.08.2013 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 35 mappale 121 del comune di SAn Martino Buon Albergo in loc. Arcandola.

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 105578 del 11.03.2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, al sig. Panarotto Vittorio, così come in premessa individuato, in qualità di proprietario del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di San Martino Buon Albergo in loc. Arcandola identificato catastalmente al foglio 35 mappale 121 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi mod. 0,015 (l/s 1,5) e massimi mod. 0,075 (l/s 7,5) ad uso irriguo di soccorso per un volume annuo fissato in m³ 1440 circa.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2025, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 105578 del 11.03.2015, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a Euro 48,68 per l'anno 2015, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 105578 del 11.03.2015, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare il disciplinare della concessione d'uso prot. n. 105578 del 11.03.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato dal sig. Panarotto Vittorio con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto, con esclusione del disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 297593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 187 del 30 aprile 2015

Rettifica del decreto n. 580 del 22.10.2014 di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea nel Comune di Angiari, per uso industriale ed igienico assimilato - Concessionario P.A.C. di Bezetto Sandro & C. s.n.c. - pratica D/2143.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto n. 580 del 22.10.2014; richiesta di rettifica prot. n. 525287 del 09.12.2014; atto aggiuntivo n. 114898 del 17.03.2015 al disciplinare n. 410809 del 02.10.2014. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 580 del 22 ottobre 2014 è stato assentito alla società P.A.C. di Bezzetto Sandro & C. S.n.c. il rinnovo della concessione con contestuale riduzione dei consumi nella derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso industriale ed igienico assimilato (igienico sanitario ed antincendio) per il prelievo da tre pozzi (uno ad uso alternato al pozzo n. 2), per una portata media di mod. 0,0074 (l/s 0,74) e massimi mod. 0,04 (l/s 4) per un volume complessivo di mc 5000.

VISTA la nota della società trasmessa in data 09.12.2014 prot.Sez. n. 525287 con la quale viene precisato che il volume complessivo corrisponde a mc 9.500 e non a 5000 mc, come erroneamente riportato nel decreto n. 580/2014 e disciplinare di rinnovo n. 410809 del 02.10.2014.

CONSIDERATO quindi che appare opportuno rettificare i sopra menzionati disciplinare e decreto di rinnovo limitatamente alla quantità ed al volume d'acqua prelevati, che risultano essere pari a 9.500 mc/anno, (calcolato per 236 giorni/anno, per ore 8 lavorative), determinando un prelievo medio di mod. 0,014 (l/s 1,40) e massimi mod. 0,084 (l/s 8,4), nonché apportare la modifica per il pozzo n. 3 che risulta quindi di riserva al pozzo n. 2 e non ad uso alternato.

VISTO l'art. 1 del disciplinare n. 410809 del 02.10.2014 che viene modificato dall'atto aggiuntivo n. 114898 del 17.03.2015 per la parte riguardante il pozzo n. 3 che viene quindi considerato pozzo di riserva al pozzo n. 2 e non ad uso alternato.

VISTO l'art 2 del disciplinare n. 410809 del 02.10.2014, che viene sostituito dall'atto aggiuntivo n.114898 del 17.03.2015 relativamente alla quantità ed al volume d'acqua prelevati, come sopra specificato.

decreta

1. Di modificare parzialmente l'art. 1 del disciplinare n. 410809 del 02.10.2014 con l'art. 1 dell'atto aggiuntivo n. 114898 del 17.03.2015, per la parte riguardante il pozzo n. 3 che viene considerato pozzo di riserva al pozzo n. 2 e non ad uso alternato.

2. Di sostituire l'art. 2 del disciplinare n. 410809 del 02.10.2014 con l'art. 2 dell'atto aggiuntivo n. 114898 del 17.03.2015, relativamente alla quantità dell'acqua da derivare che risulta essere pari a 9.500 mc/anno e non a 5000 mc, determinando un prelievo medio di mod. 0,014 e massimi mod. 0,084 (calcolato per 236 giorni/anno, per 8 ore lavorative).

2. Di approvare l'atto aggiuntivo n. 114898 del 17.03.2015 al disciplinare n. 410809 del 02.10.2014, stipulato da P.A.C. di Bezzetto Sandro & C. S.n.c. con la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

3. Di non modificare tutte le altre disposizioni contenute nel disciplinare n. 410809 del 02.10.2014, non espressamente citate con il presente atto.

4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677, con esclusione dell'atto aggiuntivo al disciplinare di concessione.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 297594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 188 del 30 aprile 2015

Approvazione variazione quadro economico ed Affidamento diretto dei lavori di fornitura e posa di porte interne e lavori vari di falegnameria presso gli uffici della Regione Veneto di p.le Cadorna 2 - Verona nell'ambito del progetto n. 926 del 10.10.2013 - Impresa Quaglia s.r.l. - Verona.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi principali documenti dell'istruttoria: Decreto di approvazione progetto e impegno di spesa n. 466 del 28.11.2013. Offerta della ditta protocollo n. 98124 del 6.3.2015.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con decreto del Genio Civile di Verona, n. 466 del 28/11/2013 è stato approvato il progetto n. 926 del 10/10/2013, redatto dallo stesso Ufficio, relativo ai "lavori di manutenzione ordinaria per la sistemazione, il cablaggio e la climatizzazione dei locali del 2° piano, ala nord-ovest, della sede di piazzale Cadorna in Verona rilasciati dal N.O. Magistrato alle Acque e presi in consegna dal Genio Civile di Verona", dell'importo complessivo di Euro 170.000,00 così suddiviso:

A) LAVORI A BASE DI GARA		
Lavori soggetti a ribasso d'asta:		
1) opere edili	Euro	47.099,39
2) Impianto di condizionamento e idraulico	Euro	69.187,02
3) Impianti elettrici	Euro	17.250,62
Sommano lavori soggetti a ribasso d'asta	Euro	133.537,03
Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta:		
4) opere edili	Euro	2.586,80
5) impianto di condizionamento e idrico-sanitario	Euro	206,60
6) impianto elettrico	Euro	206,60
Sommano costi per la sicurezza	Euro	3.000,00
Totale lavori a base di gara	Euro	136.537,03
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1) Incentivo art 92 del Dlgs. 163/2006, cat. I clas. B (1,92-10%)	Euro	2.359,36
2) Per I.V.A. al 22%	Euro	30.038,15
3) Per imprevisti ed arrotondamenti	Euro	1.065,46
Totale somme a disposizione	Euro	33.462,97
TOTALE PROGETTO	Euro	170.000,00

- che con stesso decreto n. 466 del 28/11/2013 del Genio Civile di Verona, è stato impegnato l'importo necessario alla copertura finanziaria dell'intero progetto sul capitolo n. 100482 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2013, di cui Euro 167.640,64 per lavori, Iva ed imprevisti (impegno 4364) ed Euro 2.359,36 per i compensi art.92 Dlgs 163/2006 (impegno 5244);

- che i lavori previsti in progetto sono stati affidati:

a) per le opere murarie con decreto n. 256 del 05/06/2014 alla ditta Grandi F. S.r.l. di Verona;

b) per gli impianti di condizionamento e igienico sanitari con decreto n. 321 del 27.06.2014 alla ditta Termosanitaria Pasinato S.r.l. di Verona;

c) per gli impianti elettrici con decreto n. 349 del 21/07/2014 alla ditta Elettrovalpantena s.a.s.;

- che con le somme residue disponibili a seguito dei suddetti affidamenti è stato disposto con decreto n. 83 del 4/03/2015 il pagamento alla ditta Guiotto S.r.l. dell'intervento urgente per la riparazione degli scarichi acque bianche all'interno dell'autorimessa della sede di Piazzale Cadorna 2;

- che con decreto n. 122 del 25/03/2015 è stato affidato alla ditta Guiotto un intervento di sistemazione della copertura esistente presso la sede di Piazzale Cadorna 2;

- che con decreto n. 136 del 09/04/2015 è stato affidato alla ditta Grandi F. S.r.l. degli interventi di completamento manutenzione della sede di Piazzale Cadorna 2;

- che conseguentemente agli affidamenti dei suddetti interventi il quadro economico di progetto risulta così modificato:

a) Lavori		
a1 -per lavori opere edili compreso costi sicurezza	Euro	38.763,22
a2 - per lavori impianto di condizionamento e idraulico compreso costi sicurezza	Euro	56.132,75
a3 - per lavori impianti elettrici compreso costi sicurezza	Euro	17.457,22
Sommano	Euro	112.353,19

Somme a disposizione dell'amministrazione:

b1 - per I.V.A.al 22% sui lavori	Euro	24.717,70		
b2 - per incentivo art. 92	Euro	2.359,36		
b3 - lavori lattoneria (ditta Guiotto srl)	Euro	3.092,70		
b4 - lavori lattoneria coperture (ditta Guiotto srl)	Euro	2.013,00		
b5 - completamento opere (ditta Grandi F. srl)	Euro	13.880,20		
b6 - somme residue disponibili	Euro	11.583,85		
totale somme a disposizione	Euro	57.646,81		
TOTALE			Euro	170.000,00

- che dal quadro economico sopra esposto risultano disponibili somme che possono essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori interventi di manutenzione presso la sede di piazzale Cadorna a Verona, ed in particolare:

- che risulta necessario e urgente provvedere, per un adeguato utilizzo del secondo piano dell'edificio, da parte del Settore Forestale di recente trasferitosi da via delle Franceschine, all'esecuzione dei seguenti interventi di falegnameria: fornitura e posa di n. 1 porta interna a due battenti, n. 1 porta interna ad un battente, n. 1 porta interna a due ante di cui una fissa, della revisione di n. 6 porte interne esistenti con fissaggio ferramenta e riverniciatura, fornitura e posa di n. 2coperchi per cassonetti, revisione e riparazione di n. 31 tapparelle con sostituzione di arganelli ed aste di comando, revisione e riparazione di n. 21 serramenti esterni;

- che per l'esecuzione dei predetti interventi è possibile procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 125, comma 8, secondo periodo del Dlgs 12/04/2006 ed in conformità della D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012,

- che si è ritenuto opportuno rivolgersi alla ditta Quaglia Srl di Verona, che ha fornito a suo tempo i serramenti esterni predetti per conto del Nucleo operativo del Magistrato alle Acque di Verona.

VISTA l'offerta della ditta Quaglia S.r.l., con sede in via Germania 6/a Verona - P. IVA 00863040234, dell'importo di Euro 9.349,15 più I.V.A di Euro 2.056,81 per un totale di Euro 11.405,96 assunto al protocollo il 06.03.2015 al n. 98124;

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento diretto dei lavori di fornitura e posa di porte interne e lavori vari di falegnameria presso gli uffici della Regione Veneto di P.le Cadorna 2 Verona, alla ditta Quaglia S.r.l. di Verona, che possiede i requisiti tecnici e professionali per l'esecuzione di detti interventi;

VISTA la documentazione acquisita agli atti:

- dichiarazione prodotta dalla ditta Quaglia srl. per le verifiche di cui agli artt. 38 e seguenti del Dlgs 163/2006 per quanto applicabili ed ai sensi del D.P.R. N. 445 del 20/12/2000 di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, relative ai requisiti generali delle imprese affidatarie e all'ottemperanza alla normativa antimafia;

- il documento unico di regolarità contributiva (DURC), acquisito agli atti di questo Ufficio, da cui risulta la regolarità contributiva della ditta Quaglia S.r.l. all'INPS (matricola n. 9003022813), all'INAIL (codice ditta n. 3663672);

- il CUP H39D13000100002

- il CIG: ZB8133CAF6

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 art 125 comma 9;

VISTA la legge n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. 07/11/2003, n. 27 e s.m.e i.;

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012.

decreta

1. Di approvare il nuovo quadro economico del progetto n. 926 del 10/10/2013 "lavori per il completamento manutenzione presso la sede di piazzale Cadorna 2" dell'importo di Euro 170.000,00 così suddiviso:

a) Lavori				
a1 - per lavori opere edili compreso costi sicurezza			Euro	38.763,22
a2 - per lavori impianto di condizionamento e idraulico compreso costi sicurezza			Euro	56.132,75
a3 - per lavori impianti elettrici compreso costi sicurezza			Euro	17.457,22
Sommano			Euro	112.353,19
Somme a disposizione dell'amministrazione:				
b1 - per I.V.A.al 22% sui lavori	Euro	24.717,70		
b2 - per incentivo art. 92	Euro	2.359,36		
b3 - lavori lattoneria (ditta Guiotto srl) compresa I.V.A	Euro	3.092,70		
b4 - sistemazione copertura (ditta Guiotto srl) compresa I.V.A	Euro	2.013,00		
b5 - completamento manutenzione (impresa Grandi srl) compresa I.V.A	Euro	13.880,20		
b6 - lavori fi falegnameria (diita Quaglia srl)	Euro	11.405,96		
b6 - somme residue disponibili	Euro	177,89		
totale somme a disposizione	Euro	57.646,81		
TOTALE			Euro	170.000,00

2. di affidare alla ditta Quaglia S.r.l. - via Germania 6/a Verona - P. IVA 00863040234, i lavori di fornitura e posa di porte interne e lavori vari di falegnameria presso gli uffici della Regione Veneto di P.le Cadorna 2 Verona, per l'importo netto di Euro 9.349,15 più I.V.A di Euro 2.056,81 per un totale di Euro 11.405,96.
3. di fare fronte alla spesa complessiva di Euro Euro 11.405,96 con le somme impegnate con decreto del Dirigente del Genio Civile di Verona n. 466 del 28/11/2013, sul capitolo 100482, impegno n. 4364 del bilancio regionale 2013.
4. di eseguire i nuovi interventi ai sensi dell'art.125 comma 8, secondo periodo, del Dlgs 12/04/2006 n.163 e della D.G.R. 27/11/2012 n.2401.
5. di autorizzare la stipula del contratto con la ditta Quaglia S.r.l. nelle forme previste dalle disposizioni citate nel precedente articolo 4 (lettera d'ordine).
6. di liquidare il corrispettivo per l'esecuzione dei lavori entro gg. 60 dalla conclusione degli stessi su presentazione di regolare fattura, previa verifica degli interventi eseguiti e accertamento della loro regolarità da parte del funzionario incaricato.
7. di stabilire che i nuovi interventi dovranno essere eseguiti entro 30 giorni dalla data della nota d'ordine che sarà inviata all'impresa.
8. di stabilire che il presente provvedimento ha valore di "determina a contrarre" in quanto contiene tutti gli elementi previsti dalla normativa vigente.
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33.
10. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013.

Umberto Anti

(Codice interno: 297595)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 195 del 30 aprile 2015

Concessione terreni demaniali nei Comuni di Legnago e Terrazzo (VR) parte anno 2015. Ditta Bellini Giorgio di Villa Bartolomea (VR).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Documenti dell'istruttoria: domanda ditta Bellini Giorgio 22 ottobre 2014 n. 442576; domanda ditta Bellini Giorgio 22 ottobre 2014 n. 442585. Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11, articolo 84, comma 2, lettera b). Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il Direttore

Ritento che in aree golenali del fiume Adige, site nei Comuni di Legnago e Terrazzo (VR) sussistono terreni suscettibili di utilizzazione agricola non assegnati a seguito della scadenza di precedenti concessioni amministrative idrauliche.

Vista le domande della ditta Bellini Giorgio di Villa Bartolomea (VR) in data 22 ottobre 2014, prot. regionale n.442576 e 442585, in pari data, finalizzate al rinnovo di precedenti concessioni demaniali per terreni siti in golena del fiume Adige rispettivamente in Comune di Legnago (VR) e in Comune di Terrazzo (VR), già oggetto di precedenti concessioni a favore della medesima ditta.

Ritenuto che tali terreni appartengono al demanio pubblico idraulico in qualità di pertinenze del fiume Adige, la cui gestione amministrativa è stata conferita alla Regione del Veneto con decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112, articolo 89, e assunta dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 13 aprile 2001 n.11, articolo 84, comma 2.

Considerato che per l'assegnazione decennale dei terreni golenali demaniali con decorrenza dall'anno 2016, sarà avviata apposita procedura a evidenza pubblica nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, rivolta a tutti coloro che hanno titolo ad assumere la gestione dei terreni demaniali in regime di concessione amministrativa onerosa.

Considerato che al presente i terreni in argomento non sono coltivati in quanto la precedente concessione è scaduta il 31 dicembre 2014.

Considerata l'opportunità di disporre in ordine alla concessione dei terreni per la restante parte dell'anno in corso sia al fine di consentire adeguata entrata alle finanze regionali, sia per l'utilizzo a fini produttivi agrari dei terreni.

Valutata positivamente la richiesta della ditta Bellini Giorgio e ritenuto che lo stesso è il precedente concessionario e che non sussistono confinanti con i terreni sopra indicati in quanto da un lato scorre il fiume Adige, dall'altro lato è presente la strada arginale e non sussistono terreni al confine degli altri due lati.

Ritenuto che la concessione dei terreni demaniali in forma diretta per la restante parte dell'anno in corso riveste carattere urgente, dato che l'annata agraria è già iniziata, straordinario, nelle more della gara pubblica, temporaneo, in quanto limitato a pochi mesi, oneroso per otto mesi del corrente anno.

Considerata pertanto la possibilità di assegnare alla ditta Bellini Giorgio i terreni demaniali in argomento alle condizioni dichiarate nella parte dispositiva e a canoni molto superiori ai valori tabellari determinati dalla Giunta regionale quali base delle gare pubbliche di assegnazione.

Vista la legge regionale 13 aprile 2001 n.11, articolo 84, comma 2.

decreta

1. Alla ditta Bellini Giorgio con sede in Villabartolomea (VR) via L. Mutto n.2, codice fiscale BLL GRG 50R02 L912V, partita IVA 00611850231, è rilasciata la concessione amministrativa per la coltivazione dei terreni demaniali esistenti in sinistra idraulica del fiume Adige catastalmente individuati come segue.
    a. Comune di Legnago, foglio n.32, mappale n.28 di metri quadrati 35'400 ca.; foglio n.44, mappale n.71 di metri quadrati 18'751 ca.; e così per totali metri quadrati 53'551 circa.
    b. Comune di Terrazzo foglio n.16, mappale n.84 di metri quadrati 42'400 ca. e mappale n.85 di metri quadrati 3'160 ca.; foglio n.22, mappale n10 di metri quadrati 70'270 ca. e così per totali metri quadrati 115'830 circa.

2. Il canone della concessione per i terreni siti in Comune di Legnago è determinato in complessivi euro 3'366,00. Il valore è valutato prendendo a base del calcolo il costo teorico della concessione dell'anno 2014, di complessivi euro 5'049,00 ridotto a otto dodicesimi pari ai mesi restanti del corrente anno. Pertanto 5'049 x 8 = 40'392 : 12 = 3'366, pari a euro 0,062855969 a metro quadrato per gli otto mesi di validità della concessione (da maggio e dicembre).
3. Il canone della concessione per i terreni siti in Comune di Terrazzo è determinato in complessivi euro 3'024,00. Il valore è valutato prendendo a base del calcolo il costo teorico della concessione dell'anno 2014, di complessivi euro 4'536,00 ridotto a otto dodicesimi pari ai mesi restanti del corrente anno. Pertanto 4'536 x 8 = 36'288 : 12 = 3'024, pari a euro 0,026107226 a metro quadrato per gli otto mesi di validità della concessione (da maggio e dicembre).
4. La validità del presente provvedimento concessorio è condizionata al pagamento dei canoni sopra indicati. Fino al pagamento dei canoni la ditta Bellini Giorgio non potrà accedere, coltivare, né utilizzare in qualsiasi forma i terreni demaniali. La ditta Bellini Giorgio è tenuta a trasmettere alla presente Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona la prova del versamento dei canoni alla Regione del Veneto. Il versamento potrà essere effettuato con una delle seguenti modalità.
    a. Versamento nel c.c.p. n.80657901, intestato alla Regione del Veneto - Canoni per concessioni demaniali art.84, legge regionale n.11 del 2001 - Servizio Tesoreria - Santa Croce n.1187 - Venezia.
    b. Versamento tramite bonifico bancario nel conto corrente regionale aperto presso Banca Poste Italiane spa - IBAN IT 10 U 07601 02000 000 080 657 901.
    c. Versamento tramite bonifico bancario nel conto corrente regionale aperto presso Unicredit Banca spa, agenzia di Venezia, Mercerie dell'Orologio n.191 - IBAN IT 41 V 02008 02017 000 100 537 110.

5. La presente concessione ha validità solamente per la restante parte dell'anno 2015 e scadrà automaticamente il 31 dicembre 2015.
6. Nell'uso della presente concessione, il Concessionario deve rispettare le seguenti condizioni.
    1. Mantenere a propria cura e spese le opere idrauliche esistenti in perfetto stato di manutenzione e funzionamento; riparare immediatamente eventuali danni che possano verificarsi alle pertinenze idrauliche demaniali per effetto della presente concessione.
    2. La presente concessione è rilasciata in forma precaria e deve essere esercitata nella piena osservanza delle norme in materia di polizia idraulica come disciplinate del regio decreto 25 luglio 1904 n.523 (e successive modificazioni) nonché come necessarie per la tutela dei superiori interessi idraulici.
    3. Mantenere pulite e sgombre da materiali estranei le aree in concessione.
    4. Non depositare alcun materiale, di qualsiasi natura e quantità, anche in via transitoria, nell'area demaniale concessa e nelle sue immediate vicinanze, nonché nelle vicinanze dell'alveo del fiume Adige. Sono fatte salve le attività preventivamente autorizzate per iscritto dalla Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona.
    5. Consentire sempre l'accesso all'area demaniale data in concessione al personale regionale e ai mezzi regionali o di soggetti dalla Regione del Veneto all'uopo incaricati, nonché al personale di enti preposti al controllo di regolarità della conduzione agricola secondo le norme vigenti in materia.
    6. E' esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle coltivazioni, alle lavorazioni in corso, o alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali.
    7. Comunicare eventuali variazioni della propria ragione sociale, o variazioni di natura anagrafica, o della natura giuridica del soggetto.
    8. Rispettare tutte le eventuale ulteriori disposizioni o condizioni d'uso della presente concessione comunicate dalla Regione del Veneto per il tramite dei propri Uffici, successivamente al rilascio della presente concessione.
    9. Non esercitare il pascolo del bestiame o di animali in genere sui terreni oggetto della concessione.
    10. Segnalare immediatamente al presente Ufficio regionale (Sezione bacino idrografico Adige Po) qualsiasi circostanza che possa influire sulla conservazione delle aree demaniali oggetto della concessione o sulla loro utilizzazione.

7. Ai fini del perfezionamento della presente concessione, il concessionario deve sottoscrivere un esemplare originale del presente decreto con dichiarazione di accettazione della concessione e delle condizioni d'uso.
   Con la firma di copia del presente decreto la ditta Bellini Giorgio sarà legittimata all'esercizio della concessione.
8. Ai fini fiscali il valore della presente concessione è di euro 6'390,00. Poiché il valore dell'imposta di registro calcolata al 2% è inferiore al valore dell'imposta fissa di registro di euro 200,00 la concessione sarà registrata solo in caso d'uso.
9. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro sessanta giorni dalla comunicazione (legge 06 dicembre 1971 n.1034 e decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104)
   In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
10. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, art.23.

11. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n.677.
    Una copia sarà pubblicata all'Albo dell'Ufficio per 60 giorni consecutivi.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

(Codice interno: 297581)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 10 del 04 maggio 2015

Spada Luciano - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della DGR n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Tregnago al mappale numero 688p del foglio 26 per il sig. Spada Luciano.

Il Dirigente

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Spada Luciano, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 11/03/2015, prot. 106474, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 24/04/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

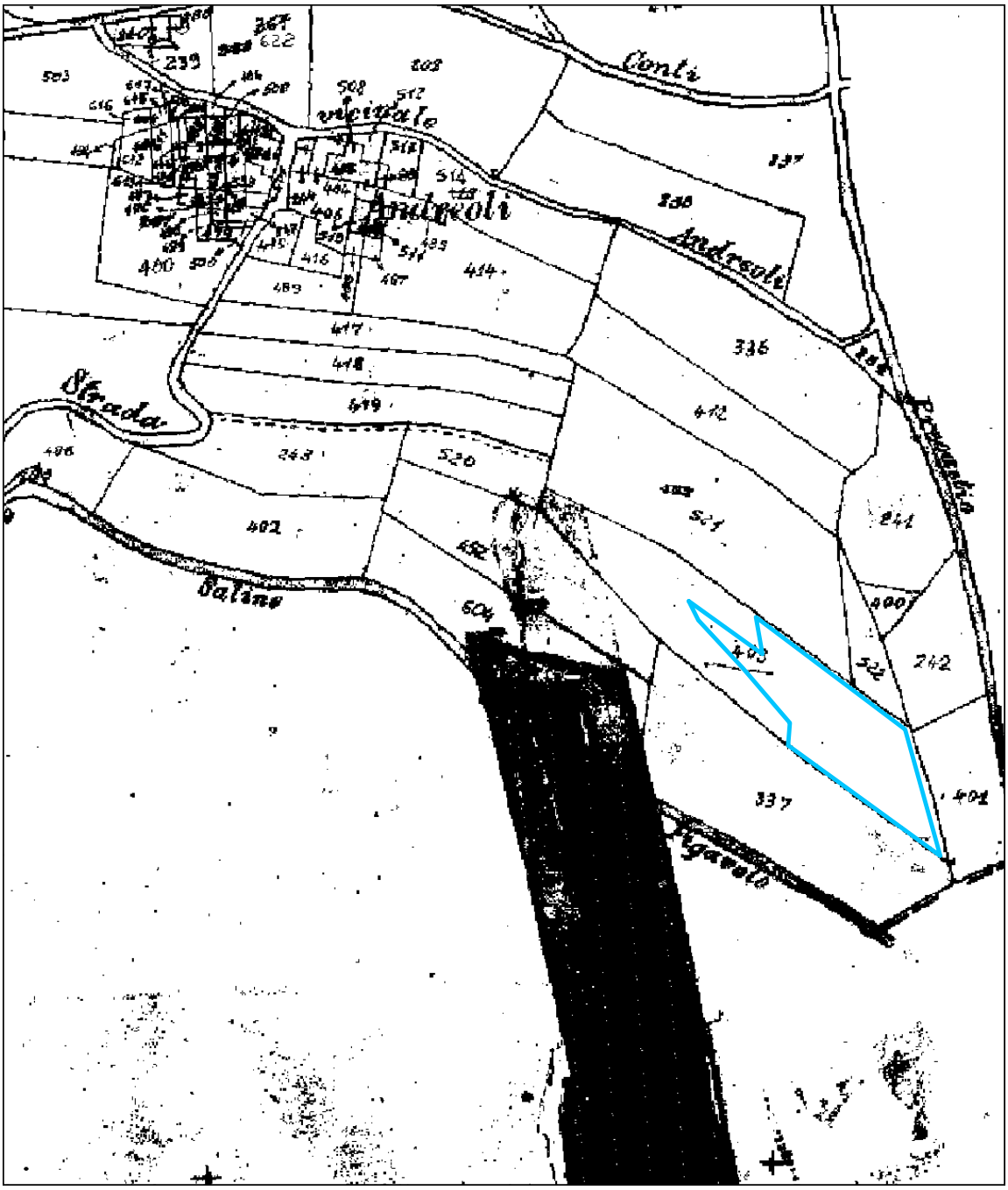
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Tregnago - foglio 26 - mappale 688p, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio;
2. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
3. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 10 del 04/05/2015



DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

(Codice interno: 297587)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE n. 15 del 30 aprile 2015

Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. con sede legale in comune di Padova, Galleria Borromeo, 3 e ubicazione impianto in comune di Bussolengo (VR), via del Lavoro 2. Autorizzazione Integrata Ambientale n. 77 del 17.12.2010, Punti 5.1 e 5.3 - Allegato VIII alla Parte II^ del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Revoca del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione integrata ambientale. Art. 29-decies c. 9), del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di cui al D.D.D.A. n. 11 del 17.03.2015.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si consente la ripresa dell'attività di gestione rifiuti della Ditta So.Ge.Tec, S.r.l., revocando contestualmente la sospensione di cui al D.D.D.A. n. 11/2015. Nota ARPAV DAP Verona in data 15.04.2015, n. 37687 D.D.D.A. n. 11 in data 17.03.2015; Nota ARPAV DAP Verona in data 30 aprile 2015, n. 43717/2015 Nota Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. in data 13.04.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 77 del 17 dicembre 2010 con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale per la gestione dell'impianto in oggetto;

VISTA la nota in data 12.03.2015, n. 25549, con la quale ARPAV -DAP di Verona ha comunicato che in data 12.03.2015 presso l'installazione della Ditta So.Ge.Tec. S.r.l., in via del Lavoro 2, Bussolengo (VR), si è sviluppato un incendio innescatosi presumibilmente a seguito della manipolazione e/o del trattamento di rifiuti costituiti da materiale abrasivo di scarto identificato al codice CER 12 01 16, contenente polveri di alluminio, coinvolgendo anche gli involucri (big bags) contenenti altri rifiuti inerti ed alcuni bancali di legno;

VISTO il proprio decreto n. 11 in data 17.03.2015, con il quale a seguito degli avvenimenti sopra descritti, procedeva alla diffida e alla contestuale sospensione dell'autorizzazione integrata ambientale n. 77 del 17.12.2010, subordinando la ripresa dell'attività ordinaria di gestione dell'impianto all'allontanamento dei rifiuti combusti e all'accertamento, da parte di ARPAV, dell'avvenuto sgombero delle aree di pertinenza dell'impianto interessate dalla presenza dei rifiuti stoccati a seguito della loro combustione;

VISTA la nota in data 15.04.2015, n. 37687, con la quale ARPAV DAP Verona ha comunicato:

1. le risultanze del sopralluogo effettuato in data 09.04.2015, al fine dell'accertamento di quanto richiesto, riscontrando l'avvenuto sgombero dei rifiuti combusti per un quantitativo pari a 32.240 Kg;
2. che il completamento dei lavori di sgombero è previsto per il giorno 10.04.2015, in base alle informazioni fornite dalla Ditta;

VISTA la nota in data 13.04.2015, con la quale la Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. ha comunicato l'avvenuto sgombero delle aree interessate dal deposito di rifiuti combusti nel corso dell'incidente del 12.03.2015, nonché il ripristino di tutte le funzionalità dell'impianto;

VISTA la successiva nota ARPAV in data 30 aprile 2015, n. 43717/2015 con la quale, richiamando la propria precedente citata n. 37687 del 15.04.2015, a riscontro della richiesta della nota del Dipartimento Ambiente in data 24.04.2015, prot. n. 173976, comunica che:

- in riferimento al completo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla combustione, la Ditta, nella relazione finale in tale senso presentata, ha allegato copia dei formulari di trasporto attestanti il conferimento dei rifiuti presso un impianto di smaltimento;
- in relazione al permanere o meno, delle inottemperanze ad alcune prescrizioni contenute nell'autorizzazione n. 77/2010, già rilevate in occasione di precedenti ispezioni AIA, il fermo attuale dell'installazione non consente di acquisire il dato rappresentativo della condizione di esercizio dell'impianto in attività, e che tale verifica sarà oggetto del programma di controlli AIA previsto per l'anno 2015;

RITENUTO di procedere, pertanto, alla revoca della sospensione dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.D.D.A. n. 11 del 17.03.2015 e di consentire alla Ditta la ripresa ordinaria dell'attività con le modalità di cui al DSRAT n. 77 del 17.12.2010;

RILEVATA la necessità di verificare la tipologia e l'entità dei presidi antincendio collocati presso l'impianto, tenuto conto delle evidenti criticità emerse nel corso del sinistro del 12.03.2015 e dei rilievi in merito sollevati da ARPAV nella nota del 15.04.2015 prot. n. 37687;

RITENUTO di richiedere alla ditta una accurata valutazione dei presidi antincendio alla luce di quanto rilevato al precedente periodo;

RITENUTO che detta valutazione debba essere condotta in contradditorio con gli organi di controllo, tra cui i Vigili del Fuoco, ai quali l'Amministrazione regionale ha chiesto informazioni con propria nota;

VISTA la nota in data 27.04.2015, prot. n. 174966, con la quale è stato dato avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990 e art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 finalizzato al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale n. 77/2010, in relazione alla riduzione dei quantitativi di rifiuti massimi autorizzati di stoccaggio e di trattamento presso l'installazione di Via del Lavoro 2, Bussolengo (VR);

decreta

1. di revocare il D.D.D.A. n. 11 del 17.03.2015, col quale veniva sospesa alla Ditta So.Ge.Tec. S.r.l., con sede legale in comune di Padova, Galleria del Borromeo, 3, l'attività di gestione di rifiuti presso l'installazione ubicata in Via del Lavoro, 2, Bussolengo (VR);
2. di consentire contestualmente la ripresa dell'attività ordinaria medesima alle condizioni di cui al D.R.S.A.T. n. 77 del 17.12.2010;
3. di stabilire per la ripresa dell'operatività dell'impianto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

    - entro trenta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, la Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. dovrà, in contradditorio con gli organi di controllo, tra cui i Vigili del Fuoco produrre una relazione con cui sia proposto il rafforzamento dei presidi antincendio installati presso l'impianto;
    - fermo restando quanto espresso nella nota ARPAV del 16.04.2015 prot. 38424, in particolare per quanto attiene i quantitativi in stoccaggio e le relative aree autorizzate, lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato e condotto in modo da consentire sempre l'agevole accesso a persone e mezzi per accertamenti e rimozioni, nonché per ispezioni e controlli da parte delle Autorità di controllo;
    - deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere eseguite prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita, effettuando ove necessario le opportune misure manutentive e/o di ripristino;
    - deve essere garantita la presenza di sostanze adsorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali;

4. il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;
5. il presente provvedimento va comunicato via pec alla Ditta So.Ge.Tec. S.r.l. con sede legale in comune di Padova, Galleria Borromeo, 3, alla Provincia di Verona, al Comune di Bussolengo (VR), all'ARPAV-DAP di Verona e pubblicato in forma integrale sul B.U.R.;
6. gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di notifica alla Ditta So.Ge.Tec. S.r.l.;
7. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 297462)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 109 del 30 aprile 2015

Rilascio di concessione demaniale temporanea per occupazione di specchio acqueo nelle golene poste in sinistra idraulica e destrea idraulica del fiume Bacchiglione in comune di Pontelongo (PD), per la realizzazione di un ponte di barche temporaneo funzionale allo svoligimento della tradizionale processione religiosa in occasione della Madonna del Voto nei giorni 2 e 3 maggio 2015. Concessionario: Ciprian Giuseppe - Presidente del Gruppo Ponte di Barche. (Pratica IPBA150010). Disciplinare n. 62.01.02 - 132 del 30/04/2015.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il rilascio di una concessione demaniale temporanea per l'occupazione di uno specchio acqueo a seguito istanza di parte.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. n. 151289 del giorno 10 aprile 2015, con la quale il Sig. Ciprian Giuseppe (omissis) in qualità di Presidente del Gruppo "Ponte di Barche" avente sede legale in Pontelongo (PD) via Ungheria n. 250 (cap. 35029) ha chiesto il rilascio di concessione demaniale temporanea per l'occupazione di uno specchio acqueo sito nelle golene poste in sinistra idraulica, nei terreni censiti al CT Comune di Pontelongo (PD) Fg. n. 2 - Mapp. nn. 164 - 165 - 225 e destra idraulica del fiume Bacchiglione, per la realizzazione di un ponte di barche temporaneo funzionale allo svolgimento della tradizionale processione religiosa in occasione della Madonna del Voto nei giorni 3 e 4 maggio 2014;

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 20 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1791 del 4 settembre 2012, la domanda di concessione temporanea non è soggetta a forme di pubblicità né a procedure concorsuali e pertanto l'istanza di cui al punto precedente non è stata assoggettata a pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune territorialmente competente;

VISTA la richiesta del Dirigente dell'Ispettorato di Porto di Venezia prot. n. 160521 del 16 aprile 2015 di parere/nulla osta al rilascio della concessione temporanea avanzata per competenza alla Sezione Difesa Idrogeologica di Padova (ex Genio Civile di Padova), ai sensi dell'articolo 21 di cui all'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1791/2012;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta richiesta, la Sezione Difesa Idrogeologica di Padova ha rilasciato parere favorevole al rilascio della concessione temporanea con le prescrizioni riportate nel Disciplinare Rep. n. 132 del 28 aprile 2015;

VISTO il Disciplinare Rep. n. 132 del 28 aprile 2015, sottoscritto dalle parti interessate e contenente gli obblighi e le condizioni assunte dal Concessionario;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24 dicembre1993, n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1997 del 25 giugno 2004;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 4222 del 28 dicembre 2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1791 del 4 settembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2003 del 4 novembre 2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Gruppo "Ponte di Barche" nella persona del Presidente Sig. Ciprian Giuseppe, della concessione demaniale temporanea di specchio acqueo sito nelle golene poste in sinistra idraulica, nei terreni censiti al CT Comune di Pontelongo (PD) Fg. n. 2 - Mapp. nn. 164 - 165 - 225 e destra idraulica del fiume Bacchiglione, per la realizzazione di un ponte di barche temporaneo strumentale allo svolgimento della tradizionale processione religiosa in occasione della Madonna del Voto nei giorni 2 e 3 maggio 2014, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare Rep. n. 132 del 28 aprile 2015 rilasciato da Dirigente dell'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. la concessione demaniale temporanea di cui al presente decreto, viene rilasciata dalle ore 6.00 del giorno 2 maggio 2015 alle ore 22.00 del giorno 3 maggio 2015. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;
3. l'importo del canone versato anticipatamente dal Concessionario è di Euro 105,48 (centocinque/48), calcolato secondo la disciplina regionale vigente e secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Disciplinare Rep. n. 132 del 28 aprile 2015;
4. in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
5. tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;
6. di incaricare l'Ufficio Ispettorato di Porto di Venezia dell'esecuzione del presente atto;
7. il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 297883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 118 del 06 maggio 2015

Rilascio di concessione demaniale temporanea per occupazione di specchio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti e relative pertinenze a terra in comune di Padova Località Portello per l'installazione di piattaforma galleggiante Chiosco Bar, Cabina Regia, area tavolini e bagni chimici, per uso culturale, in quanto trattasi di: - 9^ edizione River film Festival a partire dal 22 maggio fino al 10 giugno 2015; - 11^ edizioni Portello River Festival dal 10 giugno al 4 agosto 2014.(Pratica IPPI140013). Concessionario: Emilio Della Chiesa - Presidente dell'Associazione Culturale Researching Movies.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il rilascio di una concessione demaniale temporanea per l'occupazione di uno specchio acqueo e pertinenze a terra, a seguito istanza di parte.

Il Direttore

VISTA l'istanza datata 10 dicembre 2014 al prot. Regione 528431, con la quale il Sig. Emilio Della Chiesa in qualità di Presidente dell'Associazione Culturale Researching Movies avente sede legale in Padova via F. Marzolo, 34/A (cap. 35131) ha chiesto il rilascio di concessione demaniale temporanea per l'occupazione di uno specchio acqueo di mq. 100 sul Fiume Piovego in località Portello in comune di Padova nei terreni censiti nel N.C.T.R. in C.C. Padova Fg. 71 con i mapp. N. 166-167 e di altra area demaniale di circa 300 mq., come individuata nella planimetria allegata al disciplinare, e come meglio specificato in oggetto;

CONSIDERATO che l'Ispettorato di Porto di Venezia ha richiesto la pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio del Comune di Padova e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole/nulla osta idraulico, con prescrizioni, rilasciato con nota prot. n. 81466 del 25 febbraio 2015 dalla Sezione Difesa Idrogeologica di Padova (ex Genio Civile di Padova), ai sensi dell'articolo 21 di cui all'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1791/2012;

VISTO il parere del Comune di Padova - Settore Commercio ed attività economiche a firma del Capo Settore Dott. F: Schiavon rilasciato con nota prot. 0101743 del 17/04/2015 con il quale esprime parere favorevole *"a condizione che l'attività di somministrazione venga svolta, nel rispetto dei requisiti di legge, limitatamente al periodo e orari di svolgimento della manifestazione";*

VISTO il parere del Comune di Padova - Settore Sicurezza Salute e Prevenzione a firma del Capo Settore Ing. Natarella rilasciato con nota prot. 0106621 del 22/04/2015 con il quale esprime parere favorevole con l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

"- l'organizzatore dovrà collocare il Gazebo con lettera A in modo da garantire uno spazio sufficiente (minimo 4 metri) per il passaggio di eventuali mezzi di soccorso (ambulanze,VV.F., FF.OO, etc.);

- il controllo e la verifica del rispetto degli obblighi assunti dall'Organizzatore sarà effettuata anche dai Settori Comunali competenti e dalla Polizia Locale soprattutto al fine di garantire la sicurezza del passaggio di eventuali mezzi di soccorso";

VISTO il parere del Comune di Padova - Settore Opere Infrastrutturali, Manutenzioni e Arredo Urbano a firma del Dirigente Ing. P. Salvagnini rilasciato con nota prot. n. 0109661 del 24/04/2015 con il quale esprime parere favorevole per quanto di competenza;

VISTO il parere di Sistemi Territoriali prot. n. 04 del 07/01/2015 con il quale ha ritenuto la documentazione progettuale allegata alla richiesta di parere istruttorio esaustiva per le valutazioni di ordine tecnico e che le opere previste sono compatibili con le esigenze della navigazione;

VISTO il Disciplinare n. 62.01.02 - 124 di repertorio del 27 aprile 2015, sottoscritto dalle parti interessate e contenente gli obblighi e le condizioni assunte dal Concessionario;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24 dicembre1993, n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1997 del 25 giugno 2004;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 4222 del 28 dicembre 2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1791 del 4 settembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2003 del 4 novembre 2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio all'Associazione Culturale Researching Movies nella persona del Presidente Sig. Emilio Della Chiesa, della concessione demaniale temporanea di specchio acqueo di mq. 100 sul Fiume Piovego in località Portello in comune di Padova nei terreni censiti nel N.C.T.R. in C.C. Padova Fg. 71 con i mapp. N. 166-167 e di altra area demaniale di circa 300 mq. ad uso pubblico, con l'installazione dei seguenti manufatti: piattaforma galleggiante - Chiosco Bar, Cabina Regia, area tavolini e bagni chimici, da planimetria allegata al disciplinare sottoindicato, per la realizzazione della manifestazione culturale che consiste nella 9^ edizione River film Festival a partire dal 22 maggio fino al 10 giugno 2015 e 11^ edizione Portello River Festival dal 10 giugno al 4 agosto 2014, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare n. 62.01.02 - 124 di repertorio del 27 aprile 2015 rilasciato dal Dirigente del Settore Mobilità, che forma parte integrante del presente provvedimento;

2. la concessione demaniale temporanea di cui al presente decreto, potrà essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3. l'importo del canone versato anticipatamente dal Concessionario è di Euro 1.091,46 (millenovantuno/46) relativamente a 76 giorni di occupazione, calcolato secondo la disciplina regionale vigente e come indicato dall'articolo 6 del Disciplinare n. 62.01.02 - 124 di repertorio del 27 aprile 2015;

4. in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5. di incaricare l'Ufficio Ispettorato di Porto di Venezia dell'esecuzione del presente atto;

6. il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

8. di trasmettere il presente provvedimento al Sig. Emilio Della Chiesa in qualità di Presidente dell'Associazione Researching Movies, alla Sezione Difesa Idrogeologica di Padova (ex Genio Civile di Padova), al Comune di Padova - Settore Commercio ed attività economiche, Settore Sicurezza Salute e Prevenzione, Settore Opere Infrastrutturali e Settore Manutenzioni e Arredo Urbano.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 297884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 119 del 06 maggio 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, parallelamente alla Via Spareda in prossimità del civico, 791, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/5. Richiedente: MONTAGNER LUCIANO. (Pratica n° IPLE140024).
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della sig. Montagner Luciano di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 50686 in data 05/02/2014; parere in data 2/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 12/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 114 di repertorio del 9 aprile 2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/02/2014 con la quale il Sig. Montagner Luciano (omissis), nato a Gruaro il 02 febbraio 1962, residente in Concordia Sagittaria (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, parallelamente alla Via Spareda in prossimità del civico, 791 nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/5, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116679 del 18/03/2015 dal Tecnico P.I. NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Montagner Luciano, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTO la nota prot. n. 320 del 12/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. hanno espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Montagner Luciano ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 9 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 114 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. Montagner Luciano (omissis), nato a Gruaro il 02 febbraio 1962, residente in Concordia Sagittaria (VE), (omissis), di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, parallelamente alla Via Spareda in prossimità del civico, 791 nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/5, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 9 aprile 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 114 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 297885)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 120 del 06 maggio 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità del civico, 32, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 5/2. Richiedente: VELLO DANIELE. (Pratica n° IPLE140018).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della sig. Vello Daniele di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 50686 in data 05/02/2014; parere in data 2/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 12/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 113 di repertorio del 9 aprile 2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/02/2014 con la quale il Sig. Vello Daniele (omissis), nato a Concordia Sagittaria il 17 luglio 1960, residente in Concordia Sagittaria (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità del civico, 32 nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 5/2, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116805 del 18/03/2015 dal Tecnico P.I. NOSELLA incaricato dal Concessionario Signor Vello Daniele, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTO la nota prot. n. 322 del 12/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. hanno espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig.r Vello Daniele ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 9 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 113 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, al Sig. Vello Daniele (omissis), nato a Concordia Sagittaria il 17 luglio 1960, residente in Concordia Sagittaria (VE), (omissis), di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, posizionato lungo Via Gramsci in prossimità del civico, 32 nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 5/2, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 9 aprile 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 113 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 297886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 121 del 06 maggio 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, località Loncon, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/5 pontile 1. Richiedente: PREVARIN VILMA. (Pratica n° IPLE140028).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta della sig.ra Prevarin Vilma di Concordia Sagittaria (VE). Istanza prot. n. 50686 in data 05/02/2014; parere in data 2/03/2015 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 12/03/2014 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 112 di repertorio del 9 aprile 2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/02/2014 con la quale la Sig.ra Prevarin Vilma (omissis), nata a Concordia Sagittaria il 6 febbraio 1956, residente in Concordia Sagittaria (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene,Località Loncon, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/5 pontile 1, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 02/03/2015 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 90365;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 116660 del 18/03/2015 dal Tecnico P.I. NOSELLA incaricato dal Concessionario Signora Prevarin Vilma, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTO la nota prot. n. 324 del 12/03/2014 con la quale i Sistemi Territoriali S.p.A. hanno espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" ha approvato, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che la Sig.ra Prevarin Vilma ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 9 aprile 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 112 di repertorio contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio, alla Sig.ra Prevarin Vilma (omissis), nata a Concordia Sagittaria il 6 febbraio 1956, residente in Concordia Sagittaria (VE), (omissis), di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda destra idraulica del Fiume Lemene, Località Loncon, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 16/5 pontile 1, secondo le modalità stabilite nel disciplinare del 9 aprile 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 112 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 297583)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 37 del 16 aprile 2015

Elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. Aggiornamento.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende procedere all'aggiornamento dell'elenco regionale in materia, di cui all'Allegato A al Decreto del Dirigente Regionale della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 20 dell'11 marzo 2015.

Il Direttore

PREMESSO CHE la legge n. 88 del 7 luglio 2009 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge Comunitaria 2008" che all'art. 40, comma 2, stabilisce che i laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

PREMESSO CHE con D.M. 22 dicembre 2009 "ACCREDIA" è stato designato quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

PREMESSO l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge 7 luglio 2009, n. 88, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010;

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 871 del 21 giugno 2011, la Giunta Regionale ha recepito il suddetto accordo ed ha individuato le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dall'elenco regionale, demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

PREMESSO CHE con Decreto n. 20 dell'11 marzo 2015 del Dirigente della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare è stato aggiornato l'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo;

PRESO ATTO della richiesta di iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi, pervenuta dal Laboratorio "P.P.T. srl"- Sede Legale e operativa in Via Punta, 7 - Zevio (VR), nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti;

PRESO ATTO inoltre che, a seguito di segnalazione, che la corretta indicazione della ragione sociale del Laboratorio iscritto al n. 40 dell'Allegato A al Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 20 dell'11 marzo 2015 è "Laboratori Clodia Diagnostics & Services s.r.l." - Sede Legale e Operativa in Via Giovanni Poli, 9/B - Chioggia (VE) e che l'errata indicazione segnalata è da imputarsi ad un mero errore materiale di trascrizione;

PRESO ATTO ancora che, la corretta ragione sociale del laboratorio iscritto al n. 48 dell'Allegato A al già citato Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare 20 dell'11 marzo 2015 è "Laboratorio Agroalimentare di Verona srl - Linphalab" con Sede Legale e Operativa in Viale del Lavoro 8 - Verona;

PRESO ATTO, pertanto, della necessità di provvedere all'aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori di analisi di cui all'Allegato A del proprio precedente Decreto n. 20/2015;

VISTO il Regolamento CE n. 178/2002 e relative modifiche ed integrazioni;
VISTI i Regolamenti CE nn. 852-853-854-882 del 2004, loro modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L.gs. n. 193/2007 recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

VISTA la D.G.R.V. n. 871/2011 che recepisce l'accordo "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010 e che definisce le modalità per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dal registro regionale demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

VISTO il precedente Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 20 dell'11 marzo 2015, di aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini delle procedure di autocontrollo;

VISTA la D.G.R.V. n. 400 dell'08 febbraio 2000, con la quale vengono definiti i provvedimenti regionali;

VISTA la D.G.R.V. n. 148 del 31 gennaio 2012 avente ad oggetto "Modifiche organizzative della Segreteria regionale per la Sanità e conferimento incarico dirigenziale" con cui si è istituita l'Unità di Progetto Veterinaria;

VISTA la D.G.R.V. n. 2140 del 25 novembre 2013, con la quale è stata istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

decreta

1. di aggiornare, per le ragioni in premessa esposte, l'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese facenti capo a soggetti giuridici diversi;
2. che l'Allegato A al presente provvedimento sostituisce l'Allegato A del proprio precedente decreto n. 20 dell'11 marzo 2015;
3. che l'elenco delle prove accreditate di ciascun laboratorio in elenco è consultabile presso il sito di Accredia;
4. di richiamare l'obbligo per i laboratori iscritti di comunicare alla Regione del Veneto per il tramite della competente A.U.L.S.S. ogni aggiornamento a seguito di:
    - richieste di ampliamento o riduzione del numero e della tipologia delle prove accreditate o in corso di accreditamento;
    - affidamento di determinate prove ad altro laboratorio accreditato;
    - esiti di verifiche effettuate dagli organismi di accreditamento;
    - cambio di ragione sociale;
5. che il presente decreto venga integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dall'anzidetta comunicazione.

Giorgio Cester

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. del

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
2	A.R.A.V. ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	Sì
5	BIOLAB 2000 S.R.L.	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	Sì
6	CENTRO ANALISI CHIMICHE S.R.L.	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	Sì
7	CHELAB S.R.L.	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	Sì
8	CHEMI-LAB S.R.L.	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	Sì
11	DEDALO S.R.L.	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	Sì
12	ECAMRICERT S.R.L.	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	Sì
13	EPTA NORD S.R.L.	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	Sì
14	EUROLAB S.R.L.	VIA MONS. RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	VIA MONSIGNOR RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	Sì
15	IST.I.B. – ISTITUTO ITALIANO DI BROMATOLOGIA – S.R.L.	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	Sì
16	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	Sì
19	LAB CONTROL S.R.L.	VIA MARCO POLO, 3 CAVARZERE (VE)	VIA CA' DONA', 545 S. MARTINO DI VENEZZE (RO)	Sì
20	LABORATORI FRATINI S.R.L.	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	Sì

Allegato A al Decreto n. del

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
21	LABORATORIO ANALISI CHIMICHE DOTT. A. GIUSTO	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	Sì
22	LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	Sì
24	LACHIVER ALIMENTI S.R.L.	VIA TAORMINA, 25 VERONA	VIA TAORMINA, 25 VERONA	Sì
25	LAMBDA S.N.C.	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	Sì
26	LECHER – RICERCHE E ANALISI SRL	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	Sì
27	MICRAL S.R.L.	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	Sì
28	R & C. LAB S.R.L.	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	Sì
30	S.I.B.A. S.P.A.	VIA LAMPEDUSA, 13 MILANO	VIA LOMBARDIA, 12 MONSELICE (PD)	Sì
31	SOVECO S.R.L.	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	Sì
32	S.P.S. ECOLOGIA S.R.L.	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	Sì
34	TECNOCASEARIA S.N.C.	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	Sì
37	VENETO AGRICOLTURA – ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE ALIMENTARI	VIA DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA S. GAETANO, 74 THIENE (VI)	Sì

Allegato A al Decreto n. del

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
38	VALIDA S.A.S. DI FERRETTI ALDO E C.	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	Sì
40	LABORATORI CLODIA DIAGNOSTICS & SERVICES S.R.L.	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	Sì
41	LA.RI.AN. IDROPUR DI RIZZO DR. SSA ELENA & C. S.A.S.	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	Sì
42	LABORATORIO POLO DI POLO MAURIZIO	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	Sì
44	LABORATORIO DI ENOLOGIA ENZO MICHELET S.R.L.	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	Sì
46	TECNOLAB S.R.L.	VIA FARFUSOLA, 4 SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	VIA FARFUSOLA, 4 SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)	Sì
48	LABORATORIO AGROALIMENTARE DI VERONA S.R.L. - LINPHALAB	VIALE DEL LAVORO, 8 VERONA	VIALE DEL LAVORO, 8 VERONA	Sì
49	UNALAB UNIONE LABORATORI	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	Sì
50	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA CALVECCHIA, 10 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	Sì
51	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA FIUME, 78 VICENZA (VI)	Sì
52	3 A LABORATORI S.R.L.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	Sì
53	VOLTAN S.P.A.	VIA DOSA, 24 OLMO DI MARTELLAGO (VE)	VIA DELLE INDUSTRIE, 50 MARCON (VE)	Sì
54	AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop.	VIA VALPANTENA 18/G QUINTO DI VALPANTENA (VR)	VIA APOLLINARE VERONESI, 5 S. MICHELE EXTRA (VR)	Sì

Allegato A al Decreto n. del

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
55	LACHIVER ALIMENTI S.R.L.	VIA TAORMINA, 25 VERONA	VIA PISONA, 4 ISOLA DELLA SCALA (VR)	Sì
56	ENOCENTRO DI VASSANELLI C. E C. S.R.L.	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	Sì
57	ECS S.R.L.S.	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	Si
58	A & B CHEM S.R.L.	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	Si
59	INNOVAZIONE CHIMICA S.R.L.	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	Si
60	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VICOLO MAZZINI, 4 - int. 5/6 FONTANE DI VILLORBA (TV)	Sì
61	P.P.T. S.R.L.	VIA PUNTA, 7 ZEVIO (VR)	VIA PUNTA, 7 ZEVIO (VR)	Si

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

(Codice interno: 297519)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI n. 276 del 14 ottobre 2014

Contributo straordinario a favore della Cooperativa Sociale "Il Cerchio" di Venezia. Art. 47 della L.R. n. 11 del 26/02/2010, per sostenere l'uso di pene alternative per contribuire alla riduzione dell'affollamento delle carceri venete.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento intende rinnovare la collaborazione con la Cooperativa sociale "Il Cerchio" di Venezia, attraverso un contributo di carattere straordinario finalizzato a contrastare l'affollamento delle carceri, con l'uso di pene alternative, e a promuovere l'inserimento lavorativo delle persone in esecuzione di pena. Il provvedimento comporta impegno di spesa.

Il Direttore

VISTO

- l'articolo 47 della L.R. n. 11 del 16 febbraio 2010 avente per oggetto "contributo straordinario alla cooperativa sociale "Il Cerchio";
- la DGR n. 3193 del 14 dicembre 2010 avente per oggetto "contributo straordinario a favore della Cooperativa Sociale "Il Cerchio" di Venezia per sostenere l'uso di pene alternative per contribuire alla riduzione dell'affollamento delle carceri e l'inserimento lavorativo delle persone in esecuzione di pena. L.R. 16 febbraio 2010, n. 11 - art. 47";
- la L.R. n. 12 del 2/04/2014 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014", con cui sono stati stanziati per l'anno corrente Euro 50.000,00 sul capitolo 101480 "trasferimenti alla cooperativa sociale "Il Cerchio" di Venezia" - UO 0161 "Interventi di sostegno al terzo settore";
- l'art. 28 della L. R. 10 gennaio 1997, n. 1 laddove si stabilisce che nei procedimenti amministrativi già disciplinati dalla vigente legislazione regionale, si intende sostituito alla Giunta Regionale e al Presidente della Giunta il dirigente responsabile della struttura amministrativa di competenza, ai fini dell'adozione del provvedimento finale, nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

DATO ATTO

- che i principi della finalità rieducativa della pena e della promozione di un reinserimento sociale delle persone in esecuzione di pena, che trovano fondamento, nel nostro ordinamento, nell'art. 27 della Costituzione, possono trovare ampia attuazione nelle varie forme organizzate del Terzo Settore;

RILEVATO

- l'esito positivo della collaborazione intercorsa con la Cooperativa sociale "il Cerchio" di Venezia, nel corso degli anni 2010 e 2011, in virtù dell'attuazione della D.G.R. n. 3193 del 14 dicembre 2010;

RITENUTO

- di valutare positivamente il nuovo progetto della Cooperativa in questione, inviato con nota del 29 settembre u.s., prot. n. 1212/2014, con cui, nel dare prosecuzione al progetto di cui alla DGR succitata, si intende, attraverso il reinserimento socio-lavorativo di tre persone in esecuzione di pena presso il ristorante e l'area dei campi sportivi siti nell'isola di Sacca Fisola (Venezia), valorizzare le isole della laguna, coniugando la salvaguardia del sociale, del turismo, dell'ambiente e dei prodotti tipici;

DATO ATTO

- che per la realizzazione di tale progetto, con L.R. n. 12 del 2/04/2014, la Regione Veneto ha stanziato a favore della Cooperativa Sociale "il Cerchio" di Venezia, la somma di Euro 50.000,00 sull' UO 161 "Interventi di sostegno al Terzo settore", capitolo di spesa n. 101480 "Trasferimenti alla Cooperativa sociale "Il Cerchio" di Venezia";

RITENUTO

- che l'erogazione del contributo assegnato debba avvenire con le seguenti modalità:
    - acconto pari al 50%, previa comunicazione di avvio del progetto;
    - il saldo a conclusione del progetto, su presentazione di dettagliata relazione e di rendicontazione delle spese - da trasmettere al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, entro la data del 31 ottobre 2015;
- che l'erogazione del finanziamento di cui sopra sarà comunque condizionata alla effettiva disponibilità di cassa nel capitolo di spesa dedicato.

decreta

1. di impegnare a favore della Cooperativa sociale "Il Cerchio" di Venezia un contributo straordinario di Euro 50.000,00 a valere sull'UPB U0161- "*Interventi di sostegno al Terzo settore*", capitolo n. 101480 " *Trasferimenti alla Cooperativa sociale "Il Cerchio" di Venezia*" del bilancio di previsione 2014, per la realizzazione del progetto presentato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali con nota del 29 settembre u.s., prot. n. 1212/2014;
2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. n. 1/2011 e non riveste carattere commerciale;
3. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici Siope:

capitolo	Codice bilancio	Codice gestionale	Ente beneficiario
101480	10603	1633	Euro 50.000,00

4. di stabilire che l'erogazione del contributo assegnato avverrà con le seguenti modalità:

    - acconto pari al 50%,, previa comunicazione di avvio del progetto;
    - il saldo a conclusione del progetto, su presentazione di dettagliata relazione e di rendicontazione delle spese - da trasmettere al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, entro la data del 31 ottobre 2015;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti al capo dello stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Mario Modolo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 297906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 17 del 24 febbraio 2015

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 "Individuazione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile". Disposizioni esecutive per l'anno 2015.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si stabiliscono, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011, le istruzioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza per l'anno 2015 sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche alla data del 31 dicembre 2014 e operative e si approva la relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011, pubblicata nel BUR n. 98 del 27 dicembre 2011, sono state approvate le modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile;
- con la sopraindicata D.G.R. è stato altresì incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti (ora Sezione EE.LL. Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi) all'esecuzione della stessa Deliberazione, mediante propri provvedimenti, nel rispetto delle modalità in essa stabilite;
- sulla base di quanto stabilito dalla predetta D.G.R., la citata attività di controllo e vigilanza deve essere esercitata con le modalità ivi descritte e riportate di seguito:

"1) Le Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche dovranno far pervenire alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti entro il 15 maggio di ogni anno una dichiarazione, secondo il modello che sarà predisposto dalla stessa Direzione, sottoscritta dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti (o dal Revisore Unico), che attesti la situazione economica e patrimoniale in essere, la corrispondenza della attività svolta e programmata alle finalità statutarie e la persistenza della stessa entro l'ambito territoriale regionale.

2) La Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti individuerà annualmente un campione di Fondazioni, non inferiore al 15% di quelle iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, da sottoporre a controllo.

Tra gli enti da sottoporre a controllo rientreranno d'ufficio le Fondazioni che non hanno provveduto a trasmettere la dichiarazione/attestazione di cui al punto 1), nonché quelle la cui dichiarazione risulti incompleta o contenga elementi da far ritenere necessario un approfondimento/verifica in ordine al patrimonio e/o all'attività.

Gli enti individuati, su espressa richiesta della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla data della stessa, la seguente documentazione:

a) bilancio consuntivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante, così composto: stato patrimoniale, rendiconto della gestione con il risultato positivo (utile) o negativo (perdita), nota integrativa, prospetto di movimentazione dei fondi;

b) bilancio preventivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante;

c) verbale di approvazione del bilancio consuntivo e preventivo (in copia semplice);

d) sintetica relazione illustrativa dei bilanci di cui sopra, sottoscritta in originale dal legale rappresentante, e dell'attività realizzata/programmata, in cui si evidenzino i benefici prodotti dall'Ente nei confronti del contesto sociale di riferimento;

e) pareri sui bilanci consuntivo e preventivo dell'Organo di Revisione Contabile, sottoscritti in originale dallo stesso Organo.

3) Qualora in sede di controllo della documentazione ricevuta, la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti riscontri una consistente diminuzione patrimoniale rispetto alla dotazione iniziale, una considerevole perdita di gestione, o il possibile venir meno degli altri requisiti, sulla base dei quali era stato originariamente concesso il riconoscimento giuridico, chiederà agli enti chiarimenti e delucidazioni. Le Fondazioni dovranno far pervenire i riscontri entro 30 giorni dalla data della richiesta: qualora gli enti non forniscano i chiarimenti richiesti o non ottemperino a quanto eventualmente prescritto dalla Direzione e, nel caso di riscontrata criticità patrimoniale, la stessa dovesse perdurare anche nel corso di verifiche successive, la Direzione potrà disporre la revoca del riconoscimento giuridico o, in presenza dei requisiti previsti, adottare i provvedimenti di cui agli artt. 26, 27 e 28 del Codice Civile e all'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000.

4) Qualora, infine, le Fondazioni inserite nel campione di controllo annuale non facciano pervenire la documentazione di cui al punto 2) e, nonostante i solleciti della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, perduri la situazione di inadempienza tale da non consentire in concreto l'esercizio dell'attività di controllo e di vigilanza stabilita dalla legge e disciplinata dal presente provvedimento, potranno essere esercitati i poteri di intervento, in presenza dei requisiti previsti dall'art. 25 del Codice Civile, da adottarsi con deliberazione della Giunta Regionale.

5) Entro il 28 febbraio di ogni anno, la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti trasmetterà al Presidente della Giunta Regionale una relazione sull'attività di vigilanza e controllo effettuata nell'anno precedente.";

- nella D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 si evidenzia, inoltre, che la previsione di un organo di revisione contabile (Revisore Unico o Collegio dei Revisori dei Conti) è da ritenersi necessaria, in quanto posta a garanzia di una gestione corretta e trasparente del patrimonio nei confronti dei terzi e della collettività di riferimento;
- con precedenti Decreti n. 10 del 20 gennaio 2012, n. 2 del 16 gennaio 2013 e n. 34 del 4 marzo 2014 venivano approvate le disposizioni operative e i modelli di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa da più dichiaranti, riferiti rispettivamente agli anni 2012, 2013 e 2014; in particolare, veniva stabilito che il relativo modello di dichiarazione sostitutiva già approvato potesse essere integrato/modificato negli anni successivi con apposito Decreto Dirigenziale, disponendone poi la pubblicazione nel sito internet regionale;
- alla data del 31 dicembre 2014 le Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato erano 379, delle quali n. 348 operative e n. 31 estinte, cancellate, in corso di liquidazione e oggetto di fusione.

Premesso quanto sopra, si tratta con il presente provvedimento:

- di dare esecuzione alle disposizioni della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 per l'anno 2015 e di approvarne le relative disposizioni operative, unitamente al modello di dichiarazione sostitutiva (Allegato A), predisposto tenuto conto dei riscontri effettuati durante i precedenti controlli (anni 2012, 2013 e 2014) e che sostituisce quelli precedentemente approvati con i citati Decreti;
- di stabilire che tutte le Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato alla data del 31 dicembre 2014 e operative dovranno compilare la suddetta dichiarazione in modo completo, chiaro e leggibile, da sottoscrivere (dal Legale rappresentante e dall'Organo di Revisione Contabile) e far pervenire entro il 15 maggio dell'anno corrente. A tal fine non saranno valutate le dichiarazioni trasmesse in forma parziale, incomplete o non chiaramente leggibili;
- di stabilire che la percentuale degli Enti operativi da sottoporre complessivamente a controllo nell'anno 2015 sarà del 15% delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato alla data del 31 dicembre 2014 e operative (n. 348), secondo i criteri indicati nella D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011. Qualora, poi, non dovesse essere raggiunta la soglia minima prevista secondo tali criteri, il numero delle Fondazioni da sottoporre a controllo sarà integrato in base al numero progressivo di iscrizione nel Registro Regionale e in proporzione alle Province di appartenenza;
- di stabilire, inoltre, che qualsiasi comunicazione agli Enti interessati sarà trasmessa alla sede legale, quale iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 361/2000;
- di prevedere un'adeguata azione di comunicazione nei confronti degli Enti interessati, al fine di acquisire un maggior numero di dichiarazioni sostitutive rispetto all'anno precedente, per una migliore semplificazione e economicità del procedimento di controllo.

Tutto ciò premesso:

- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTO l'art. 25 del Codice Civile;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011;
- VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 e n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- VISTO il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 e di stabilire, secondo quanto descritto nelle premesse, le istruzioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza per l'anno 2015 sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato alla data del 31 dicembre 2014 e operative, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile;
2. di stabilire che la percentuale delle Fondazioni iscritte nel suddetto Registro Regionale e operative, da sottoporre complessivamente a controllo nell'anno 2015, sarà del 15%;
3. di stabilire che qualora non dovesse essere raggiunta la soglia minima prevista secondo tali criteri, il numero delle Fondazioni da sottoporre a controllo sarà integrato in base al numero progressivo di iscrizione nel Registro Regionale e in proporzione alle Province di appartenenza;
4. di stabilire che qualsiasi comunicazione agli Enti interessati sarà trasmessa alla sede legale, quale iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 361/2000;
5. di approvare il modello di dichiarazione predisposto con il presente provvedimento **(Allegato A)**, che sostituisce i modelli precedenti, e che tutte le Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato alla data del 31 dicembre 2014 e operative dovranno compilare in modo completo, chiaro e leggibile, da sottoscrivere (dal Legale Rappresentante e dall'Organo di Revisione Contabile) e far pervenire entro il 15 maggio 2015;
6. di stabilire che il modello di dichiarazione di cui al punto 5) potrà essere integrato/modificato negli anni successivi con apposito Decreto Direttoriale, disponendone la pubblicazione nel sito internet regionale;
7. di trasmettere il presente Decreto, unitamente all'Allegato A), a tutte le Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato alla data del 31 dicembre 2014 e operative;
8. di pubblicare integralmente il presente Decreto, unitamente al modello di dichiarazione allegato (**Allegato A),** nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet istituzionale della stessa.

Maurizio Gasparin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 17 del 24.02.2015 pag. 1/3

D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011. **Controllo sulle Fondazioni per l'anno 2015.**

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà resa da più dichiaranti
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000

I/Le sottoscritti/e:

1).....

c.f.……

in qualità di legale rappresentante della Fondazione .....

avente sede legale a……..in via…….n……..

c.f. ……PEC dell'Ente……..

Fax ……..Tel. ……

e

2) .....

c.f. .....

in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti/Revisore Unico

della Fondazione…….

……

consapevoli delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A N O Q U A N T O S E G U E

(barrare con una X)

1) La Fondazione opera conformemente agli scopi statutari ❑ SI ❑ NO

2) La Fondazione opera nell'ambito territoriale della Regione del Veneto ❑ SI ❑ NO

3) La Fondazione nel **2014** ha svolto regolarmente l'attività attuativa degli scopi statutari?

❑ SI ❑ NO

Se sì indicare sinteticamente gli eventi più significativi del **2014**, se no indicare i motivi della mancata attività:

……...
……...
……..
……..

……..

4) Il patrimonio complessivo della Fondazione ammonta a Euro……

5) **In relazione al bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2014**:
lo stesso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione (od organo equivalente) in data…… **(INSERIRE LA DATA)**

con il parere dell'organo di revisione contabile:

❑ FAVOREVOLE ❑ NON FAVOREVOLE **(barrare con una X)**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

a) Crediti per versamento quote.....
b) Immobilizzazioni:
   – Immobilizzazioni immateriali.....
   – Immobilizzazioni materiali.....
   – Immobilizzazioni finanziarie.....

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI Euro……

c) Attivo circolante:
   – Rimanenze.....
   – Crediti……
   – Attività finanziarie non immobilizzate……..
   – Disponibilità liquide.....

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE Euro…….

d) Ratei e Risconti attivi……

TOTALE ATTIVO Euro.....……..

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

a) Patrimonio netto:
   – Fondo di dotazione della Fondazione.....
     composto da:
     ❑ Depositi monetari
     ❑ Beni immobili
     ❑ Beni mobili registrati
     ❑ Altro
   – Fondo indisponibile di garanzia…….
     (per le sole Fondazioni alle quali è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato in base alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010)
   – Patrimonio vincolato.....
   – Patrimonio libero……

TOTALE PATRIMONIO NETTO Euro……

b) Fondi per rischi e oneri.....
c) Trattamento di fine rapporto.....

d) Debiti…….…
e) Ratei e risconti passivi.....

TOTALE PASSIVO Euro.....

IN ORDINE AL RENDICONTO GESTIONALE:

ONERI

Oneri da attività tipiche.....
Oneri promozionali e di raccolta fondi...……
Oneri da attività accessorie…….
Oneri finanziari e patrimoniali.....
Oneri di supporto generali……..
Imposte e tasse……

TOTALE ONERI Euro……..

PROVENTI E RICAVI

Proventi e ricavi da attività tipiche…….
Proventi da raccolta fondi.....
Proventi da attività accessorie.....
Proventi finanziari e patrimoniali……...

TOTALE PROVENTI E RICAVI Euro……...

RISULTATO GESTIONALE:

UTILE Euro.....……..

PERDITA Euro……....

6) di essere informati che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs. n. 196/2003)

LUOGO E DATA FIRMA DEI DICHIARANTI

……

…….

…….

N.B.
La presente dichiarazione deve essere trasmessa in forma chiara e leggibile entro il 15 maggio 2015, unitamente alla fotocopia leggibile di un documento di identità di entrambi i dichiaranti in corso di validità, a: Regione del Veneto, Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi – Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 VENEZIA, via fax al n. 041/2795920 oppure mediante PEC all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con il seguente oggetto:
"CONTROLLO FONDAZIONI – ANNO 2015 – (indicare la Denominazione della Fondazione)".
Non saranno valutate le dichiarazioni trasmesse in forma parziale, incomplete o non chiaramente leggibili.

(Codice interno: 297924)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 28 del 16 marzo 2015

Associazione "Aero Club A. Ferrarin a.s.d.", con sede in Thiene (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Aero Club A. Ferrarin a.s.d.", con sede in Thiene (VI) e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Fortunato Tessaro, notaio in Thiene, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, in data 27 gennaio 1975, n. 48531 di repertorio e n. 8213 di raccolta, veniva costituita l'Associazione "Club Azzurro Arturo Ferrarin - Thiene", con sede in Thiene (VI);
- con nota dell'Associazione ora denominata "Aero Club A. Ferrarin a.s.d.", con sede in Thiene (VI) del 29 aprile 2014, prot. reg. n. 186057 stessa data, veniva attivata la procedura volta al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Ente;
- con nota di questa Struttura prot. n. 291908 dell' 8 luglio 2014, venivano formulate alcune osservazioni in merito allo Statuto trasmesso;
- con atto a rogito del dott. Giuseppe Muraro, notaio in Asiago, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, in data 29 ottobre 2014, n. 72992 di repertorio e n. 17588 di raccolta, veniva approvato un nuovo Statuto dell'Associazione "Aero Club A. Ferrarin a.s.d.", con sede in Thiene (VI);
- con documentata istanza datata 2 dicembre 2014, pervenuta a questa Amministrazione il 4 dicembre 2014, prot. reg. n. 525504 del 9 dicembre 2014, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Aero Club A. Ferrarin a.s.d.", con sede in Thiene (VI);
- con nota di questa Struttura prot. n. 539435 del 17 dicembre 2014, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- con nota del 29 dicembre 2014, pervenuta il 30 dicembre 2014, prot. reg. n. 104 del 2 gennaio 2015, l'Associazione trasmetteva la documentazione chiesta con la nota del 17 dicembre 2014 di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 14116 del 14 gennaio 2015, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione ha in particolare lo scopo di perseguire la formazione di una coscienza aeronautica della gioventù;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esplica le proprie finalità statutarie nell' ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale ammontante a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) dei quali il 30 % pari ad Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) indisponibili e vincolati a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dall'atto a rogito del dott. Giuseppe Muraro, notaio in Asiago, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, in data 29 ottobre 2014, n. 72992 di repertorio e n. 17588 di raccolta nonché dalla certificazione bancaria del 25 novembre 2014, allegata all'istanza del 2 dicembre 2014;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Fortunato Tessaro, notaio in Thiene, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, del 27 gennaio 1975, n. 48531 di repertorio e n. 8213 di raccolta;
- VISTA la nota dell'Associazione ora denominata "Aero Club A. Ferrarin a.s.d.", con sede in Thiene (VI) del 29 aprile 2014, prot. reg. n. 186057 stessa data;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 291908 dell' 8 luglio 2014;
- VISTO l' atto a rogito del dott. Giuseppe Muraro, notaio in Asiago, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, del 29 ottobre 2014, n. 72992 di repertorio e n. 17588 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 2 dicembre 2014, pervenuta a questa Amministrazione il 4 dicembre 2014, prot. reg. n. 525504 del 9 dicembre 2014;
- RICHIAMATA la nota di questa Sezione prot. n. 539435 del 17 dicembre 2014;

- VISTA la nota dell'Associazione del 29 dicembre 2014, pervenuta il 30 dicembre 2014, prot. reg. n. 104 del 2 gennaio 2015;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 14116 del 14 gennaio 2015;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "Aero Club A. Ferrarin a.s.d.", con sede in Thiene (VI);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 777 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Aero Club A. Ferrarin a.s.d.", con sede in Thiene (VI), C.F. n. 84009370242, costituita con la denominazione Associazione "Club Azzurro Arturo Ferrarin - Thiene", con sede in Thiene (VI), con atto a rogito del dott. Fortunato Tessaro, notaio in Thiene, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, in data 27 gennaio 1975, n. 48531 di repertorio e n. 8213 di raccolta;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito del dott. Giuseppe Muraro, notaio in Asiago, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, del 29 ottobre 2014, n. 72992 di repertorio e n. 17588 di raccolta, consistente in n. 32 (trentadue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 297925)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 35 del 25 marzo 2015

Fondazione "Parisotto Natalina", con sede legale in Asolo (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 27 novembre 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), in data 27 novembre 2014, rep. n. 139907, si costituiva la Fondazione "Parisotto Natalina", con sede legale in Asolo (TV), avente finalità di promozione e solidarietà sociale, con particolare, ma non esclusiva attenzione, al sostegno, alla valorizzazione e alla formazione di minori e giovani studenti; all'assistenza e promozione economica e sociale degli anziani e della terza età; all'incontro intergenerazionale, nonché istituendo direttamente o per il tramite di soggetti terzi, borse di studio o altri concorsi al fine di sostenere e valorizzare - nell'ambito scolastico, sportivo, artistico, culturale - minori e giovani studenti meritevoli e/o in situazioni di disagio economico;
- con documentata istanza pervenuta in data 8 gennaio 2015 (prot. reg. n. 7454 del 9 gennaio 2015) il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 17833 del 15 gennaio 2015 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 50.000,00, di cui il 30%, pari ad Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dall'art. 6 dell'Atto Costitutivo e da certificazione bancaria datata 17 dicembre 2014, allegata all'istanza di riconoscimento.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), datato 27 novembre 2014, rep. n. 139907;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 8 gennaio 2015 (prot. reg. n. 7454 del 9 gennaio 2015) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 17833 del 15 gennaio 2015;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "Parisotto Natalina", con sede legale in Asolo (TV);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 778 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla Fondazione "Parisotto Natalina", con sede legale in Asolo (TV), c.f. n. 922039400269, costituita con atto a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), in data 27 novembre 2014, rep. n. 139907;

2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 22 (ventidue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 297926)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 36 del 25 marzo 2015

"Fondazione Primo Miglio - 1609", con sede in Vicenza. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 17 dicembre 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del Dott. Tommaso De Negri, notaio in Romano d'Ezzelino (VI), in data 17 dicembre 2013, rep. n. 86, si costituiva la "Fondazione Primo Miglio - 1609", con sede legale in Vicenza, avente lo scopo di promuovere e sostenere la nascita e lo sviluppo di nuova occupazione ovvero di nuove imprese del settore manifatturiero, tra le quali le "startup" anche innovative, fornendo attività di supporto, anche logistico, amministrativo, finanziario, assistenziale e di consulenza e sostenendo, in particolare, prioritariamente i progetti meritevoli proposti da soggetti appartenenti alla fascia giovanile della popolazione ovvero di soggetti espulsi dal mercato del lavoro;
- con documentata istanza pervenuta in data 5 gennaio 2015 (prot. reg. n. 3303 del 7 gennaio 2015) il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 17857 del 15 gennaio 2015 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 50.000,00, di cui il 30%, pari ad Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dal punto II dell'Atto Costitutivo e da certificazione bancaria datata 15 dicembre 2014, allegata all'istanza di riconoscimento.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Tommaso De Negri, notaio in Romano d'Ezzelino (VI), datato 17 dicembre 2013, rep. n. 86;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 5 gennaio 2015 (prot. reg. n. 3303 del 7 gennaio 2015) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 17857 del 15 gennaio 2015;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Primo Miglio - 1609", con sede legale in Vicenza;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 779 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Primo Miglio - 1609", con sede legale in Vicenza, c.f. n. 95120760244, costituita con atto a rogito del Dott. Tommaso De Negri, notaio in Romano d'Ezzelino (VI), in data 17 dicembre 2013, rep. n. 86;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 26 (ventisei) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Settore Persone Giuridiche della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 297588)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 75 del 24 aprile 2015

Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni). Legislatura 2010-2015. Corresponsione ai componenti dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute semestre 2014. Liquidazione della spesa.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone, per il secondo semestre 2014, la liquidazione della spesa riferita alle indennità di presenza e ai rimborsi delle spese sostenute e documentate per i componenti esterni della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali.

Il Direttore

PREMESSO che:

Con D.G.R. n. 1279 del 03 agosto 2011, in esecuzione dei criteri stabili dalla D.G.R. n. 742 del 07 giugno 2011, l'indennità a favore dei componenti esterni della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali, di cui alla L.R. n. 20/1997, e successive modifiche, a far data dal 1° gennaio 2011, è stata fissata in Euro 67,50, per la partecipazione ad ogni seduta della Conferenza;

Con D.G.R. n. 1279 del 3 agosto 2011 è stato, inoltre, riconosciuto che spetta ai suddetti componenti esterni della Conferenza il rimborso delle spese sostenute per la effettiva partecipazione alle sedute della medesima, in virtù di quanto espressamente previsto dall'art.10 comma 2 della L.R. n.20/1997;

Con decreto n.214 del 09/12/2014 è stata impegnata, limitatamente al periodo luglio - dicembre 2014, la somma complessiva di Euro 1.965,00 di cui Euro 1.215,00 per l'indennità di presenza giornaliera ed Euro 750,00 per rimborsi spese, sul capitolo n. 3002, denominato "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi, commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese" del Bilancio di previsione 2014, demandando a successivo decreto la liquidazione ai componenti della Conferenza in oggetto degli importi dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute, sulla base della effettiva partecipazione alle sedute e della presentazione di idonea documentazione comprovante le spese stesse;

CONSIDERATO che:

Sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici, sono attestate dai verbali delle sedute della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (n. 4 sedute nel secondo semestre 2014), le presenze dei componenti esterni Leonardo Muraro (UPI Veneto), Francesco Pietrobon (ANCI Veneto), Antonio Bertoncello (ANCI Veneto) e Ennio Vigne (UNCEM Veneto);

Ai succitati componenti esterni della Conferenza in questione spettano quindi gli importi riportati, in dettaglio, nella tabella seguente, per un importo totale complessivo di Euro 1.165,38 di cui Euro 945,00 per indennità e Euro 220,38 per rimborsi spese effettivamente sostenute e debitamente documentate dai componenti interessati;

Nominativo	Anagrafica	Codice Fiscale	Presenze effettive sedute	Indennità di presenza	Rimborsi spese spettanti	Totale
BERTONCELLO ANTONIO	44846	(omissis)	4	270,00	19,50	289,50
MURARO LEONARDO	142830	(omissis)	3	202,50	41,99	244,49
VIGNE ENNIO	143232	(omissis)	4	270,00	0	270,00
PIETROBON FRANCESCO	150047	(omissis)	3	202,50	158,89	361,39
TOTALE				**945,00**	**220,38**	**1.165,38**

DATO ATTO che ai componenti sopra descritti è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo di cui trattasi, che deve concludersi nei 60 giorni successivi al ricevimento della documentazione comprovante le spese sostenute (16 marzo 2015 come da nota prot. n. 77926 del 24.02.2015), giusta DGR n. 1049 del 28/06/2013;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTA la L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni;

- VISTO l'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni;

- VISTE la L.R. n. 1/97 (art. 28 comma 2) e la L.R. n. 54/2012 (artt.12 e 14);

- VISTI gli articoli 42 e 44 della L.R. n. 39/2001;

- VISTA la L.R. 07 gennaio 2011 n. 1;

- VISTA la D.G.R. n. 742 del 07 giugno 2011;

- VISTA la D.G.R. n. 1279 del 03 agosto 2011;

- VISTO il Decreto n. 214 del 09/12/2014;

- VISTI i DPGR n. 144 del 06.07.2010, n. 156 del 27.07.2010, n. 221 del 12.10.2010, n. 109 del 22.06.2011, n. 31 del 31.01.2012 e n.78 del 27 maggio 2014;

- VISTA la L.R. n. 44/2014;

- VISTA la D.G.R. n. 192 del 24.02.2015;

- VISTA la Circolare Regionale n. 23202 del 29/10/2002 (par.5. b in particolare);

- VISTA la documentazione giustificativa delle spese sostenute, e i verbali delle sedute della Conferenza, agli atti della scrivente Sezione Regionale, che dimostrano la sussistenza e l'esigibilità dell'obbligazione in questione;

decreta

1. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, ai componenti della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali, di cui alla L.R. n. 20/1997 e s.m.i., l'indennità ed il rimborso delle spese sostenute per la effettiva partecipazione alle sedute della Conferenza medesima nel periodo luglio - dicembre 2014, negli importi risultanti nella Tabella riportata in premessa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 1.165,38 di cui Euro 945,00 per indennità ed Euro 220,38 per rimborsi spese effettivamente sostenute e debitamente documentate, rientra nell'importo di cui all'impegno assunto con decreto n. 214 del 9 dicembre 2014 sul capitolo n. 3002 del bilancio di previsione 2014 (impegno n. 4187/2014) ,codice SIOPE 1.03.01-1348 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. art. 025 U. 1.03.02.99.005);
3. di accertare sull'impegno n. 4187/2014 un'economia di spesa di Euro 799,62 pari alla differenza tra l'ammontare impegnato con DDR. N. 214/2014 (Euro 1.965,00) e quello da liquidare di cui al punto 2) del presente decreto, ai sensi del comma 5, lett. b) dell'art. 42 della L.R. 39/2001;
4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di comunicare il presente decreto ai componenti esterni interessati della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali;
6. di trasmettere il presente Decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 297577)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 457 del 07 aprile 2015

Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 4 - Linea di intervento 4.3 "Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale".

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto per il periodo di programmazione 2007-2013 relativo all'Asse prioritario 4 - Linea di intervento 4.3 "Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale"; i fondi per un importo complessivo di Euro 3.500.000,00 vengono in parte assegnati ai Comuni ed alle Provincie affidanti i servizi di trasporto pubblico locale, con vincolo di destinazione alle Aziende affidatarie, per l'acquisto di tecnologia funzionale al completamento dei sistemi di bigliettazione automatica (euro 3.200.000,00) e in parte per l'acquisizione del modulo SAM regionale, nonché spese tecniche per l'attivazione del biglietto unico regionale (euro 300.000,00).

Il Vicepresidente Marino Zorzato, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1186 del 26 luglio 2011 è stata approvata la versione definitiva del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013 per un importo totale pari ad Euro 513.008.264,80.

Il Programma, in seguito ad istruttoria da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione (MISE-DPS), è stato successivamente presentato al CIPE che ne ha preso atto con propria Deliberazione n. 9 del 20 gennaio 2012.

Il PAR approvato destina le risorse stanziate suddividendole in sei "Assi Prioritari", a loro volta esplicitati in "linee di Intervento", per la cui attuazione sono state individuate con delibera di Giunta regionale (DGR) n. 725 del 7 giugno 2011, le Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA).

La Direzione regionale Mobilità, oggi Sezione Mobilità, è stata individuata quale struttura responsabile dell'attuazione della linea di intervento 4.3 "Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale" che ha come principale obiettivo l'acquisizione della tecnologia per la realizzazione di sistemi di bigliettazione automatica (SBA) e sviluppare un sistema di integrazione tariffaria per consentire l'adozione del biglietto unico regionale.

Successivamente, con deliberazione n. 2199 del 27 novembre 2014, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo piano finanziario del PAR FSC, dell'importo complessivo pari ad Euro 409.634.318,01. E' stato infatti necessario tenere conto sia di alcune decurtazioni apportate da diversi provvedimenti statali (delibera CIPE n. 14/2013, D.L. n. 66/2014) sia di diverse destinazioni dei fondi proposte dalla Giunta stessa con proprio provvedimento n. 1923/2013.

Con la citata D.G.R. n. 2199/2014 si è inoltre dato corso a quanto disposto dalla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 che prevedeva l'effettuazione, da parte delle Amministrazioni regionali, di una ricognizione dello stato degli interventi finanziati con il PAR FSC, da trasmettere al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione entro il 30 novembre 2014. Detta ricognizione, già trasmessa ai competenti organismi ministeriali, prevede interventi già individuati e interventi che dovranno invece essere individuati attraverso l'emanazione di bandi oppure con la procedura a "regia regionale", con l'adozione di ulteriori provvedimenti.

Con successivo atto n. 2463 del 23 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha provveduto ad un aggiornamento della riprogrammazione del PAR FSC attuata con la citata D.G.R. n. 2199/2014, anche a seguito della ulteriore riduzione di Euro 59.979.000,00 delle risorse assegnate alla Regione del Veneto disposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto del 31 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 9 dicembre 2014.

Nel confermare la linea di intervento 4.3 "Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale" per la quale la nuova programmazione prevede uno stanziamento pari ad Euro 3.500.000,00 - ridotto di Euro 13.457.580,27 rispetto all'originario

stanziamento - è stata sottoposta all'esame del Tavolo di Partenariato la prevista scheda progetto dal titolo "Programma di investimento a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-13 per l'acquisto di tecnologia volta ad implementare i sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) e per lo sviluppo di un modello di integrazione tariffaria su base regionale".

L'esame al Tavolo di Partenariato è avvenuto con procedura scritta attivata con nota prot. n. 70302 in data 18 febbraio 2015 dall'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013.

Il parere del Tavolo di Partenariato è stato inteso espresso positivamente, in quanto non sono pervenute osservazioni entro i termini fissati, visto quanto comunicato dalla stessa Autorità di Gestione del PAR-FSC con successiva nota prot. n. 96409 in data 5 marzo 2015.

Nell'ambito del progetto ritenuto così congruo dal Tavolo di Partenariato agli obiettivi della linea di intervento 4.3 si ritiene quindi di ripartire i suddetti fondi per le finalità sotto specificate:

- Tabella 1 -

Titolo progetto		**Contributo FSC al progetto**
"Programma di investimento a valere sulle risorse PAR-FSC 2007-13 per l'acquisto di tecnologia volta ad implementare i sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) e per lo sviluppo di un modello di integrazione tariffaria su base regionale"		Euro 3.500.000,00
Azioni:		
n. 1	Avvio Programma di investimento per l'acquisto di materiale hardware e software idoneo ad equipaggiare con sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) i mezzi impiegati nei servizi affidati alle Aziende di TPL non ancora dotate di tale tecnologia.	Euro 3.200.000,00
n. 2	Affidamento incarico per l'assistenza tecnica per la definizione del processo di armonizzazione delle dotazioni software aziendali per la definizione del modello di SAM regionale e la creazione di un protocollo unitario di acquisto.	Euro 40.000,00
n. 3	Acquisizione del c.d. modulo SAM Master regionale e celebrazione della cd. "Cerimonia delle chiavi".	Euro 40.000,00
n. 4	Affidamento incarico per l'elaborazione di un modello di integrazione tariffaria e modale applicabile a tutto il territorio regionale, con focus di indagine sul campo lungo l'asse TV-VE.	Euro 190.000,00
n. 5	Affidamento incarico per lo studio sulla mobilità regionale con l'elaborazione delle Matrici OD (origine/destinazione).	Euro 30.000,00

Con riferimento all'azione n. 1 sopra specificata si ritiene che il Programma di investimento per l'acquisto di materiale finalizzato all'implementazione dei Sistemi di bigliettazione Elettronica (SBE), anche detti Sistemi di Bigliettazione Automatica (SBA), debba tener conto dell'obiettivo prioritario per la Regione del Veneto di creare le condizioni tecniche e tecnologiche per poter consentire l'avvio del biglietto unico regionale.

Già con deliberazione di Giunta Regionale n. 4128 del 30 dicembre 2003 e successiva deliberazione n. 404 del 24 febbraio 2009 sono stati finanziati programmi di investimento per lo sviluppo di SBA. Tale impegno ha consentito di raggiungere un grado di copertura, espresso in termini di chilometri di servizio dotati di apparecchiature tecnologiche di bigliettazione elettronica pari a circa l'80 % nei servizi urbani e del 75 % nei servizi extraurbani.

In ragione di quanto appena esposto, e tenuto conto della sensibile riduzione rispetto all'originario stanziamento all'atto di approvazione del PAR-FSC 2007-2013 delle risorse disponibili per la presente linea di intervento, al fine di garantire una maggiore efficacia nell'impiego dei fondi si ritiene di destinare gli stessi per consentire un ulteriore incremento di copertura dei servizi di TPL con tali tecnologie in base alle seguenti considerazioni:

- siano riservati alle realtà territoriali ove la bigliettazione elettronica non sia ancora attivata in modo sistematico e diffuso per l'utenza, sia per i servizi di linea urbana che per i servizi extraurbani;
- siano destinati alle Aziende che abbiano in dotazione almeno un numero pari o superiore a cento veicoli utilizzati nei servizi di TPL, sommati i servizi urbani ed extraurbani , del Veneto.

Le risultanze di quanto sopra determinato sono riportate nella seguente tabella:

- Tabella 2 -

Ente affidante	*Azienda beneficiaria*	*Tipo di servizio di TPL*	*Nr. autobus utilizzati nel servizio di TPL*	*Contributo assegnato per Ente affidante*	*Totale per Azienda*
Comune di Belluno	Dolomiti Bus SpA	Urbano	46	Euro 324.229,07	
Provincia di Belluno	Dolomiti Bus SpA	Extraurbano	153	Euro 1.078.414,10	Euro 1.402.643,17
Comune di Rovigo	Busitalia Sita Nord Srl	Urbano	37	Euro 260.792,95	
Provincia di Rovigo	Busitalia Sita Nord Srl	Extraurbano	91	Euro 641.409,69	Euro 902.202,64
Comune di Vicenza	Aim Mobilità Srl	Urbano	127	Euro 895.154,19	Euro 895.154,19
	TOTALI		454	Euro 3.200.000,00	Euro 3.200.000,00

Le aziende beneficiarie dovranno presentare entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento una proposta progettuale per l'acquisto di materiale software e hardware esclusivamente riferito ai sistemi di bigliettazione automatica (SBA).

Relativamente all'ammissibilità della tecnologia dovranno essere rispettate le specifiche tecniche approvate dalla Regione del Veneto con i seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 2052 del 3 marzo 2001;
- D.G.R. n. 2225 del 23 luglio 2004;
- D.G.R. n. 555 del 13 marzo 2007;
- D.D.R. n. 31 del 2 aprile 2007 (contenuti subordinati a sottoscrizione di clausola di riservatezza);
- D.G.R. n. 1826 del 19 giugno 2007;
- D.G.R. n. 1610 del 15 giugno 2010.

La percentuale massima di contribuzione sarà pari al 50%, al netto dell'IVA, entro il limite della somma assegnata ad ogni singola azienda come risultante dalla Tabella 2, impegnando le aziende beneficiare al cofinanziamento non inferiore al rimanente 50% del costo in aggiunta all'IVA.

E' necessario poi individuare una tempistica per la realizzazione del presente programma di investimenti, tenuto conto del termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative alle risorse assegnate al ciclo di programmazione del FSC 2007-2013, fissato al 31 dicembre 2015 con delibera CIPE n. n. 21 del 30 giugno 2014:

al 30 novembre 2015 il termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno adempiere all'aggiudicazione definitiva delle forniture;

al 30 giugno 2016 il termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno completare le operazioni di acquisto del materiale e inoltrare al competente Ente affidante l'istanza di erogazione del contributo corredata dalla documentazione attestante l'acquisto;

al 30 settembre 2016 il termine entro il quale l'Ente affidante competente dovrà presentare alla Regione il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto del materiale oggetto del finanziamento e viene trasmessa la documentazione prevista nel punto 4) delle "Modalità di accesso ai contributi" più avanti descritte, attestando altresì il rispetto del termine di cui al precedente punto.

La mancata osservanza dei termini sopra elencati comporterà la revoca del contributo.

Modalità di accesso e di erogazione dei contributi.

1. I fondi saranno assegnati e liquidati agli Enti affidanti che a loro volta, provvederanno all'erogazione dei contributi alle relative Aziende affidatarie secondo le sotto indicate modalità e prescrizioni;
2. i fondi saranno liquidati subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa stanziate sul relativo capitolo di spesa del bilancio regionale;

3. nessuna somma a titolo di interessi per ritardati pagamenti potrà essere richiesta alla Regione del Veneto da parte degli Enti locali affidanti e delle relative aziende beneficiarie;
4. i contributi saranno erogati all'Ente locale affidante previa trasmissione di atto amministrativo dell'Ente stesso con il quale viene accertata l'acquisizione dell'idonea documentazione comprovante l'acquisto delle forniture oggetto del finanziamento, nei limiti della quota di fondo assegnata; al sopraccitato atto dovrà essere allegata la seguente documentazione:
    - fatture quietanziate;
    - scheda tecnica del costruttore/fornitore;
    - dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte del legale rappresentante dell'Azienda relativa alla assenza di cumulo con altri contributi da parte di altri soggetti
5. nel caso in cui le gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale siano aggiudicate a gestori diversi da quelli attuali, le forniture saranno trasferite ai nuovi esercenti, ovvero sarà restituita la quota di finanziamento non ammortizzata, così come previsto dall'art. 18 della L.R. n. 25/1998;
6. nell'eventuale caso di separazione societaria tra l'azienda erogatrice dei servizi di trasporto pubblico locale e aziende proprietarie di beni patrimoniali funzionali all'esercizio, i finanziamenti saranno assegnati al soggetto proprietario dei beni stessi;
7. l'anticipata alienazione o diversa destinazione delle forniture oggetto di finanziamento è comunque soggetta alle disposizioni contenute all'art. 18 della L.R. n. 25/1998;
8. è fatto divieto di cumulo con qualsiasi altro contributo assegnato da altro Ente pubblico;
9. sono considerati ammissibili al finanziamento le forniture acquistate durante l'arco temporale della programmazione del PAR-FSC 2007-2013 o successive alla data di approvazione del presente atto;
10. ove il costo della fornitura risulti a consuntivo inferiore alla spesa ammessa, il contributo massimo del 50% sarà proporzionalmente ridotto;
11. l'erogazione del contributo è subordinata all'effettuazione della verifica di interoperabilità tra i sistemi di bigliettazione elettronica realizzati dalla diverse aziende beneficiarie, ovvero la capacità degli stessi sistemi di interagire e dialogare tra loro al fine di gestire indifferentemente i titoli di viaggio emessi dalle stesse aziende, secondo quanto previsto dal protocollo di verifica approvato con la già citata DGR 1610/2010;

In conformità a quanto disposto dagli artt. 17 e 18 della L.R. n. 25/1998, i fondi saranno attivati mediante gli strumenti della programmazione degli investimenti ivi previsti.

A tal fine, con il presente provvedimento viene definito lo schema di accordo di programma, di cui all'**allegato A** che la Regione sottoscriverà con gli Enti locali affidanti, in applicazione a quanto previsto dai sopra richiamati articoli della legge regionale.

Per le azioni indicate ai punti 2, 3, 4 e 5 sopra descritti, si ritiene di incaricare il Direttore della Sezione Mobilità ad assumere le determinazioni necessarie a dare attuazione alle azioni medesime, nei limiti delle risorse assegnate a ciascun'azione con il presente provvedimento.

In particolare, stante l'esigenza di procedere celermente all'acquisizione della tecnologia di base per l'implementazione del biglietto unico, nell'ambito delle suddette azioni si reputano prioritarie le n. 2 e 3.

L'azione 2 dovrà, oltre a garantire l'assistenza tecnica al programma di investimento di cui sopra, predisporre la revisione delle direttive regionali in materia di SBE per il loro aggiornamento e armonizzazione in un nuovo testo unico.

Per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio degli interventi si fa inoltre riferimento alle previsioni del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013, approvato con D.G.R. n. 487 del 16 aprile 2013 e pubblicato nel BUR n. 38 del 30 aprile 2013. A tal riguardo si precisa che a ciascun intervento individuato nelle tabelle di cui sopra alle presenti premesse è stato attribuito il rispettivo codice di monitoraggio dell'applicativo ministeriale SGP (Sistema Gestione Progetti) e dovrà essere censito attraverso il codice CUP fornito dal Soggetto attuatore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 25/1998 e successive modifiche;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTE le delibere CIPE n. 9/2012, n. 14/2013 e n. 21/2014;

VISTO il D.L. n. 66/2014;

VISTO il D.M. Economia e Finanze 31 ottobre 2014;

VISTA la D.G.R. n. 725/2011;

VISTA la D.G.R. n. 1186/2011;

VISTA la D.G.R. n 1923/2013;

VISTA la D.G.R. n. 2199/2014;

VISTA la D.G.R. n. 2463/2014;

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013 prot. n. 96409/2015;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

CONSIDERATE le motivazioni esposte in premessa dal relatore;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Programma di investimento a valere sulle risorse PAR FSC Veneto 2007-2013 per l'acquisto di tecnologia volta ad implementare i sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) e per lo sviluppo di un modello di integrazione tariffaria su base regionale secondo lo schema previsto dalla Tabella 1 di cui alle richiamate premesse, per un valore complessivo di euro 3.500.000,00;
3. di approvare il riparto di cui all'azione 1 della già citata Tabella 1, per un valore complessivo di euro 3.200.000,00, per l'acquisto di materiale hardware e software idoneo ad equipaggiare con sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) i mezzi impiegati nei servizi affidati alle Aziende di TPL non ancora dotate di tale tecnologia, definito in premessa, destinando le risorse agli Enti Locali individuati nella Tabella 2 riportata in premessa, con vincolo di destinazione alle Aziende affidatarie del servizio, anch'esse individuate nella medesima tabella 2; l'erogazione dei fondi è subordinata alle modalità e alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
4. di incaricare la Sezione Mobilità all'assunzione delle determinazioni necessarie a dare attuazione alle azioni n. 2, 3, 4 e 5 della Tabella 1, riportata in premessa, nei limiti delle risorse assegnate a ciascun'azione e con il grado di priorità fissato dal presente provvedimento;
5. di approvare, per il programma di investimento di cui precedente punto 3, lo schema di accordo di programma da stipulare con gli Enti locali affidanti, in applicazione a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 della L.R. n. 25/1998, così come riportato nell'**allegato A** che fa parte integrante del presente provvedimento, autorizzando sin d'ora il Direttore della Sezione Mobilità ad apportare le eventuali ed opportune modifiche qualora gli Enti locali beneficiari intendano sottoscrivere congiuntamente l'accordo, nonché per ogni altra modifica non sostanziale allo schema;
6. di incaricare il Presidente o un suo delegato alla sottoscrizione dei sopracitati accordi di programma;
7. di determinare in Euro 3.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Mobilità disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi che verranno stanziati sui capitoli appositamente istituiti per la realizzazione degli interventi della Linea 4.3 del PAR FSC 2007-2013 con prelevamento dal capitolo 101021/U "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n.9)", subordinatamente all'effettiva disponibilità delle risorse derivante dall'approvazione del DDL 09 dicembre 2014, n. 33 - Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di incaricare la Sezione Mobilità all'esecuzione del presente atto;
10. di stabilire che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 296981)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 562 del 21 aprile 2015

Ulteriore proroga termini di realizzazione dell'"estensione e potenziamento della rete di teleriscaldamento urbano al servizio del Comune di Este - 2° stralcio" da parte del Comune di Este. POR FESR CRO 2007/2013 Asse 2 "Energia" Azione 2.1.2 DGR n. 690 del 24/05/2011. Aiuti di Stato: caso n. 494/2010 - ITALIA. cod. SMPUR 2A212.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si propone un'ulteriore proroga del termine di fine lavori dell'intervento di realizzazione dell'"estensione e potenziamento della rete di teleriscaldamento urbano al servizio del Comune di Este - 2° stralcio" da parte del Comune di Este in esecuzione dell'Avviso pubblico approvato con DGR n. 690 del 24/05/2011 in attuazione del POR FESR CRO 2007/2013, Asse 2 "Energia", Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici".

L'assessore Roberto Ciambetti di concerto con l'assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Il Programma Operativo Regionale 2007/2013, parte FESR, obiettivo "Competitività Regionale ed Occupazione" della Regione Veneto, approvato con decisione della Commissione Europea CE (2007) 4247 del 07.09.2007, dedica l'Asse prioritario 2 interamente all'energia; in particolare, l'Azione 2.1.2 è finalizzata ad incentivare gli investimenti diretti, oltre al miglioramento energetico degli edifici pubblici esistenti, anche alla realizzazione di reti di teleriscaldamento.

In attuazione all'azione 2.1.2 la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 919 del 23 marzo 2010 un avviso pubblico per il finanziamento di reti di teleriscaldamento.

Il finanziamento così disposto si configura come regime di aiuti di Stato; pertanto la citata deliberazione è stata oggetto di notifica alla Commissione Europea; tale procedura si è conclusa con decisione della Commissione Europea assunta in data 9.3.2011 con la quale l'aiuto è stato considerato compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lett. c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e dell'art. 61, paragrafo 3, lett. c) dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo (SEE).

Alla luce dell'intervenuta Decisione comunitaria sono state apportate all'avviso pubblico sia alcune modifiche per adeguare il medesimo ai contenuti della citata Decisione che alcune integrazioni ritenute opportune o necessarie anche per effetto di sopravvenute disposizioni normative.

Pertanto, la Giunta Regionale ha definitivamente approvato, con deliberazione n. 690 del 24 maggio 2011, l'Avviso pubblico per il finanziamento di reti di teleriscaldamento.

La medesima deliberazione ha determinato le risorse da assegnare in attuazione dell'avviso pubblico nella misura di Euro 18.951.618,00, importo corrispondente a quota parte delle risorse assegnate all'Asse prioritario 2 "Energia" con decisione della Commissione Europea C(2007) 4247 del 07.09.2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013, parte FESR, obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" della Regione Veneto.

L'Avviso pubblico è stato pubblicato sul BURV n. 39 del 03.06.2011 e entro il termine previsto al paragrafo 8.1 del medesimo Avviso, corrispondente al 3 ottobre 2011, sono pervenute complessivamente n. 33 domande.

Con Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia n. 4 del 17.04.2012 sono stati approvati l'elenco delle domande escluse e la graduatoria delle domande ammesse a contributo tra le quali la domanda del Comune di Este (n. domanda 13, codice progetto 16602), riconoscendo alla medesima un contributo di Euro 2.222.695,11 a fronte di un costo massimo ammissibile di Euro 4.445.390,21, un investimento massimo ammissibile di Euro 5.859.490,91 ed una posizione in graduatoria al n. 10.

Con il citato Decreto sono stati assunti gli impegni di spesa, pari a Euro 18.951.618,00, afferenti la graduatoria delle domande ammesse a contributo secondo la ripartizione per fonte di finanziamento di cui all'Allegato C) del decreto stesso, in particolare con imputazione ai di seguito riportati capitoli del bilancio di previsione 2012 nelle rispettive percentuali di cofinanziamento:

- capitolo n. 100999 denominato "POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA STATALE E REGIONALE" per la somma di Euro 10.246.293,80, di cui QUOTA STATALE per Euro 9.124.628,12 e QUOTA REGIONALE per Euro 1.121.665,68;

- capitolo n. 101267 denominato "POR FESR 2007-2013 ASSE 2 "ENERGIA" - QUOTA COMUNITARIA RE.TO CEE 11/7/2006, N. 1083" per la somma di Euro 8.705.324,20.

Con DGR n. 668 del 17.04.2012 è stata individuata quale struttura responsabile d'azione (SRA) dell'asse 2 "Energia" del POR CRO parte FESR 2007-2013, relativamente all'Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici", la Direzione Lavori Pubblici.

Con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Lavori Pubblici n. 892 del 17/06/2013 è stato infine concesso al Comune di Este con sede a Este, Piazza Maggiore 6 (Part. IVA 00647320282) il contributo complessivo di Euro 2.222.695,11 a fronte di un costo massimo ammissibile di Euro 4.445.390,21, un investimento massimo ammissibile di Euro 5.859.490,91 per la realizzazione dell'intervento di teleriscaldamento contraddistinto dal codice SMUPR n. 16602 e dal Cod. CUP F48D11000200003.

Con DGR n. 32 del 20/01/2015 in accoglimento alla richiesta formulata dal Comune di Este con nota prot. n. 28988 del 18/12/2014, è stata approvata la proroga dei termini di conclusione dei lavori, attestata da certificato di fine lavori, dal 31/01/2015 al 01/05/2015, e di rendicontazione finale, dal 31/07/2015 al 31/10/2015.

Con successiva nota del 26/03/2015, inviata a mezzo PEC, il Comune di Este ha richiesto un'ulteriore proroga del termine di fine lavori al 30/06/2015, mantenendo immutato il termine di rendicontazione finale, ciò per consentire la realizzazione dell'allacciamento di alcune utenze con installazione degli scambiatori di calore a seguito dell'adesione da parte degli interessati ai contratti di servizio calore.

Si ritiene meritevole di accoglimento tale richiesta in quanto compatibile con i termini fissati dalla programmazione comunitaria, richiamando, peraltro, le disposizioni previste dall'art. 17 della DGR n. 690 del 24/05/2011 in ordine alla decadenza e riduzione del contributo, qualora i termini previsti non siano rispettati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI i Regolamenti CE n. 1080/2006, CE n. 1083/2006 e CE n. 1828/2006;

VISTO il Programma Operativo Regionale 2007/2013, parte FESR, obiettivo "Competitività Regionale ed Occupazione" della Regione Veneto, approvato con decisione della Commissione Europea CE (2007) 4247 del 07.09.2007;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 31.03.2008;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C (2011)/1619 del 9.3.2011 (Aiuti di Stato caso N 494/2010 - ITALIA);

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le D.G.R. n. 690 del 24.05.2011, n. 1697 del 07.08.2012, n. 356 del 19.03.2013 e n. 1695 del 24/09/2013;

VISTO il Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia n. 4 del 17.04.2012 di approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo e di assunzione dei relativi impegni di spesa;

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione Lavori Pubblici n. 892 del 17/06/2013 con cui è stato concesso il contributo al Comune di Este;

VISTAla DGR n. 32 del 20/01/2015 di proroga dei termini

delibera

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, il termine di conclusione dell'intervento, attestata da certificato di fine lavori, di realizzazione dell'"estensione e potenziamento della rete di teleriscaldamento urbano al servizio del Comune di Este - 2° stralcio" contraddistinto dal cod. CUP F48D11000200003, realizzato dal Comune di Este, al 30/06/2015, confermando, invece, il termine di rendicontazione finale e richiesta di erogazione a saldo al 31/10/2015;

2. di dare atto che, qualora i termini disposti non siano rispettati, al finanziamento si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 17 della DGR n. 690 del 24/05/2011 in ordine alla decadenza e riduzione del contributo;

3. di confermare quant'altro approvato con le DGR n. 690 del 24/05/2011, n. 356 del 19/03/2013 e n. 1695 del 24/09/2013, non diversamente disposto con la presente deliberazione;

4. di incaricare la Sezione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua comunicazione.

(Codice interno: 297502)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 621 del 28 aprile 2015

Autorizzazione alla sottoscrizione di modifiche e integrazioni al contratto rep. 5498 sottoscritto in data 22.12.2003 tra Regione del Veneto e il Comune di Valle di Cadore (BL) per l'utilizzo di porzione dell'immobile regionale denominato "ex vivaio forestale di Selva".

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la sottoscrizione di un addendum al contratto di comodato d'uso rep. 5498 sottoscritto in data 22.12.2003 tra Regione del Veneto e il Comune di Valle di Cadore di una porzione dell'immobile regionale denominato "ex vivaio forestale di Selva" sito in Comune di Valle di Cadore. L'addendum al contratto, consente di integrare e modificare le condizioni negoziate inter partes con il Comune di Valle di Cadore che ha manifestato la necessità di modificare e integrare il contratto in essere alle nuove manifestate esigenze dell'amministrazione comunale come da nota prot. 1407 del 13.03.2014 e nel contempo a rideterminare le porzioni di compendio in uso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno - Settore Forestale di Belluno e al Comune di Valle di Cadore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota prot. 1407 del 13.03.2015 del Comune di Valle di Cadore.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto è proprietaria di alcuni terreni e fabbricati siti nel Comune di Valle di Cadore, località Selva, che costituiscono l'ex "vivaio forestale di Selva", composto da un area di circa 32.000 mq e da alcuni fabbricati utilizzati come base operativa del Settore Forestale di Belluno, autorimessa e fabbricati accessori all'attività di cantiere; detti immobili sono pervenuti in proprietà alla Regione del Veneto mediante Legge 281 del 16.05.1970 e decreto Interministeriale n. 26233 del 16.2.1978 e con verbale di consegna del 16.05.1978.

Con deliberazione n. 3964 del 19.12.2003 la Giunta Regionale ha autorizzato la concessione in Comodato d'uso al Comune di Valle di Cadore (BL) di una porzione dell'ex vivaio forestale comprensiva di alcuni fabbricati, col fine di incentivare il turismo di montagna della zona, il recupero dei pascoli abbandonati sul versante settentrionale del Mote Rite di proprietà dei Comuni di Cibiana e Valle di Cadore e dare incentivo all'iniziativa del progetto del "Museo tra le Nuvole".

In data 22.12.2003 rep. 5498 è stato formalizzato il contratto di comodato con il Comune prevedendo la concessione per la durata di vent'anni di un'area complessiva di circa 27.000 mq e un fabbricato da destinare alle attività istituzionali, ricreative e ricettive dell'Ente col fine di favorire il turismo della località e con obbligo di custodia, conservazione e manutenzione di quanto concesso.

Con nota in data 13.03.2015 il Comune di Valle di Cadore, in considerazione del periodo trascorso di affidamento dell'area, ha manifestato la necessità di ridefinire gli spazi concessi provvedendo ad una nuova suddivisione che tenga conto delle diverse e sopravvenute esigenze dall'Amministrazione Comunale, nonché della manifestata necessità della Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno - Settore Forestale di Belluno, di mantenere un presidio sul territorio comunale, utile per svolgere al meglio le attività istituzionali in ambito forestale quali: la difesa idrogeologica del territorio, la conservazione del suolo e dell'ambiente naturale, la valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale, la produzione legnosa, il recupero alla fertilità dei suoli depauperati e degradati.

Considerato che il Comune di Valle di Cadore non ha di fatto utilizzato il fabbricato concesso e che attualmente utilizza parte del terreno concesso per il ricovero invernale degli Jak, che fanno parte del proget-to di valorizzazione del sito di Monte Rite comprendente il "Messner Mountain Museum", sito di notevole interesse turistico per tutto il comprensorio della Val Boite, l'Amministrazione Comunale e le strutture re-gionali competenti hanno convenuto di ridefinire il contratto in essere apportando le seguenti modifiche e in-tegrazioni nel miglior perseguimento degli interessi istituzionali di cui gli stessi sono portatori:

- la retrocessione alla Regione del Veneto del fabbricato principale e relative pertinenze identificate con il mappale 3 foglio 40 del Comune di Valle di Cadore al fine di poter realizzare un presidio per il settore Forestale Regionale;
- l'autorizzazione al Comune di Valle di Cadore a realizzare direttamente, a proprie spese, in luogo delle strutture adibite a ricovero attualmente esistenti, delle strutture connesse all'attività agro-turistica, fatto salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di natura edilizia ed igienico sanitaria e quant'altro;

- l'autorizzazione al Comune di Valle di Cadore a sub-concedere la parte del complesso concesso che residua all'esito della retrocessione parziale a favore della Amministrazione regionale, o porzione dello stesso, a gruppi/associazioni o ditte private, che abbiano fini congrui con la specificità della convenzione, mantenendo la vocazione agro-turistica del complesso;
- la ridefinizione delle porzioni di terreno da assegnare al Comune di Valle di Cadore ed al Settore Forestale Regionale secondo l'indicazione di massima riportata nell'elaborato grafico trasmesso con la nota del Comune di Valle di Cadore prot. 1407/2015, fatta salva la più precisa suddivisione derivante dal rilievo dell'area;
- il rinnovo anticipato del comodato per un termine di vent'anni.

Dette modiche al contratto consentono di soddisfare in maniera compiuta le esigenze operative della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno - Settore Forestale di Belluno, rideterminando le aree utilizzate dalle parti e di consentire al Comune una gestione più razionale del bene, per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

Con il presente atto si propone, quindi, di autorizzare il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi a sottoscrivere in nome e per conto della Regione del Veneto un atto integrativo e modificativo del contratto in essere, secondo le indicazione succitate, con oneri a carico del Comune di Valle di Cadore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 54 dello Statuto della Regione del Veneto, approvato con legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;

VISTA l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. 6/1980;

VISTA la documentazione agli atti.

delibera

1. di autorizzare, per le ragioni e nei termini meglio esplicitati in premessa, che si danno qui per integralmente richiamati, la sottoscrizione di un atto integrativo al contratto di comodato d'uso di immobili rep. 5498 sottoscritto in data 22.12.2003 con il Comune di Valle di Cadore;
2. di incaricare il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, a formalizzare l'atto integrativo di comodato d'uso di cui al punto 1), autorizzandolo fin d'ora ad introdurre le clausole ritenute necessarie per tutelare gli interessi della Regione;
3. di dare atto che le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto di comodato sono a carico del Comune di Valle di Cadore;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297503)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 622 del 28 aprile 2015

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013, Asse 5 Sviluppo Locale, linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio". Proroga dei termini per l'avvio dell'intervento "Sistemazione e riqualificazione viaria della Piazza di Ponte Crepaldo", Comune di Eraclea, ammesso a contributo con DGR n. 2117/2013.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Concessione di proroga dei termini per l'avvio della procedura di aggiudicazione dei lavori dell'intervento "Sistemazione e riqualificazione viaria della Piazza di Ponte Crepaldo", su richiesta del Comune di Eraclea, soggetto attuatore. Intervento ammesso a contributo del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 con DGR n. 2117/2013.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1186 del 26/07/2011, ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, successivamente approvato dal CIPE con delibera n. 9 del 20 gennaio 2012.

Il PAR FSC Veneto 2007-2013 ha individuato, all'interno dell'Asse 5 Sviluppo Locale, la linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio" con l'obiettivo di recuperare la funzione attrattiva dei centri urbani, mediante interventi che innalzino la qualità degli spazi, rendendoli più funzionali al fine di accrescere la vitalità economico-sociale di tali centri.

Con DGR n. 736 del 21 maggio 2013 è stato approvato un bando pubblico per la selezione degli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal FSC, periodo di programmazione 2007-2013, in attuazione della citata linea di intervento 5.3 dell' Asse 5 Sviluppo Locale.

Con Deliberazione n. 2117 del 19 novembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato gli esiti istruttori e la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, di cui al relativo Allegato A.

Il Comune di Eraclea, soggetto attuatore dell'intervento "Sistemazione e riqualificazione viaria della Piazza di Ponte Crepaldo", il cui costo complessivo ammonta ad Euro 400.000,00, è risultato beneficiario di un contributo FSC di Euro 240.000,00, impegnandosi a cofinanziare l'intervento per la rimanente quota di Euro 160.000,00.

Con Decreto n. 91 del 18/12/2013 del Dirigente regionale della Direzione Programmazione (ora Sezione Affari Generali e FAS-FSC), è stata quindi impegnata la somma di Euro 240.000,00 a favore del Comune di Eraclea.

In data 27/5/2014 la Sezione regionale Lavori Pubblici, in qualità di Struttura Incaricata dell'Attuazione (S.I.A.), e il Comune di Eraclea, in qualità di soggetto attuatore, hanno sottoscritto un disciplinare che regola le modalità attuative dell'intervento, conformemente allo schema approvato con DGR n. 426 del 04/4/2014, che prevede l'avvio della procedura di aggiudicazione dei lavori entro il termine del 21/02/2015.

Con nota prot. n. 111780 del 16/3/2015 la Sezione regionale Affari Generali e FAS-FSC, Autorità di Gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione, in occasione della sessione di monitoraggio al 28/02/2015 sugli interventi dell'Asse 5 Sviluppo Locale ammessi a contributo FSC, ha segnalato alla Sezione regionale Lavori Pubblici e al Comune stesso il mancato avvio della procedura di aggiudicazione entro la data stabilita nel disciplinare.

Con lettera prot. n. 6083 del 24/3/2015, pervenuta alla Regione in data 25/3/2015 prot. n.128249, il Comune di Eraclea, in riscontro alla citata nota regionale, ha chiesto formalmente una proroga del termine di avvio della procedura di aggiudicazione fissato nel disciplinare.

Le ragioni di tale richiesta sono legate ai termini di adesione alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) della Provincia di Venezia, ai sensi della L. 114/2014. Infatti la Provincia di Venezia ha approvato l'istituzione della C.U.C., con relativa convenzione, con Decreto del Presidente n. 63/14 del 04/12/2014.

A sua volta il Comune di Eraclea ha approvato l'adesione alla C.U.C. e relativa convenzione con delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 02/02/2015. La convenzione con la Provincia è stata poi sottoscritta e trasmessa alla Provincia stessa il

12/2/2015. Fino a tale data, pertanto, il Comune era nell'impossibilità di avviare la procedura di aggiudicazione dei lavori. Se poi si considerano i tempi di acquisizione della convenzione da parte della C.U.C. e la messa in programma della procedura, si comprende come il termine del 21/02/2015 pattuito nel disciplinare non potesse essere mantenuto.

Alla luce di ciò, il Comune indica nella data del 01/9/2015 il nuovo termine richiesto per l'avvio della procedura di aggiudicazione dei lavori.

Con l'occasione il Comune ha anche garantito la disponibilità della somma di cofinanziamento a proprio carico, pari ad Euro 160.000,00, impegnandosi altresì a rispettare il termine di aggiudicazione dei lavori entro il 31/12/2015, come indicato da recenti disposizioni del CIPE.

Il riferimento è in particolare alla delibera n. 21 del 30/6/2014, con la quale il CIPE, mirando all'accelerazione dell'utilizzo delle risorse FSC, ha stabilito una nuova scadenza per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (aggiudicazione dei lavori) da parte degli Enti attuatori, fissandola appunto al 31/12/2015, pena l'avvio del procedimento di definanziamento.

Si prende atto dunque che il Comune di Eraclea, nella formulazione dell'istanza, ha garantito il rispetto del termine indicato con delibera CIPE n. 21/2014, dichiarando altresì di anticipare al 31/8/2017 il termine per la rendicontazione finale della spesa sostenuta alla Regione, inizialmente fissato al 21/02/2019 come da art. 3 del disciplinare.

La Sezione regionale Lavori Pubblici, struttura incaricata dell'attuazione dell'intervento, con nota prot. n. 151749 del 10/04/2015 ha rilasciato il proprio nulla osta alla concessione della proroga richiesta.

Va considerato il fatto che tutti gli interventi elencati nella graduatoria di cui all'Allegato A della DGR n. 2117/2013 (interventi ammissibili) sono stati effettivamente ammessi a contributo FSC, essendosi già provveduto, con DGR n. 1422 del 05/8/2014 e con successivo Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 160 del 29/8/2014, ad uno scorrimento della graduatoria con relativo impegno di spesa a favore dei beneficiari i cui progetti, dagli esiti della DGR n. 2117/2013, erano risultati ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse. Dunque non sussistono ulteriori potenziali beneficiari in caso di rigetto dell'istanza del Comune di Eraclea.

Per questi motivi con il presente provvedimento si propone di accogliere la richiesta del Comune di Eraclea, con conseguente ridefinizione delle relative scadenze:

- 01/9/2015 per l'avvio della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- 31/12/2015 per la conclusione della procedura di aggiudicazione dei lavori, pena l'avvio del procedimento di de finanziamento;
- 31/8/2017 per la rendicontazione finale della spesa sostenuta alla Regione.

Si demanda al Direttore regionale della Sezione Lavori Pubblici, struttura incaricata dell'attuazione, l'assunzione degli atti amministrativi conseguenti al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 736/2013;

VISTA la DGR n. 2117/2013;

VISTO il DDR della Direzione Programmazione n. 91/2013;

VISTA la DGR n. 1422/2014;

VISTO il DDR della Sezione Affari generali e FAS-FSC n. 160/2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 21/2014;

VISTO l'art.2, comma 2 della LR n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di accogliere la richiesta del Comune di Eraclea, pervenuta alla Regione e protocollata al n.128249 in data 25/3/2015, relativa all'attuazione dell'intervento "Sistemazione e riqualificazione viaria della Piazza di Ponte Crepaldo", ammesso a contributo FSC con DGR n. 2117/2013, concedendo una proroga al 01/9/2015 del termine di avvio della procedura di aggiudicazione dei lavori, procedura che tuttavia dovrà concludersi entro il 31/12/2015 pena l'avvio del procedimento di definanziamento;

3. di prendere atto che il Comune di Eraclea, con la medesima richiesta, si è impegnato ad anticipare al 31/8/2017 il termine di rendicontazione finale della spesa alla Regione, a parziale modifica dell'art. 3 del disciplinare per l'attuazione dell'opera sottoscritto con la Regione in data 27/5/2014;

4. di demandare al Direttore della Sezione Lavori Pubblici, Struttura Incaricata dell'Attuazione (S.I.A.), l'assunzione degli atti amministrativi conseguenti al presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 297492)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 623 del 28 aprile 2015

Autorizzazione a proporre appello avanti alla Commissione Tributaria Regionale di Venezia per l'annullamento della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Treviso n. 778 del 11.11.2014 riguardante annullamento della cartella di pagamento n. 11320130006982969 per l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2007.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 297494)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 624 del 28 aprile 2015

N° 6 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 297496)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 625 del 28 aprile 2015

Ratifica DDPGR n. 30 del 26.02.2015 n. 34 del 09.03.2015 e n. 35 del 11.03.2015 concernenti la tutela in giudizio della Regione del Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 297498)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 627 del 28 aprile 2015

Approvazione e sottoscrizione del protocollo d'intesa per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del dossier di candidatura e del piano di gestione del sito seriale transnazionale intitolato "Le opere di difesa veneziane tra il XV ed il XVII secolo" da iscrivere nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO - art.23, comma 1, lettera d del D.lgs. n. 33/2013.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Essendo stata avviata la procedura per candidare alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO "Le opere di difesa veneziane tra il XV e il XVII secolo", beni distribuiti in varie località d'Italia e anche di altri Paesi, tutti i soggetti istituzionalmente competenti, a livello nazionale, hanno adottato uno schema di intesa per collaborare alla redazione dei necessari documenti. Con il presente provvedimento si approva e si dispone la sottoscrizione del protocollo, in base al quale la Regione del Veneto si impegna a fornire il proprio supporto tecnico per l'elaborazione e la stesura del Piano di Gestione, strumento di programmazione richiesto per la candidatura alla Lista UNESCO.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Il 16 novembre 1972 la Conferenza generale dell'UNESCO ha adottato la Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, firmata a Parigi il 23 novembre, al fine di identificare e mantenere la lista di quei beni che rappresentano particolarità di eccezionale importanza sotto il profilo culturale o naturale.

Com'è noto, la Lista comprende oggi numerosi beni presenti nel territorio della Regione del Veneto, riconosciuti e protetti come contesti d'eccel-lenza: "Venezia e la sua Laguna", "l'Orto Bo-ta-nico di Padova", "La città di Vicenza e le ville palladiane del Veneto", "La Città di Verona"; a questi si sono aggiunti in tempi più recenti due siti seriali, che interessano parzialmente il Veneto, come quello delle "Dolomiti", iscritte nella lista come bene di tipo naturalistico, e i "Siti Palafitticoli dell'Arco Alpino". Altre candidature figurano attualmente nella Tentative List o Lista Propositiva per lo Stato italiano: la "Cappella degli Scrovegni" e "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

La Regione del Veneto è da tempo attiva nel sostenere, promuovere e valorizzare le proprie realtà d'eccellenza a livello internazionale, e ciò anche nell'ambito del Tavolo di Coordinamento dei Siti Unesco del Veneto, istituito con Deliberazione di Giunta regionale n. 2867 del 12 settembre 2006.

Nel 2011 il Comune di Bergamo, con il patrocinio del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), ha avviato il percorso di candidatura del sito seriale transnazionale denominato "Le opere di difesa veneziane tra il XV e il XVII secolo" nella Lista del Patrimonio Mondiale - World Heritage List (WHL) dell'UNESCO. Alla proposta hanno in seguito aderito altre Amministrazioni locali competenti nei vari contesti in cui si articola il sito, fra i quali anche il Comune di Venezia.

Oltre ai due centri ora menzionati, le altre città italiane interessate sono Peschiera sul Garda e Palmanova; al di fuori del territorio nazionale il progetto coinvolge Zara, Sebenico e Curzula in Croazia, nonché le fortificazioni del Golfo di Cattaro in Montenegro, con Cattaro e Castelnuovo, che partecipano tramite i rispettivi Ministeri della Cultura.

Il progetto, condotto con la supervisione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo - Segretariato Generale, Coordinamento e Studi - Ufficio Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, si avvale della collaborazione scientifica di "SiTI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione", Associazione senza scopo di lucro, costituita dal Politecnico di Torino insieme alla Fondazione Compagnia di San Paolo, con sede in Torino, e di studiosi ed esperti di altre Università italiane.

L'oggetto della candidatura è un insieme di opere di difesa presente e attivo nell'Europa dei secoli dal XV al XVII, esteso a tutto il territorio della Serenissima, da Bergamo alle coste sud-orientali del Mare Adriatico. Il filo conduttore che unisce fra loro i beni considerati è dato dalla traduzione fisica di un'idea di continuità ed integrità dello Stato, materializzatasi in un sistema difensivo fortemente caratterizzato e immediatamente riconoscibile, costituito da una pluralità di luoghi fisici insistenti su un vasto territorio d'Europa, oggi interessato da Stati diversi.

Nel territorio del Veneto la candidatura comprende il centro di Peschiera sul Garda - esempio eccezionale di adattamento di schemi geometrici militari a un particolare contesto geomorfologico, caratterizzato dalla presenza del Lago di Garda e del fiume Mincio - più alcuni beni di primissimo rilievo nell'area lagunare - ambito peraltro già da lungo tempo iscritto nella Lista

UNESCO - come l'Arsenale di Venezia, il Forte di Sant'Andrea, l'Ottagono Poveglia e l'Ottagono Alberoni.

Dal 2013 la candidatura "Le opere di difesa veneziane tra il XV ed il XVII secolo" è inserita nella Lista Propositiva, o Tentative List, del Patrimonio Mondiale di Italia, Croazia e Montenegro. Il termine per la presentazione formale della proposta di candidatura, previsto dall'iter procedurale definito dall'UNESCO, è fissato al 1 febbraio 2016.

Ora, ai fini della presentazione, dovrà essere redatto il dossier e predisposto un Piano di Gestione transnazionale, in cui vengano definite le attività di conoscenza, tutela, conservazione e valorizzazione in atto e in programma, con l'obiettivo principale di individuare gli indirizzi generali per la gestione del sito e definire le azioni di coordinamento degli Stati partner.

Data la natura seriale e transnazionale del bene oggetto di proposta, tali documenti si dovranno configurare come prodotti dello sforzo congiunto di tutti i soggetti coinvolti e interessati istituzionalmente. Per coordinare a livello nazionale l'attività dei partner italiani, e incrementarne la collaborazione, è stato predisposto uno schema di Protocollo d'Intesa nazionale, di cui all'**Allegato A**. Esso prevede fra l'altro che ciascun Comune provveda a curare i rapporti con le Province e le Regioni dei rispettivi territori, mentre il MiBACT seguirà quelli con gli Uffici centrali dello Stato.

La Regione del Veneto, in quanto Ente territorialmente coinvolto nel progetto di candidatura, è stata invitata dal Comune di Venezia ad aderire all'intesa e sottoscrivere il Protocollo medesimo, impegnandosi in tal modo a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze, per la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la promozione del sito, nonché a fornire supporto tecnico nell'elaborazione e nella stesura del Piano di Gestione. La sottoscrizione dell'intesa non comporta per la Regione oneri finanziari.

Data l'importanza dell'ipotesi di candidatura, progetto di cooperazione e scambio tra molteplici e diverse realtà, il cui significato è legato alla conservazione e alla valorizzazione di beni architettonici monumentali unici ed eccezionali, per gli aspetti tecnico costruttivi e insieme storico culturali che rappresentano, si ritiene pertanto di aderire all'intesa, approvando lo schema di protocollo e disponendone la sottoscrizione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Convenzione Unesco per la protezione del patrimonio mondiale, culturale e naturale, adottata a Parigi il 16 novembre 1972;

VISTE le Linee Guida Unesco per l'applicazione della Convenzione di Parigi;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, così come modificato dai decreti legislativi n. 156 e n. 157 del 24 marzo 2006 e seguenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 2867 del 12 settembre 2006

VISTA la documentazione agli Atti della competente Struttura;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa nazionale di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, consistente in un accordo di collaborazione tra i soggetti coinvolti, o istituzionalmente interessati, per la definizione e l'attuazione della parte nazionale del dossier di candidatura e del Piano di Gestione del sito seriale transnazionale intitolato "Le opere di difesa veneziane tra il XV ed il XVII secolo" da iscrivere nella Lista del Patrimonio Mondiale - World Heritage List (WHL) dell'UNESCO;
2. di dare mandato al Presidente o a un suo delegato per la sottoscrizione dell'atto;
3. di incaricare la Sezione Beni Culturali dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 627 del 28 aprile 2015 pag. 1/3

SCHEMA DI

PROTOCOLLO DI INTESA NAZIONALE
TRA
IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO,
IL MINISTERO DELLA DIFESA,
L'AGENZIA DEL DEMANIO,
IL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL VENETO – TRENTINO ALTO ADIGE – FRIULI VENEZIA GIULIA,
LE REGIONI LOMBARDIA, VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA,
LE PROVINCE DI BERGAMO, VERONA, VENEZIA, UDINE,
I COMUNI DI BERGAMO, PALMANOVA, PESCHIERA DEL GARDA, VENEZIA,
CASSA DEPOSITI E PRESTITI
PER LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA PARTE NAZIONALE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA E DEL PIANO DI GESTIONE DEL SITO
"Le opere di difesa veneziane tra XV e XVII secolo"
candidato alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

VISTA la Convenzione protezione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale del 1972;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8 "*Trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e viabilità, acquedotto e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personale e uffici*";
VISTA la Legge della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 23 febbraio 2007, n. 5 "*Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*" e le s.m.i. apportate dalla Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 12;
VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato "Codice";
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della 2 performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
VISTO il DM 27 novembre 2014 di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
CONSIDERATO che presso il Segretariato Generale del MiBACT è istituito il Servizio I – Coordinamento e relazioni internazionali – Ufficio UNESCO, che ha, tra l'altro, competenza in materia di 'Rapporti con l'Unesco, anche per l'iscrizione di nuovi siti e di nuovi elementi nelle liste del patrimonio mondiale materiale e immateriale;
CONSIDERATO che per la presentazione della candidatura il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (anche tramite le proprie strutture periferiche) sta concorrendo, in collaborazione con rappresentanti di Enti Locali e di esperti, alla predisposizione del Dossier di Candidatura e alla formulazione del Piano di Gestione transnazionale in cui vengono definite le attività di conoscenza, tutela, conservazione e valorizzazione in atto e in programma, con l'obiettivo di individuare gli indirizzi generali per la gestione del Sito e definire le azioni di coordinamento degli Stati che partecipano alla candidatura;
CONSIDERATO che nell'anno 2013, il sito seriale transnazionale "*Le opere di difesa veneziane tra XV e XVII secolo*" (d'ora in avanti denominato Sito) è stato iscritto nelle Tentative List di Italia, Croazia e Montenegro;

ALLEGATOA alla Dgr n. 627 del 28 aprile 2015 pag. 2/3

CONSIDERATO che ai fini della presentazione della proposta di candidatura dovrà essere predisposto un Piano di Gestione transnazionale, con l'obiettivo principale di individuare gli indirizzi generali per la gestione del Sito e definire le azioni di coordinamento degli Stati che partecipano alla candidatura;
CONSIDERATA la necessità di predisporre un documento specifico riguardante la parte nazionale del *Dossier di candidatura* e del *Piano di Gestione* transnazionale;
CONSIDERATA l'esigenza di coordinare a livello nazionale le attività dei Soggetti firmatari e di incrementare la collaborazione ai fini della tutela e della valorizzazione dei territori interessati.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1
I soggetti firmatari si impegnano a coordinarsi e a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la tutela, conservazione e valorizzazione del Sito.
Art. 2
L'attività di collaborazione è volta a realizzare, nel contesto degli strumenti normativi vigenti, la massima sussidiarietà tra i Soggetti coinvolti, con l'obiettivo di ottenere un efficace coordinamento dei soggetti preposti alla gestione e agevolare l'integrazione tra gli interventi, ottimizzando l'uso delle risorse.
Art. 3
L'attività di collaborazione, in particolare, è volta alla definizione, redazione e attuazione della parte nazionale del *Dossier di candidatura* e del *Piano di Gestione*, utile all'azione dei numerosi Soggetti interessati alla tutela, conservazione e valorizzazione del Sito. I contenuti del *Dossier di candidatura* e del *Piano di Gestione* dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le azioni del Piano di Gestione transnazionale, e raccordarsi con esso. I Soggetti firmatari del presente protocollo, in accordo con i Partner europei, concordano sulla necessità di coordinarsi al fine di sviluppare attività che attuino gli obiettivi del *Piano di Gestione*.
Art. 4
I Soggetti firmatari del presente protocollo concordano sul fatto che intorno alla rete del Sito si debba comporre un più ampio sistema interattivo di articolate relazioni con le altre risorse dei territori di riferimento, ivi comprese quelle umane e sociali, con i servizi di accessibilità ed accoglienza e con il sistema delle imprese. Pertanto il *Dossier di candidatura* e il *Piano di gestione* del Sito potranno orientare, in relazione ai bene candidato, attraverso la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione delle risorse di carattere architettonico, storico, culturale, paesaggistico e ambientale, le scelte di pianificazione e programmazione territoriale.
Art. 5
Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, i Soggetti firmatari potranno attivare collaborazioni con altri Soggetti, a livello nazionale e internazionale, che operano nei settori d'attività connessi con la gestione del patrimonio culturale.
Art. 6
I Soggetti firmatari concordano sulla opportunità di istituire una struttura tecnica costituita dai Comuni italiani partecipanti, la cui composizione sarà oggetto di successivi accordi, dedicata alla attuazione e monitoraggio del *Piano di gestione*, alle questioni concernenti lo *status* di Sito UNESCO e alla salvaguardia dei valori del Sito e dei beni che lo compongono. Tale struttura dovrà raccordarsi con l'istituendo gruppo di coordinamento internazionale, secondo le modalità previste nel *Piano di Gestione transnazionale*.
Art. 7
La presente intesa non comporta oneri finanziari a carico dei Soggetti firmatari se non quelli già previsti per le attività di rete e quelli che saranno successivamente concordati per il funzionamento della struttura di gestione di cui all'art.6.

Roma, …….

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO
MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA DEL DEMANIO

ALLEGATOA alla Dgr n. 627 del 28 aprile 2015 pag. 3/3

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL VENETO – TRENTINO ALTO ADIGE –
FRIULI VENEZIA GIULIA
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE VENETO
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI BERGAMO
PROVINCIA DI VERONA
PROVINCIA DI VENEZIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI BERGAMO
COMUNE DI PALMANOVA
COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA
COMUNE DI VENEZIA
CASSA DEPOSITI E PRESTITI

(Codice interno: 297499)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 628 del 28 aprile 2015

Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN): convenzione con l'Istituto per i Beni Culturali, Artistici e Naturali (IBACN) per l'avvio di progetti di sviluppo di servizi comuni. Art. 44, L.R. 5 settembre 1984 n.50 "Norme in materia di musei, biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale".

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
con la presente deliberazione si intende approvare uno schema di convenzione con l'Istituto per i Beni Culturali, Artistici e Naturali (IBACN) della Regione Emilia-Romagna per l'avvio di regolari scambi informativi e per un confronto sulle reciproche programmazioni autonome, nonché di dare inizio a progetti comuni di sviluppo di servizi in ambito bibliotecario, anche mediante il coordinamento delle soluzioni applicative adottate.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto è titolare dal 1989 di un Polo bibliotecario del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in virtù della convenzione sottoscritta con il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, i cui obiettivi e impegni sono stati rinnovati con il Protocollo d'intesa per il Servizio Bibliotecario Nazionale tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente dell'Unione Province d'Italia e il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani del 31 luglio 2009.

Il Polo regionale del Veneto SBN, che è diventato ormai il secondo polo in Italia per dimensione complessiva, si compone di 274 biblioteche, presenti in quasi tutte le province venete, e si avvale di una organizzazione complessa, basata da un lato sulla centralizzazione dei sistemi informativi (server e software residenti in Regione) e del coordinamento biblioteconomico, dall'altro su un'articolazione dei servizi territoriali distribuita nelle province, come determinato con DGR n. 2077/2008.

Nel 2006, la Giunta regionale, con atto n. 2879, aveva deliberato di avviare una collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali, Artistici e Naturali (IBACN) della Regione Emilia-Romagna per adeguare il proprio software di gestione del Polo SBN, che necessitava urgentemente di sostituzione, adottando quello di proprietà dell'IBACN e della ditta Data Management di Roma, denominato "Sebina" (oggi "Sebina OpenLibrary"), regolarmente certificato per il colloquio con l'Indice (sistema informatico centrale di SBN). Insieme, la Regione intendeva promuovere alcune iniziative in comune con l'Istituto emiliano, con il quale condivideva la necessità di sviluppare la parte dei servizi territoriali, sempre in ottica SBN. La convenzione che sancì l'accordo tra i due enti venne firmata il 20 ottobre 2006.

Da allora la situazione è molto cambiata: le biblioteche aderenti al Polo regionale sono più numerose di quanto si prevedesse al tempo, il catalogo è ormai di alcuni milioni di notizie bibliografiche, gli strumenti tecnologici, grazie a investimenti regionali annuali, sono aumentati e anche migliorati, l'impegno nei confronti di SBN è ancora maggiore e sempre più responsabilizzante, per cui pare necessario cercare di estendere la rete dei rapporti collaborativi anche fuori regione, a partire proprio da un aggiornamento delle relazioni già in essere con l'IBACN.

In recenti colloqui con l'IBACN, intercorsi anche in occasione di riunioni degli organismi organizzativi di SBN, ai quali i due enti partecipano con propri rappresentanti, si è ravvisata l'opportunità di dare nuovo impulso alla collaborazione reciproca per l'avvio di regolari scambi informativi e il confronto sulle reciproche programmazioni autonome, nonché di dare inizio a progetti comuni di sviluppo di servizi in ambito bibliotecario, anche mediante il coordinamento delle soluzioni applicative adottate.

Poiché è necessario formalizzare gli impegni reciproci, si propone di approvare la stipula di una convenzione, senza oneri di spesa, della durata di cinque anni dalla sottoscrizione, secondo lo schema che si allega alla presente deliberazione perché ne sia parte integrante (**Allegato A**), nella quale si rimanda a una programmazione annuale per il dettaglio delle attività comuni. Lo schema dell'atto è stato già approvato dall'IBACN il 25 novembre 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- VISTA la L.R. 5 settembre 1984 n. 50, ed in particolare l'art. 44 ("Iniziative della Regione");

- VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTO il Protocollo d'intesa fra Stato - Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - e Regioni per l'istituzione del Servizio Bibliotecario Nazionale, del 30 marzo 1984;

- VISTA la DGR n. 377 del 26 gennaio 1989 e la conseguente convenzione del 16 luglio 1989 col Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per l'attivazione del servizio Bibliotecario Nazionale nel Veneto;

- VISTA la DGR n. 2789 del 19 settembre 2006;

- VISTA la DGR n. 2077 del 29 luglio 2008;

- VISTO Protocollo d'intesa per il Servizio Bibliotecario Nazionale tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente dell'Unione Province d'Italia e il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani del 31 luglio 2009;

- VISTA la documentazione agli atti;

- CONDIVISE le valutazioni espresse in narrativa;

delibera

1. di dar corso alla collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali, Artistici e Naturali della Regione Emilia-Romagna per l'avvio di scambi informativi e di progetti comuni di sviluppo di servizi in ambito bibliotecario, così come delineata in narrativa;
2. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Istituto per i Beni Culturali, Artistici e Naturali della Regione Emilia-Romagna il cui testo è riportato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante;
3. di incaricare il Direttore della Sezione Beni Culturali di firmare la convenzione suddetta;
4. di incaricare inoltre il Direttore della Sezione Beni Culturali di provvedere alla redazione del programma annuale di attività da svolgere con l'Istituto per i Beni Culturali, Artistici e Naturali della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 628 del 28 aprile 2015 pag. 1/2

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'ISTITUTO BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI (IBACN) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL RECIPROCO SCAMBIO INFORMATIVO SULLE PROGRAMMAZIONI AUTONOME E PER LA DEFINIZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO DI SERVIZI COMUNI CONNESSI AL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE.

TRA

la Regione del Veneto – Giunta regionale (di seguito denominata anche "Regione"), rappresentata dal Direttore regionale della Sezione Beni Culturali, ..., la quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale _____, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n..... del.... e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.... del....

E

l'Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, (di seguito denominato "IBACN"), rappresentato dal suo Direttore ……., nato a ..... il ....., il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'IBACN, con sede in Bologna, via Galliera 21, codice fiscale _____, ai sensi della deliberazione di Consiglio Direttivo n……del……..,

PREMESSO CHE

- in data 30 maggio 1984 tra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e le Regioni è stato siglato un protocollo d'intesa per la creazione di un Servizio Bibliotecario Nazionale, in seguito denominato "SBN";
- in data 26 maggio 1988 è stata stipulata una convenzione tra Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte per lo scambio dei rispettivi software SBN e la loro concessione in uso ad altre Regioni e ad altri soggetti;
- in data 16 luglio 1989 è stata stipulata una convenzione tra Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e la Regione per l'attivazione del SBN nel Veneto;
- in data 16 luglio 1998 è stata siglata una convenzione tra Ministero per i Beni Culturali e Ambientali – Istituto Centrale Catalogo Unico - e l'IBACN, per il collegamento all'Indice nazionale SBN;
- l'IBACN è proprietario del software Sebina Open Library assieme a Data Management PA S.p.a., con sede legale in via del Tritone n.66, 00187 ROMA;
- in data 20 ottobre 2006 tra l'IBACN e la Regione è stata sottoscritta una convenzione triennale per la concessione del software Sebina, evoluto in Sebina Open Library, in uso alle biblioteche venete aderenti al Polo regionale SBN, finalizzato a dotare il Polo regionale del Veneto SBN VIA, di seguito denominato "Polo", di un software certificato in grado di colloquiare con l'Indice al massimo livello consentito e per ogni tipologia di materiale, e quindi a migliorare l'erogazione dei servizi bibliotecari sul territorio;
- con DGR n. 2077 del 29 luglio 2008 la Regione ha definito per il proprio Polo un nuovo profilo organizzativo e approvato le nuove convenzioni per i soggetti interessati ad aderirvi;
- in data 31 luglio 2009 è stato sottoscritto il nuovo Protocollo d'intesa per il Servizio Bibliotecario Nazionale tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente dell'Unione Province d'Italia e il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani;

ALLEGATOA alla Dgr n. 628 del 28 aprile 2015

- la Regione e la Regione Emilia-Romagna, attraverso l'IBACN, sono presenti con propri rappresentanti nei due organismi di governo di SBN, il Comitato nazionale di coordinamento, con funzioni di indirizzo e programmazione, e il Comitato tecnico-scientifico;
- la Regione e l'IBACN ravvisano la necessità di migliorare la comunicazione tra le realtà SBN dei due territori, e di collaborare per lo sviluppo di progetti di servizio che presentano aspetti comuni;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1
La Regione e l'IBACN, nel quadro della comune partecipazione al SBN e del proprio ruolo rispetto all'organizzazione dei servizi bibliotecari sul territorio, si impegnano reciprocamente a collaborare per favorire lo scambio informativo e il confronto sulle rispettive programmazioni autonome, e per avviare progetti comuni di sviluppo di servizi in ambito bibliotecario, anche mediante il coordinamento delle soluzioni applicative adottate.

Art.2
Per realizzare quanto indicato nell'art. 1, Regione e IBACN concordano di redigere e sottoscrivere consensualmente ogni anno un Programma di attività comuni, in cui definire obiettivi, modalità di intervento, strumenti ed eventuali finanziamenti.

Art.3
La presente convenzione ha la durata di anni 5 (cinque) dalla data della stipula. Essa è passibile di revisione in qualsiasi momento, previo accordo scritto tra le parti.

Art.4
Le spese di registrazione, in caso d'uso, sono a carico dell'ente richiedente la stessa.

Art.5
Ogni eventuale controversia inerente la presente convenzione è devoluta alla cognizione esclusiva del Foro di Bologna.
Il presente atto viene letto, approvato specificamente articolo per articolo e sottoscritto.
Il presente Accordo, a pena nullità, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con firma elettronica qualificata.

Bologna,
.....
.....

(Codice interno: 297578)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 631 del 28 aprile 2015

Autorizzazione allo svolgimento di attività extraimpiego ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera a) della vigente disciplina in materia (deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 3 luglio 2012) per il triennio 2015/2018.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 297495)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 632 del 28 aprile 2015

Modifiche organizzative relative agli incarichi dei dirigenti di Settore nell'ambito delle strutture della Giunta regionale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
La Giunta Regionale provvede con il presente provvedimento ad apportare alle strutture della Giunta regionale alcune modifiche organizzative relative agli incarichi dei dirigenti di Settore.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue:

con deliberazione n. 2140 del 25.11.2013 la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire le nuove strutture organizzative regionali in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012.

Con successiva deliberazione n. 2611 del 30.12.2013 si è provveduto all'assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012.

Con deliberazione n. 2050 del 3 novembre 2014 si è provveduto all'istituzione dei Settori nell'ambito delle nuove strutture regionali e da ultimo - con deliberazione n. 2646 del 29.12.2014 - sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti di Settore.

Recentemente sono pervenute da parte di alcune strutture le seguenti richieste di modifica organizzativa relative ai Settori di nuova istituzione, in particolare:

- il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, evidenziava l'opportunità di assegnare l'incarico interinale del Settore Forestale Padova e Rovigo alla dr.ssa Miria Righele (attuale titolare del Settore Forestale Vicenza), in sostituzione del dott. Damiano Tancon, per le motivazioni evidenziate nella nota prot. n. 47611 del 4.02.2015;
- il Direttore dell'Area Infrastrutture, con nota prot. n. 47148 del 4.02.2015, manifestava l'opportunità di collocare il Settore Coordinamento Amministrativo e Gestione Contenzioso nell'ambito direttamente dell'Area, anziché del Dipartimento Riforma Settore Trasporti, in relazione all'utilità di una posizione dirigenziale di raccordo ed omogeneizzazione di molteplici aspetti comuni alle numerose strutture facenti capo all'Area Infrastrutture;
- il Direttore dell'Area Infrastrutture, con nota prot. n. 50625 del 5.02.2015, chiedeva l'assegnazione all'ing. Marco D'Elia, titolare del Settore Viabilità della Sezione Infrastrutture, dell'incarico interinale del Settore Navigazione Interna della Sezione Mobilità, stante la necessità di garantire continuità all'azione regionale in materia di navigazione interna e di mobilità acquea;
- il Direttore del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A., con nota prot. n. 73605 del 20.02.2015, considerato che dal 1°.02.2015 è vacante il Settore Osservatorio Regionale Appalti, Sicurezza Urbana e Polizia Locale della Sezione Lavori Pubblici, proponeva l'affidamento dell'incarico del predetto Settore all'ing. Tiziano Ghedina, con contestuale mantenimento ad interim da parte di quest'ultimo del Settore Interventi Energetici presso la Sezione Energia.

Viene, nell'occasione, richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura regionale: "Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicchè la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicchè allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta Regionale a conferire incarichi".

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2139 del 25/11/2013 e n. 2140 del 25/11/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2611 del 30/12/2013 con cui si è provveduto all'assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2612 del 30/12/2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2050 del 3/11/2014;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2646 del 29/12/2014;

Vista la nota prot. n. 47611 del 4.02.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova;

Vista la nota prot. n. 47148 del 4.02.2015 del Direttore dell'Area Infrastrutture;

Vista nota prot. n. 50625 del 5.02.2015 del Direttore dell'Area Infrastrutture;

Vista la nota prot. n. 73605 del 20.02.2015 del Direttore del Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A.;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

Vista la deliberazione n. 46/INF del 9 dicembre 2014;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di apportare alle strutture della Giunta regionale le seguenti modifiche organizzative:

- assegnazione dell'incarico interinale del Settore Forestale Padova e Rovigo alla dr.ssa Miria Righele (attuale titolare del Settore Forestale Vicenza), in sostituzione del dott. Damiano Tancon;
- incardinamento del Settore Coordinamento Amministrativo e Gestione Contenzioso nell'ambito direttamente dell'Area Infrastrutture, anziché nel Dipartimento Riforma Settore Trasporti;
- assegnazione all'ing. Marco D'Elia, titolare del Settore Viabilità della Sezione Infrastrutture, dell'incarico interinale del Settore Navigazione Interna della Sezione Mobilità;
- affidamento dell'incarico del Settore Osservatorio Regionale Appalti, Sicurezza Urbana e Polizia Locale della Sezione Lavori Pubblici all'ing. Tiziano Ghedina, con contestuale mantenimento ad interim da parte di quest'ultimo del Settore Interventi Energetici presso la Sezione Energia.

3. di dare atto che le suddette modifiche organizzative avranno effetto dalla data di immissione nelle funzioni dei rispettivi dirigenti, eccetto che per l'incardinamento del Settore Coordinamento Amministrativo e Gestione Contenzioso che ha effetto dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento farà carico al relativo capitolo del bilancio per l'anno in corso, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 297501)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 633 del 28 aprile 2015

Strada Regionale 53 "Postumia" Variante di Oderzo. Autorizzazione alla permuta con i signori De Pelligrin Igino, Gesuina, Gianni e Giovanna di sedimi stradali a seguito di inesatta rappresentazione grafica del frazionamento catastale.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta Regionale autorizza la permuta con i signori De Pelligrin Igino, Gesuina, Gianni e Giovanna di sedimi stradali afferenti la Strada Regionale 53 "Postumia" variante di Oderzo, a causa dell'inesatta rappresentazione grafica del frazionamento catastale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.lgs112/1998; LL.RR. 6/1980, 1/1997 e 11-29- 30/2001 - 54/2012 s.m.i.; note Veneto Strade S.p.A. prot. 42963/2013, 21340/2014 e 3784/2015; note signori De Pelligrin Igino, Gesuina, Gianni e Giovanna del 5.12.2013 e 25.03.2015.

Il relatore riferisce quanto segue.

In attuazione a quanto previsto dall'art. 101, comma 1, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono state trasferite al Demanio delle Regioni a statuto ordinario, le strade o i tronchi di strade già appartenenti al Demanio Statale.

Il Consiglio Regionale del Veneto, con Legge Regionale 25 ottobre 2001 n. 29, ha autorizzato la Giunta Regionale a costituire la Società Veneto Strade S.p.A. con la finalità di attuare la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza della rete stradale regionale trasferita.

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 59/2002, è stata individuata la rete viaria di interesse regionale, in attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 s.m.i..

Con verbale di consegna prot. n. CVE-9376 del 13 marzo 2013, ai sensi del D.L.gs 112/1998 e LL.RR. nn. 11 e 30/2001, integrativo al precedente verbale del 1 ottobre 2001, trascritto presso l'Agenzia delle Entrate Direzione del Territorio di Treviso Servizio pubblicità immobiliare in data 13 marzo 2013, registro particolare n. 5428, registro generale n. 8474, sottoscritto tra ANAS e la Regione del Veneto, sono state trasferite a quest'ultima, tra l'altro, le particelle catastali individuate al catasto terreni del Comune di Oderzo Sezione A foglio n. 12, mappali nn. (ex 398) 451, 452, 453, (ex 402) 461, 462 e (ex 404) 466, 466 foglio n. 18 mappali nn. (ex 923) 1071,1072, (ex 926) 1076 e 507 716, costituenti la variante di Oderzo della Strada Regionale 53 "Postumia".

Sulla strada regionale precedentemente descritta, la Società Veneto Strade S.p.A. ha verificato una difformità tra lo stato reale dei luoghi e la rappresentazione grafica catastale dei terreni, di cui al tipo frazionamento catastale protocollo TV0291672 del 3 marzo 2005 eseguito dall'ANAS in sede di frazionamento dei sedimi stradali.

A tal proposito la società Veneto Strade S.p.A. con nota prot. n 42969 del 26 novembre 2013 ha richiesto l'autorizzazine per un nuovo frazionamento delle aree di proprietà regionale, al fine di individuare l'esatta corrispondenza dei sedimi della Strada Regionale de quo.

Con tipo frazionamenti catastali prot. nn. TV0294805 e TV0294829 entrambi del 24 dicembre 2013 le aree di proprietà regionale, oggetto di difformità catastale, risultano catastalmente identificate al catasto terreni del Comune di Oderzo Sezione A foglio 12 mappali 451, 452, 453, 461, 462, 466 e foglio 18 mappali 507, 1071, 1072, 1076, per una superficie complessiva di 6.067 mq.

I signori De Pelligrin Igino, Gesuina, Gianni e Giovanna, proprietari delle aree adibite a sedime stradale e catastalmente identificate al catasto terreni del Comune di Oderzo Sezione A foglio 12 mappali 450, 456, 460, 465, 469 e foglio 18 mappali 1075 e 1080, per una superficie complessiva di 8.382 mq., confinanti con i sedimi stradali di proprietà regionale sopra descritti, hanno chiesto con nota del 5 dicembre 2013, assunta a protocollo n. 538756 del 9 dicembre 2013 a questa Amministrazione Regionale, di poter permutare i terreni di proprietà adibiti a sedime di strada regionale, con quelli di proprietà regionale destinati a seminativo.

La Società Veneto Strade S.P.A. con nota prot. n. 21340 del 19 giugno 2014, confermata con nota prot. n. 3784 del 16 febbraio 2015, ha trasmesso il parere favorevole alla permuta e la perizia di stima che quantifica gli importi tra le parti.

Dalla perizia precedentemente esposta emerge che è stato stimato il valore di euro 105.361,74 per la compravendita dei signori De Pelligrin Igino, Gesuina, Gianni e Giovanna e euro 76.262,19 per la compravendita della Regione del Veneto e pertanto, la permuta dei terreni in argomento si configura con un conguaglio tra le parti di euro 29.099,55 a favore degli istanti per il quale la società Veneto Strade S.p.A. si è dichiarata disponibile a versarlo per conto della Regione del Veneto. Di seguito si riportano gli estremi catastali dei terreni oggetto di permuta e i relativi valori di compravendita:

Catasto Terreni Comune di Oderzo Sezione A												
Proprietà De Pellegrini da cedere alla Regione del Veneto						Proprietà Regione del Veneto da cedere ai signori De Pellegrini						Differenza
fg	map	qualità	mq.	R.D.Euro	R.A.Euro	Fg	map	qualità	mq.	R.D.Euro	R.A.Euro	mq
12	450	Sem. arb	3	0,02	0,01	12	451	Sem. arb.	61	0,45	0,03	
	456		106	0,78	0,52		452		1	0,01	0,00	
	460		2	0,01	0,01		453		1	0,01	0,00	
	465		50	0,27	0,18		461		42	0,22	0,15	
	469		1	0,01	0,00		462		1	0,01	0,00	
							466		1	0,01	0,00	
18	1075	Sem. arb	5600	32,78	20,25	18	1071		1096	6,41	3,96	
	1080		2620	15,33	9,47		1072		68	0,40	0,25	
							1076		3726	21,81	13,47	
							507		1070	6,26	3,87	
totale			8382						6067			2315
Valore permute assumendo 12,57 Euro/mq			Euro 105.361,74						Euro 76.262,19			Euro 29.099,55

I signori De Pelligrin Igino, Gesuina, Gianni e Giovanna con nota datata 25 marzo 2015, hanno dichiarato di riconoscere come opportuno l'importo di euro 12,57 a mq quale valore unitario di permuta proposti dalla Società Veneto Strade S.p.A.. e di accettare la formulazione di permuta/compravendita a calcolarsi per la maggiore superficie, pari a 2315 mq, da indennizzare.

Per l'individuazione della procedura da seguire, al fine di provvedere alla permuta dei terreni, l'Amministrazione Regionale adotta il sistema della trattativa privata diretta in favore dei soggetti richiedenti e confinanti, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 6/1980 e s.m.i., in quanto trattasi di permuta di beni immobili tra la Regione del Veneto e privati, finalizzata ad una bilaterale regolarizzazione della titolarità dei terreni, in base alla situazione consolidata da anni e dal fatto che il valore di conguaglio della permuta è inferiore a euro 50.000,00, limite massimo per esperire un diverso sistema di aggiudicazione.

Tale scelta è giustificata, oltre che dall'esiguo valore (e conseguente prezzo di conguaglio) del terreno oggetto di permuta, anche dal fatto che i richiedenti sono coloro che possiedono i terreni che costituiscono parte dei sedimi della Strada Regionale.

Alla luce di quanto sopra esposto e preso atto del parere della Società Veneto Strade S.p.A., dal quale risulta che i terreni da cedere agli istanti non rivestono carattere di pubblica utilità e demanialità contrariamente a quelli di proprietà dei privati da acquisire al demanio stradale regionale, si propone di autorizzare la permuta di terreni tra la proprietà regionale e i Signori De Pelligrin Igino, Gesuina, Gianni e Giovanna, tramite la stipula del relativo atto di permuta con conguaglio in denaro che sarà redatto e rogitato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53 quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il D.Lgs 112/1998;

VISTE le LL.RR. nn. 6/1980, 1/1997 e 11-29- 30/2001 s.m.i.;

VISTA la DCR n. 59/2002;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54/2012;

VISTO il verbale di consegna integrativo al Verbale del 1.10.2001, prot. n. CVE-9376 del 13.3.2013;

VISTO il parere della Società Veneto Strade S.p.A. prot. n. 21340 del 19 giugno 2014 e integrato prot. n. 3784 del 16 febbraio 2015;

VISTE le richieste formali dei signori De Pelligrin Igino, Gesuina, Gianni e Giovanna rispettivamente del 5 dicembre 2013 e 25 marzo 2015; ;

VISTI gli atti di frazionamento prot. n. TV0291672 del 3 marzo 2005, prot. nn. TV0294805 e TV0294829 entrambi del 24 dicembre 2013;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, i terreni di proprietà regionale siti in Oderzo (Tv) catastalmente individuati al CT del medesimo Comune Sezione A fg 12 mappali 451, 452, 453, 461, 462, 466 e foglio 18 mappali 507, 1071, 1072, 1076, della superficie complessiva di mq 6.067, già acquisiti al demanio stradale regionale a seguito di trasferimento di funzioni tra lo Stato e gli enti locali, non sono funzionali all'attività stradale e non possiedono i requisiti e i presupposti della demanialità, disponendone, di conseguenza, l'inserimento al patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
2. di autorizzare la permuta mediante la cessione dei terreni descritti al punto precedente a favore dei Signori De Pelligrin Igino, Gesuina, Gianni e Giovanna, acquistando dagli stessi la proprietà dei terreni censiti al CT del Comune di Oderzo Sezione A foglio 12 mappali 450, 456, 460, 465, 469 e foglio 18 mappali 1075 e 1080 della superficie complessiva di mq 8.382;
3. di dare atto che la Società Veneto Strade S.p.A. ha stimato, il valore di euro 105.361,74 per la compravendita dei signori De Pelligrin Igino, Gesuina, Gianni e Giovanna e di euro 76.262,19 per la compravendita della Regione del Veneto e pertanto, la permuta dei terreni in argomento si configura con un conguaglio tra le parti di euro 29.099,55 a favore degli istanti;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi ad agire in nome e per conto della Regione del Veneto alla sottoscrizione dell'atto di permuta, approvandolo con proprio provvedimento;
5. di incaricare altresì l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto a redigere e rogitare l'atto di permuta in forma pubblica amministrativa;
6. di dare atto che all'importo di conguaglio di cui al punto 3. e alle spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto di permuta, si farà fronte mediante l'utilizzo dei fondi della società Veneto Strade S.p.A. che si è dichiarata disponibile a versarli per conto della Regione del Veneto;
7. di provvedere, successivamente all'acquisizione da parte della Regione del Veneto delle particelle catastali a classificarle catastalmente nella partita speciale n. 5 "strade pubbliche", in quanto le stesse sono afferenti alla Strada d'interesse Regionale n. 53 "Postumia";
8. di assegnare alla Società Veneto Strade S.p.A. la gestione delle aree acquisite a favore della Regione del Veneto;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 297530)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 634 del 28 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane "Le Betulle", via G. Cotta n. 4 - Verona e rivolto a persone anziane non autosufficienti.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale al Centro Servizi in oggetto indicato e rivolto a persone anziane non autosufficienti, ed individua nel Centro Servizi stesso il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 9/01/2015, prot. n. 6554, e relazione dell'Azienda ULSS n. 20, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 3/03/2015, con prot. n. 92864.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane "Le Betulle", via G. Cotta n. 4 - Verona e rivolto a persone anziane non autosufficienti è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 150 del 25/11/2014, per la capacità ricettiva di n. 8 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 9/01/2015, prot. n. 6554, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 20/01/2015, prot. n. 24987, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 20, alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 20, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 20/02/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 3/03/2015, con prot. n. 92864, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I sottoriportati requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- PA.AC.0.1 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale*";
- PA.AC.0.2 "*Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'anziano, della famiglia*";
- *CS-PNA.AC.4.1 "E' attuata la programmazione annuale del servizio*";
- CS-PNA.AC.4.7 "*La struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario*";
- CS-PNA.AC.4.8.2 "*Il Progetto Assistenziale Individualizzato è documentato*".

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 20, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 118 del 8/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 244 del 10/10/2011, n. 442 del 11/12/2012, n. 431 del 7/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 217 del 23/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane "Le Betulle", via G. Cotta n. 4 - Verona e rivolto a persone anziane non autosufficienti, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 150 del 25/11/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, ilCentro Servizi per persone anziane "Le Betulle", via G. Cotta n. 4 - Verona e rivolto a persone anziane non autosufficienti, per la capacità ricettiva di n. 8 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o

revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito:

- PA.AC.0.1 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale*";
- PA.AC.0.2 "*Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'anziano, della famiglia*";
- *CS-PNA.AC.4.1 "E' attuata la programmazione annuale del servizio*";
- CS-PNA.AC.4.7 "*La Struttura dispone di procedure per l'eventuale inserimento di personale volontario*";
- CS-PNA.AC.4.8.2 "*Il Progetto Assistenziale Individualizzato è documentato*".

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 20 di Verona acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 20, al Comune di Verona e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 20, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297529)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 635 del 28 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", via Circonvallazione Ovest, Rovigo (RO) - Casa di Cura Privata "Città di Rovigo" s.r.l., via Giacomo Sichirollo, 30, Rovigo (RO).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale al Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", in oggetto indicato, ed individua nella Casa di Cura Privata "Città di Rovigo" s.r.l. il soggetto gestore dello stesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 02/05/2014, prot. n. 190422, e relazione dell'Azienda ULSS n. 18, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 02/04/2015 con prot. n. 142448.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", via Circonvallazione Ovest, Rovigo (RO) - Casa di Cura Privata "Città di Rovigo" s.r.l., via Giacomo Sichirollo, 30, Rovigo (RO), è stato autorizzato all'esercizio con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 53 del 20/02/2015 per la capacità ricettiva di 100 posti letto di primo livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 02/05/2014, prot. n. 190422, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 24/02/2015, prot. n. 80709, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 18 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 18, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.) ed in esito al sopralluogo svolto in data 26/03/2015 dal precitato gruppo ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 02/04/2015, prot. n. 142448, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I seguenti requisiti: PA.AC.0.1 *La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*, CS-PNA.AC.2.2 *Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato*, CS-PNA.AC.4.1 *E' attuata la programmazione annuale del Servizio*, CS-PNA.AC.4.2 *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*, CS-PNA.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*, CS-PNA.AC.4.4 *All'interno del servizio sono garantite adeguate unità operative interne cui fanno parte sia figure tecniche con funzioni organizzative, secondo quanto previsto dallo schema tipo regionale di convenzione*, CS-PNA.AC.4.8.1 *E' definito un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)¿*, CS-PNA.AC.4.8.2 *Il Progetto Assistenziale Individualizzato è documentato*,sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 18, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 107 del 24/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 347 del 17/10/2012, n. 436 del 12/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 139 del 20/11/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", via Circonvallazione Ovest, Rovigo (RO) - Casa di Cura Privata "Città di Rovigo" s.r.l., via Giacomo Sichirollo, 30, Rovigo (RO) per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 53 del 20/02/2015;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti Casa di Cura Privata "Città di Rovigo", via Circonvallazione Ovest, Rovigo (RO) - Casa di Cura Privata "Città di Rovigo" s.r.l., via Giacomo Sichirollo, 30, Rovigo

(RO), per la capacità ricettiva di 100 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti: PA.AC.0.1 *La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*, CS-PNA.AC.2.2 *Lo spazio all'aperto è adeguatamente attrezzato*, CS-PNA.AC.4.1 *E' attuata la programmazione annuale del Servizio*, CS-PNA.AC.4.2 *E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione*, CS-PNA.AC.4.3 *E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*, CS-PNA.AC.4.4 *All'interno del servizio sono garantite adeguate unità operative interne cui fanno parte sia figure tecniche con funzioni organizzative, secondo quanto previsto dallo schema tipo regionale di convenzione*, CS-PNA.AC.4.8.1 *E' definito un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)¿* CS-PNA.AC.4.8.2 *Il Progetto Assistenziale Individualizzato è documentato*;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 18 di Rovigo acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 18, al Comune di Rovigo (RO) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 18, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297534)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 636 del 28 aprile 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale della Stazione n. 5 - Cittadella (PD) per il "Centro Servizi Camerini", via Ventimiglia n. 1 - Piazzola sul Brenta (PD), rivolto a persone con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale ed annesso Centro Diurno.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce al Centro Residenziale per Anziani di Cittadella l'accreditamento istituzionale per il "Centro Servizi Camerini" con annesso Centro Diurno, rivolti a persone anziane non autosufficienti ed in oggetto indicati ed individua nel Centro Residenziale stesso il soggetto gestore. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali in data 6/08/2013, prot.n. 322397 e relazione dell'Azienda ULSS n. 15 acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociale in data del 13/02/2015, prot.n. 64919.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, il Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale della Stazione n. 5 - Cittadella (PD) è stato autorizzato all'esercizio, per il "Centro Servizi Camerini", via Ventimiglia n. 1 - Piazzola sul Brenta (PD) e rivolto a persone anziane non autosufficienti, con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 260 del 4/09/2012, per n. 48 posti letto di primo livello assistenziale, successivamente revocato, per la mutata situazione di fatto, con Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 73 del 14/03/2014 per la seguente capacità ricettiva:

- n. 72 posti letto di primo livello assistenziale,
- n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale,
- n. 15 posti per Centro Diurno.

Con nota acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, ora Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 06/08/2013, prot. n. 322397, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 10/12/2013, prot. n. 540802, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 15 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 15, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 12/02/2015 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 13/02/2015, prot. n. 64919, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 15, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 111 del 25/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 59 del 21/02/2012, n. 371 del 6/11/2012 e del Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 313 del 2/09/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 189 del 11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento del Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale della Stazione n. 5 - Cittadella (PD), per il "Centro Servizi Camerini", via Ventimiglia n. 1 - Piazzola sul Brenta (PD), rivolto a persone anziane con minor-ridotto e maggior bisogno assistenziale ed annesso Centro Diurno, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 15 di Cittadella acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 260 del 4/09/2012;

- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 73 del 14/03/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, il Centro Residenziale per Anziani di Cittadella, Viale della Stazione n. 5 - Cittadella (PD), per il "Centro Servizi Camerini", via Ventimiglia n. 1 - Piazzola sul Brenta (PD) e per la seguente capacità ricettiva rivolta a persone anziane non autosufficienti:

- n. 72 posti letto di primo livello assistenziale,
- n. 24 posti letto di secondo livello assistenziale,
- n. 15 posti per Centro Diurno;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 15 di Cittadella acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 15, al Comune di Piazzola sul Brenta (PD) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 15, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297532)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 637 del 28 aprile 2015

Ipab "Istituto Costante Gris" di Mogliano Veneto (Treviso). Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1) della DGR n. 757 dell'11 Marzo 2005 esecutiva dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999 n. 46 e dell'articolo 8, comma 9, della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, del complesso immobiliare rappresentato dai beni immobili disponibili non strumentali.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
In esecuzione al procedimento ex legge 27 gennaio 2012 n. 3 di composizione della crisi da sovraindebitamento il debitore Istituto Gris deve porre a disposizione i beni immobili disponibili ai fini del soddisfacimento delle pretese creditorie.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

L'"Istituto Costante Gris" di Mogliano Veneto (Treviso) è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, eretta in ente morale, il cui statuto originario è stato approvato con Regio Decreto 12 Giugno 1890, in applicazione della legge 3 Agosto 1862, n. 753 poi sostituita dalla legge 17 Luglio 1890, n. 6972.

Dopo alterne e complesse vicende, che hanno visto il proseguimento dell'opera di trasformazione dell'ente e la sua 'stabilizzazione', almeno con riguardo al sostanziale equilibrio economico–finanziario della gestione corrente, si è optato, ai fini della possibile soluzione dei gravi problemi economico–patrimoniali, per l'avvio del procedimento di cui alla legge 27 gennaio 2012, n. 3 "*Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento.*" Detto procedimento è stato emanato dal legislatore nazionale "*al fine di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento non soggette né assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo, è consentito al debitore concludere un accordo con i creditori nell'ambito della procedura di composizione della crisi*", seguendo un percorso a struttura fondamentalmente negoziale, mediante l'intervento di un Organismo di Composizione della crisi nominato dal Tribunale, e, per il caso corrente, individuato con provvedimento del Presidente del Tribunale di Treviso in data 10 gennaio 2014 Reg. Gen. 4222/2013.

L'Ipab "Istituto Costante Gris" corrente in Mogliano Veneto (Treviso), in data 23 gennaio 2015, ha presentato l'istanza per la alienazione del proprio complesso immobiliare disponibile, come indicato e descritto nella perizia di stima asseverata in data 29 dicembre 2014.

La soluzione scelta, nell'ambito delle limitate opzioni operative previste dalla legge di cui sopra, è quella della presentazione di una '*proposta di accordo con continuazione dell'attività d'impresa*' che impone al debitore "*la ristrutturazione dei debiti e la soddisfazione dei crediti attraverso qualsiasi forma*" (articolo 8, comma 1), fatto che è avvenuto in data 19 Marzo u.s., con deposito del ricorso presso la Cancelleria del Tribunale di Treviso. Va inoltre rammentato a tal proposito che, nella DGR n. 1268 del 22 Luglio 2014, di incarico del nuovo Commissario regionale, già era stata prevista la possibilità di intervenire attraverso molteplici attività tese alla soluzione delle problematiche dell'Ipab, "*compiendo le necessarie alienazioni e concessioni, valorizzando i cespiti patrimoniali rimasti, anche attraverso il loro utilizzo per attività che si rendessero possibili*".

Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 45, comma 1, della legge regionale 9 settembre 1999 n. 46 e dell'articolo 8, comma 9, della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, si procede a concedere l'autorizzazione alla vendita dei soli beni immobiliari classificati quali disponibili, non strumentali alla continuazione dell''attività di impresa', come definita dalla medesima legge, e da intendersi quale attività erogata dall'Ipab "Istituto Costante Gris" di tipo socio-sanitario e assistenziale a vantaggio di persone non autosufficienti o comunque in stato di debolezza psico-fisica.

Tali beni sono evidentemente solo quelli compresi nella proposta di accordo che l'Ipab ha depositato presso il Tribunale di Treviso e che dovrà, una volta ottenuto il consenso dei creditori secondo i termini di legge, essere omologata per dar corso alla fase esecutiva del procedimento, finalizzato a definire in modo dirimente le pendenze dell'Ipab (c.d.esdebitazione). Questo fatti salvi ulteriori sviluppi nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3.

Su disposizione delle DGR n. 455/2006 e n. 3476/2007, la Commissione tecnica regionale si è riunita in via d'urgenza nella seduta del 02 marzo 2015 e, preso atto della gravità e dell'urgenza di provvedere attraverso il deposito della proposta di Accordo secondo la procedura formalizzata dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3, peraltro sotto il controllo dell'Organismo di Composizione della crisi, soluzione evidentemente coerente con le finalità di risanamento del notevole disavanzo esistente nel

bilancio dell'ente, ha espresso parere favorevole all'operazione così come presentata dall'Ipab in oggetto indicata, condividendo la proposta della gestione commissariale.

La Commissione inoltre ha indicato che l'amministrazione dovrà inserire nello Statuto (oppure seguendo altra strada, formalmente idonea al medesimo fine) le norme di salvaguardia, stante che l'istituto potrebbe, in caso di esito integrale del piano nella sua soluzione principale, non avere più patrimonio disponibile, rimodulando e rendendo compatibile con le norme relative alla pubblica amministrazione (anticorruzione), ai fini di non determinare in futuro nuovamente i presupposti della situazione illustrata.

L'intervento di cui sopra rientra nella fattispecie di cui alla lettera D) della DGRV n. 2307 del 9 agosto 2005.

Il relatore, quindi, propone di prendere atto delle risultanze dei lavori della predetta Commissione, come registrate nel verbale della seduta sopra indicata, che vengono riportate in estratto nell'**Allegato A**,parteintegrante della presente delibera.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

- VISTA la Legge 27 gennaio 2012, n. 3;

- VISTO l'art. 45 comma 1 Legge Regionale 9 settembre 1999 n. 46;

- VISTO l'art. 8 Legge Regionale 23 novembre 2012 n. 43;

- VISTA la DGR n. 757 del 11 marzo 2005;

- VISTA la DGR n. 2307 del 9 agosto 2005;

- VISTA la DGR n. 455 del 28 febbraio 2006;

- VISTA la DGR n. 1268 del 22 luglio 2014;

- VISTE le motivazioni e le conseguenti risultanze del verbale (qui richiamato espressamente anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, documento disponibile presso il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali) della Commissione tecnica regionale nella seduta del 02 marzo 2015;

- Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare l'alienazione patrimoniale richiesta dall'Ipab "Istituto Costante Gris" di Mogliano Veneto (Treviso), come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, secondo quanto indicato in premessa, che qui si intende interamente richiamata;
2. di condizionare l'autorizzazione indicata al punto 1. alla effettiva presenza del provvedimento di omologazione del Giudice, di cui all'articolo 12 della legge 27 gennaio 2012, n. 3 e riguardante l'accordo di ristrutturazione dei debiti e la contestuale soddisfazione dei crediti presentato al Tribunale di Treviso dall'Ipab Istituto Costante Gris;
3. di rammentare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di incaricare il Dipartimento dei Servizi Sociosanitari e Sociali dell'esecuzione del presente atto;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 637 del 28 aprile 2015 pag. 1/2

Num. progr. *ex* verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione *ex* DGR 2307/2005	note
3	IPAB "ISTITUTO COSTANTE GRIS"	MOGLIANO VENETO (TV)	Lettera D)	Si procede a concedere l'autorizzazione alla vendita dei soli beni immobiliari classificati quali disponibili, non strumentali alla continuazione dell''attività di impresa', come definita dalla medesima legge, e da intendersi quale attività erogata dall'Ipab "Istituto Costante Gris" di tipo socio–sanitario e assistenziale a vantaggio di persone non autosufficienti o comunque in stato di debolezza psico-fisica. Tali beni sono evidentemente solo quelli compresi nella proposta di accordo che l'Ipab ha depositato presso il Tribunale di Treviso e che dovrà, una volta ottenuto il consenso dei creditori secondo i termini di legge, essere omologata per dar corso alla fase esecutiva del procedimento, finalizzato a definire in modo dirimente le pendenze dell'Ipab (c.d.esdebitazione). Questo fatti salvi ulteriori sviluppi nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3. La prevista Commissione tecnica regionale si è riunita in via d'urgenza nella seduta del 02 marzo 2015 e, preso atto della gravità e dell'urgenza di provvedere attraverso il deposito della proposta di Accordo secondo la procedura formalizzata dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3, peraltro sotto il controllo dell' Organismo di Composizione della crisi, soluzione evidentemente coerente con le finalità di risanamento del notevole disavanzo esistente nel bilancio dell'ente, ha espresso parere favorevole all'operazione così come presentata dall'Ipab in oggetto indicata, condividendo la proposta della gestione commissariale. La Commissione inoltre ha indicato che l'amministrazione dovrà inserire nello Statuto (oppure seguendo altra strada, formalmente idonea al medesimo fine) le norme di salvaguardia, stante che l'istituto potrebbe,

ALLEGATOA alla Dgr n. 637 del 28 aprile 2015 pag. 2/2

Num. progr. *ex* verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione *ex* DGR 2307/2005	note
				in caso di esito integrale del piano nella sua soluzione principale, non avere più patrimonio disponibile, rimodulando e rendendo compatibile con le norme relative alla pubblica amministrazione (anticorruzione), ai fini di non determinare in futuro nuovamente i presupposti della situazione illustrata.

(Codice interno: 297506)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 638 del 28 aprile 2015

Patto verticale incentivato 2015 - Riparto del plafond a disposizione ai sensi dell'art. 1, commi 484 - 486, legge 23 dicembre 2014, n. 190.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Approvazione del riparto del plafond a disposizione per il Patto verticale incentivato 2015 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 484 - 486, legge 23 dicembre 2014, n. 190.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Previa condivisione in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali nella seduta del 17 marzo 2015, la Regione del Veneto, con delibera della Giunta regionale n. 517 dell'8 aprile 2015, ha avviato le procedure per attivare l'istituto del Patto regionale verticale incentivato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 484 - 486, legge 23 dicembre 2014, n. 190, individuando ed approvando altresì le modalità applicative per ogni tipologia di Ente locale interessato.

Con tale istituto, la Giunta regionale del Veneto intende fornire un aiuto concreto ai propri Enti locali dando applicazione anche per l'anno 2015 al "Patto verticale incentivato", sulla base della tabella allegata alla legge 190/2014, successivamente modificata a seguito dell'intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 26 febbraio u.s., che prevede un importo per la Regione del Veneto pari a euro 64.000.000,00 comprensivo della quota in capo alla Regione, di cui euro 48.000.000,00 a favore dei Comuni e euro 16.000.000,00 a favore delle Province e delle Città Metropolitane.

Ai sensi dell'art. 1, comma 486 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la Regione del Veneto procede a migliorare l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa in misura pari alle autorizzazioni di peggioramento dei saldi obiettivo concessi agli Enti locali del proprio territorio.

Con la delibera n. 517 del 08/04/2015 sono state definite le modalità applicative per ogni tipologia di Ente locale interessato.

La Sezione "Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi" (di seguito denominata Sezione Enti Locali), incaricata dalla D.G.R. n. 517/2015 della verifica delle domande pervenute e dell'inoltro alla Sezione Bilancio dell'elenco delle sole domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili, con nota prot. n. 162622 del 17 aprile 2015 e nota prot. n. 170082 del 22 aprile 2015 ha trasmesso l'elenco delle domande regolarmente pervenute nonché quelle da escludere per le motivazioni specificate e che di seguito si riportano:

- con riferimento alle Province e Città Metropolitane n. 5 richieste/attestazioni validamente pervenute;
- con riferimento ai Comuni n. 216 richieste/attestazioni validamente pervenute nei termini e n. 1 richiesta/attestazione trasmessa oltre il termine perentorio del 15 aprile 2015 e priva delle modalità applicative previste dalla D.G.R. n. 517/2015 (Comune di Ponzano).

Viene constatata la necessità di escludere dalla ripartizione dei plafond la richiesta/attestazione del Comune di Ponzano, in quanto trasmessa oltre il termine perentorio del 15 aprile 2015 e priva delle modalità applicative previste dalla D.G.R. n. 517/2015.

Preso atto dalla nota prot. n. 170082 del 22 aprile 2015 della Sezione Enti Locali che nessun Comune ha fatto richiesta di accesso al fondo per la sicurezza dei cittadini e che le domande utili pervenute, suddivise in applicazione dei criteri di riparto di cui alla D.G.R. n. 517/2015, sono le seguenti:

- n. 5 domande utili pervenute dalle Province e Città Metropolitane, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 9.300.752,01;
- n. 110 domande utili pervenute dai Comuni tra i mille e i cinquemila abitanti, di cui 21 per un importo pari a zero, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 10.765.648,29;
- n. 81 domande utili pervenute dai Comuni tra i cinquemila e i quindicimila abitanti, di cui 7 per un importo pari a zero, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 27.509.454,32;
- n. 21 domande utili pervenute dai Comuni tra i quindicimila e i cinquantamila abitanti, di cui una per un importo pari a zero, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 6.566.059,53;

- n. 4 domande utili pervenute dai Comuni oltre i cinquantamila abitanti, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 8.009.423,60;

In applicazione dei criteri di riparto di cui alla D.G.R. n. 517/2015 tutte le domande possono essere completamente accolte, fatto salvo l'arrotondamento alle migliaia di euro, in considerazione del fatto che le richieste complessive di spazi finanziari validamente pervenute da parte degli Enti locali risultano essere inferiori al plafond complessivo pari ad euro 64 milioni messo a disposizione dalla Regione.

Si propone pertanto di approvare la ripartizione dei plafond individuati in applicazione dei criteri di riparto di cui alla D.G.R. n. 517/2015, indicando l'entità degli spazi finanziari attribuibili ad ogni Ente locale avente diritto come dagli Allegati A, B, C, D e E al presente provvedimento quali parti integranti il medesimo.

Nei limiti della quota indicata negli Allegati A, B, C, D e E, ciascun Ente avente diritto è autorizzato con il presente provvedimento a peggiorare il proprio saldo programmatico relativo al Patto di stabilità interno 2015 al fine di favorire il pagamento di debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 484, della Legge n. 190/2014 e successive modifiche.

Come stabilito dalla D.G.R. n. 517/2015, gli Enti locali destinatari degli spazi finanziari indicati negli **Allegati A, B, C, D** e **E**, qualora utilizzino il plafond loro concesso nel 2015 per una quota inferiore al 95%, saranno esclusi dai benefici derivanti dall'eventuale applicazione del Patto verticale incentivato per l'anno 2016.

Si ritiene opportuno che venga consentito all'ANCI e all'UPI regionali di effettuare, con il coordinamento della Sezione Enti locali, il monitoraggio relativo all'effettivo utilizzo del plafond concesso agli Enti locali del territorio trasmettendo alla medesima Sezione, entro il 31 marzo 2016, un apposito prospetto dimostrativo della posizione di ogni Ente beneficiario.

Si ritiene di incaricare la Sezione regionale Enti Locali di comunicare, entro il termine del 30 aprile 2015, agli Enti Locali interessati dall'intervento regionale la quota di plafond loro attribuita entro la quale sono autorizzati dal presente provvedimento a peggiorare il proprio saldo programmatico, nonché la Sezione regionale Bilancio di comunicare, sempre entro il 30 aprile 2015 al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 1, commi 484-486, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTO il parere espresso dalla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali nella seduta del 17 marzo 2015;

VISTA la DGR n. 517 dell'8 aprile 2015;

VISTA la nota prot. n. 162622 del 17 aprile 2015 e la nota prot. n. 170082 del 22 aprile 2015 della Sezione "Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi";

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;

2. di escludere dalla ripartizione dei plafond la richiesta/attestazione del Comune di Ponzano in quanto trasmessa oltre il termine perentorio del 15 aprile 2015 e priva delle modalità applicative previste dalla D.G.R. n. 517/2015;

3. di prendere atto che le domande utili pervenute ai fini del riparto, suddivise in applicazione dei criteri di riparto di cui alla D.G.R. n. 517/2015, sono le seguenti:

- n. 5 domande utili pervenute dalle Province e Città Metropolitane, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 9.300.752,01;

- n. 110 domande utili pervenute dai Comuni tra i mille e i cinquemila abitanti, di cui 21 per un importo pari a zero, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 10.765.648,29;
- n. 81 domande utili pervenute dai Comuni tra i cinquemila e i quindicimila abitanti, di cui 7 per un importo pari a zero, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 27.509.454,32;
- n. 21 domande utili pervenute dai Comuni tra i quindicimila e i cinquantamila abitanti, di cui una per un importo pari a zero, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 6.566.059,53;
- n. 4 domande utili pervenute dai Comuni oltre i cinquantamila abitanti, per una richiesta complessiva di spazi finanziari pari ad euro 8.009.423,60;

4. di approvare conseguentemente la ripartizione dei plafond individuati in applicazione dei criteri di riparto di cui alla D.G.R. n. 517/2015, tutto arrotondato alle migliaia di Euro, e come risultante dagli Allegati A, B, C, D, e E al presente provvedimento quali parti integranti il medesimo;

5. di autorizzare gli Enti locali indicati negli Allegati A, B, C, D, e E a peggiorare il proprio obiettivo relativo al Patto di stabilità interno 2015 nei limiti degli importi ivi indicati ed esclusivamente al fine di favorire il pagamento di debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 484, della Legge n. 190/2014 e successive modifiche;

6. di migliorare, ai sensi dell'art. 1, comma 486 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione del Veneto, di euro 62.239.000,00;

7. di escludere dai benefici derivanti dall'eventuale applicazione del Patto verticale incentivato per l'anno 2016, gli Enti locali destinatari degli spazi finanziari indicati negli Allegati A, B, C, D, e E, qualora utilizzassero il plafond loro concesso nel 2015 per una quota inferiore al 95%;

8. di consentire che l'ANCI e l'UPI regionali effettuino, con il coordinamento della Sezione Enti Locali il monitoraggio relativo all'effettivo utilizzo del plafond concesso agli Enti locali del territorio trasmettendo alla medesima Sezione, entro il 31 marzo 2016, un apposito prospetto dimostrativo della posizione di ogni Ente beneficiario;

9. di incaricare la Sezione regionale Enti Locali, di comunicare entro il termine del 30 aprile 2015 agli Enti locali interessati la quota di plafond loro attribuita;

10. di incaricare la Sezione regionale Bilancio di comunicare, entro il termine perentorio del 30 aprile 2015 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riguardo a ciascuno degli Enti locali interessati, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 638 del 28 aprile 2015

Plafond A – Patto Verticale Incentivato 2015 Province e Città Metropolitane			
Nr	Province/Città Metropolitane	Importo Richiesto	Riparto Arrotondato alle migliaia
1	Belluno	1.700.795,90	1.701.000,00
2	Padova	1.325.864,56	1.326.000,00
3	Rovigo	345.000,00	345.000,00
4	Verona	176.761,55	177.000,00
5	Vicenza	5.752.330,00	5.753.000,00
	Totale	9.300.752,01	9.302.000,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 638 del 28 aprile 2015

Plafond B – Patto Verticale Incentivato 2015 - Comuni con popolazione tra 1.000 e 5.000 abitanti					
Nr	Comune	Provincia	Popolazione	Importo richiesto	Importo riparto
1	Albettone	VI	2073	0,00	0,00
2	Anguillara Veneta	PD	4512	286.968,70	287.000,00
3	Arquà Petrarca	PD	1846	133.615,15	134.000,00
4	Arquà Polesine	RO	2852	33.619,61	34.000,00
5	Arsiè	BL	2416	3.832,15	4.000,00
6	Arsiero	VI	3247	69.035,00	70.000,00
7	Badia Calavena	VR	2681	14.204,93	15.000,00
8	Bagnolo di Po	RO	1353	81.275,08	82.000,00
9	Baone	PD	3157	0,00	0,00
10	Bergantino	RO	2630	391.077,10	392.000,00
11	Bonavigo	VR	2042	0,00	0,00
12	Bovolenta	PD	3425	52.180,00	53.000,00
13	Brentino Belluno	VR	1407	58.405,81	59.000,00
14	Brenzone sul Garda	VR	2504	154.709,50	155.000,00
15	Bressanvido	VI	3167	110.626,00	111.000,00
16	Brogliano	VI	3955	0,00	0,00
17	Campiglia dei Berici	VI	1756	166.479,01	167.000,00
18	Canale d'Agordo	BL	1161	0,00	0,00
19	Canaro	RO	2815	0,00	0,00
20	Candiana	PD	2471	84.811,89	85.000,00
21	Cappella Maggiore	TV	4727	32.094,47	33.000,00
22	Carceri	PD	1601	486.310,46	487.000,00
23	Cartura	PD	4656	12.434,56	13.000,00
24	Castegnero	VI	2935	0,00	0,00
25	Cazzano di Tramigna	VR	1565	101.386,98	102.000,00
26	Chies d'Alpago	BL	1409	35.499,74	36.000,00
27	Chiuppano	VI	2605	15.128,69	16.000,00
28	Cinto Caomaggiore	VE	3265	137.414,47	138.000,00
29	Cinto Euganeo	PD	2009	19.574,57	20.000,00
30	Crespadoro	VI	1388	117.635,46	118.000,00
31	Crespano del Grappa	TV	4533	12.135,55	13.000,00
32	Dolcè	VR	2631	42.655,88	43.000,00
33	Domegge di Cadore	BL	2521	754.500,91	755.000,00
34	Falcade	BL	2033	0,00	0,00
35	Fara Vicentino	VI	3960	0,00	0,00
36	Farra d'Alpago	BL	2697	131.120,00	132.000,00
37	Fiesso Umbertiano	RO	4199	0,00	0,00
38	Fonzaso	BL	3278	12.671,61	13.000,00
39	Frassinelle Polesine	RO	1466	90.799,08	91.000,00
40	Fratta Polesine	RO	2727	8.247,20	9.000,00
41	Fumane	VR	4187	216.715,49	217.000,00
42	Galzignano Terme	PD	4415	26.630,34	27.000,00
43	Gazzo	PD	4388	33.410,26	34.000,00
44	Giacciano con Baruchella	RO	2173	108.738,71	109.000,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 638 del 28 aprile 2015

Nr	Comune	Provincia	Popolazione	Importo richiesto	Importo riparto
45	Grisignano di Zocco	VI	4324	335.895,51	336.000,00
46	Isola Rizza	VR	3316	0,00	0,00
47	Loreo	RO	3556	15.568,00	16.000,00
48	Malcesine	VR	3739	102.933,02	103.000,00
49	Masi	PD	1813	2.355,43	3.000,00
50	Megliadino San Vitale	PD	2009	234.628,33	235.000,00
51	Melara	RO	1840	182.373,89	183.000,00
52	Mezzane di Sotto	VR	2508	36.433,90	37.000,00
53	Molvena	VI	2607	99.290,32	100.000,00
54	Monte di Malo	VI	2918	17.059,99	18.000,00
55	Montecchia di Crosara	VR	4433	9.748,96	10.000,00
56	Montegalda	VI	3386	116.128,90	117.000,00
57	Montegaldella	VI	1813	15.772,88	16.000,00
58	Monteviale	VI	2725	130.947,19	131.000,00
59	Mossano	VI	1790	0,00	0,00
60	Nanto	VI	3123	0,00	0,00
61	Nogarole Rocca	VR	3634	44.952,84	45.000,00
62	Nogarole Vicentino	VI	1163	92.236,37	93.000,00
63	Papozze	RO	1590	70.668,44	71.000,00
64	Pettorazza Grimani	RO	1622	8.968,53	9.000,00
65	Piacenza d'Adige	PD	1372	83.182,00	84.000,00
66	Polesella	RO	4138	0,00	0,00
67	Pontecchio Polesine	RO	2204	7.177,87	8.000,00
68	Pozzoleone	VI	2810	267.632,57	268.000,00
69	Pozzonovo	PD	3630	21.879,04	22.000,00
70	Pramaggiore	VE	4703	38.692,19	39.000,00
71	Pressana	VR	2550	58.886,91	59.000,00
72	Roana	VI	4332	0,00	0,00
73	Rocca Pietore	BL	1308	56.414,67	57.000,00
74	Roncà	VR	3809	225.860,00	226.000,00
75	Roverchiara	VR	2742	0,00	0,00
76	Roverè Veronese	VR	2131	151.137,07	152.000,00
77	Roveredo di Guà	VR	1547	143.188,50	144.000,00
78	Saccolongo	PD	4968	36.790,00	37.000,00
79	Salara	RO	1210	30.945,94	31.000,00
80	Salizzole	VR	3788	30.839,92	31.000,00
81	San Bellino	RO	1158	20.462,18	21.000,00
82	San Germano dei Berici	VI	1180	29.728,62	30.000,00
83	San Martino di Venezze	RO	4054	4.210,87	5.000,00
84	San Nazario	VI	1747	38.800,00	39.000,00
85	San Pietro di Cadore	BL	1629	54.098,01	55.000,00
86	San Pietro di Morubio	VR	3051	0,00	0,00
87	San Pietro in Gu	PD	4558	0,00	0,00
88	San Vito di Leguzzano	VI	3602	219.197,55	220.000,00
89	Sanguinetto	VR	4149	1.487,78	2.000,00
90	Santa Margherita d'Adige	PD	2308	59.130,43	60.000,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 638 del 28 aprile 2015

Nr	Comune	Provincia	Popolazione	Importo richiesto	Importo riparto
91	Santo Stefano di Cadore	BL	2649	186.390,11	187.000,00
92	Sappada	BL	1322	297.582,52	298.000,00
93	Schiavon	VI	2624	0,00	0,00
94	Stanghella	PD	4258	17.133,34	18.000,00
95	Stienta	RO	3325	0,00	0,00
96	Torre di Mosto	VE	4752	22.250,00	23.000,00
97	Trecenta	RO	2871	238.836,71	239.000,00
98	Tregnago	VR	4902	30.053,42	31.000,00
99	Tribano	PD	4444	470.188,86	471.000,00
100	Urbana	PD	2172	94.019,72	95.000,00
101	Valstagna	VI	1845	179.425,72	180.000,00
102	Veggiano	PD	4656	414.383,00	415.000,00
103	Veronella	VR	4905	123.517,38	124.000,00
104	Vestenanova	VR	2597	33.375,00	34.000,00
105	Villa Estense	PD	2298	35.505,60	36.000,00
106	Villamarzana	RO	1208	5.106,63	6.000,00
107	Villanova del Ghebbo	RO	2094	0,00	0,00
108	Vo	PD	3401	323.393,55	324.000,00
109	Zermeghedo	VI	1410	30.910,00	31.000,00
110	Zimella	VR	4894	1.131.927,75	1.132.000,00
			Totale	10.765.648,29	10.811.000,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 638 del 28 aprile 2015

Plafond C – Patto Verticale Incentivato 2015 - Comuni con popolazione tra 5.001 e 15.000 abitanti					
Nr	Comune	Provincia	Popolazione	Importo richiesto	Importo riparto
1	Altavilla Vicentina	VI	12026	65.548,64	66.000,00
2	Altivole	TV	6828	138.130,60	139.000,00
3	Arcugnano	VI	7860	18.398,50	19.000,00
4	Bardolino	VR	7001	1.620.000,00	1.620.000,00
5	Breganze	VI	8748	382.361,99	383.000,00
6	Brugine	PD	6955	611.211,08	612.000,00
7	Caldiero	VR	7683	0,00	0,00
8	Caldogno	VI	11293	102.015,00	103.000,00
9	Camisano Vicentino	VI	10949	5.861,00	6.000,00
10	Campolongo Maggiore	VE	10474	458.700,00	459.000,00
11	Caprino Veronese	VR	8268	353.000,00	353.000,00
12	Carmignano di Brenta	PD	7573	143.078,25	144.000,00
13	Casalserugo	PD	5445	161.951,00	162.000,00
14	Casier	TV	11230	15.000,00	15.000,00
15	Castel d'Azzano	VR	11791	66.607,56	67.000,00
16	Castelnuovo del Garda	VR	12871	1.254.099,81	1.255.000,00
17	Cavaion Veronese	VR	5755	121.707,23	122.000,00
18	Cavarzere	VE	14577	89.287,00	90.000,00
19	Cervarese Santa Croce	PD	5761	23.832,80	24.000,00
20	Colle Umberto	TV	5204	215.309,62	216.000,00
21	Conselve	PD	10313	38.422,74	39.000,00
22	Cornedo Vicentino	VI	12092	12.364,03	13.000,00
23	Cornuda	TV	6262	122.582,92	123.000,00
24	Correzzola	PD	5419	493.682,03	494.000,00
25	Cortina d'Ampezzo	BL	5929	4.826.980,00	4.827.000,00
26	Creazzo	VI	11216	66.519,41	67.000,00
27	Curtarolo	PD	7316	0,00	0,00
28	Fonte	TV	6061	75.000,00	75.000,00
29	Gazzo Veronese	VR	5463	400.000,00	400.000,00
30	Grezzana	VR	10865	470.487,53	471.000,00
31	Isola della Scala	VR	11548	10.242,51	11.000,00
32	Isola Vicentina	VI	10017	148.251,68	149.000,00
33	Istrana	TV	9289	102.586,97	103.000,00
34	Lazise	VR	6875	0,00	0,00
35	Legnaro	PD	8724	100.439,12	101.000,00
36	Lendinara	RO	12006	121.000,07	122.000,00
37	Marostica	VI	13905	100.000,00	100.000,00
38	Maserà di Padova	PD	9116	1.144.690,78	1.145.000,00
39	Meolo	VE	6470	390.442,00	391.000,00
40	Montagnana	PD	9358	26.897,64	27.000,00
41	Monteforte d'Alpone	VR	8689	1.417.038,91	1.418.000,00
42	Monticello Conte Otto	VI	9212	232.482,12	233.000,00
43	Motta di Livenza	TV	10779	18.772,36	19.000,00
44	Mozzecane	VR	7348	5.267,69	6.000,00

ALLEGATOC alla Dgr n. 638 del 28 aprile 2015

Nr	Comune	Provincia	Popolazione	Importo richiesto	Importo riparto
45	Musile di Piave	VE	11603	460.902,85	461.000,00
46	Mussolente	VI	7669	475.000,00	475.000,00
47	Nogara	VR	8650	140.272,35	141.000,00
48	Nove	VI	5068	157.783,43	158.000,00
49	Noventa Vicentina	VI	8959	4.782,40	5.000,00
50	Occhiobello	RO	11849	1.081.061,35	1.082.000,00
51	Oppeano	VR	9731	524.829,40	525.000,00
52	Ponte nelle Alpi	BL	8486	164.751,78	165.000,00
53	Porto Tolle	RO	9976	12.158,21	13.000,00
54	Porto Viro	RO	14640	385.360,53	386.000,00
55	Povegliano	TV	5183	8.823,75	9.000,00
56	Povegliano Veronese	VR	7071	750.000,00	750.000,00
57	Ronco all'Adige	VR	6157	0,00	0,00
58	Rosa	VI	14387	4.240.000,00	4.240.000,00
59	Salgareda	TV	6695	91.000,00	91.000,00
60	San Giovanni Ilarione	VR	5158	69.189,21	70.000,00
61	San Martino di Lupari	PD	13228	98.563,06	99.000,00
62	San Pietro in Cariano	VR	12996	1.039.256,26	1.040.000,00
63	Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR	11682	15.000,00	15.000,00
64	Saonara	PD	10263	87.859,69	88.000,00
65	Sarego	VI	6761	1.209,95	2.000,00
66	Solesino	PD	7081	931,20	1.000,00
67	Sovizzo	VI	7360	34.891,10	35.000,00
68	Spresiano	TV	12047	177.818,47	178.000,00
69	Stra	VE	7685	150.749,58	151.000,00
70	Susegana	TV	12048	32.940,00	33.000,00
71	Taglio di Po	RO	8445	53.537,91	54.000,00
72	Tombolo	PD	8355	0,00	0,00
73	Torrebelvicino	VI	6012	19.995,01	20.000,00
74	Torri di Quartesolo	VI	11921	110.000,00	110.000,00
75	Valdobbiadene	TV	10559	1.710,03	2.000,00
76	Valeggio sul Mincio	VR	14875	486.826,21	487.000,00
77	Vigasio	VR	9841	180.000,00	180.000,00
78	Villa Bartolomea	VR	5911	180.000,00	180.000,00
79	Villa del Conte	PD	5536	0,00	0,00
80	Villadose	RO	5185	102.000,00	102.000,00
81	Zevio	VR	14945	0,00	0,00
			Totale	27.509.454,32	27.537.000,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOD alla Dgr n. 638 del 28 aprile 2015

Plafond D – Patto Verticale Incentiato 2015 - Comuni con popolazione tra 15.001 e 50.000 abitanti					
Nr	Comune	Provincia	Popolazione	Importo richiesto	Importo riparto
1	Adria	RO	20.069	27.460,80	28.000,00
2	Albignasego	PD	24.951	3.084,00	4.000,00
3	Arzignano	VI	25.996	41.391,47	42.000,00
4	Bassano del Grappa	VI	43.347	0,00	0,00
5	Cadoneghe	PD	16.153	596.683,70	597.000,00
6	Conegliano	TV	34.997	31.134,76	32.000,00
7	Este	PD	16.734	256.080,00	257.000,00
8	Iesolo	VE	25.625	848.165,20	849.000,00
9	Marcon	VE	16.956	871.369,51	872.000,00
10	Martellago	VE	21.515	10.856,59	11.000,00
11	Mogliano Veneto	TV	27.698	381.900,00	382.000,00
12	Monselice	PD	17.639	241.068,29	242.000,00
13	Noale	VE	15.973	130.795,89	131.000,00
14	Rubano	PD	16.042	14.294,56	15.000,00
15	San Bonifacio	VR	21.048	430.347,19	431.000,00
16	San Giovanni Lupatoto	VR	24.854	109.729,08	110.000,00
17	Schio	VI	39.472	2.232.121,04	2.233.000,00
18	Selvazzano Dentro	PD	22.664	175.000,00	175.000,00
19	Sona	VR	17.680	137.164,34	138.000,00
20	Thiene	VI	23.927	3.386,88	4.000,00
21	Villorba	TV	18.037	24.026,23	25.000,00
			Totale	6.566.059,53	6.578.000,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOE alla Dgr n. 638 del 28 aprile 2015

Plafond E – Patto Verticale Incentivato 2015 - Comuni con popolazione oltre 50.000 abitanti					
Nr	Comune	Provincia	Popolazione	Importo richiesto	Importo riparto
1	Padova	PD	209.678	6.801.750,00	6.802.000,00
2	Rovigo	RO	52.099	143.536,60	144.000,00
3	Treviso	TV	83.145	35.137,00	36.000,00
4	Vicenza	VI	113.655	1.029.000,00	1.029.000,00
			Totale	8.009.423,60	8.011.000,00

(Codice interno: 297507)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 639 del 28 aprile 2015

Rivista regionale "Il Diritto della Regione". Attività strumentale alla pubblicazione. Autorizzazione all'avvio di una procedura volta alla stipula di apposita convenzione. Incarico al Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi della predisposizione provvedimenti conseguenti.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Per la pubblicazione de "Il Diritto della Regione" è necessario vengano poste in essere una serie di attività strumentali, di supporto al Comitato di Redazione, connotate, in ragione del carattere scientifico della rivista, da specifica competenza. Con il presente provvedimento, si autorizza l'avvio di una procedura volta alla stipula di apposita convenzione con soggetto da individuarsi con procedura in economia e si incarica il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi della predisposizione delle attività e all'adozione dei provvedimenti necessari.

Il relatore riferisce quanto segue.

"Il Diritto della Regione" è, come previsto dall'art. 1 della Legge Regionale n. 9 del 2003, una pubblicazione periodica a contenuto dottrinale e giurisprudenziale su materie di interesse regionale. Tale norma autorizza la Giunta Regionale a promuovere la pubblicazione periodica di una rivista a contenuto dottrinale e giurisprudenziale su materie di interesse regionale, precisando che tale rivista assuma il titolo di "Il Diritto della Regione".

La rivista costituisce uno strumento privilegiato per affrontare, in maniera qualificata, problematiche e materie di interesse regionale, in particolare sotto il profilo giuridico, sia dal punto di vista normativo che dottrinale.

L'articolo 2 della citata L.R. n. 9/2003, ai commi 1 e 2, dispone che la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione consiliare, nomini un Comitato di Redazione composto da un numero massimo di dieci esperti, scelti anche tra i dirigenti della Regione nelle materie legale, legislativa e degli enti locali, e che tra questi esperti venga scelto il direttore responsabile ed il direttore scientifico. Al successivo comma 3 si precisa che "Il Comitato di redazione ha, in particolare, il compito di analisi, elaborazione e coordinamento operativo dell'attività della rivista". Per prassi ormai consolidata, la rivista viene pubblicata con cadenza bimestrale. La pubblicazione della rivista "Il Diritto della Regione"avviene, attualmente, in maniera digitale, tramite la messa on line sul sito www.diritto.regione.veneto.it.

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, (ANVUR), ha riconosciuto alla rivista "Il Diritto della Regione" la scientificità sia in area 12, (Scienze giuridiche), sia in area 14, (Scienze politiche e sociali), e che tale requisito è stato riconfermato in occasione della revisione della classificazione delle riviste svolta nell'ambito delle attività della VQR 2004-2010.

Con D.G.R. n. 1283 del 22 luglio 2014 è stato costituito il Comitato di Redazione della Rivista "Il Diritto della Regione" chiamato ad operare sino a tutto il 2015.

Sono stati confermati nel ruolo di Direttore Responsabile, l'avv. Mario Caramel e, nel ruolo di Direttore Scientifico, il prof. avv. Luca Antonini, che già rivestivano tali incarichi nel precedente Comitato di redazione. Nel ruolo di Segretario del Comitato, anche con incarico di coordinamento della redazione della rivista, è stata confermata la dott.ssa Giovanna Galifi. Il Comitato in carica presenta, quindi, la seguente composizione:

Avv. Mario CARAMEL - Direttore responsabile

Prof. Avv. Luca ANTONINI - Direttore scientifico

Dott. Luigi DELPINO - Componente

Prof. Avv. Cristina DE BENETTI - Componente

Dott. Maurizio GASPARIN - Componente

Avv. Patrizia PETRALIA - Componente

Dott. Alessandro ROTA - Componente

Dott. Carmine SCARANO - Componente

Dott. Gaetano TROTTA - Componente

Avv. Ezio ZANON - Componente

Dott. Giovanna GALIFI - Segretario

Il Comitato si è insediato in data 4 dicembre 2014 dando avvio ai propri lavori.

Attualmente non sono in essere convenzioni volte ad assicurare il necessario supporto, sia di tipo scientifico che di tipo editoriale, al Comitato di Redazione della Rivista. Al fine di assicurare che tali attività, necessarie e indispensabili per la pubblicazione della rivista, vengano poste in essere, in tempi celeri e in maniera da assicurare la necessaria qualità, appare opportuno individuare un soggetto, con adeguata competenza ed esperienza, che possa garantire il tipo e la qualità dei servizi richiesti.

In particolare, appare necessario che vengano assicurate le seguenti attività a favore del Comitato di Redazione:

- supporto al Comitato di Redazione nelle attività di direzione scientifica della rivista;
- raccolta e selezione di sentenze della giurisprudenza costituzionale, amministrativa, civile, contabile e penale al fine di permetterne la segnalazione e il commento sulla rivista, in base alle indicazioni della direzione scientifica;
- ulteriori segnalazioni di interesse scientifico, (convegni, seminari e altre attività scientifiche), al fine di permetterne la indicazione nella rivista;
- raccolta, preparazione dei contributi da pubblicare e supporto nella tenuta delle relative relazioni con gli autori;
- supporto scientifico alla gestione della *newsletter* della Rivista e invio della stessa;
- raccolta, correzione bozze, formattazione, editing dei contributi da pubblicare;
- collaborazione con il Comitato di Redazione nella promozione, anche attraverso la partecipazione di studiosi di Università italiane e straniere, del livello scientifico della Rivista;
- collaborazione con il Comitato di Redazione nelle attività di coordinamento delle procedure di valutazione tramite *referee* e di accettazione di articoli, saggi e altri contributi scientifici, di norma basate su criteri di *Peer Review*;
- controllo di qualità scientifica delle fasi redazionali e di composizione, editing della rivista, inclusa la fase di caricamento on line dei prodotti editoriali destinati alla pubblicazione;
- supporto alle attività di editing, pubblicazione della rivista, predisposizione degli *abstract* degli articoli e dei curricula degli autori;
- supporto alle attività del Comitato di Redazione e della Segreteria della Rivista.

Trattandosi di attività che, seppure strumentali alla pubblicazione della rivista Il Diritto della Regione, appaiono necessitare di specifiche competenze scientifiche, si ritiene che le stesse debbano essere affidate a un soggetto che vanti una documentata ed accertata esperienza a riguardo. Le competenze richieste, difatti, attengono alla conoscenza ed esperienza delle materie e nel settore proprio del Diritto della Regione che, come previsto dalla L.R. 9/2003, si presenta come *"una rivista a contenuto dottrinale e giurisprudenziale su materie di interesse regionale"*. Una competenza siffatta è ravvisabile in istituzioni universitarie e/o in centri di formazione particolarmente qualificati.

All'interno dell'amministrazione regionale non vi sono strutture aventi competenza specifica in merito allo svolgimento di attività redazionale e di alto valore scientifico quale quello richiesto dalla rivista "Il Diritto della Regione". Si ravvisa, pertanto, l'opportunità di acquisire proposte da parte di Università e di centri di alta formazione per le attività di supporto al Comitato di Redazione della rivista "Il Diritto della Regione".

Premesso quanto sopra, si propongono i seguenti criteri per l'acquisizione di proposte:

1. avvio dell'attività entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione;
2. per ciascun numero della rivista, dovranno essere assicurate le seguenti attività:
    - supporto al Comitato di Redazione nelle attività di direzione scientifica della rivista;
    - raccolta e selezione di sentenze della giurisprudenza costituzionale, amministrativa, civile, contabile e penale al fine di permetterne la segnalazione e il commento sulla rivista, in base alle indicazioni della direzione scientifica;
    - ulteriori segnalazioni di interesse scientifico, (convegni, seminari e altre attività scientifiche), al fine di permetterne la indicazione nella rivista;
    - raccolta, preparazione dei contributi da pubblicare e supporto nella tenuta delle relative relazioni con gli autori;

- supporto scientifico alla gestione della *newsletter* della Rivista e successivo invio della stessa;
- raccolta, correzione bozze, formattazione, editing dei contributi da pubblicare;
- collaborazione con il Comitato di Redazione nella promozione, anche attraverso la partecipazione di studiosi di Università italiane e straniere, del livello scientifico della Rivista;
- collaborazione con il Comitato di Redazione nelle attività di coordinamento delle procedure di valutazione tramite *referee* e di accettazione di articoli, saggi e altri contributi scientifici, di norma basate su criteri di *Peer Review*;
- controllo di qualità scientifica delle fasi redazionali e di composizione, editing della rivista, inclusa la fase di caricamento on line dei prodotti editoriali destinati alla pubblicazione;
- supporto alle attività di editing e pubblicazione della rivista, predisposizione degli *abstract* degli articoli e dei curricula degli autori;
- supporto alle attività del Comitato di Redazione e della Segreteria della Rivista.

Tali attività dovranno essere espressamente previste quale oggetto della convenzione che verrà stipulata.

3. tutte le attività di cui al punto 2 dovranno essere svolte secondo uno standard di qualità adeguato a una rivista di carattere scientifico quale "Il Diritto della Regione";
4. tutte le attività di cui al punto 2, relativamente a ciascuna pubblicazione, dovranno essere concluse entro e non oltre 15 giorni da quanto il Comitato di Redazione dichiara chiuso il numero della rivista in preparazione;
5. l'attività dovrà riguardare la predisposizione di almeno 6 pubblicazioni effettive, (indipendentemente dal fatto che si tratti di numero singolo o doppio) che dovranno essere pubblicate nel sito www.diritto.regione.veneto.it nel corso del 2015;
6. Il soggetto al quale verrà affidato l'incarico dovrà dimostrare di possedere adeguate competenze e esperienze, debitamente documentate, in attività analoga o attinente a quella oggetto dell'incarico.

È interesse della Regione del Veneto avvalersi, per la pubblicazione della rivista "Il Diritto della Regione", di un supporto qualificato che ne assicuri la qualità e il rispetto dei tempi; si ritiene, allo stesso modo, possa essere di interesse delle Università e/o dei centri di formazione particolarmente qualificati collaborare alla predisposizione di una rivista dalla grande tradizione.

L'importo massimo di spesa da destinare all'attività sopra indicata non dovrà superare, per tutti i numeri della rivista da pubblicarsi, la somma di Euro 20.000,00, Iva e ogni altro onere incluso, quale corrispettivo che verrà corrisposto dalla Regione a favore del soggetto individuato per lo svolgimento dell'attività in argomento.

Per l'acquisizione delle proposte di collaborazione, verificato che le attività in argomento non risultano offerte all'interno del MEPA, si provvederà ad effettuare un sondaggio tra istituti universitari e centri di formazione particolarmente qualificati, secondo le procedure previste nel "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2401/2012, all'allegato A art. 14 c. 2 lett. b).

La definizione degli aspetti organizzativi e finanziari è demandata ad una convenzione con il soggetto prescelto per l'offerta formativa in questione, che sarà approvata con decreto del Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi e dallo stesso sottoscritta, per un importo massimo di spesa che si determina, quale importo massimo, in Euro 20.000,00, Iva e ogni altro onere incluso.

Si propone di approvare l'iniziativa in oggetto e di incaricare il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi alla predisposizione delle attività e all'adozione dei provvedimenti necessari, stabilendo che il limite massimo della spesa prevista di Euro 20.000,00, (Iva e ogni altro onere incluso), trova copertura a carico del capitolo 5116 "Spese per la pubblicazione della rivista Il Diritto della Regione (art. 1, L.R. 4.4.2003, n. 9) del Bilancio di Previsione 2015 - Codice Siope 1.03.01 "Acquisti beni e servizi" - 1364 "Altre spese per servizi" - Piano dei conti finanziario U. 1.03.0000.000 (II livello, Piano dei conti finanziario) - U. 1.03.02.99.000 (art. 25 - IV livello. Piano dei conti finanziario).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1283 del 22 luglio 2014;

VISTO l'allegato A), art. 14, comma 2 lett. b), della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012;

VISTA la DGR n. 192 del 24.02.2015;

VISTA la L.R. n. 9 del 4.4.2003;

VISTA la L.R. n. 1 del 10.01.1997;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 1 del 7.1.2011;

VISTA la L.R. Statutaria n. 1 del 17.4.2012;

VISTA la L.R. n. 44 del 30.12.2014;

VISTO il D.D.L. n. 33 del 9.12.2014;

delibera

1. di approvare, come indicato in premessa, l'avvio di apposita convenzione, con un soggetto, da individuarsi secondo le procedure previste, che sia in grado di assicurare le attività strumentali e funzionali alla pubblicazione della rivista "Il Diritto della Regione";
2. di incaricare il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi ad attivare le procedure di cui alla deliberazione n. 2401/2012 allegato A) art. 14 c. 2 lettera b), necessarie per acquisire le offerte di collaborazione, da parte di Istituti universitari e Centri di formazione particolarmente qualificati;
3. di incaricare il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi a sottoscrivere apposita convenzione, con il soggetto proponente, al fine di individuare tutti gli aspetti finanziari e organizzativi della attività che dovrà essere prestata, nel rispetto delle indicazioni in premessa, onde garantire la pubblicazione della rivista "Il Diritto della Regione";
4. di determinare in Euro 20.000,00, Iva e ogni altro onere incluso, per gli adempimenti di cui al punto 1), come descritti in premessa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 5116 "Spese per la pubblicazione della rivista "Il Diritto della Regione" (art. 1, L.R. 4.4.2003, n. 9) del Bilancio di Previsione 2015 - Codice Siope 1.03.01 "Acquisti beni e servizi" - 1364 "Altre spese per servizi" - Piano dei conti finanziario U. 1.03.0000.000 (II livello, Piano dei conti finanziario) - U. 1.03.02.99.000 (art. 25 - IV livello. Piano dei conti finanziario);
5. di dare atto che la spesa che si prevede di impegnare con i successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, non rientra nella tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, della attuazione del presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297447)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 640 del 28 aprile 2015

Aggiornamento sullo stato di applicazione della metodologia per la redazione degli studi di fattibilità per gli interventi di adeguamento delle strutture ospedaliere e sociosanitarie ai requisiti funzionali e di sicurezza approvata con DGRV 1693/2011. Indicazioni operative.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento conclude la prima fase operativa relativa all'applicazione delle Norme Tecniche per le costruzioni del DM 2008 e della DGRV 1693/2011 per le verifiche delle strutture sanitarie.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto di seguito riportato.

Con delibera n. 1693 del 18/10/2011 la Giunta Regionale formulava alcune indicazioni operative volte a razionalizzare l'efficacia degli interventi sulle strutture sanitarie e ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie disponibili, oggi sempre più limitate.

Con il sopracitato provvedimento la Giunta individuava infatti una metodologia per l'esecuzione degli studi di fattibilità per gli interventi di adeguamento e l'esecuzione delle verifiche sulla sicurezza e sulla funzionalità degli edifici ospedalieri e sociosanitari.

La delibera faceva sintesi dell'esperienza maturata che evidenziava la necessità di coordinare le esigenze di adeguamento funzionale delle strutture sanitarie con gli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza, sia antincendio che sismica, recuperando altresì gli investimenti necessari per garantire la continuità dell'esercizio.

Nei processi di adeguamento e di riorganizzazione necessari al funzionamento delle strutture ospedaliere alcune Aziende sanitarie ed ospedaliere e altre strutture del comparto sanitario, hanno adottato i principi stabiliti dalla Giunta nella suddetta delibera inviando alla Sezione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive gli studi di fattibilità predisposti secondo la metodologia sopracitata al fine di definire gli interventi necessari e programmarne la realizzazione.

Le verifiche sulla sicurezza hanno messo in evidenza alcune criticità imputabili alla variazione dei riferimenti normativi rispetto quelli vigenti all'epoca di costruzione degli edifici, nonchè alle tecniche costruttive degli anni passati, applicate fra l'altro a tipologie edilizie e schemi funzionali determinati dalla normativa di settore (che, si ricorda, fino al 1997 faceva riferimento ad un decreto del Capo del Governo del 1939).

A ciò comunque si affianca una naturale usura dei materiali di costruzione che determina nel tempo una diminuzione delle caratteristiche fisico-meccaniche rispetto quelle originarie con conseguente incidenza sui livelli di sicurezza.

Vi è quindi la necessità, sulla base di quanto emerso, di formulare ulteriori indicazioni operative affinchè l'obiettivo dato dalla DGRV 1693/2011 possa essere raggiunto incanalando le poche risorse finanziarie a disposizione, in applicazione di quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) di cui al DM 14.01.2008 - cap.8 e dal recente decreto del Ministero dell'Interno 19.03.2015 che definisce le procedure e le norme di riferimento per la lotta all'incendio nelle strutture sanitarie e socio sanitarie esistenti ed in esercizio.

Pur essendo ancora in itinere il procedimento di verifica ed il contestuale inserimento dei dati raccolti su un apposito software al fine di consentire una "mappatura" dei complessi ospedalieri, emerge comunque la necessità e l'opportunità di individuare fin da subito una prima risposta alla problematica sismica.

Tenendo conto dei risultati emersi fin d'ora è necessario affrontare le criticità nella logica dell'impegno quotidiano, atteso che le risorse a disposizione sono limitate e che l'intervento risolutivo di adeguamento sismico necessita di investimenti notevoli in termini finanziari e di forte impatto sull'attività giornaliera.

Al fine di poter percorrere tale strada è quindi necessario definire dei binari lungo i quali assicurare la costanza e l'attenzione continuativa al problema del rischio sismico delle strutture ospedaliere, con la consapevolezza dell'impossibilità di adeguare nell'immediato tutto il patrimonio edilizio sanitario e sociosanitario esistente alle nuove normative e la conseguente necessità di razionalizzare e graduare nel tempo gli interventi di miglioramento.

Detti binari possono essere definiti da due adempimenti:

- Il primo di carattere progettuale ,a regolazione delle future fasi di investimento, con la predisposizione di un documento di sintesi delle indicazioni operative ("Vademecum") o, laddove già redatto, il progetto preliminare, per gli interventi necessari alla riduzione della vulnerabilità sismica dell'edificio sia con riferimento agli elementi strutturali che non strutturali, coordinato con gli interventi antincendio previsti dal DM 19.03.2015.

Partendo dal presupposto che l'edificio deve comunque garantire i livelli di sicurezza previsti dalle normative vigenti al momento della costruzione questo "Vademecum", dovrà preordinare qualsiasi intervento, sia di tipo strutturale che tecnologico, di manutenzione, ristrutturazione, adeguamento o di modifica funzionale, al fine di perseguire il graduale raggiungimento dei livelli di sicurezza definiti dalle nuove norme tecniche;

Per qualsiasi intervento, anche non strutturale, da eseguirsi sull'edificio dovrà pertanto essere verificata la sua coerenza con le indicazioni riportate nel sopradetto "vademecum" e verificato comunque che non aumenti il grado di vulnerabilità della struttura; in relazione inoltre alla tipologia di intervento sarà predisposta la valutazione della sicurezza e l'eventuale progettazione degli interventi strutturali, secondo quanto previsto dalle norme tecniche (DM 14.01.2008 -cap-8 e Circolare applicativa)

- Il secondo di carattere gestionale: fino al completamento degli interventi necessari al raggiungimento dei livelli di sicurezza previsti dalla normativa vigente, le aziende Sanitarie ed Ospedaliere dovranno inserire nella valutazione dei rischi prevista dal DLgs 81/2008, le indicazioni riportate nel sopracitato Vademecum, programmando le azioni necessarie ad aumentare i livelli di sicurezza compatibilmente con i vincoli di esercizio e finanziari, esistenti;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE la DGR del 28 novembre 2003, n. 3645 e la DCR n. 67 del 3.12.2003;
VISTI il DM 14.01.2008 e l'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03;
VISTO il DPR 207/2010;
VISTA la DGRV 1693/2011
VISTA la L R. 54/2012 art 2, comma 2, lett. o);

delibera

1. di disporre che, alla luce delle considerazioni riportate nelle premesse del presente provvedimento, al fine di perseguire il graduale aumento dei livelli di sicurezza in conformità al cap.8 del DM 14.01.2008 e della Circolare 2.2.09 nonché del DM 19.03.2015, le Aziende sanitarie, ospedaliere, IOV, IZSV, prevedano, in primis, i seguenti adempimenti:
    - predisposizione di un documento, "vademecum", di sintesi delle indicazioni operative e interventi necessari alla riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici coordinato con gli interventi antincendio, che preordini qualsiasi modifica sia di tipo strutturale che tecnologica, di manutenzione, ristrutturazione, adeguamento funzionale.
    - inserimento nell'analisi dei rischi prevista ai sensi del .DLgs 81/2008, delle indicazioni contenute nel sopracitato "vademecum", programmando le azioni necessarie a non diminuire o aumentare i livelli di sicurezza, compatibilmente con i vincoli di esercizio e finanziari esistenti, fino al completamento degli interventi necessari al raggiungimento dei livelli di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
2. di stabilire che, per Enti e Aziende, pubbliche e private, del settore sanitario e sociosanitario, in sede di approvazione degli interventi edilizi, tecnologici e di attrezzamento e indipendentemente dal livello di progettazione disposto dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dichiarino la coerenza dello stesso intervento al "vademecum" di cui al punto 1; la mancata dichiarazione sospende il procedimento di approvazione o di finanziamento o autorizzazione all'esercizio.
3. di stabilire che il lavoro avviato dalle Aziende sanitarie, ospedaliere, IOV, IZSV secondo le metodologie definite con DGRV 1693/11 per la predisposizione degli studi di fattibilità e la mappatura dei complessi ospedalieri ai fini della sicurezza, venga completato entro il 31.12.2015.
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297450)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 641 del 28 aprile 2015

Annullamento della DGR n. 2476 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico riunito s.r.l. - P.O.R. s.r.l." per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso le sedi operative site in Conegliano (TV) viale Italia n. 103, Oderzo (TV) P.le Europa n. 1/b, Treviso vicolo P. Veronese n. 3 e Villorba (TV) viale della Repubblica n. 12. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede all'annullamento della DGR n. 2476 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico riunito s.r.l. - P.O.R. s.r.l." per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso le sedi operative site in Conegliano (TV) viale Italia n. 103, Oderzo (TV) P.le Europa n. 1/b, Treviso vicolo P.Veronese n. 3 e Villorba (TV) viale della Repubblica n. 12, a conclusione del procedimento per la revisione del provvedimento di accreditamento istituzionale, avviato a seguito di segnalazione di incompatibilità. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: note Controlli e governo e Personale SSR prot. reg. 327824 del 31.7.14 e n. 343986 del 12.8.14; comunicazione avvio procedimento prot. reg. n. 393418 del 19.9.14; note: Aulss n. 9 Treviso del 16.12.14 e Aulss n. 7 Pieve di Soligo del 17.12.14; verbale Crite seduta del 18.12.14 prot. reg. 17331 del 15.1.2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

A) La ricostruzione dei fatti e l'istruttoria esperita

Nel corso del 2013 la Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di governo del sistema degli erogatori accreditati privati quali componenti del SSR, ha avviato e concluso i procedimenti volti al rinnovo dell'accreditamento già rilasciato agli erogatori privati accreditati nel 2010, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. e dalla L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.

In tale quadro l'erogatore privato accreditato "Poliambulatorio odontoiatrico riunito s.r.l. - P.O.R. s.r.l." con domande di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, acquisite al prot. reg. nn. 280717, 280743, 280744, 280621 del 2013, ha chiesto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale rispettivamente per le sedi operative site nei comuni di Villorba, Treviso, Oderzo e Conegliano;

a tali domande sono state allegate le autocertificazioni del legale rappresentante il quale attestava di "garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie/socio sanitarie nel rispetto delle incompatibilità previste dalla vigente normativa in materia di lavoro del personale SSN ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 7, l. 412/91 e dall'art. 1, commi 5 e 19, l. 662/96";

a conclusione dell'istruttoria condotta su tali domande, la Regione Veneto ha adottato un provvedimento unico di rinnovo dell'accreditamento istituzionale per tutte le sedi operative, assunto con DGR n. 2476/13;

sulla base di tale provvedimento di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, le Aziende n. 9 Treviso e Ulss n. 7 Pieve di Soligo rispettivamente in data 28.5.13 e in data 12.6.14, hanno stipulato con P.O.R. s.r.l. gli accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni in nome e per conto del Servizio Sanitario Regionale, per le sedi operative di rispettiva competenza territoriale;

l'Azienda Ulss 9, con nota del 25.7.14, acquisita al prot. reg. 320120 del 28.7.14, a seguito di monitoraggio sulla presenza di situazioni di incompatibilità dei soggetti operanti presso le strutture accreditate ha comunicato l'assenza di criticità in relazione al P.O.R. s.r.l.;

a seguito di fatti che hanno avuto risalto sulla stampa nel mese di settembre del 2014 e degli approfondimenti successivamente condotti dagli uffici regionali di cui alle note della Sezione Controlli Governo e Personale SSR prot. n. 327824 del 31.7.14 e n. 343986 del 12.8.14, è emerso che F.G.A. e F.L., titolari e soci unici fino al 7.10.14 di GMP s.r.l. società che detiene il 90% delle quote di P.O.R. s.r.l., sono dipendenti dell'Università di Padova e legati da rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera di Padova; è emerso inoltre che uno dei due soci e precisamente F.L. dal 30.4.03 fino all'8.10.14 è stato amministratore unico

della società medesima, in violazione delle previsioni dell'art. 4, comma 7, l. 412/91 e dell'art. 1, commi 5 e 19, l. 662/96;

alla luce di tale prospettazione la Regione Veneto, con la nota prot. reg. 393418 del 19.9.14, ha comunicato a P.O.R. s.r.l. "l'avvio del procedimento finalizzato all'eventuale revisione del provvedimento di rinnovo dell'accreditamento" rilasciato con DGR 2476/13 e, con note prot. reg. 400553 e n. 400603 del 25.9.14, ha chiesto ai Direttori Generali delle Aziende Ulss territorialmente competenti di provvedere "all'immediato accertamento delle situazioni segnalate e di comunicare i provvedimenti adottati di conseguenza per salvaguardare le ragioni economiche dell'ente nonché le modalità adottate ai fini di garantire la continuità assistenziale";

l'Azienda Ulss n. 9, con nota acquisita al prot. reg. n. 404320 del 29.9.2014, ha informato il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale dell'avvio di apposita istruttoria;

l'Azienda Ulss 7 con nota prot. reg. n. 434428 del 16.10.14 ha riscontrato in modo interlocutorio la richiesta della Regione;

a seguito del citato avvio del procedimento per la revisione dell'accreditamento, P.O.R. s.r.l. ha comunicato alla Regione che "la situazione rappresentata non è completa e necessita pertanto di indispensabili integrazioni che potranno chiarire che non sussistono le condizioni di incompatibilità" e ha chiesto un incontro agli uffici regionali con nota acquisita al prot. reg. 418513 del 7.10.14;

con successiva nota prot. reg. n. 427377 del 13.10.2014, il legale rappresentante della struttura in esame ha comunicato che i due soggetti legati da rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera di Padova non risultavano più essere soci della GMP srl a far data dal 7.10.2014;

la Regione Veneto, con nota prot. reg. n. 435106 del 16.10.2014, ha comunicato la disponibilità all'incontro richiesto, tenutosi in data 29.10.14 alla presenza dei referenti regionali nonché del legale e del commercialista di POR s.r.l. i quali non contestavano l'avvenuta detenzione delle quote da parte di dipendenti del SSR, ma rappresentavano l'intervenuta sospensione dell'accordo contrattuale in essere con l'Aulss 9 e depositavano copia del relativo provvedimento n. 967 del Direttore Generale Aulss 9 del 28.10.2014;

l'Aulss 9, con nota prot. 460811 del 3.11.2014, ha dato notizia della sospensione a far data dal 1.11.2014 del contratto con P.O.R. assicurando la garanzia della continuità assistenziale anche attraverso altro erogatore accreditato;

il Tar Veneto pronunciandosi sul ricorso presentato dal P.O.R. s.r.l. per l'annullamento di detta Deliberazione n. 967 del Direttore Generale Aulss 9 del 28.10.2014 di sospensione dell'accordo contrattuale e dell'avvio del procedimento di revisione del rinnovo dell'accreditamento, ha rigettato la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento di sospensione del contratto impugnato, con decreto pronunciato inaudita altera parte n. 546/14 e con ordinanza cautelare n. 598/2014 nella quale si rappresenta che "...l'impugnata sospensione di budget non comporta necessariamente la paventata chiusura delle quattro unità de quibus, le quali possono proseguire l'attività come strutture private autorizzate, sia pure assoggettate al rischio imprenditoriale, e, in secondo luogo, di tali unità una, attiva in territorio di diversa ULSS, non è destinataria della sospensione del budget, un'altra ha sospeso la sua attività e le due rimanenti registravano, anche prima della sospensione del budget, un cattivo andamento delle relative prestazioni in regime di convenzione";

con nota in data 16.12.14 l'Aulss 9 ha informato che, a seguito del provvedimento di sospensione dell'accordo contrattuale stipulato con la struttura in oggetto, "l'attività erogativa è stata assorbita in parte tramite la riorganizzazione della produzione interna di questa Azienda, in parte tramite altro erogatore già accreditato", a garanzia della continuità assistenziale e dell'accessibilità delle prestazioni; con la stessa nota l'Aulss ha precisato inoltre che "per la sede di Villorba l'attività era già stata sospesa dall'erogatore in oggetto";

con nota in data 17.12.14 l'Aulss 7 ha comunicato che nell'ambito di una riorganizzazione dettata anche da quanto disposto dal nuovo Piano socio sanitario regionale e dal nuovo atto aziendale, ha in corso la revisione dell'assistenza "in materia di Lea odontoiatrici, attraverso una più diffusa e armonica presenza sul territorio di riferimento" ove allo stato attuale trovano allocazione ambulatori dedicati nelle sedi distrettuali di Conegliano, Vittorio Veneto e Soligo e pertanto ritiene di concludere il rapporto con l'erogatore Poliambulatorio Odontoiatrico riunito s.r.l. - P.O.R. s.r.l. sede operativa di Conegliano alla scadenza naturale del contratto fissata al 31.12.14. L'Azienda ha comunicato altresì che dall'analisi delle prestazioni si è ritenuto che "internalizzando tutta l'attività relativa alla branca 35 ...si possa dare adeguata risposta all'utenza relativamente a quanto dalla norma imposto in materia di LEA odontoiatrici";

la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia C.R.I.T.E. nella seduta del 18.12.2014, analizzata la posizione della struttura in esame alla luce dell'avvio del procedimento volto all'eventuale revisione dell'accreditamento e degli atti istruttori, ha espresso parere "favorevole alla revisione dell'accreditamento".

B) Le ragioni dell'annullamento

Alla luce dell'istruttoria esperita e sopra ricostruita nonché considerato quanto segue, sussistono i presupposti dell'annullamento ai sensi dell'art. 21 nonies l. 241/90 della DGR n. 2476 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico riunito s.r.l. - P.O.R. s.r.l.".

L'art. 21 nonies, comma 1, l. 241/90 dispone:

"Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell' articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Quanto alla illegittimità dell'atto ai sensi dell'art. 21 octies (nella fattispecie, per violazione di legge: art. 1, comma 19, l. 662/96, come si dirà), prima condizione dell'annullamento richiesta dalla norma riportata, si osserva quanto segue.

Tra le norme di riferimento vi è la disciplina di settore sulle incompatibilità del personale medico e in particolare:

- l'art. 4 comma 7, della L. 412/1991: "Con il Servizio sanitario nazionale può intercorrere un unico rapporto di lavoro. Tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico e privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il Servizio sanitario nazionale. Il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. L'accertamento delle incompatibilità compete, anche su iniziativa di chiunque vi abbia interesse, all'amministratore straordinario della Unità sanitaria locale al quale compete altresì l'adozione dei conseguenti provvedimenti. Le situazioni di incompatibilità devono cessare entro un anno dalla data in vigore della presente legge... Le disposizioni del presente comma si applicano anche al personale di cui all'articolo 102 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382";

- l'art. 1, commi 5 e 19, della L. 662/96:

"comma 5. Ferme restando le incompatibilità previste dall'art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, da riferire anche alle strutture sanitarie private accreditate ..."

"comma 19. Le istituzioni sanitarie private, ai fini dell'accreditamento di cui all'art. 8, comma 7, del d. lgs. 502/92 e successive modificazioni, devono documentare la capacità di garantire l'erogazione delle proprie prestazioni nel rispetto delle incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro del personale del SSN e con piante organiche a regime. L'esistenza di situazioni di incompatibilità preclude l'accreditamento e comporta la nullità dei rapporti eventualmente instaurati con le unità sanitarie locali. L'accertata insussistenza della capacità di garantire le proprie prestazioni comporta la revoca dell'accreditamento e la risoluzione dei rapporti costituiti".

Alla luce, in particolare del disposto dell'art. 1, comma 19, il provvedimento di rinnovo dell'accreditamento a favore di P.O.R. srl. è stato disposto in presenza di circostanze che ne precludevano il rilascio.

Il provvedimento è stato emesso, infatti, il 23.12.2013.

A tale data, il dott. F.L. era contemporaneamente amministratore unico di GMP srl. e, come risulta dalla documentazione a suo tempo acquisita (note del Sezione Controlli e governo e Personale SSR prot. n. 327824 del 31.7.14 e n. 343986 del 12.8.14) e come risulta tuttora alla luce della nota dell'Azienda Ospedaliera di Padova del 16.12.2014 prot. n. 61324, dipendente dell'Università di Padova in regime di convenzionamento, ai sensi dell'articolo 102 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382, con l'Azienda Ospedaliera di Padova, azienda del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, comma 7, l. 412/91 e 1, commi 5 e 19, l. 662/96. Deve inoltre ritenersi rilevante agli effetti dell'analisi dell'illegittimità dell'accreditamento concesso con il provvedimento in esame, anche la circostanza della titolarità in capo ad altro dipendente dell'Università in convenzione assistenziale con il SSR, F.G.A., di quota della società GMP srl, prevedendo l'art. 4, comma 7, l. 412/91, quale causa di incompatibilità con il rapporto anche convenzionale con il SSN anche la pura e semplice titolarità (a prescindere dallo svolgimento di un'attività operativa) di quote di imprese in conflitto di interessi con il SSN medesimo e in conflitto di interessi deve qualificarsi la posizione di una società accreditata, avendo quest'ultima interesse a massimizzare il profitto derivante dal rimborso delle prestazioni, risultando la spesa a carico del SSN.

Se la società GMP srl, nella quale i soggetti convenzionati sopra menzionati rispettivamente svolgevano l'attività di amministratore delegato ed erano titolari unici delle quote societarie, non è direttamente intestataria di accreditamento, come sottolineato nel ricorso sopra citato dal legale della società P.O.R. s.r.l., la GMP srl era -al momento del rilascio del

provvedimento in esame- ed è tuttora pur sempre titolare del 90 % della società accreditata P.O.R. srl. Nell'ambito di tale relazione societaria la GMP srl è quindi investita del potere di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c., come del resto risulta dalla visura camerale di P.O.R. s.r.l. ove si legge che la medesima comunica "la propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte della società immobiliare GMP srl", ciò che conferma la presenza nella gestione diretta di P.O.R. s.r.l. di un soggetto in posizione incompatibile al momento del rilascio dell'accreditamento. Il rapporto di controllo tra GMP srl e POR srl consente di affermare che il dr. F.L. amministratore unico di GMP srl legato da rapporto di lavoro con l'Azienda ospedaliera di Padova operasse anche per la società accreditata POR srl., potendo incidere ed evidentemente incidendo concretamente, tanto più come amministratore unico della controllante, sull'attività concreta dell'accreditata medesima. Si tratta quindi non di mero rapporto di titolarità di quote sociali ma di svolgimento di attività in società accreditata, rilevante anche alla luce dell'indirizzo espresso dal Consiglio di Stato con la decisione 5690/13, per il quale l'esercizio concreto di attività in soggetti accreditati e non la mera partecipazione sociale da parte di dipendenti del SSN o equiparati (universitari convenzionati con SSN) determina l'illegittimità dell'accreditamento e la legittimità dell'autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies l. 241/90.

D'altro canto risulta evidente come la GMP srl, avendo come attività sociale dominante quella della gestione delle partecipazioni sociali, risulta essere mero schermo formale e simulatorio tra i due soci di GMP srl, uno dei quali amministratore delegato (F. L.) e P.O.R. s.r.l., schermo finalizzato ad eludere il divieto, per le società accreditate di svolgere l'attività con personale in condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 4, comma 7, l. 412/91. Per quanto rilevato, deve affermarsi che P.O.R. s.r.l., titolare dell'accreditamento di cui si discute, operava con personale in condizione di incompatibilità, in violazione della disposizione di cui all'art. 1, comma 19, l. 662/96, con conseguente sussistenza della condizione preclusiva dell'accreditamento ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 19 dell'art. 1, l. 662/96.

Posto, per quanto sopra, che il provvedimento in esame deve ritenersi illegittimo, concretando ciò la prima condizione dell'annullamento d'ufficio ex art. 21 nonies l. 241/90, agli effetti dell'ulteriore condizione dell'annullamento richiesta e cioè la sussistenza di un interesse pubblico attuale alla rimozione dell'atto, va rilevato che l'interesse predetto sussiste pur a fronte della recente eliminazione della situazione di incompatibilità, eliminazione derivante dalla cessione delle quote societarie possedute in GMP srl da parte dei dipendenti dell'Università di Padova in regime di convenzionamento con il SSN, con conseguente cessazione della veste di amministratore unico.

L'eliminazione dell'incompatibilità, infatti, è avvenuta solo a seguito della contestazione della incompatibilità stessa e il comportamento tenuto in particolare dai dipendenti dell'Università in convenzione con il SSN, con la costituzione di una società "schermo" rispetto all'accreditato, connota in termini di grave illegittimità e scorrettezza il comportamento stesso. Ne consegue che il mantenimento del provvedimento di accreditamento, pur a fronte della predetta, recente eliminazione della situazione di incompatibilità, determinerebbe un grave pregiudizio all'immagine di correttezza e trasparenza della Regione, essendo il provvedimento illegittimo medesimo derivato e seguìto da comportamenti che appaiono preordinati alla elusione della normativa sulla incompatibilità, quali la creazione di una società interposta di gestione dell'erogatore accreditato e la presenza prolungata nella gestione di quest'ultimo in veste di amministratore unico di un soggetto in situazione di incompatibilità, in base al combinato disposto delle norme sopra richiamate e dell'art. 5 co. 2 primo periodo del d. lgs. 517/99. A fronte di tale condotta, pur collocata nel passato, peraltro recente, appare ineludibile il sospetto della sussistenza attuale di elementi devianti scaturibile dalla conservazione del rapporto, laddove è determinazione della Regione connotare in termini di assoluta e inconfutabile correttezza il rapporto con gli operatori della salute, stante anche il valore fondamentale che tale interesse collettivo riveste nel rapporto con la comunità amministrata.

Gli interessi del destinatario (P.O.R. s.r.l.) dell'atto da annullare, interessi di cui l'art. 21 nonies l. 241/90 impone di tener conto in sede di annullamento, non meritano tutela tale da inficiare le esposte conclusioni e da condurre ad opposte determinazioni, essendo la posizione medesima connotata da una piena consapevolezza dei relativi amministratori di controllo e -come tali- effettivi, della contrarietà a norma della condotta degli stessi, consapevolezza dimostrata dalla operatività per il tramite di società interposta. Né appaiono rilevanti, agli effetti dell'annullamento, gli interessi di eventuali controinteressati, nemmeno identificabili sulla base dell'atto da annullare, ritenendo prevalente l'interesse alla tutela della salute anche sotto il profilo dell'immagine di correttezza nell'erogazione del servizio sanitario. Va semmai considerato che la continuità assistenziale e l'accessibilità alle cure da parte del sistema integrato del SSN (strutture pubbliche o accreditate) è stata garantita come da comunicazione delle aziende Ulss n. 7 e 9 sopra citate.

Da ultimo, il tempo dell'annullamento è ragionevole, ai sensi dell'art. 21 nonies l. 241/90, tenuto conto dell'epoca del rilascio del provvedimento da annullare e soprattutto il momento dell'accertamento della situazione di illegittimità.

Alla luce di tutto quanto suesposto, si propone di concludere il procedimento avviato con nota prot. 393418 del 19.9.14 dalla Regione del Veneto per la revisione del provvedimento di accreditamento istituzionale al "Poliambulatorio odontoiatrico riunito s.r.l. - P.O.R. s.r.l." mediante annullamento della DGR n. 2476 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico riunito s.r.l. - P.O.R. s.r.l.".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il D. Lgs. n. 502 del 30 Dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L. n. 412 del 30 dicembre 1991 "Disposizioni in materia di finanza pubblica";

VISTA la L. n. 662 del 23 dicembre 1996 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

VISTO il D. Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419";

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 2476 del 20.12.2013;

VISTO il parere espresso nel corso della seduta CRITE del 18.12.2014 prot. reg. 17331 del 15.1.2015;

delibera

1. di annullare la DGR n. 2476 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico riunito s.r.l. - P.O.R. s.r.l.", per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso le sedi operative site in Conegliano (TV) viale Italia n. 103, Oderzo (TV) P.le Europa n. 1/b, Treviso vicolo P.Veronese n. 3 e Villorba (TV) viale della Repubblica n. 12 per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto;

2. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda U.L.S.S. competente per territorio;

3. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

4. di delegare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.L.S.S. di riferimento;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 297431)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 642 del 28 aprile 2015

Annullamento della DGR n. 2477 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio San Giacomo srl" per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso la sede operativa sita in Vittorio Veneto via del Cansiglio, 41. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede all'annullamento della DGR n. 2477 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio San Giacomo srl" per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso la sede operativa sita in Vittorio Veneto via del Cansiglio, 41, a conclusione del procedimento per la revisione del provvedimento di accreditamento istituzionale, avviato a seguito di segnalazione di incompatibilità. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: note Controlli Governo e Personale SSR prot. reg. 327824 del 31.7.14 e n. 343986 del 12.8.14; comunicazione avvio procedimento prot. reg. n. 393416 del 19.9.14; note: Aulss n. 7 Pieve di Soligo prot. reg. 447778 del 24.10.14; verbale Crite seduta del 18.12.14 prot. reg. 17331 del 15.1.2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

A) La ricostruzione dei fatti e l'istruttoria esperita

Nel corso del 2013 la Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di governo del sistema degli erogatori accreditati privati quali componenti del SSR, ha avviato e concluso i procedimenti volti al rinnovo dell'accreditamento già rilasciato agli erogatori privati accreditati nel 2010, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. e dalla L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.

In tale quadro l'erogatore privato accreditato "Poliambulatorio San Giacomo srl" con domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, acquisita al prot. reg. n. 280755 del 7.7.2013, ha chiesto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale per la sede operativa di Vittorio Veneto;

a tale domanda è stata allegata l'autocertificazione del legale rappresentante il quale attestava di "garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie/socio sanitarie nel rispetto delle incompatibilità previste dalla vigente normativa in materia di lavoro del personale SSN ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 7, l. 412/91 e dall'art. 1, commi 5 e 19, l. 662/96";

a conclusione dell'istruttoria condotta su tale domanda, la Regione del Veneto ha adottato il provvedimento di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, assunto con DGR n. 2477 del 20.12.2013;

sulla base di tale provvedimento di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, l'Azienda Ulss n. 7 Pieve di Soligo in data 17.6.2014, ha stipulato con "Poliambulatorio San Giacomo srl" l'accordo contrattuale per l'erogazione di prestazioni in nome e per conto del Servizio Sanitario Regionale;

a seguito di fatti che hanno avuto risalto sulla stampa nel mese di settembre del 2014 e degli approfondimenti successivamente condotti dagli uffici regionali di cui alle note della Sezione Controlli Governo e Personale SSR prot. n. 327824 del 31.7.14 e n. 343986 del 12.8.14, è emerso che F.G.A. e F.L., titolari e soci unici fino al 7.10.14 di GMP s.r.l. società che detiene il 60% delle quote di "Poliambulatorio San Giacomo srl", sono dipendenti dell'Università di Padova e legati da rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera di Padova; è emerso inoltre che uno dei due soci e precisamente F.L. dal 30.4.03 fino all'8.10.14 è stato amministratore unico della società medesima, in violazione delle previsioni dell'art. 4, comma 7, l. 412/91 e dell'art. 1, commi 5 e 19, l. 662/96;

alla luce di tale prospettazione la Regione Veneto, con la nota prot. reg. n. 393416 del 19.9.14, ha comunicato a "Poliambulatorio San Giacomo srl", "l'avvio del procedimento finalizzato all'eventuale revisione del provvedimento di rinnovo dell'accreditamento" rilasciato con DGR 2476/13 e, con nota prot. reg. 400565 del 25.9.14, ha chiesto al Direttore Generale dell'Azienda Ulss n.7 di provvedere "all'immediato accertamento delle situazioni segnalate e di comunicare i provvedimenti adottati di conseguenza per salvaguardare le ragioni economiche dell'ente nonché le modalità adottate ai fini di garantire la

continuità assistenziale";

l'Azienda Ulss 7 con nota prot. reg. n. 447778 del 24.10.14 richiedeva all'Azienda Ospedaliera di Padova "di trasmettere idonea documentazione atta a qualificare il rapporto di lavoro intercorrente con i suddetti sanitari";

a seguito del citato avvio del procedimento per la revisione dell'accreditamento, "Poliambulatorio San Giacomo srl" ha comunicato alla Regione con nota acquisita al prot. reg. 438714 del 20.10.14 "l'attuale struttura societaria ed amministrativa" precisando in relazione alla Immobiliare G.M.P. srl, che i sig.ri F.G.A. e F.L. non prestano attività presso le suddette strutture.

Come si evince dalla visura storica effettuata presso il Registro imprese della CCIAA i due soggetti legati da rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera di Padova, non risultano essere soci della G.M.P. srl a far data dal 7.10.2014;

l'Aulss n. 7, con nota prot. 42726 del 17.12.2014, ha dato notizia di voler rivedere l'assistenza in materia di LEA odontoiatrici "attraverso una più diffusa e armonica presenza sul territorio di riferimento..." ritenendo di chiudere al 31.12.2014, data di naturale scadenza dell'accordo in corso, il rapporto contrattuale con il "Poliambulatorio San Giacomo srl";

l'Azienda ha precisato inoltre quanto segue: "dall'analisi delle prestazioni si ritiene che, internalizzando tutta l'attività relativa alla branca 35 odontostomatologia, esercitata in regime ambulatoriale, con la collaborazione di due nuovi contratti SAI a tempo pieno ed un maggior utilizzo delle strutture aziendali, si possa dare adeguata risposta all'utenza relativamente a quanto dalla norma imposto in materia di LEA odontoiatrici";

la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia C.R.I.T.E. nella seduta del 18.12.2014, prot. reg. 17331 del 15.1.2015, analizzata la posizione della struttura in esame alla luce dell'avvio del procedimento volto all'eventuale revisione dell'accreditamento e degli atti istruttori, ha espresso parere "favorevole alla revisione dell'accreditamento".

B) Le ragioni dell'annullamento

Alla luce dell'istruttoria esperita e sopra ricostruita nonché considerato quanto segue, sussistono i presupposti dell'annullamento ai sensi dell'art. 21 nonies l. 241/90 della DGR n. 2476 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio San Giacomo srl".

L'art. 21 nonies, comma 1, l. 241/90 dispone:

"Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell' articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Quanto alla illegittimità dell'atto ai sensi dell'art. 21 octies (nella fattispecie, per violazione di legge: art. 1, comma 19, l. 662/96, come si dirà), prima condizione dell'annullamento richiesta dalla norma riportata, si osserva quanto segue:

tra le norme di riferimento vi è la disciplina di settore sulle incompatibilità del personale medico e in particolare:

- l'art. 4 comma 7, della L. 412/1991: "Con il Servizio sanitario nazionale può intercorrere un unico rapporto di lavoro. Tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico e privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il Servizio sanitario nazionale. Il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. L'accertamento delle incompatibilità compete, anche su iniziativa di chiunque vi abbia interesse, all'amministratore straordinario della Unità sanitaria locale al quale compete altresì l'adozione dei conseguenti provvedimenti. Le situazioni di incompatibilità devono cessare entro un anno dalla data in vigore della presente legge... Le disposizioni del presente comma si applicano anche al personale di cui all'articolo 102 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382";

- l'art. 1, commi 5 e 19, della L. 662/96:

"comma 5. Ferme restando le incompatibilità previste dall'art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, da riferire anche alle strutture sanitarie private accreditate ...";

"comma 19. Le istituzioni sanitarie private, ai fini dell'accreditamento di cui all'art. 8, comma 7, del d. lgs. 502/92 e successive modificazioni, devono documentare la capacità di garantire l'erogazione delle proprie prestazioni nel rispetto delle incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro del personale del SSN e con piante organiche a

regime. L'esistenza di situazioni di incompatibilità preclude l'accreditamento e comporta la nullità dei rapporti eventualmente instaurati con le unità sanitarie locali. L'accertata insussistenza della capacità di garantire le proprie prestazioni comporta la revoca dell'accreditamento e la risoluzione dei rapporti costituiti".

Alla luce, in particolare del disposto dell'art. 1, comma 19, il provvedimento di rinnovo dell'accreditamento a favore di "Poliambulatorio San Giacomo srl" è stato disposto in presenza di circostanze che ne precludevano il rilascio.

Il provvedimento è stato emesso, infatti, il 23.12.2013.

A tale data, il dott. F.L. era contemporaneamente amministratore unico di GMP srl e, come risulta dalla documentazione a suo tempo acquisita (note della Sezione Controlli Governo e Personale SSR prot. n. 327824 del 31.7.14 e n. 343986 del 12.8.14) e come risulta tuttora alla luce della nota dell'Azienda Ospedaliera di Padova del 16.12.2014 prot. n. 61324, dipendente dell'Università di Padova in regime di convenzionamento, ai sensi dell'articolo 102 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382, con l'Azienda Ospedaliera di Padova, azienda del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, comma 7, l. 412/91 e 1, commi 5 e 19, l. 662/96. Deve inoltre ritenersi rilevante agli effetti dell'analisi dell'illegittimità dell'accreditamento concesso con il provvedimento in esame, anche la circostanza della titolarità in capo ad altro dipendente dell'Università in convenzione assistenziale con il SSR, F.G.A., di quota della società GMP srl, prevedendo l'art. 4, comma 7, l. 412/91, quale causa di incompatibilità con il rapporto anche convenzionale con il SSN anche la pura e semplice titolarità (a prescindere dallo svolgimento di un'attività operativa) di quote di imprese in conflitto di interessi con il SSN medesimo e in conflitto di interessi deve qualificarsi la posizione di una società accreditata, avendo quest'ultima interesse a massimizzare il profitto derivante dal rimborso delle prestazioni, risultando la spesa a carico del SSN.

Se la società GMP srl, nella quale i soggetti convenzionati sopra menzionati rispettivamente svolgevano l'attività di amministratore delegato ed erano titolari unici delle quote societarie, non è direttamente intestataria di accreditamento, la GMP srl era -al momento del rilascio del provvedimento in esame- ed è tuttora pur sempre titolare del 60 % della società accreditata "Poliambulatorio San Giacomo srl". Nell'ambito di tale relazione societaria la GMP srl è quindi investita del potere di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c., come del resto risulta dalla visura camerale di "Poliambulatorio San Giacomo srl" ove si legge che la medesima ha comunicato in data 18.5.2005 "la propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte della società immobiliare GMP srl", ciò che conferma la presenza nella gestione diretta di "Poliambulatorio San Giacomo srl" di un soggetto in posizione incompatibile al momento del rilascio dell'accreditamento. Il rapporto di controllo tra GMP srl e "Poliambulatorio San Giacomo srl" consente di affermare che il dr. F.L. amministratore unico di GMP srl legato da rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera di Padova operasse anche per la società accreditata "Poliambulatorio San Giacomo srl", potendo incidere ed evidentemente incidendo concretamente, tanto più come amministratore unico della controllante, sull'attività concreta dell'accreditata medesima. Si tratta quindi non di mero rapporto di titolarità di quote sociali ma di svolgimento di attività in società accreditata, rilevante anche alla luce dell'indirizzo espresso dal Consiglio di Stato con la decisione 5690/13, per il quale l'esercizio concreto di attività in soggetti accreditati e non la mera partecipazione sociale da parte di dipendenti del SSN o equiparati (universitari convenzionati con SSN) determina l'illegittimità dell'accreditamento e la legittimità dell'autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies l. 241/90.

D'altro canto risulta evidente come la GMP srl, avendo come attività sociale dominante quella della gestione delle partecipazioni sociali, risulta essere mero schermo formale e simulatorio tra i due soci di GMP srl, uno dei quali amministratore delegato (F. L.) e "Poliambulatorio San Giacomo srl", schermo finalizzato ad eludere il divieto, per le società accreditate, di svolgere l'attività con personale in condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 4, comma 7, l. 412/91. Per quanto rilevato, deve affermarsi che "Poliambulatorio San Giacomo srl", titolare dell'accreditamento di cui si discute, operava in condizione di incompatibilità, in violazione della disposizione di cui all'art. 1, comma 19, l. 662/96, con conseguente sussistenza della condizione preclusiva dell'accreditamento ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 19 dell'art. 1, l. 662/96.

Posto, per quanto sopra, che il provvedimento in esame deve ritenersi illegittimo, concretando ciò la prima condizione dell'annullamento d'ufficio ex art. 21 nonies l. 241/90, agli effetti dell'ulteriore condizione dell'annullamento richiesta e cioè la sussistenza di un interesse pubblico attuale alla rimozione dell'atto, va rilevato che l'interesse predetto sussiste pur a fronte della recente eliminazione della situazione di incompatibilità, eliminazione derivante dalla cessione delle quote societarie possedute in GMP srl da parte dei dipendenti dell'Università di Padova in regime di convenzionamento con il SSN, con conseguente cessazione della veste di amministratore unico.

L'eliminazione dell'incompatibilità, infatti, è avvenuta solo a seguito della contestazione della incompatibilità stessa e il comportamento tenuto in particolare dai dipendenti dell'Università in convenzione con il SSN, con la costituzione di una società "schermo" rispetto all'accreditato, connota in termini di grave illegittimità e scorrettezza il comportamento stesso. Ne consegue che il mantenimento del provvedimento di accreditamento, pur a fronte della predetta, recente eliminazione della situazione di incompatibilità, determinerebbe un grave pregiudizio all'immagine di correttezza e trasparenza della Regione, essendo il provvedimento illegittimo medesimo derivato e seguìto da comportamenti che appaiono preordinati alla elusione della normativa sulla incompatibilità, quali la creazione di una società interposta di gestione dell'erogatore accreditato e la

presenza prolungata nella gestione di quest'ultimo in veste di amministratore unico di un soggetto in situazione di incompatibilità, in base al combinato disposto delle norme sopra richiamate e dell'art. 5 co. 2 primo periodo del d. lgs. 517/99. A fronte di tale condotta, pur collocata nel passato, peraltro recente, appare ineludibile il sospetto della sussistenza attuale di elementi devianti, scaturibile dalla conservazione del rapporto, laddove è determinazione della Regione connotare in termini di assoluta e inconfutabile correttezza il rapporto con gli operatori della salute, stante anche il valore fondamentale che tale interesse collettivo riveste nel rapporto con la comunità amministrata.

Gli interessi del destinatario (Poliambulatorio San Giacomo srl) dell'atto da annullare, interessi di cui l'art. 21 nonies l. 241/90 impone di tener conto in sede di annullamento, non meritano tutela tale da inficiare le esposte conclusioni e da condurre ad opposte determinazioni, essendo la posizione medesima connotata da una piena consapevolezza dei relativi amministratori di controllo e -come tali- effettivi, della contrarietà a norma della condotta degli stessi, consapevolezza dimostrata dalla operatività per il tramite di società interposta. Né appaiono rilevanti, agli effetti dell'annullamento, gli interessi di eventuali controinteressati, nemmeno identificabili sulla base dell'atto da annullare, ritenendo prevalente l'interesse alla tutela della salute anche sotto il profilo dell'immagine di correttezza nell'erogazione del servizio sanitario. Va semmai considerato che la continuità assistenziale e l'accessibilità alle cure da parte del sistema integrato del SSN (strutture pubbliche o accreditate) è stata garantita come da comunicazione dell'azienda Ulss n. 7 sopra citata.

Da ultimo, il tempo dell'annullamento è ragionevole, ai sensi dell'art. 21 nonies l. 241/90, tenuto conto dell'epoca del rilascio del provvedimento da annullare e soprattutto il momento dell'accertamento della situazione di illegittimità.

Alla luce di tutto quanto suesposto, si propone di concludere il procedimento avviato con nota prot. 393416 del 19.9.14 dalla Regione del Veneto per la revisione del provvedimento di accreditamento istituzionale al "Poliambulatorio San Giacomo srl" mediante annullamento della DGR n. 2477 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio San Giacomo srl".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il D. Lgs. n. 502 del 30 Dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L. n. 412 del 30 dicembre 1991 "Disposizioni in materia di finanza pubblica";

VISTA la L. n. 662 del 23 dicembre 1996 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

VISTO il D. Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419";

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 2477 del 20.12.2013;

VISTO il parere espresso nel corso della seduta CRITE del 18.12.2014 prot. reg. 17331 del 15.1.2015;

delibera

1. di annullare la DGR n. 2477 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio San Giacomo srl" per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso la sede operativa sita in Vittorio Veneto via del Cansiglio, 41 per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto;

2. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda U.L.S.S. competente per territorio;

3. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

4. di delegare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.L.S.S. di riferimento;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 297432)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 643 del 28 aprile 2015

Annullamento della DGR n. 2720 del 30.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l." per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso la sede operativa sita in Gruaro (VE), via dell'Artigianato, 1. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede all'annullamento della DGR n. 2720 del 30.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l." per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso la sede operativa sita in Gruaro (VE), via dell'Artigianato, 1, a conclusione del procedimento per la revisione del provvedimento di accreditamento istituzionale, avviato a seguito di segnalazione di incompatibilità. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: note Controlli e governo e Personale SSR prot. reg. 400616 del 25.9.2014; comunicazione avvio procedimento prot. reg. n. 393414 del 19.9.2014; nota: Aulss n. 10 Veneto Orientale prot. reg. 75143 del 12.12.2014; verbale Crite seduta del 18.12.14 prot. reg. 17331 del 15.1.2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

A) La ricostruzione dei fatti e l'istruttoria esperita

Nel corso del 2013 la Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di governo del sistema degli erogatori accreditati privati quali componenti del SSR, ha avviato e concluso i procedimenti volti al rinnovo dell'accreditamento già rilasciato agli erogatori privati accreditati nel 2010, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. e dalla L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.

In tale quadro l'erogatore privato accreditato "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l." con domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, acquisita al prot. reg. n. 280585 del 2.7.2013, ha chiesto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale per la sede operativa sita nel comune di Gruaro;

a tale domanda è stata allegata l'autocertificazione del legale rappresentante il quale attestava di "garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie/socio sanitarie nel rispetto delle incompatibilità previste dalla vigente normativa in materia di lavoro del personale SSN ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 7, l. 412/91 e dall'art. 1, commi 5 e 19, l. 662/96";

a conclusione dell'istruttoria condotta su tale domanda, la Regione Veneto ha adottato un provvedimento di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, assunto con DGR n. 2720/13;

sulla base di tale provvedimento di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, l'Azienda n. 10 Veneto Orientale con Deliberazione del Direttore Generale n. 621 dell'11.7.2014, recepiva l'accordo contrattuale per l'erogazione di prestazioni in nome e per conto del Servizio Sanitario Regionale, concluso con "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l." per la sede operativa di Gruaro;

l'Azienda Ulss 12 Veneziana, con nota prot. reg. 109694 del 13.3.2014, a seguito di monitoraggio sulla presenza di situazioni di incompatibilità del personale operante presso le strutture accreditate ha comunicato l'assenza di criticità in relazione al "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l.";

a seguito di fatti che hanno avuto risalto sulla stampa nel mese di settembre del 2014 e degli approfondimenti successivamente condotti dagli uffici regionali di cui alle note della Sezione Controlli Governo e Personale SSR prot. n. 327824 del 31.7.14 e n. 343986 del 12.8.14, è emerso che F.G.A. e F.L., titolari e soci unici fino al 7.10.14 di GMP s.r.l. società che detiene il 51% delle quote di "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l.", sono dipendenti dell'Università di Padova e legati da rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera di Padova; è emerso inoltre che uno dei due soci e precisamente F.L. dal 30.4.03 fino all'8.10.14 è stato amministratore unico della società medesima, in violazione delle previsioni dell'art. 4, comma 7, l. 412/91 e dell'art. 1, commi 5 e 19, l. 662/96;

alla luce di tale prospettazione la Regione Veneto, con la nota prot. reg. 393414 del 19.9.2014, ha comunicato a "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l." "l'avvio del procedimento finalizzato all'eventuale revisione del provvedimento di rinnovo dell'accreditamento" rilasciato con DGR 2720/13 e, con note prot. reg. 400553 e n. 400603 del 25.9.14, ha chiesto ai Direttori Generali delle Aziende Ulss territorialmente competenti di provvedere "all'immediato accertamento delle situazioni segnalate e di comunicare i provvedimenti adottati di conseguenza per salvaguardare le ragioni economiche dell'ente nonché le modalità adottate ai fini di garantire la continuità assistenziale";

l'Azienda Ulss n. 10, con nota acquisita al prot. reg. n. 427056 del 13.10.2014, ha informato il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale di "aver richiesto al Direttore Generale dell'A.O. di Padova di indicare quale sia il rapporto che lega i suddetti signori con tale Azienda dal momento che i nominativi in questione non risultano essere presenti nell'elenco dei dipendenti delle aziende Sanitarie ed ospedaliere trasmesse dalla Regione alle Ulss capoluogo";

a seguito del citato avvio del procedimento per la revisione dell'accreditamento, "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l." ha comunicato alla Regione con successiva nota prot. reg. n. 438998 del 21.10.2014, tramite il legale rappresentante che i due soggetti legati da rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera di Padova non risultavano più essere soci della GMP srl a far data dal 7.10.2014;

l'Aulss n. 10, con nota prot. 72198 del 28.11.2014, ha dato notizia che "questa azienda non procederà, per l'anno 2015, all'assegnazione di un budget al Poliambulatorio odontoiatrico srl tramite accordo contrattuale di cui alla DGR 1765/2012" assicurando la garanzia della continuità assistenziale anche attraverso "diverse modalità di allocazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di odontostomatologia";

con nota in data 12.12.14 l'Aulss 10 ha informato che "ha ridefinito le modalità di erogazione delle prestazioni di odontostomatologia svolte dalla struttura privata riallocandole in attività istituzionale, senza determinare disagi per la popolazione e garantendo la continuità assistenziale";

la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia C.R.I.T.E. nella seduta del 18.12.2014, analizzata la posizione della struttura in esame alla luce dell'avvio del procedimento volto all'eventuale revisione dell'accreditamento e degli atti istruttori, ha espresso parere "favorevole alla revisione dell'accreditamento".

B) Le ragioni dell'annullamento

Alla luce dell'istruttoria esperita e sopra ricostruita nonché considerato quanto segue, sussistono i presupposti dell'annullamento ai sensi dell'art. 21 nonies l. 241/90 della DGR n. 2476 del 20.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l.".

L'art. 21 nonies, comma 1, l. 241/90 dispone:

"Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell' articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge".

Quanto alla illegittimità dell'atto ai sensi dell'art. 21 octies (nella fattispecie, per violazione di legge: art. 1, comma 19, l. 662/96, come si dirà), prima condizione dell'annullamento richiesta dalla norma riportata, si osserva quanto segue.

Tra le norme di riferimento vi è la disciplina di settore sulle incompatibilità del personale medico e in particolare:

- l'art. 4 comma 7, della L. 412/1991: "Con il Servizio sanitario nazionale può intercorrere un unico rapporto di lavoro. Tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico e privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il Servizio sanitario nazionale. Il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso. L'accertamento delle incompatibilità compete, anche su iniziativa di chiunque vi abbia interesse, all'amministratore straordinario della Unità sanitaria locale al quale compete altresì l'adozione dei conseguenti provvedimenti. Le situazioni di incompatibilità devono cessare entro un anno dalla data in vigore della presente legge... Le disposizioni del presente comma si applicano anche al personale di cui all'articolo 102 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382";

- l'art. 1, commi 5 e 19, della L. 662/96:

"comma 5. Ferme restando le incompatibilità previste dall'art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, da riferire anche alle strutture sanitarie private accreditate ...";

"comma 19. Le istituzioni sanitarie private, ai fini dell'accreditamento di cui all'art. 8, comma 7, del d. lgs. 502/92 e successive modificazioni, devono documentare la capacità di garantire l'erogazione delle proprie prestazioni nel rispetto delle incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro del personale del SSN e con piante organiche a regime. L'esistenza di situazioni di incompatibilità preclude l'accreditamento e comporta la nullità dei rapporti eventualmente instaurati con le unità sanitarie locali. L'accertata insussistenza della capacità di garantire le proprie prestazioni comporta la revoca dell'accreditamento e la risoluzione dei rapporti costituiti".

Alla luce, in particolare del disposto dell'art. 1, comma 19, il provvedimento di rinnovo dell'accreditamento a favore di "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l." è stato disposto in presenza di circostanze che ne precludevano il rilascio.

Il provvedimento è stato emesso, infatti, il 30.12.2013.

A tale data, il dott. F.L. era contemporaneamente amministratore unico di GMP srl e, come risulta dalla documentazione a suo tempo acquisita (note della Sezione Controlli Governo e Personale SSR prot. n. 327824 del 31.7.14 e n. 343986 del 12.8.14) e come risulta tuttora alla luce della nota dell'Azienda Ospedaliera di Padova del 16.12.2014 prot. n. 61324, dipendente dell'Università di Padova in regime di convenzionamento, ai sensi dell'articolo 102 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382, con l'Azienda Ospedaliera di Padova, azienda del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, comma 7, l. 412/91 e 1, commi 5 e 19, l. 662/96. Deve inoltre ritenersi rilevante agli effetti dell'analisi dell'illegittimità dell'accreditamento concesso con il provvedimento in esame, anche la circostanza della titolarità in capo ad altro dipendente dell'Università in convenzione assistenziale con il SSR, F.G.A., di quota della società GMP srl, prevedendo l'art. 4, comma 7, l. 412/91, quale causa di incompatibilità con il rapporto anche convenzionale con il SSN anche la pura e semplice titolarità (a prescindere dallo svolgimento di un'attività operativa) di quote di imprese in conflitto di interessi con il SSN medesimo e in conflitto di interessi deve qualificarsi la posizione di una società accreditata, avendo quest'ultima interesse a massimizzare il profitto derivante dal rimborso delle prestazioni, risultando la spesa a carico del SSN.

Se la società GMP srl, nella quale i soggetti convenzionati sopra menzionati rispettivamente svolgevano l'attività di amministratore delegato ed erano titolari unici delle quote societarie, non è direttamente intestataria di accreditamento, la GMP srl era -al momento del rilascio del provvedimento in esame- ed è tuttora pur sempre titolare del 51 % della società accreditata "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l.". Nell'ambito di tale relazione societaria la GMP srl è quindi investita del potere di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c., come del resto risulta dalla visura camerale di "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l." ove si legge che la medesima comunica "la propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento da parte della società immobiliare GMP srl", ciò che conferma la presenza nella gestione diretta di "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l." di un soggetto in posizione incompatibile al momento del rilascio dell'accreditamento. Il rapporto di controllo tra GMP srl e Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l. consente di affermare che il dr. F.L. amministratore unico di GMP srl legato da rapporto di lavoro con l'Azienda Ospedaliera di Padova operasse anche per la società accreditata "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l.", potendo incidere ed evidentemente incidendo concretamente, tanto più come amministratore unico della controllante, sull'attività concreta dell'accreditata medesima. Si tratta quindi non di mero rapporto di titolarità di quote sociali ma di svolgimento di attività in società accreditata, rilevante anche alla luce dell'indirizzo espresso dal Consiglio di Stato con la decisione 5690/13, per il quale l'esercizio concreto di attività in soggetti accreditati e non la mera partecipazione sociale da parte di dipendenti del SSN o equiparati (universitari convenzionati con SSN) determina l'illegittimità dell'accreditamento e la legittimità dell'autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies l. 241/90.

D'altro canto risulta evidente come la GMP srl, avendo come attività sociale dominante quella della gestione delle partecipazioni sociali, risulta essere mero schermo formale e simulatorio tra i due soci di GMP srl, uno dei quali amministratore delegato (F. L.) e "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l.", schermo finalizzato ad eludere il divieto, per le società accreditate, di svolgere l'attività con personale in condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 4, comma 7, l. 412/91. Per quanto rilevato, deve affermarsi che "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l.", titolare dell'accreditamento di cui si discute, operava con personale in condizione di incompatibilità, in violazione della disposizione di cui all'art. 1, comma 19, l. 662/96, con conseguente sussistenza della condizione preclusiva dell'accreditamento ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 19 dell'art. 1, l. 662/96.

Posto, per quanto sopra, che il provvedimento in esame deve ritenersi illegittimo, concretando ciò la prima condizione dell'annullamento d'ufficio ex art. 21 nonies l. 241/90, agli effetti dell'ulteriore condizione dell'annullamento richiesta e cioè la sussistenza di un interesse pubblico attuale alla rimozione dell'atto, va rilevato che l'interesse predetto sussiste pur a fronte della recente eliminazione della situazione di incompatibilità, eliminazione derivante dalla cessione delle quote societarie possedute in GMP srl da parte dei dipendenti dell'Università di Padova in regime di convenzionamento con il SSN, con conseguente cessazione della veste di amministratore unico.

L'eliminazione dell'incompatibilità, infatti, è avvenuta solo a seguito della contestazione della incompatibilità stessa e il comportamento tenuto in particolare dai dipendenti dell'Università in convenzione con il SSN, con la costituzione di una società "schermo" rispetto all'accreditato, connota in termini di grave illegittimità e scorrettezza il comportamento stesso. Ne consegue che il mantenimento del provvedimento di accreditamento, pur a fronte della predetta, recente eliminazione della situazione di incompatibilità, determinerebbe un grave pregiudizio all'immagine di correttezza e trasparenza della Regione, essendo il provvedimento illegittimo medesimo derivato e seguìto da comportamenti che appaiono preordinati alla elusione della normativa sulla incompatibilità, quali la creazione di una società interposta di gestione dell'erogatore accreditato e la presenza prolungata nella gestione di quest'ultimo in veste di amministratore unico di un soggetto in situazione di incompatibilità, in base al combinato disposto delle norme sopra richiamate e dell'art. 5 co. 2 primo periodo del d. lgs. 517/99. A fronte di tale condotta, pur collocata nel passato, peraltro recente, appare ineludibile il sospetto della sussistenza attuale di elementi devianti scaturibile dalla conservazione del rapporto, laddove è determinazione della Regione connotare in termini di assoluta e inconfutabile correttezza il rapporto con gli operatori della salute, stante anche il valore fondamentale che tale interesse collettivo riveste nel rapporto con la comunità amministrata.

Gli interessi del destinatario (Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l.) dell'atto da annullare, interessi di cui l'art. 21 nonies l. 241/90 impone di tener conto in sede di annullamento, non meritano tutela tale da inficiare le esposte conclusioni e da condurre ad opposte determinazioni, essendo la posizione medesima connotata da una piena consapevolezza dei relativi amministratori di controllo e -come tali- effettivi, della contrarietà a norma della condotta degli stessi, consapevolezza dimostrata dalla operatività per il tramite di società interposta. Né appaiono rilevanti, agli effetti dell'annullamento, gli interessi di eventuali controinteressati, nemmeno identificabili sulla base dell'atto da annullare, ritenendo prevalente l'interesse alla tutela della salute anche sotto il profilo dell'immagine di correttezza nell'erogazione del servizio sanitario. Va semmai considerato che la continuità assistenziale e l'accessibilità alle cure da parte del sistema integrato del SSN (strutture pubbliche o accreditate) è stata garantita come da comunicazione della azienda Ulss n. 10 sopra citata.

Da ultimo, il tempo dell'annullamento è ragionevole, ai sensi dell'art. 21 nonies l. 241/90, tenuto conto dell'epoca del rilascio del provvedimento da annullare e soprattutto il momento dell'accertamento della situazione di illegittimità.

Alla luce di tutto quanto suesposto, si propone di concludere il procedimento avviato con nota prot. 393418 del 19.9.14 dalla Regione del Veneto per la revisione del provvedimento di accreditamento istituzionale al "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l." mediante annullamento della DGR n. 2720 del 30.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l.".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il D. Lgs. n. 502 del 30 Dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L. n. 412 del 30 dicembre 1991 "Disposizioni in materia di finanza pubblica";

VISTA la L. n. 662 del 23 dicembre 1996 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

VISTO il D. Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419";

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 2720 del 30.12.2013;

VISTO il parere espresso nel corso della seduta CRITE del 18.12.2014 prot. reg. 17331 del 15.1.2015;

delibera

1. di annullare la DGR n. 2720 del 30.12.2013 di rilascio dell'accreditamento istituzionale a "Poliambulatorio odontoiatrico s.r.l.", per l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali presso la sede operativa sita in Gruaro (VE), via

dell'Artigianato, 1 per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto;

2. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda U.L.S.S. competente per territorio;

3. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

4. di delegare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.L.S.S. di riferimento;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 297436)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 647 del 28 aprile 2015

Proroga della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Al fine di garantire continuità operativa alla Commissione, in scadenza a giugno 2015, si prorogano le relative funzioni al 31.12.2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) è un organismo tecnico composto da esperti delle scienze mediche, farmaceutiche ed economiche che, ai sensi della DGR n. 952 del 18 giugno 2013, ha il compito di supportare l'Area Sanità e Sociale nell'individuazione degli interventi finalizzati a migliorare l'appropriatezza e l'uso sicuro delle terapie farmacologiche e il controllo della spesa sanitaria oltre che nella predisposizione dei provvedimenti attuativi di direttive di AIFA attinenti all'individuazione dei Centri prescrittori di farmaci ad alto costo.

La CTRF agisce esprimendo pareri o raccomandazioni su singoli farmaci o categorie terapeutiche, redigendo linee guida farmacologiche e percorsi diagnostico-terapeutici e monitorando l'appropriatezza, la sicurezza e la spesa di medicinali, sia in ambito ospedaliero che territoriale.

Atteso che a norma della DGR n. 952/2013 la Commissione resta in carica per la durata di anni due, si ritiene, per garantirne la continuità operativa, di prorogarne la scadenza al 31.12.2015.

Confermando, infine, la previsione secondo cui l'efficacia delle determinazioni assunte dalla CTRF è subordinata alla loro approvazione da parte del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con proprio provvedimento, si propone che ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica e dell'attuazione del principio di buona amministrazione nel periodo di proroga la partecipazione alla CTRF sarà priva di oneri a carico della Pubblica Amministrazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la DGR n. 952 del 18 giugno 2013 recante "*Nuova disciplina di riordino della rete regionale delle Commissioni Terapeutiche preposte al controllo dell'appropriatezza prescrittiva, al governo della spesa farmaceutica e alla definizione dei Prontuari Terapeutici Aziendali (PTA). Abrogazione DGR n. 1024/1976 e s.m.i.*";

VISTO l'art. 2 co. 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTI i conseguenti provvedimenti attuativi ed in particolare la DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 e la DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013;

delibera

1. di stabilire che allo scadere della nomina dei componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci ex DGR n. 952/2013, la stessa verrà prorogata fino al 31.12.2015;
2. di dare atto che nelle more del periodo di proroga la partecipazione alla CTRF sarà priva di oneri a carico della Pubblica Amministrazione;
3. di confermare l'incarico al Direttore Generale Area Sanità e Sociale dell'adozione di tutti i provvedimenti attuativi della presente deliberazione, ivi inclusa l'approvazione delle determinazioni assunte dalla CTRF;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297437)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 648 del 28 aprile 2015

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'Hospice extraospedaliero pubblico denominato "Centro Iris" c/o casa di riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" situato in via San Francesco n. 11 - San Donà di Piave (VE). Legge Regionale 16.08.2002, n.22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale all'Hospice extraospedaliero, denominato "Centro Iris" c/o casa di riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" situato in via San Francesco n. 11 - San Donà di Piave (VE) con una dotazione di 7 p.l., ai sensi della L.R. 16.8.2002 n. 22 già accreditato con DGR 2713 del 16.11.2010. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto di Autorizzazione all'Esercizio n. 152 del 10.08.2010; istanza di accreditamento istituzionale prot. reg. n. 506240 del 20.11.2013; parere di congruità con la programmazione regionale rilasciato dal Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio sanitaria con nota prot. n. 42376 del 30.01.2014; rapporto di verifica dell'Aulss 9 Treviso prot. reg. n. 11355 del 13.01.2015; parere di coerenza con la programmazione regionale come da verbale Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 04.3.15 prot. reg. 116656 del 18.3.2015.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute della persona (art.1).

Con l'approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, Legge Regionale n. 23 del 29 giugno 2012, è stato confermato che tra gli obiettivi strategici della Regione rientra anche quello dell'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta sanitaria, socio-sanitaria e sociale che viene garantito attraverso l'uniformità delle prestazioni e il rispetto dei tempi di attesa standard.

Con DGR n. 1145 del 5.7.2013 "L.R. 23 novembre 2012, n. 43 e L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)", in relazione ai procedimenti attuativi della L.R. 16.8.2002 n. 22, è stata delegata alle Aziende Sanitarie la funzione di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per il rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Con DGR n. 2067/2007 la Giunta Regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della DGR. n. 84/2007 ed ha introdotto modifiche a quanto già stabilito da precedenti provvedimenti applicativi della L.R. n. 22/2002.

La L.R. n. 22/2002, agli articoli 8 e 10 comma 3, ha assoggettato le strutture sanitarie e socio sanitarie già operanti nel sistema sanitario regionale al procedimento di conferma di autorizzazione all'esercizio.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione di tale complesso iter procedurale,risulta che:

- con Decreto n. 152 del 10.08.2010 del Dirigente delle Direzione dei Piani e Programmi Socio-Sanitari il Centro Servizi "Monumento ai Caduti in Guerra" è stato autorizzato all'esercizio di attività di hospice extraospedaliero per pazienti affetti da malattia neoplastica terminale per n. 7 posti letto;
- il Legale rappresentante della struttura in oggetto ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, come da documentazione agli atti, con nota prot. reg. n. 506240 del 20.11.2013;
- il Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio-sanitaria ha confermato con nota prot. n.42376 del 30.01.2014 la coerenza con la programmazione sanitaria regionale per 7 posti letto previsti per l'Hospice sopra citato;
- la struttura richiedente risulta in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica inviato dall'Azienda U.L.S.S. n. 9 Treviso agli atti, ai sensi della DGR n. 1145/13, con esito positivo e punteggio di 88,19/100, con le seguenti prescrizioni:

GENER01 AC.1.6: La Direzione aziendale effettua periodicamente un'analisi dei bisogni della propria utenza;

GENER02 AC.3.4: Esiste un budget assegnato per intraprendere progetti/azioni per la gestione delle tematiche del governo clinico;

GENER03 AC.2.5.: La documentazione per l'informazione dell'utenza è redatta con l'apporto delle associazioni rappresentative degli utenti;

GENER03 AC.3.3.2: E' garantito l'accesso a testi, riviste, letteratura specialistica medica e amministrativa (almeno a livello aziendale);

GENER06 AC .3.3.: Nell'atto aziendale sono esplicitate le politiche per la gestione dei rischi;

GENER06 AC.3.11: Esiste un Clinical Incident Reporting System operativo nell'organizzazione;

GENER07 AC.2.4.1: Sono discussi e condivisi i casi e le condizioni di fallimento con i pazienti/familiari singoli o loro organizzazioni.

- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 04.03.2015 ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di accreditamento.

Con DGR n. 1628 del 09.09.2014 la Giunta regionale ha espresso il parere di congruità sul piano dell'Azienda ULSS n. 10 attuativo di quanto disposto dalla dgr n. 2122/2013 ove prevede la presenza della struttura intermedia Hospice.

A conclusione del percorso avviato si propone con il presente provvedimento di rinnovare l'accreditamento istituzionale a favore della struttura sopra menzionata, Hospice extraospedaliero, con una capacità ricettiva di 7 posti letto, con l'obbligo di adeguarsi alle prescrizioni entro 3 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento.

L'accreditamento ha una durata (validità) di 3 anni dalla data di adozione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo, su autovalutazione della struttura interessata da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza, accertati preventivamente i requisiti previsti.

L'accreditamento, previa diffida, può essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 e/o all'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della L.R. n. 22/2002.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'art.2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

VISTA la DGR n. 2473/2004"Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio";

VISTA la dgr n. 2501/2004 " Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali del Veneto in attuazione della L.R. n. 22/2002";

VISTA la dgr n. 84 del 16 gennaio 2007"LR 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio sanitarie e sociali";

VISTA la DGR n. 2067/2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della DGR n. 84/2007;

VISTA la DGR n. 1628 del 09.09.2014 con la quale la Giunta regionale ha espresso il parere di congruità sul piano dell'azienda ULSS n. 10 attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 2122/2013;

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n. 152 del 10.08.2010 di Autorizzazione all'Esercizio;

VISTO il rapporto di verifica trasmesso con nota prot. reg. n. 11355 del 13.01.2015 dell'Aulss 9 Treviso;

VISTA la conferma di coerenza alla programmazione sanitaria regionale per 7 posti letto espressa dal Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio-sanitaria con nota prot. n.42376 del 30.01.2014

VISTO il parere della CRITE rilasciato nella seduta del 04.03.2015 prot. reg. 116656 del 18.3.2015;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento istituzionale, per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto, a favore dell'Hospice extraospedaliero pubblico denominato "Centro Iris" c/o casa di riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" situato in via San Francesco n. 11 - San Donà di Piave (VE), per una dotazione di n. 7 posti letto;

2. di prescrivere l'adeguamento ai requisiti di seguito elencati, entro tre mesi dall'adozione del presente provvedimento:

GENER01 AC.1.6: La Direzione aziendale effettua periodicamente un'analisi dei bisogni della propria utenza;

GENER02 AC.3.4: Esiste un budget assegnato per intraprendere progetti/azioni per la gestione delle tematiche del governo clinico;

GENER03 AC.2.5.: La documentazione per l'informazione dell'utenza è redatta con l'apporto del le associazioni rappresentative degli utenti;

GENER03 AC.3.3.2: E' garantito l'accesso a testi, riviste, letteratura specialistica medica e amministrativa (almeno a livello aziendale);

GENER06 AC .3.3.: Nell'atto aziendale sono esplicitate le politiche per la gestione dei rischi;

GENER06 AC.3.11: Esiste un Clinical Incident Reporting System operativo nell'organizzazione;

GENER07 AC.2.4.1: Sono discussi e condivisi i casi e le condizioni di fallimento con i pazienti/familiari singoli o loro organizzazioni.

3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/2002

4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato;

5. di disporre in caso di accertata incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della Legge 241/1990 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le diposizioni di cui alla DGR 2201/2012;

7. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;

8. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;

9. di incaricare la sezione Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

10. di delegare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'ULSS di riferimento;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto o ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 297438)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 649 del 28 aprile 2015

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata per la sede operativa di Abano Terme (PD) - Via Savioli n.6 - Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Savioli", per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.3 posti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore della Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata della struttura socio sanitaria - Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Savioli" - per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, ubicato ad Abano Terme (PD), Via Savioli n.6 - dotato di una capacità recettiva pari a n.3 posti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanze di accreditamento dell' 11.9.2013 n. prot. reg. 387612/2013; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova dell'1.7.2014, n. prot. reg. 50495/2014; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 17.7.2014, n. prot. reg. 305977/2014; report di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.16 Padova del 3.10.2014, n. prot. reg. 432075/2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i G.A.P. - Gruppi Appartamento Protetti - per pazienti psichiatrici - definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra la Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata, con sede legale ad Abano Terme (PD) Via Puccini n.49/A, è stata accreditata con provvedimento giuntale n.253 del 15.3.2011 per l'unità d'offerta Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Savioli", sito ad Abano Terme (PD) - Via Savioli n.6 - per pazienti psichiatrici per

una capacità recettiva pari a n.3 utenti.

Premesso quanto sopra la Cooperativa Sociale "Nuova Idea in data 11.9.2013 ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento istituzionale per la suddetta unità d'offerta.

In materia si richiamano le disposizioni della vigente normativa in base alla quale il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002 n. 22 e s.m. quali:

A) possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;

B) coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;

C) rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;

D) verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi.

Dalla documentazione agli atti risulta che :

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.108 del 26.7.2010 è stato autorizzato l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la struttura Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Savioli sito ad Abano Terme, Via Savioli n.6, per n.3 utenti;
- la struttura rientra nella programmazione locale dell'ULSS n.16 Padova in quanto inserita nel vigente Piano di Zona - Quinquennio 2011-2015; come certificato dalla stessa Azienda Sanitaria con nota dell'1.7.2014;
- il Servizio Tutela Salute Mentale, ora Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 17.7.2014 ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova del 3.10.2014, conclusosi con il rilascio del seguente parere:

"punteggio medio: 99%";

- il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale "Nuova Idea" ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 18.12.2014 ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di accreditamento con prescrizione dell'accertamento dell'inesistenza di incompatibilità da parte dell'ULSS.

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento alla Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata per l'unità d'offerta Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Savioli" ubicato ad Abano Terme (PD) - Via Savioli n.6 per pazienti adulti con problematiche psichiatriche per una capacità recettiva pari a n.3 posti

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;

- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.;

- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n. 1616 del 17.6.2008;

- VISTA la domanda di accreditamento istituzionale dell'11.9.2013, n. prot. reg. 387612/2013, presentata dalla Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata;

- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.108 del 26.7.2010;

- VISTA la DGR n.253 del 15.3.2011 con la quale è stato accreditato il Gruppo Appartamento Protetto per malati psichiatrici "Via Savioli" sito ad Abano Terme (PD) , Via Savioli n.6 della Cooperativa Sociale Nuova Idea,

- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova dell'1.7.2014, n. prot. 50495 ;

- VISTO il parere del Servizio Tutela Salute Mentale del 17.7.2014, n. prot. reg. n. 305977;

- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova del 3.10.2014, n. prot. reg. 432075/2014;

- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 18.12.2014;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento alla Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata per l'unità d'offerta Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Savioli", ubicato ad Abano Terme (PD) , Via Savioli n.6, per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.3 posti;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n. 253 del 15.3.2011 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare annualmente prima della stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento delle strutture, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di delegare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova;
9. di notificare copia del presente atto alla Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata e di inviarne copia all' Azienda Ulss n. 16 Padova nonché al Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 297439)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 650 del 28 aprile 2015

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata per la sede operativa di Abano Terme (PD), Via Mazzini n.41 - Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Mazzini" - per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.4 posti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore della Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata per l'esercizio dell'attività socio sanitaria presso il Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Mazzini" - per pazienti adulti con problematiche psichiatriche - ubicato ad Abano Terme (PD), Via Mazzini n.41, dotato di una capacità recettiva pari a n.4 posti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanze di accreditamento dell' 11.9.2013 n. prot. reg. 387618/2013; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova dell'1.7.2014, n. prot. reg. 50495/2014; parere del Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria del 17.7.2014, n. prot. reg. 305977/2014; report di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.16 Padova del 3.10.2014, trasmesso con nota del 14.10.2014 n. prot. 77129.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n.1616 del 17.6.2008 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi compresi i G.A.P. - Gruppi Appartamento Protetti - per pazienti psichiatrici - definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra la Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata, con sede legale ad Abano Terme (PD) Via Puccini n.49/A, è stata accreditata con provvedimento giuntale n.252 del 15.3.2011 per l'unità d'offerta Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Mazzini", sito ad Abano Terme (PD) - Via Mazzini n.41 - per pazienti psichiatrici per

una capacità recettiva pari a n.4 utenti.

Premesso quanto sopra la Cooperativa Sociale Nuova Idea in data 11.9.2013 ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento istituzionale per la suddetta unità d'offerta.

In materia si richiamano le disposizioni della vigente normativa in base alla quale il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002 n. 22 e s.m. quali:

A) possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;

B) coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;

C) rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;

D) verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi.

Dalla documentazione agli atti risulta che :

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.109 del 26.7.2010 è stato autorizzato l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la struttura Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Mazzini sito ad Abano Terme, Via Mazzini n.41, per n.4 utenti;
- la struttura rientra nella programmazione locale dell'ULSS n.16 Padova in quanto inserita nel vigente Piano di Zona - Quinquennio 2011-2015; come certificato dalla stessa Azienda Sanitaria con nota dell'1.7.2014;
- il Servizio Tutela Salute Mentale, ora Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 17.7.2014 ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova del 3.10.2014, conclusosi con il rilascio del seguente parere:

"punteggio medio: 99%";

- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 18.12.2014 ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di accreditamento con prescrizione dell'accertamento dell'inesistenza di incompatibilità da parte dell'ULSS.

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento alla Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata per l'unità d'offerta Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Mazzini" ubicato ad Abano Terme (PD) - Via Mazzini n.41, per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.4 posti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;

- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.;

- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTEle DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004 e n. 1616 del 17.6.2008;

- VISTA la domanda di accreditamento istituzionale dell'11.9.2013, n. prot. reg. 387618, presentata dalla Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata;

- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n.109 del 26.7.2010;

- VISTA la DGR n.252 del 15.3.2011 con la quale è stato accreditato il Gruppo Appartamento Protetto per malati psichiatrici denominato "Via Mazzini" sito ad Abano Terme (PD) , Via Mazzini n.41, della Cooperativa Sociale Nuova Idea;

- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova dell'1.7.2014, n. prot. reg. 50495/2014;

- VISTO il parere del Servizio Tutela Salute Mentale del 17.7.2014, n. prot. reg. n. 305977;

- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova del 3.10.2014, trasmesso con nota del 14.10.2014, n. prot. 77129;

- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 18.12.2014;

delibera

1. di rinnovare l'accreditamento alla Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata per l'unità d'offerta Gruppo Appartamento Protetto denominato "Via Mazzini", ubicato ad Abano Terme (PD), Via Mazzini n.41, per pazienti adulti con problematiche psichiatriche, per una capacità recettiva pari a n.4 posti;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n. 252 del 15.3.2011 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di dare atto che l'Azienda U.L.S.S. di riferimento dovrà accertare annualmente prima della stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;
4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
5. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
6. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
7. di dare atto che l'accreditamento delle strutture, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
8. di delegare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.L.S.S. n.16 Padova;
9. di notificare copia del presente atto alla Cooperativa Sociale Nuova Idea a Responsabilità Limitata e di inviarne copia all' Azienda Ulss n. 16 Padova nonché al Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 298288)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 651 del 28 aprile 2015

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può" per la sede operativa di Pieve di Soligo, Località Solighetto (TV), Via Sartorello n.11, Comunità Alloggio - Modulo di Base - per utenti adulti con problematiche psichiatriche per una capacità recettiva pari a n.4 utenti. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si provvede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura socio sanitaria - Comunità Alloggio - Modulo di Base - per utenti adulti con problematiche psichiatriche, ubicata a Pieve di Soligo Località Solighetto (TV), Via Sartorello n.11, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di accreditamento del 3.10.2012, n. prot. reg. 453213/2012; parere dell'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo del 25.3.2014, n. prot. reg. 142911/2014; parere del Settore Tutela Salute Mentale del 20.2.2014, n. prot. reg. 75366; report di verifica dell'Azienda U.L.S.S n.8 Asolo del 6.11.2014, trasmesso con nota dell'Azienda U.L.S.S. n.9 Treviso del 17.11.2014, n. prot. reg. 489974 del 18.11.2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 e s.m. la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i..

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è infatti quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

In tale contesto, basato sull'integrazione tra servizi sanitari e sociali, quale strategia sulla quale si fonda il modello socio sanitario veneto, uno specifico strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali è rappresentato dal Piano di Zona.

Il Piano di Zona rappresenta il principale strumento attuativo dell'accordo programmatico che deve necessariamente essere coerente con gli atti della programmazione regionale atteso che, attraverso tale strumento, si programmano la distribuzione e l'allocazione delle risorse coerentemente con i vincoli stabiliti su base regionale, nonché tutti gli interventi sociali e socio-sanitari del territorio, includendo sia gli interventi consolidati, sia le azioni di potenziamento e di innovazione promosse.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato quindi delineato un percorso attuativo delle disposizioni citate individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

In particolare con deliberazioni giuntali n.2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n.1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011 sono stati approvati i requisiti e gli standard per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle unità d'offerta che operano nel settore della salute mentale ivi comprese le "Comunità Alloggio" per pazienti psichiatrici definendo le procedure applicative in tema di procedimento di accreditamento.

Premesso quanto sopra la Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può", con sede legale a Treviso, Via Monsignore Angelo Marchesan n.4-D, è stata accreditata per l'unità d'offerta C.A., sita a Pieve di Soligo Località Solighetto (TV) Via Sartorello n.11, con provvedimento giuntale n.3483 del 17.11.2009 per una capacità recettiva pari a n.6 utenti.

In data 3.10.2012 la Società ha presentato richiesta di rinnovo dell'accreditamento per l'esercizio dell'attività socio-sanitaria presso la suddetta unità d'offerta per n.6 utenti.

Premesso che il rilascio dell'accreditamento istituzionale è subordinato alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. 2002, n. 22 e s.m. quali:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura o del soggetto accreditando alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
3. rispondenza della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi;

è stato verificato da parte delle competenti strutture regionali quanto segue:

- per la C.A. in oggetto è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio, con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 53 del 13.2.2015, per complessivi n.4 posti atteso che, in sede di verifica, la Comunità Alloggio per malati psichiatrici è risultata risulta rispondente ai requisiti richiesti per l'autorizzazione all'esercizio per numero 4 posti;
- l'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo con nota del 25.3.2014 ha confermato che la struttura in epigrafe rientra nella programmazione locale prevista dal Piano di Zona 2011-2015 dell'Azienda;
- il Settore Tutela Salute Mentale, ora Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria, con nota del 20.2.2014, ha confermato la congruità della suddetta struttura con la programmazione regionale;
- la struttura richiedente è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale, come da rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo del 6.11.2014, conclusosi con il rilascio del seguente parere:

"punteggio complessivo finale - media generale: 96,36%";

- il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale "Insieme Si Può" ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità riferite sia alle persone fisiche che compongono la Società sia al personale che opera nella struttura ai sensi della vigente normativa;
- l'Azienda U.LS.S. n.7 Pieve di Soligo, con nota del 24.12.2014, ha dichiarato di non aver riscontrato criticità con riferimento ai controlli eseguiti in materia di incompatibilità;
- la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 4.3.2015 ha espresso parere favorevole alla conclusione del procedimento di rinnovo dell'accreditamento per la C.A. - Modulo di Base - per n.4 posti.

Tutto ciò premesso si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale "Insieme Si Può" per la seguente unità d'offerta, per utenti adulti con problematiche psichiatriche, ubicata a Pieve di Soligo Località Solighetto (TV), Via Sartorello n.11:

Comunità Alloggio - Modulo di Base -

capacità recettiva pari a n.4 utenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art.8 quater;
- VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e s.m.;
- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTE le DD.G.R. n. 2501 del 6.8.2004; n.2473 del 6.8.2004; n. 1616 del 17.6.2008 e n.748 del 7.6.2011;
- VISTA la DGR n.3483 del 17.11.2009 di accreditamento della Cooperativa Sociale "Insieme Si Può" per la Comunità Alloggio in oggetto;
- VISTA la domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale del 3.10.2012, n. prot. reg. 453213, presentata dalla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme si Può";
- VISTO il decreto di autorizzazione all'esercizio del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 53 del 13.2.2015;
- Visto il parere dell'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo del 25.3.2014, n. prot. reg. 142911/2014;
- VISTO il parere del Servizio Tutela Salute Mentale del 20.2.2014, n. prot. reg. 75366/2014;
- VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n.8 Asolo del 6.11.2014, trasmesso con nota dell'Azienda U.L.S.S. n.9 Treviso del 17.11.2014, n. prot. reg. 489974 del 18.11.2014;

- VISTA la comunicazione dell'Azienda ULSS n.7 Pieve di Soligo del 24.12.2014, n. prot. reg. 554678/2014;
- VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 4.3.2015;

Delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può" per l'unità d'offerta Comunità Alloggio - Modulo di Base, per utenti adulti con problematiche psichiatriche, ubicata a Pieve di Soligo Località Solighetto (TV), Via Sartorello n.11, per una capacità recettiva pari a n.4 utenti;
2. di dare atto che nelle more del procedimento di rinnovo, al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale, l'accreditamento già rilasciato con provvedimento giuntale n.3483 del 17.11.2009 si intende prorogato alla data di adozione del presente provvedimento;
3. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale, fatta salva l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della L.R. 22/02;
4. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
5. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n.2201 del 6.11.2012;
6. di dare atto che l'accreditamento delle strutture, oggetto del presente provvedimento, rientra nella programmazione regionale di settore per garantire i livelli essenziali di assistenza e la sua attivazione non implica aumenti della spesa a carico del fondo sanitario;
7. di delegare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.L.S.S. n.7 Pieve di Soligo;
8. di notificare copia del presente atto alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Insieme Si Può" e di inviarne copia all'Azienda Ulss n. 7 Pieve di Soligo nonché al Settore Salute Mentale e Sanità Penitenziaria della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 297440)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 652 del 28 aprile 2015

Sperimentazione per la semplificazione ed unificazione del procedimento di accertamento dell'invalidità civile: approvazione proroga tecnica al 30 settembre 2015 dei Protocolli Operativi attualmente in essere per l'affidamento, in via sperimentale ad I.N.P.S., delle funzioni inerenti all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile relativamente alle Aziende U.L.S.S. nn. 10, 12, 14, 20, 21, 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla proroga al 30/09/2015 dei Protocolli Operativi, attualmente in essere, per l'affidamento sperimentale ad I.N.P.S. delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile relativamente alle Aziende U.L.S.S. nn. 10, 12, 14, 20, 21, 22. La presente delibera non comporta spesa per il bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 20 della Legge n. 102/2009, il procedimento di accertamento dei requisiti sanitari dell'invalidità civile ha previsto una profonda riformulazione con l'individuazione di funzioni e ruoli di soggetti istituzionali diversi. In particolare, l'I.N.P.S. risulta ora competente a ricevere le domande di accertamento dei requisiti sanitari dell'invalidità civile da parte dei cittadini, mentre la competenza all'accertamento sanitario è rimasta in capo alle Commissioni Invalidi delle Aziende U.L.S.S. e la composizione delle Commissioni è stata modificata con l'introduzione della presenza di un medico I.N.P.S. Infine, sono state modificate le modalità di presentazione delle istanze, mediante l'obbligo di presentazione esclusivamente in via telematica.

In considerazione di tali innovazioni procedimentali, e della previsione di competenzedi diversi soggetti istituzionali, che di fatto ha articolato il procedimento in questione in diverse fasi ascritte alla competenza di diversi attori istituzionali, la Regione Veneto, preso atto del sopravvenuta normativa di settore, ritenendo utile procedere ad una semplificazione e unificazione del procedimento dell'invalidità civile con il trasferimento delle relative competenze all'I.N.P.S., aveva già avviato, a tal fine, un percorso teso alla regolamentazione della materia, tramite un atto di convenzione-quadro regionale, da declinare, poi, con specifici atti di convenzione, per le singole Aziende U.L.S.S.

Premesso quanto sopra riassuntivamente ripercorso, con DGR n. 144 del 20/02/14, avente ad oggetto "*Sperimentazione per la semplificazione e unificazione del procedimento di accertamento dell'invalidità civile: approvazione del Protocollo d'intenti tra Regione del Veneto e INPS per l'affidamento in via sperimentale a INPS delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia dell'invalidità civile e della bozza di Protocollo Operativo Sperimentale riguardante le Aziende ULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22 del Veneto* " si è proceduto all'approvazione del Protocollo d'intenti tra Regione Veneto e I.N.P.S., nonché all'approvazione del Protocollo Operativo per l'affidamento, in via sperimentale, ad INPS delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile relativamente alle Aziende ULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22 del Veneto.

Ciò premesso, le predette Aziende Sanitarie, individuate in base alle caratteristiche e alle aree territoriali provinciali di competenza, hanno provveduto alla sottoscrizione dei rispettivi Protocolli Operativi che hanno affidato ad INPS le funzioni sopraindicate, in via sperimentale, per la durata di un anno, a decorrere dall'01 febbraio 2014 per l'Azienda ULSS n. 10, e dall'01 marzo 2014 per le Aziende ULSS nn. 12, 14, 20, 21 e 22.

La sperimentazione ha prodotto risultati significativamente positivi, così come confermato da INPS e dalle Aziende U.L.S.S., in merito allo snellimento del procedimento, con conseguenti benefici per il cittadino sia per gli aspetti temporali di conclusione del procedimento medesimo, sia per una maggiore efficienza della fase concessoria conseguente.

Rilevato che la Direzione Regionale INSP del Veneto ha comunicato che la Direzione Generale INPS sta attualmente valutando gli esiti del primo anno di sperimentazione su tutto il territorio nazionale, al fine anche di una valutazione dei costi aggiuntivi di INPS per lo svolgimento a regime di questa attività, ma che, nel frattempo, nelle more di tale valutazione, risulta opportuno garantire ai cittadini residenti nelle circoscrizioni territoriali delle Aziende ULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22, il medesimo livello di servizi erogato in virtù della sinergia in atto, si ritiene di procedere ad una proroga tecnica, come da **Allegato A**, dei Protocolli Operativi Sperimentali tra Regione Veneto, INPS e Aziende ULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22 a tutto il 30 settembre 2015, così come comunicato e condiviso dalla stessa Direzione INPS per il Veneto, senza peraltro alcun onere a carico di Regione Veneto ed Aziende U.L.S.S. coinvolte.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 295/1990;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n.104;

VISTA la Legge 68/99;

VISTO l'articolo 6, comma 1, della legge 80/2006;

VISTO l'articolo 20 del D.L. 1/7/2009 n.78 conv. in L. 3 agosto 2009 n.102;

VISTO l'articolo 18, comma 22, della Legge 111/2011;

VISTO il D.M.5 agosto 1991 n. 387;

VISTA la L.R. n. 1 del 10/01/1997;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. f) della L.R. n. 54/2012;

VISTA la D.G.R. n. 3104 del 23 ottobre 2003 ;

VISTA la D.G.R. n. 3701 del 28 novembre 2006;

VISTA la DGR n.2621 del 18.12.2012 ;

VISTA la D.G.R. n.2147 del 25.11.2013;

VISTA la D.G.R. n. 144 del 20.02.2014.

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la proroga tecnica al 30 settembre 2015 dell'affidamento in via sperimentale ad INPS delle funzioni, attualmente in essere, inerenti all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile (art. 18, comma 22, D.L. 6.7.2011 n. 98, convertito in L. n. 111 del 15.07.2011), relativamente alle Aziende U.L.S.S. nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22;

2. di procedere all'approvazione del Protocollo Operativo di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

3. di incaricare il Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica dell'esecuzione del presente atto, provvedendo, altresì, alla sottoscrizione del Protocollo di cui al precedente punto 2), da sottoscriversi con la Direzione Regionale INPS del Veneto e con le Direzione delle Aziende ULSS del Veneto nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22;

4. di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 652 del 28 aprile 2015 pag. 1/4

PROTOCOLLO

TRA REGIONE VENETO, INPS e AZIENDE U.L.S.S. nn. 10,12,14,20,21,22 PER LA PROROGA TECNICA DELL'AFFIDAMENTO IN VIA SPERIMENTALE AD INPS DELLE FUNZIONI RELATIVE ALL'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI SANITARI IN MATERIA D'INVALIDITA' CIVILE (art. 18, comma 22, D.L. 6.7.2011 n.98 convertito nella L. 15.07.2011 n.111) RELATIVAMENTE ALLE PREDETTE AZIENDE U.L.S.S.

L'anno 2015, il giorno del mese di , con il presente Protocollo

tra

la Regione Veneto, con sede in Venezia, codice fiscale 80007580279, rappresentata per il presente atto dal Direttore *pro tempore* della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, ……..., nato a …….……il……..., incarico conferito con D.G.R. n. ……..… del ……. e domiciliato per la carica presso la Regione Veneto, Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, sita in Venezia, Dorsoduro n. 3493;

e

l'INPS Direzione Regionale Veneto con sede in Venezia, partita IVA 02121151001, rappresentata per il presente atto dal Direttore Regionale pro-tempore, dott. ……..…… nato a ……..…il …….. e domiciliato per la carica presso la Sede Regionale, sita in Venezia, Dorsoduro n. 3500/D;

e

i Direttori Generali pro-tempore delle Aziende U.L.S.S. nn. 10,12,14,20,21,22, domiciliati, per la carica, presso le sede legale delle rispettive Aziende U.L.S.S.

VISTI

- la Legge 15 ottobre 1990 n. 295, recante "Modifiche ed integrazioni all'articolo 3 del D.L. 30 maggio 1988, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 luglio 1988, n. 291", e successive modificazioni, in materia di revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti;
- le circolari della Giunta Regionale del Veneto, n. 34 del 19 novembre 1990 e n. 1 del 14 gennaio 1991, "Direttive alle ULSS del Veneto in ordine all'applicazione della Legge 295/90 ed al funzionamento delle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'Invalidità Civile";

ALLEGATOA alla Dgr n. 652 del 28 aprile 2015 pag. 2/4

- il D.M. 5 agosto 1991 n. 387, recante “Regolamento recante le norme di coordinamento per l'esecuzione delle disposizioni contenute nella legge 15 ottobre 1990, n. 295, in materia di accertamento dell'invalidità civile”;
- il D. L. vo 30 dicembre 1992 n. 502, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art 1 della Legge 23 ottobre 1992 n. 421”;
- il D.P.R. 21 settembre 1994 n. 698, recante “Norme sul riordinamento dei procedimenti in materia di riconoscimento delle minorazioni civili e sulla concessione dei benefici economici”;
- il D. L.vo 31 marzo 1998 n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle Regioni ed agli enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59”;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2011 n. 3, recante “Modifiche al Titolo V della Parte Seconda della Costituzione”;
- l'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102, che - ai fini degli accertamenti sanitari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità – prevede, a decorrere dal gennaio 2010, l'integrazione delle Commissioni mediche delle Aziende Sanitarie Locali con un medico dell'INPS quale componente effettivo ed attribuisce altresì all'INPS la competenza ad effettuare l'accertamento definitivo e l'accertamento della permanenza dei requisiti sanitari nei confronti dei titolari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità;
- l'articolo 20, comma 3, del sopra citato decreto legge n. 78/2009, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, complete della certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti, sono presentate all'INPS, il quale provvede poi a trasmetterle alle Aziende Sanitarie Locali;
- il successivo comma 4 del medesimo articolo 20, il quale, al fine di migliorare, semplificare ed uniformare su tutto il territorio nazionale il procedimento di concessione delle prestazioni di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità - nel quadro di un trattamento economico assistenziale uniforme, previsto dalla legge dello Stato in tutto il territorio nazionale - rimanda ad un Accordo Quadro tra il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, la definizione delle modalità attraverso le quali sono affidate all’INPS le attività relative all’esercizio delle funzioni concessorie nei citati procedimenti;
- l’Accordo Quadro tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano stipulato in data 29 aprile 2010;
- Convenzione tra la Regione Veneto e INPS per l’esercizio della potestà concessiva dei trattamenti di invalidità civile stipulato in data 7 settembre 2010;
- l’art.18, comma 22, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, il quale - ai fini della razionalizzazione e dell'unificazione del procedimento relativo al riconoscimento dell'invalidità civile, della cecità civile, della sordità, dell'handicap e della disabilità - dispone che le Regioni, anche in deroga alla normativa vigente,

possono affidare all'INPS, attraverso la stipula di specifiche convenzioni, le funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2147 del 25.11.2013, recante “Commissioni Invalidi Civili, Handicap ed inserimento lavorativo disabili presso le Aziende U.L.S.S: aggiornamento delle indicazioni sulla loro composizione e funzionamento”;
- la deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 144 del 20 febbraio 2014 recante “Sperimentazione per la semplificazione ed unificazione del procedimento di accertamento dell’invalidità civile: approvazione del Protocollo d’Intenti tra Regione Veneto ed Inps per l’affidamento in via sperimentale ad Inps delle funzioni relative all’accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile e della bozza del Protocollo Operativo Sperimentale riguardante le Aziende ULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22 del Veneto”;
- il Protocollo di Intenti siglato in data 28 febbraio 2014 da Regione Veneto ed INPS per l’affidamento in via sperimentale ad INPS delle funzioni relative all’accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, ed i conseguenti Protocolli Operativi Sperimentali siglati tra Regione Veneto, INPS e AULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22;

CONSIDERATO

- che a decorrere dall’01febbraio 2014 per la AULSS n. 10, e dall’01 marzo 2014 per le AULSS nn. 12, 14, 20, 21 e 22, le funzioni relative all’accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile sono affidate ad INPS in via sperimentale per la durata di un anno;
- che la sperimentazione ha dato significativi risultati in termini di snellimento del procedimento, con indubbi benefici per il cittadino sia sul piano della diminuzione del tempo di conclusione dello stesso che sul piano della maggior efficienza della fase concessoria eventualmente conseguente;
- che la Direzione Generale INPS sta valutando gli esiti del primo anno di sperimentazione sul territorio nazionale, al fine di valutare, tra l’altro, anche il costo aggiuntivo che l’Istituto eventualmente dovrà sostenere per lo svolgimento a regime di questo tipo di attività e l’eventuale contribuzione da richiedere alle AULSS che intenderanno accedere al medesimo tipo di sinergia;
- che nelle more Regione Veneto ed INPS intendono garantire ai cittadini residenti nelle circoscrizioni territoriali delle AULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22 il medesimo livello di servizi erogato in virtù della sinergia in atto;
- che pare, pertanto, congruo procedere alla proroga tecnica dei Protocolli Operativi Sperimentali in essere tra Regione Veneto, INPS ed AULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22 fino a tutto il 30 settembre 2015, alle medesime condizioni dei Protocolli già stipulati e, quindi, senza alcun onere a carico di Regione Veneto ed AULSS;
- per tutto quanto sopra

ALLEGATOA alla Dgr n. 652 del 28 aprile 2015 pag. 4/4

SI CONVIENE DI

procedere alla PROROGA TECNICA FINO al **30 SETTEMBRE 2015** dei Protocolli Operativi Sperimentali per l'affidamento in via sperimentale ad INPS delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, già stipulati tra Regione Veneto, INPS e AULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22, ai sensi del Protocollo d'Intenti sottoscritto tra Regione Veneto ed INPS in data 28 febbraio 2014.

Tale proroga tecnica deve intendersi alle medesime condizioni dei Protocolli Operativi Sperimentali già sottoscritti tra Regione Veneto, INPS e AULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22, che qui si intendono integralmente richiamati.

REGIONE VENETO *	INPS –DIREZIONE REGIONALE VENETO *
…….	……..

Per le Aziende ULSS, i Direttori Generali*:

AULSS n. 10 ……....
AULSS n. 12 ……..……....
AULSS n. 14 ……..……
AULSS n. 20 ……..……
AULSS n. 21 ……..……
AULSS n. 22 ……..…….

*Il presente Protocollo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82,

(Codice interno: 297403)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 657 del 28 aprile 2015

Sospensione della concessione di acqua minerale denominata "FONTE S. AGOSTINO", ricadente nel comune di Altavilla Vicentina (VI) - titolare: Sig.ra Maria Giovanna Tiso.-

[Acque]

Note per la trasparenza:
Sospensione della concessione di acqua minerale denominata "FONTE S.AGOSTINO" in comune di Altavilla Vicentina (VI), ai sensi del comma 4, Art.17 della L.R.40/1989, motivato dalle difficoltà incontrate nel dare attuazione ad un progetto di recupero e ampliamento del fabbricato esistente sull'area, al fine di realizzare un piccolo stabilimento per cure idropiniche e di servizi di ristoro.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

La Sig.ra Maria Giovanna Tiso, residente in *(omissis)* - Vicenza - *(omissis)* - titolare, in virtù della D.G.R. n. 3570 del 22/06/1990, della concessione di acqua minerale denominata "FONTE S.AGOSTINO", ricadente nel territorio del Comune di Altavilla Vicentina (VI) - con domanda in data 30/1/2015, pervenuta in Regione il 12/2/2015, prot.n.61632, ha chiesto, a norma dell'art.17 della L.R. 10/10/1989, n. 40, l'autorizzazione a sospendere l'esercizio della concessione.

La concessione è stata originariamente rilasciata con D.G.R. n.6014 del 03.11.1981, estesa su un'area di Ha 4.33.50 (ettari quattro, are trentatré, centiare cinquanta) e rinnovata una prima volta con D.G.R. n.1785 del 5/7/2002 e successivamente con D.G.R. n.1626 del 5/6/2007 per la durata di anni dieci a decorrere dal 3/11/2006.

L'esercizio della concessione è già stato sospeso con D.G.R. n.300 del 12/2/2008, poi con D.G.R. n.1205 del 5/5/2009 e da ultimo con D.G.R n.396 del 16/3/2012, fino alla data del 10/03/2015.

Nell'ambito della concessione mineraria esiste attualmente un pozzo denominato n. "1", avente una profondità di 35,5 metri e una portata di 400 litri/ora.

Il pozzo è stato realizzato nel 1966 con la finalità di alimentare lo stabilimento "Fonte S.Agostino" la cui acqua è stata riconosciuta dal Ministero della Salute ai fini di cure idropiniche.

Il Comune di Altavilla Vicentina individua nel proprio P.R.G., l'area interessata, come zona di tipo D 3.2 "turistico ricettiva e ricreativa".

La richiesta di ulteriore sospensione della concessione è motivata dalle difficoltà incontrate nel dare attuazione ad un progetto di recupero e ampliamento del fabbricato esistente sull'area, al fine di realizzare un piccolo stabilimento per cure idropiniche e di servizi di ristoro.

Per quanto riguarda il canone si da atto che il concessionario pur in regime di sospensione è tenuto al pagamento del diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art.15 della L.R. 40/89.

E' inoltre tenuto all'ordinaria manutenzione e alla sorveglianza delle pertinenze minerarie.

Poiché l'art.17, comma 4, della L.R. 10/10/1989, n.40 attribuisce alla Giunta Regionale il compito di autorizzare la sospensione dell'attività mineraria per periodi superiori ad un anno, occorre, in attesa della riapertura del succitato stabilimento, prendere atto che l'acqua minerale data in concessione, non viene utilizzata e quindi ritenendo valide le motivazioni presentate, autorizzare la sospensione della concessione per un ulteriore periodo, a decorrere dal 10/3/2015, fino alla data di scadenza della concessione del 2/11/2016 (termine scadenza decennale) stabilito con D.G.R. n.1626 del 5/6/2007.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA l'istanza in data 30/1/2015, pervenuta in Regione il 12/2/2015, prot. n.61632;

VISTA la D.G.R. n.6014 del 3/11/1981 di rilascio della concessione;

VISTE le D.G.R. n.3570 del 22/6/1990 di intestazione alla sig.ra Maria Giovanna Tiso, e le DD.GG.RR. n.1785 del 5/7/2002 e n.1626 del 5/6/2007 di rinnovo;

VISTE le DD.GG.RR. n.300 del 12/2/2008, n.1205 del 5/5/2009 e n.396 del 16/3/2012, di sospensione della concessione;

VISTA la L.R. n.40 del 10/10/1989 e ss.mm.ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare, per quanto riportato nelle premesse, la sospensione della concessione di acqua minerale denominata "FONTE S. AGOSTINO", ricadente nel comune di Altavilla Vicentina (VI) della quale è titolare la Sig.ra Maria Giovanna Tiso, residente in *(omissis)*, Vicenza (VI), *(omissis)*, per un ulteriore periodo, a decorrere dal 10/3/2015, fino alla data di scadenza della concessione del 2/11/2016 (termine scadenza decennale) stabilito con D.G.R. n.1626 del 5/6/2007;

2. di stabilire che la ditta titolare della concessione è tenuta a:

- corrispondere il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art.15 della L.R. 40/89;
- comunicare, con almeno due mesi di anticipo, la data di ripresa dell'esercizio della attività mineraria;
- mantenere l'ordinaria manutenzione e la sorveglianza delle pertinenze minerarie;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare per l'esecuzione del presente atto, con particolare riferimento agli adempimenti di carattere amministrativo necessari, il Direttore della Sezione Geologia e Georisorse;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

6. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Am ministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

(Codice interno: 297421)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 658 del 28 aprile 2015

Art. 12 L.R. 06/04/2012, n. 13; Programmazione delle risorse stanziate nel bilancio regionale 2015 per interventi di manutenzione, sistemazione e disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento programma l'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio regionale 2015 sul capitolo di spesa n. 101665 "art. 12 L.R. 06/04/2012 n. 13 - piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010", per un importo complessivo di ¿ 50.000.000,00, per interventi di manutenzione, sistemazione e per interventi disposti in regime di somma urgenza, sulla rete idraulica regionale di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico e sulla rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue:

Come noto l'art. 12 della L.R. n. 13/2012, Legge Finanziaria Regionale 2012, ha previsto di istituire il fondo denominato *"Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010"*, al fine di far fronte alle gravi situazioni di rischio idrogeologico che interessano buona parte del territorio regionale e porre in sicurezza argini e opere idrauliche, nonché per realizzare bacini di laminazione delle piene, in conformità al *"Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico"* e secondo i criteri di priorità nello stesso formulati.

Detto fondo, tradotto nel bilancio regionale con l'istituzione del capitolo di spesa n. 101665 *"Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 - art. 12, L.R. 06/04/2012, n. 13",*è stato finanziato con Legge Finanziaria regionale 2015 per 50 milioni di Euro.

In merito all'utilizzo di tale disponibilità, si propone il seguente riparto:

Oggetto	Importo
Annualità 2015 accordi quadro per lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza sulla rete idraulica principale (competenza Sezioni di Bacino Idrografico)	Euro 16.500.000,00
Manutenzioni urgenti sulla rete idraulica principale (competenza Sezioni di Bacino Idrografico)	Euro 1.400.000,00
Programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale (competenza Sezioni di Bacino Idrografico)	Euro 8.475.000,00
Programma di interventi di sistemazione della rete idraulica minore (competenza Consorzi di Bonifica) previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 102195	Euro 8.350.000,00
Somme urgenze disposte dalle Sezioni di Bacino Idrografico, ex L.R. n. 1/1975, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 053010	Euro 2.250.000,00
Somme urgenze disposte dai Consorzi di Bonifica dal 2010 al 2014, ex art. 29, c. 1, lett. c) L.R. n. 12/2009, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 010040	Euro 3.000.000,00
Fondo di rotazione art.16 Lr n°3/2003 previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 100138	Euro 500.000,00
Interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale ex D.G.R. n. 1767/2014, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n 102195	Euro 5.300.000,00
Prosecuzione degli interventi di manutenzione forestale attivati con DGR n. 2276 del 10/12/2013	Euro 2.225.000,00
Interventi di manutenzione e ripascimento dei litorali, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 051054	Euro 2.000.000,00
Totale	Euro 50.000.000,00

In merito al finanziamento degli accordi quadro, si ricorda che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 937 in data 22/05/2012, aveva stabilito di ricorrere per il biennio 2012/2013 allo strumento dell'Accordo Quadro, per l'affidamento da parte delle Unità di Progetto del Genio Civile, (ora Sezioni Bacino idrografico), dei lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza.

Si ritiene, anche per le annualità 2015-2016, di ricorrere allo strumento dell'Accordo Quadro, per ognuna delle Sezioni Bacino idrografico.

Le Sezioni Bacino Idrografico procederanno all'indizione delle gare per la realizzazione dei lavori da eseguirsi nell'area idrografica di riferimento. E' facoltà delle Sezioni Bacino idrografico indire una o più gare, in funzione delle eventuali specificità territoriali.

Le gare saranno svolte mediante procedura aperta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui agli artt. 81 e 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Ciascun Accordo Quadro dovrà avere durata biennale. L'importo complessivo massimo degli accordi quadro, per ognuna delle Sezioni, è determinato in Euro 6.000.000,00, ogni onere compreso (lavori, spese tecniche, IVA, compensi ex art. 92 del D. Lgs. 163/2006 etc.).

Si prevede, in questa sede, di destinare l'importo complessivo di Euro 16.500.000,00, per l'annualità 2015, per l'affidamento tramite gli accordi quadro, dei lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza, nella misura di Euro 1.500.000,00 per la Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, in quanto tale importo potrebbe essere integrato a seguito di eventuali futuri accordi con l'Amministrazione Provinciale di Belluno, e di Euro 2.500.000,00 per ognuna delle restanti Sezioni Bacino idrografico.

All'eventuale affidamento dei lavori corrispondenti all'importo residuo, per l'anno 2016, si procederà solo in presenza di disponibilità finanziaria nel bilancio regionale a tale titolo.

Va tuttavia rilevato che i tempi necessari per l'affidamento degli accordi quadro non permetterebbero alle Sezioni Bacino idrografico di porre in essere, nell'anno 2015, quegli interventi di manutenzione che vanno necessariamente eseguiti nel periodo primaverile-estivo. Pertanto si propone di destinare la somma complessiva di Euro 1.400.000,00, per l'affidamento dei lavori di manutenzione urgenti da parte delle Sezioni Bacino Idrografico.

In relazione agli interventi di sistemazione della rete idraulica, si propone di stanziare l'importo di Euro 8.475.000,00 per un programma di interventi sulla rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni Bacino Idrografico e l'importo di Euro 8.350.000,00 per un programma di interventi di sistemazione della rete idraulica minore, di competenza dei Consorzi di Bonifica.

E' necessario evidenziare che nel recente passato, nel rispetto delle regole di contabilità regionale di cui alla L.R. n.39/2001, alcuni interventi, pur realizzati, non hanno trovato conclusione sotto l'aspetto finanziario in quanto i relativi impegni di spesa a carico del bilancio regionale sono stati oggetto di radiazione. Peraltro, sussistendo l'obbligazione di spesa ed essendo il credito certo, liquido ed esigibile, è necessario assicurare la relativa copertura finanziaria a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2015. Si dispone pertanto che tale tipologia di spesa trovi copertura nell'importo stanziato per i due programmi di sistemazione di cui sopra.

In particolare, per quanto attiene agli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica, ci si riferisce ad un limitato numero di interventi sulla rete idrografica minore, che erano stati finanziati con decreti della Direzione Difesa del Suolo n. 619 del 22/12/2003, n. 557 del 22/12/2004, n. 614 e 615 entrambi in data 27/12/2004 , ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 3/2003 sul capitolo del bilancio regionale n. 100197.

Quanto agli interventi in regime di somma urgenza, rilevato che i relativi capitoli di spesa sono attualmente privi competenza, si propone di destinare:

- Euro 2.250.000,00 per interventi avviati in regime di somma urgenza da parte delle Sezioni Bacino Idrografico, motivatamente non ascrivibili agli accordi quadro, previa variazione di bilancio dal capitolo di spesa n. 101665 a favore del capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione n. 053010 *"Interventi regionali di prevenzione, soccorso e pronto intervento per calamità naturali - L.R. n. 1/1975 - L.R. n. 58/1984";*
- Euro 3.000.000,00 per interventi avviati in regime di somma urgenza da parte dei Consorzi di Bonifica negli anni 2010-2014, previa variazione di bilancio dal capitolo di spesa n. 101665 a favore del capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione n. 010040 *"somma urgenza riguardante opere pubbliche di bonifica anche a seguito di calamità naturali - art. 147, D.P.R. 21/12/1999, N. 554 - art. 2, c. 2, lett. a, punto 5, art. 33, c. 2, L.R. 07/11/2003, N. 27".*

Si propone inoltre di programmare l'importo di Euro 500.000,00 per la progettazione di interventi di difesa idraulica ed idrogeologica per i quali, sebbene già programmati/finanziati con fondi statali o comunitari, la Regione Veneto non dispone ancora delle relative risorse finanziarie, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 100138 *"Fondo di rotazione per l'ulteriore finanziamento di programmi di interventi nel settore della difesa del suolo - art. 16 L.R. 14/01/2003, n. 5"*, attualmente privo di competenza;

Con deliberazione n. 1767/2014, la Giunta Regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli accordi di programma tra la Regione, i Consorzi di Bonifica e i Comuni del Veneto finalizzati alla realizzazione da parte dei Consorzi di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale.

Con decreto n. 594 in data 30/12/2014 il Direttone della Sezione Difesa del Suolo, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ha disposto la copertura parziale delle graduatorie consortili presentate alle strutture regionali, per un importo di Euro 4.388.000,00.

Si propone, con le risorse disponibili nel bilancio regionale 2015, di destinare l'importo di Euro 5.300.000,00 al finanziamento di ulteriori interventi inseriti nelle sopraccitate graduatorie, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n 102195 "*Art. 12, L.R. 06/04/2012, n.13 - piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 - contributi agli investimenti"*.

In relazione alla proposta di prosecuzione degli interventi di manutenzione forestale, si riferisce quanto segue.

Con DGR 2276 del 10/12/2013 la Giunta Regionale ha provveduto ad attivare gli interventi relativi alla realizzazione di opere di manutenzione forestale afferenti al Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010.

Tali interventi si configurano come opere di competenza regionale, che per caratteristiche, localizzazione e modalità di esecuzione afferiscono alle specifiche competenze dei Settori Forestali regionali delle Sezioni Bacino Idrografico territorialmente competenti, i quali provvedono alla loro realizzazione in economia, con la forma della amministrazione diretta, mediante l'utilizzo di budget operativi appositamente assegnati.

Il suddetto provvedimento, ha determinato il quadro economico di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi, per l'importo complessivo di Euro 4.123.000,00, ed ha provveduto altresì ad assumere l'impegno di spesa in ragione di Euro 1.922.499,20, nonché ad assegnare i relativi budget operativi necessari per la realizzazione degli interventi medesimi.

I suddetti interventi sono pertanto stati avviati nel corso dell'esercizio finanziario 2014, prevedendone la prosecuzione a valere anche nell'esercizio 2015.

Dal 1° gennaio 2015 è iniziata l'applicazione del D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, recante significativi elementi di innovazione e di modificazione in ordine alla predisposizione ed alla gestione del bilancio della Amministrazione regionale.

Le disposizioni introdotte dal suddetto D. Lgs. 118/2011 non consentono più la possibilità di utilizzare i residui mediante l'emissione di budget operativi.

Venuta meno, dunque, la disponibilità dei "residui", si pone pertanto la necessità di prevedere e dare copertura finanziaria all'attività operativa da porre in essere nel corso del 2015, secondo la stimata tempistica di realizzazione dei lavori e di scadenza della spesa.

Conseguentemente con il presente provvedimento, si propone di destinare l'importo complessivo di Euro 2.225.000,00 alla prosecuzione delle opere di manutenzione forestale attivati con la sopraccitata deliberazione della Giunta Regionale n. 2276/2013, previa variazione di bilancio della quota parte di Euro 1.162.000,00, relativa al solo costo della manodopera, a favore del capitolo di spesa 100696 "*(interventi di difesa idrogeologica, di difesa fito-sanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva (artt. 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, art. 20, c. 1, lett. a, artt. 22, 31, l.r. 13/09/1978, n.52).*

Da ultimo, si propone di destinare l'importo di Euro 2.000.000,00 per interventi di manutenzione, ripascimento dei litorali e ripristino della linea di costa da foce Tagliamento a foce Po di Goro, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 051054 *"interventi per la tutela e la difesa delle coste venete (art. 84, c. 2, lett. d, l.r. 13/04/2001, n.11)"*, per contrastare gli effetti erosivi delle mareggiate verificatesi nel periodo autunnale-invernale dell'anno 2014.

Si ritiene altresì di dar luogo alle seguenti disposizioni:

- di demandare ai Direttori delle Sezioni Bacino idrografico l'affidamento, la sottoscrizione e l'attuazione degli accordi quadro di rispettiva competenza;
- di demandare al Direttore della Sezione Difesa del Suolo il riparto tra le singole Sezioni Bacino idrografico e i singoli Consorzi di Bonifica degli importi stanziati per i due programmi di interventi di sistemazione della rete idraulica e per gli interventi urgenti di manutenzione;

- di demandare al Direttore della Sezione Difesa del Suolo l'approvazione del programma di interventi di sistemazione della rete idraulica minore, di competenza dei Consorzi di Bonifica;
- di demandare ai Direttori delle Sezioni Bacino idrografico l'approvazione del programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale e l'approvazione dell'elenco delle manutenzioni urgenti;
- di demandare alla Sezione Bacino idrografico Litorale Veneto l'approvazione dell'elenco degli interventi di manutenzione, ripascimento dei litorali e ripristino della linea di costa da foce Tagliamento a foce Po di Goro;
- per l'approvazione dei progetti degli interventi si fa riferimento alle procedure disposte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 759 del 07/06/2011;
- ai Direttori delle Sezioni Bacino idrografico sono demandati l'affidamento degli incarichi per la progettazione e servizi connessi, le attività di progettazione, appalto, attuazione nonché l'approvazione della contabilità finale degli interventi di competenza, inseriti nel programma degli interventi di sistemazione delle opere idrauliche della rete principale e delle manutenzioni urgenti;
- i Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico sono incaricati degli impegni di spesa sui relativi capitoli del bilancio regionale, per gli importi relativi agli accordi quadro, agli interventi urgenti di manutenzione, agli interventi inseriti nel programma di sistemazione della rete idraulica principale nonché agli interventi di manutenzione e ripascimento dei litorali, su delega del Direttore della Sezione Difesa del Suolo titolare di budget e previa acquisizione del visto di congruità con la programmazione da parte del medesimo;
- il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, al fine di garantire il completo utilizzo delle risorse stanziate e di fornire efficaci e pronte risposte alle esigenze che si dovessero manifestare sul territorio, è incaricato delle eventuali modifiche al riparto delle risorse, nel limite del 20% delle singole voci di riparto, e del 20% delle singole attribuzioni ai soggetti attuatori senza aumento della spesa complessiva e in coerenza con gli utilizzi individuati nel presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 06/04/2012, n. 13;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31/12/2012, n. 54;

VISTA la Legge Finanziaria regionale 2015.

delibera

1. Di approvare le disposizioni di cui in premessa.

2. Di ricorrere, per il biennio 2015/2016, allo strumento dell'Accordo Quadro per l'affidamento, da parte delle Sezioni Bacino Idrografico, dei lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza, per le ragioni e con le modalità esposte in premessa.

3. L'importo complessivo massimo degli accordi quadro, per ognuna delle Sezioni Bacino idrografico, per il biennio 2015-2016, è determinato in Euro 6.000.000,00, ogni onere compreso.

4. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 16.500.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, per l'affidamento tramite gli accordi quadro, dei lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza sulla rete idraulica principale, nella misura di Euro 1.500.000,00 per la Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno e di Euro 2.500.000,00 per ognuna delle restanti Sezioni Bacino idrografico.

5. Di destinare la somma complessiva di Euro 1.400.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, per manutenzioni urgenti sulla rete idraulica principale da effettuarsi nel periodo primaverile-estivo, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico.

6. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 8.475.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665, del bilancio regionale 2015, al finanziamento di un programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico e a copertura di nuovi impegni di spesa, per far fronte ad impegni radiati dalla contabilità, relativi ad interventi già finanziati in annualità precedenti.

7. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 8.350.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n 102195, al finanziamento di un programma di

interventi di sistemazione della rete idraulica minore, di competenza dei Consorzi di Bonifica e a copertura di nuovi impegni di spesa, per far fronte ad impegni radiati dalla contabilità, relativi ad interventi già finanziati in annualità precedenti ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 3/2003.

8. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 2.250.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, al finanziamento delle somme urgenze disposte dalle Sezioni di Bacino Idrografico ai sensi della L.R. n. 1/1975, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 053010.

9. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 3.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, al finanziamento delle somme urgenze disposte dai Consorzi di Bonifica dal 2010 al 2014 ai sensi dell'art. 29, c. 1, lett. c) della L.R. n. 12/2009, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 010040.

10. Di destinare lo stanziamento di Euro 500.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015, per spese di progettazione relative ad interventi già programmati/finanziati con fondi statali o comunitari, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 100138;

11. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 5.300.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015 per interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale ex D.G.R. n. 1767/2014 di competenza dei Consorzi di Bonifica, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n 102195;

12. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 2.225.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015 per la prosecuzione degli interventi di manutenzione forestale attivati con DGR n. 2276 del 10/12/2013, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n 100696 per la quota parte di Euro 1.162.000,00;

13. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 2.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa n. 101665 del bilancio regionale 2015 per interventi di manutenzione, ripascimento dei litorali e ripristino della linea di costa da foce Tagliamento a foce Po di Goro, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 051054.

14. Di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo del riparto, tra i singoli soggetti attuatori, degli importi di cui ai punti precedenti;

15. Di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo dell'approvazione del programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica minore di cui al punto 7).

16. Di determinare in Euro 50.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative agli utilizzi di cui ai punti precedenti, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Difesa del Suolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei relativi capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione 2015 ad eccezione degli importi relativi ai punti 3), 4), 5), 6) e 13) per i quali provvederanno i Direttori di Sezioni di Bacino Idrografico previa acquisizione del visto di congruità con la programmazione rilasciato dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

17. Di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo delle eventuali modifiche al riparto delle risorse di cui ai punti precedenti, nel limite del 20% delle singole voci di riparto e del 20% delle singole attribuzioni ai soggetti attuatori.

18. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

19. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297405)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 659 del 28 aprile 2015

L.R. 25/10/2001 n. 29. Impegno di spesa della quota parte di 4/12 per il funzionamento e per il personale in favore della Società "Veneto Strade S.p.A.". Anno 2015.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna, a seguito dell'approvazione dell'esercizio provvisorio 2015, la quota parte di 4/12 della spesa di funzionamento e per il personale della Società Veneto Strade S.p.A., costituita ai sensi della L.R. n. 29/2001, per l'anno 2015.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Il D. Lgs. n. 112/98 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" attribuisce alla Regione le funzioni di programmazione, progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale.

In attuazione della L.R. 25/10/2001 n. 29, che prevede la possibilità di costituire una Società di capitali a prevalente partecipazione pubblica per lo svolgimento delle funzioni relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali, la Giunta Regionale ha provveduto alla costituzione di una società di capitali, denominata "Veneto Strade S.p.A.", con provvedimenti n. 3326 del 07/12/2001 e n. 3413 del 17/12/2001.

Conseguentemente, in data 21.12.2001, ai sensi della citata L.R. n. 29/2001, si è costituita la Società di capitali, denominata "Veneto Strade S.p.A.".

A seguito dell'avvenuta operatività della Società, in data 20.12.2002 è stato sottoscritto fra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. l'Atto di concessione per la gestione della rete stradale di interesse regionale, come individuata dal Consiglio Regionale con proprio provvedimento n. 59 del 24.07.2002.

Per quanto di interesse in questa sede si ricorda che l'art. 6 della L.R. n. 29/2001 stabilisce che "*La Regione concorre alle spese di funzionamento della Società con stanziamenti da determinarsi annualmente con legge di bilancio*".

Nelle more dell'approvazione dei progetti di legge numero 484 e 485 rispettivamente "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2015" e "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017", il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2014 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 e ulteriori disposizioni in materia di contabilità regionale". Questa legge ha autorizzato la Giunta regionale ad esercitare provvisoriamente dal 1 gennaio 2015 e fino all'entrata in vigore della legge regionale che approva il bilancio di previsione per l'esercizio corrente - comunque non oltre il 30 aprile 2015 - la gestione delle entrate e delle spese secondo gli stati di previsione contenuti nel progetto di bilancio PDL n. 455 (Disegno di legge 33/DDL del 9 dicembre 2014), fatte salve alcune limitazioni.

L'assunzione degli impegni di spesa sui capitoli ammessi alla gestione in esercizio provvisorio, è consentita per un importo non superiore ai 4/12 dello stanziamento di competenza previsto al PDL n. 455 (Disegno di legge 33/DDL del 9 dicembre 2014).

La legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio ai commi 3 e 4 dell'articolo 1 ammette alla gestione provvisoria le spese per il funzionamento di Enti e Società regionali quali appunto Veneto Strade spa; il bilancio di previsione a sua volta prevede per Veneto Strade uno stanziamento pari a Euro 12.700.000,00 sul capitolo n. 45902, denominato "Finanziamento delle spese di funzionamento e degli oneri finanziari della Società di Capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle reti stradali (art. 6, L.R. 25.10.2001, n. 29, art. 34, L.R. 16/02/2010, n. 11).

Con nota prot. n. 3421/2015 del 11/02/2015, Veneto Strade S.p.A. ha richiesto alla Regione l'erogazione dell'importo di Euro 4.233.333,33 per spese di funzionamento e per il personale per l'anno 2015, somme che trovano disponibilità sul summenzionato capitolo n. 45902 del bilancio di previsione 2015.

Si propone, pertanto, di assegnare a favore di Veneto Strade S.p.A. la citata somma di Euro 4.233.333,33, corrispondente ai 4/12 dello stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2015 (PDL n.485) al capitolo 45902, stabilendo che la stessa venga erogata nell'ambito dell'effettiva disponibilità di cassa, su richiesta della Società in base alle proprie necessità, con obbligo di rendicontazione delle spese sostenute da presentare entro il 31.12.2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto il D.Lgs n. 112/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Vista la L.R. n. 29/2001;

- Vista la L.R. n. 39/2001 "ordinamento del bilancio e della contabilità regionale";

- Visto l'art. 2, co. 2, lett. o) della L.R. n. 54/2012;

- Vista la L.R. n. 44 del 30 dicembre 2014;

- Vista la nota della Società Veneto Strade S.p.a. n. 3421/2015 del 11/02/2015;

delibera

1. di impegnare, ai sensi della L.R. n. 40 del 31 dicembre 2013, a favore di "Veneto Strade S.p.A.", per l'anno 2015, l'importo di Euro 4.233.333,33, corrispondente ai 4/12 dell'importo stanziato sul capitolo n. 45902, denominato "Finanziamento delle spese di funzionamento e degli oneri finanziari della Società di Capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione delle reti stradali (art. 6, L.R. 25.10.2001, n. 29, art. 34, L.R. 16/02/2010, n. 11), classificazione trasferimenti correnti, (codice U.1.04.00.00.000), del bilancio di previsione per l'anno 2015 contenuto nel progetto di bilancio PDL n. 485 (Disegno di legge 33/DDL del 9 dicembre 2014), che presenta sufficiente disponibilità (cod.SIOPE n. 105031549) dando atto che l'impegno è a valere sulla voce del III livello del piano dei conti "trasferimenti correnti a imprese" (codice U.1.04.03.00.000),sull'art. 011 del IV livello del piano di conti "trasferimenti correnti a altre imprese partecipate", (codice U.1.04.03.02.000), e sulla voce del V livello del piano dei conti "trasferimenti correnti a imprese partecipate" (codice U.1.04.03.02.001);

2. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di cui al precedente punto 1) è giuridicamente perfezionata;

3. di disporre che l'erogazione dell'importo di cui al punto 1), per il corrente esercizio, venga effettuata nel corso del corrente esercizio 2015 nell'ambito dell'effettiva disponibilità di cassa, su richiesta della Società, con obbligo di rendicontazione delle spese sostenute da presentare entro il 31.12.2016;

4. di dare atto che, per l'importo di cui al punto 1), sussiste la copertura finanziaria completa fino al V livello del piano dei conti;

5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

6. di dare atto che l'obbligazione di cui trattasi rientra nella natura di debito di tipo non commerciale;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di incaricare la Sezione Infrastrutture dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la verifica degli atti di rendicontazione di cui al precedente punto 3);

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297408)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 660 del 28 aprile 2015

Autorizzazione per l'aumento della capacità di stoccaggio del deposito costiero di oli minerali ad uso commerciale gestito dalla società Costa Bioenergie S.r.l. sito in Chioggia (VE), località Val da Rio. Espressione dell'intesa regionale di cui all'articolo 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si esprime l'intesa regionale di cui all'articolo 57, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ai fini del rilascio alla società Costa Bioenergie S.r.l., da parte dello Stato, dell'autorizzazione per l'aumento della capacità di stoccaggio da mc 1.350 a mc 10.350 di un deposito costiero di oli minerali ad uso commerciale sito in Chioggia, località Val da Rio.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La legge 23 agosto 2004, n. 239 recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*", nell'ambito del processo di razionalizzazione del settore energetico, ha ridefinito e semplificato i procedimenti amministrativi connessi alla realizzazione ed alla modifica degli impianti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali, limitando le fattispecie soggette ad autorizzazione amministrativa e prevedendo quest'ultima in sostituzione del regime concessorio che precedentemente regolava la materia.

In tale contesto, l'articolo 1, comma 56, della citata legge n. 239 del 2004 ha sottoposto ad autorizzazione le seguenti fattispecie:

a) l'installazione e l'esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;

b) la dismissione degli stabilimenti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali;

c) la variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali;

d) la variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali, anche se il superamento della soglia del 30% sia realizzato per fasi successive.

Nel contempo, sotto il profilo delle competenze, la medesima legge n. 239 del 2004, all'articolo 1, comma 7, lettera i), ha riservato allo Stato l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti energetici ritenuti strategici al fine di garantire, fra l'altro, la sicurezza ed il contenimento dei costi dell'approvvigionamento energetico del Paese, demandando alle Regioni le funzioni amministrative in materia di stabilimenti di stoccaggio e distribuzione di oli minerali non espressamente riservate allo Stato.

Con l'articolo 57, commi 1 e 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, c.d. decreto "*Semplifica Italia*", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, come successivamente modificato dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, dall'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 e dall'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, lo Stato ha quindi individuato fra le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi del sopra citato articolo 1, comma 7, lettera i), della legge n. 239 del 2004, le seguenti tipologie di impianto:

a) gli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;

b) i depositi costieri di oli minerali come definiti dall'articolo 52 del Codice della Navigazione;

c) i depositi di carburante per aviazione siti all'interno dei sedimi aeroportuali;

d) i depositi di stoccaggio di oli minerali, ad esclusione del g.p.l., di capacità autorizzata non inferiore a metri cubi 10.000;

e) i depositi di stoccaggio di g.p.l. di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

f) gli oleodotti di cui all'articolo 1, comma 8, lettera c), numero 6), della legge n. 239 del 2004;

g) gli impianti per l'estrazione di energia geotermica di cui al decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22.

In relazione alle suddette tipologie di impianto il citato decreto legge n. 5 del 2012 prevede che le autorizzazioni siano "*rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti limitatamente agli impianti industriali strategici e relative infrastrutture, disciplinati dall'articolo 52 del Codice della Navigazione, d'intesa con le Regioni interessate (...) a seguito di un procedimento unico svolto entro il termine di centottanta giorni, nel rispetto dei principi di semplificazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241".*

Tutto ciò premesso sotto il profilo dell'inquadramento giuridico generale, si rende noto che la società Costa Bioenergie S.r.l. con istanza dell'8 aprile 2014 ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) l'autorizzazione per procedere all'aumento da mc 1.350 a mc 10.350 della capacità massima di stoccaggio del proprio deposito costiero di oli minerali ad uso commerciale sito in Chioggia, località Val da Rio.

Il deposito, attualmente composto da due serbatoi metallici fuori terra da mc 600 ciascuno per gasolio per bunkeraggio marittimo, da un serbatoio metallico fuori terra da mc 50 per gasolio per motopesca e da mc 100 di olio lubrificante in fusti e confezioni per una capacità complessiva di stoccaggio pari a mc 1.350 di oli minerali, è stato autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 17369 del 21 maggio 2013.

Gli interventi in progetto per l'aumento della capacità di stoccaggio dell'impianto consistono nell'installazione di tre serbatoi metallici tumulati da mc 3.000 cadauno per lo stoccaggio di gas di petrolio liquefatto (G.P.L.) nonché nella realizzazione di cinque punti di travaso, dei quali uno per lo scarico delle navi e quattro per il carico delle autobotti (ATB), e di un'area pompe/compressori G.P.L. per la movimentazione del prodotto. Nell'area del deposito sarà inoltre installato un impianto odorizzante.

La capacità complessiva di stoccaggio dell'impianto a modifiche di progetto ultimate sarà pertanto pari a mc 10.350. Il deposito in oggetto sarà inoltre collegato alla banchina tramite n. 2 tubazioni della lunghezza di mt. 40, di cui una del diametro di 4 pollici per la fase gassosa ed una del diametro di 6 pollici per la fase liquida.

In merito al procedimento amministrativo in questione, occorre precisare che trattasi di fattispecie che, rientrando nelle tipologie previste dall'articolo 57, comma 1 del decreto legge n. 5 del 2012, è soggetta ad autorizzazione statale, con atto approvato d'intesa con la Regione del Veneto, ai sensi della sopra richiamata disposizione di cui all'articolo 57, comma 2 del medesimo decreto legge.

In data 17 giugno 2014 si riuniva presso il Ministero dello Sviluppo Economico la conferenza di servizi istruttoria convocata con note ministeriali del 4 giugno 2014, prot. n. 10828, e del 6 giugno 2014, prot. n. 11146,, al fine di verificare, sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza, la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente per il rilascio delle autorizzazioni relative agli interventi in programma nonché per valutare gli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

Alla conferenza di servizi partecipavano i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dell'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia (ASPO) e della società istante Costa Bioenergie S.r.l., subentrata nella gestione dell'impianto alla società Costa Petroli S.r.l., precedente titolare dell'autorizzazione relativa all'impianto, a seguito della cessione del ramo d'azienda in oggetto.

Nel corso dei lavori, la conferenza di servizi prendeva atto delle seguenti comunicazioni acquisite dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso dell'attività istruttoria preliminare:

1. nota del 15 maggio 2014, prot. n. 14490, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, in relazione all'iniziativa oggetto del procedimento, rendeva noto di non rilevare aspetti di propria competenza in materia di V.I.A., evidenziando altresì la necessità, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, di una verifica preventiva di assoggettamento a V.I.A. ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 152 del 2006;
2. nota del 12 giugno 2014, prot. n. 253971, con la quale la Regione del Veneto, Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative, riscontrando la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sopra richiamata, evidenziava che ai sensi della normativa regionale vigente, in relazione alla fattispecie in oggetto, la competenza in materia di verifica preventiva di assoggettamento a V.I.A. è attribuita alla provincia territorialmente competente ed invitava, pertanto, la Provincia di Venezia ad attivare il relativo procedimento;
3. nota del 13 giugno 2014, prot. n. 48988, con la quale la Provincia di Venezia comunicava l'avvio in data 11 giugno 2014 del procedimento di verifica preventiva di assoggettamento a V.I.A., assicurando la trasmissione al MISE del provvedimento finale di definizione del procedimento;

4. nota del 13 giugno 2014, prot. n. 67663, con la quale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sentita la Direzione Interregionale per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, esprimeva parere favorevole, subordinatamente all'osservanza di una serie di prescrizioni di carattere tecnico-fiscale;
5. nota del 16 giugno 2014, prot. n. 28369, con la quale la Città di Chioggia comunicava la conformità dell'intervento in progetto sia al piano regolatore generale vigente sia, in quanto ricadente in area a destinazione bunkeraggio marittimo all'interno della cinta doganale, al piano regolatore del Porto di Chioggia, evidenziando altresì che il parere favorevole espresso risultava tuttavia condizionato alla definizione dei procedimenti di sanatoria edilizia in corso nonché al rispetto delle prescrizioni già evidenziate in sede di rilascio dell'autorizzazione dell'impianto con nota del 10 settembre 2012, prot. n. 41898, con la quale si evidenziava, in particolare, la necessità che la realizzazione del nuovo impianto non prevedesse la costituzione di una fascia di rispetto e/o vincolo di edificabilità tale da compromettere le previsioni dell'amministrazione comunale per la realizzazione del nuovo mercato ittico nell'area adiacente al sito su cui sorge il deposito costiero;
6. nota del 16 giugno 2014, prot. n. 17952, con la quale la Capitaneria di Porto di Chioggia evidenziava che l'intervento richiesto insiste su area privata.

La conferenza di servizi prendeva inoltre atto che la società istante Costa Bioenergie S.r.l. aveva provveduto a presentare alla Provincia di Venezia, competente per territorio, una domanda di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), relativa all'intervento in oggetto.

Il rappresentante della società Costa Bioenergie S.r.l. dichiarava quindi di accettare le prescrizioni poste dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con nota prot. n. 67663 del 13 giugno 2014, sopra richiamata ed evidenziava la disponibilità della società istante a definire in sanatoria le tematiche edilizie evidenziate dalla Città di Chioggia. Il rappresentante della società istante confermava inoltre, in relazione al procedimento di rilascio del Nulla Osta di Fattibilità (N.O.F.) attualmente in corso presso il Comitato Tecnico Regionale del Veneto (C.T.R.), la trasmissione in data 16 giugno 2014 della documentazione integrativa richiesta a seguito della riunione tecnica preliminare del Comitato del 7 marzo 2014.

Il rappresentante di ASPO esprimeva parere favorevole all'intervento in oggetto, mentre il rappresentante dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli confermava il parere favorevole già espresso con nota del 13 giugno 2014, prot. n. 67663, sopra citata.

Il responsabile del procedimento dichiarava quindi l'intenzione di richiedere alla Città di Chioggia ulteriori precisazioni in merito a quanto evidenziato con nota del 16 giugno 2014, prot. n. 28369, con particolare riferimento alla costituzione di una fascia di rispetto o all'istituzione di vincoli di edificabilità conseguenti alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

A conclusione della seduta della conferenza istruttoria, pertanto, preso atto delle comunicazioni pervenute dalle Amministrazioni invitate alla conferenza e delle precisazioni fornite dalla società istante ed alla luce dei pareri espressi dalle Amministrazioni interessate, il responsabile del procedimento riteneva necessario convocare una seconda riunione della conferenza di servizi al fine di consentire l'espletamento delle ulteriori attività istruttorie necessarie al rilascio del provvedimento definitivo di autorizzazione.

Con nota del 18 giugno 2014, prot. n. 11913, il Ministero dello Sviluppo Economico trasmetteva alla Regione del Veneto il verbale della riunione della conferenza di servizi istruttoria del 17 giugno 2014.

Successivamente, in data 3 marzo 2015 si riuniva presso il Ministero dello Sviluppo Economico la conferenza di servizi convocata con nota ministeriale del 16 febbraio 2015, prot. n. 3061, alla quale partecipavano i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di ASPO e della società istante Costa Bioenergie S.r.l.

Nel corso della conferenza di servizi il responsabile del procedimento esponeva le risultanze dell'attività attività istruttoria effettuata successivamente alla riunione del 17 giugno 2014 ed illustrava la seguente documentazione acquisita agli atti della conferenza:

1. nota del 17 giugno 2014, prot. n. 6433, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), esprimeva, per quanto di competenza, parere favorevole all'intervento;
2. nota del 22 agosto 2014, prot. n. 38997, con la quale la Città di Chioggia, in relazione ai chiarimenti richiesti circa il parere espresso con la nota del 16 giugno 2014 sopra riportata, confermava l'individuazione di un sito alternativo ai fini dell'ubicazione del nuovo mercato ittico all'ingrosso e comunicava che, pertanto, le prescrizioni poste nel parere rilasciato precedentemente dovevano considerarsi non più sussistenti;
3. nota del 5 settembre 2014, prot. n. 11549, con la quale il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige dei Vigili del Fuoco, trasmetteva copia del verbale n. 1359 del 2 settembre 2014, con cui il C.T.R. del Veneto ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio del nulla osta di fattibilità ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs. n. 334 del 1999;

4. note del 30 luglio 2014, prot. n. 8101, e del 17 dicembre 2014, prot. n. 12650, con le quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con riferimento al parere positivo già espresso ed alle tematiche evidenziate dalla Capitaneria di Porto di Chioggia, evidenziava la necessità di avviare, contestualmente al procedimento in oggetto, anche l'iter istruttorio relativo al rilascio della concessione demaniale marittima per il collegamento tra il deposito di gas a terra e la zona di scarico da nave;
5. nota del 3 febbraio 2015, prot. n. 9687, con la quale la Provincia di Venezia trasmetteva copia della determinazione n. 333 del 2 febbraio 2015, relativa al non assoggettamento a procedimento di V.I.A., ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii, dell'intervento di cui trattasi, subordinatamente all'approvazione, da parte dell'autorità competente, delle necessarie varianti alla struttura organizzativa e gestionale del porto ed al piano di sicurezza in conseguenza dell'introduzione nel traffico di navi gasiere;
6. nota del 27 febbraio 2015, prot. n. 25658, con la quale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Centrale Legislazione e Procedure Accise e Altre Imposte Indirette, nel ribadire il parere favorevole già espresso con la nota del 13 giugno 2014 sopra richiamata, richiedeva alcune precisazioni e dettava alcune prescrizioni di ordine tecnico ai fini dello svolgimento delle verifiche presso l'impianto da parte del personale dell'Agenzia;
7. nota del 25 febbraio 2015, prot. 18728, con la quale l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), fermo restando il parere favorevole al rilascio del nulla osta di fattibilità espresso dal C.T.R. del Veneto in data 2 settembre 2014, comunicava che, per quanto attiene agli aspetti di cui al d.lgs. n. 334 del 1999, avrebbe espresso il proprio parere nell'ambito del gruppo di lavoro istituito dal C.T.R. del Veneto per la valutazione del rapporto definitivo di sicurezza relativo al progetto particolareggiato;
8. nota del 3 marzo 2015, prot. 8979, con la quale la Città di Chioggia confermava i pareri già precedentemente espressi con note sopra richiamate.

Nel corso dei lavori il rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti evidenziava inoltre l'opportunità di attivare un tavolo di lavoro, in coordinamento con la Capitaneria di Porto di Chioggia, ASPO, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, società istante e altre Amministrazioni ed Enti interessati, nel quale effettuare ogni utile approfondimento ed esaminare le questioni inerenti il Piano di Sicurezza di cui al d.lgs. n. 334 del 1999.

Il rappresentante di ASPO, nel rinnovare la disponibilità dell'Ente a partecipare all'iniziativa laddove coinvolto, si rendeva in ogni caso disponibile a collaborare con la Capitaneria di Porto di Chioggia e con gli altri soggetti interessati ai fini della redazione dei documenti inerenti la sicurezza del porto e la regolamentazione dei traffici.

Il rappresentante della società Costa Bioenergie S.r.l. dichiarava quindi di accettare le prescrizioni formulate dagli Enti e dalle Amministrazioni invitate alla conferenza.

Il rappresentante della società istante precisava inoltre, in relazione alla concessione demaniale relativa alla banchina, che l'opera, seppure realizzata, si trovava ancora in fase di collaudo da parte del Genio Civile Opere Marittime e, di conseguenza, non poteva al momento essere ricompresa nella disponibilità del Demanio; confermava, al riguardo, che la società Costa Bioenergie S.r.l. avrebbe presentato quanto prima alla competente Capitaneria di Porto apposita istanza di accosto preferenziale.

A conclusione della conferenza di servizi, pertanto, preso atto delle comunicazioni pervenute dalle Amministrazioni invitate alla conferenza e delle precisazioni fornite dalla società istante ed alla luce dei pareri espressi da tutte le Amministrazioni interessate, il responsabile del procedimento riteneva sussistenti i presupposti per il rilascio del provvedimento definitivo di autorizzazione, con le condizioni e prescrizioni sopra richiamate, per l'aumento della capacità di stoccaggio da mc 1.350 a mc 10.350 del deposito costiero di oli minerali sito in Chioggia, località Val da Rio, della società Costa Bioenergie S.r.l., fatta salva l'acquisizione dell'intesa da parte della Regione del Veneto ai sensi dell'articolo 57, comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Il responsabile del procedimento evidenziava, altresì, la necessità di comunicare al MISE la data di attivazione del tavolo sopra richiamato presso la Capitaneria di Porto di Chioggia.

Con nota del 4 marzo 2015, prot. n. 4619, il Ministero dello Sviluppo Economico trasmetteva alla Regione del Veneto copia del verbale della riunione della conferenza di servizi del 3 marzo 2015. Con la medesima nota il Ministero trasmetteva alla Regione del Veneto altresì copia della nota del 2 marzo 2015, prot. 5726, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Mare prendeva atto che la società Costa Bioenergie S.r.l. aveva adempiuto a quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. in materia di V.I.A.

Con successiva nota del 13 aprile 2015, prot. n. 7932, pervenuta in data 14 aprile 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto che le Amministrazioni interessate non hanno ritenuto di comunicare osservazioni al verbale trasmesso con nota del 4 marzo 2014, trasmetteva infine alla Regione del Veneto copia della determinazione conclusiva del procedimento, con la quale si accertava la sussistenza dei presupposti per l'adozione del provvedimento di autorizzazione per l'aumento da mc 1.350 a mc 10.350 della capacità massima di stoccaggio del deposito costiero di oli minerali sito in Chioggia (VE), località Val da

Rio, della società Costa Bioenergie S.r.l., previa acquisizione dell'intesa della Regione del Veneto.

Pertanto, sulla base della documentazione acquisita, nonché sulla base di quanto emerso in sede di conferenza di servizi nelle sedute del 17 giugno 2014 e del 3 marzo 2015, preso atto altresì della determinazione positiva conclusiva del procedimento trasmessa in data 13 aprile 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui la legge attribuisce la responsabilità del procedimento nonché la competenza all'adozione del provvedimento finale, si propone di procedere con l'espressione dell'intesa di cui all'articolo 57, comma 2 del decreto legge n. 5 del 2012 e s.m.i., limitatamente alle competenze che la citata norma di legge attribuisce alle regioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239 recante *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"* e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e s.m.i, ed in particolare gli articoli 57 e seguenti;

VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 recante *"Misure urgenti per la crescita del Paese"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134", ed in particolare l'articolo 38;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 recante *"Attuazione della direttiva 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi* ", ed in particolare l'articolo 16;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"*, ed in particolare i commi 552 e 553 dell'articolo 1;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 recante *"Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile, n. 1 "Statuto del Veneto"*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

VISTA l'istanza presentata in data 8 aprile 2014 al Ministero dello Sviluppo Economico da parte della società Costa Bioenergie S.r.l., con cui veniva richiesta l'autorizzazione per l'aumento da mc 1.350 a mc 10.350 della capacità di stoccaggio del deposito costiero di oli minerali ad uso commerciale sito in Chioggia, località Val da Rio;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 giugno 2014, prot. n. 11146, di convocazione della conferenza di servizi istruttoria;

VISTO il verbale della conferenza di servizi istruttoria riunitasi presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 17 giugno 2014, trasmesso con nota ministeriale del 18 giugno 2014, prot. n. 11913;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2015, prot. n. 3061, di convocazione della conferenza di servizi;

VISTO il verbale della conferenza di servizi riunitasi presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 3 marzo 2015, trasmesso con nota ministeriale del 4 marzo 2015, prot. n. 4619;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 13 aprile 2015, prot. n. 7932, di trasmissione della determinazione positiva conclusiva del procedimento;

delibera

1. di esprimere, ai sensi dell'articolo 57, comma 2, del citato decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, l'intesa ai fini del rilascio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'autorizzazione di cui all'articolo 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239 per l'aumento da mc 1.350 a 10.350 della capacità autorizzata di stoccaggio del deposito costiero di oli minerali ad uso commerciale sito in Chioggia (VE), località Val da Rio e gestito dalla società Costa Bioenergie S.r.l..

2. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico.

3. di incaricare il Direttore della Sezione Commercio dell'esecuzione della presente deliberazione.

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297414)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 664 del 28 aprile 2015

Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 44 (BUR n. 125/2014). Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 Assegnazione parziale dei trasferimenti necessari alla società Sistemi Territoriali S.p.A. allo svolgimento delle funzioni concernenti la manutenzione e gestione delle vie navigabili ricadenti nel territorio regionale.
[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Assegnazione della somma di Euro 1.733.333,33 a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. con sede legale e uffici amministrativi in Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 Padova (PD), sul capitolo del bilancio regionale n. 100740 ad oggetto "trasferimenti di risorse alla società Sistemi Territoriali S.p.A per le funzioni di manutenzione e gestione delle linee navigabili in ambito regionale (art. 69, L.R. 22/02/1999, n. 7)".

L'Assessore Marialuisa Coppola, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto partecipa alla società Sistemi Territoriali S.p.A., con Sede Legale e Uffici Amministrativi in Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 Padova (PD), con una quota pari al 99,832% del capitale sociale, per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A. che gestisce fiduciariamente la partecipazione a seguito della convenzione prevista dalla DGR n. 995 del 18.03.2005 e sottoscritta con la Regione del Veneto.

Con DGR n. 2231 del 09.08.2005, in attuazione dell'art. 69 della L.R. 02.02.1999 n. 7, rubricata "Disposizioni in materia di manutenzione e gestione delle linee navigabili", sono state demandate le funzioni relative alla manutenzione e gestione delle linee navigabili ricadenti nel territorio regionale alla società Idrovie S.p.A., oggi Sistemi Territoriali S.p.A..

Con DGR n. 663 del 14.03.2006, in attuazione dell'art. 69 della L.R. 2.2.1999 n. 7, rubricata "Disposizioni in materia di manutenzione e gestione delle linee navigabili", è stato approvato poi il disciplinare che regola i rapporti tra Regione del Veneto e la Sistemi Territoriali S.p.A..

Successivamente, con DD.GG.RR. n. 1827 del 19.06.2007, n. 2476 del 19.10.2010 e n. 1217 del 16.07.2013, sono stati approvati gli atti aggiuntivi che integrano e parzialmente modificano il disciplinare approvato con DGR n. 663/2006. In particolare l'art. 10 del disciplinare approvato con DGR n. 1827 del 19.06.2007, prevede che a partire dall'esercizio 2008, gli stanziamenti relativi agli oneri per l'esercizio delle funzioni siano determinati annualmente con legge di bilancio.

Si evidenzia che la Regione, sulla base delle risorse stanziate nel bilancio regionale, deve assicurare trasferimenti a Sistemi Territoriali S.p.A. in riferimento a distinte poste di bilancio aventi ad oggetto:

a) Spese di funzionamento relative al costo del personale destinato all'espletamento delle funzioni ed attività oggetto del disciplinare approvato con D.G.R. n. 663/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) Spese per l'esercizio delle funzioni e delle attività demandate dalla Regione a Sistemi Territoriali S.p.A., comprendenti tutte le spese ricorrenti (così come disposte dalla DGR n. 1217 del 16.07.2013);

c) Spese per la manutenzione straordinaria ed il miglioramento della sicurezza di beni immobili di proprietà regionale;

d) Spese d'investimento per la realizzazione delle opere e delle forniture attinenti alla navigazione interna ed alle vie navigabili.

Con Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 44, ai sensi del comma 4 dell'articolo 56, dello Statuto del Veneto e dell'articolo 15 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", la Giunta regionale è stata autorizzata ad esercitare provvisoriamente, dal 1 gennaio 2015 e fino al momento dell'entrata in vigore della relativa legge e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio di previsione per l'anno 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa contenuti nel disegno di legge n. 33/DDL del 9 dicembre 2014 "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017", così come approvato dalla Giunta regionale.

Con DGR n. 192 del 24.02.2015 sono state approvate le direttive per la gestione in esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2015, alle quali gli uffici regionali devono attenersi, specificando che la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio ai commi 3 e 4 dell'articolo 1 ammette alla gestione provvisoria le spese per il funzionamento di Sistemi

Territoriali S.p.A (capitolo 100740/U).

Tenuto conto che il disegno di legge n. 33/DDL del 9 dicembre 2014 prevede uno stanziamento per il capitolo n. 100740 denominato "trasferimenti di risorse alla società Sistemi Territoriali S.p.A per le funzioni di manutenzione e gestione delle linee navigabili in ambito regionale (art. 69, L.R. 22/02/1999, n. 7)" pari a Euro 5.200.000,00, al fine di garantire la continuità delle funzioni concernenti la manutenzione e gestione delle vie navigabili ricadenti nel territorio regionale, si propone di assegnare a Sistemi Territoriali S.p.A., una prima tranche di tale finanziamento per un importo complessivo di Euro 1.733.333,33 (pari ai quattro dodicesimi dello stanziamento di competenza) così ripartiti:

a) Euro 1.341.372,74 (IVA compresa) per spese di funzionamento relative al costo del personale destinato all'espletamento delle funzioni ed attività oggetto del presente provvedimento;

b) Euro 391.960,59 (IVA compresa) per spese per l'esercizio delle funzioni e delle attività demandate dalla Regione a Sistemi Territoriali S.p.A..

Il disciplinare per l'espletamento, da parte della Sistemi Territoriali S.p.A., dell'esercizio delle attività di gestione e manutenzione delle linee navigabili ricadenti nel territorio regionale, prevede che i finanziamenti relativi alle spese sub a) e b), in condizioni di bilancio ordinario, vengano accreditati a Sistemi Territoriali S.p.A. come segue:

- quelli relativi alle spese sub a), in unica soluzione entro il 28 febbraio di ciascun anno e sono soggette a rendicontazione da presentare entro il 28 febbraio dell'anno successivo;
- quelli relativi alle spese sub b), per un primo acconto pari al 50% entro il 28 febbraio, per un secondo acconto pari al 30% entro il 31 luglio di ciascun anno. L'erogazione del saldo di competenza alla presentazione della rendicontazione contabile delle spese effettuate da presentare entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Tenuto conto che la somma di Euro 1.733.333,33 risulta inferiore al 50% dei finanziamenti complessivamente previsti dal bilancio di competenza, si propone che la stessa venga accreditata a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. in unica soluzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2231 del 09 agosto 2005;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 663 del 14 marzo 2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1827 del 19 giugno 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2476 del 19 ottobre 2010;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1217 del 16 luglio 2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 24.02.2015

VISTO l'art. 42 comma 1° della legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 44;

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. Di impegnare a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. con sede legale e uffici amministrativi in Piazza G. Zanellato, 5 - 35131 Padova (PD), la spesa di Euro 1.733.333,33 sul capitolo del bilancio regionale n. 100740, ad oggetto "trasferimenti di risorse alla società Sistemi Territoriali S.p.A per le funzioni di manutenzione e gestione delle linee navigabili in ambito regionale - art. 69, L.R. 22/02/1999, n. 7" (articolo n. 10 codice IV livello del piano dei conti finanziari U.1.04.03.01.000, codice V livello del piano dei conti finanziari U.1.04.03.01.001 "Trasferimenti correnti a imprese controllate", codice SIOPE

1.06.02.1624 "Trasferimenti correnti a imprese pubbliche");

3. Di stabilire che la somma di Euro 1.733.333,33 verrà accreditata in unica soluzione a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. e risulta così ripartita:

a) Euro 1.341.372,74 IVA compresa per spese di funzionamento relative al costo del personale destinato all'espletamento delle funzioni ed attività oggetto del presente provvedimento,

b) Euro 391.960,59 IVA compresa per spese per l'esercizio delle funzioni e delle attività demandate dalla Regione a Sistemi Territoriali S.p.A.;

4. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno risulta perfezionata sulla base del disciplinare che regola i rapporti tra Regione del Veneto e la Sistemi Territoriali S.p.A. approvato con D.G.R. n. 663/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

5. Di dare atto che la somma di Euro 1.733.333,33 dovrà essere liquidata entro trenta giorni dal ricevimento della fattura o del documento di spesa ed è soggetta a rendicontazione da parte di Sistemi Territoriali S.p.A. da presentare entro il 28 febbraio dell'anno successivo per le spese di funzionamento relative al costo del personale mentre entro il 30 giugno dell'anno successivo per le spese relative all'esercizio delle funzioni e delle attività demandate dalla Regione;

6. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. Di attestare che la spesa di Euro 1.733.333,33 si configura come un debito commerciale;

8. Di stabilire che eventuali compensazioni tra le spese per il personale e le spese di gestione dovranno essere debitamente documentate in sede di rendicontazione delle stesse alla Sezione Mobilità;

9. Di incaricare la Sezione Mobilità dell'esecuzione del presente atto;

10. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297523)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 672 del 28 aprile 2015

Programma promozionale del Settore Primario. Deliberazione n. 2099/2013 Iniziative di valorizzazione del marchio di qualità "Qualità verificata". Proroga conclusione attività affidata a Veneto Promozione. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16, articolo 12 e successive modifiche e legge regionale 24 dicembre 2004, n. 33.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si concede una proroga fino al 30 luglio alla Società Veneto Promozione per la conclusione delle attività previste per la promozione del marchio regionale Qualità Verificata.

L'Assessore Marino Finozzi di concerto con l'Assessore Franco Manzato, riferisce quanto segue.

Con provvedimento Dgr n. 2099/2013 la Giunta regionale ha affidato a Veneto Promozione la realizzazione di una serie di iniziative volte alla valorizzazione del marchi di qualità regionale "Qualità verificata". Entro i termini previsti si sono concluse le attività di informazione agli operatori e agli addetti alla distribuzione e vendita, e si è provveduto alla realizzazione di uno spot promozionale nonché di adeguato materiale informativo per una successiva fase di attività di promozione, comunicazione e diffusione del marchio regionale.

L'avvio di questa seconda parte del progetto attività era però condizionata all'effettiva presenza sul mercato di prodotti con il marchio "Qualità verificata". Tale condizione ha iniziato a verificarsi solo nel corso della seconda metà del 2014, quando alcune associazioni di produttori hanno ottenuto, dopo le verifiche delle strutture competenti, l'utilizzo del marchio QV per i loro prodotti presenti nei punti vendita e nella GDO.

Pertanto non è stato possibile rispettare i tempi previsti dalla programmazione iniziale e la Società Veneto Promozione ha chiesto di prolungare per tutti i primi sei mesi del 2015 l'attività di comunicazione, chiedendo una proroga delle conclusioni dell'attività. La Società, in considerazione dei minori costi sostenuti per la prima parte del progetto, ha inoltre chiesto di poter aumentare la quota destinata alle attività di comunicazione

Con il presente provvedimento si ritiene di poter concedere una proroga fino al 30 luglio 2015 per la conclusione delle attività di comunicazione e informazione del marchio regionale "Qualità verificata" "QV " e nello stesso tempo per rendere più incisiva l'attività di comunicazione nelle aree di mercato dove sono presenti le produzioni marchiate QV, si autorizza un aumento del 25% delle spese originariamente previste per le iniziative di comunicazione all'interno del budget complessivo approvato con la succitata deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO la Legge Regionale 14 marzo 1980, n. 16 ;

VISTA la Legge Regionale n. 33/2004 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete";

VISTA la deliberazione n. 2099 del 19 novembre 2013 relativa ad iniziative regionali di conoscenza e promozione del marchio di qualità "Qualità verificata";

VISTA la richiesta di proroga del termine per le iniziative sopra indicate presentata dalla Società Veneto Promozione;

VISTE le deliberazioni n. 2139 del 25 novembre 2013 e n. 2140 del 25 novembre 2013 relative all'assetto organizzativo regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di concedere alla Società ScpA - Veneto Promozione, per le motivazioni espresse nelle premesse, una proroga fino al 30 luglio 2015 per la conclusione delle attività di valorizzazione e di informazione finalizzate ala diffusione e alla conoscenza del marchio di qualità delle produzioni agroalimentari veneta QV "Qualità verificata";

2. di autorizzare, all'interno del budget complessivo approvato con deliberazione n. 2099/2013, un aumento del 25% dell'importo previsto per le attività di comunicazione e informazione del marchio;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/.

(Codice interno: 297443)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 674 del 28 aprile 2015

Coordinamento e perfezionamento procedure conseguenti al Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Agenzia del Demanio, Ministero dell'Interno e Guardia di Finanza per la permuta tra immobili dello Stato e interventi edilizi da parte della Regione del Veneto, per la parte afferente la costruzione di una palazzina alloggi per accasermati e foresterie, affidata all'ATER di Verona, pertinenti alla "ex Caserma Martini" in Verona e relativo finanziamento. Dgr. n. 2035 del 29/11/2011, L.R. n. 9 del 07/05/2002, art. 2 comma 2. Dgr n.2461 del 23 dicembre 2014; Lr 7 maggio 2002, n.9, art.2 comma 2; L.R. 27/2003, art. 53 comma 7; D. Lgs. 18/08/2000, n. 267; Art. 2, commi 222 e 222 bis, della L. n. 191/2009.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta regionale provvede a coordinare e perfezionare le procedure e gli adempimenti conseguenti al Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'interno e la Guardia di Finanza, approvato con Dgr. n. 2461 del 23/12/2014, che prevede la permuta tra immobili dello Stato e interventi edilizi da parte della Regione del Veneto, fra cui anche la costruzione di una palazzina alloggi e foresterie destinate alla Guardia di Finanza, di pertinenza del complesso immobiliare di proprietà del Demanio statale denominato "ex Caserma Martini, trattandosi di intervento già finanziato dalla Regione ai sensi della Dgr. n. 2035 del 29/11/2011 e la cui realizzazione è affidata all'ATER di Verona, che a tale titolo beneficia di un contributo regionale a fondo perduto di ¿. 3.000.000,00. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: note prot. n.4006 del 03/04/2015 e nota prot. n.4629 del 17/04/2015dell'ATER di Verona.

l'Assessore Massimo Giorgetti, di concerto con il Vicepresidente con. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

L'Agenzia del Demanio, nell'ambito delle attività di gestione di beni immobili dello Stato e in attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dall'art. 2, comma 222 e 222 bis, della L. 191/2009, ha promosso intese e accordi con gli Enti territoriali, tra cui la Regione del Veneto, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tra le iniziative poste in essere è incluso anche un Protocollo d'Intesatra la Regione del Veneto, l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza, approvato in via definitiva con Dgr n.2461 del 23/12/2014 (preceduta dalla Dgr n.1922 del 28 ottobre 2014), che prevede la permuta tra immobili dello Stato - Agenzia del Demanio a fronte della realizzazione di opere per interventi edilizi da parte della Regione del Veneto.

Tra gli interventi edilizi da realizzarsi a cura e spese della Regione del Veneto a favore dello Stato, previsti nell'ambito del citato Protocollo d'Intesa, sono stati ricompresi anche quelli già posti in capo all'ATER di Verona e inerenti la realizzazione di una palazzina alloggi per accasermati pertinenti al complesso immobiliare "Ex Caserma Martini" di proprietà del Demanio statale; a tale scopo l'ATER di Verona ha ottenuto un contributo regionale a fondo perduto dell'importo totale di Euro 3.000.000,00, confermato con Dgr. n. 2035 del 29/11/2011, che ha riunificato e consolidato due contributi oggettivamente connessi assegnati con successive deliberazioni giuntali: la Dgr n. 3765 del 02/12/2008 e la Dgr n. 2887 del 30/11/2010. Il contributo di cui alla Dgr n.2035/2011 è destinato alla progettazione e costruzione di una palazzina di 22 alloggi per gli accasermati del presidio della Guardia di Finanza, nell'ambito del complesso immobiliare denominato "Ex caserma Martini" di Verona, attualmente in fase di ristrutturazione da parte del Demanio statale che ne detiene la proprietà. Tale contributo copre le spese preventivate per la costruzione della palazzina alloggi e la spesa già sostenuta dall'ATER per la progettazione del Corpo di Guardia del presidio della Guardia di Finanza. Va anche specificato che il contributo in parola è stato assegnato all'ATER di Verona nel quadro del Secondo Protocollo d'Intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale, di durata tri- ennale, sottoscritto nel 2009 tra la Regione del Veneto e il Ministero dell'Interno, ai sensi della L.R. n. 9 del 7 maggio 2002, art. 2, comma 2, con l'obiettivo di rafforzare e incrementare la sicurezza del territorio, anche attraverso il potenziamento e l'ottimizzazione della distribuzione dei presidi di sicurezza sul territorio veneto.

In tale contesto e in virtù degli accordi in origine stabiliti e accettati dall'ATER di Verona con atto unilaterale d'obbligo, approvato con la citata Dgr. n.2035/2011, l'Azienda svolgeva, di fatto, il ruolo di soggetto attuatore direttamente a favore della Guardia di Finanza, a cui si è impegnata a cedere l'immobile a titolo gratuito una volta realizzato.

Successivamente alla citata Dgr n. 2035/2011 sono intercorse ulteriori interlocuzioni direttamente fra i soggetti istituzionali immediatamente interessati all'opera, cioè l'ATER di Verona (soggetto attuatore) e la Guardia di Finanza (utilizzatore finale), per venire incontro alle nuove esigenze logistiche da quest'ultima rappresentate; gli stessi attori hanno poi siglato un ulteriore

protocollo operativo che - a parziale revisione degli interventi contemplati dalla stessa Dgr n.2305/2011 - prevede la costruzione di una palazzina di 16 alloggi e la predisposizione di n. 4 foresterie al grezzo. Il nuovo quadro economico complessivo dei costi è rimasto comunque nei limiti dell'importo del contributo assegnato, compresa anche la progettazione del Corpo di Guardia, come si evince dalla documentazione e dalla relazione tecnica del RUP agli atti della struttura competente, e precisamente:

• Costo di costruzione (palazzina di 16 alloggi e n.4 foresterie al grezzo)		Euro	2.130.000,00
• Progettazione, spese generali, oneri finanziari e altre voci di spesa		Euro	516.034,20
• IVA		Euro	306.933,00
• Spese già sostenute per la progettazione del Corpo di Guardia		Euro	47.032,80
	Totale	Euro	3.000.000,00

In conseguenza, L'ATER ha provveduto a ridefinire la progettazione degli interventi concordati e ad appaltare i relativi lavori, la cui data di consegna prevista è fissata all'8 aprile 2016.

Nel frattempo la Regione del Veneto ha concordato e perfezionato gli accordi con l'Agenzia del Demanio e la Guardia di Finanza ai fini della permuta tra immobili dello Stato e interventi edilizi della Regione, di cui alla citata Dgr n.2461 del 23 dicembre 2014, che include anche questi interventi afferenti alla Ex caserma Martini di Verona, che pertanto entrano a far parte di un complesso più generale e articolato di iniziative concordate fra le Amministrazioni interessate.

In questo nuovo quadro, la Guardia di Finanza ha prospettato l'esigenza di prevedere - ove possibile - anche il completamento delle 4 foresterie al grezzo, che potrebbe essere in parte coperto con le economie presunte di Euro. 150.000,00 sull'intervento in corso. Dal momento che questi nuovi lavori (parziale completamento delle n.4 foresterie) non erano stati previsti e conteggiati nell'atto originario di concessione del contributo di Euro 3.000.000,00 ed essendo i relativi costi in parte coperti con le presunte economie di spesa derivanti dal ribasso d'asta ottenuto sui lavori principali concernenti la palazzina alloggi, è necessario che tale possibile utilizzo venga in questa sede preventivamente autorizzato, fermo restando l'importo del contributo assegnato ai sensi della citata Dgr n.2035/2011.

In definitiva, il nuovo quadro economico del lavori previsti (costruzione palazzina alloggi e n.4 foresterie, fino a concorrenza delle somme disponibili) desunto sulla base di quanto rappresentato dall'ATER di Verona con nota prot. n.4629 del 17/04/2015, è conseguentemente aggiornato come segue:

• Importo lavori a base d'asta per costo di costruzione palazzina di 16 alloggi e n.4 foresterie al grezzo:	Euro	2.130.000,00
• Ribasso d'asta sull'importo a base di gara (-23,99%)	- Euro	349.878,90
• Completamento n.4 foresterie (utilizzando le economie realizzate sul ribasso d'asta e comunque fino a concorrenza della somma totale a disposizione)	+ Euro	150.000,00
• Imprevisti	+ Euro	101.972,24
• Ipotesi utilizzo 5% per migliorie (IVA compresa)	+ Euro	97.906,66
• Progettazione, spese generali, oneri finanziari e altre voci di spesa	Euro	516.034,20
• IVA	Euro	306.933,00
• Spese già sostenute per la progettazione del Corpo di Guardia	Euro	47.032,80
Totale	Euro	3.000.000,00

Il nuovo quadro organizzativo e operativo delineatosi a seguito del citato Protocollo d'Intesa per la permuta tra immobili dello Stato e interventi edilizi della Regione approvato con la Dgr n.2461/2014 impone, a questo punto, la necessità di ricostruire e coordinare i vari atti succedutisi nel tempo e che hanno avuto come oggetto il finanziamento dell'opera di cui ora si tratta, al fine di renderli coerenti e più agevolmente gestibili da punto di vista procedurale, anche accorpando e semplificando alcune delle regole e delle condizioni in origine previste per l'erogazione del contributo.

In particolare appare a questo scopo necessario rivedere le condizioni previste con l'atto unilaterale d'obbligo di cui alla Dgr n. 2035/2011, nella parte in cui è previsto che l'erogazione delle ultime due quote del finanziamento (4° e 5° quota di saldo finale, del 20% ciascuna) avvenga dopo il collaudo definitivo, previa *produzione dell'atto di costituzione del vincolo di destinazione trentennale sull'immobile costruito, ad uso alloggi per il personale accasermato, nonché dell'atto formale di cessione gratuita dell'immobile all'Agenzia del Demanio (...).* Infatti, in ragione del nuovo accordo istituzionale la Regione si è impegnata direttamente nei confronti dello Stato a realizzare l'opera per il tramite dell'ATER di Verona e a cederla poi a quest'ultimo, nei tempi e nei modi previsti dall'accordo stesso.

In questo senso appare sufficiente prevedere che l'erogazione delle ultime due *tranches* del contributo originario di Euro.3.000.000,00 (4° e 5° tranche, pari al 40%) a favore dell'ATER di Verona intervenga a saldo e in unica soluzione, compatibilmente con la disponibilità di cassa e nel rispetto delle nuove regole di contabilità pubblica di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.Lgs n. 126/2014, ad avvenuta realizzazione e collaudo della palazzina alloggi e in base al comprovato stato di avanzamento delle n.4 foresterie, su richiesta del R.U.P. e previa produzione della relativa documentazione probatoria, unitamente all'attestazione a firma del responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente circa le spese impegnate e liquidate a quella data, con indicazione dei relativi estremi, per l'intero ammontare della spesa prevista e dovuta, o comunque autorizzata con il presente provvedimento anche ai fini dell'utilizzo delle economie di spesa presunte per il completamento delle foresterie. E' fatto salvo in ogni caso il diritto alle quote già eventualmente richieste e introitate dall'ATER in virtù degli accordi pregressi formalizzati.

Si ricorda al proposito che l'ATER ha già appaltato i lavori (esclusi, naturalmente i lavori aggiuntivi ora previsti, che possono però rientrare a pieno titolo nel "quinto d'obbligo" previsto ai sensi dell'art. 132 del Codice di contratti pubblici, di cui al D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.) ed ha già formalmente richiesto il primo acconto spettante, nonché la concessione della proroga prevista ai sensi della citata Dgr n. 2035/2011 per il completamento dei lavori che parimenti viene ora concessa, in via prudenziale, fino al 30 settembre 2017, fermo restando il termine fissato dal Protocollo d'Intesa per il completamento dei lavori entro il 30.06.2017.

E' importante ribadire che grazie alla permuta prevista, che sarà formalizzata mediante apposito atto secondo gli accordi sottoscritti tra le parti, l'impegno economico assunto dalla Regione per la realizzazione della palazzina alloggi e delle foresterie non sarà più "a fondo perduto", essendo compensato con l'acquisizione al patrimonio regionale del compendio immobiliare denominato "ex Gasometro", ubicato a Verona, della porzione di fabbricato ubicato a Treviso, Via De Gasperi n. 1 e della porzione del fabbricato ubicato a Padova, Corso Milano n. 20, tutti beni appartenenti al Demanio dello Stato.

Nel complesso si tratta dunque di un'operazione altamente vantaggiosa per la Regione, che in questo modo raggiunge il doppio obiettivo di valorizzare il proprio patrimonio immobiliare e di potenziare i presidi di sicurezza sul proprio territorio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art. 2 comma 2;

VISTA la legge regionale n.27/2003, art. 53 comma 7

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39

VISTA la legge regionale 9 marzo 1995, n. 10;

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTA la L. n. 191 del 23/12/2009 Art. 2, commi 222 e 222 bis;

VISTA la DGR n. 3765 del 2 dicembre 2008;

VISTA la DGR n. 2887 del 30 novembre 2010;

VISTA la DGR n. 2035 del 29 novembre 2011;

VISTA la DGR n. 1922 del 28 ottobre 2014;

VISTA la Dgr n.2461 del 23 dicembre 2014

VISTA la Dgr n. 2780 del 29/12/2014

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

VISTO il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. a) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la documentazione agli atti

delibera

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di confermare e dare atto che gli interventi edilizi da realizzare da parte della Regione del Veneto a favore dello Stato, a mezzo dell'ATER di Verona, con il finanziamento di Euro 3.000.000,00 già stanziato a suo favore ai sensi della Dgr n.2035 del 29 dicembre 2011, consistono in lavori di costruzione di una palazzina alloggi e n.4foresterie di pertinenza del complesso immobiliare "Ex Caserma Martini" di proprietà del Demanio statale, destinate ad ospitare il personale statale del Comando provinciale della Guardia di Finanza e che costituiscono, in parte, oggetto della permuta prevista nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Agenzia del Demanio, il Ministero dell'interno e la Guardia di Finanza, approvato con Dgr n.2461 del 29.12.2014;
3. Di autorizzare l'ATER di Verona all'utilizzo delle eventuali economie di spesa derivanti dal ribasso d'asta ottenuto dall'appalto dei lavori di costruzione della palazzina alloggi per il completamento delle n.4 foresterie e comunque fino a concorrenza della somma totale stanziata di Euro.3.000.000,00;
4. Di stabilire che le modalità di erogazione del finanziamento stabilite con Dgr n.2035/2011 sono parzialmente modificate per la parte che riguarda l'erogazione del saldo finale, come di seguito esposto:

   L'erogazione del finanziamento sarà effettuata, compatibilmente con le effettive disponibilità di cassa e nel rispetto delle nuove regole di contabilità pubblica di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.Lgs n. 126/2014, alle seguenti condizioni e modalità:

   - 1ª quota del 20%, su richiesta del Responsabile Unico di Procedimento, ad avvio dei lavori di costruzione della palazzina alloggi e produzione della relativa documentazione probatoria (verbale di consegna lavori, documentazione fotografica ed altra eventuale documentazione ritenuta utile o necessaria), unitamente a copia del progetto esecutivo approvato ed attestazione, a firma del Responsabile per il Servizio finanziario dell'Ente, con indicazione degli estremi degli atti di impegno e liquidazione delle spese già sostenute per la progettazione, compresa quella del Corpo di Guardia. E' richiesta in ogni caso la preventiva sottoscrizione e restituzione alla competente Struttura regionale della Dichiarazione di impegno di cui al successivo art. 5 entro i termini ivi stabiliti. Con specifico riferimento al progetto esecutivo del Corpo di Guardia, dovrà inoltre essere prodotta la documentazione probatoria dell'avvenuta consegna dello stesso al competente Comando della Guardia di Finanza o all'Autorità comunque preposta alla sua realizzazione, unitamente all'indicazione del relativo crono-programma attuativo eventualmente disposto o concordato tra le parti.
   - 2ª e 3ª quota del 20% ciascuna, su richiesta del R.U.P. in relazione ai singoli stati di avanzamento dei lavori debitamente documentati, unitamente all'attestazione a firma del Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente circa le spese impegnate e liquidate a quella data, con indicazione dei relativi estremi, per importi almeno equivalenti all'ammontare delle singole quote richieste e comunque, nel complesso, non inferiori al totale delle quote richieste entro la medesima data;
   - 4 ª quota del 40% a saldo e in unica soluzione, ad avvenuta realizzazione e collaudo della palazzina alloggi e in base al comprovato stato di avanzamento delle n.4 foresterie, su richiesta del R.U.P. e previa produzione della relativa documentazione probatoria, unitamente all'attestazione a firma del responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente circa le spese impegnate e liquidate a quella data, con indicazione dei relativi estremi, per l'intero ammontare della spesa prevista e dovuta, o comunque autorizzata con il presente provvedimento anche ai fini dell'utilizzo delle economie di

spesa presunte per il completamento delle foresterie.

5. Di confermare ogni altra condizione prevista nell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dall'ATER di Verona ai sensi della Dgr n.2035/2011, facendo salvo in ogni caso il diritto alle quote già eventualmente richieste e introitate dall'ATER in virtù degli accordi pregressi formalizzati;
6. Di concedere, in via prudenziale, la proroga per il completamento dei lavori, finanziati ai sensi della Dgr n.2035/2011, entro e non oltre il 30 settembre 2017, fermo restando il termine previsto dal Protocollo d'Intesa di cui alla Dgr n.2461/2014 per la chiusura dei lavori, fissato al 30 giugno 2017;
7. Di comunicare il presente provvedimento all'ATER di Verona, anche ai fini dell'accettazione formale di quanto disposto al punto 4 che precede;
8. Di incaricare i Direttori della Sezione Demanio Patrimonio e dell'Osservatorio regionale Appalti, Sicurezza Urbana e Polizia Locale e della Sezione Edilizia Abitativa, dell'adozione degli atti di rispettiva competenza;
9. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

(Codice interno: 297444)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 675 del 28 aprile 2015

D.Lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I° della L. 15 marzo 1997, n. 59". DPR in data 22.12.2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziare, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite" - D.G.R.V. n. 938 in data 23 Marzo 2010 - DGRV n. 2448 in data 29 Dicembre 2011. Beneficiario: Provincia di Verona. Lavori di completamento della strada di circonvallazione del centro abitato di Soave. Importo contributo Euro 3.000.000,00-CUP.D21B11000350009.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento s'intende apportare alcune modifiche alla Convenzione in essere tra la Regione e l'Amministrazione Provinciale di Verona.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue:

Con D.G.R. n. 938 in data 23 marzo 2010 è stato assegnato alla Provincia di Verona, per i lavori di completamento della strada di circonvallazione del centro abitato di Soave il contributo di Euro 3.000.000,00 per un importo ammissibile di Euro. 3.960.000,00.= con impegno sul capitolo di spesa n. 44021 del bilancio regionale, esercizio 2010 al num. 1096. Ciò in riferimento ad un progetto complessivo dell'opera, del valore di Euro 8.000.000,00;

Con successiva delibera n. 2448 in data 29 Dicembre 2011 la Giunta Regionale ha autorizzato l'utilizzo del contributo di che trattasi per le seguenti spese: espropriazioni, allacciamenti e spostamento reti, attività esterne di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo pubblicità legale; con lo stesso provvedimento è stato preso atto dello Schema di Accordo di Programma approvato dal Consiglio Provinciale, con Provvedimento n. 114 in data 13/12/2011, con i Comuni di Soave, San Martino Buon Albergo e con atto unilaterale sottoscritto in data 28/11/2011 dalla Cantina sociale di Soave S.A.C.. Detto accordo di programma prevede che la Cantina Sociale di Soave provveda al cofinanziamento dell'opera e alla realizzazione dei relativi lavori per almeno 5 milioni di euro.

Con Decreto Dirigenziale n. 571 in data 15/05/2012 si è provveduto alla definitiva conferma alla Provincia di Verona - del contributo regionale di cui sopra.

In data 26.04.2012, è stata quindi sottoscritta la convenzione tra la Regione Veneto e la Provincia di Verona che regolamenta i rapporti tra i 2 soggetti. Detta convenzione è stata rep. il 29.05.2012 al n. 27332.

Ora con nota n. 31994 in data 02/04/2015, la Provincia di Verona ha chiesto una modifica della Convenzione in quanto la progettazione di livello esecutivo non si è ancora conclusa; infatti, solo entro la seconda metà del mese di maggio c.a. verrà approvato il progetto definitivo con la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e, solamente nella primavera del 2016, le aree saranno acquisite al demanio provinciale; conseguentemente solo nell'estate 2016 i lavori di competenza della "Cantina Sociale di Soave s.a.c." potranno verosimilmente essere aggiudicati; cioè dopo che la Provincia avrà provveduto all'esproprio di tutte le aree.

Tale problematica non consente verosimilmente il raggiungimento, nei tempi previsti, degli obiettivi indicati nell'Accordo di Programma originario, vale a dire la consegna della rendicontazione entro il 30.06.2017 da parte della Provincia, di tutto l'intervento, compresa la quota a carico del soggetto privato.

Quindi, al fine del mantenimento degli elementi fondamentali dell'Accordo di Programma, salvaguardando i termini imposti alla Provincia per la rendicontazione, risulta necessario:

1) liquidare la quota di finanziamento assegnata alla Provincia sulla base della semplice rendicontazione delle spese sostenute dalla medesima;

2) acquisire, contestualmente alla citata rendicontazione, copia di polizza fidejussoria, con massimale pari ad euro 8.000.000,00, che la Cantina Sociale di Soave avrà prodotto in favore della Provincia di Verona, a garanzia della copertura finanziaria ed esecuzione delle opere di propria competenza;

3) acquisizione, sempre contestualmente alla rendicontazione, del verbale di consegna dei lavori, e relativo contratto con impresa affidataria, relativo alle citate opere di competenza della Cantina Sociale di Soave.

Il sopracitato accordo di programma prevede che la Cantina Sociale di Soave provveda al cofinanziamento dell'opera per almeno 5 milioni e alla realizzazione dei relativi lavori.

In caso di mancata o ridotta realizzazione delle opere previste, come dall'art.7 della Convenzione modificata, ed allegata al presente atto deliberativo, la Provincia di Verona restituirà alla Regione, proporzionalmente, la somma indebitamente percepita.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R.7.11.2003,n.27;

VISTA la L.R.39/2001;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento "Schema di Convenzione Regolante i Rapporti tra la Regione del Veneto e la Provincia di Verona per la realizzazione della Strada di Circonvallazione del Centro abitato di Soave" che comprende i due sub allegati A1 e A2;

2. Di dare atto che:

- le opere e spese di competenza della Provincia di Verona ammontano ad un importo di Euro 3.000.000,00, come da quadro economico, sostenuto per pari importo da contributo regionale di cui alla D.G.R. n. 938 in data 23 marzo 2010 con la quale, tra l'altro, si è provveduto all'impegno di detta somma sul capitolo di spesa n. 44021 del bilancio regionale, esercizio 2010 al num. 1096;
- le opere e la relativa spesa a carico del soggetto privato, denominato "Cantina Sociale di Soave s.a.c" ammonta ad un importo di Euro 5.000.000,00.

3. Il saldo del contributo relativo alle spese a carico della Provincia di cui all'art. 7 della citata Convenzione, viene erogato dalla Regione, compatibilmente con la disponibilità di cassa, comunque nei limiti massimi della spesa sostenuta, esclusivamente a seguito:

A: dell'avvenuta rendicontazione delle spese sostenute da parte della Provincia entro il 30.06.2017,
B: dell'avvenuto affidamento dei lavori di competenza del soggetto privato di che trattasi con la stipula del relativo contratto di appalto da comprovarsi entro la scadenza di cui al punto precedente;
C: della presentazione della garanzia fideiussoria con massimale pari a euro 8.000.000,00 che la Cantina Sociale di Soave produrrà alla Provincia di Verona a garanzia della corretta e completa esecuzione delle opere, sempre entro la citata scadenza.

4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. D'incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

6. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 675 del 28 aprile 2015 pag. 1/7

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA DI VERONA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DELLA STRADA DI CIRCONVALLAZIONE DEL CENTRO ABITATO DI SOAVE

Oggetto: Contributo assegnato , con **D.G.R.V. n. 938 del 23.03.2010** e riassegnato per altro utilizzo con **D.G.R.V. n. 2448 del 29 Dicembre 2011**, ai sensi dell'art. 53, comma 7 della L.R. n. 27/03, per la realizzazione dell'intervento di completamento della strada di circonvallazione del centro abitato di Soave.
Beneficiario: Provincia di Verona Unità Operativa di Programmazione Via delle Franceschine N.10 – 37122 Verona (VR) **Importo contributo €.3.000.000,00**. - Spesa ammissibile **€.3.000.000,00** (*come da quadro economico).*

Art. 1 - Oggetto della convenzione
La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione Veneto, Giunta Regionale, e la Provincia di Verona per la realizzazione dell'intervento in oggetto, con spesa a carico della Provincia per un importo di € 3.000.000,00, sostenuto per pari importo da contributo regionale, e spesa a carico di soggetto privato, denominato Cantina Sociale di Soave s.a.c., per un importo di € 5.000.000,00, per un costo complessivo dell'intervento di € 8.000.000,00.

Art. 2 - Copertura finanziaria e spese ammissibili a contributo regionale
Le spese a carico della Provincia di Verona assistite da contributo regionale di pari importo sono quelle elencate dall'art. 51 della L.R. 7.11.2003, n. 27, "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", fino a concorrenza di euro 3.000.000,00, assunte e rendicontate entro il 30 giugno 2017, afferenti al quadro economico dell'opera.
Sono a carico del soggetto privato, denominato Cantina Sociale di Soave s.a.c., le spese per l'esecuzione dei lavori, per un importo almeno pari ad € 5.000.000,00, o comunque pari all'importo del contratto.
Nel caso di spese inferiori, da parte della Provincia di Verona, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato, come meglio precisato all'art. 7.

Art. 3 - Impegni del beneficiario
Il beneficiario s' impegna:
- a garantire ogni affidamento, sia relativo a servizi e forniture, sia relativo a lavori, in conformità alle disposizioni di legge vigenti;
- a far apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'Allegato C1 al presente atto;
- a sostenere le spese di cui all'art. 2 rendicontandole alla Regione, entro il termine perentorio improrogabile del 30.06.2017, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti;
- a compilare, su supporto magnetico, a lavori eseguiti, la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'Allegato C2 al presente atto, inviandola alla Regione per finalità di pubblicizzazione dell'intervento regionale;
- a consegnare alla Direzione Regionale LL.PP, entro sessanta giorni dall'approvazione del progetto definitivo, e comunque prima del saldo del contributo, copia della garanzia fideiussoria con massimale pari a euro 8.000.000,00 che la Cantina sociale di Soave produrrà alla Provincia di Verona a garanzia della corretta e completa esecuzione delle opere.

La conferma definitiva del contributo in parola è avvenuta con decreto dirigenziale n. 571 del 15 maggio 2012, a seguito della trasmissione da parte del soggetto beneficiario della documentazione richiesta in conformità a quanto deliberato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2448 del 29 dicembre 2011.

Art. 4 - Codice Unico di Progetto
Il beneficiario provvede a generare il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16.1.2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27.12.02, accreditandosi nel sito Internet appositamente attivato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.cipecomitato.it/cup.asp).
E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.
In assenza di codici CUP non saranno possibili erogazioni.

Art. 5 - Richieste di erogazione in acconto del contributo regionale
Il beneficiario chiede alla Giunta Regionale, Direzione Lavori Pubblici, erogazioni in acconto, corrispondenti a spese maturate in relazione alle voci indicate all'art. 2, nei limiti di cui al successivo art. 6, allegando la relativa documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici. In tale sede il beneficiario è tenuto a dimostrare il rispetto degli impegni di cui all'art. 3.

.Art. 6 - Erogazioni in acconto del contributo
La Giunta Regionale, Direzione Lavori Pubblici, eroga al beneficiario, compatibilmente con la disponibilità di cassa, le somme richieste dallo stesso in acconto, ai termini dell'art. 5.
Non sono ammesse erogazioni in acconto per importi superiori al 90% del contributo complessivamente spettante.

Art. 7 – Conferma definitiva del contributo e saldo
Il saldo del contributo relativo alle spese a carico della Provincia di cui all'art. 3, viene erogato dalla Regione, compatibilmente con la disponibilità di cassa, comunque nei limiti massimi della spesa sostenuta, esclusivamente a seguito:
- dell'avvenuta rendicontazione delle spese sostenute,
- dell'avvenuto affidamento dei lavori con stipula del relativo contratto,
- della presentazione della garanzia fideiussoria di cui all'art.3 con massimale pari a euro 8.000.000,00 che la Cantina sociale di Soave produrrà alla Provincia di Verona a garanzia della corretta e completa esecuzione delle opere.

Nel caso in cui detta spesa risulti inferiore, il contributo regionale viene proporzionalmente ridotto, con conseguente eventuale restituzione da parte della Provincia delle somme non spettanti erogate dalla Regione in anticipazione ai sensi dell'art. 6.
Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo spettante al beneficiario fino a che questo non abbia provveduto a trasmettere alla Regione, coerentemente con gli impegni assunti all'articolo 3, prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'allegato "A1" al presente atto, nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata su supporto magnetico, utilizzando lo schema che costituisce l'allegato "A2".
Il materiale di cui all'allegato "A2" verrà _utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'intervento finanziario della Regione per le finalità di cui all'oggetto della presente convenzione.

Art. 8 - Collaudo
Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito ai sensi della normativa vigente.
La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.
I collaudatori procedono alla sola liquidazione delle spese relative alla realizzazione dell'opera, limitatamente alle voci che concorrono alla quantificazione dell'importo ammissibile a contributo.

Gli stessi collaudatori, oltre a definire i rapporti tra il soggetto beneficiario e le imprese appaltatrici, devono procedere a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal soggetto, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.
Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori, mentre, per i soggetti diversi da quelli pubblici, dovrà essere redatto, da professionista abilitato, apposito certificato che attesti la spesa effettivamente sostenuta e la conformità dell'opera eseguita al progetto su cui è stato determinato il contributo.
Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

Art. 9 - Controversie
Tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e soggetto realizzatore, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario.

A tal fine è competente il Foro di Venezia.
Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto realizzatore e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.
Letto, confermato e sottoscritto.

VENEZIA,

Il Beneficiario Per la Giunta Regionale

_____ _____

Art. 10 - Clausole onerose
Il beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico la clausola di cui al precedente articolo 9.

Il Beneficiario

_____

ALLEGATOA alla Dgr n. 675 del 28 aprile 2015

ALLEGATO A1
alla convenzione regolante i rapporti tra
la Regione Veneto e il beneficiario

Oggetto: Contributo assegnato , con **D.G.R.V. n. 938 del 23.03.2010** e riassegnato per altro utilizzo con **D.G.R.V. n. 2448 del 29 Dicembre 2011**, ai sensi dell'art. 53, comma 7 della L.R. n. 27/03, per la realizzazione dell'intervento di completamento della strada di circonvallazione del centro abitato di Soave.
Beneficiario: Provincia di Verona Unità Operativa di Programmazione Via delle Franceschine N.10 – 37122 Verona (VR) **Importo contributo €.3.000.000,00**. - Spesa ammissibile **€.3.000.000,00** (*come da quadro economico)*.

CARTELLO DI CANTIERE

Da inserire nel cartello di cantiere di cui sopra)

Opera realizzata con il contributo regionale ai sensi della L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7 e L.R. 2/01
D.G.R.V. n. 938 del 23.03.2010 e riassegnato con D.G.R.V. n. 2448 del 29 Dicembre 2011

MISURE E PROPORZIONI

Il cartello di cantiere, il cui schema è stato approvato, giusta D.G.R.V. n. 201 in data 03/02/2010, dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura.

COLORI

Il verde delle fasce dovrà rispettare i codici cromatici definiti per l'Immagine coordinata della Regione Veneto per l'Area territorio ed ambiente.
- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

ALLEGATOA alla Dgr n. 675 del 28 aprile 2015

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.
Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione regionale Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it .

ALLEGATOA alla Dgr n. 675 del 28 aprile 2015 pag. 6/7

ALLEGATO A2
alla convenzione regolante i rapporti
tra la Regione Veneto e il beneficiario

Oggetto: Contributo assegnato , con **D.G.R.V. n. 938 del 23.03.2010** e riassegnato per altro utilizzo con **D.G.R.V. n. 2448 del 29 Dicembre 2011**, ai sensi dell'art. 53, comma 7 della L.R. n. 27/03, per la realizzazione dell'intervento di completamento della strada di circonvallazione del centro abitato di Soave.
Beneficiario: Provincia di Verona Unità Operativa di Programmazione Via delle Franceschine N.10 – 37122 Verona (VR) **Importo contributo €.3.000.000,00**. - Spesa ammissibile **€.3.000.000,00** (*come da quadro economico)*.

L.R. n._____, art. ___
" Contributo all'Ente _____

Documentazione Informativa relativa
all'intervento eseguito (n.1)

Ente ..... Prov. .....
Oggetto dell'intervento .....
Ubicazione: Comune ..... via ..... n. .....
Foglio ..... Mapp. .....

Importo delle spese a carico della
Provincia di Verona **€** .....
Contributo regionale concesso € .....

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEGUENTI (2) (3)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

ALLEGATOA alla Dgr n. 675 del 28 aprile 2015

Note:

(1) **L'elaborato va redatto su supporto informatico e consegnato alla Direzione Lavori Pubblici attraverso posta elettronica al seguente indirizzo: llpp@regione.veneto.it. Il file può comunque essere inserito in apposito floppy disk o compact disk e trasmesso via posta**.

(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento ai miglioramenti apportati al servizio reso. Vanno fornite indicazioni specifiche sull'utenza ed il relativo bacino.

(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.

(4) Vanno inseriti in questo quadro piante e progetti dell'intervento rappresentato in scala adeguata.

(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

(Codice interno: 297445)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 676 del 28 aprile 2015

Interventi regionali in materia di impiantistica sportiva. Provvedimenti. (L.R. 5 aprile 1993, n. 12, L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e L.R. 28 gennaio 2000, n. 5, art. 91).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento intende sanare alcune situazioni relative alla tempistica di contributi concessi a vario titolo per interventi di impiantistica sportiva, e per le quali il beneficiario non ha ottemperato alla scadenza dei termini di rendicontazione finale delle spese sostenute o per la presentazione della documentazione finalizzata alla conferma.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue:

La Giunta regionale, sulla base di specifiche norme, dispone annualmente il finanziamento di interventi in materia di impiantistica sportiva.

In sede di assegnazione e/o conferma del contributo, il relativo provvedimento stabilisce anche i termini di rendicontazione finale dei suddetti interventi determinati, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 07/11/2003, n. 27, art. 54, comma 6, in 5 anni dalla data del provvedimento di assunzione dell'impegno di spesa. Il provvedimento di assegnazione stabilisce altresì precisi termini per la presentazione della documentazione necessaria alla conferma del contributo.

Peraltro va rammentato che il successivo comma 7 del richiamato art. 54 della L.R. 27/2003 consente in linea generale di estendere ulteriormente i termini di rendicontazione.

In relazione a ciò la Giunta regionale del Veneto, con deliberazione n. 69 del 04/02/2014, ha espressamente previsto la possibilità di concedere, in determinati casi e con precise modalità, delle proroghe ai termini di rendicontazione finale degli interventi ammessi a finanziamento fino al limite massimo del 30 giugno del settimo anno decorrente dalla data del provvedimento che ha impegnato la spesa.

Si sono ora verificate alcune situazioni temporali contraddistinte dal mancato rispetto da parte di alcuni beneficiari dei termini di cui sopra, fissati dalle rispettive deliberazioni di concessione ed impegno dei contributi assegnati. Detti beneficiari, pur avendo ammesso la decorrenza del termine, hanno comunque chiesto, motivando con specifiche note, di potersi avvalere di quanto previsto dalla richiamata D.G.R. 69/2014.

Le posizioni per le quali viene chiesta la proroga del termine di rendicontazione o della presentazione della rendicontazione finale, oppure del termine di presentazione della documentazione necessaria per la conferma del contributo, sono di seguito indicate.

A.S.D. TENNIS CLUB MESTRE

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Mestre è destinataria di un contributo concesso con D.G.R. n. 567 del 02/03/2010 per l'importo di Euro 132.000,00 su una spesa di Euro 264.000,00, finalizzato al completamento di campi da tennis. Il contributo è stato confermato per il suddetto importo con decreto dirigenziale n. 1571 del 14/11/2013, il quale ha inoltre accolto la richiesta dell'ASD di inserire nell'elenco di opere da realizzare, anche l'illuminazione di alcuni campi destinati ad ospitare competizioni di alto livello.

Tale provvedimento ha fissato nella data del 02/03/2015 il termine per la rendicontazione finale delle spese.

Con nota del 27/02/2015, presentata in data 04/03/2015, il beneficiario ha chiesto, oltre i termini consentiti, la proroga di un mese del termine finale di rendicontazione. Con la medesima nota ha anche presentato la documentazione utile al fine della liquidazione di un primo acconto del contributo, per l'importo di Euro 32.287,43.

L'istanza di proroga risulta ammissibile ancorché decorsi i termini utili a tale fine, e si ritiene di poter comunque aderire alla richiesta in quanto il conseguente accoglimento non risulta contravvenire ad alcuna delle vigenti disposizioni di legge, non essendo ancora decorso il termine previsto dall'art 51, comma 2 della L.R. 39/2001 in merito alla conservazione a bilancio dei residui passivi.

U.S. FELTRESE PREALPI A.S.D.

L'Unione Sportiva Feltrese Prealpi A.S.D. è destinataria di un contributo concesso con D.G.R. n. 567 del 02/03/2010, dell'importo di Euro 132.000,00 su una spesa di Euro 264.000,00, finalizzato al completamento di un campo da calcio. Il contributo è stato confermato nell'importo suddetto con decreto dirigenziale n. 1301 del 22/09/2011, che ha fissato al 02/03/2015 il termine per la rendicontazione finale delle spese.

Con liquidazione n. 1687 del 14/02/2013 è stato erogato un primo acconto sul contributo per l'importo di Euro 54.408.00, mentre un secondo acconto di Euro 77.358,30 è attualmente in fase di liquidazione, in attesa della necessaria disponibilità di cassa. L'U.S. Feltrese Prealpi A.S.D. avrebbe pertanto dovuto presentare entro il termine sopra richiamato del 02/03/2015 la documentazione necessaria al fine della liquidazione del rimanente importo spettante, per l'ammontare di Euro 14.640,70. Con nota del 03/03/2015, presentata in data 04/03/2015, l'U.S. Feltrese Prealpi A.S.D. ha quindi richiesto, oltre i termini consentiti, una proroga di mesi 12 al termine di rendicontazione finale per la liquidazione del saldo del contributo.

Con successiva nota del 12/03/2015 l'U.S. ha poi prodotto la documentazione utile per il pagamento della quota finale dell'agevolazione.

L'istanza di proroga risulta ammissibile ancorché decorsi i termini utili a tale fine, e si ritiene di poter comunque aderire alla richiesta in quanto il conseguente accoglimento non risulta contravvenire ad alcuna delle vigenti disposizioni di legge, non essendo ancora decorso il termine previsto dall'art 51, comma 2 della L.R. 39/2001 in merito alla conservazione a bilancio dei residui passivi.

S.S. GRIFONI RUGBY ODERZO A.S.D.

La Società Sportiva Grifoni Rugby Oderzo A.S.D. è destinataria di un contributo concesso con D.G.R. n. 567 del 02/03/2010, dell'importo di Euro 76.184,00 su una spesa di Euro 150.000,00, finalizzato alla costruzione di una palestra. Il contributo è stato confermato per pari importo con decreto dirigenziale n. 447 del 11/04/2012, fissando al 02/03/2015 il termine per la rendicontazione finale delle spese.

Alla data odierna non sono stati erogati acconti a valere sul medesimo contributo.

Con nota via PEC del 03/03/2015, l'A.S.D. ha chiesto, oltre i termini consentiti, una proroga del termine di cui sopra, motivandola con le difficoltà incontrate nel reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento e specificando che nel frattempo era comunque riuscita ad individuare la copertura finanziaria dell'intervento, intendendo avviare i lavori quanto prima e portando quindi a compimento l'opera entro il termine ultimo previsto dalla richiamata deliberazione 69/2014.

L'istanza di proroga risulta ammissibile ancorché decorsi i termini utili a tale fine, e si ritiene di poter comunque aderire alla richiesta in quanto il conseguente accoglimento non risulta contravvenire ad alcuna delle vigenti disposizioni di legge, non essendo ancora decorso il termine previsto dall'art 51, comma 2 della L.R. 39/2001 in merito alla conservazione a bilancio dei residui passivi.

S.S.D. NAPOLEONICA

La Società Sportiva Dilettantistica Napoleonica, con sede in Arcole (VR), è destinataria di un contributo concesso con D.G.R. n. 567 del 02/03/2010, per l'importo di Euro 148.385,00 su una spesa di Euro 300.000,00, destinato al completamento di un campo di calcio. Il contributo è stato confermato con decreto dirigenziale n. 1300 del 22/09/2011 in misura ridotta, individuando con tale provvedimento l'importo delle opere ammesse a contributo in Euro 289.214,93 e rideterminando l'ammontare del contributo concesso in Euro 143.050,00. Contestualmente è stato fissato al 02/03/2015 il termine per la rendicontazione finale delle spese sostenute.

Con liquidazione n. 21709 del 23/10/2014 è stato erogato un primo acconto sul contributo per l'importo di Euro 128.744,78, pari a circa il 90% dell'intera agevolazione.

La SSD Napoleonica avrebbe dovuto pertanto presentare entro il termine del 02/03/2015 la documentazione necessaria per ottenere il pagamento del saldo del contributo. Con nota del 20/04/2015 la società ha chiesto, oltre i termini consentiti, una proroga del termine di rendicontazione finale delle spese, proponendo l'invio entro 30/04/2015 di tutta la documentazione necessaria ai fini della liquidazione del saldo del contributo e specificando che i lavori risultavano già conclusi e collaudati entro la scadenza prevista dal decreto di conferma.

L'istanza di proroga risulta ammissibile ancorché decorsi i termini utili a tale fine, e si ritiene di poter comunque aderire alla richiesta in quanto il conseguente accoglimento non risulta contravvenire ad alcuna delle vigenti disposizioni di legge, non

essendo ancora decorso il termine previsto dall'art 51, comma 2 della L.R. 39/2001 in merito alla conservazione a bilancio dei residui passivi.

A.C. CHIEVO VERONA SRL

L'Associazione calcio Chievo Verona s.r.l. è destinataria di un di un contributo concesso con D.G.R. n. 567 del 02/03/2010, per l'importo di Euro 65.000,00 su una spesa di Euro 109.600,00, destinato al completamento di un campo da calcio. Il contributo è stato confermato con decreto dirigenziale n. 1646 del 31/10/2011 per pari importo, fermo restando l'importo delle opere ammesse a contributo in Euro 109.600,00.

Contestualmente è stato fissato al 02/03/2015 il termine per la rendicontazione finale delle spese.

Alla data odierna non sono stati erogati acconti a valere sul contributo.

Con nota del 21/04/2015 l'Associazione ha presentato, oltre i termini consentiti, richiesta di proroga del termine di rendicontazione finale delle spese, evidenziando di aver già tuttavia completato i lavori e di essere in fase di predisposizione della documentazione da presentare per la liquidazione del saldo del contributo.

L'istanza di proroga risulta ammissibile ancorché decorsi i termini utili a tale fine, e si ritiene di poter comunque aderire alla richiesta in quanto il conseguente accoglimento non risulta contravvenire ad alcuna delle vigenti disposizioni di legge, non essendo ancora decorso il termine previsto dall'art 51, comma 2 della L.R. 39/2001 in merito alla conservazione a bilancio dei residui passivi.

COMUNE DI TAMBRE (BL)

Il Comune di Tambre (BL) è risultato destinatario di un contributo concesso con D.G.R. n. 2850 del 30/12/2013, per l'importo di Euro 240.000,00 su una spesa di Euro 250.000,00, destinato alla realizzazione di un sistema d'innevamento programmato e di illuminazione a servizio delle piste da fondo in Cansiglio su area appartenente al Demanio regionale assegnata in regime di concessione a soggetto privato. Con la richiamata deliberazione è stata approvata la direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali, che regolamenta i rapporti con il beneficiario, il quale è tenuto a recepirla con proprio provvedimento. La direttiva prevede, tra l'altro, la trasmissione entro il termine di 90 giorni, prorogabile su richiesta prima della scadenza, dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera, della documentazione prevista per la conferma del contributo. La competente Sezione LL.PP. ha notificato al Comune di Tambre, con nota in data 6/02/2014, prot. n. 55153, le disposizioni della direttiva, chiedendo l'invio della prevista documentazione entro il termine stabilito.

Il Comune ha chiesto una prima proroga di 10 mesi sul termine indicato, proroga che è stata concessa con nota del 19/05/2014, prot. n. 216674, stabilendo la nuova scadenza al 05/03/2015. Il nuovo termine è tuttavia inutilmente decorso senza che sia stata trasmessa la documentazione richiesta.

Ora, con nota in data 21/04/2015, prot. n. 1082, il Comune ha chiesto, oltre i termini consentiti, un'ulteriore proroga di 12 mesi, a valere dalla scadenza del 05/03/2015, al fine di poter predisporre la documentazione necessaria per la conferma del contributo, documentazione che prevede tra l'altro un accordo tra i vari soggetti cointeressati all'iniziativa.

L'istanza di proroga risulta ammissibile ancorché decorsi i termini utili a tale fine, e si ritiene di poter comunque aderire alla richiesta in quanto il conseguente accoglimento non risulta contravvenire ad alcuna delle vigenti disposizioni di legge, non essendo ancora decorso il termine previsto dall'art 51, comma 2 della L.R. 39/2001 in merito alla conservazione a bilancio dei residui passivi.

COMUNE DI VILLA ESTENSE (PD)

Il Comune di Villa Estense (PD) è risultato destinatario di un contributo, concesso con D.G.R. 1761 del 01/07/2008, per l'importo di Euro 490.000,00, su una spesa di 980.000,00, destinato alla realizzazione di un campo di calcetto. Il contributo è stato confermato con decreto dirigenziale n. 114 del 03/02/2010 con cui è stato stabilito al 01/07/2013 il termine di rendicontazione finale delle spese. Tale termine è stato poi prorogato al 30/06/2014 con successivo decreto n. 1005 del 03/07/2013.

Alla data odierna risultano effettuate n. 4 liquidazioni, di cui 3 già pagate per complessivi Euro 238.235,00 ed una in via di liquidazione per l'importo di Euro 98.945,00 compatibilmente con la disponibilità di cassa dell'Amministrazione regionale.

Rimangono pertanto da liquidare Euro 152.850,00 corrispondenti all'erogazione del saldo sul contributo.
La richiesta di liquidazione del saldo di cui sopra, unitamente alla documentazione necessaria a tale fine, è stata trasmessa dal Comune di Villa Estense in data 24/10/2014 e quindi oltre il termine fissato dal decreto di proroga del 30/06/2014.

Dalla documentazione pervenuta oltre i termini stabiliti, risulta che i lavori sono stati regolarmente ultimati nel termine del 07/01/2013, così come il CRE ed il corrispondente provvedimento comunale di approvazione risultano redatti entro il medesimo termine di rendicontazione finale, termine che comunque, su richiesta del Comune ai sensi della DGR 466/2013, avrebbe potuto, essere prorogato fino al 30 giugno del settimo anno dalla data del provvedimento di impegno della spesa e quindi fino al 30/06/2015.

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VE)

Il Comune di San Donà di Piave (VE) è risultato destinatario di un contributo concesso ai sensi della L.R. 28.01.2000, n. 5, art. 91, con DGR n. 4229 del 29/12/2009 per l'importo di Euro 80.413,40 per lavori di ampliamento dell'edificio spogliatoi a servizio del campo da calcio di via Passarella, a fronte di una spesa ammissibile di Euro 201.960,00.

Con DGR n. 3532 del 30/12/2010 il Comune è stato autorizzato ad utilizzare il suddetto contributo per un intervento diverso, identificabile nei lavori di manutenzione straordinaria dello Stadio Comunale V. Zanutto per una spesa ammissibile rideterminata in Euro 105.325,73.

Il disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Comune è stato stipulato il 07/06/2011 al n. 26559 di Rep.
Con DGR 1497 del 20/09/2011 il termine per la rendicontazione finale delle spese sostenute è stato rideterminato in 5 anni dalla data del provvedimento di impegno della spesa, e quindi alla data del 29/12/2014.
Ora, con nota in data 12/08/2014 prot. n. 28005 il Comune ha inviato la richiesta del saldo sul contributo spettante allegando solo parte della documentazione necessaria, e precisamente copia delle fatture dei lavori eseguiti e dei relativi mandati di pagamento, nonché la documentazione informativa relativa all'intervento eseguito (allegato 2 del disciplinare).

Con successiva nota in data 05/09/2014 la Sezione Lavori Pubblici chiedeva al Comune di integrare la documentazione presentata con il Certificato di Regolare Esecuzione corredato di atto comunale di approvazione del medesimo, nonché con la foto del cartello di cantiere. La documentazione è tuttavia pervenuta soltanto in data 17/02/2015 con nota comunale n. 4554 e quindi oltre il termine fissato dalla sopra citata DGR 1497/2011.

Dalla prima parte della documentazione acquisita nei termini, si può riscontrare come i lavori siano stati regolarmente ultimati entro il 29/12/2014, mentre il CRE risulta redatto ed approvato oltre il medesimo termine di rendicontazione finale, termine che comunque, su richiesta del Comune ai sensi della DGR 69/2014, avrebbe potuto, essere prorogato fino al 30 giugno del settimo anno dalla data del provvedimento di impegno della spesa e quindi fino al 30/06/2016.

I termini di rendicontazione risulterebbero comunque ancora potenzialmente aperti, non essendo ancora decorsi i limiti massimi stabiliti dalla DGR 69/2014.

Le istanze presentate dai sopra citati beneficiari di contributo regionale risultano dunque ammissibili come sopra specificato essendo le istanze compatibili con i termini massimi stabiliti per le richieste di proroga disciplinate dalle DDGR n. 466 del 10/04/2013 e n. 69 del 04/02/2014, e se propone pertanto l'accoglimento.

Per quanto sopra evidenziato si dà atto inoltre che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 12 del 05/04/1993

VISTA la L.R. n. 5 del 28/01/2000, art, 91;

VISTA la L.R. n. 27 del 07/11/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTE le DD.G.R. n. 4229 del 29/12/2009, n. 567 del 02/03/2010, n. 466 del 10/04/2013, n. 69 del 04/02/2014 e n. 2850 del 30/12/2013.

delibera

1. di accogliere per le motivazioni di cui alle premesse le richieste di proroga dei termini di rendicontazione finale delle opere presentate dai seguenti beneficiari: A.S.D. Tennis Club Mestre; U.S. Feltrese Prealpi A.S.D.; SS Grifoni Rugby Oderzo A.S.D.; SSD Napoleonica; A.C. Chievo Verona s.r.l., nella misura temporale da ciascuno di essi indicata;

2. di accogliere per le motivazioni di cui alle premesse la richiesta di proroga del termine di presentazione della documentazione idonea a predisporre il provvedimento di conferma del contributo assegnato con D.G.R. n. 2850 del 30/12/2013 presentata dal Comune di Tambre;

3. di accogliere per le motivazioni di cui alle premesse la richiesta di liquidazione del saldo del contributo presentata dai Comuni di Villa Estense e di San Donà di Piave, ritenendo valida la documentazione giustificativa presentata, ancorché oltre i termini stabiliti;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici all'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

(Codice interno: 297446)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 677 del 28 aprile 2015

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza.- Quarto programma di riparto 2014. Opere Varie Pubblici e Primo programma Opere Varie 2014 Privati - (L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7) - D.G.R. n. 2780 del 29/12/2014 - D.Dir.le n.1323 del 30/12/2014 (impegno della spesa). Beneficiario:ATER di Verona - Piazza Pozza n.1/C-E - 37123 -Verona (VR) - CF.00223640236 - Lavori di realizzazione delle n. 4 foresterie nel compendio area Caserma "A.Martini" da utilizzarsi dal Comando G.D.F. di Verona - Importo ammissibile Euro 550.000,00 - (Come da quadro economico) - Importo contributo Euro 350.000,00.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta Regionale, su conforme istanza del beneficiario, provvede alla modifica di al-cune disposizioni concernenti l'utilizzo del contributo regionale di che trattasi contenute nella Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare urgenza ed interesse il cui schema è stato approvato, giusta D.G.R. 2850 del 30/12/2013.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 2780 del 29/12/2014 la Giunta Regionale, ai sensi della Lr n.27/2003, art.53 comma 7, ha sta-bilito la concessione di un contributo regionale di Euro 350.000,00 per i lavori di realizzazione di n. 4 foresterie ed il completamento di altre 4 al grezzo per complessive 8 foresterie nel compendio area Caserma "A.Martini" da utilizzarsi dal Comando G.D.F. di Verona - Importo ammissibile Euro 550.000,00 - (Per i soli lavori al lordo di IVA ed oneri per la sicurezza.

Con successivo D. Dir.le n. 1323 in data 30/12/2014 si è provveduto all'impegno di detta somma sul cap. n.101829 del bilancio regionale esercizio 2014, al n. 5298.

Con nota n. 4006 in data 03/04/2015 l'ATER di Verona, tra l'altro,nel precisare che l'opera non rimarrà di proprietà dell'Azienda, ha chiesto quanto segue:

- che l'importo del contributo di Euro 350.000,00 sia riferito al quadro economico di spesa e non solo ai lavori al lordo di IVA ed oneri per la sicurezza;
- che l'importo del contributo venga concesso, in sede di conferma definitiva dello stesso, sull'importo di progetto presentato diversamente di quanto previsto dall'art 4 comma 4° della Direttiva approvata quale allegato C alla DGR 2850/2013 e, pertanto, senza riduzioni proporzionali;
- che all'affidamento dei lavori si possa far ricorso all'art. 57 comma 5 del D.lgs 163/2006 con il rispetto del punto A1 e A2 dello stesso comma 5;
- la proroga di tre mesi per la presentazione del progetto.

Con successiva nota/PEC n. 4629 in data 17/04/2015 l'ATER di Verona ha meglio specificato quanto sopra meglio definendo il quadro economico dei lavori di che trattasi, precisando che l'intervento riguarderà le sole 4 nuove foresterie. Di conseguenza, il nuovo quadro economico dei lavori previsti deve intendersi aggiornato come di seguito:

Costo di costruzione	Euro	258.074,03
Progettazione	Euro	20.645,92
Spese generali	Euro	33.549,62
IVA	Euro	37.730,42
Totale	Euro	350.000,00

In definitiva, viene chiesta la riduzione della spessa ammissibile inizialmente prevista in Euro 550.000,00 ad Euro 350.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27;

VISTA la L.R. 39/2001

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Di dare atto, per quanto nelle premesse, che il contributo di Euro 350.000,00 concesso con la Dgr n.2780 del 29/12/2014 deve intendersi, a modifica della stessa, per la costruzione di 4 nuove foresterie come da quadro economico del progetto dell'ATER di Verona di pari importo.
2. Di dare atto, per quanto nelle premesse, che la Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare urgenza ed interesse il cui schema è stato approvato, giusta D.G.R. 2850 del 30/12/2013 deve intendersi modificata, per lo specifico contributo di cui al precedente articolo n.1, come di seguito meglio indicato:
    - Che l'importo del contributo di Euro 350.000,00 sia riferito al quadro economico di spesa e non solo ai lavori al lordo di IVA ed oneri per la sicurezza;
    - Che l'importo del contributo venga formalmente assegnato non più sull' importo ammissibile di Euro 550.000,00 riferito alla costruzione di n.4 foresterie ed il completamento di altre 4 al grezzo per complessive 8 foresterie ma sull'importo di un progetto di Euro 350.000,00 relativo alla sola costruzione di n. 4 foresterie;
    - Di concedere una proroga di tre mesi per la presentazione del progetto.
3. Di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici, dell'adozione degli atti conseguenti.
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 297449)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 679 del 28 aprile 2015

Legge Regionale 9 marzo 1995, n. 10, art. 11 bis. Reclutamento del Direttore Generale delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza di competenza della Regione Veneto.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Legge regionale 9 marzo 1995, n. 10, art. 11 bis, modificata ed integrata dalle leggi regionali 25 febbraio 2005, n. 6 e 28 giugno 2013, n. 13. Si provvede alla individuazione dei requisiti per il reclutamento del Direttore generale delle ATER delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza di competenza della Regione.

Il relatore riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale 9 marzo 1995, n. 10, modificata ed integrata dalle leggi regionali 25 febbraio 2005, n. 6 e 28 giugno 2013, n. 13, il Direttore generale delle ATER del Veneto è nominato dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" e successive modificazioni.

La L.R. n. 10/1995 e s.m.i. stabilisce inoltre che il rapporto di lavoro del Direttore generale delle ATER è a tempo determinato ed ha termine al compimento del sesto mese successivo alla scadenza della legislatura regionale.

Ciò posto, considerata la professionalità ed esperienza richiesta nella materia di settore, con la presente deliberazione si propone di individuare i requisiti minimi che devono essere posseduti dai candidati alla carica di Direttori generali delle ATER del Veneto; al riguardo, si ritiene utile che per i casi di specie siano confermati quelli stabiliti dalla previgente normativa, di seguito elencati:

a) età non inferiore a trentacinque anni e non superiore a sessantacinque anni;

b) aver svolto attività professionale a livello dirigenziale per almeno cinque anni in enti o aziende pubbliche o private.

I suddetti requisiti saranno profusi nell'Avviso regionale, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, relativo al reclutamento del Direttore generale di che trattasi, pena la esclusione del medesimo candidato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le leggi regionali n. 10 del 9 marzo 1995, n. 6 del 25 febbraio 2005 e n. 13 del 28 giugno 2013;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di individuare, per i motivi indicati in premessa, quali requisiti dei candidati alla carica di Direttori generali delle ATER del Veneto, quelli stabiliti dall'art. 11 della L.R. n. 10/1995 prima della modifica intervenuta dalla L.R. n. 13/2013, di seguito elencati:

a) età non inferiore a trentacinque anni e non superiore a sessantacinque anni;

b) aver svolto attività professionale a livello dirigenziale per almeno cinque anni in enti o aziende pubbliche o private;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 298552)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 722 del 14 maggio 2015

Verifica dei risultati della gestione amministrativa per il personale del ruolo della Giunta Regionale. Approvazione della Relazione sulla Performance: valutazione delle prestazioni 2014. Art. 28 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si tratta di dare atto del percorso svolto dalla Amministrazione nel 2014, approvando la Relazione sulla Performance validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione. Conseguentemente la Giunta è chiamata ad autorizzare il riconoscimento della quota di retribuzione legata alla produttività, verificando i risultati conseguiti in termini di miglioramento della qualità dei servizi e di razionalizzazione della spesa.

Il Vicepresidente Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Come noto, il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ha introdotto importanti novità in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, prevedendo, fra le altre cose, la nomina di un Organismo Indipendente di Valutazione, la predisposizione di un Piano della Performance, la consuntivazione dei risultati raggiunti attraverso l'approvazione della relazione sulla performance.

La Regione del Veneto, già da diversi anni, fissa annualmente gli obiettivi che le strutture perseguono e che poi vengono verificati in ordine al grado di raggiungimento, al fine anche di consentire il riconoscimento, sia per i dirigenti che i dipendenti, del salario di produttività, differenziato sulla base dei risultati effettivamente conseguiti.

L'Amministrazione si è quindi adeguata anche ai dettami del citato D. L.vo n. 150/2009, nominando un proprio Organismo Indipendente di Valutazione già con decreto DPGR n. 4 del 27 gennaio 2011 (oggi DPGR n. 104 del 29 settembre 2014) ancora prima del recepimento formale della normativa nazionale, che si può considerare compiutamente conclusosi con la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54.

Come avvenuto anche per gli anni trascorsi, l'OIV ha visionato e approvato le risultanze generali del processo di valutazione 2014 analizzando, in particolare, l'andamento generale degli obiettivi e approvando la Relazione sulla Performance (**Allegato A**).

Come previsto anche nel Piano Triennale 2014-2016 (approvato con deliberazione n. 892 del 10 giugno 2014) il ciclo di valutazione della performance si riverbera, oltre che sul sistema di valutazione della dirigenza, anche sul sistema di valutazione delle posizioni organizzative e sul sistema di valutazione del comparto, attraverso la fissazione, il perseguimento e la verifica del raggiungimento di obiettivi di performance organizzativa e performance individuale.

In particolare, in un processo a cascata che ha coinvolto dirigenti e dipendenti, si è particolarmente puntato su piani pluriennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, sull'evoluzione del sistema mediante l'individuazione del cliente interno/esterno, il suo coinvolgimento per il miglioramento della performance, dell'indicatore del livello di servizio, delle proposte di miglioramento del servizio stesso, della razionalizzazione organizzativa, con aggiornamento rispetto alla normativa sopravvenuta.

Il lavoro si è svolto in un periodo contraddistinto da dati di sistema particolarmente significativi, quali un decremento costante della spesa di personale, una contrazione del numero di dipendenti, una incidenza molto contenuta delle spese di personale rispetto alla spesa corrente, un riconoscimento della regione quale ente di riferimento nazionale in importanti settori.

Quanto sopra testimonia con dati oggettivamente riscontrabili come le risorse stanziate (si veda la legge regionale n. 11 del 2010) per la produttività e a sostegno dei processi di innovazione e di riorganizzazione ampiamente compatibili con le capacità di spesa della regione, abbiano supportato il raggiungimento di obiettivi quantitativamente e qualitativamente apprezzabili.

Il percorso effettuato consente dunque di autorizzare per l'anno 2014, salvo eventuale conguaglio, il riconoscimento del salario di produttività per i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione nei limiti della risorse già stanziate e previste (per la dirigenza si fa riferimento al CCDI sottoscritto in data 23 settembre 2014, mentre per il comparto il contratto integrativo è stato definitivamente sottoscritto in data 19 febbraio 2015).

Per i comandati presso altre amministrazioni, per coloro che sono stati posti in quiescenza, neo assunti o che hanno cambiato incarico in corso d'anno, così come per i responsabili della segreteria del Presidente e delle segreterie dei componenti della Giunta Regionale, vengono confermate le regole tecniche già vigenti e approvate, da ultimo, con la precedente DGR n. 732 del 21 maggio 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 151;

VISTO il Piano della Performance 2014-2016 approvato con DGR n. 892 del 10 giugno 2014;

delibera

1. di prendere atto e di fare proprie, in conformità a quanto esposto in premessa, le risultanze del processo di valutazione delle prestazioni del personale (dirigenza e comparto) per l'anno 2014 definitivamente concluso dall'Organismo Indipendente di Valutazione nella seduta del 30 aprile 2015 e di quant'altro previsto nelle premesse al presente provvedimento;

2. di approvare la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2014, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, allegata al presente provvedimento coma parte integrante (**Allegato A**);

3. di autorizzare, salvo eventuale conguaglio, l'erogazione della produttività 2014 in conformità ai parametri stabiliti dalla vigente contrattazione collettiva nazionale e decentrata e con la differenziazione conseguente all'applicazione del sistema di valutazione in essere;

4. di dare atto che la spesa prevista è già impegnata in conformità all'art. 43 della L.R. 39/2001 nei corrispondenti capitoli 5010 (impegno n. 178) e 5012 (impegno n. 179) del bilancio di previsione 2015 che offre sufficiente disponibilità;

5. di delegare la Sezione Risorse Umane della Segreteria Generale della Programmazione all'esecuzione della presente deliberazione e in particolare alla ricognizione finale delle risorse 2014 in conformità alla normativa di cui in premessa.

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 1/232

Relazione sulla performance 2014

Risultati consuntivati nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs 150/2009

aprile 2015

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE **4**

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI **6**

2.1. . ORGANIZZAZIONE REGIONALE 6

2.1.1. Organizzazione generale *6*

2.1.2. La Segreteria generale della programmazione *20*

2.1.3. La Segreteria della Giunta Regionale *21*

2.1.4. Direzione del Presidente *21*

2.1.5. Avvocatura Regionale *22*

2.1.6. Area Bilancio AA.GG. Demanio patrimonio e sedi *23*

2.1.7. Dipartimento Cultura *24*

2.1.8. Dipartimento Formazione istruzione e lavoro *24*

2.1.9. Dipartimento LL.PP. Sicurezza urb.pol.loc.e r.a.s.a *25*

2.1.10. Dipartimento Politiche e cooperazione internazionale *26*

2.1.11. Dipartimento Sviluppo economico *27*

2.1.12. Dipartimento Turismo *27*

2.1.13. Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale *28*

2.1.14. Area Infrastrutture *29*

2.1.15. Dipartimento Difesa del suolo e foreste *30*

2.1.16. Dipartimento Ambiente *31*

2.1.17. Area Sanita' e sociale *32*

2.2. . PERSONALE DELLA REGIONE DEL VENETO 35

2.3. L'ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 150/2009 37

2.4. L'INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 37

2.5. IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2014-2016 38

2.6. PRINCIPI DI RIFERIMENTO DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2014-2016 38

2.7. IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI 38

2.8. GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 41

2.9. GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE PER I DIRIGENTI RESPONSABILI DI STRUTTURA 43

2.10. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO 43

3. OBIETTIVI STRATEGICI 2014 ..... **45**

3.1. OBIETTIVI OPERATIVI E MISURATORI DI PERFORMANCE 48

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 3/232

3.2. OBIETTIVO STRATEGICO 2014 – OBIETTIVO DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 49
3.3. OBIETTIVI 2014 – QUADRO COMPLESSIVO 50

4. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI 2014 52

4.1. ALBERO DELLA PERFORMANCE 52
4.2. OBIETTIVI STRATEGICI 53
4.2.1. Obiettivo strategico 2014 – Mappatura dei processi 53
4.2.2. Obiettivo strategico – Risultati di sintesi dell'analisi dei costi delle risorse umane per processo 55
4.2.3. Obiettivo strategico – Prevenzione dei rischi corruttivi 62
4.2.4. Obiettivo strategico – Risultati di sintesi dell'analisi dei rischi corruttivi 2014 63
4.3. RISULTATI INTERMEDI NEL CORSO DELL'ANNO 64
4.4. INFORMAZIONI CORRELATE CON OGNI OBIETTIVO E RISULTATI CONSEGUITI 65
4.5. ESITI DELLE VALUTAZIONI 2014 206
4.6. METODOLOGIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2014 206
4.7. ESITI GENERALI DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2014 212
4.8. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 213
4.8.1. Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale 2014 per Tipologia di obiettivo per dirigenti e comparto 213
4.8.2. Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa 2014 per Segreteria/Area/Dipartimento e tipologia di obiettivo per i dirigenti 215
4.8.3. Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa 2014 per Segreteria/Area/Dipartimento e tipologia di obiettivo per il personale del comparto 219

5. VALUTAZIONE DEGLI ESITI DELLE VALUTAZIONE 2014 228

6. CRITICITÀ RISCONTRATE NELLA VALUTAZIONE 2014 228

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 4/232

1. Presentazione della relazione

La presente relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi, individuali e complessivi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.
La Relazione sulla Performance rappresenta il documento di sintesi e rappresentazione dell'intero ciclo della performance e, quindi, congiunge le analisi valutative sui risultati dell'organizzazione con le analisi valutative relative ai risultati degli apporti individuali.
In tal senso la Relazione sulla Performance viene costruita sulla base di:

a) Risultanze del ciclo della performance organizzativa, come determinate dal Sistema di Misurazione degli obiettivi approvato dalla Giunta Regionale;
b) Risultanze del progetto trasversale di mappatura dei processi regionali;
c) Risultanze della Valutazione dell'apporto individuale, come determinate dal processo di Valutazione coordinato dall'OIV;
d) Analisi statistiche dei valori raggiunti e degli scostamenti rispetto agli obiettivi;
e) Proposte di miglioramento organizzativo.

Con l'approvazione del d.lgs. 150/09 (detto "decreto Brunetta"), la pubblica amministrazione italiana si è trovata di fronte ad una importante sfida: quella di introdurre innovative forme di misurazione e valutazione della performance. In questo ambito, il d.lgs. n.150/2009 fissa una serie di principi che determinano le migliori pratiche per il buon funzionamento, il buon governo e la qualità delle strutture amministrative e per i servizi resi alla collettività, al fine di porre l'Amministrazione Pubblica in grado di fornire risposte in modo trasparente e celere, garantendo una coerenza con le strategie individuate dall'agenda della Giunta regionale del Veneto. Per la Regione del Veneto l'applicazione progressiva di questa norma rende possibile l'esplicitazione del lavoro svolto in questi anni, nell'ambito dei sistemi di programmazione regionale, per misurare e valutare l'attività. La Relazione sulla performance, alla sua seconda redazione, offre le proposte attraverso le quali l'amministrazione ha avviato un processo di miglioramento continuo, rilevabile e misurabile.
Gli indirizzi individuati, nel Piano della performance 2014, erano articolati in priorità da cui conseguono programmi ed obiettivi per il loro raggiungimento e di cui la presente Relazione sulla Performance costituisce la rappresentazione dei risultati conseguiti.
Un aspetto centrale degli interventi individuati era legato alle attività di riduzione della spesa, al fine di contenere il disavanzo pubblico: attività che trovano realizzazione attraverso la riduzione delle spese, la riarticolazione del bilancio e una serie di razionalizzazioni organizzative; in particolare attraverso:

- un articolato progetto di razionalizzazione dei procedimenti amministrativi regionali;
- lo sviluppo di un progetto di monitoraggio dei costi di funzionamento della macchina regionale, nei suoi vari processi, che è stato individuato come obiettivo strategico della Regione del Veneto già nel 2013, proseguito nel 2014, del quale si evidenziaranno i principali risultati raggiunti nell'ambito della presente relazione con riferimento ai dati di attività del 2013;
- l'individuazione, l'analisi e la ponderazione dei rischi, in applicazione della normativa anti-corruzione.

Complessivamente il personale regionale è impegnato, da alcuni anni, in un sostenuto programma di rinnovamento che riguarda: la propria formazione, la semplificazione delle procedure, l'impiego di nuovi approcci al lavoro, l'impiego degli strumenti offerti dall'ICT: dall'esame degli obiettivi individuati per il 2014 si può cogliere l'articolazione e la complessità dei progetti in fase di realizzazione e realizzati nel corso del 2014.
La Regione del Veneto, attraverso la pubblicazione del Piano della performance 2014 - 2016, ha messo a punto in modo trasparente gli obiettivi, le strategie utilizzate, le risorse disponibili per perseguire le proprie finalità istituzionali: con questa pubblicazione da conto dei risulati conseguiti e degli obiettivi raggiunti.
All'interno di questa prospettiva di lavoro questa Relazione sulla Performance costituisce un primo passo, il cui progressivo affinamento consentirà di adeguare gli standard di erogazione dei servizi pubblici a livelli di eccellenza in coerenza con i principi della riforma. In particolare, muovendo dalla stessa filosofia ispiratrice della riforma della pubblica amministrazione, garantisce il rispetto dei principi di immediata intelligibilità, di veridicità, di partecipazione, di coerenza interna e esterna e di trasparenza.
Con il presente documento si provvede ad un primo aggiornamento della Relazione sulla Performance, introducendo gli aggiornamenti che si sono resi necessari nel 2014 a seguito: dell'evoluzione della congiuntura economica, dello scenario normativo, delle esigenze organizzative e delle nuove linee di razionalizzazione che sono state individuate dalla Giunta Regionale.

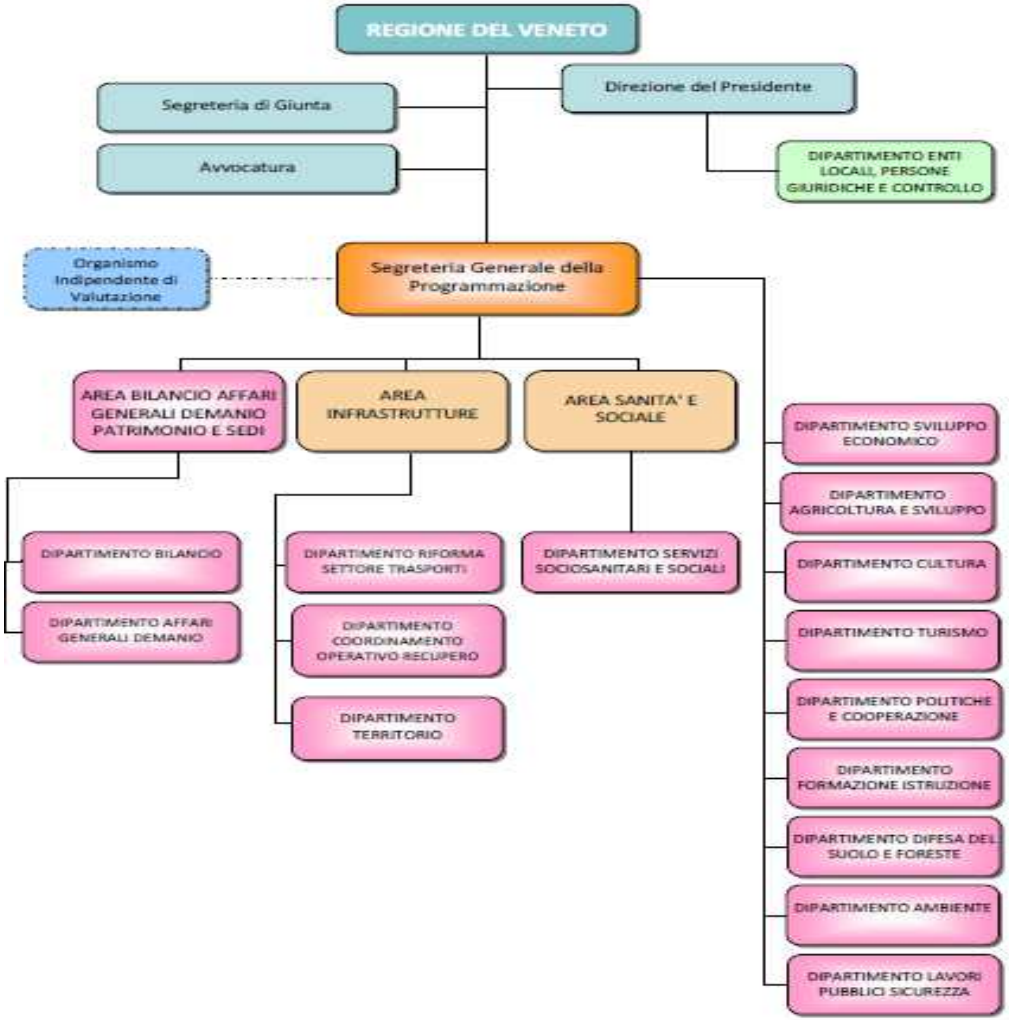
ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 6/232

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

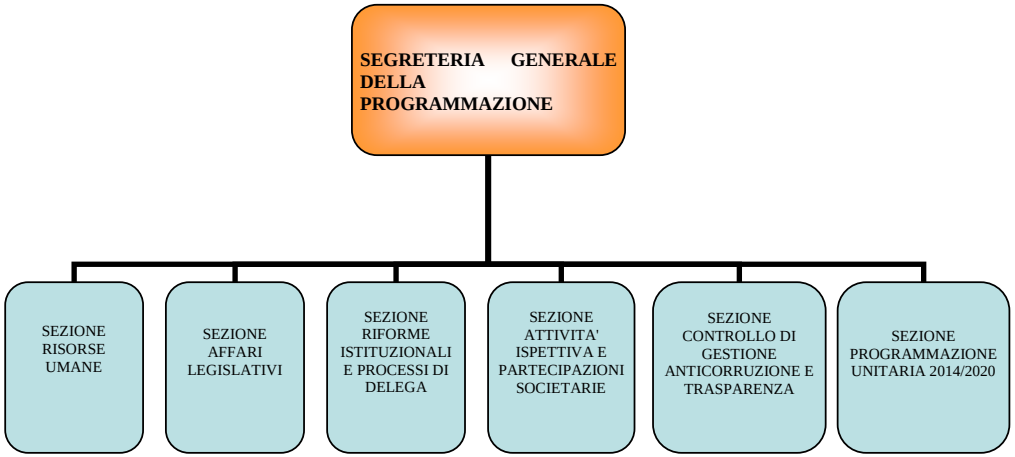
2.1.. Organizzazione regionale

2.1.1. Organizzazione generale

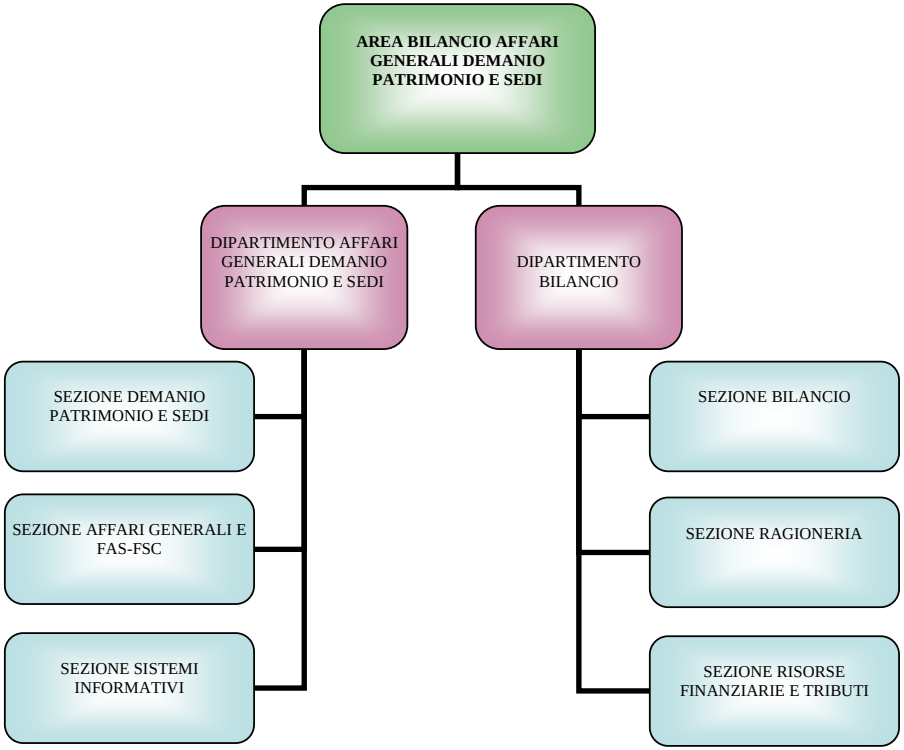
ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 7/232



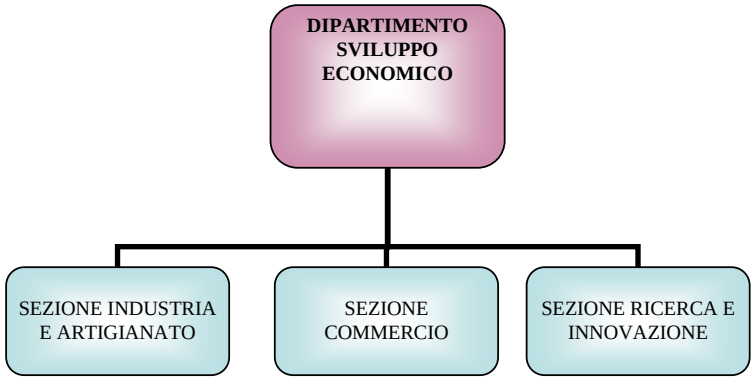
ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 8/232

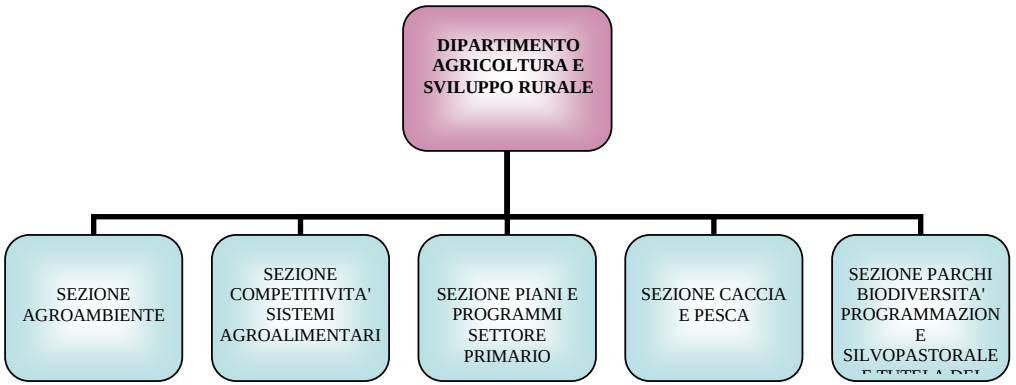


ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 9/232

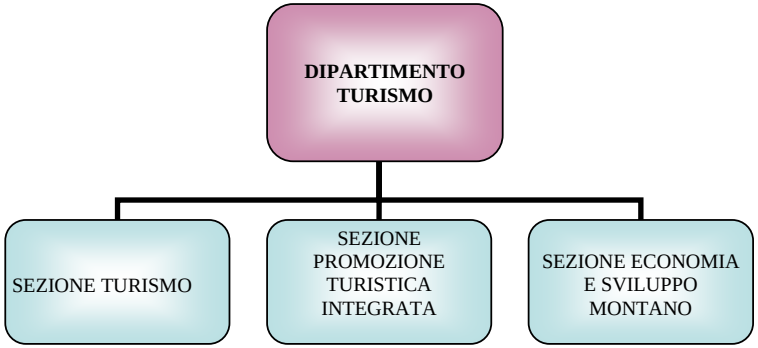


ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 10/232

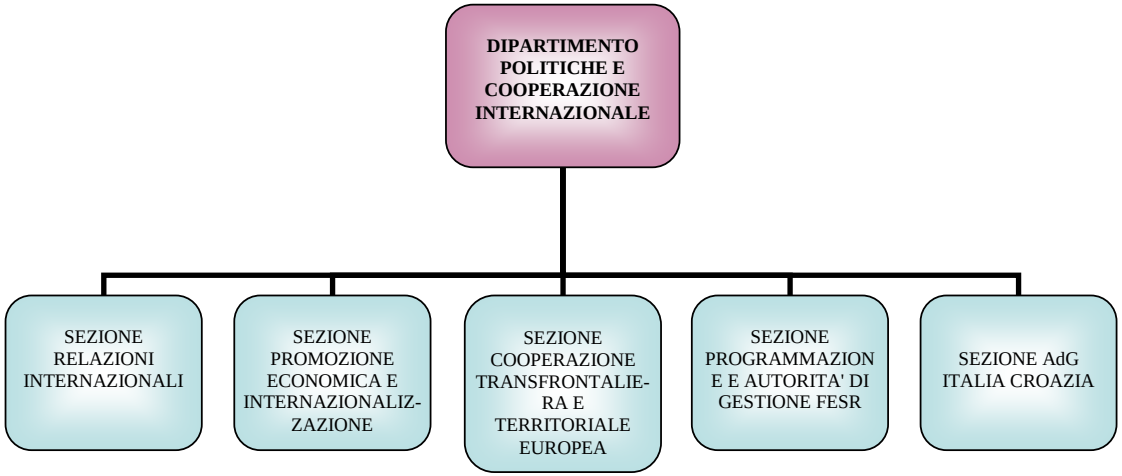




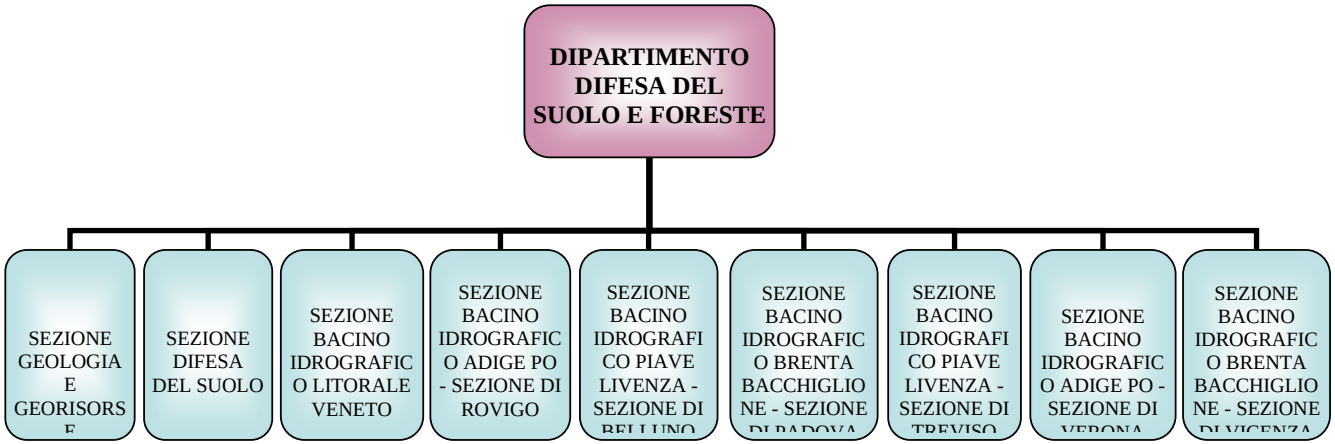
ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 11/232



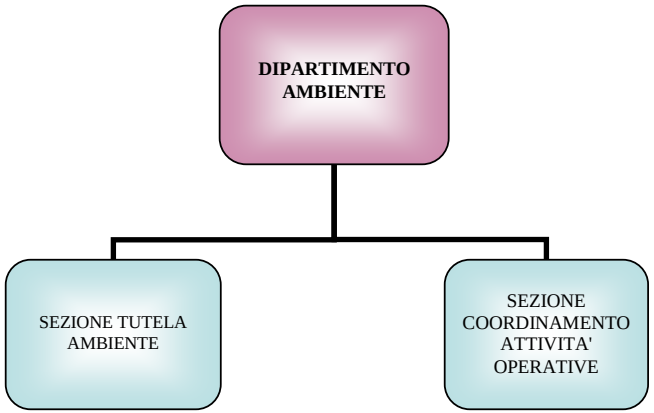
ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 12/232



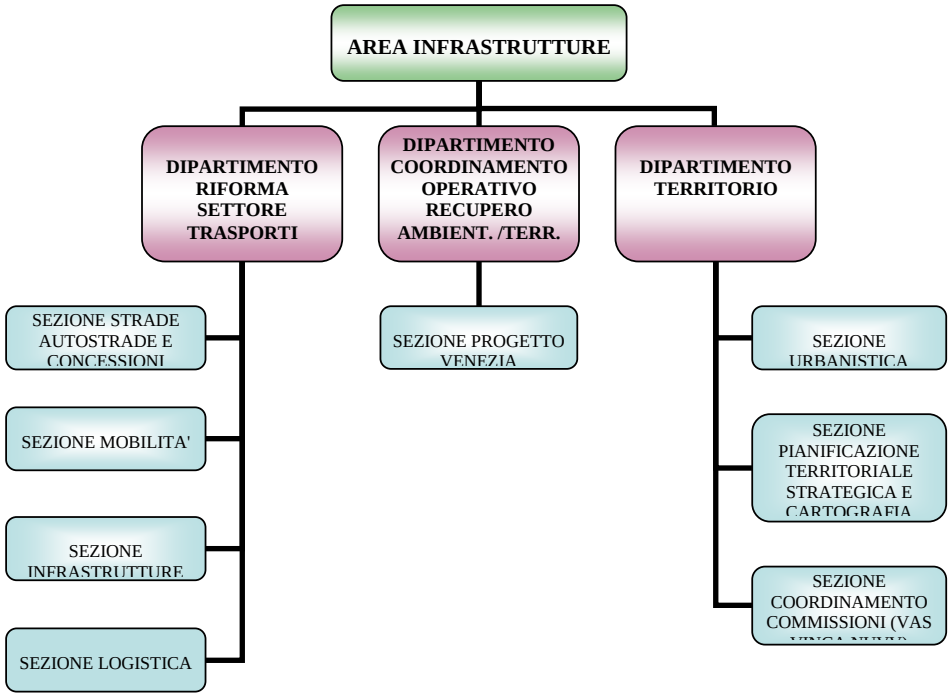
ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 13/232



ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 14/232

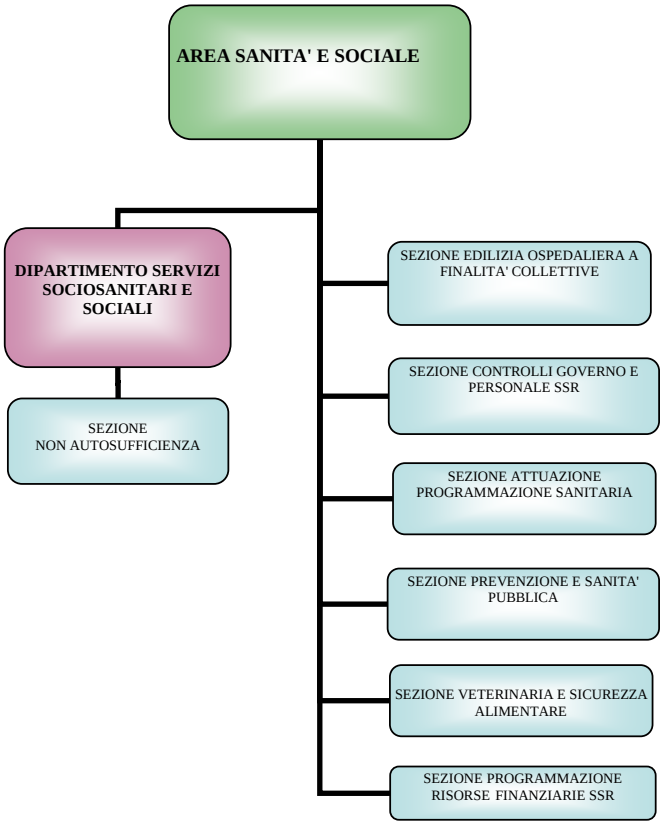


ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 15/232

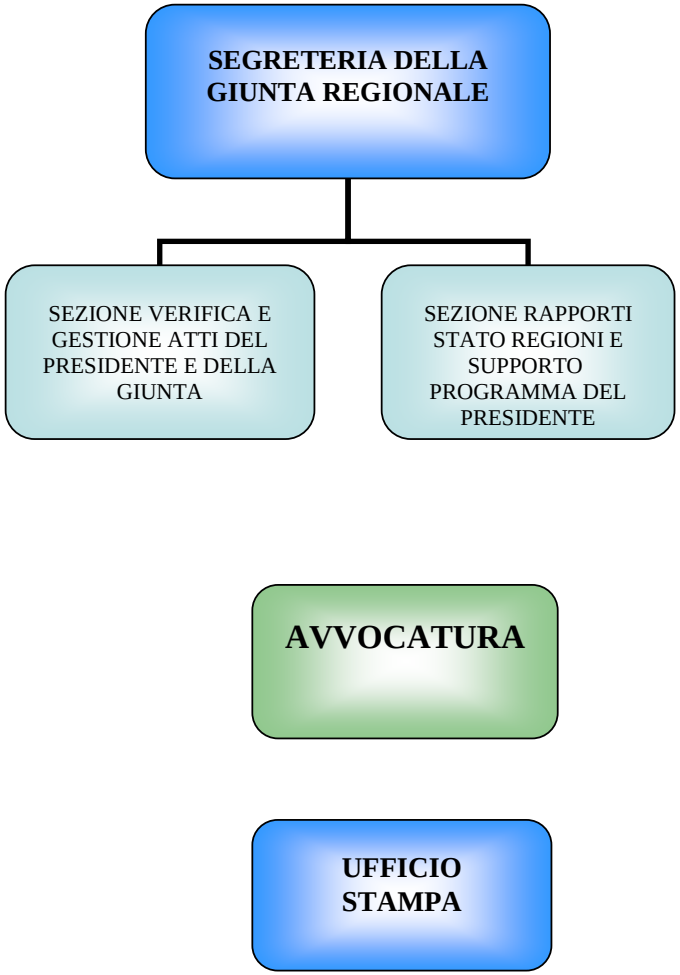


ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 16/232

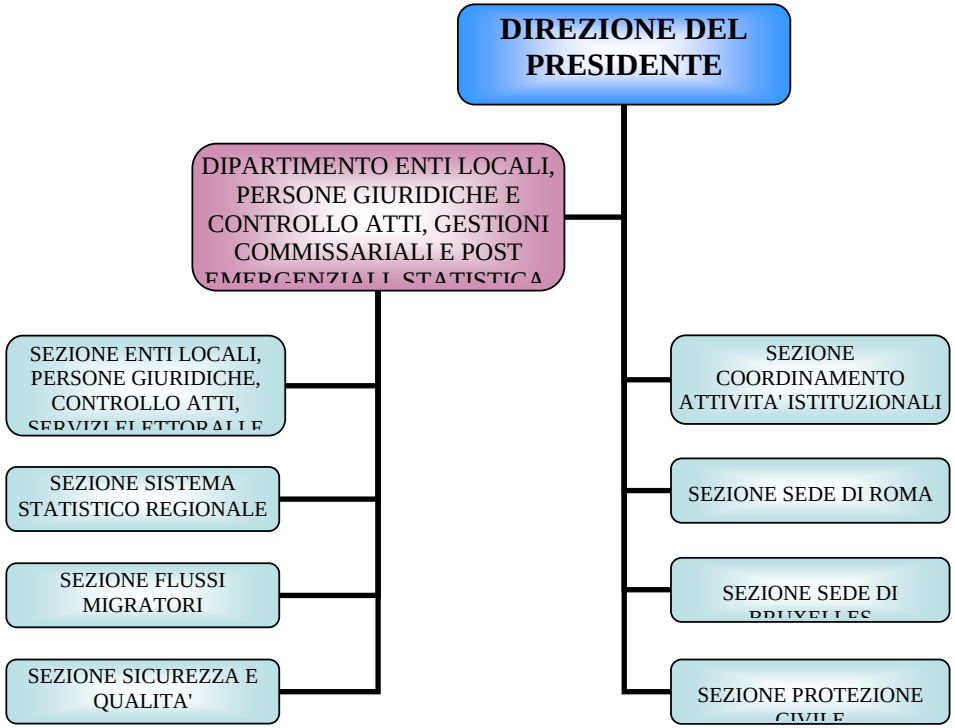
ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 17/232



ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 18/232



ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 19/232



ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 20/232

2.1.2. La Segreteria generale della programmazione

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio primo	PALUMBO DANIELA	PETRALIA MARIA PATRIZIA	4
	Servizio piani e programmi	VONGHIA VALERIA	STEFFANUTTO RITA	4
	Servizio secondo	MARTIN ANTONIO	PETRALIA MARIA PATRIZIA	4
	Servizio Staff	FADELLI LUCIO	SENSINI FRANCO	4
	Settore affari economici	STRUSI ANTONIO	CERONI LORIANO	4
	SEZIONE AFFARI LEGISLATIVI	PETRALIA MARIA PATRIZIA	BAGGIO TIZIANO	4
	SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIP. SOCIETARIE	PICCIOLATO MASSIMO	BAGGIO TIZIANO	4
	SEZIONE CONTROLLO DI GESTIONE ANTICORR. E TRASP.	SENSINI FRANCO	BAGGIO TIZIANO	4
	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014/2020	STEFFANUTTO RITA	BAGGIO TIZIANO	4
	SEZIONE RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA	PEAGNO BIANCA	BAGGIO TIZIANO	4
	SEZIONE RISORSE UMANE	CERONI LORIANO	BAGGIO TIZIANO	4
	U.C. Organizzazione formazione e rapporto di lavoro	ALBERTI FRANCESCO	CERONI LORIANO	4
	U.C. Sviluppo organizzativo, monitoraggio e audit	MILOCCHI FABIO	CERONI LORIANO	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE Totale				**52**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 21/232

2.1.3. La Segreteria della Giunta Regionale

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	SEZIONE RAPP.STATO/REGIONI E SUPP.PROGR.PRESID.	ZATTARIN STEFANIA	CARAMEL MARIO	4
	SEZIONE VERIF. GEST. ATTI DEL PRESIDENTE E GIUNTA	MAGRIS FRANCESCO	CARAMEL MARIO	4
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE Totale				**8**

2.1.4. Direzione del Presidente

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	DIPARTIMENTO EE.LL. PER. GIUR.CONTR. ATTI	GASPARIN MAURIZIO	GAZZABIN FABIO	4
	Servizio Coordinamento progetti europei, network e relazioni istituzionali	CLINI CARLO	MANTILE MARCO PAOLO	4
	Servizio Enti locali e controllo atti	DONATO PAOLO	GASPARIN MAURIZIO	4
	Servizio Flussi migratori	FABIAN ROBERTO	SCARPA MARILINDA	4
	Servizio Persone giuridiche	ZANGIROLAMI SILVIA	GASPARIN MAURIZIO	4
	Servizio sistema informativo statistico	BELCARO	CORONELLA MARIA	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 22/232

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
		PIERANTONIO	TERESA	
	SEZIONE COORD. ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DI AREA	CONTE GIUSEPPINA	GAZZABIN FABIO	4
	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI	SCARPA MARILINDA	GASPARIN MAURIZIO	4
	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	TONELLATO ROBERTO	GAZZABIN FABIO	4
	SEZIONE SEDE DI ROMA	MANTILE MARCO PAOLO	GAZZABIN FABIO	4
	SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'	DE SABBATA ALESSANDRO	GASPARIN MAURIZIO	4
	SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE	CORONELLA MARIA TERESA	GASPARIN MAURIZIO	4
DIREZIONE DEL PRESIDENTE Totale				**48**

2.1.5. Avvocatura Regionale

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
AVVOCATURA	Servizio 1	CAPRIOGLIO FRANCA	ZANON EZIO	4
	Servizio 3	CUSIN ANTONELLA	ZANON EZIO	4
AVVOCATURA Totale				**8**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015

2.1.6. Area Bilancio AA.GG. Demanio patrimonio e sedi

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	DIPARTIMENTO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	CARRUCCIU GIANLUIGI	TRAPANI MAURO	4
	Servizio Approvvigionamenti	TAMBATO GIULIA	TERRABUJO CARLO	4
	Servizio Programmazione negoziata	BOATO SANDRO	TERRABUJO CARLO	4
	Servizio Ufficiale rogante e contratti	ZAGNONI PIERPAOLO	TERRABUJO CARLO	4
	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC	TERRABUJO CARLO	CARRUCCIU GIANLUIGI	4
	SEZIONE BILANCIO	VIGNOTTO CLAUDIO	TRAPANI MAURO	4
	SEZIONE RAGIONERIA	SANTONE MAURIZIO	TRAPANI MAURO	4
	SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI	BABUDRI ANNA	TRAPANI MAURO	4
	SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI	TASSO ELVIO	CARRUCCIU GIANLUIGI	4
	U.C. Demanio e patrimonio	SPECCHIO ENRICO	CARRUCCIU GIANLUIGI	4
	U.C. per l' e-government e la societa' dell'informazione	BOER ANDREA	TASSO ELVIO	4
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI Totale				**44**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 24/232

2.1.7. Dipartimento Cultura

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
DIPARTIMENTO CULTURA	DIPARTIMENTO CULTURA	DE GREGORIO MARIA TERESA	O.I.V. -	4
	Servizio Informazione e comunicazioni ai cittadini	MARABINI CHIARA	DEL FAVERO FRANCESCA	4
	Servizio Informazione integrata	CENTANIN FRANCA	DEL FAVERO FRANCESCA	4
	Servizio Paesaggio culturale e beni culturali	CAINERI CARLO	BRESSANI FAUSTA	4
	Servizio Spettacolo	GALAN VALENTINA	DE GREGORIO MARIA TERESA	4
	SEZIONE BENI CULTURALI	BRESSANI FAUSTA	DE GREGORIO MARIA TERESA	4
	SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	DEL FAVERO FRANCESCA	DE GREGORIO MARIA TERESA	4
	U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie	PERANETTI CLARA	DE GREGORIO MARIA TERESA	4
DIPARTIMENTO CULTURA Totale				**32**

2.1.8. Dipartimento Formazione istruzione e lavoro

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	ROMANO SANTO	O.I.V. -	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 25/232

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
	Servizio affari giuridici, ispezioni e controlli	TARGA DANIELA FLORA	ROMANO SANTO	4
	Servizio diritto allo studio	DANIELI ANTONIO	BACCHIEGA ENZO	4
	Servizio occupazione e servizi per l'impiego	AGOSTINETTI ALESSANDRO	TURRI PIER ANGELO	4
	Settore offerta formativa per l'istruzione	CACCIN MARCO	ROMANO SANTO	4
	SEZIONE ISTRUZIONE	BACCHIEGA ENZO	ROMANO SANTO	4
	SEZIONE LAVORO	TURRI PIER ANGELO	ROMANO SANTO	4
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO Totale				**28**

2.1.9. Dipartimento LL.PP. Sicurezza urb.pol.loc.e r.a.s.a

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	CARRARO MARIANO	O.I.V. -	4
	Funzioni di Studio	MAZZOLI MAURO	CARRARO MARIANO	4
	Servizio Amministrativo	MARZANO BERNARDI MASSIMO	CARRARO MARIANO	4
	Servizio Progetti a regia regionale	DAVIA' PAOLO	TALATO STEFANO	4
	Servizio Sport	ZULIANI DIONIGI	TALATO STEFANO	4
	Servizio Sviluppo ed incentivazione delle infrastrutture energetiche	VENDRAME GIULIANO	CARRARO MARIANO	4
	Settore Osservatorio Regionale Appalti, Sicurezza Urbana e Polizia Locale	VIGO GIORGIO	TALATO STEFANO	4
	Settore Patto dei Sindaci e PAES	FIOR FABIO	CARRARO MARIANO	4
	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA	BELLINELLO MARCO	CARRARO MARIANO	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 26/232

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
	SEZIONE LAVORI PUBBLICI	TALATO STEFANO	CARRARO MARIANO	4
	U.C. Interventi regionali ed infrastrutture	DALL'ARMI ROBERTO	TALATO STEFANO	4
	Unita' Complessa Amministrativa	FOSCOLO LAURA	BELLINELLO MARCO	4
	Unita' Complessa Autorita' ambientale e coordinamento	GHEDINA TIZIANO	CARRARO MARIANO	4
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A. Totale				**52**

2.1.10. Dipartimento Politiche e cooperazione internazionale

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	VECCHIATO DIEGO	O.I.V. -	4
	Servizio Cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunita'	MUNARI MARIA ELISA	VECCHIATO DIEGO	4
	SEZIONE COOPERAZ. TRANSFRONT. E TERRIT.LE EUROPEA	ZUCCON ANNA FLAVIA	VECCHIATO DIEGO	4
	SEZIONE PROGR. E AUTORITA' DI GESTIONE FESR	CECCHINATO PIETRO	VECCHIATO DIEGO	4
	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZ.	PANCIERA VITTORIO	VECCHIATO DIEGO	4
	U.C. Cabina di regia	ROGNONI ROBERTO	CECCHINATO PIETRO	4
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE Totale				**24**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015

2.1.11. Dipartimento Sviluppo economico

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	VIDOTTI GIORGIA	O.I.V. -	4
	Servizio Affari generali	PERON ADANELLA	PELLOSO MICHELE	4
	Servizio Mercati e carburanti	LUISE LUISA	VIDOTTI GIORGIA	4
	Servizio Politiche economiche	GIARETTA NADIA	PELLOSO MICHELE	4
	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	PELLOSO MICHELE	VIDOTTI GIORGIA	4
	SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE	BONALDO ANTONIO	VIDOTTI GIORGIA	4
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO Totale				24

2.1.12. Dipartimento Turismo

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
DIPARTIMENTO TURISMO	DIPARTIMENTO TURISMO	ROSSO PAOLO	O.I.V. -	4
	Servizio Affari generali	STELLINI PIETRO	ROSSO PAOLO	4
	Servizio Economia e comunita' montane	MINUZZO MAURIZIO	SISTO STEFANO	4
	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO	SISTO STEFANO	ROSSO PAOLO	4
	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA	DE DONATIS CLAUDIO	ROSSO PAOLO	4
DIPARTIMENTO TURISMO Totale				**20**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 28/232

2.1.13. Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	COMACCHIO ANDREA	O.I.V. -	4
	Servizio Competitivita' delle imprese	ANDRIOLO ALBERTO	ZANNOL ALBERTO	4
	Servizio Coordinamento amministrativo e affari generali	TOMMASI TOMMASO	COMACCHIO ANDREA	4
	Servizio Pianificazione e ricerca forestale	DISSEGNA MAURIZIO	VITI MAURO GIOVANNI	4
	Servizio Politiche agroambientali	LAZZARO BARBARA	DE GOBBI RICCARDO	4
	Servizio Programmazione e monitoraggio	SIGNORA WALTER	CONTARIN FRANCO	4
	Servizio Qualificazione delle produzioni agroalimentari	SCUDELLER ALESSANDRA	ZANNOL ALBERTO	4
	Servizio Ricerca, sperimentazione e diversificazione aziendale	TRENTIN GIORGIO	DE GOBBI RICCARDO	4
	SEZ. COMPET. SISTEMI AGROALIM.	ZANNOL ALBERTO	COMACCHIO ANDREA	4
	SEZ. PIANI E PROGR.SETTORE PRIM.	CONTARIN FRANCO	COMACCHIO ANDREA	4
	SEZIONE AGROAMBIENTE	DE GOBBI RICCARDO	COMACCHIO ANDREA	4
	SEZIONE CACCIA E PESCA	RICHIERI MARIO	COMACCHIO ANDREA	4
	SEZIONE PARCHI BIODIV. PROGR. SILVOP. TUTELA CONS.	VITI MAURO GIOVANNI	COMACCHIO ANDREA	4
	U.C. Sistema informativo settore primario e controllo	MAJER SILVIA	COMACCHIO ANDREA	4
	U.Per. Servizi fitosanitari	ZANINI GIOVANNI	COMACCHIO	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 29/232

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
			ANDREA	
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE Totale				**60**

2.1.14. Area Infrastrutture

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
AREA INFRASTRUTTURE	DIPARTIMENTO TERRITORIO	FABRIS VINCENZO	FORTUNATO LUIGI	4
	Servizio Amministrativo	DE LUCCHI GIORGIO	CARRARO MARIANO	4
		GASPARINI LORELLA	FABRIS VINCENZO	4
	Servizio Gestione accordo per la chimica	BERTAGGIA ROBERTO	BENASSI ALESSANDRO	4
	Servizio Legge speciale per Venezia	ULLIANA GIOVANNI	BENASSI ALESSANDRO	4
	Servizio Navigazione interna	D'ELIA MARCO	CARRARO MARIANO	4
	Servizio Osservatorio pianificazione	FOCCARDI MASSIMO	DE GENNARO MAURIZIO	4
	Servizio Paesaggio e osservatorio	OPERTI IGNAZIO	FABRIS VINCENZO	4
	Servizio pianificazione territoriale a valenza paesaggistica	CAMATTA ANTONELLA	DE GENNARO MAURIZIO	4
	Servizio Pianificazione urbanistica	ALBERTI FRANCO	FABRIS VINCENZO	4
	Servizio Sportello unico per le attivita' produttive	BERTO BRUNO	FABRIS VINCENZO	4
	Servizio Trasporto pubblico locale	MENEGAZZO MAURO	CARRARO MARIANO	4
	Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto integrato Fusina	CAMPACI PAOLO	BENASSI ALESSANDRO	4
	SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI	FURLANIS PAOLA	FABRIS VINCENZO	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 30/232

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
	(VAS VINCA NUVV)	NOEMI		
	SEZIONE INFRASTRUTTURE	ANGELINI STEFANO	CARRARO MARIANO	4
	SEZIONE LOGISTICA	ZANIN LUIGI	CARRARO MARIANO	4
	SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRIT. STRATEG. E CARTOGR.	DE GENNARO MAURIZIO	FABRIS VINCENZO	4
	U.C. Coordinamento commissioni	SALVATORE LAURA	FORTUNATO LUIGI	4
AREA INFRASTRUTTURE Totale				**72**

2.1.15. Dipartimento Difesa del suolo e foreste

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	PINATO TIZIANO	O.I.V. -	4
	Servizio Amministrativo	SACCOMANI CARLO	ANTI UMBERTO	4
	Servizio Bonifica	DE LUCCHI LUIGI	PINATO TIZIANO	4
	Servizio Geologico	BAGLIONI ALBERTO	PUIATTI MARCO	4
	Servizio Opere marittime	MACROPODIO LUCIANO	PATTI SALVATORE	4
	Servizio Tecnico BL	DE MENECH SANDRO	PATTI SALVATORE	4
	Servizio Tecnico PD	STELLA STEFANIA	DORIGO MARCO	4
	Servizio Tecnico TV	RAMON EMANUELA	LUCHETTA ALVISE	4
	Servizio Tecnico VE	DEL RIZZO SANDRO	PATTI SALVATORE	4
	Servizio Tecnico VR	MARCHETTI GIOVANNI PAOLO	ANTI UMBERTO	4
	Servizio Tutela acque	SOCCORSO CORRADO	PUIATTI MARCO	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 31/232

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
	Settore Attuazione programmi e interventi	SILVESTRIN GIANNI CARLO	PINATO TIZIANO	4
	Settore Nodo Idraulico di Este	SALVATORE NICOLA	DORIGO MARCO	4
	Settore tecnico RO	CAMUFFO ADRIANO	ANTI UMBERTO	4
	SEZ. BACINO IDROGR. LITORALE VENETO	PATTI SALVATORE	PINATO TIZIANO	4
	SEZ.BACINO IDROGR.ADIGE PO-SEZ. VR	ANTI UMBERTO	PINATO TIZIANO	4
	SEZ.BACINO IDROGR.BRENTA BACCHIGL.-SEZ.VI	DORIGO MARCO	PINATO TIZIANO	4
	SEZ.BACINO IDROGR.PIAVE LIVENZA-SEZ.TV	LUCHETTA ALVISE	PINATO TIZIANO	4
	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE	PUIATTI MARCO	PINATO TIZIANO	4
	U.C. Assetto idrogeologico demanio idrico e coste	ZANETTE DORIANO	PINATO TIZIANO	4
	U.C. Gestione e tutela risorse geologiche	ANTONELLO MICHELE	PUIATTI MARCO	4
	U.C. Rischio idraulico e interventi speciali	GIARDINELLI NICOLA	DORIGO MARCO	4
	U.Per. Servizio forestale BL	ZANCHETTA PIERANTONIO	PATTI SALVATORE	4
	U.Per. Servizio forestale TV e VE	ALFONSI LUIGI	LUCHETTA ALVISE	4
	U.Per. Servizio forestale VI	RIGHELE MIRIA	DORIGO MARCO	4
	U.Per. Servizio forestale VR	TANCON DAMIANO	ANTI UMBERTO	4
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR. Totale				**104**

2.1.16. Dipartimento Ambiente

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 32/232

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
DIPARTIMENTO AMBIENTE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	BENASSI ALESSANDRO	O.I.V. -	4
	Servizio Rifiuti	MORETTO CARLO GIOVANNI	BENASSI ALESSANDRO	4
	Servizio Sistema idrico integrato	STRAZZABOSCO FABIO	BENASSI ALESSANDRO	4
	Settore Qualita' ambiente e territorio	RONCADA MAURO	BENASSI ALESSANDRO	4
	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE	MASIA LUIGI	BENASSI ALESSANDRO	4
	U.C. Tutela atmosfera	MORANDI ROBERTO	BENASSI ALESSANDRO	4
	U.C. VIA	PENNA GISELLA	MASIA LUIGI	4
DIPARTIMENTO AMBIENTE Totale				**28**

2.1.17. Area Sanita' e sociale

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
AREA SANITA' E SOCIALE	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	MODOLO MARIO	MANTOAN DOMENICO	4
	Servizio Accreditamento	DE POLLI PAOLA	PILERCI CLAUDIO	4
	Servizio acquisti centralizzati	DE CONTI NICOLA	COSTA CLAUDIO	4
	Servizio Assistenza ambulatoriale	TASSO SIMONE	PILERCI CLAUDIO	4
	Servizio Controllo investimenti prezzi acquisti SSR	BORTOLAN FRANCESCO	COSTA CLAUDIO	4
	Servizio Famiglia	DEL RE GEORGE	MANTOAN	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 33/232

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
		LOUIS	DOMENICO	
	Servizio Farmaceutico	SCROCCARO GIOVANNA	PILERCI CLAUDIO	4
	Servizio Igiene nutrizione acque e specie animali	BRICHESE MICHELE	CESTER GIORGIO	4
	Servizio Promozione e sviluppo igiene e sanita' pubblica	RUSSO FRANCESCA	PILERCI CLAUDIO	4
	Servizio Sistema informatico SSR	GUBIAN LORENZO	COSTA CLAUDIO	4
	Servizio strutture di ricovero intermedie e integrazione socio-sanitaria	CORTI MARIA CHIARA	PILERCI CLAUDIO	4
	Servizio Tutela salute mentale	RAMPAZZO LORENZO	PILERCI CLAUDIO	4
	Settore relazioni socio-sanitarie	GRECO MARIA ANTONIETTA	MANTOAN DOMENICO	4
	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	PILERCI CLAUDIO	MANTOAN DOMENICO	4
	SEZIONE CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR	COSTA CLAUDIO	MANTOAN DOMENICO	4
	SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETT.	CANINI ANTONIO	MANTOAN DOMENICO	4
	SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA	MORETTO FRANCO	MANTOAN DOMENICO	4
	SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA	FRISON GIOVANNA	MANTOAN DOMENICO	4
	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR	BONIN MAURO	MANTOAN DOMENICO	4
	SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	CESTER GIORGIO	MANTOAN DOMENICO	4
	U.C. Affari giuridico/amministrativi	VIGATO GIACOMO	MANTOAN DOMENICO	4
	U.C. Assistenza distrettuale e cure primarie	GHIOTTO MARIA CRISTINA	PILERCI CLAUDIO	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 34/232

AREA/SEGRETERIA	STRUTTURA VALUTATO	VALUTATO	VALUTATORE	Obiettivi individuati
	U.C. Coordinamento tecnico straordinario Commissione sanita'	MARITATI ANTONIO	MANTOAN DOMENICO	4
AREA SANITA' E SOCIALE Totale				**92**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 35/232

2.2.. Personale della Regione del Veneto

Personale della Consiglio Regionale al 31 marzo 2015

Categorie	ORGANICO Dupcr n.143 del 27/12/2013 (A)	Strutture Amministr. (B)	Gruppi Consil. (C)	Segret. Partic. /Gabin. (D)	Comandi presso altri enti (E)	Comandi presso Giunta (E1)	Totale Dipend. B+C+D+E+E1 (F)	Comandi da altri Enti (I)	Comandi da Giunta (I1)
Dirigenti	14	15	0	1	0	0	16	0	1
Cat. D	53	49	3	1	1	1	55	3	1
Cat. C	61	52	3	6	3	0	64	4	0
Cat. B	45	46	2	2	0	1	51	2	2
Cat. A	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	173	162	8	10	4	2	186	9	4

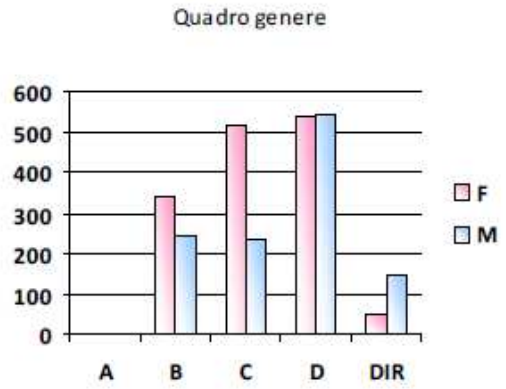
Personale della Giunta Regionale al 31 marzo 2015

Categorie	ORGANICO Dgr.429 del 10/04/2013 (L)	Strutture Ammin. (M)	Strutt. Politiche (N)	Comandi presso altri enti (O)	Comandi presso Consigl. (O1)	Totale Dipend. M+N+O+O1 (P)	Aspett. inc. Dirig. (Q)	Posti dispon. L-P-Q (R)	Comandi da altri enti (S)	Comandi da Consigl. (S1)
Dirigenti	248	173	1	4	1	179	53	16	16	0
Cat. D	1146	1000	7	11	1	1019	1	126	9	1
Cat. C	727	664	18	2	0	684	0	43	7	0
Cat. B	583	511	11	4	2	528	0	55	5	1
Cat. A	0	2	0	0	0	2	0	-2	0	0
TOTALE	2704	2350	37	21	4	2412	54	238	37	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 36/232

Personale complessivo Giunta e Consiglio al 31 marzo 2015

Categorie	Organico A + L (T)	Totale Dipen. F+P (V)	di cui Comandi presso altri Enti E+O (X)	di cui Comandi da Consigl. a Giunta. (E1)	di cui Comandi da Giunta a Consigl. (O1)	Comandi da altri Enti I+S (Y)
Dirigenti	262	**195**	4	0	1	16
Cat. D	1199	**1074**	12	1	1	12
Cat. C	788	**748**	5	0	0	11
Cat. B	628	**579**	4	1	2	7
Cat. A	0	**2**	0	0	0	0
TOTALE	**2877**	**2598**	**25**	**2**	**4**	**46**



2.3. L'istituzione dell'organismo indipendente di valutazione in attuazione del D.lgs. n. 150/2009

L'Organismo indipendente di valutazione della performance della Regione del Veneto, di seguito OIV, è stato istituito, in forma collegiale, con DGR 3371 del 30dicembre2010 – prima applicazione D.lgs. 150/2009 istituzione Organismo Indipendente Valutazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, e 30, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.
L'OIV esercita in piena autonomia le funzioni di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo e, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del medesimo decreto, svolge le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

2.4. L'introduzione del sistema di misurazione e valutazione della performance

La Regione del Veneto ha provveduto a strutturare il sistema di misurazione e valutazione della performance secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009.

Il Sistema, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, individua:
a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del medesimo Sistema;
c) le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

L'OIV ha tenuto, nel primo semestre del 2014, appositi incontri di informazione, con la Segreteria Generale della Programmazione, i Direttori di Area e Dipartimento responsabili delle strutture organizzative per illustrarne il funzionamento ed approfondire gli argomenti di maggiore criticità per condividere la declinazione degli obiettivi di struttura, e la definizione - contenuti, peso degli indicatori e formato - delle schede di valutazione dei dirigenti. Allo scopo, inoltre, di assicurare il rispetto dei tempi e delle modalità di esecuzione dei vari adempimenti ha provveduto ad introdurre il monitoraggio semestrale dello stato di avanzamento dei progetti.
Il Sistema, che ha ad oggetto sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale, individua le modalità ed i tempi con cui la Regione del Veneto gestisce il **ciclo di gestione della performance** di cui all'articolo 4, definisce gli obiettivi e gli indicatori di cui all'articolo 5, effettua il monitoraggio della performance di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 150/2009.

2.5. Il piano della performance 2014-2016

Il Piano della performance, secondo quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 150 del 2009:

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;
- è adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatoria del *Ciclo di gestione della performance* di cui all'articolo 4 del medesimo decreto legislativo.

Il Piano della performance 2014-2016 della Regione del Veneto è stato adottato con deliberazione n. 892 del 10 giugno 2014 della Giunta Regionale in applicazione dell'Art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - *"ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche* ***amministrazioni."***

2.6. Principi di riferimento del Piano della performance 2014-2016

Nell'ambito delle riforme intraprese dal legislatore, nell'ultimi anni, si è fortemente ribadito il concetto che la cultura della trasparenza costituisce il fondamento per la costruzione di una "buona amministrazione", improntata ai valori della legalità, dell'integrità e del servizio al cittadino.

Il concetto di trasparenza è profondamente mutato negli ultimi anni grazie all'intervento di disposizioni normative innovative: In particolare, la legge 6 novembre 2012 n. 190 e il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 che interviene diffusamente in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, recuperando un'impostazione già esistente nel d.lgs. n. 150/2009 e rafforzando quindi il principio di trasparenza come controllo sociale sull'operato delle amministrazioni pubbliche, attraverso una serie di obblighi informativi a carico delle amministrazioni stesse ed in particolare per quanto riguarda la pubblicazione di documenti, informazioni e dati nei siti istituzionali.

2.7. Il processo di programmazione degli obiettivi

L'attività di pianificazione strategica è stata individuata dal Piano della Performance 2014-2016 come attività che dovrebbe garantire la possibilità di "creare" obiettivi, coerenti con:

A. Il programma politico della Giunta come aspetto centrale della strategia di intervento.
B. Il ruolo dell'amministrazione regionale (la sua vision, la mission ed i valori espressi) come elemento da valorizzare per la legittimazione della Regione rispetto la comunità degli amministrati.

C. Le tematiche individuate dal Trattato di Lisbona relative allo sviluppo dell'economia della conoscenza e il ruolo della Regione nello sviluppare alcune di queste dimensioni.
D. L'evoluzione del contesto esterno di riferimento come fattore condizionante le azioni regionali che derivano da:
   1. l'evoluzione delle aspettative dei cittadini, enti, imprese, ecc.;
   2. i vincoli di risorse che derivano dalla gestione e dalle norme nazionali;
   3. evoluzione delle normative di riferimento.
E. La congiuntura economica e le priorità che ne derivano in termini di intervento regionale.
F. Evoluzione del contesto interno.

La ricerca della coerenza è necessaria, al fine di prefigurare alcuni scenari desiderabili/desiderati o configurare delle azioni che hanno influenza con il mondo esterno, o provvedendo ad adattare i programmi e le azioni in corso affinché conducano alle uscite più favorevoli nell'ambiente naturale esterno e/o per l'ambiente naturale di riferimento che è il territorio regionale. L'introduzione di una pianificazione strategica nasce dall'esigenza di conseguire risultati rapidi e riconoscibili.

Rispetto alle variabili individuate nell'analisi del contesto esterno ed interno che condizionano l'azione regionale, si possono evidenziare alcune priorità strategiche che sono tendenzialmente legate al miglioramento dell'efficienza della Regione e che puntano parzialmente ad un miglioramento qualitativo dei servizi erogati, come quelle emerse nell'ambito delle analisi e considerazioni sviluppate dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che sono:

- In generale, contenere o ridurre la dinamica della spesa dell'apparato burocratico regionale anche attraverso la rimodulazione della macchina regionale (sia riferita alle strutture interne che agli enti strumentali);
- Introdurre una forte responsabilizzazione nell'impiego delle risorse da parte dei dirigenti della Regione anche introducendo innovazioni, al fine di migliorare l'efficienza della macchina;
- Migliorare la tempestività dell'azione regionale attraverso opportune semplificazioni procedurali che consentano di migliorare la tempestività e la qualità delle risposte al mondo esterno (legata al punto precedente per quanto riguarda il recupero di efficienza).
- "promuovere le pari opportunità e il benessere organizzativo, come previsto dal D.Lgs n. 150/2009 e dal D.Lgs. n. 165/2001 modificato dalla Legge n. 183/2010"

Il significato complessivo della pianificazione strategica non elimina l'incertezza degli scenari futuri che si tenta di prefigurare ma ha un pregio di rendere i processi gestionali più coordinati e razionali rispetto alle coerenze sopra evidenziate.

La rielaborazione effettuata, dalla Segreteria generale della Programmazione con le Aree e con i Dipartimenti regionali e con il supporto dell'OIV, ha portato all'identificazione dei tre livelli di intervento strategici per il triennio 2014-2016:

- L'efficienza della macchina regionale (Recupero dei livelli di efficienza) – Attraverso interventi di razionalizzazione organizzativa – procedurale condotti dai Dirigenti orientati anche all'affermazione delle pari opportunità – art. 8, comma 1, lett. h) del D.lgs n. 150/2009, delibera CIVIT 22/2011 e il benessere organizzativo art. 14, comma 5, del D.lgs n. 150/2009";;
- L'efficacia dell'azione regionale nei confronti dei clienti (Esterni/interni) (Livelli di servizio) – Sviluppo della Qualità dei servizi.
- L'innovazione di processo e di prodotto (Introduzione di metodi innovativi) – Forte orientamento all'innovazione anche tecnologica nei processi/prodotti per garantire una ulteriore spinta razionalizzatrice anche a supporto degli interventi effettuati dai Dirigenti.

Lo scenario degli obiettivi strategici deve tener conto nel 2014, della recente legge n. 190 del 6.11.2012 relativa all'introduzione di nuove misure di contrasto alla corruzione riferite alla prevenzione del fenomeno nel settore pubblico. Il nuovo approccio al fenomeno corruttivo non è più concentrato solamente sul versante penale, tramite strumenti repressivi tradizionali ma impone una nuova visione che individua una serie di strumenti di prevenzione del fenomeno corruttivo, quali la trasparenza, la cultura dell'integrità, i codici di comportamento dei dipendenti, il sistema delle responsabilità disciplinari già avviato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 150/2009.

Nel 2014, pur mantenendo centrali le linee di intervento strategico individuate, si è proceduto ad effettuare un'analisi complessiva che tenesse conto dell'evoluzione dello scenario congiunturale, normativo e organizzativo, al fine di sviluppare azioni ancora più mirate alla razionalizzazione della macchina regionale. In particolare si è proceduto a focalizzare l'attenzione sugli aspetti critici come, di seguito evidenziato:

Regione del Veneto – Giunta Regionale - Obiettivi 2014
La individuazione degli obiettivi 2014, per le strutture afferenti alla Giunta Regionale, derivano da due ordini di esigenze: quelle che discendono da vincoli normativi e di finanza pubblica e quelle più propriamente organizzativo-gestionali che sono concentrate sulle esigenze connesse con la riorganizzazione della macchina regionale e sulla messa a punto di nuove tecniche per la gestione delle risorse scarse.
In particolare sono state individuate una serie di linee di intervento, quali:

- Attivazione di una attività di revisione dei costi – Costing review che comprende attività connesse con la riduzione di spesa, rispetto ai seguenti ambiti:
  - Costi del personale (Costi del personale complessivo, straordinario, formazione, missioni, ecc.);
  - Costi di funzionamento (Telefonate, Consumo carta, Consumi vari);
  - Costi per servizi (Servizi di consulenza, Servizi acquisiti all'esterno).

  Le iniziative di costing review possono derivare anche:
  - Dagli obiettivi di razionalizzazione individuati con la fase 2 della Mappatura 2012 che sono riconducibili ad una attività di costing review;
  - Dai Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per le strutture, limitatamente a quelle strutture che possono operare delle riduzioni nell'acquisizione di beni e servizi e che normalmente connesse con un programma di riduzione della spesa.
- Introduzione degli obiettivi di performance organizzativa rivolti all'esterno della struttura che producono un risultato per gli utenti finali ("outcome") come sviluppo del sistema di misurazione e valutazione della performance;

- La prosecuzione nel 2014 delle attività di mappatura dei processi, l'allocazione delle risorse e la rilevazione delle attività;
- La prosecuzione nel 2014 delle attività connesse con l'individuzione, l'analisi, la ponderazione e la mitigazione dei rischi di processo;
- L'affinamento delle tecniche per la valutazione della performance;
- Lo sviluppo delle tecniche di pianificazione e controllo dei costi e delle attività mutuate dal controllo di gestione da mettere a disposizione delle strutture;
- Lo sviluppo del sistema di "Business Intelligence" per poter favorire l'integrazione delle banche dati esistenti, l'estrazione delle informazioni, al fine di favorire l'impiego di strumenti di analisi, di monitoraggio e di reporting evoluti da mettere a disposizione dei Dirigenti nella gestione della attività delle strutture;
- lo sviluppo e la promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo in un'ottica di recupero dei livelli di efficienza.

Vincoli normativi

Le normative esistenti impongono vari vincoli:

- **Legge di stabilità 2012 – L. n. 183/2011** – Tale norma impone una ricognizione annuale che deve verificare le situazioni di soprannumero e le eventuali eccedenze di personale pena l'impossibilità di assumere personale se non viene espletata una puntuale analisi sulla situazione dei potenziali esuberi.
  D.lgs. n. 150/2009 – Impone: all'art. 11 comma 4 la puntuale identificazione annuale dei servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni devono provvedere anche alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonche' al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali; "all'art. 8, comma 1, lett. h) (e delibera ex CIVIT 22/2011) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità; all'art. 10, comma 1, lett. b) la realizzazione del bilancio di genere; all'art. 14, comma 5, la realizzazione annuale di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo…"

2.8. Gli obiettivi di performance organizzativa

L'attività programmatoria ha avuto inizio nel mese di gennaio 2014.

La Segreteria Generale della Programmazione, sulla base del Programma della Giunta Regionale, del DPEF, della legge finanziaria, del bilancio di previsione, degli indirizzi strategici, ha proceduto ad una prima individuazione delle priorità politiche e alla predisposizione delle linee strategiche 2014.

Sulla base di tali indicazioni si è provveduto nei mesi di marzo-aprile ad effettuare una serie di incontri con le Segreterie regionali, al fine di mettere a punto gli obiettivi relativi alla performance organizzativa:

- di efficacia verso l'esterno della struttura
- di efficienza

E' stato mantenuto l'obiettivo strategico trasversale alla organizzazione regionale, già individuato nel 2012, relativamente alla mappatura dei processi regionali, all'allocazione delle risorse nei processi e alla rilevazione delle attività prodotte.
Nel processo di fissazione degli obiettivi di performance organizzativa 2014 *era* stata sottolineata, da parte dell'OIV, la necessità di proseguire nell'opera di coinvolgimento dei dirigenti nell'opera di razionalizzazione, del funzionamento della macchina complessiva, sui vari piani di intervento e attraverso l'impiego di tutti le dimensioni dell'intervento organizzativo (le procedure, le norme ed i regolamenti, i processi di lavoro, l'impiego delle tecnologie) secondo il medesimo schema impiegato per la classificazione delle proposte impiegate per l'obiettivo strategico nel 2012.

Obiettivi di efficienza

L'obiettivo di efficienza era articolato su due piani: quello strategico del miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione e quello operativo di Mappatura dei processi.
Sulla base dell'esperienza effettuata nel 2012, si era provveduto a fissare un obiettivo più preciso nel 2013, al fine di non parlare semplicemente di razionalizzazione ma di proporre una effettiva riduzione della spesa. Questa esperienza è proseguita nel corso del 2014.
A tale scopo, i dirigenti hanno dovuto scegliere gli ambiti in cui operare le riduzione di spesa:
Costi del personale

- Costi del personale complessivo
- Costi straordinario
- Costi formazione

Costi di funzionamento

- Telefonate
- Consumo carta
- Consumi vari

Costi per servizi

- Servizi di consulenza
- Servizi acquisiti all'esterno

Il dirigente doveva operare impiegando tutte le leve, a sua disposizione, che impattano sulle diverse dimensioni organizzative per operare le riduzioni della spesa.
L'OIV aveva definito nel 2013 la modalità di formulazione degli obiettivi avrebbe dovuto essere la seguente:

Mappatura dei processi

La manutenzione del sistema informativo derivato dall'attività 2012 "Mappatura dei processi, allocazione delle risorse e rilevazione delle attività" è rimasto un obiettivo centrale per il quale è necessario garantire l'aggiornamento con i dati di attività 2012; l'obiettivo di performance organizzativa diventa:

- L'aggiornamento della mappatura dei processi;
- Revisione dei costi – Costing review;
- Inserimento degli obiettivi di razionalizzazione individuati con la fase 2 della Mappatura 2012

Obiettivi di efficacia

L'OIV aveva rappresentato la necessità di cominciare ad introdurre degli obiettivi rivolti con l'esterno che producono un outcome: come una prima fase di sviluppo del sistema di valutazione delle performance, al fine di garantire gradualità ma contemporaneamente innovando rispetto al passato. La proposta individuata per il 2013, come inizio di un percorso, era così concepita:

- Individuazione di 1 utente principale della struttura;
- Individuazione di una metodologia atta all'effettuazione della misurazione dei risultati (della soddisfazione dell'utente);
- Individuazione delle proposte di miglioramento.

Questo passo era stato introdotto prima di affrontare le complesse metodologie di valutazione della "Customer satisfaction". Con il 2014 si è proceduto ad applicare, sperimentalmente, le metodologie individuate nel corso del 2013.

2.9. Gli obiettivi di performance individuale per i dirigenti responsabili di struttura

Parallelamente alla fase di individuazione degli obiettivi di performance organizzativa, si è provveduto alla fase di individuazione degli obiettivi di performance individuale dei dirigenti relativamente alle strutture:

- di Area/Segreteria
- di Dipartimento
- di Sezione
- di Unità complessa/Servizio – dal 2015 Settori

2.10. Il sistema di monitoraggio

Nel corso dell'anno 2014, il monitoraggio degli obiettivi assegnati è stato effettuato, attraverso uno specifica attività che ha consentito di monitorare l'andamento degli indicatori previsti per ciascun obiettivo, anche ai fini della valutazione dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dall'Organismo indipendente di valutazione nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli articoli 1, comma 2, lett. a), 5, comma 3, 6 e 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Ai fini predetti, l'Organismo indipendente di valutazione si è avvalso del sistema informativo per la valutazione della performance, di cui l'Amministrazione regionale si è dotata da alcuni anni.

Tutto ciò per consentire all'Organismo indipendente di valutazione della performance di poter riferire per tempo alla Giunta Regionale, sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché di individuare i possibili rimedi, nell'eventualità di scostamenti rispetto ai piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i titolari dei singoli Centri di responsabilità hanno fornito le informazioni necessarie, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo, alla scadenza, rispettivamente, del semestre, nonché alla scadenza annuale.

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 45/232

3. Obiettivi strategici 2014

Come già evidenziato, l'attività di pianificazione strategica è stata individuata dal Piano della Performance 2014-2016 come attività che dovrebbe garantire la possibilità di "creare" obiettivi, coerenti con:

G. Il programma politico della Giunta come aspetto centrale della strategia di intervento.
H. Il ruolo dell'amministrazione regionale (la sua vision, la mission ed i valori espressi) come elemento da valorizzare per la legittimazione della Regione rispetto la comunità degli amministrati.
I. Le tematiche individuate dal Trattato di Lisbona relative allo sviluppo dell'economia della conoscenza e il ruolo della Regione nello sviluppare alcune di queste dimensioni.
J. L'evoluzione del contesto esterno di riferimento come fattore condizionante le azioni regionali che derivano da:
    4. l'evoluzione delle aspettative dei cittadini, enti, imprese, ecc.;
    5. i vincoli di risorse che derivano dalla gestione e dalle norme nazionali;
    6. evoluzione delle normative di riferimento.
K. La congiuntura economica e le priorità che ne derivano in termini di intervento regionale.

La ricerca della coerenza è necessaria, al fine di prefigurare alcuni scenari desiderabili/desiderati o configurare delle azioni che hanno influenza con il mondo esterno, o provvedendo ad adattare i programmi e le azioni in corso affinché conducano alle uscite più favorevoli nell'ambiente naturale esterno e/o per l'ambiente naturale di riferimento che è il territorio regionale. L'introduzione di una pianificazione strategica nasce dall'esigenza di conseguire risultati rapidi e riconoscibili.

Rispetto alle variabili individuate nell'analisi del contesto esterno che condizionano l'azione regionale, si possono evidenziare alcune priorità strategiche che sono tendenzialmente legate al miglioramento dell'efficienza della Regione e che puntano parzialmente ad un miglioramento qualitativo dei servizi erogati, come quelle emerse nell'ambito delle analisi e considerazioni sviluppate dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che sono:

- In generale, contenere o ridurre la dinamica della spesa dell'apparato burocratico regionale anche attraverso la rimodulazione della macchina regionale (sia riferita alle strutture interne che agli enti strumentali);
- Introdurre una forte responsabilizzazione nell'impiego delle risorse da parte dei dirigenti della Regione anche introducendo innovazioni, al fine di migliorare l'efficienza della macchina;
- Migliorare la tempestività dell'azione regionale attraverso opportune semplificazioni procedurali che consentano di migliorare la tempestività e la qualità delle risposte al mondo esterno (legata al punto precedente per quanto riguarda il recupero di efficienza).

Il significato complessivo della pianificazione strategica non elimina l'incertezza degli scenari futuri che si tenta di prefigurare ma ha un pregio di rendere i processi gestionali più coordinati e razionali rispetto alle coerenze sopra evidenziate.

La rielaborazione effettuata, dalla Segreteria generale della Programmazione con le Segreterie regionali e con il supporto dell'OIV nel 2014, ha portato all'identificazione dei tre livelli di intervento strategici per il triennio 2014-2016:

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 46/232

- L'efficienza della macchina regionale (Recupero dei livelli di efficienza) – Attraverso interventi di razionalizzazione organizzativa – procedurale condotti dai Dirigenti;
- L'efficacia dell'azione regionale nei confronti dei clienti (Esterni/interni) (Livelli di servizio) – Sviluppo della Qualità dei servizi.
- L'innovazione di processo e di prodotto (Introduzione di metodi innovativi) – Forte orientamento all'innovazione anche tecnologica nei processi/prodotti per garantire una ulteriore spinta razionalizzatrice anche a supporto degli interventi effettuati dai Dirigenti.

QUADRO DELLE LINEE STRATEGICHE DELLA REGIONE VENETO 2014 - 2016

AREE D'INTERVENTO	OBIETTIVI STRATEGICI	ATTIVITA' E SERVIZI	CONTROLLO	SALUTE DELLA REGIONE
Efficienza	***A. Recupero di efficienza da parte delle strutture regionali***	Semplificazione delle procedure	Contenimento programmato dell'impiego delle risorse	Effettuazione delle verifiche interne a cura del CdG
		Sviluppo della digitalizzazione dei processi delle strutture	Predisposizione un catalogo dei prodotti di ogni struttura (Inventario dei procedimenti amministrativi (catalogo dei prodotti) e delle risorse gestite)	
		Sviluppo dell'efficienza delle strutture	Verifica della presenza attiva in servizio del personale.	
		Monitoraggio costi	Analisi dei costi del personale	
Qualità	***B. Miglioramento dei livelli di servizio***	Avvicinamento della PA ai cittadini, agli Enti e ai portatori di interessi	Verifica sui Tempi di risposta delle Strutture	Effettuazione di indagini di customer satisfaction rivolte ai clienti esterni
		Semplificazione delle procedure	Predisposizione un catalogo dei prodotti di ogni struttura – verifica dei tempi di istruttoria.	Effettuazione di indagini di benessere organizzativo rivolti ai clienti interni
Innovazione	***C. Introduzione di metodi innovativi per migliorare le politiche di servizio regionali***	Sviluppo della digitalizzazione della Regione	Effettuazione di verifiche interne da parte dei Dirigenti	Effettuazione di indagini di customer satisfaction rivolte ai clienti esterni
		Semplificazione delle procedure		Effettuazione di indagini di benessere organizzativo rivolti ai clienti interni

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 47/232

Con l'applicazione della nuova legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54, si è affermata l'esigenza di focalizzare l'attenzione sulla riorganizzazione della macchina regionale, al fine di favorire tutte le razionalizzazioni procedurali ed organizzative che possano fornire risposte più tempestive ai cittadini e alle imprese venete; tale esigenza è coerente con gli adeguamenti organizzativi derivanti dall'approvazione del nuovo Statuto e delle modificazioni che sono intervenute nelle leggi regionali sull'organizzazione[1]. La legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 recepisce infatti i principi generali in tema di verifica e valutazione dell'attività di gestione, di merito e premi, previsti dal nuovo Statuto che sono stati integrate con una serie di novità al sistema di misurazione e valutazione delle performances. In particolare, è stato individuato il cliente interno/esterno, è stato introdotto l'indicatore del livello di servizio, sono state formulate proposte dirette al miglioramento del servizio, della razionalizzazione organizzativa, sono stati elaborati piani pluriennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Con l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Piano triennale per la trasparenza della Regione del Veneto, si rende necessario garantire un coordinamento ed una integrazione fra il Piano della Performance 2014-2016 ed il P.T.C.P. 2014-2016, in particolare quest'ultimo sottolinea che:

> "Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, risulta fondamentale che il PTPC sia adeguatamente e concretamente collegato con il ciclo della *performance* della Regione del Veneto. Sarà necessario introdurre tra gli strumenti previsti dal ciclo della *performance*, in qualità di obiettivi 2014, quelli utili ai fini della prevenzione del fenomeno della corruzione: in particolare le attività connesse all'applicazione della legge 190/2012, tra le quali la predisposizione, lo sviluppo e l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, sia con riferimento alla programmazione strategica ed operativa degli obiettivi da raggiungere, sia con riferimento al sistema di misurazione e valutazione della *perfomance*. Tale attività viene definita dall'ANAC il *"contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita."*.

Il Piano della Performance 2014-2016 ha una durata triennale ed esso dovrà coordinarsi ed integrarsi con il P.T.C.P. 2014-2016 prendendo in considerazione gli obiettivi, individuati dal PTPC, legati al contrasto del rischio di corruzione, nonché alle azioni (cd. misure trasversali e non) atte a ridurre tale rischio. Il PTPC individua per ciascuna misura il relativo responsabile e le tempistiche di attuazione, che si prefigurano come obiettivi riconducibili alle performance organizzative e individuali da inserirsi nel Piano della Performance 2014-2016."

[1] Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 (BUR n. 110/2012), Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "STATUTO DEL VENETO"

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 48/232

3.1. Obiettivi operativi e misuratori di performance

LINEE STRATEGICHE DELLA REGIONE VENETO PER L'ANNO 2014

A	**RECUPERO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA**
B	**MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO**
C	**INTRODUZIONE DI METODI INNOVATIVI**

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/DI PERFORMANCE INDIVIDUALE 2014

3.2. Obiettivo strategico 2014 – Obiettivo di performance organizzativa

Con DGR n. 892 del 10 giurgno 2014 la Giunta regionale aveva approvato del Piano della Performance 2014-2016 con riferimento all'aggiornamento 2014: in particolare, nell'ambito del processo di fissazione degli obiettivi 2014, era stato individuato, come obiettivo di performance organizzativa per tutte le Segreterie le Aree, i Dipartimenti e le Sezioni, l'esigenza di focalizzare l'attenzione sulla riorganizzazione della macchina regionale, al fine di favorire tutte le razionalizzazioni procedurali ed organizzative che possano fornire risposte più tempestive ai cittadini e alle imprese venete; tale esigenza è coerente con gli adeguamenti organizzativi derivanti dall'approvazione del nuovo Statuto e delle modificazioni che sono intervenute nelle leggi regionali sull'organizzazione[2].

Regione del Veneto – Giunta Regionale - Obiettivi 2014

La individuazione degli obiettivi 2014, per le strutture afferenti alla Giunta Regionale, derivano da due ordini di esigenze: quelle che discendono da vincoli normativi e di finanza pubblica e quelle più propriamente organizzativo-gestionali che sono concentrate sulle esigenze della riorganizzazione della macchina regionale e sulla messa a punto di nuove tecniche per la gestione delle risorse scarse.

In particolare sono state individuate una serie di linee di intervento, quali:

- Attivazione di una attività di revisione dei costi – "Costing review" che comprende attività connesse con la riduzione di spesa ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011[3], rispetto ai seguenti ambiti:
    - Costi del personale (Costi del personale complessivo, straordinario, formazione, missioni, ecc.);
    - Costi di funzionamento (Telefonate, Consumo carta, Consumi vari);
    - Costi per servizi (Servizi di consulenza, Servizi acquisiti all'esterno).

  Le iniziative di costing review possono derivare anche:
    - Dagli obiettivi di razionalizzazione individuati con la fase 2 della Mappatura 2012 che sono riconducibili ad una attività di costing review;
    - Dai Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per le strutture, limitatamente a quelle strutture che possono operare delle riduzioni nell'acquisizione di beni e servizi e che normalmente connesse con un programma di riduzione della spesa.
- Introduzione degli obiettivi di performance organizzativa rivolti all'esterno della struttura che producono un risultato per gli utenti finali ("outcome") come sviluppo del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- La prosecuzione nel 2014 delle attività di mappatura dei processi, l'allocazione delle risorse e la rilevazione delle attività;

---

[2] Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 (BUR n. 110/2012), Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "STATUTO DEL VENETO"

[3] Decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, DISPOSIZIONI URGENTI PER LA STABILIZZAZIONE FINANZIARIA, GU *6 luglio 2011 n. 155* - Art. 16 - Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

- L'affinamento delle tecniche per la valutazione della performance;
- Lo sviluppo delle tecniche di pianificazione e controllo dei costi;
- Lo sviluppo del sistema di "Business Intelligence" per poter favorire l'integrazione delle banche dati esistenti, l'estrazione delle informazioni, al fine di favorire l'impiego di strumenti di analisi, di monitoraggio e di reporting evoluti da mettere a disposizione dei Dirigenti nella gestione della attività delle strutture;

3.3. Obiettivi 2014 – Quadro complessivo

Tipologia obiettivo	Strategico/ Individuale	Obiettivo	Contenuti
Obiettivi di performance organizzativa	**Obiettivo strategico**	**Obiettivi di razionalizzazione organizzativa con precisi obiettivi/risultati di riduzione della spesa - "Costing review"**	Si è trattato di provvedere: A) propedeuticamente 1. ad un aggiornamento del sistema informativo "Rilevazione dei processi" con i dati aggiornati 2013 su: a) processi, b) impiego delle risorse umane e allocazione nei processi, c) rilevazione delle attività prodotte per processo; 2. all'effettuazione dell'aggiornamento dell'attività di individuazione valutazione e ponderazione dei rischi; 3. alla realizzazione delle attività connesse con il rispetto delle norme sulla trasparenza. B) all'attivazione di una attività di revisione dei costi – Costing review che comprende attività connesse con la riduzione di spesa, rispetto ai seguenti ambiti: • Costi del personale (Costi del personale complessivo, straordinario, formazione, missioni, ecc.); • Costi di funzionamento (Consumi vari); • Costi per servizi (Servizi di consulenza, Servizi acquisiti all'esterno). Le iniziative di costing review possono derivare anche: • Dagli obiettivi di razionalizzazione individuati (come , ad es., quelli già individuati con la fase 2 della Mappatura 2012) che sono riconducibili ad una attività di costing review; • Dai Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 98/2011, con particolare riferimento a quelle strutture che possono operare delle riduzioni nell'acquisizione di beni e servizi [4]

[4] Art. 16 del d.lgs. n. 98/2011 co. 4: "*...le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi*

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 51/232

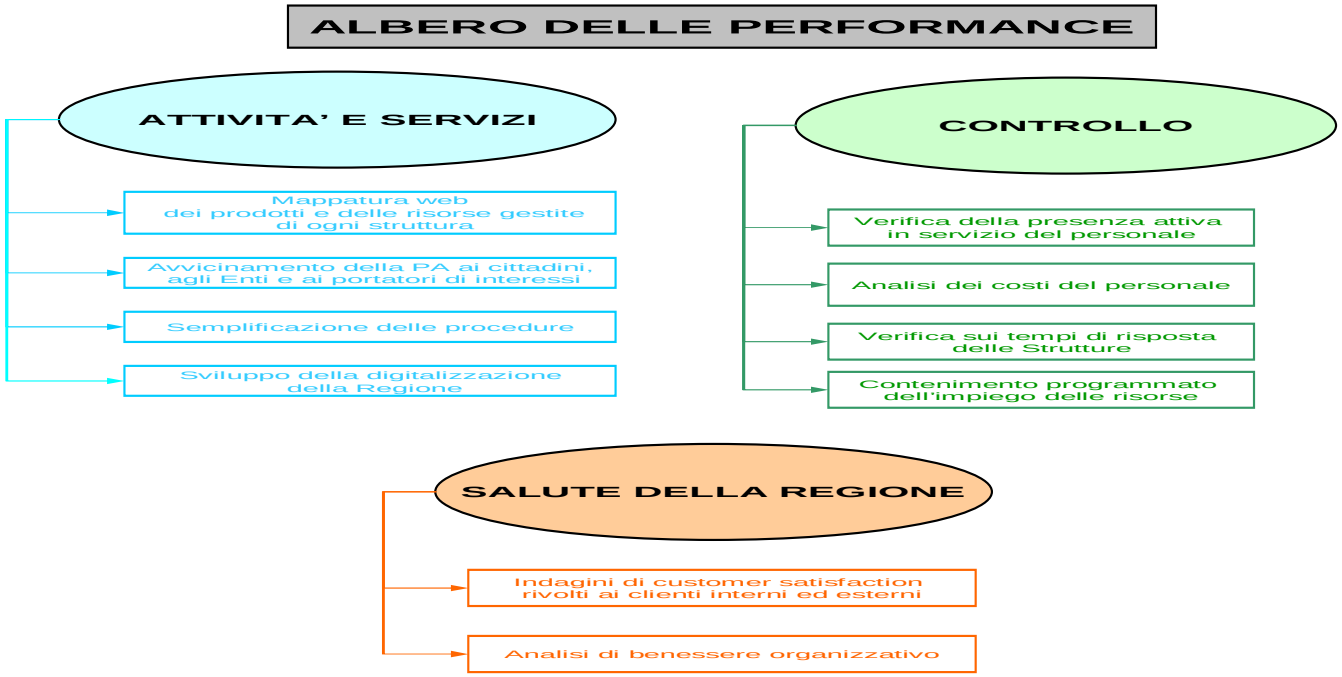
Tipologia obiettivo	Strategico/ Individuale	Obiettivo	Contenuti
			• Razionalizzazione organizzativa delle strutture dipartimentali con unificazione dei servizi generali (segreterie, archivio e protocollo, delibere, ecc.)
	Obiettivo strategico	**Obiettivi Miglioramento del livello di servizio - Efficacia dell'azione dell'amministrazione regionale**	Nel corso del 2014 le attività da svolgere consistevano, sulla base di quanto identificato nel 2013 (a) Individuazione di 1 utente principale della struttura; b) Individuazione di un singolo "Outcome" che abbia impatto sui clienti esterni (cittadini) o sui clienti interni (Dipendenti); c) Definizione della modalità di misurazione degli output; d) Definizione di una metodologia per la misurazione dei risultati (della soddisfazione dell'utente; e) ipotesi di proposte di miglioramento), di procedere all'applicazione della metodologia di valutazione della soddisfazione dell'utente finale. La realizzazione dell'obiettivo 2014 dovrebbe comprendere le seguenti fasi: a) Impiego della metodologia per misurazione dei risultati (della soddisfazione dell'utente); b) Somministrazione dei questionari, c) Rielaborazione dei risultati; d) Individuazione delle proposte di miglioramento sulla base delle osservazioni espresse dagli utenti.
Obiettivi di performance individuale	**Obiettivo individuale 1**	Obiettivo personale dipendente 1	
	Obiettivo individuale 2	Obiettivo personale dipendente 2	
	Obiettivo individuale 3	Obiettivo personale dipendente 3	Rispetto dei tempi previsti dell'attività di valutazione della performance

compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari."

4. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti 2014

4.1. Albero della performance

L'albero della performance rimane quello definito nel piano della performance 2014-2016



4.2. Obiettivi strategici

La Performance Organizzativa prevede i seguenti ambiti: l'attuazione delle politiche di soddisfazione dei bisogni della collettività; il grado di realizzazione del mandato, il grado di soddisfazione dell'utenza, lo sviluppo degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione e lo sviluppo organizzativo, il grado di partecipazione dei cittadini, la riduzione dei costi e dei tempi, la quantità dei servizi , gli obiettivi delle pari opportunità. La perfomance organizzativa dell'ente è definita con il coinvolgimento della Giunta Regionale, attraverso l'individuazione di una serie di schede con finalità, obiettivi strategici, obiettivi gestionali, indicatori dell'ente e delle direzioni. Per ognuna si definisce una serie di indicatori di outcome (con il coinvolgimento dei direttori competenti).

4.2.1. Obiettivo strategico 2014 – Mappatura dei processi

Come per il 2012 e il 2013 l'obiettivo strategico trasversale 2014 è stato costituito dalla realizzazione del progetto di "Mappatura dei processi, allocazione delle risorse e rilevazione delle quantità prodotte in applicazione dell'art.11 del D.lgs. 150/2009".

Il Progetto Mappatura dei processi, allocazione delle risorse e dati di attività puntava all'individuazione dei processi caratteristici delle strutture della Regione, dei prodotti erogati e dei costi relativi ed era strumentale e coerente con gli obiettivi posti dalla seconda fase dell'obiettivo 2014. Il progetto si poneva come metodologia finalizzata alla formazione di una base informativa che era supporto indispensabile in distinte aree, quali:

- la misurazione e valutazione della performance organizzativa;
- l'introduzione di processi di controllo gestionale;
- l'analisi e la valutazione della struttura organizzativa;
- lo sviluppo di nuovi sistemi informativi (personale, ragioneria e bilancio);
- il supporto alle funzioni della dirigenza;
- l'introduzione delle informazioni connesse con la trasparenza.

Al fine di non obbligare le strutture a più analisi sugli stessi aspetti si era deciso di definire in un unico processo un'attività di autoanalisi relativamente all'impiego delle risorse umane che fosse funzionale come un momento di autovalutazione sull'assetto organizzativo, da porre come presupposto metodologico ed analitico di tutte le iniziative ad esso legate.

La Mappatura dei processi, allocazione delle risorse e rilevazione delle attività è stata così sviluppata con la collaborazione di tutte le strutture regionali in applicazione dell'art.11 del D.lgs. 150/2009
La metodologia impiegata era volta alla identificazione dei processi e alla rilevazione dei prodotti erogati e dei costi relativi, e quindi alla rilevazione della quantità di lavoro necessario alle diverse categorie e professionalità per realizzare un prodotto, dato un contesto operativo e un periodo di riferimento.

Il periodo di riferimento della mappatura: L'analisi è annuale e si riferiva all'anno 2011. I risultati ai quali è pervenuta la metodologia, rappresentati dalla mappatura dei processi, dall'allocazione delle risorse e dalla rilevazione dell'attività relativamente all'anno 2011, hanno costituito la base tecnica utile anche la verifica dei livelli di attività e in generale per la programmazione dei fabbisogni di personale di cui al D.lgs. 165/2001 e della rilevazione delle eccedenze di personale di cui alla Legge di stabilità 2012 – L. n. 183/2011.
Sono interessate tutte le strutture regionali, con esclusione delle segreterie politiche degli Assessori.
Normalmente l'unità di rilevazione era il centro di responsabilità che rappresenta una struttura di base, diretta normalmente da un dirigente; essa può essere nell'accezione regionale:

- Un Servizio;
- Una Unità Complessa;
- Una struttura di staff di una Segreteria di un Commissario
- Le strutture di segreteria e/o di staff di supporto delle Direzioni regionali/Unità di progetto

L'attività complessiva di ogni singola Direzione regionale/Unità di progetto oppure Segreteria verranno ricostruite a partire dalle unità di base.
I dipendenti interessati dalla mappatura sono:

- I dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato
- I comandati in entrata
- Le forme di collaborazione particolari:
- I distaccati di altri enti
- i Co.Co.Co.
- i Co.Co.Pro.
- i contratti di somministrazione lavoro
- le persone con contratti a tempo determinato provenienti da altro ente regionale sulla base di convenzione con la Regione del Veneto
- le persone di altri enti pubblici, distaccate presso strutture regionali sulla base di specifiche convenzioni con la Regione del Veneto;
- altri esterni.

- Sono escluse le prestazioni di tipo professionale anche se qualificate da funzioni di integrazione del lavoro dipendente come quelle espletate dai consulenti esterni.

Come previsto dal piano si era provveduto ad effettuare una completa mappatura dei processi regionali provvedendo alla mappatura secondo ipassi seguenti:

- Individuazione dei dipendenti per ogni struttura rilevata (Direzione/Unità di Progetto, struttura di staff);
- Determinazione del tempo effettivo lavorato per ciascun dipendente;
- Individuazione delle unità organizzative di riferimento della rilevazione (attività sviluppata dalla DRU);
- Attribuzione del personale alle strutture organizzative di riferimento della rilevazione (attività sviluppata dalla DRU e verificata dalle singole strutture di riferimento)

- Mappatura e misurazione dell'attività di ciascun centro di responsabilità – individuazione dei processi (attività sviluppata da ogni struttura con la collaborazione della DRU);
- Attribuzione percentuale del tempo/lavoro del personale ad ogni prodotto e calcolo dei tempi medi di riferimento (attività sviluppata da ogni struttura tranne il calcolo dei tempi medi che sarà a cura della DRU).
- Misurazione dell'attività di ciascun centro di responsabilità (attività sviluppata da ogni struttura ed inserimento nel sistema informativo);
- Attribuzione percentuale del tempo/lavoro dei dipendenti multicentro

4.2.2. Obiettivo strategico – Risultati di sintesi dell'analisi dei costi delle risorse umane per processo

Questo report riepiloga la ripartizione delle risorse umane per tipologia di processo e per processo standard, individuato nell'ambito della Mappatura dei processi.
In particolare evidenzia quanti segmenti di attività del personale dipendente vengono assorbiti da ogni processo standard.(complessivamente sono stati registrati circa 10.000 segmenti di personale assorbiti nei vari processi – questo significa che mediamente ogni dipendente ha partecipato, nel corso della sua attività lavorativa a circa 4 distinti processi).

Tipo Processo	Processo standard	COSTO
Processo primario		58.302.933,08
		133.652,33
	Accertamenti e denunce	161.186,69
	Accordi di collaborazione	19.254,97
	Accordi di programma	115.367,45
	Accordi e tavoli	374.343,42
	Accreditamento	3.979,46
	Affari generali struttura	20.232,80
	Aiuti di Stato	63.018,21
	Albi e registri	1.115.214,73
	Anticipazioni	6.578,73
	Approvazione progetti	456.295,36

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 56/232

Tipo Processo	Processo standard	COSTO
	Atti di intesa	49.483,74
	Attività consultiva	246.550,22
	Attività di audit	743.109,14
	Attività di segreteria	78.054,39
	Autorità di certificazione fondi UE	21.636,44
	Autorizzazione	196.348,03
	Certificazioni	3.162.826,99
	Conferenze dei servizi	5.754,89
	Contabilità	74.526,38
	Contenzioso	466.963,94
	Contratti	917.402,71
	Controlli enti strumentali	379.743,23
	Coordinamento	787.902,05
	Demanio	18.368,81
	Demanio marittimo	25.069,35
	Depositi cauzionali	80.621,72
	Direzione lavori	1.690.188,80
	DPEF	88.567,67
	Erogazione	6.573.673,16
	Formazione e aggiornamento	300.377,11
	Gare d'appalto	757.923,90
	Gestione beni	674.504,78
	Gestione centri regionali	84.065,14
	Gestione Fondi	31.762,88
	Gestione impianti	29.519,03
	Gestione operai forestali	244.480,86

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 57/232

Tipo Processo	Processo standard	COSTO
	Gestione progetti	2.954.142,65
	Gestione sedi regionali	51.139,31
	Gestione tributi	61.089,58
	Gestione utenza	206.828,79
	Interventi sul territorio	1.822.247,25
	Liquidazioni di spesa	7.600,00
	Marketing	111.269,54
	Monitoraggio	1.787.207,80
	Nomine	88.244,63
	Organizzazione eventi	240.995,94
	Osservatori regionali	185.334,85
	Pareri	671.436,02
	Partecipazioni societarie	175.372,51
	Patrocini	109.330,57
	Pianificazione	1.165.477,26
	Progettazione	1.884.742,17
	Progetti	
	Programmazione	6.368.107,31
	Project financing	35.359,75
	Promozione e comunicazione	536.064,31
	Protezione civile	1.065.166,22
	Protocolli d'intesa	13.295,96
	Rapporti con istituzioni nazionali e internazionali	197.968,68
	Rating debito	7.998,58
	Recupero crediti	7.885,97
	Regolazione	2.958.352,74

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 58/232

Tipo Processo	Processo standard	COSTO
	Revoche	20.929,33
	Ricorsi amministrativi	23.244,65
	Riparto	136.884,21
	Riscossione concessioni regionali	191.197,02
	Selezione del personale	165.512,32
	Semplificazione	2.644,44
	Sicurezza sul lavoro	482.985,96
	Sistema statistico ufficiale	3.385,93
	Sistema statistico ufficiale	403.173,44
	Sistemi informatici	76.480,14
	Sistemi Qualità	173.609,51
	Sorveglianza	52.181,60
	Tesoreria	14.550,20
	Tutela dei consumatori	22.343,35
	Valorizzazione patrimonio	214.648,79
	Valutazione Piani/Progetti	173.903,17
	Verifiche e controlli	4.596.032,26
	Vincoli e autorizzazioni	8.574.231,67
	Informazione e comunicazione	63.787,23
Processo supporto interno		32.839.805,33
		2.499,45
	Affari generali struttura	433.494,47
	Attività di segreteria	13.807.874,32
	Budget e contabilità	1.961.483,73
	Direzione e coordinamento	16.634.453,35

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 59/232

Tipo Processo	Processo standard	COSTO
	Gestione del personale	
Processo supporto strutture regionali		25.155.867,47
		185.366,71
	Accertamenti e denunce	26.909,72
	Acquisizione beni e servizi	1.206.479,97
	Albi e registri	7.144,38
	Attività consultiva	1.153.924,32
	Attività di audit	52.257,28
	Attività di segreteria	4.075,20
	Autorizzazione	81.031,92
	Avvocatura	2.224.182,26
	Bilancio	254.817,48
	Budget e contabilità	35.447,76
	Certificazioni	49.476,82
	Commissioni/Comitati	245.282,00
	Contabilità e budget	52.423,11
	Contenzioso	2.403,14
	Controlli e verifiche	15.901,34
	Controlli enti strumentali	55.684,73
	Coordinamento	948.377,83
	Demanio	61.871,72
	Formazione	369.411,41
	Gestione centri regionali	490.821,72
	Gestione economica personale	888.774,07
	Gestione giuridica personale	341.246,47

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 60/232

Tipo Processo	Processo standard	COSTO
	Gestione mezzi e natanti	1.695.141,80
	Gestione personale ausiliario	801.667,71
	Gestione sedi regionali	1.032.244,68
	Liquidazioni	36.531,85
	Monitoraggio	380.705,43
	Organizzazione	273.065,31
	Organizzazione eventi	33.825,33
	Patrimonio regionale	507.268,33
	Privacy	36.205,86
	Progetti	56.761,90
	Programmazione	12.643,20
	Progressioni	6.746,42
	Protocollo generale	373.198,72
	Ragioneria	450.690,48
	Regolazione	343.298,54
	Riscossioni	30.201,39
	Sede Bruxelles	467.802,14
	Sede Roma	404.037,32
	Semplificazione	42.216,14
	Sicurezza sul lavoro	307.844,07
	Sistema Archiv-Documentale	266.972,51
	Sistemi informatici	1.600.559,55
	Sistemi Informativi	3.980.564,19
	Sistemi Qualità	59.047,42
	Ufficiale rogante	191.389,08
	Ufficio Stampa	1.422.145,05

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 61/232

Tipo Processo	Processo standard	COSTO
	Verifiche e controlli	1.549.318,07
	Informazione e comunicazione	40.463,61
Totale complessivo		116.298.605,87

4.2.3. Obiettivo strategico – Prevenzione dei rischi corruttivi

La strategia per la prevenzione del rischio corruzione della Giunta della Regione del Veneto è basata sui principi individuati dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), relativamente alla gestione del rischio efficace che fanno riferimento metodologico a quelli individuati dalla norma UNI-ISO 31000:2010 nell'analisi dei rischi, in particolare:

- Sull'analisi dettagliata del contesto, che si realizza attraverso la mappatura dei processi e la relativa analisi degli stessi rispetto all'esposizione al rischio corruzione;
- Sull'identificazione del rischio, consistente nella ricerca, individuazione e descrizione dello stesso per ciascun processo;
- Sull'analisi del rischio in concreto, consistente nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto);
- Sulla ponderazione e valutazione del rischio, determinando in tal modo il livello di rischio;
- Sul trattamento del rischio: completata l'analisi del rischio, è necessario identificare le misure necessarie a "neutralizzarlo" o ridurlo, le fasi e i tempi per l'applicazione delle stesse e gli uffici e soggetti responsabili.

Norma ISO 31000	Azioni poste in essere da parte della Regione del Veneto
■ analisi dettagliata del contesto	➢ mappatura dei processi
■ identificazione del rischio	➢ identificare i rischi
■ analisi del rischio in concreto (probabilità/impatto)	➢ analizzare/ponderare i rischi
■ ponderazione e valutazione del rischio	
■ trattamento del rischio (misure per neutralizzare/ridurre il rischio)	➢ trattare i rischi

4.2.4. Obiettivo strategico – Risultati di sintesi dell'analisi dei rischi corruttivi 2014

Questo report di estrema sintesi riepiloga la ripartizione dei processi regionali per gravità di rischio corruttivo negli anni 2013 e 2014, mettendoli anche a confronto.
I dati sotto riportati derivano dalle attività di individuazione, analisi e ponderazione dei rischi corruttivi, in applicazione della legge n. 190/2012, svolte dai Dirigenti della Regione del Veneto in dicembre 2013 e in dicembre 2014, sulla base dei processi individuati nell'ambito della Mappatura dei processi regionali effettuata nel ottobre 2013 e nell'ottobre 2014.

Regione del Veneto - Risk assessment 2013 e 2014
Individuazione, analisi e ponderazione dei rischi corruttivi in applicazione della legge n. 190/2012
Evoluzione del rischio corruttivo 2014 vs 2013

		Ripartizione dei Processi 2013 per gravità rischio				
	Livello di Rischio individuato	**Processi non riconducibili alle aree di rischio di cui al co.16 dell'art. 1**	**Processi a basso rischio corruttivo**	**Processi a rischio corruttivo medio-alto**	**Totale complessivo Processi**	
Ripartizione Processi 2014 per gravità rischio	**Processi non riconducibili alle aree di rischio di cui al co.16 dell'art. 1**	1837	22	25	**1884**	**Processi 2014**
	Processi a basso rischio corruttivo	32	63	1	**96**	
	Processi a rischio corruttivo medio-alto	89	317	380	**786**	
	Totale complessivo	**1958**	**402**	**406**	**2766**	
		Processi 2013				

4.3. Risultati intermedi nel corso dell'anno

In virtù del carattere pluriennale degli obiettivi strategici si riportano i risultati intermedi raggiunti nel corso dell'anno, indicando anche le conseguenze, in termini positivi e negativi, sulle annualità successive.
In particolare si è provveduto ad effettuare un monitoraggio continuo, relativamente ad alcuni progetti di razionalizzazione dell'amministrazione regionale ed in particolare:

- Progetto per la razionalizzazione organizzativa
- Progetto Datawarehouse - Business Intelligence - "Verso il Controllo di gestione";
- ProgettoMappatura dei processi;
- Progetto per l'identificazione, l'analisi e la prevenzione dei rischi**,**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 65/232

4.4. Informazioni correlate con ogni obiettivo e risultati conseguiti

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio Staff	EFFICIENZA INTERNA	Sperimentazione di un modello di gestione accentrata, nell'ambito della Segrerteria Generale della Programmazione, di alcuni servizi di segreteria e di supporto amministrativo, con particolare riferimento alla gestione del protocollo, alla tenuta delle presenze, all'archiviazione della corrispondenza e di altra documentazione della Sezione, finalizzato sia alla riduzione dei costi corrispondenti alla mancata assunzione o assegnazione di nuovo personale alla Sezione, sia al recupero contestuale di efficienza da parte dei due dipendenti individuati per la gestione di dette attvità. Obiettivo di risparmio: percentuale di ore di lavoro del personale dedicato al Progetto.	PERCENTUALE	5	15	15	=	24
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio Staff	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Strutture regionali competenti in materia di vigilanza degli enti ed organismi strumentali e/o partecipati.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Analisi e supporto alle strutture competenti per materia, per l'avvio di un sistema informativo volto all'acquisizione informatizzata di dati ed informazioni nei confronti di Enti , Aziende ed Agenzie Regionali, ed eventualmente delle Società partecipate dalla Regione, al fine di consentire il riscontro alle richieste di governance da parte dell'Amministrazione regionale ed il miglioramento del processo decisionale, nonché per consentire anche un più efficace riscontro alle richieste della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per il Veneto, in un'ottica di consolidamento dei dati economico-finanziari e del relativo personale dei suddetti Enti e Società. Predisposizione di una Relazione di analisi e di fattibilità.	TEMPORALE	31/12/2014	15/12/2014	15	=	15/12/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 66/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio Staff	PERSONALE	Supporto al Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità per le Registrazioni, i monitoraggi contabili e la gestione delle Contabilità Speciali aperte presso Banca d'Italia - Sezione di Venezia, la redazione e presentazione entro i termini di legge, alla Ragioneria Territoriale dello Stato ed al MEF, delle Rendicontazioni contabili afferenti dette C.S. riferite a: ALLUVIONE 2010 - 2012 - 2013 - CALAMITA' 2014, con produzione di Report trimestrali (entro 15/09/2014 e 15/12/2014) e Report finale di Rendicontazione alla RTS.	REPORT	1	2	25	=	3
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio Staff	PERSONALE	Coordinamento delle attività in capo alle competenti Strutture regionali, volte al riscontro delle richieste formulate dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per il Veneto, entro i termini posti dalla medesima, con riferimento alla "Parifica del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio 2013" ed alla predisposizione delle relazioni e dei documenti di controllo previsti dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 relativi all'efficacia e all'adeguatezza dei sistemi di controllo interno - Presentazione Relazioni, Questionari e/o altra documentazione per il riscontro.	DOCUMENTI	1	2	25	=	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE RISORSE UMANE	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione della spesa di personale a tempo indeterminato rispetto all'anno 2013.	% di riduzione	0.3	0.6	15	=	1.2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE RISORSE UMANE	EFFICACIA ESTERNA	Introduzione di questionari di customer satisfaction rivolti ai dipendenti che hanno 1) frequentato corsi di formazione 2) usufruito del servizio di assistenza fiscale.	REPORT	2	4	15	=	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE RISORSE UMANE	PERSONALE	La mobilità,sia interna che esterna, necessita di uno sforzo per accentuarne lo sviluppo.	ATTI	10	20	25	=	20

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 67/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE RISORSE UMANE	PERSONALE	Alcune materie necessitano di una rivisitazione a seguito di normative sopravvenute.L'obiettivo è ridefinirne i contenuti con proposta di revisione entro il 2014 (es. mobilità, part-time, spese legali, co,co,co, disciplina dirigenti).	DOCUMENTI	2	3	25	=	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Settore affari economici	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione della spesa di personale a tempo indeterminato rispetto all'anno 2013.	% di riduzione	0.3	0.6	15	=	1.2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Settore affari economici	EFFICACIA ESTERNA	Introduzione di questionari di customer satisfaction rivolti ai dipendenti che hanno 1) frequentato corsi di formazione 2) usufruito del servizio di assistenza fiscale.	REPORT	2	4	15	=	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Settore affari economici	PERSONALE	Progetto: "Analisi sui profili di applicazione alla spesa di personale delle norme di cui al D. lgs. 118/2011 in tema di Armonizzazione contabile dei bilanci pubblici.	REPORT	1	2	25	=	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Settore affari economici	PERSONALE	Progetto: Dematerializzazione dei flussi documentali interni tra Settore Affari Economici e Dipendenti regionali- 1^Fase: Inventario applicazioni attuali, Modifiche e Integrazioni, Unificazione e Armonizzazione.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	20/11/2014
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.C. Organizzazione formazione e rapporto di lavoro	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione della spesa di personale a tempo indeterminato rispetto all'anno 2013.	% di riduzione	0.3	0.6	15	=	1.2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.C. Organizzazione formazione e rapporto di lavoro	EFFICACIA ESTERNA	Introduzione di questionari di customer satisfaction rivolti ai dipendenti che hanno 1) frequentato corsi di formazione 2) usufruito del servizio di assistenza fiscale.	REPORT	2	4	15	=	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.C. Organizzazione formazione e rapporto di lavoro	PERSONALE	Conclusione del percorso di riorganizzazione delle strutture della Giunta e produzione di un progetto di revisione degli assetti a seguito di un ipotetico piano di cessazioni dirigenziali dal servizio.	DOCUMENTI	2	3	25	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 68/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.C. Organizzazione formazione e rapporto di lavoro	PERSONALE	Predisposizione regolamenti in materia di pubblico impiego.	DOCUMENTI	2	3	25	=	3
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.C. Sviluppo organizzativo, monitoraggio e audit	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione della spesa di personale a tempo indeterminato rispetto all'anno 2013.	% di riduzione	0.3	0.6	15	=	1.2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.C. Sviluppo organizzativo, monitoraggio e audit	EFFICACIA ESTERNA	Introduzione di questionari di customer satisfaction rivolti ai dipendenti che hanno 1) frequentato corsi di formazione 2) usufruito del servizio di assistenza fiscale.	REPORT	2	4	15	=	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.C. Sviluppo organizzativo, monitoraggio e audit	PERSONALE	Sistemi di controllo interno ¿ Lo scenario normativo aggiornato e le implicazioni per l¿organizzazione regionale e i sistemi di valutazione della performance.	REPORT	1	2	25	=	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	U.C. Sviluppo organizzativo, monitoraggio e audit	PERSONALE	Dematerializzazione documenti e semplificazione ¿ Sviluppo degli strumenti informatici per la semplificazione dell'accesso da parte degli utenti ai servizi della SRU.	% RAGGIUNGIMENTO	80	100	25	=	100
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE AFFARI LEGISLATIVI	EFFICIENZA INTERNA	Attività di dematerializzazione documentale relativa al processo "Formulazione di pareri tecnico legali su questioni poste dagli organi e dagli uffici della Giunta regionale, dagli enti e agenzie regionali nonché dagli enti locali in tutti gli ambiti di competenza regionale", Formazione del fascicolo elettronico.	% di dematerializzazione/pareri anno cor	50	70	15	=	100
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE AFFARI LEGISLATIVI	EFFICACIA ESTERNA	Implementazione attività seminariale a favore del personale regionale su temi di competenza della Sezione volta a migliorare la qualità normativa e la tecnica legislativa nochè la conoscenza dello sviluppo normativo e le nuove modalità di agire della P.A. anche alla luce dei numerosi e complessi interventi legislativi statali di recente assunzione e verifica del	SEMINARI	1	2	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 69/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			gradimento attraverso la somministrazione di appositi questionari.						
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE AFFARI LEGISLATIVI	PERSONALE	2° fase di completamento del seminario formativo, destinato al personale regionale anche dirigenziale, orientato al persegimento di standard di qualità normativa nella redazione dei disegni di legge e dei regolamenti della Giunta regionale: esame teorico delle problematiche e aspetti pratici della progettazione e realizzazione di testi normativi.	TEMPORALE	15/12/2014	30/11/2014	25	=	14/11/2014
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE AFFARI LEGISLATIVI	PERSONALE	Incontro informativo con la dirigenza: riflessioni e dibattito sulla evoluzione normativa e gestionale della P.A., anche alla luce delle recenti modifiche legislative.	TEMPORALE	30/12/2014	15/12/2014	25	=	12/12/2014
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio primo	EFFICIENZA INTERNA	Attività di dematerializzazione documentale relativa al processo "Formulazione di pareri tecnico legali su questioni poste dagli organi e dagli uffici della Giunta regionale, dagli enti e agenzie regionali nonché dagli enti locali in tutti gli ambiti di competenza regionale", Formazione del fascicolo elettronico.	% di dematerializzazione/pareri anno cor	50	70	15	=	100
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio primo	EFFICACIA ESTERNA	Implementazione attività seminariale a favore del personale regionale su temi di competenza della Sezione volta a migliorare la qualità normativa e la tecnica legislativa nochè la conoscenza dello sviluppo normativo e le nuove modalità di agire della P.A. anche alla luce dei numerosi e complessi interventi legislativi statali di recente assunzione e verifica del gradimento attraverso la somministrazione di appositi questionari.	SEMINARI	1	2	15	=	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio primo	PERSONALE	INCONTRO INFORMATIVO CON LA DIRIGENZA REGIONALE INCENTRATO SUI PIU' RILEVANTI PROFILI DI INNOVAZIONE NELLA P.A.CONTENUTI NEI RECENTISSIMI INTERVENTI LEGISLATIVI.	TEMPORALE	30/12/2014	15/12/2014	25	=	12/12/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 70/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio primo	PERSONALE	CONFRONTO CON LA DIRIGENZA REGIONALE IN TEMA DI IPOTESI PRATICHE DI ADATTAMENTO DELLA LEGISLAZIONE STATALE ALLA REALTA' REGIONALE.	TEMPORALE	30/12/2014	15/12/2014	25	=	12/12/2014
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio secondo	EFFICIENZA INTERNA	Attività di dematerializzazione documentale relativa al processo "Formulazione di pareri tecnico legali su questioni poste dagli organi e dagli uffici della Giunta regionale, dagli enti e agenzie regionali nonché dagli enti locali in tutti gli ambiti di competenza regionale", Formazione del fascicolo elettronico.	% di dematerializzazione/pareri anno cor	50	70	15	=	100
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio secondo	EFFICACIA ESTERNA	Implementazione attività seminariale a favore del personale regionale su temi di competenza della Sezione volta a migliorare la qualità normativa e la tecnica legislativa nochè la conoscenza dello sviluppo normativo e le nuove modalità di agire della P.A. anche alla luce dei numerosi e complessi interventi legislativi statali di recente assunzione e verifica del gradimento attraverso la somministrazione di appositi questionari.	SEMINARI	1	2	15	=	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio secondo	PERSONALE	Articolazione del programma della 2° fase di completamento del seminario formativo, destinato al personale regionale anche dirigenziale, orientato al perseguimento di standard di qualità normativa nella redazione dei disegni di legge e dei regolamenti della Giunta regionale: esame teorico delle problematiche e aspetti pratici della progettazione e realizzazione di testi normativi.	TEMPORALE	15/12/2014	30/11/2014	25	=	07/11/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 71/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio secondo	PERSONALE	Attività formativa ai partecipanti alla 2° fase di completamento del seminario formativo, destinato al personale regionale anche dirigenziale, orientato al persegimento di standard di qualità normativa nella redazione dei disegni di legge e dei regolamenti della Giunta regionale: esame teorico delle problematiche e aspetti pratici della progettazione e realizzazione di testi normativi.	TEMPORALE	15/12/2014	30/11/2014	25	=	07/11/2014
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA	EFFICIENZA INTERNA	Supporto giuridico alla competente struttura regionale per l'organizzazione delle prime elezioni ai sensi della LR 5/2012, da realizzarsi attraverso la redistribuzione dei compiti assegnati al personale della sezione e l¿ottimizzazione nell¿impiego dello stesso con conseguente risparmio di spesa per l¿Amministrazione accompagnato ad aumento dei livelli di produttività interna del personale della sezione. Il risparmio conseguibile si traduce in termini di ore lavoro dedicate al processo in argomento da parte delle risorse umane appositamente individuate, garantendo nel contempo l¿espletamento dell¿attività istituzionale della sezione.Obiettivo di risparmio: percentuale di ore di lavoro del personale dedicato al Progetto.	PERCENTUALE	20	30	15	=	43

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 72/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA	EFFICACIA ESTERNA	Promozione della conoscenza da parte delle Strutture regionali - principale cliente della Sezione - della normativa statale in tema di riforme istituzionali e costituzionali, di contenimento della spesa pubblica e di semplificazione amministrativa: creazione di un link sull'intranet regionale per la consultazione dei testi e dei documenti elaborati con riferimento agli interventi di riforma; realizzazione di 5 giornate dedicate all' informazione e aggiornamento delle strutture regionali in ordine alle riforme aventi maggiore impatto sull'ordinamento regionale; verifica del gradimento da parte delle strutture coinvolte mediante appositi questionari.	TEMPORALE	31/12/2014	15/12/2014	15	=	15/12/2014
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA	PERSONALE	Attività di raccordo con i competenti soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Prefetture, Trbunali e Corte d'Appello) e predisposizione di atti e documenti giuridici volti a consentire l'organizzazione delle attività tecnico-operative per lo svolgimento delle prime consultazioni elettorali regionali ai sensi della nuova legge elettorale (LR 5/2012).	DOCUMENTI	2	3	25	=	4
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA	PERSONALE	Attività di studio e raccordo con le Regioni e lo Stato sui temi delle Riforme istituzionali e costituzionali : analisi dell'impatto sull'ordinamento regionale anche ai fini del necessario adeguamento normativo ed amministrativo alle nuove disposizioni statali.	DOCUMENTI	2	3	25	=	10
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIP. SOCIETARIE	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese di missione e trasferta rispetto al totale dei costi sostenuti nell'anno 2013.	% di riduzione	2	3	15	=	24

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 73/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIP. SOCIETARIE	EFFICACIA ESTERNA	Nel corso dello scorso esercizio è stata definita e condivisa con il cliente di riferimento una proposta di razionalizzazione e diminuzione del numero delle relazioni/informative che la società Veneto Sviluppo SpA, ente strumentale della Regione del Veneto, deve presentare all'Amministrazione regionale. Ci si prefigge di elaborare e trasmettere all'approvazione della Giunta regionale il provvedimento attuativo della suddetta proposta.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	15	=	27/11/2014
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIP. SOCIETARIE	PERSONALE	Aggiornamento alle normative sopravvenute (L.r. e Leggi statali) e revisione Direttive Giunta regionale alle Società partecipate. Proposta di Deliberazione.	TEMPORALE	15/10/2014	30/09/2014	25	=	30/09/2014
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIP. SOCIETARIE	PERSONALE	Avvio dell'implementazione del Piano di liquidazione delle società immobiliari ai sensi della L.r. 29/2013, approvato dalla Giunta regionale.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	28/11/2014
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE CONTROLLO DI GESTIONE ANTICORR. E TRASP.	EFFICIENZA INTERNA	Sperimentazione di un modello di gestione accentrata, nell'ambito della Segrerteria Generale della Programmazione, di alcuni servizi di segreteria e di supporto amministrativo, con particolare riferimento alla gestione del protocollo, alla tenuta delle presenze, all'archiviazione della corrispondenza e di altra documentazione della Sezione, finalizzato sia alla riduzione dei costi corrispondenti alla mancata assunzione o assegnazione di nuovo personale alla Sezione, sia al recupero contestuale di efficienza da parte dei due dipendenti individuati per la gestione di dette attvità. Obiettivo di risparmio: percentuale diore di lavoro del personale dedicato al Progetto.	PERCENTUALE	5	15	15	=	24

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 74/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE CONTROLLO DI GESTIONE ANTICORR. E TRASP.	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Strutture regionali competenti in materia di vigilanza degli enti ed organismi strumentali e/o partecipati.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Analisi e supporto alle strutture competenti per materia, per l'avvio di un sistema informativo volto all'acquisizione informatizzata di dati ed informazioni nei confronti di Enti , Aziende ed Agenzie Regionali, ed eventualmente delle Società partecipate dalla Regione, al fine di consentire il riscontro alle richieste di governance da parte dell'Amministrazione regionale ed il miglioramento del processo decisionale, nonché per consentire anche un più efficace riscontro alle richieste della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per il Veneto, in un' ottica di consolidamento dei dati economico-finanziari e del relativo personale dei suddetti Enti e Società. Predisposizione di una Relazione di analisi e di fattibilità.	TEMPORALE	31/12/2014	15/12/2014	15	=	15/12/2014
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE CONTROLLO DI GESTIONE ANTICORR. E TRASP.	PERSONALE	Coordinamento delle attività in capo alle competenti Strutture regionali, volte al riscontro delle richieste formulate dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per il Veneto, entro i termini posti dalla medesima, con riferimento alla "Parifica del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio 2013" ed alla predisposizione delle relazioni e dei documenti di controllo previsti dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 relativi all'efficacia e all'adeguatezza dei sistemi di controllo interno - Presentazione Relazioni, Questionari e/o altra documentazione per il riscontro.	DOCUMENTI	1	2	25	=	3
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE CONTROLLO DI GESTIONE ANTICORR. E TRASP.	PERSONALE	Redazione di una proposta per lo sviluppo di un modello organizzativo per l'implementazione di un sistema integrato di controlli, con particolare riferimento al controllo strategico ed al controllo di gestione, nell'ambito del processo di riforma dei sistemi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, tenuto conto delle nuove competenze in materia di controllo della Corte dei Conti e in connessione con i sistemi di audit di secondo livello e dell'analisi dei rischi. Redazione Relazione	TEMPORALE	31/12/2014	15/12/2014	25	=	15/12/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 75/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			entro 31/12/2014.						
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014/2020	EFFICIENZA INTERNA	Il processo selezionato sul quale proporre un piano di costing reviw è quello correlato alle attività di segreteria, rilevazione presenze, archivio e protocollo. La sezione, avvalendosi per la gestione di alcuni servizi di carattere generale (segreteria, protocollo e procedura time) di personale di altre strutture, contribuisce ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane nell'ambito di un processo sperimentale di gestione accentrata di servizi avviato dalla SGP.Obiettivo di risparmio: percentuale di ore di lavoro del personale dedicato al Progetto.	PERCENTUALE	5	15	15	=	16.8
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014/2020	EFFICACIA ESTERNA	Considerato che la Sezione è di nuova istituzione si propone di definire una nuova proposta di miglioramento individuando quale proprio principale cliente le strutture dipartimentali coinvolte nei processi di programmazione. Nello specifico verrà effettuata presso alcuni dipartimenti, appositamente selezionati, una indagine, condotta attraverso un questionario, al fine di migliorare, sia sotto il profilo della qualità delle informazioni raccolte sia sotto il profilo dei tempi, le procedure di rilevazione delle informazioni e delle proposte utilizzate per la predisposizione dei documenti di programmazione, partendo, in via sperimentale, dalle schede utilizzate per la redazione del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria.	REPORT	1	2	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 76/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014/2020	PERSONALE	Elaborazione di una proposta di ridefinizione della struttura del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria coerente con il principio della programmazione di bilancio così come definito dalla normativa in tema di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici, partendo dall'esame del quadro programmatorio regionale esistente.	REPORT	1	2	25	=	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014/2020	PERSONALE	Predisposizione di un documento di sintesi della strategia regionale unitaria e attività di analisi e sviluppo delle principali tematiche trasversali inerenti il ciclo di programmazione 2014/2020, in funzione della definizione dei relativi programmi attuativi regionali.	DOCUMENTI	1	2	25	=	6
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio piani e programmi	EFFICIENZA INTERNA	Il processo selezionato sul quale proporre un piano di costing reviw è quello correlato alle attività di segreteria, rilevazione presenze, archivio e protocollo. La sezione, avvalendosi per la gestione di alcuni servizi di carattere generale (segreteria, protocollo e procedura time) di personale di altre strutture, contribuisce ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane nell'ambito di un processo sperimentale di gestione accentrata di servizi avviato dalla SGP.Obiettivo di risparmio: percentuale di ore di lavoro del personale dedicato al Progetto.	PERCENTUALE	5	15	15	=	16.8

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 77/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio piani e programmi	EFFICACIA ESTERNA	Considerato che la Sezione è di nuova istituzione si propone di definire una nuova proposta di miglioramento individuando quale proprio principale cliente le strutture dipartimentali coinvolte nei processi di programmazione. Nello specifico verrà effettuata presso alcuni dipartimenti, appositamente selezionati, una indagine, condotta attraverso un questionario, al fine di migliorare, sia sotto il profilo della qualità delle informazioni raccolte sia sotto il profilo dei tempi, le procedure di rilevazione delle informazioni e delle proposte utilizzate per la predisposizione dei documenti di programmazione, partendo, in via sperimentale, dalle schede utilizzate per la redazione del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria.	REPORT	1	2	15	=	2
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio piani e programmi	PERSONALE	Elaborazione di una scheda di rilevazione dei dati presso le strutture dipartimentali da utilizzare per la redazione del DPEF 2016 tenendo conto delle indicazioni che emergeranno dall'indagine condotta nell'ambito della proposta di miglioramento di cui all'Obiettivo Strategico 2.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	28/11/2014
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	Servizio piani e programmi	PERSONALE	Analisi, sulla base delle indicazioni fornite dalle strutture regionali, delle iniziative intraprese o programmate ai fini della redazione del contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma.	ANALISI	1	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 78/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE BILANCIO	EFFICIENZA INTERNA	PROCESSO: Direzione e coordinamentoPROPOSTA: Continuare il processo di riorganizzazione delle risorse umane, iniziato l'anno scorso, in particolare della segreteria. L'obiettivo è quello di ridurre il numero di ore di straordinario, mantenendo inalterati gli standard ed i livelli di servizio offerti.	% di riduzione	5	10	15	=	26.6
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE BILANCIO	EFFICACIA ESTERNA	PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Fornire alle strutture regionali le informazioni relative alle nuove riclassificazioni di bilancio dei capitoli di entrata e di spesa a loro assegnati, a seguito delle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 118/2011.Il percorso di riclassificazione dei capitoli necessita necessariamente di uno scambio con le strutture che conoscono in modo approfondito le materie a loro assegnate. A tal fine verranno predisposti degli incontri formativi/di scambio con gli stessi ed un'area, nell'applicativo F2k, dedicata alla visualizzazione delle nuove informazioni disponibili, per rendere più agevole la gestione ordinaria dei capitoli di ciascuna struttura.	REPORT	1	2	15	=	2
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE BILANCIO	PERSONALE	Predisposizione del Bilancio di previsione 2015 secondo gli schemi previsti dal Descreto legislativo 118/2011, in affiancamento al Bilancio di previsione 2015 prodotto secondo l'ordinamento contabile regionale in vigore (l.r. 39/2001).	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	15/11/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 79/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE BILANCIO	PERSONALE	Predisposizione delle nuove linee guida cui le strutture regionali devono attenersi per la redazione della scheda di analisi economica finanziaria (art. 6, l.r. 39/2001), al fine di specificare meglio la morfologia giuridica degli oneri finanziari indotti da nuove proposte di legge regionale, la loro quantificazione e l¿individuazione delle risorse necessarie a dar loro copertura finanziaria.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	05/08/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE RAGIONERIA	EFFICIENZA INTERNA	Processo 3796 ¿ riduzione a regime dei costi di stampa e archiviazione degli ordinativi di pagamento pluribeneficiario.	% abbattimento	20	40	15	=	68
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE RAGIONERIA	EFFICACIA ESTERNA	Processo 4148 ¿ analisi e implementazione nell'applicativo contabile di una apposita procedura per la determinazione dei fabbisogni di cassa e trasmissione massiva di richieste di prelevamento da fondo di riserva di cassa.	PROCEDURE ELABORATE	0	1	15	=	1
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE RAGIONERIA	PERSONALE	Processo 4146 - Analisi e implementazione di nuovi strumenti e procedure per la determinazione analitica di sussistenza/insussistenza delle obbligazioni attive e passive in contabilità anche in funzione degli adempimenti previsti dal D.lgs. 118/2011.	PROCEDURE ELABORATE	0	1	25	=	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 80/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE RAGIONERIA	PERSONALE	Elaborazione e implementazione di procedure per la gestione in contabilità dei debiti commerciali.	N.procedure completate/programmate	0	2	25	=	5
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI	EFFICIENZA INTERNA	ID. PROCESSO N. 4204. Direzione e coordinamento del gruppo di lavoro nominato per la revisione degli atti di gara (bando, capitolato, disciplinare) relativi l'affidamento delle attività amministrative a supporto della gestione della tassa automobilistica in esecuzione alla DGR 3011 del 30.12.2013 finalizzata alla modifica dei processi e dei procedimenti adottati dalla Sezione al fine di proporre un piano di review dal quale risulti un significativo risparmio di spesa quantificabile fino ad un 10% del costo complessivo del servizio precedentemente posto in gara. Predisposizione della DGR e relatvi atti da sottoporre all'approvazione della Giunta.	PERCENTUALE	5	10	15	=	38
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI	EFFICACIA ESTERNA	PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO E SUA APPLICAZIONE. Migliorare e sviluppare la conoscenza della Performance finanziaria della Regione Veneto rispetto a quella delle altre Regioni a statuto ordinario . Aggiornamento degli indicatori di Performance finanziaria e gestionali e loro prima applicazione .	REPORT	0	1	15	=	1
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI	PERSONALE	Coordinamento e direzione delle attività necessarie al rinnovo delle convezioni di assistenza e riscossione della tassa automobilistica regionale relative alle Agenzie di Partiche Auto del Veneto (A.P.A. - oltre 250 agenti contabili) e predisposizione della DGR da sottoporre alla Giunta regionale per l'approvazione.	TEMPORALE	15/11/2014	15/10/2014	25	=	15/10/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 81/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI	PERSONALE	Coordinamento delle attività di riclassificazione dei capitoli di entrata nell'ambito del gruppo di lavoro nominato con nota PROT. N. 243503 in data 05.06.2014. Relativi non solo alla comptenza specifica della Sezione ma anche ad altre Sezioni regionali (i capitoli di entrata relativi alla Sezione sono circa 33).	CAPITOLI	33	130	25	=	150
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	DIPARTIMENTO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	EFFICIENZA INTERNA	Costing review: Riduzione dei costi di locazione nei confronti dei soggetti esterni alla Regione del Veneto. Risparmio spese di locazione passive del 5% rispetto al 2013.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	15	=	30/11/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	DIPARTIMENTO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	EFFICACIA ESTERNA	Dipendenti della Regione del Veneto: piano di razionalizzazione delle sedi e proposte di miglioramento inteso come adeguamento alle nuove normative di cui alla L.r. 47/2012. PROPOSTA D MIGLIORAMENTO: riapertura degli spazi ad uso mensa/bar	NUMERO SEDI	1	3	15	=	3
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	DIPARTIMENTO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	PERSONALE	Agenda Digitale del Veneto 2013-2015 - POR Veneto 2007/2013. Azione 4.1.3 Cloud PMI. Predisposizione della documentazione amministrativa per l¿assegnazione dei finanziamenti nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l¿accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing. Adozione dei provvedimenti di ammissione al finanziamento.	TEMPORALE	30/11/2014	30/10/2014	25	=	30/10/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 82/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	DIPARTIMENTO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	PERSONALE	L.R. n.7/2011 art.16 - L.R. n. 47/2012 .Piano permute tra Stato - Agenzia del Demanio e Regione del Veneto - Dipartimento AA.GG. Demanio, Patrimonio e Sedi. Attuazione processo di razionalizzazione spazi ad uso ufficio. Predisposizione dell'Accordo di Programma e relativa proposta per la approvazione da parte della Giunta regionale.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	30/11/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	U.C. Demanio e patrimonio	EFFICIENZA INTERNA	Costing review: Riduzione dei costi di locazione nei confronti dei soggetti esterni alla Regione del Veneto. Risparmio spese di locazione passive del 5% rispetto al 2013.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	15	=	30/11/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	U.C. Demanio e patrimonio	EFFICACIA ESTERNA	Dipendenti della Regione del Veneto: piano di razionalizzazione delle sedi e proposte di miglioramento inteso come adeguamento alle nuove normative di cui alla L.r. 47/2012. PROPOSTA D MIGLIORAMENTO: riapertura degli spazi ad uso mensa/bar.	NUMERO SEDI	1	3	15	=	3
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	U.C. Demanio e patrimonio	PERSONALE	Razionalizzazione sedi uffici regionali ex L.R.47/2012: unificazione uffici regionali periferici in Verona.Risparmio spese locazione passive del 5% rispetto al 2013.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	30/11/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	U.C. Demanio e patrimonio	PERSONALE	Piano alienazione ex art.16 L.R.7/2011. Completamento istruttoria per alienazione case cantoniere ex Ferrovia Adria Mestre, secondo procedure semplificate di cui alla DGR 2509/2013.	PRATICHE	3	5	25	=	5

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 83/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC	EFFICIENZA INTERNA	Costing review: Revisione della polizza RCA, nell'ambito del rinnovo del servizio per l'anno 2014, al fine di conseguire un risparmio sul premio assicurativo.	% di riduzione	1	3	15	=	9.2
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC	EFFICACIA ESTERNA	Attuazione degli strumenti proposti di miglioramento nell'ambito del sistema qualità.	REPORT	1	2	15	=	2
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC	PERSONALE	Definizione degli ambiti di assistenza tecnica relativi all'attuazione del Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC a seguito dell'affidamento del relativo servizio.	TEMPORALE	15/12/2014	15/11/2014	25	=	15/11/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC	PERSONALE	Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (L. 190/2012 - DGR n. 37/2014): buone prassi funzionali al miglioramento dei processi di gara nella logica della prevenzione alla corruzione.	TEMPORALE	15/12/2014	30/11/2014	25	=	30/11/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Ufficiale rogante e contratti	EFFICIENZA INTERNA	Costing review: Revisione della polizza RCA, nell'ambito del rinnovo del servizio per l'anno 2014, al fine di conseguire un risparmio sul premio assicurativo.	% di riduzione	1	3	15	=	9.2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 84/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Ufficiale rogante e contratti	EFFICACIA ESTERNA	Attuazione degli strumenti proposti di miglioramento nell'ambito del sistema qualità.	REPORT	1	2	15	=	2
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Ufficiale rogante e contratti	PERSONALE	Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (L. 190/2012 - DGR n. 37/2014): Studio e individuazione di buone prassi funzionali al miglioramento dei processi di gara nella logica della prevenzione alla corruzione.	TEMPORALE	15/12/2014	30/11/2014	25	=	14/11/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Ufficiale rogante e contratti	PERSONALE	Attuazione dell'art. 3, c. 8 della L. 136/2010, attraverso il controllo e l'inserimento negli atti soggetti a repertoriazione della clausula prevista (tracciabilità dei flussi).	CONTRATTI	25	50	25	=	50
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Approvvigionamenti	EFFICIENZA INTERNA	Costing review: Revisione della polizza RCA, nell'ambito del rinnovo del servizio per l'anno 2014, al fine di conseguire un risparmio sul premio assicurativo.	% di riduzione	1	3	15	=	9.2
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Approvvigionamenti	EFFICACIA ESTERNA	Attuazione degli strumenti proposti di miglioramento nell'ambito del sistema qualità.	REPORT	1	2	15	=	2
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Approvvigionamenti	PERSONALE	Supporto alla predisposizione e gestione dei processi di gara ad evidenza pubbica per le altre strutture regionali.	ATTI	1	3	25	=	3
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Approvvigionamenti	PERSONALE	Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (L. 190/2012 - DGR n. 37/2014): Studio e individuazione di buone prassi funzionali al miglioramento dei processi di gara nella logica della prevenzione alla corruzione.	TEMPORALE	15/12/2014	30/11/2014	25	=	14/11/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Programmazione negoziata	EFFICIENZA INTERNA	Costing review: Revisione della polizza RCA, nell'ambito del rinnovo del servizio per l'anno 2014, al fine di conseguire un risparmio sul premio assicurativo.	% di riduzione	1	3	15	=	9.2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 85/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Programmazione negoziata	EFFICACIA ESTERNA	Attuazione degli strumenti proposti di miglioramento nell'ambito del sistema qualità.	REPORT	1	2	15	=	2
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Programmazione negoziata	PERSONALE	PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DI UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI AMBITI DI INTERVENTO IN TEMA DI SVILUPPO LOCALE (ASSE 5 DEL PAR FSC).	TEMPORALE	30/11/2014	30/10/2014	25	=	30/10/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	Servizio Programmazione negoziata	PERSONALE	INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI ASSISTENZA TECNICA NECESSARI ALL'ATTUAZIONE DEL SI.GE.CO. E AFFIDAMENTO CON GARA DEL SERVIZIO.	TEMPORALE	31/10/2014	30/09/2014	25	=	30/09/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI	EFFICIENZA INTERNA	Costing review: Il processo di manutenzione correttiva e conservativa delle applicazioni regionali si basa su un contratto che prevede il pagamento di un canone fisso di manutenzione per ciascuna applicazione. Ridurre il costo complessivo della manutenzione rinunciando al servizio di manutenzione correttiva e conservativa per quelle applicazioni il cui tasso di utilizzo e/o di difettosità rende la necessità di una manutenzione poco probabile. Nel caso in cui una manutenzione dovesse rendersi necessaria, sarà sempre possibile ricorrere all¿impiego di giorni/uomo di manutenzione evolutiva. L'Obiettivo è il risparmio da conseguire.	% RAGGIUNGIMENTO	2	3	15	=	4.7

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 86/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI	EFFICACIA ESTERNA	Il servizio di assistenza all¿utenza si basa su un call center centralizzato per qualsiasi problema informatico: hardware, posta elettronica, Internet, office automation, uso delle applicazioni regionali, ecc. La corretta tracciatura e smistamento delle chiamate è cruciale per l¿erogazione di un servizio veloce e soddisfacente per l¿utenza. Sarà analizzato il flusso dei ticket e saranno individuati i difetti, occasionali o sistematici, nella gestione dell¿assistenza. L'attività sara completata da due indagini di customer sactisfaction con l'obiettivo di individuare i processi che saranno oggetto di riorganizzazione e reingegnerizzazione.	RELAZIONI	1	2	15	=	2
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI	PERSONALE	Agenda Digitale del Veneto 2013-2015 - POR Veneto 2007/2013. Azione 4.1.2 Centri P3A.Avviso pubblico 2014. Individuazione dei comuni beneficiari di contributo.	TEMPORALE	30/12/2014	30/10/2014	25	=	30/10/2014
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI	PERSONALE	Agenda Digitale del Veneto 2013-2015 - POR Veneto 2007/2013. Azione 4.1.3 Cloud PMI. Predisposizione della documentazione amministrativa per l¿assegnazione dei finanziamenti nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l¿accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing. Adozione dei provvedimenti di ammissione al finanziamento.	TEMPORALE	30/11/2014	30/10/2014	25	=	30/10/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 87/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	U.C. per l' e-government e la societa' dell'informazione	EFFICIENZA INTERNA	Costing review: Il processo di manutenzione correttiva e conservativa delle applicazioni regionali si basa su un contratto che prevede il pagamento di un canone fisso di manutenzione per ciascuna applicazione. Ridurre il costo complessivo della manutenzione rinunciando al servizio di manutenzione correttiva e conservativa per quelle applicazioni il cui tasso di utilizzo e/o di difettosità rende la necessità di una manutenzione poco probabile. Nel caso in cui una manutenzione dovesse rendersi necessaria, sarà sempre possibile ricorrere all¿impiego di giorni/uomo di manutenzione evolutiva. L'Obiettivo è il risparmio da conseguire.	% RAGGIUNGIMENTO	2	3	15	=	4.7
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	U.C. per l' e-government e la societa' dell'informazione	EFFICACIA ESTERNA	Il servizio di assistenza all¿utenza si basa su un call center centralizzato per qualsiasi problema informatico: hardware, posta elettronica, Internet, office automation, uso delle applicazioni regionali, ecc. La corretta tracciatura e smistamento delle chiamate è cruciale per l¿erogazione di un servizio veloce e soddisfacente per l¿utenza. Sarà analizzato il flusso dei ticket e saranno individuati i difetti, occasionali o sistematici, nella gestione dell¿assistenza. L'attività sara completata da due indagini di customer sactisfaction con l'obiettivo di individuare i processi che saranno oggetto di riorganizzazione e reingegnerizzazione.	RELAZIONI	1	2	15	=	2
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	U.C. per l' e-government e la societa' dell'informazione	PERSONALE	Agenda Digitale del Veneto 2013-2015 - POR Veneto 2007/2013. Azione 4.1.2 Veneto Free WiFi. Predisposizione della documentazione amministrativa per l¿assegnazione dei finanziamenti per la realizzazione, evoluzione, potenziamento e gestione di reti Wifi pubbliche. Adozione dei provvedimenti di ammissione al finanziamento.	TEMPORALE	30/11/2014	30/10/2014	25	=	11/08/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 88/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	U.C. per l' e-government e la societa' dell'informazione	PERSONALE	Nodo regionale dei pagamenti telematici: avvio del sistema in produzione e sottoscrizione con l'Agenzia per l'Italia Digitale della relativa convenzione di adesione.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	03/11/2014
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	EFFICIENZA INTERNA	Recupero di efficienza interna attraverso l¿ottimizzazione della gestione delle attuali risorse umane e la razionalizzazione delle funzioni, nonché attraverso la riduzione dei tempi procedimentali.L¿obiettivo prende in considerazione due processi mappati, il primo riferito al Dipartimento e riguardante l¿attività di controllo, il secondo riferito alla Sezione Commercio e riguardante il procedimento di autorizzazione dei grandi insediamenti commerciali. Le modalità di conseguimento dell¿obiettivo consistono: per l¿attività di controllo nella centralizzazione delle funzioni a livello dipartimentale, per il procedimento di autorizzazione delle grandi strutture di vendita nella riduzione dei termini di conclusione del procedimento per la fase di competenza regionale. L¿indicatore si riferisce, nel primo caso alla percentuale di riduzione di unità di personale dedicate all¿attività di controllo in rapporto al carico di lavoro, nel secondo caso alla percentuale di riduzione del tempo medio di durata dei procedimen	PERCENTUALE	10	20	15	=	50

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 89/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Comuni del Veneto. APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Realizzazione e somministrazione di un questionario ai Comuni destinatari delle misure di politica attiva prevista dalla nuova legge del commercio dirette alla valorizzazione delle attività commerciali nei centri storici e urbani (bando anno 2012).Il questionario è volto a rilevare il grado di efficacia del servizio sia sotto il profilo della congruità dell¿iniziativa, che sotto il profilo del grado di soddisfazione delle amministrazioni interessate.L¿indicatore si riferisce alla percentuale di riscontro dell¿iniziativa.	PERCENTUALE	50	80	15	=	100
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	PERSONALE	Programmi integrati per la riqualificazione del commercio nei centri storici e urbani (Bando anno 2010): istruttorie di liquidazione del contributo.L¿indicatore si riferisce alle risorse rendicontate espresse in milioni di euro.	IMPORTO	10	13	25	=	
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	PERSONALE	Predisposizione dei provvedimenti attuativi della legge regionale in materia di commercio: - Distretti del Commercio: predisposizione disciplina e misure di finanziamento.- Luoghi Storici del Commercio: predisposizione disciplina e programamzione iniziative di promozione anche finalizzate all'inserimento nella programmazione regionale degli interventi per Expo 2015.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 90/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	EFFICIENZA INTERNA	Recupero di efficienza interna attraverso la riduzione dei tempi procedimentali: revisione del procedimento di iscrizione all'Albo Imprese Artigiane con riduzione dei tempi di istruttoria dei ricorsi alla Commissione regionale per l'Artigianato. Efficientamento del processo "gestione procedura di iscrizione all'Albo Imprese Artigiane" (ID: 2982) attraverso un disegno di legge regionale di soppressione delle CPA, con risparmio di spesa e riduzione dei tempi di attesa per l'iscrizione all'Albo Imprese Artigiane ed eliminazione di parte del processo "gestione procedimento di nomina della CRA e delle CPA" (ID: 2974) relativo al rinnovo delle CPA.	PERCENTUALE	10	20	15	=	40
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese ed Associazioni APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Redazione e somministrazione di questionari rivolti alle Imprese ed alle Associazioni. I questionari riguarderano il processo di semplificazione amministrativa (ID: 3012), rivolti alle Associazioni rappresentative delle imprese e delle professioni, ed i processi relativi ai contributi cofinanziati dall'Unione Europea in conto capitale per agevolare la nascita di nuove imprese a prevalente partecipazione femminile (POR 2007-2013, parte FESR, azione 1.3.1)(ID: 429) e giovanile (ID:3055), somministrati alle imprese oggetto di contributo. L¿indicatore si riferisce alla percentuale di riscontro dell¿iniziativa.	PERCENTUALE	50	80	15	=	80
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	PERSONALE	Predisposizione di bandi di gara per l'assegnazione del servizio di gestione dei fondi:- di rotazione per finanziamenti agevolati;- di garanzia.	TEMPORALE	31/12/2014	30/09/2014	25	=	26/09/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 91/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	PERSONALE	Predisposizione di una proposta di Disciplinare in attuazione della Legge regionale n. 17 del 2013 recante "Misure per garantire la qualità dei prodotti e dei servizi ed adozione del marchio di qualità con indicazione d'origine "Qualità Veneto".	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	15/09/2014
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Affari generali	EFFICIENZA INTERNA	Recupero di efficienza interna attraverso la riduzione dei tempi procedimentali: revisione del procedimento di iscrizione all'Albo Imprese Artigiane con riduzione dei tempi di istruttoria dei ricorsi alla Commissione regionale per l'Artigianato. Efficientamento del processo "gestione procedura di iscrizione all'Albo Imprese Artigiane" (ID: 2982) attraverso un disegno di legge regionale di soppressione delle CPA, con risparmio di spesa e riduzione dei tempi di attesa per l'iscrizione all'Albo Imprese Artigiane ed eliminazione di parte del processo "gestione procedimento di nomina della CRA e delle CPA" (ID: 2974) relativo al rinnovo delle CPA.	PERCENTUALE	10	20	15	=	40

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 92/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Affari generali	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese ed Associazioni APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Redazione e somministrazione di questionari rivolti alle Imprese ed alle Associazioni. I questionari riguarderano il processo di semplificazione amministrativa (ID: 3012), rivolti alle Associazioni rappresentative delle imprese e delle professioni, ed i processi relativi ai contributi cofinanziati dall'Unione Europea in conto capitale per agevolare la nascita di nuove imprese a prevalente partecipazione femminile (POR 2007-2013, parte FESR, azione 1.3.1)(ID: 429) e giovanile (ID:3055), somministrati alle imprese oggetto di contributo. L¿indicatore si riferisce alla percentuale di riscontro dell¿iniziativa.	PERCENTUALE	50	80	15	=	80
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Affari generali	PERSONALE	Controlli di primo livello sulla spesa rendicontata Interreg IV Italia ¿ Austria 2007 - 2013.	CONTROLLI	22	38	25	=	40
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Affari generali	PERSONALE	Predisposizione atti attuativi della Legge regionale n. 36/2013 (Disposizioni in materia di produzione e vendita di pane) (proposta disciplinate + proposta DGR di sospensione effetti regole tecniche).	DOCUMENTI	1	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 93/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Politiche economiche	EFFICIENZA INTERNA	Recupero di efficienza interna attraverso la riduzione dei tempi procedimentali: revisione del procedimento di iscrizione all'Albo Imprese Artigiane con riduzione dei tempi di istruttoria dei ricorsi alla Commissione regionale per l'Artigianato. Efficientamento del processo "gestione procedura di iscrizione all'Albo Imprese Artigiane" (ID: 2982) attraverso un disegno di legge regionale di soppressione delle CPA, con risparmio di spesa e riduzione dei tempi di attesa per l'iscrizione all'Albo Imprese Artigiane ed eliminazione di parte del processo "gestione procedimento di nomina della CRA e delle CPA" (ID: 2974) relativo al rinnovo delle CPA.	PERCENTUALE	10	20	15	=	40
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Politiche economiche	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese ed Associazioni APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Redazione e somministrazione di questionari rivolti alle Imprese ed alle Associazioni. I questionari riguarderano il processo di semplificazione amministrativa (ID: 3012), rivolti alle Associazioni rappresentative delle imprese e delle professioni, ed i processi relativi ai contributi cofinanziati dall'Unione Europea in conto capitale per agevolare la nascita di nuove imprese a prevalente partecipazione femminile (POR 2007-2013, parte FESR, azione 1.3.1)(ID: 429) e giovanile (ID:3055), somministrati alle imprese oggetto di contributo. L¿indicatore si riferisce alla percentuale di riscontro dell¿iniziativa.	PERCENTUALE	50	80	15	=	80

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 94/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Politiche economiche	PERSONALE	Prima indagine conoscitiva nel mondo della cooperazione prevalentemente sociale con riferimento alle realtà in grado di fornire servizi dedicati al turismo sostenibile.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	27/11/2014
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Politiche economiche	PERSONALE	Predisposizione proposta di disegno di legge regionale sulla cooperazione.	TEMPORALE	31/10/2014	30/09/2014	25	=	29/09/2014
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Mercati e carburanti	EFFICIENZA INTERNA	Recupero di efficienza interna attraverso l¿ottimizzazione della gestione delle attuali risorse umane e la razionalizzazione delle funzioni, nonché attraverso la riduzione dei tempi procedimentali.L¿obiettivo prende in considerazione due processi mappati, il primo riferito al Dipartimento e riguardante l¿attività di controllo, il secondo riferito alla Sezione Commercio e riguardante il procedimento di autorizzazione dei grandi insediamenti commerciali. Le modalità di conseguimento dell¿obiettivo consistono: per l¿attività di controllo nella centralizzazione delle funzioni a livello dipartimentale, per il procedimento di autorizzazione delle grandi strutture di vendita nella riduzione dei termini di conclusione del procedimento per la fase di competenza regionale. L¿indicatore si riferisce, nel primo caso alla percentuale di riduzione di unità di personale dedicate all¿attività di controllo in rapporto al carico di lavoro, nel secondo caso alla percentuale di riduzione del tempo medio di durata dei procedimen	PERCENTUALE	10	20	15	=	40

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 95/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Mercati e carburanti	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Comuni del Veneto. APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Realizzazione e somministrazione di un questionario ai Comuni destinatari delle misure di politica attiva prevista dalla nuova legge del commercio dirette alla valorizzazione delle attività commerciali nei centri storici e urbani (bando approvato con D.G.R. n. 2741del 2012).Il questionario è volto a rilevare il grado di efficacia del servizio sia sotto il profilo della congruità dell¿iniziativa, che sotto il profilo del grado di soddisfazione delle amministrazioni interessate.L¿indicatore si riferisce alla percentuale di riscontro dell¿iniziativa.	PERCENTUALE	50	80	15	=	100
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Mercati e carburanti	PERSONALE	Politiche attive del commercio: predisposizione disciplina e misure di finanziamento dei distretti del commercio.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	14/10/2014
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Servizio Mercati e carburanti	PERSONALE	Programmi integrati per la riqualificazione del commercio nei centri storici e urbani (Bando anno 2010): istruttorie di liquidazione del contributo.L¿indicatore si riferisce alle risorse rendicontate espresse in milioni di euro.	IMPORTO	10	13	25	=	14
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE	EFFICIENZA INTERNA	Recupero di efficienza interna attraverso la riduzione dei tempi procedimentali: riduzione percentuale, rispetto al 2013, dei tempi procedimentali relativi all'adozione dei decreti di liquidazione dei contributi concessi a valere sulle azioni POR FESR 2007 - 2013 gestite dalla sezione.	PERCENTUALE	15	30	15	=	42

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 96/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Redazione e somministrazione di un questionario, rivolto ai beneficiari delle agevolazioni concesse in base al bando approvato con d.g.r. n. 2303 del 10 dicembre 2013, in attuazione del Protocollo d'intesa con il MISE del 4 maggio 2011, ed avente la finalità di rilevare i livelli di realizzazione e di efficacia della misura.L¿indicatore si riferisce alla percentuale di riscontro dell¿iniziativa.	PERCENTUALE	50	80	15	=	80
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE	PERSONALE	Predisposizione dei documenti di strategia di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy) collegati alla stesura degli atti di programmazione comunitaria 2014-2020 (POR - Programma Operativo Regionale - Parte FESR) ed avvio della strategia regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.	DOCUMENTI	2	3	25	=	3
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE	PERSONALE	Predisposizione bando "a sportello" per il finanziamento di progetti sviluppati dalle aggregazioni di impresa ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	29/09/2014
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese del settore agricolo e agroalimentare e loro organizzazioni destinatarie di aiuti comunitari.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Organizzazione e/o partecipazione attiva a incontri seminari per la presentazione/definizione dei provvedimenti relativi alla riforma della Politica Agricola Comune (primo e secondo pilastro) e delle sue opportunità.	REPORT	1	2	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 97/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	PERSONALE	Predisposizione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) per l'adozione da parte della Giunta regionale.	TEMPORALE	18/07/2014	20/06/2014	25	=	
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	PERSONALE	Definizione iniziative per il consolidamento e lo sviluppo della competitività delle imprese agricole e agroalimentari.	DELIBERE	2	3	25	=	
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	U.Per. Servizi fitosanitari	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	U.Per. Servizi fitosanitari	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese del settore agricolo e agroalimentare e loro organizzazioni destinatarie di aiuti comunitari.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Organizzazione e/o partecipazione attiva a incontriseminari per la presentazione/definizione dei provvedimenti relativi alla riforma della Politica Agricola Comune (primo e secondo pilastro) e delle sue opportunità.	REPORT	1	2	15	=	2
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	U.Per. Servizi fitosanitari	PERSONALE	Riduzione delle spese relative al Fondo Economale del Settore Servizi Fitosanitari per l'anno 2014.	% abbattimento/anno precedente	4	8	25	=	25
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	U.Per. Servizi fitosanitari	PERSONALE	Predisposizione ed attivazione delle procedure di richiesta di Certificazione Fitosanitaria in import ed export , in applicazione della DGR 1050 del 28 giugno 2013 sulla trasmissione telematica tra Regione, cittadini ed imprese.	% raggiungimento /programmato	80	100	25	=	100
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	U.C. Sistema informativo settore primario e controllo	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 98/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	U.C. Sistema informativo settore primario e controllo	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese del settore agricolo e agroalimentare e loro organizzazioni destinatarie di aiuti comunitari.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Organizzazione e/o partecipazione attiva a incontriseminari per la presentazione/definizione dei provvedimenti relativi alla riforma della Politica Agricola Comune (primo e secondo pilastro) e delle sue opportunità.	REPORT	1	2	15	=	2
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	U.C. Sistema informativo settore primario e controllo	PERSONALE	Curare iniziative volte alla semplificazione e all¿abbattimento degli oneri informativi relativi a procedimenti che impattano sugli operatori del comparto agricolo.	INIZIATIVE	2	3	25	=	4
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	U.C. Sistema informativo settore primario e controllo	PERSONALE	Contribuire alla definizione di un Sistema Informativo Unitario per la gestione dei fondi SIE e FSC.	DOCUMENTI	1	3	25	=	4
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE AGROAMBIENTE	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE AGROAMBIENTE	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese agricole o loro organismi di rappresentanza. PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Organizzazione e/o partecipazione attiva a incontri e seminari tematici per la presentazione/definizione dei provvedimenti regionali concernenti le politiche agroambientali nonché la programmazione comunitaria per lo sviluppo rurale.	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE AGROAMBIENTE	PERSONALE	Predisposizione, in collaborazione con il Dipartimento servizi sociosanitari e con il Dipartimento formazione istruzione e lavoro della deliberazione che definisce le procedure per l'iscrizione e le modalità per la tenuta dell'elenco delle fattorie sociali, da sottoporre alla competente commissione consiliare.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	28/10/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 99/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE AGROAMBIENTE	PERSONALE	Predisposizione, in collaborazione con la Sezione Geologia e Georisorse, il Settore servizio fitosanitario ed ARPAV, della documentazione di competenza del "piano di utilizzazione" relativo alla distribuzione di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi nelle zone di rispetto delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.	TEMPORALE	31/12/2014	15/12/2014	25	=	15/12/2014
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Politiche agroambientali	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Politiche agroambientali	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese agricole o loro organismi di rappresentanza. PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Organizzazione e/o partecipazione attiva a incontri e seminari tematici per la presentazione/definizione dei provvedimenti regionali concernenti le politiche agroambientali nonché la programmazione comunitaria per lo sviluppo rurale.	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Politiche agroambientali	PERSONALE	Predisposizione, in collaborazione con INEA ed i soggetti incaricati, delle elaborazioni contabili con relative giustificazioni tecnico-agronomiche nonché economico-finanziarie connesse determinazione dei pagamenti delle misure a superficie del PSR 2014-2020, nel rispetto degli indirizzi normativi e delle fiches di misura.	REPORT	7	9	25	=	12
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Politiche agroambientali	PERSONALE	Predisposizione delle convenzioni nonché delle analisi cartografiche concernenti i criteri e le modalità applicative degli standard e degli atti di condizionalità, in applicazione del decreto ministeriale 15414 del 10/12/2013.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	15/07/2014
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Ricerca, sperimentazione e diversificazione aziendale	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 100/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Ricerca, sperimentazione e diversificazione aziendale	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese agricole o loro organismi di rappresentanza. PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Organizzazione e/o partecipazione attiva a incontri e seminari tematici per la presentazione/definizione dei provvedimenti regionali concernenti le politiche agroambientali nonché la programmazione comunitaria per lo sviluppo rurale.	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Ricerca, sperimentazione e diversificazione aziendale	PERSONALE	Definizione del procedimento per la presentazione e istruttoria delle domande per l'iscrizione alla sezione delle varietà da conservazione del registro nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive: presentazione bozza deliberazione di Giunta regionale.	TEMPORALE	20/11/2014	30/09/2014	25	=	29/09/2014
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Ricerca, sperimentazione e diversificazione aziendale	PERSONALE	Attività di analisi e studio della sinergie tra fondi SIE e Horizon 2020 per le attività dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione Agricoltura: presentazione di un documento di proposta sulle modalità di attuazione a livello regionale.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	28/11/2014
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZ. COMPET. SISTEMI AGROALIM.	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZ. COMPET. SISTEMI AGROALIM.	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese del settore agricolo e agroalimentare e loro organizzazioni destinatarie di aiuti comunitari.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Organizzazione e/o partecipazione attiva a incontri seminari per la presentazione/definizione dei provvedimenti relativi alla riforma della Politica Agricola Comune (primo e secondo pilastro) e delle sue opportunità.	REPORT	1	2	15	=	2
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZ. COMPET. SISTEMI AGROALIM.	PERSONALE	Proposta deliberazione per l'applicazione del marchio di qualità regionale QV per i prodotti trasformati (L.R. 12/2001).	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	28/11/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 101/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZ. COMPET. SISTEMI AGROALIM.	PERSONALE	Predisposizione e presentazione all'Autorità di Gestione delle schede di misura d'intervento relative agli articoli 16, 17, 18, 19, 31 e 35 n. 2 lett. d del Reg. (UE) 1305/13 - PSR del Veneto 2014-2020.	DOCUMENTI	6	8	25	=	8
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Coordinamento amministrativo e affari generali	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Coordinamento amministrativo e affari generali	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese del settore agricolo e agroalimentare e loro organizzazioni destinatarie di aiuti comunitari.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Organizzazione e/o partecipazione attiva a incontri seminari per la presentazione/definizione dei provvedimenti relativi alla riforma della Politica Agricola Comune (primo e secondo pilastro) e delle sue opportunità.	REPORT	1	2	15	=	2
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Coordinamento amministrativo e affari generali	PERSONALE	Verifica preventiva proposte di deliberazione di Giunta regionale presentate dal Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale.	DELIBERE	110	160	25	=	220
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Coordinamento amministrativo e affari generali	PERSONALE	Coordinamento procedure amministrative trasversali alle strutture del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale.	PROCEDURE	4	6	25	=	10
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Competitivita' delle imprese	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Competitivita' delle imprese	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese del settore agricolo e agroalimentare e loro organizzazioni destinatarie di aiuti comunitari.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Organizzazione e/o partecipazione attiva a incontri seminari per la presentazione/definizione dei provvedimenti relativi alla riforma della Politica Agricola Comune (primo e secondo	REPORT	1	2	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 102/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			pilastro) e delle sue opportunità.						
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Competitivita' delle imprese	PERSONALE	Predisposizione e presentazione all'Autorità di Gestione delle schede di misura d'intervento relative agli articoli 17, 19,31 del Reg. (UE) 1305/13 - PSR del Veneto 2014-2020, per le materie di competenza.	DOCUMENTI	3	4	25	=	5
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Competitivita' delle imprese	PERSONALE	Predisposizione delle proposte di deliberazione giuntale per le iniziative di supporto e sviluppo del settore agricolo e agroalimentare.	DELIBERE	3	5	25	=	5
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Qualificazione delle produzioni agroalimentari	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Qualificazione delle produzioni agroalimentari	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Imprese del settore agricolo e agroalimentare e loro organizzazioni destinatarie di aiuti comunitari.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Organizzazione e/o partecipazione attiva a incontri seminari per la presentazione/definizione dei provvedimenti relativi alla riforma della Politica Agricola Comune (primo e secondo pilastro) e delle sue opportunità.	REPORT	1	2	15	=	2
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Qualificazione delle produzioni agroalimentari	PERSONALE	Predisposizione proposta di delibera di Giunta per la nuova disciplina dei prodotti trasformati a marchio QV (LR 12/2001).	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	26/11/2014
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Qualificazione delle produzioni agroalimentari	PERSONALE	Predisposizione e presentazione all'autorità di gestione di documenti e schede misura per la programmazione dello sviluppo rurale 2014/2020 (artt. 16 e 35 lettera d) del Reg.UE 1305/13).	DOCUMENTI	1	2	25	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZ. PIANI E PROGR.SETTORE PRIM.	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 103/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZ. PIANI E PROGR.SETTORE PRIM.	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Potenziamento e sviluppo innovativo dell'azione di informazione, comunicazione, animazione e consultazione del Partenariato ai fini del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, attraverso l'ampliamento e miglioramento innovativo delle strategie, iniziative e strumenti utilizzati.	% raggiungimento /programmato	80	100	15	=	100
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZ. PIANI E PROGR.SETTORE PRIM.	PERSONALE	Completamento azioni per la conclusione della programmazione sviluppo rurale 2007-2013, relative a: gestione modifiche PSR; quadro interventi Assi 1, 2, 3; interventi GAL-Leader; assistenza tecnica e comunicazione; reportistica CE, transizione al Programma 2014-2020.	AZIONI	4	6	25	=	6
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZ. PIANI E PROGR.SETTORE PRIM.	PERSONALE	Predisposizione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) per l'approvazione da parte degli organi regionali.	TEMPORALE	20/07/2014	10/06/2014	25	=	10/06/2014
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Programmazione e monitoraggio	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Programmazione e monitoraggio	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Potenziamento e sviluppo innovativo dell'azione di informazione, comunicazione, animazione e consultazione del Partenariato ai fini del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, attraverso l'ampliamento e miglioramento innovativo delle strategie, iniziative e strumenti utilizzati.	% raggiungimento /programmato	80	100	15	=	100
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Programmazione e monitoraggio	PERSONALE	Predisposizione della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) per l'approvazione da parte degli organi regionali.	TEMPORALE	20/07/2014	10/06/2014	25	=	10/06/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 104/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Programmazione e monitoraggio	PERSONALE	Completamento azioni per la conclusione della programmazione sviluppo rurale 2007-2013, relative a: gestione modifiche PSR; quadro interventi Assi 1, 2, 3; interventi GAL-Leader; assistenza tecnica e comunicazione; reportistica CE.	AZIONI	7	8	25	=	8
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE CACCIA E PESCA	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE CACCIA E PESCA	EFFICACIA ESTERNA	Attività da svolgere: 1) analisi dei suggerimenti forniti dal cliente (cacciatori) in occasione degli incontri tecnici realizzati nel 2013 nonchè tramite questionario realizzato e distribuito a cura della Sezione Caccia e Pesca; 2) implementazione dei suggerimenti del cliente in sede di stesura del progetto definitivo del nuovo tesserino venatorio a lettura ottica; 3) realizzazione e distribuzione del nuovo tesserino a lettura ottica, da utilizzare nel corso della stagione venatoria 2014-2015.	n. attività svolte	2	3	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE CACCIA E PESCA	PERSONALE	Realizzazione, a livello locale, di seminari informativi destinati agli operatori professionali della pesca e dell'acquacoltura aventi per oggetto le opportunità ed i vincoli che derivano dal nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - FEAMP (Regolamento UE n.508/2014).	Interventi	1	2	25	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE CACCIA E PESCA	PERSONALE	Realizzazione, sentiti gli Enti loc. e le rappresentanze della pesca prof.le, dell'acquacol. e della pesca ricreativa, di un elaborato che fornisca il quadro degli investimenti di interesse collettivo da realizzare per il miglioramento dei servizi funzionali alla pesca profess.le, all'acquac. e alla pesca ricreativa e per la tutela del patrimonio ittico regionale. Attività da svolgere: 1) incontro con gli Enti locali e le rappresentanze; 2) stesura dell'elaborato.	n. attività svolte	1	2	25	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 105/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE PARCHI BIODIV. PROGR. SILVOP. TUTELA CONS.	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE PARCHI BIODIV. PROGR. SILVOP. TUTELA CONS.	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Istituzioni pubbliche (Comuni, Province, Parchi Regionali e Parchi di interesse locale, Comunità Montane, Sistema regoliero e Comunioni famigliari) e Associazioni dei consumatori.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: L'avvio della nuova programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020 (PSR FEASR - POR FESR - POR FSE), lo sblocco del fondo nazionale PAR/FSC ex fondi FAS comporta una mole notevole di comunicazione con i soggetti individuati come cliente principale della Sezione. Per rendere maggiormente efficace la comunicazione affinchè i soggetti individuati possano usufruire delle risorse previste si propone una dematerializzazione dei documenti e la redazione di report periodici relativi agli aggiornamenti più significativi dell'attività della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori.	REPORT	1	2	15	=	2
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE PARCHI BIODIV. PROGR. SILVOP. TUTELA CONS.	PERSONALE	Definire e coordinare le attività destinate agli interventi per la tutela, la conservazione, la valorizzazione delle superfici forestali e dei territori dei parchi regionali, alla salvaguardia ed alla promozione della biodiversità. Particolare attenzione verrà posta all'aggiornamento del personale (sia tecnico, sia amministrativo) in materia di normativa forestale e di Rete ecologica (Rete Natura 2000) e di tutela dei consumatori.	N.attivita' poste in essere/programmate	2	4	25	=	9

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 106/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	SEZIONE PARCHI BIODIV. PROGR. SILVOP. TUTELA CONS.	PERSONALE	Coordinamento dell'attività preparatoria e successiva validazione, della documentazione propedeutica alla emanazione dei primi bandi PSR/FEASR e POR/FESR (2014/2020) per quanto attiene alle misure di competenza della Sezione, con particolare riguardo agli aspetti ambientali e socioeconomici.	REPORT	1	2	25	=	2
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Pianificazione e ricerca forestale	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa dei servizi generali delle strutture dipartimentali (unificazione delle attività relative al protocollo, alla gestione delle delibere G.R., alla procedura TIME e alla gestione servizi comuni della sede regionale).	REPORT	1	2	15	=	3
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Pianificazione e ricerca forestale	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Istituzioni pubbliche (Comuni, Province, Parchi Regionali e Parchi di interesse locale, Comunità Montane, Sistema regoliero e Comunioni famigliari) e Associazioni dei consumatori.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: L'avvio della nuova programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020 (PSR FEASR - POR FESR - POR FSE), lo sblocco del fondo nazionale PAR/FSC ex fondi FAS comporta una mole notevole di comunicazione con i soggetti individuati come cliente principale della Sezione. Per rendere maggiormente efficace la comunicazione affinchè i soggetti individuati possano usufruire delle risorse previste si propone una dematerializzazione dei documenti e la redazione di report periodici relativi agli aggiornamenti più significativi dell'attività della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori.	REPORT	1	2	15	=	2
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Pianificazione e ricerca forestale	PERSONALE	Coordinamento delle attività inerenti agli interventi regionali per la tutela, la conservazione, la valorizzazione delle superfici forestali e dei territori dei parchi regionali, alla salvaguardia ed alla promozione della biodiversità. Particolare cura sarà data alla diffusione di materiali tecnico scientifici su temi di settore elaborati in convenzione con istituti di ricerca.	REPORT	1	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 107/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE	Servizio Pianificazione e ricerca forestale	PERSONALE	Cura e successiva validazione, della documentazione preliminare all'attuazione nell'ambito della programmazione PSR/FEASR e POR/FESR (2014/2020) e FSC per quanto attiene alle misure di competenza della Sezione, con particolare riguardo agli aspetti ambientali, naturalistici e forestali.	REPORT	1	2	25	=	2
DIPARTIMENTO CULTURA	DIPARTIMENTO CULTURA	EFFICIENZA INTERNA	Potenziamento del sistema operativo di verifica in tempo reale dell¿andamento contabile dei pagamenti, con l¿obiettivo di coinvolgere tutte le strutture afferenti al Dipartimento Cultura e sua implementazione mediante l¿introduzione del monitoraggio alla fase preliminare dell¿istruttoria, con particolare riferimento al bilancio di competenza, tramite il collegamento ai dati di applicativi già operanti. Obiettivo: integrare le informazioni disponibili, aumentarne la diffusione, ridurre i tempi decisionali e di processo.	% di riduzione	10	30	15	=	50
DIPARTIMENTO CULTURA	DIPARTIMENTO CULTURA	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Istituzioni private e Associazioni culturali che interagiscono con le Sezioni regionali afferenti al Dipartimento Cultura.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Attività di promozione della conoscenza e delle modalità di utilizzo di risorse provenienti da Programmi ed iniziative dell'Unione europea, al fine di accrescere la partecipazione da parte degli utenti ai bandi di finanziamento comunitari del settore cultura. L'obiettivo, che si realizza attraverso un quadro di azioni volte alla comunicazione, alla formazione ed all'affiancamento iniziale dell'utente, consiste nel favorire un maggior utilizzo di finanziamenti europei per realizzare iniziative sul territorio, con conseguente risparmio di fondi regionali. E' prevista la somministrazione di questionari per misurare il gradimento delle iniziative e l'effettiva partecipazione a bandi europei da parte degli utenti.	REPORT	1	2	15	=	3
DIPARTIMENTO CULTURA	DIPARTIMENTO CULTURA	PERSONALE	Attività di coordinamento per la definizione delle priorità e degli interventi tematici finalizzata all¿inserimento di obiettivi	IMPORTO (MIGLIAIA DI	100	300	25	=	

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 108/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			strategici per il settore Cultura nella programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2014-2020. L¿attività è svolta in coordinamento e collaborazione con le strutture regionali afferenti al Dipartimento Cultura, con la Sezione Programmazione ¿ Autorità di Gestione del POR FESR ¿ con le preposte Commissioni consiliari e con le parti economiche e sociali del territorio.	EURO)					
DIPARTIMENTO CULTURA	DIPARTIMENTO CULTURA	PERSONALE	Avvio e sviluppo di iniziative e progetti multidisciplinari e trasversali programmati nell¿ambito delle attività culturali straordinarie relative alle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra e ad EXPO 2015 mediante l¿attivazione di tavoli di lavoro integrati tra Enti locali, Istituzioni e Associazioni culturali e sistema produttivo del territorio.	SOGGETTI COINVOLTI	2	4	25	=	
DIPARTIMENTO CULTURA	U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie	EFFICIENZA INTERNA	Nell¿ambito dei finanziamenti comunitari, la procedura di liquidazione della spesa relativa ai contributi assegnati e la procedura di richiesta di rimborso della stessa, che varia nei modi di ciascun Programma comunitario, deve essere caratterizzata da un estremo rispetto dei procedimenti amministrativo-contabili di riferimento. La rendicontazione della spesa sostenuta, sia ai fini del pagamento dei servizi e forniture prestati che del rimborso della spesa sostenuta da parte dell'autorità di gestione del singolo programma, comporta, nella predisposizione delle procedure di rendicontazione che caratterizzano l'attività di esecuzione dei progetti obiettivo 2 e 3 "cooperazione territoriale", la necessità di individuare modi di lavoro che consentano da un lato di accelerare il processo di verifica e di pagamento del servizio reso dall¿operatore economico, garantendone la correttezza e la regolarità formale e sostanziale, e nel contempo di produrre celermente la relativa documentazione necessaria per la richiesta	% abbattimento/anno precedente	2	4	15	=	8.33

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 109/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO CULTURA	U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie	EFFICACIA ESTERNA	Nel corso del 2013 il Settore ha individuato il proprio cliente principale in 2 distinte categorie di utenti ossia i beneficiari dei contributi (POR CRO FESR), enti pubblici, e gli operatori economici affidatari di forniture e servizi nell'ambito della Cooperazione transfrontaliera. Si propone la realizzazione di un' indagine di customer satisfaction nei confronti di una delle macrocategorie di clienti quali gli operatori economici affidatari di forniture e servizi.La scelta di tale categoria si ritiene più significativa per la necessità di rispondere adeguatamente a eventuali esigenze, tempi e modi di operare degli operatori economici privati che l'analisi dovesse rivelare.	REPORT	1	3	15	=	3
DIPARTIMENTO CULTURA	U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie	PERSONALE	Chiusura dei progetti finanziati con la cooperazione territoriale "Adriamuse e Parsjad:predisposizione report sull'attività svolta.	REPORT	1	2	25	=	5
DIPARTIMENTO CULTURA	U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie	PERSONALE	La Dirigente dovrà realizzare un'attività informativa sugli aiuti di stato nel settore culturale organizzando un'attività informativa per le strutture del Dipartimento.	INIZIATIVE	1	3	25	=	3
DIPARTIMENTO CULTURA	SEZIONE BENI CULTURALI	EFFICIENZA INTERNA	Accrescere competenze specifiche nei collaboratori mediante ricorso alla formazione interna. Realizzazione di un corso base di Quantum GIS secondo normativa UNI ISO 29990:2011. L'attività consente di non ricorrere alla formazione "a catalogo" riducendo i costi per la formazione del personale.	n. attività svolte	1	2	15	=	2
DIPARTIMENTO CULTURA	SEZIONE BENI CULTURALI	EFFICACIA ESTERNA	Nei confronti del principale cliente esterno, individuato negli Enti locali titolari di servizi culturali e istituti e luoghi della cultura, si è proposto di attivare un servizio di informazione periodica tramite newsletter contenente le opportunità offerte dal settore cultura. Lo strumento è stato testato l'anno scorso. Sarà ridefinito per la sua migliore applicazione. Nell'anno 2014 si entrerà a regime.	REPORT	2	5	15	=	8

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 110/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO CULTURA	SEZIONE BENI CULTURALI	PERSONALE	Utilizzo fondi FSC a regia regionale. Sottoscrivere APQ con Ministero Sviluppo Economico e Ministero dei Beni delle Attività culturali e del Turismo e adottare atti di impegno dei fondi.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	06/08/2014
DIPARTIMENTO CULTURA	SEZIONE BENI CULTURALI	PERSONALE	Velocizzare i processi di impegno dei fondi comunitari in gestione alla Sezione, nell'ambito del progetto CAMAA (ITA-SLO 2007-2013) di cui la Sezione Beni Culturali è Lead Partner.	% impegno	50	70	25	=	83
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Paesaggio culturale e beni culturali	EFFICIENZA INTERNA	Accrescere competenze specifiche nei collaboratori mediante ricorso alla formazione interna. Realizzazione di un corso base di Quantum GIS secondo normativa UNI ISO 29990:2011. L'attività consente di non ricorrere alla formazione "a catalogo" riducendo i costi per la formazione del personale.	n. attività svolte	1	2	15	=	2
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Paesaggio culturale e beni culturali	EFFICACIA ESTERNA	Nei confronti del principale cliente esterno, individuato negli Enti locali titolari di servizi culturali e istituti e luoghi della cultura, si è proposto di attivare un servizio di informazione periodica tramite newsletter contenente le opportunità offerte dal settore cultura. Lo strumento è stato testato l'anno scorso. Sarà ridefinito per la sua migliore applicazione. Nell'anno 2014 si entrerà a regime.	REPORT	2	5	15	=	8
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Paesaggio culturale e beni culturali	PERSONALE	Presentazione proposta di regia regionale motivata, sulle tematiche dei cinque avvisi per manifestazioni di interesse, di cui alla DGR n. 422 del 2014.	TEMPORALE	30/10/2014	15/10/2014	25	=	11/09/2014
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Paesaggio culturale e beni culturali	PERSONALE	Proposta revisione linee guida sulla L.R. 18/2011 che risolva le criticità riscontrate nei primi anni di applicazione della legge.	TEMPORALE	15/11/2014	15/10/2014	25	=	14/10/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 111/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO CULTURA	SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	EFFICIENZA INTERNA	Processo: Gestione sito internet della Giunta regionale. Proposta: realizzazione siti tematici attraverso l'utilizzo del CMS del sito della Giunta regionale e il lavoro dei dipendenti della Sezione, in luogo dell'affidamento a Soggetti esterni, con un risparmio per l'Amministrazione regionale.	AZIONI	4	7	15	=	9
DIPARTIMENTO CULTURA	SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	EFFICACIA ESTERNA	Cliente esterno: cittadino utente che ha richiesto il tentativo obbligatorio di conciliazione con gli Operatori della telecomunicazione.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: l'utilizzo di ulteriori due sedi periferiche URP- Belluno e Verona- ove si svolgono i tentativi obbligatori di conciliazione tra utenti e gestori di telecomunicazioni favorisce soprattutto i cittadini/utenti dislocati in zone periferiche del Veneto, evitando che gli stessi si rechino nella sede CORECOM a MESTRE.	REPORT	2	4	15	=	4
DIPARTIMENTO CULTURA	SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	PERSONALE	Attività di monitoraggio degli adempimenti di pubblicazione previsti dal decreto legislativo 33/2013, in accordo con gli Organismi di riferimento.	n. attività svolte	5	10	25	=	10
DIPARTIMENTO CULTURA	SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	PERSONALE	Rilevazione- attraverso gli URP- del gradimento, da parte dei cittadini, dei dati e delle informazioni presenti nel sito Internet, con particolare riferimento alla Sezione "Amministrazione trasparente".	TEMPORALE	30/11/2014	01/10/2014	25	=	01/10/2014
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Informazione e comunicazioni ai cittadini	EFFICIENZA INTERNA	Processo: Gestione sito internet della Giunta regionale. Proposta: realizzazione siti tematici attraverso l'utilizzo del CMS del sito della Giunta regionale e il lavoro dei dipendenti della Sezione, in luogo dell'affidamento a Soggetti esterni, con un risparmio per l'Amministrazione regionale.	AZIONI	4	7	15	=	9

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 112/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Informazione e comunicazioni ai cittadini	EFFICACIA ESTERNA	Cliente esterno: cittadino utente che ha richiesto il tentativo obbligatorio di conciliazione con gli Operatori della telecomunicazione.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: l'utilizzo di ulteriori due sedi periferiche URP- Belluno e Verona- ove si svolgono i tentativi obbligatori di conciliazione tra utenti e gestori di telecomunicazioni favorisce soprattutto i cittadini/utenti dislocati in zone periferiche del Veneto, evitando che gli stessi si rechino nella sede CORECOM a MESTRE.	REPORT	2	4	15	=	4
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Informazione e comunicazioni ai cittadini	PERSONALE	Organizzazione convegno "Amministrazione trasparente" previsto dalla normativa vigente in materia, e dal Piano Anticorruzione.	TEMPORALE	20/12/2014	30/11/2014	25	=	30/11/2014
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Informazione e comunicazioni ai cittadini	PERSONALE	Rilevazione- attraverso gli URP- del gradimento, da parte dei cittadini, dei dati e delle informazioni presenti nel sito Internet, con particolare riferimento alla Sezione "Amministrazione trasparente".	TEMPORALE	30/11/2014	01/10/2014	25	=	01/10/2014
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Informazione integrata	EFFICIENZA INTERNA	Processo: Gestione sito internet della Giunta regionale. Proposta: realizzazione siti tematici attraverso l'utilizzo del CMS del sito della Giunta regionale e il lavoro dei dipendenti della Sezione, in luogo dell'affidamento a Soggetti esterni, con un risparmio per l'Amministrazione regionale.	AZIONI	4	7	15	=	9
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Informazione integrata	EFFICACIA ESTERNA	Cliente esterno: cittadino utente che ha richiesto il tentativo obbligatorio di conciliazione con gli Operatori della telecomunicazione.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: l'utilizzo di ulteriori due sedi periferiche URP- Belluno e Verona- ove si svolgono i tentativi obbligatori di conciliazione tra utenti e gestori di telecomunicazioni favorisce soprattutto i cittadini/utenti dislocati in zone periferiche del Veneto, evitando che gli stessi si rechino nella sede CORECOM a MESTRE.	REPORT	2	4	15	=	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 113/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Informazione integrata	PERSONALE	PROCEDURA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE PROVINCE, IN CONFORMITA' A QUANTO DISPOSTO DALLA DELIBERAZIONE N.2462/2010 Attivazione procedura di restituzione delle eventuali somme erogate non utilizzate e non rendicontate.	TEMPORALE	15/12/2014	15/11/2014	25	=	13/11/2014
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Informazione integrata	PERSONALE	Aggiornamento dati relativi all'art.15 del Decreto legislativo 33/2014, in conformità alle prescrizioni indicate nel Decreto stesso in collaborazione con l'Ufficio Coordinamento internet e la Sezione Risorse umane.	% RAGGIUNGIMENTO	50	80	25	=	80
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Spettacolo	EFFICIENZA INTERNA	Potenziamento del sistema operativo di verifica in tempo reale dell¿andamento contabile dei pagamenti, con l¿obiettivo di coinvolgere tutte le strutture afferenti al Dipartimento Cultura e sua implementazione mediante l¿introduzione del monitoraggio alla fase preliminare dell¿istruttoria, con particolare riferimento al bilancio di competenza, tramite il collegamento ai dati di applicativi già operanti. Obiettivo: integrare le informazioni disponibili, aumentarne la diffusione, ridurre i tempi decisionali e di processo.	% di riduzione	10	30	15	=	50

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 114/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Spettacolo	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Istituzioni private e Associazioni culturali che interagiscono con le Sezioni regionali afferenti al Dipartimento Cultura.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Attività di promozione della conoscenza e delle modalità di utilizzo di risorse provenienti da Programmi ed iniziative dell'Unione europea, al fine di accrescere la partecipazione da parte degli utenti ai bandi di finanziamento comunitari del settore cultura. L'obiettivo, che si realizza attraverso un quadro di azioni volte alla comunicazione, alla formazione ed all'affiancamento iniziale dell'utente, consiste nel favorire un maggior utilizzo di finanziamenti europei per realizzare iniziative sul territorio, con conseguente risparmio di fondi regionali. E' prevista la somministrazione di questionari per misurare il gradimento delle iniziative e l'effettiva partecipazione a bandi europei da parte degli utenti.	REPORT	1	2	15	=	3
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Spettacolo	PERSONALE	Avvio della procedimentalizzazione dei principali processi del settore, con la loro descrizione, definizione, rappresentazione dettagliata e analitica della sequenza delle attività, dei tempi e dei soggetti responsabili di ciascuna fase. L¿obiettivo è quello di fornire gli strumenti per valutare l¿efficienza dei processi stessi e identificarne le aree di rischio e di miglioramento.	DOCUMENTI	2	5	25	=	5
DIPARTIMENTO CULTURA	Servizio Spettacolo	PERSONALE	Apertura della Biblioteca regionale di storia e cultura veneta "Paola di Rosa Settembrini", con attività di problem solving delle criticità normative, amministrative, tecniche e organizzative per la piena attuazione dell'obiettivo, coordinando le interazioni dei soggetti pubblici e privati coinvolti e avviando l'analisi di customer satisfactiion presso i nuovi utenti.	%stato avanzamento/programmato	70	100	25	=	100

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 115/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO TURISMO	DIPARTIMENTO TURISMO	EFFICIENZA INTERNA	Piano di contenimento dei costi, a parità di efficienza delle strutture, per tutte le tre Sezioni del Dipartimento mediante una decurtazione delle spese di missione e dello straordinario rispetto all'anno precedente.	% di riduzione	10	15	15	=	50.1
DIPARTIMENTO TURISMO	DIPARTIMENTO TURISMO	EFFICACIA ESTERNA	Per tutte le Sezioni del Dipartimento si provvede ad individuare un CLIENTE PRINCIPALE (esterno) a seconda delle attività e delle funzioni di ciascuna struttura, e la rilevazione del grado di soddisfacimento dello stesso mediante la customer satisfaction a metà e al termine dell'anno. Nello specifico, i clienti sono le principali associazioni di rappresentanza degli imprenditoriali del turismo (Confturismo veneto, Federturismo veneto, Assoturismo veneto, FAITA Federcamping Veneto). PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Azioni per la governance del turismo in attuazione della nuova legge regionale n. 11/2013.	REPORT	1	2	15	=	2
DIPARTIMENTO TURISMO	DIPARTIMENTO TURISMO	PERSONALE	Implementazione delle attività di finanziamento delle infrastrutture degli Enti Locali a servizio delle attività turistiche mediante: a) istruttoria delle istanze, verifica del rispetto dei tempi di esecuzione delle opere, concessione e pagamento delle somme a contributo nei termini stabiliti dalla Giunta regionale.	AZIONI	6	10	25	=	
DIPARTIMENTO TURISMO	DIPARTIMENTO TURISMO	PERSONALE	Pianificazione e realizzazione di attività di indirizzo e di supporto agli Enti Locali (comuni, province e agli attori del territorio (CCIAA, consorzi, reti di impresa, imprese turistiche) per l'attuazione sul territorio della LR 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" mediante incontri specifici e mirati sui diversi aspetti di applicazione della norma.	AZIONI	6	12	25	=	
DIPARTIMENTO TURISMO	Servizio Affari generali	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese di missione.	% di riduzione	10	15	15	=	50.1

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 116/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO TURISMO	Servizio Affari generali	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE (esterno): Principali associazioni di rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali del turismo veneto (Confturismo veneto, Federturismo veneto, Assoturismo veneto, FAITA Federcamping veneto).PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Azioni di governance del turismo in attuazione della nuova legge regionale n. 11/2013	REPORT	1	2	15	=	2
DIPARTIMENTO TURISMO	Servizio Affari generali	PERSONALE	Attuazione della nuova normativa regionale in materia di classificazione delle strutture ricettive e riduzione delle spese personali di missione	AZIONI	8	12	25	=	15
DIPARTIMENTO TURISMO	Servizio Affari generali	PERSONALE	Attività di elaborazione e predisposizione delle schede di azione per il POR 2014-2020 in collaborazione con le strutture regionali interessate e in rapporto con le principali associazioni di rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali del turismo veneto.	DOCUMENTI	6	10	25	=	12
DIPARTIMENTO TURISMO	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA	EFFICIENZA INTERNA	Nell¿ambito del processo di gestione del personale:Riduzione dei costi relativi al personale attraverso la diminuzione, rispetto al budget assegnato dall¿esercizio finanziario in corso (uguale all¿anno 2013), dell¿utilizzo delle ore di straordinario a pagamento rispetto all¿anno precedente.	% abbattimento/anno precedente	5	10	15	=	22
DIPARTIMENTO TURISMO	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE (esterno): Consorzi di Promozione TuristicaPROPOSTA DI MIGLIORAMENTO:Proposta di indagine di customer satisfaction ai fini di migliorare l¿efficacia dell'attività di coordinamento delle iniziative di promozione regionale del territorio e dei prodotti turistici.	SOGGETTI COINVOLTI	7	8	15	=	15
DIPARTIMENTO TURISMO	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA	PERSONALE	Coordinamento delle azioni di comunicazione integrata per la promozione del sistema veneto come un unicum di valorizzazione territoriale - Realizzazione di attività aventi finalità promozionali.	N.iniziative realizzate/programmate	5	10	25	=	15

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 117/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO TURISMO	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA	PERSONALE	Realizzazione di nuove App per strumenti di Device (Smartphone/tablet) compatibili con i sistemi operativi Ios, Android e Window e relativa messa on-line sulla piattaforma informatica "Visit Veneto".	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	30/11/2014
DIPARTIMENTO TURISMO	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese di missione applicata ad un processo significativo della struttura, individuato contestualmente all'aggiornamento della mappatura dei processi.	% di riduzione	5	10	15	=	24.6
DIPARTIMENTO TURISMO	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE (ESTERNO): Unioni Montane PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Affiancamento e supporto tecnico amministrativo al cliente nel processo di trasformazione e adeguamento alla normativa in materia di Unioni Montane, di cui alla L.R. 40/2012.	REPORT	1	2	15	=	2
DIPARTIMENTO TURISMO	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO	PERSONALE	Gestione e coordinamento delle attività e delle iniziative regionali in materia di sviluppo sostenibile dell'Area Alpina.	DOCUMENTI	7	12	25	=	12
DIPARTIMENTO TURISMO	SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO	PERSONALE	Gestione dei rapporti con la Fondazione Dolomiti Unesco e coordinamento delle iniziative e delle attività della Fondazione stessa nel territorio montano.	AZIONI	5	10	25	=	12
DIPARTIMENTO TURISMO	Servizio Economia e comunita' montane	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese di missione applicata ad un processo significativo della struttura, individuato contestualmente all'aggiornamento della mappatura dei processi.	% di riduzione	5	10	15	=	24.6
DIPARTIMENTO TURISMO	Servizio Economia e comunita' montane	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE (ESTERNO): Unioni Montane PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Affiancamento e supporto tecnico amministrativo al cliente nel processo di trasformazione e adeguamento alla normativa in materia di Unioni Montane, di cui alla L.R. 40/2012.	REPORT	1	2	15	=	2
DIPARTIMENTO TURISMO	Servizio Economia e comunita' montane	PERSONALE	Progettazione, coordinamento e attivazione nel sito WEB della Sezione di un inventario pubblico a fini informativi e promozionali delle malghe venete con aggiornamento annuale dei dati condiviso dagli enti competenti in materia.	TEMPORALE	15/11/2014	15/09/2014	25	=	15/09/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 118/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO TURISMO	Servizio Economia e comunita' montane	PERSONALE	Prosecuzione e ampliamento dell'implementazione della rete dei percorsi ciclo-escursionistici e delle malghe del territorio montano e delle Dolomiti Unesco (segnalazione e cartellonistica, coordinamento-assistenza-promozione) e integrazione con la rete regionale della viabilità silvo-pastorale e l'archivio dei beni soggetti a uso civico.	AZIONI	6	12	25	=	15
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione e riduzione delle spese per missioni sul budget assegnato per il 2014. Verranno utilizzate il più possibile modalità alternative alla partecipazione diretta a riunioni fuori sede (video conferenza, streaming, etc.) ed altre misure di contenimento della spesa, quali l'individuazione di particolari combinazioni/offerte, l'utilizzazione della classe economica, il coordinamento delle diverse Sezioni del Dipartimento - anche con criteri di alternanza - per la partecipazione a riunioni fuori sede di interesse comune, garantendo la diffusione delle informazioni con rapida attività di reporting.	% RAGGIUNGIMENTO	3	5	15	=	71
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	EFFICACIA ESTERNA	Con riferimento ai Programmi CTE e al POR FESR 2014-2020, individuati i componenti dei relativi Tavoli di Partenariato come "cliente principale", verranno messi in atto strumenti idonei ad approfondire e perfezionare la consultazione degli stakeholders, secondo i principi del Codice europeo di condotta del partenariato, mediante l'elaborazione, la somministrazione e la valutazione di questionari atti a misurarne il livello di soddisfazione.	REPORT	1	2	15	=	3
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	PERSONALE	Monitoraggio dell'avvio e dello stato di avanzamento dei programmi, dei piani e dei progetti attivati dalle diverse Sezioni del Dipartimento, mediante l'ideazione, l'elaborazione e la presentazione di reports periodici.	REPORT	2	3	25	=	

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 119/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	PERSONALE	Ideazione, elaborazione e presentazione di una Newsletter finalizzata alla comunicazione delle iniziative delle diverse Sezioni del Dipartimento e alla messa in rete degli stakeholders afferenti agli ambiti operativi delle Sezioni, per la valorizzazione e ottimizzazione delle rispettive attività.	TEMPORALE	22/12/2014	28/11/2014	25	=	
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	Servizio Cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunita'	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione e riduzione delle spese per missioni sul budget assegnato per il 2014. Verranno utilizzate il più possibile modalità alternative alla partecipazione diretta a riunioni fuori sede (video conferenza, streaming, etc.) ed altre misure di contenimento della spesa, quali l'individuazione di particolari combinazioni/offerte, l'utilizzazione della classe economica, il coordinamento con le diverse Sezioni del Dipartimento - anche con criteri di alternanza - per la partecipazione a riunioni fuori sede di interesse comune, garantendo la diffusione delle informazioni con rapida attività di reporting.	% RAGGIUNGIMENTO	3	5	15	=	77
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	Servizio Cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunita'	EFFICACIA ESTERNA	Individuati gli stakeholders delle relazioni internazionali e della cooperazione decentrata come "cliente principale", verranno valorizzati i rapporti e rafforzata la comunicazione con gli stessi per una più efficace condivisione di modelli di azione, mediante l'attivazione di Focus Group dedicati a Paesi target in ambito africano, asiatico e latinoamericano.	INIZIATIVE	2	3	15	=	6
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	Servizio Cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunita'	PERSONALE	Completamento della semplificazione e ottimizzazione delle attività di gestione delle attrezzature sanitarie dismesse, con l'attivazione della procedura online e l'assistenza agli utenti nella fase di avvio.	TEMPORALE	15/09/2014	01/09/2014	25	=	11/08/2014
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	Servizio Cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunita'	PERSONALE	Ideazione ed elaborazione di un Vademecum per la gestione di progetti di cooperazione internazionale a finanziamento comunitario.	TEMPORALE	22/12/2014	05/12/2014	25	=	28/11/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 120/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZ.	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione e riduzione delle spese per missioni sul budget assegnato per il 2014. Verranno utilizzate il più possibile modalità alternative alla partecipazione diretta a riunioni fuori sede (video conferenza, streaming, etc.) ed altre misure di contenimento della spesa, quali l'individuazione di particolari combinazioni/offerte, l'utilizzazione della classe economica, il coordinamento con le diverse Sezioni del Dipartimento - anche con criteri di alternanza - per la partecipazione a riunioni fuori sede di interesse comune, garantendo la diffusione delle informazioni con rapida attività di reporting.	% RAGGIUNGIMENTO	3	5	15	=	67
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZ.	EFFICACIA ESTERNA	Individuata la S.c.p.a. Veneto Promozione come "cliente principale", verranno estesi i controlli sui progetti affidati a Veneto Promozione, in applicazione dell'articolo 5 della L.R.n. 22/2007 e della DGR n. 180/2010.	CONTROLLI	10	20	15	=	34
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZ.	PERSONALE	Attuazione di progetti di promozione del Settore secondario con riduzione del budget per lavoro straordinario assegnato alla Sezione.	PROGETTI	10	20	25	=	34
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZ.	PERSONALE	Progetto nell'ambito del Programma comunitario South East Europe "Clusters meet culture: an opportunity for development".	% spesa certificata	40	80	25	=	86
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE COOPERAZ. TRANSFRONT. E TERRIT.LE EUROPEA	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione e riduzione delle spese per missioni sul budget assegnato per il 2014. Verranno utilizzate il più possibile modalità alternative alla partecipazione diretta a riunioni fuori sede (video conferenza, streaming, etc.) ed altre misure di contenimento della spesa, quali l'individuazione di particolari combinazioni/offerte, l'utilizzazione della classe economica, il coordinamento con le diverse Sezioni del Dipartimento - anche con criteri di alternanza - per la partecipazione a riunioni fuori sede di interesse comune, garantendo la diffusione delle informazioni con rapida attività	% RAGGIUNGIMENTO	1	3	15	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 121/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			di reporting.						
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE COOPERAZ. TRANSFRONT. E TERRIT.LE EUROPEA	EFFICACIA ESTERNA	Con riferimento ai Programmi CTE 2014-2020, individuati i componenti del relativo Tavolo di Partenariato come "cliente principale", verranno messi in atto strumenti idonei ad approfondire e perfezionare la consultazione degli stakeholders, secondo i principi del Codice europeo di condotta del partenariato, mediante questionari, atti a valutarne e migliorarne il livello di partecipazione.	REPORT	1	2	15	=	2
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE COOPERAZ. TRANSFRONT. E TERRIT.LE EUROPEA	PERSONALE	Informazione e preparazione alla partecipazione del territorio regionale ai Programmi CTE 2014-2020.	INIZIATIVE	3	5	25	=	5
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE COOPERAZ. TRANSFRONT. E TERRIT.LE EUROPEA	PERSONALE	Supporto alla fase preparatoria del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020.	INIZIATIVE	2	3	25	=	6
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE PROGR. E AUTORITA' DI GESTIONE FESR	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione e riduzione delle spese per missioni sul budget assegnato per il 2014. Verranno utilizzate il più possibile modalità alternative alla partecipazione diretta a riunioni fuori sede (video conferenza, streaming, etc.) ed altre misure di contenimento della spesa, quali l'individuazione di particolari combinazioni/offerte, l'utilizzazione della classe economica, il coordinamento con le diverse Sezioni del Dipartimento - anche con criteri di alternanza - per la partecipazione a riunioni fuori sede di interesse comune, garantendo la diffusione delle informazioni con rapida attività di reporting.	% RAGGIUNGIMENTO	3	5	15	=	55

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 122/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE PROGR. E AUTORITA' DI GESTIONE FESR	EFFICACIA ESTERNA	Con riferimento al POR FESR 2014-2020, individuati i componenti del relativo Tavolo di Partenariato regionale come "cliente principale", verrà realizzata un'indagine ad hoc rivolta ai componenti del Tavolo, per il miglioramento e la semplificazione delle modalità di coinvolgimento dei partner e per il potenziamento dell'attività di informazione nella fase di attuazione del POR FESR 2014-2020, anche attraverso lo sviluppo delle funzionalità del portale dedicato.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	15	=	25/11/2014
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE PROGR. E AUTORITA' DI GESTIONE FESR	PERSONALE	Ricevibilità del POR FESR 2014-2020 da parte dei Servizi della Commissione Europea, a seguito della valutazione operata dagli stessi degli elementi fondamentali atti a consentire l'esame del Documento.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	21/10/2014
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	SEZIONE PROGR. E AUTORITA' DI GESTIONE FESR	PERSONALE	Raggiungimento del Target di spesa posto dal DPS per il POR FESR 2014-2020 al 31/10/2014.	% RAGGIUNGIMENTO	95	100	25	=	100
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	U.C. Cabina di regia	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione e riduzione delle spese per missioni sul budget assegnato per il 2014. Verranno utilizzate il più possibile modalità alternative alla partecipazione diretta a riunioni fuori sede (video conferenza, streaming, etc.) ed altre misure di contenimento della spesa, quali l'individuazione di particolari combinazioni/offerte, l'utilizzazione della classe economica, il coordinamento con le diverse Sezioni del Dipartimento - anche con criteri di alternanza - per la partecipazione a riunioni fuori sede di interesse comune, garantendo la diffusione delle informazioni con rapida attività di reporting.	% RAGGIUNGIMENTO	3	5	15	=	55

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 123/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	U.C. Cabina di regia	EFFICACIA ESTERNA	Con riferimento al POR FESR 2014-2020, individuati i componenti del relativo Tavolo di Partenariato regionale come "cliente principale", verrà realizzata un'indagine ad hoc rivolta ai componenti del Tavolo, per il miglioramento e la semplificazione delle modalità di coinvolgimento dei partner e per il potenziamento dell'attività di informazione nella fase di attuazione del POR FESR 2014-2020, anche attraverso lo sviluppo delle funzionalità del portale dedicato.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	15	=	25/11/2014
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	U.C. Cabina di regia	PERSONALE	Raggiungimento del Target di spesa posto dal DPS per il POR FESR 2014-2020 al 31/10/2014.	% RAGGIUNGIMENTO	95	100	25	=	101
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE	U.C. Cabina di regia	PERSONALE	Adozione del POR FESR 2014-2020 da parte della Giunta regionale.	TEMPORALE	20/07/2014	20/06/2014	25	=	17/06/2014
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	EFFICIENZA INTERNA	Analisi e ottimizzazione dei processi di rendicontazione, con riduzione dei costi e definizione delle nuove modalità operative, fermo restando il livello qualitativo del servizio chiesto, tale procedura permetterà la riduzione dei costi del servizio di rendicontazione.	PERCENTUALE	10	20	15	=	24
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	EFFICACIA ESTERNA	Attivazione di un piano di customer satisfaction: la misurazione della qualità dei servizi consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio percepito dagli utenti, in un'ottica di riprogettazione e di miglioramento delle performance. L'intento sarà:- rilevare il grado di soddisfazione dei fruitori (ODF, aziende) rispetto ai servizi offerti;- rilevare esigenze, bisogni e aspettative generali e/o specifici per i diversi target (aziende, odf a finanziamento , odf a riconoscimento);- favorire l'emersione dei bisogni latenti nella generale erogazione dei servizi;- rafforzare il livello di comunicazione, di dialogo e di fiducia dei cittadini nei confronti della P.A.	N.monitoraggi realizzati/programmati	1	2	15	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 124/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	PERSONALE	Predisposizione avvisi per avvio "Garanzia Giovani".	TEMPORALE	30/09/2014	31/07/2014	25	=	
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	PERSONALE	Predisposizione della proposta di programma operativo relativo al Fondo Sociale Europeo per l'approvazione da parte della Giunta regionale.	TEMPORALE	18/07/2014	20/06/2014	25	=	
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio affari giuridici, ispezioni e controlli	EFFICIENZA INTERNA	Analisi e ottimizzazione dei processi di rendicontazione, con riduzione dei costi e definizione delle nuove modalità operative, fermo restando il livello qualitativo del servizio chiesto, tale procedura permetterà la riduzione dei costi del servizio di rendicontazione.	PERCENTUALE	10	20	15	=	24
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio affari giuridici, ispezioni e controlli	EFFICACIA ESTERNA	Attivazione di un piano di customer satisfaction: la misurazione della qualità dei servizi consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio percepito dagli utenti, in un'ottica di riprogettazione e di miglioramento delle performance. L'intento sarà:- rilevare il grado di soddisfazione dei fruitori (ODF, aziende) rispetto ai servizi offerti;- rilevare esigenze, bisogni e aspettative generali e/o specifici per i diversi target (aziende, odf a finanziamento , odf a riconoscimento);- favorire l'emersione dei bisogni latenti nella generale erogazione dei servizi;- rafforzare il livello di comunicazione, di dialogo e di fiducia dei cittadini nei confronti della P.A.	N.monitoraggi realizzati/programmati	1	2	15	=	3
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio affari giuridici, ispezioni e controlli	PERSONALE	Piano di rilevazione customer satisfaction: progettazione e attivazione fase sperimentale per la misurazione del grado di soddisfazione dei fruitori (OdF, aziende) dei servizi offerti	N.monitoraggi realizzati/programmati	1	2	25	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 125/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio affari giuridici, ispezioni e controlli	PERSONALE	POR FSE 2007-2013: in riferimento alla quota afferente la Sezione del piano finanziario complessivo, superamento del 2° target intermedio di spesa certificata definito dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione del processo di accelerazione della spesa.	TEMPORALE	31/12/2014	30/10/2014	25	=	07/10/2014
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	SEZIONE ISTRUZIONE	EFFICIENZA INTERNA	PROCESSO: Gestione del Personale (Autorizzazioni di lavoro straordinario, corsi di formazione e missioni - ordinativi di Carta) PIANO DI COSTING REVIEW: razionalizzazione del rilascio delle autorizzazioni di lavoro straordinario, corsi di formazione e missioni e dell'emissione degli ordinativi di carta.	% abbattimento/anno precedente	1	10	15	=	45.5
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	SEZIONE ISTRUZIONE	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Studenti Universitari -METODOLOGIA PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI DEL CLIENTE: sarà definita , insieme alle Università e agli ESU, una nuova metodologia per la misurazione dei risultati dei servizi per il Diritto allo Studio Universitario (borsa di studio, borsa di mobilità internazionale, ristorazione, alloggio, ecc..) forniti agli studenti. PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO : riduzione di ulteriore 15% del termine di conclusione del procedimento di assegnazione del contributo regionale "Borsa di Studio Universitaria Ordinaria" - Saldo del Fondo Statale.	REPORT	1	2	15	=	2
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	SEZIONE ISTRUZIONE	PERSONALE	Predisposizione Disegno di Legge Regionale su nuovo assetto e composizione dei Consigli di Amministrazione degli ESU.	TEMPORALE	31/12/2014	15/09/2014	25	=	09/09/2014
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	SEZIONE ISTRUZIONE	PERSONALE	Predisposizione atti inerenti la pianificazione del sistema scolastico regionale con particolare riguardo all'offerta formativa.	TEMPORALE	31/12/2014	20/11/2014	25	=	19/11/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 126/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Settore offerta formativa per l'istruzione	EFFICIENZA INTERNA	Analisi e ottimizzazione dei processi di rendicontazione, con riduzione dei costi e definizione delle nuove modalità operative, fermo restando il livello qualitativo del servizio chiesto, tale procedura permetterà la riduzione dei costi del servizio di rendicontazione.	PERCENTUALE	10	20	15	=	24
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Settore offerta formativa per l'istruzione	EFFICACIA ESTERNA	Attivazione di un piano di customer satisfaction: la misurazione della qualità dei servizi consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio percepito dagli utenti, in un'ottica di riprogettazione e di miglioramento delle performance. L'intento sarà:- rilevare il grado di soddisfazione dei fruitori (ODF, aziende) rispetto ai servizi offerti;- rilevare esigenze, bisogni e aspettative generali e/o specifici per i diversi target (aziende, odf a finanziamento , odf a riconoscimento);- favorire l'emersione dei bisogni latenti nella generale erogazione dei servizi;- rafforzare il livello di comunicazione, di dialogo e di fiducia dei cittadini nei confronti della P.A.	N.monitoraggi realizzati/programmati	1	2	15	=	3
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Settore offerta formativa per l'istruzione	PERSONALE	Contribuire alla stesura del nuovo sistema di gestione e controllo (SIGECO).	TEMPORALE	31/12/2014	30/10/2014	25	=	30/10/2014
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Settore offerta formativa per l'istruzione	PERSONALE	Contribuire alla definizione della nuova programmazione FSE connessa al Pacchetto Europa 2020 (compreso il programma Garanzia Giovani) nonché alle fasi di conclusione della programmazione FSE 2007/2013, attraverso la predispozione dei documenti programmatori, gestionali e di indirizzo.	TEMPORALE	31/12/2014	30/09/2014	25	=	21/07/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 127/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio diritto allo studio	EFFICIENZA INTERNA	PROCESSO: Gestione del Personale (Autorizzazioni di lavoro straordinario, corsi di formazione e missioni - ordinativi di Carta) PIANO DI COSTING REVIEW: razionalizzazione del rilascio delle autorizzazioni di lavoro straordinario, corsi di formazione e missioni e dell'emissione degli ordinativi di carta.	% abbattimento/anno precedente	1	10	15	=	45.5
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio diritto allo studio	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Studenti Universitari -METODOLOGIA PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI DEL CLIENTE: sarà definita , insieme alle Università e agli ESU, una nuova metodologia per la misurazione dei risultati dei servizi per il Diritto allo Studio Universitario (borsa di studio, borsa di mobilità internazionale, ristorazione, alloggio, ecc..) forniti agli studenti. PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO : riduzione di ulteriore 15% del termine di conclusione del procedimento di assegnazione del contributo regionale "Borsa di Studio Universitaria Ordinaria" - Saldo del Fondo Statale.	REPORT	1	2	15	=	2
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio diritto allo studio	PERSONALE	Predisposizione Disegno di Legge Regionale su nuovo assetto e composizione dei Consigli di Amministrazione degli ESU.	TEMPORALE	31/12/2014	15/09/2014	25	=	09/09/2014
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio diritto allo studio	PERSONALE	Attuazione del procedimento di concessione del NUOVO contributo "Buono Trasporto".	TEMPORALE	29/08/2014	15/08/2014	25	=	13/08/2014
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	SEZIONE LAVORO	EFFICIENZA INTERNA	Revisione processo gestione TIME (con riferimento alla gestione cartacea interna dei giustificativi).	% abbattimento/anno precedente	80	95	15	=	100
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	SEZIONE LAVORO	EFFICACIA ESTERNA	Giovani. Aumento degli interventi di avviamento lavorativo attivati nel 2014 rispetto al 2013.	% incremento/anno precedente	3	6	15	=	20.9

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 128/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	SEZIONE LAVORO	PERSONALE	Avvio del piano Garanzia Giovani e interventi complementari incluso l'adeguamento normativo (autorizzazioni acceditamento) e dei sistemi informativi.	ATTI	1	3	25	=	3
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	SEZIONE LAVORO	PERSONALE	Predisposizione provvedimenti destinati al completamento del sistema di certificazione delle competenze.	ATTI	1	2	25	=	2
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio occupazione e servizi per l'impiego	EFFICIENZA INTERNA	Revisione processo gestione TIME (con riferimento alla gestione cartacea interna dei giustificativi).	% abbattimento/anno precedente	80	95	15	=	100
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio occupazione e servizi per l'impiego	EFFICACIA ESTERNA	Giovani. Aumento degli interventi di avviamento lavorativo attivati nel 2014 rispetto al 2013.	% incremento/anno precedente	3	6	15	=	20.9
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio occupazione e servizi per l'impiego	PERSONALE	Supporto all'avvio del piano Garanzia Giovani e degli interventi complementari incluso l'adeguamento normativo (autorizzazioni acceditamento) e dei sistemi informativi.	ATTI	1	2	25	=	13
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO	Servizio occupazione e servizi per l'impiego	PERSONALE	Raggiungimento del target finanziario previsto per la certificazione 2014.	IMPORTO	142	158	25	=	170
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese mediante aggiornamento dei processi a seguito dell'accorpamento degli uffici in conseguenza dell'ultima riorganizzazione delle strutture regionali.	% abbattimento/anno precedente	1	2	15	=	39.8
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	15	35	15	=	179

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 129/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	PERSONALE	Indicazioni operative per la semplificazione delle procedure relativi agli impegni di spesa, nell'ottica di una migliore gestione del patto di stabilità, mediante il costante monitoraggio della competenza attribuita alla Struttura.	REPORT	1	4	25	=	
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	PERSONALE	Definizione modalità per lo svolgimento delle attività per la regolarizzazione delle pratiche relative a concessioni del demanio idrico di competenza regionale, acquisite al protocollo della Regione.	ATTI	1	2	25	=	
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE	EFFICIENZA INTERNA	Statistica delle cave: riduzione delle spese per la fase di spedizione delle richieste dati.	% abbattimento	20	50	15	=	80
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	10	20	15	=	45
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE	PERSONALE	Predisposizione ed approvazione di un disciplinare e di un bando per l'assegnazione della concessione di utilizzo di una risorsa geotermica di interesse locale.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	01/08/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE	PERSONALE	Predisposizione provvedimento di adeguamento della normativa regionale di cui alla DGR 761/2010 al DM 161/2012 e L .98/2013 sulle terre e rocce da scavo.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	28/10/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Gestione e tutela risorse geologiche	EFFICIENZA INTERNA	Statistica delle cave: riduzione delle spese per la fase di spedizione delle richieste dati.	% abbattimento	20	50	15	=	80
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Gestione e tutela risorse geologiche	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	10	20	15	=	45

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 130/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Gestione e tutela risorse geologiche	PERSONALE	Ricognizione situazione piani di gestione rifiuti di estrazione ex D Lgs 117/08 ai fini dell'individuazione delle ditte inadempienti e dell'avvio delle azioni conseguenti.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	28/10/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Gestione e tutela risorse geologiche	PERSONALE	Predisposizione provvedimento di adeguamento della normativa regionale di cui alla DGR 761/2010 alle disposizioni di cui al DM 161/2012 e alla L.98/2013 sulle terre e rocce da scavo.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	28/10/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Geologico	EFFICIENZA INTERNA	Statistica delle cave: riduzione delle spese per la fase di spedizione delle richieste dati.	% abbattimento	20	50	15	=	80
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Geologico	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	10	20	15	=	45
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Geologico	PERSONALE	Predisposizione ed approvazione di un disciplinare e di un bando per l'assegnazione in concorrenza della concessione di utilizzo di una risorsa geotermica di interesse locale.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	01/08/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Geologico	PERSONALE	Predisposizione di un report sugli interventi regionali sulla frana del Rotolon.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	25/09/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tutela acque	EFFICIENZA INTERNA	Statistica delle cave: riduzione delle spese per la fase di spedizione delle richieste dati.	% abbattimento	20	50	15	=	80
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tutela acque	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	10	20	15	=	45
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tutela acque	PERSONALE	Censimento dei corpi idrici destinati all¿approvvigionamento potabile, mediante acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse.	N. indicatori target conseguito	300	600	25	=	764

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 131/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tutela acque	PERSONALE	Funzioni dell¿Ente Gestore previsto dalla L.R. 15/2007. Funzioni nell¿ambito del Comitato Tecnico e quale Autorità regionale per l¿attuazione della direttiva quadro sulla Strategia per l¿Ambiente Marino, Direttiva 2008/56/CE recepita con D.Lgs. 190/2010.	RELAZIONI	2	4	25	=	7
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore Attuazione programmi e interventi	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle procedure o delle spese mediante aggiornamento dei processi a seguito dell'accorpamento degli uffici in conseguenza dell'ultima riorganizzazione delle strutture regionali.	% abbattimento/anno precedente	1	2	15	=	39.8
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore Attuazione programmi e interventi	EFFICACIA ESTERNA	Miglioramento del servizio offerto agli utenti privati e agli enti e amministrazioni pubbliche mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	15	35	15	=	179
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore Attuazione programmi e interventi	PERSONALE	Definizione criteri generali da osservare nella progettazione ed esecuzione degli interventi di ripascimento degli arenili, nonché per la ricostruzione delle morfologie costiere con avvio procedure per l'acquisizione della VIA.	PROCEDURE	0	1	25	=	1
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore Attuazione programmi e interventi	PERSONALE	Gestione interventi eseguiti in regime di somma urgenza.	PERCENTUALE	70	90	25	=	90
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Bonifica	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle procedure o delle spese mediante aggiornamento dei processi a seguito dell'accorpamento degli uffici in conseguenza dell'ultima riorganizzazione delle strutture regionali.	% abbattimento/anno precedente	1	2	15	=	39.8
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Bonifica	EFFICACIA ESTERNA	Miglioramento del servizio offerto agli utenti privati e agli enti e amministrazioni pubbliche mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	15	35	15	=	179

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 132/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Bonifica	PERSONALE	Rinnovo degli organi elettivi dei Consorzi di bonifica: redazione di disposizioni applicative anche a livello di proposte.	DOCUMENTI	2	4	25	=	9
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Bonifica	PERSONALE	Redazione di documenti specialistici sull'andamento della spesa e i flussi di pagamento garantendo i rapporti con le altre Strutture regionali.	REPORT	10	15	25	=	35
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Assetto idrogeologico demanio idrico e coste	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle procedure o delle spese mediante aggiornamento dei processi a seguito dell'accorpamento degli uffici in conseguenza dell'ultima riorganizzazione delle strutture regionali.	% abbattimento/anno precedente	1	2	15	=	39.8
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Assetto idrogeologico demanio idrico e coste	EFFICACIA ESTERNA	Miglioramento del servizio offerto agli utenti privati e agli enti e amministrazioni pubbliche mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	15	35	15	=	179
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Assetto idrogeologico demanio idrico e coste	PERSONALE	Proposta di aggiornamento del procedimento per il rilasciodell¿Autorizzazione Unica degli impianti idroelettrici con potenza >100 kW ai sensi dell¿art. 12 del dlgs. 387/2003.	ATTI	0	1	25	=	1
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Assetto idrogeologico demanio idrico e coste	PERSONALE	Definizione modalità per lo svolgimento delle attività per la regolarizzazione delle pratiche relative a concessioni del demanio idrico di competenza regionale, acquisite al protocollo della Regione.	ATTI	1	2	25	=	3
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ. BACINO IDROGR. LITORALE VENETO	EFFICIENZA INTERNA	Processo significativo: "Datore di Lavoro" - ID processo 4460. Ridistribuzione logistica del personale della Sezione e della documentazione di archivio per la riduzione dei carichi di incendio e strutturali nell'edificio della sede principale. Review dei costi di gestione e adeguamento per l'edificio.	AZIONI	0	2	15	=	23.5

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 133/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ. BACINO IDROGR. LITORALE VENETO	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici. Miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	2	4	15	=	2
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ. BACINO IDROGR. LITORALE VENETO	PERSONALE	A - Monitoraggio periodico e sistematico dello stato delle opere idrauliche e redazione di documenti illustrativi delle situazioni di rischio, suddivise per corso d¿acqua, per l¿individuazione delle priorità di intervento da riferire ai prossimi programmi di finanziamento regionali e statali.	DOCUMENTI	1	3	25	=	4
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ. BACINO IDROGR. LITORALE VENETO	PERSONALE	B- Realizzazione carta tematica sugli usi del mare territoriale su Carta Tecnica regionale e sulla Carta dell¿Ufficio Idrografico della Marina- comprensiva delle occupazioni demaniali per miticoltura, aree a tutela, boe oceanografiche ecc. ecc. individuate con coordinate Gauss-Boaga.	% RAGGIUNGIMENTO	50	80	25	=	95
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico VE	EFFICIENZA INTERNA	Processo significativo: "Datore di Lavoro" - ID processo 4460. Ridistribuzione logistica del personale della Sezione e della documentazione di archivio per la riduzione dei carichi di incendio e strutturali nell'edificio della sede principale. Review dei costi di gestione e adeguamento per l'edificio.	AZIONI	0	2	15	=	23.5
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico VE	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici. Miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	2	4	15	=	2
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico VE	PERSONALE	A - Monitoraggio periodico e sistematico dello stato delle opere idrauliche e redazione di documenti illustrativi delle situazioni di rischio, suddivise per corso d¿acqua, per l¿individuazione delle priorità di intervento da riferire ai prossimi programmi di finanziamento regionali e statali.	DOCUMENTI	1	3	25	=	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 134/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico VE	PERSONALE	B- Promozione iniziative per la riduzione dei rischi naturali anche attraverso la predisposizione di programmi e progetti di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico.	PROGETTI	2	7	25	=	20
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Opere marittime	EFFICIENZA INTERNA	Processo significativo: "Datore di Lavoro" - ID processo 4460. Ridistribuzione logistica del personale della Sezione e della documentazione di archivio per la riduzione dei carichi di incendio e strutturali nell'edificio della sede principale. Review dei costi di gestione e adeguamento per l'edificio.	AZIONI	0	2	15	=	23.5
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Opere marittime	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici. Miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	2	4	15	=	2
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Opere marittime	PERSONALE	Prosecuzione della regolarizzazione delle concessioni sia in relazione alla formalizzazione del titolo sia alla riscossione dei canoni.	PRATICHE	50	100	25	=	120
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Opere marittime	PERSONALE	Controllo dei termini di prescrizione per le posizione in Alice - Ambito C2 (Derivazioni).	% controlli/programmati	50	100	25	=	1500
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore tecnico RO	EFFICIENZA INTERNA	Revisione dei processi di gestione della corrispondenza in termini di tempo e di costo.	% di riduzione	3	8	15	=	71
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore tecnico RO	EFFICACIA ESTERNA	Clienti: Enti e privati cittadini - Unificazione ed aggiornamento dell'intera modulistica da utilizzare in via informatica (on-line).	DOCUMENTI	7	10	15	=	15
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore tecnico RO	PERSONALE	Redazione dei progetti di competenza della sezione e acquisizione del parere favorevole della C.T.R.D. per i seguenti canali finanziari: MATTM,FAS, POR, Alluvione 2012 e fondi regionali DGRV 537/2014 (esclusi progetti soggetti a VIA).	TEMPORALE	30/11/2014	30/09/2014	25	=	29/09/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore tecnico RO	PERSONALE	Gestione della C.T.R.D. con emissione del voto entro 5 gg lavorativi.	sedute	4	7	25	=	7

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 135/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico BL	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese mediante riorganizzazione dei processi a seguito dell'accorpamento degli ex Uffici Genio Civile con il Servizio Forestale.	PERCENTUALE	0	20	15	=	24.9
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico BL	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici. Miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	2	4	15	=	14
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico BL	PERSONALE	Coordinamento interventi di sistemazione idraulica da appaltare entro l'anno.	Interventi	4	6	25	=	6
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico BL	PERSONALE	Coordinamento interventi di manutenzione/sistemazione idraulica coordinati e integrati con Settore Forestale.	Interventi	1	2	25	=	3
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale BL	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese mediante riorganizzazione dei processi a seguito dell'accorpamento degli ex Uffici Genio Civile con il Servizio Forestale.	PERCENTUALE	0	20	15	=	24.9
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale BL	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici. Miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	2	4	15	=	14
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale BL	PERSONALE	Pianificazione e coordinamento inerenti la descrizione , la caratterizzazione e la stima dei dissesti conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi durante lo scorso inverno.	TEMPORALE	30/12/2014	30/11/2014	25	=	28/11/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale BL	PERSONALE	Pianificazione e coordinamento inerenti la descrizione , la caratterizzazione e la stima dei danni al patrimonio silvopastorale conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi durante lo scorso inverno.	TEMPORALE	30/12/2014	30/11/2014	25	=	28/11/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore Nodo Idraulico di Este	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese mediante riorganizzazione dei processi a seguito dell'accorpamento degli ex Uffici Genio Civile con il Servizio Forestale.	% abbattimento/anno precedente	5	20	15	=	29.4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 136/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore Nodo Idraulico di Este	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	5	10	15	=	0
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore Nodo Idraulico di Este	PERSONALE	Realizzazione banca dati di: frane, fontanazzi, filtrazioni a seguito di eventi di piena.	BANCHE DATI	0	1	25	=	1
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Settore Nodo Idraulico di Este	PERSONALE	Coordinamento personale tecnico e di sorveglianza assegnato nei trattI di competenza, per progetti ed esecuzione interventi di manutenzione ordinaria (accordo quadro) straordinaria e strutturale.	PROGETTI	2	4	25	=	13
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico PD	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese mediante riorganizzazione dei processi a seguito dell'accorpamento degli ex Uffici Genio Civile con il Servizio Forestale.	% abbattimento/anno precedente	5	20	15	=	29.4
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico PD	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	5	10	15	=	0
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico PD	PERSONALE	Coordinamento personale tecnico e di sorveglianza assegnato nei tratti di competenza, per progetti ed esecuzione interventi di manutenzione ordinaria (accordo quadro) straordinaria e strutturale.	PROGETTI	2	4	25	=	40
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico PD	PERSONALE	Realizzazione banca dati di: frane, fontanazzi, filtrazioni a seguito di eventi di piena.	BANCHE DATI	0	1	25	=	1
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.PIAVE LIVENZA-SEZ.TV	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese mediante riorganizzazione dei processi a seguito dell'accorpamento degli ex Uffici Genio Civile con il Servizio Forestale.	% abbattimento/anno precedente	5	20	15	=	57.1

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 137/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.PIAVE LIVENZA-SEZ.TV	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	5	10	15	=	28
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.PIAVE LIVENZA-SEZ.TV	PERSONALE	Avvio delle iniziative di completamento della nuova officina presso il COP di Crespano del Grappa.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	30/10/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.PIAVE LIVENZA-SEZ.TV	PERSONALE	Predisposizione di checklist per l'adeguamento, da parte della Struttura, agli obblighi di cui al DLgs 112/1998 (istituzione SUAP) e programmazione di un incontro di formazione con i tecnici.	TEMPORALE	30/11/2014	30/09/2014	25	=	28/08/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico TV	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese mediante riorganizzazione dei processi a seguito dell'accorpamento degli ex Uffici Genio Civile con il Servizio Forestale.	% abbattimento/anno precedente	5	20	15	=	57.1
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico TV	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	5	10	15	=	28
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico TV	PERSONALE	Predisposizione di checklist per l'adeguamento, da parte della Struttura, agli obblighi di cui al DLgs 112/1998 (istituzione SUAP) e programmazione di un incontro di formazione con i tecnici.	TEMPORALE	30/11/2014	30/09/2014	25	=	28/08/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico TV	PERSONALE	Prosecuzione dell'attività di coordinamento al fine della regolarizzazione delle concessioni vecchie e/o scadute, sia in relazione alla formalizzazione del titolo sia alla riscossione dei canoni.	PRATICHE	60	80	25	=	84

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 138/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale TV e VE	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese mediante riorganizzazione dei processi a seguito dell'accorpamento degli ex Uffici Genio Civile con il Servizio Forestale.	% abbattimento/anno precedente	5	20	15	=	57.1
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale TV e VE	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	5	10	15	=	28
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale TV e VE	PERSONALE	Avvio delle iniziative di completamento della nuova officina presso il COP di Crespano del Grappa.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	31/10/2011
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale TV e VE	PERSONALE	Implementazione della attività programmatoria in materia di SIF con le strutture degli ex Geni Civili a seguito del processo di riorganizzazione.	PROGRAMMI	1	2	25	=	2
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.ADIGE PO-SEZ. VR	EFFICIENZA INTERNA	Ottimizzazione delle disponibilità finanziarie con la riduzione delle spese di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza dell'ex Genio Civile, resa possibile dall'accorpamento degli uffici dell'ex Genio Civile con il Servizio Forestale Regionale.	% di riduzione	3	8	15	=	8.4
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.ADIGE PO-SEZ. VR	EFFICACIA ESTERNA	Clienti: Enti e privati cittadini - Unificazione ed aggiornamento dell'intera modulistica da utilizzare in via informatica (on-line).	DOCUMENTI	10	15	15	=	21
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.ADIGE PO-SEZ. VR	PERSONALE	Gestione della C.T.R.D. con i emissione del voto entro 5 gg lavorativi.	sedute	4	7	25	=	7

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 139/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.ADIGE PO-SEZ. VR	PERSONALE	Redazione dei progetti di competenza della sezione e acquisizione del parere favorevole della C.T.R.D. per i seguenti canali finanziari: MATTM,FAS, POR, Alluvione 2012 e fondi regionali DGRV 537/2014 (esclusi progetti soggetti a VIA).	TEMPORALE	30/11/2014	30/09/2014	25	=	30/09/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Amministrativo	EFFICIENZA INTERNA	Ottimizzazione delle disponibilità finanziarie con la riduzione delle spese di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza dell'ex Genio Civile, resa possibile dall'accorpamento degli uffici dell'ex Genio Civile con il Servizio Forestale Regionale.	% di riduzione	3	8	15	=	8.4
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Amministrativo	EFFICACIA ESTERNA	Clienti: Enti e privati cittadini - Unificazione ed aggiornamento dell'intera modulistica da utilizzare in via informatica (on-line).	DOCUMENTI	10	15	15	=	21
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Amministrativo	PERSONALE	Preparazione, svolgimento e definizione procedure di affdamento dei lavori pubblici di competenza della Sezione.	PROCEDURE	6	12	25	=	13
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Amministrativo	PERSONALE	Definizione modulistica utilizzabile in via informatica nelle procedure di affidamento dei lavori pubblici.	DOCUMENTI	3	5	25	=	5
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico VR	EFFICIENZA INTERNA	Ottimizzazione delle disponibilità finanziarie con la riduzione delle spese di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza dell'ex Genio Civile, resa possibile dall'accorpamento degli uffici dell'ex Genio Civile con il Servizio Forestale Regionale.	% di riduzione	3	8	15	=	8.4
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico VR	EFFICACIA ESTERNA	Clienti: Enti e privati cittadini - Unificazione ed aggiornamento dell'intera modulistica da utilizzare in via informatica (on-line).	DOCUMENTI	10	15	15	=	21
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico VR	PERSONALE	Attività di coordinamento e definizione soluzioni progettuali dei progetti della sezione e acquisizione del parere favorevole della C.T.R.D per i seguenti canali finanziari : MATTM, FAS, POR, Alluvione 2012 e fondi regionali DGRV 537/2014 (esclusi progetti soggetti a VIA).	TEMPORALE	30/11/2014	30/09/2014	25	=	30/09/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	Servizio Tecnico VR	PERSONALE	Attività di coordinamento e predisposizione modulistica per facilitare l'utenza esterna nella richiesta di domande di derivazioni d'acqua e del demanio idrico.	DOCUMENTI	6	10	25	=	12

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 140/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale VR	EFFICIENZA INTERNA	Ottimizzazione delle disponibilità finanziarie con la riduzione delle spese di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza dell'ex Genio Civile, resa possibile dall'accorpamento degli uffici dell'ex Genio Civile con il servizio Forestale Regionale.	% di riduzione	3	8	15	=	8.4
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale VR	EFFICACIA ESTERNA	Clienti: Enti e privati cittadini - Unificazione ed aggiornamento dell'intera modulistica da utilizzare in via informatica (on-line).	DOCUMENTI	10	15	15	=	21
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale VR	PERSONALE	Definizione nuove procedure in carico alla struttura forestale, inserita nella Sezione, per iter amministrativo approvazione progetti e contabilità, predisposizione decreti, rchiesta liquidazioni e B.O., con definizione e razionalizzazione compiti interni alla struttura per un costante monitoraggio di ogni progetto in tutte le diverse fasi.	PROCEDURE	0	1	25	=	1
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale VR	PERSONALE	Sicurezza sul lavoro operai forestali: rideterminazione dei tempi di utilizzo delle diverse attrezzature (motoseghe, decespugliatori, ecc.) alla luce della recente campagna di misurazione rumore e vibrazioni al fine di non superare i valori limite fissati dal Legislatore.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	08/10/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.BRENTA BACCHIGL.-SEZ.VI	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese mediante riorganizzazione dei processi a seguito dell'accorpamento degli ex Uffici Genio Civile con il Servizio Forestale.	% abbattimento/anno precedente	5	20	15	=	90
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.BRENTA BACCHIGL.-SEZ.VI	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	5	10	15	=	52
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.BRENTA BACCHIGL.-SEZ.VI	PERSONALE	Coordinamento azioni tra gli ex Uffici del Genio Civile e Servizio Forestale, per una maggiorre efficienza degli atti amministrativi e una maggiore efficacia degli interventi nel territorio.	REPORT	0	1	25	=	1
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	SEZ.BACINO IDROGR.BRENTA BACCHIGL.-SEZ.VI	PERSONALE	Organizzazione del sistema di sicurezza dei Lavoratori della sezione.	TEMPORALE	30/11/2014	30/10/2014	25	=	08/07/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 141/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Rischio idraulico e interventi speciali	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese mediante riorganizzazione dei processi a seguito dell'accorpamento degli ex Uffici Genio Civile con il Servizio Forestale.	% abbattimento/anno precedente	5	20	15	=	90
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Rischio idraulico e interventi speciali	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	5	10	15	=	52
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Rischio idraulico e interventi speciali	PERSONALE	Raccolta, validazione, organizzazione di modulistica da rendere disponibile all'utente on-line in materia di uso e salvaguardia di acque e foreste.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	21/11/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.C. Rischio idraulico e interventi speciali	PERSONALE	Predisposizione per l'approvazione in CTRD di progetti finanziati da fondi regionali e statali.	PROGETTI	5	10	25	=	12
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale VI	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese mediante riorganizzazione dei processi a seguito dell'accorpamento degli ex Uffici Genio Civile con il Servizio Forestale.	% abbattimento/anno precedente	5	20	15	=	90
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale VI	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: utenti privati e Enti pubblici: miglioramento del servizio offerto mediante predisposizione e aggiornamento di modulistica on-line.	DOCUMENTI	5	10	15	=	52
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale VI	PERSONALE	Coordinamento procedure sistema sicurezza dei lavoratori.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	30/10/2014
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.	U.Per. Servizio forestale VI	PERSONALE	Coordinamento procedura on-line gestione assenze personale regionale.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	30/09/2014
DIPARTIMENTO AMBIENTE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	EFFICIENZA INTERNA	Applicazione della costing review alle spese di funzionamento generale della Sezione, con particolare riguardo alle spese di materiale di consumo, di missione, di uso automezzi regionali anche attraverso l'utilizzo di mezzi propri senza rimborsi (documentati).	% abbattimento/anno precedente	3	6	15	=	85

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 142/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO AMBIENTE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	EFFICACIA ESTERNA	Redazione di FAQ inerenti i settori di competenza del Dipartimento, rivolte agli stakeholders, agli Enti locali, Associazioni di categoria ed anche ad imprese e privati cittadini che abbiano posto quesiti di interesse generale o richieste di chiarimenti a fronte di perplessità interpretative scaturite dalla lettura della normativa vigente con l'obiettivo di fornire un supporto rapido ed efficace per un'applicazione omogenea della normativa stessa sul territorio regionale. Produzione di raccolte di FAQ almeno due volte l'anno.	PARERI	2	4	15	=	16
DIPARTIMENTO AMBIENTE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	PERSONALE	Implementazione di un manuale di qualità relativo alla gestione delle spedizioni transfrontaleiere di rifiuti, corredato delle relative procedure operative standard anche nel rispetto della vigente normativa sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008).	N.procedure completate/programmate	2	7	25	=	
DIPARTIMENTO AMBIENTE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	PERSONALE	Attività di assistenza e approfondimento tecnico con appositi tavoli tecnici tematici rivolti alle Amministrazioni Provinciali, alla presenza di ARPAV nonché delle diverse Associazioni di Categoria interessate. Il tema degli approfondimenti, oltre alla complessa normativa di settore in continua evoluzione, riguarderà tematiche ambientali proposte dalle stesse Amministrazioni provinciali sulla base delle specifiche esigenze riscontrate nell¿ambito delle proprie competenze istituzionali in materia ambientale.	N.iniziative attivate/programmate	2	4	25	=	
DIPARTIMENTO AMBIENTE	U.C. Tutela atmosfera	EFFICIENZA INTERNA	Applicazione della costing review alle spese di funzionamento generale della Sezione, con particolare riguardo alle spese di materiale di consumo, di missione, di uso automezzi regionali anche attraverso l'utilizzo di mezzi propri senza rimborsi (documentati).	% abbattimento/anno precedente	3	6	15	=	85

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 143/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO AMBIENTE	U.C. Tutela atmosfera	EFFICACIA ESTERNA	Redazione di FAQ inerenti i settori di competenza del Dipartimento, rivolte agli stakeholders, agli Enti locali, Associazioni di categoria ed anche ad imprese e privati cittadini che abbiano posto quesiti di interesse generale o richieste di chiarimenti a fronte di perplessità interpretative scaturite dalla lettura della normativa vigente con l'obiettivo di fornire un supporto rapido ed efficace per un'applicazione omogenea della normativa stessa sul territorio regionale. Produzione di raccolte di FAQ almeno due volte l'anno.	PARERI	2	4	15	=	16
DIPARTIMENTO AMBIENTE	U.C. Tutela atmosfera	PERSONALE	Bando per il "bike-sharing" per i Comuni per l'utilizzo dei residui della carbon tax.	ATTI	0	1	25	=	3
DIPARTIMENTO AMBIENTE	U.C. Tutela atmosfera	PERSONALE	Linee Guida per la predisposizione del "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" (PICIL).	ATTI	0	1	25	=	1
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Settore Qualita' ambiente e territorio	EFFICIENZA INTERNA	Applicazione della costing review alle spese di funzionamento generale della Sezione, con particolare riguardo alle spese di materiale di consumo, di missione, di uso automezzi regionali anche attraverso l'utilizzo di mezzi propri senza rimborsi (documentati).	% abbattimento/anno precedente	3	6	15	=	85
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Settore Qualita' ambiente e territorio	EFFICACIA ESTERNA	Redazione di FAQ inerenti i settori di competenza del Dipartimento, rivolte agli stakeholders, agli Enti locali, Associazioni di categoria ed anche ad imprese e privati cittadini che abbiano posto quesiti di interesse generale o richieste di chiarimenti a fronte di perplessità interpretative scaturite dalla lettura della normativa vigente con l'obiettivo di fornire un supporto rapido ed efficace per un'applicazione omogenea della normativa stessa sul territorio regionale. Produzione di raccolte di FAQ almeno due volte l'anno.	PARERI	2	4	15	=	16
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Settore Qualita' ambiente e territorio	PERSONALE	Svolgimento del ruolo di Autorità Ambientale nei vari tavoli di partenariato aperti dalla Regione.	n. attività svolte	2	4	25	=	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 144/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Settore Qualita' ambiente e territorio	PERSONALE	Partecipazione alla stesura del programma di cooperazione transfrontaliera Italia Croazia.	PERCENTUALE	80	100	25	=	100
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Servizio Rifiuti	EFFICIENZA INTERNA	Applicazione della costing review alle spese di funzionamento generale della Sezione, con particolare riguardo alle spese di materiale di consumo, di missione, di uso automezzi regionali anche attraverso l'utilizzo di mezzi propri senza rimborsi (documentati).	% abbattimento/anno precedente	3	6	15	=	85
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Servizio Rifiuti	EFFICACIA ESTERNA	Redazione di FAQ inerenti i settori di competenza del Dipartimento, rivolte agli stakeholders, agli Enti locali, Associazioni di categoria ed anche ad imprese e privati cittadini che abbiano posto quesiti di interesse generale o richieste di chiarimenti a fronte di perplessità interpretative scaturite dalla lettura della normativa vigente con l'obiettivo di fornire un supporto rapido ed efficace per un'applicazione omogenea della normativa stessa sul territorio regionale. Produzione di raccolte di FAQ almeno due volte l'anno.	PARERI	2	4	15	=	16
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Servizio Rifiuti	PERSONALE	Implementazione di una procedura telematica per il ricevimento e archiviazione delle comunicazioni di informazione preventive ex art. 16(1,b) del Reg 1013/06 in sostituzione del ricevimento via fax (misuratore: numero di comunicazioni ricevute con il metodo telematico, rispetto al fax).	% raggiungimento /programmato	60	80	25	=	97
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Servizio Rifiuti	PERSONALE	Implementazione di un manuale di qualità relativo alla gestione delle spedizioni transfrontaleiere di rifiuti, corredato delle relative procedure operative standard.	N.procedure completate/programmate	2	7	25	=	13

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 145/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Servizio Sistema idrico integrato	EFFICIENZA INTERNA	Applicazione della costing review alle spese di funzionamento generale della Sezione, con particolare riguardo alle spese di materiale di consumo, di missione, di uso automezzi regionali anche attraverso l'utilizzo di mezzi propri senza rimborsi (documentati).	% abbattimento/anno precedente	3	6	15	=	85
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Servizio Sistema idrico integrato	EFFICACIA ESTERNA	Redazione di FAQ inerenti i settori di competenza del Dipartimento, rivolte agli stakeholders, agli Enti locali, Associazioni di categoria ed anche ad imprese e privati cittadini che abbiano posto quesiti di interesse generale o richieste di chiarimenti a fronte di perplessità interpretative scaturite dalla lettura della normativa vigente con l'obiettivo di fornire un supporto rapido ed efficace per un'applicazione omogenea della normativa stessa sul territorio regionale. Produzione di raccolte di FAQ almeno due volte l'anno.	PARERI	2	4	15	=	16
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Servizio Sistema idrico integrato	PERSONALE	Stesura di accordo integrativo per veicolare finanziamenti statali in ambito APQ2 a favore del territorio veneto. Ricerca e messa in operatività di ulteriori stumenti finanziari per favorire gli investimenti nel settore del servizio idrico integrato (obiettivo accessorio).	ATTI	0	1	25	=	1
DIPARTIMENTO AMBIENTE	Servizio Sistema idrico integrato	PERSONALE	Monitoraggio finanziamenti.	CONTROLLI	40	80	25	=	100
DIPARTIMENTO AMBIENTE	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE	EFFICIENZA INTERNA	Applicazione della costing review alle spese di funzionamento generale della Sezione, con particolare riguardo alle spese di materiale di consumo, di missione, di uso automezzi regionali anche attraverso l'utilizzo di mezzi propri senza rimborsi (documentati).	% abbattimento/anno precedente	3	6	15	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 146/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO AMBIENTE	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE	EFFICACIA ESTERNA	Redazione di FAQ inerenti i settori di competenza del Dipartimento, rivolte agli stakeholders, agli Enti locali, Associazioni di categoria ed anche ad imprese e privati cittadini che abbiano posto quesiti di interesse generale o richieste di chiarimenti a fronte di perplessità interpretative scaturite dalla lettura della normativa vigente con l'obiettivo di fornire un supporto rapido ed efficace per un'applicazione omogenea della normativa stessa sul territorio regionale. Produzione di raccolte di FAQ almeno due volte l'anno.	PARERI	2	4	15	=	2
DIPARTIMENTO AMBIENTE	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE	PERSONALE	Espressione di pareri su richieste provenienti da vari soggetti istituzionali nonché supporto tecnico-giuridico nella redazione di tutti gli atti di competenza Dipartimentale; monitoraggio del contenzioso civile, amministrativo e penale del Dipartimento con elaborazione memorie di costituzione in giudizio.	PROCEDURE ELABORATE	30	55	25	=	159
DIPARTIMENTO AMBIENTE	SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE	PERSONALE	Attivazione iniziative e procedure finalizzate all'approvazione della nuova disciplina regionale in materia di VIA da parte del Consiglio regionale:dall'adozione del DDL di iniziativa della Giunta, discussione DDL in conferenza enti locali, presentazione DDL in Commissione consiliare, audizioni soggetti interessati, istruttoria in Commissione Consiliare.	PROCEDURE	3	5	25	=	14
DIPARTIMENTO AMBIENTE	U.C. VIA	EFFICIENZA INTERNA	Applicazione della costing review alle spese di funzionamento generale della Sezione, con particolare riguardo alle spese di materiale di consumo, di missione, di uso automezzi regionali anche attraverso l'utilizzo di mezzi propri senza rimborsi (documentati).	% abbattimento/anno precedente	3	6	15	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 147/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO AMBIENTE	U.C. VIA	EFFICACIA ESTERNA	Redazione di FAQ inerenti i settori di competenza del Dipartimento, rivolte agli stakeholders, agli Enti locali, Associazioni di categoria ed anche ad imprese e privati cittadini che abbiano posto quesiti di interesse generale o richieste di chiarimenti a fronte di perplessità interpretative scaturite dalla lettura della normativa vigente con l'obiettivo di fornire un supporto rapido ed efficace per un'applicazione omogenea della normativa stessa sul territorio regionale. Produzione di raccolte di FAQ almeno due volte l'anno.	PARERI	2	4	15	=	2
DIPARTIMENTO AMBIENTE	U.C. VIA	PERSONALE	PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO CRITERI E PARAMETRI PER DETERMINAZIONE COSTI ISTRUTTORIA PROGETTI ASSOGGETTATI A PROCEDURA DI V.I.A.	DOCUMENTI	0	1	25	=	1
DIPARTIMENTO AMBIENTE	U.C. VIA	PERSONALE	PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DI NUOVI MODELLI DI PARERE PER LA COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.	DOCUMENTI	0	2	25	=	2
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	EFFICIENZA INTERNA	Sviluppare i procedimenti aggiuntivi posti in capo alla Regione, in forza dell'Ordinanza OCDPC 68/2013, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, con risparmio in termini di personale.	% di riduzione	0	100	15	=	100
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE INDIVIDUATO: STRUTTURE CENTRALI E STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTOGestire i rapporti tra le Strutture centrali e quelle afferenti al Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A., garantendo, tramite un'azione di coordinamento, la divulgazione delle informazioni e il rispetto dei termini, fornendo supporto tecnico, amministrativo e giuridico-economico.	AZIONI	1	4	15	=	6

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 148/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	PERSONALE	Coordinamento attività di studio e ricerca per la messa a punto e la proposta di procedure e strumenti atti a supportare la realizzazione di iniziative di ottimizzazione di rendimento energetico, nell¿ambito dei lavori pubblici, a sostegno dell¿utilizzo delle fonti rinnovabili, del risparmio e dell¿uso efficiente dell'energia.	RELAZIONI	0	1	25	=	
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	PERSONALE	Coordinamento attivita di studio, ricerca, attivazione sistema veneto di qualità in edilizia.	RELAZIONI	0	1	25	=	
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Funzioni di Studio	EFFICIENZA INTERNA	Sviluppare I procedimenti aggiuntivi posti in capo alla Regione, in forza dell'Ordinanza OCDPC 68/2013, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, con risparmio in termini di personale.	% di riduzione	0	100	15	=	100
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Funzioni di Studio	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE INDIVIDUATO: STRUTTURE CENTRALI E STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTOGestire i rapporti tra le Strutture centrali e quelle afferenti al Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A., garantendo, tramite un'azione di coordinamento, la divulgazione delle informazioni e il rispetto dei termini, fornendo supporto tecnico, amministrativo e giuridico-economico.	AZIONI	1	4	15	=	6
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Funzioni di Studio	PERSONALE	Predisposizione di un elaborato che - dall'archiviazione delle schede di sintesi-liv 0, l'analisi, l'estrapolazione di dati significativi e la loro elaborazione - consenta di avere elementi su consistenza, tipologia e vulnerabilità al rischio sismico del patrimonio immobiliare ERP Veneto di proprietà delle ATER e dei Comuni ATA e/con +20.000 ab., aventi caratteristiche prefissate, suggerendo strategie di intervento mirate.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	31/12/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 149/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Funzioni di Studio	PERSONALE	Predisposizione di un elaborato che, nell¿ambito dell¿accordo di programma per la salvaguardia ambientale del Bacino del Lusenzo in laguna di Venezia ¿ attraverso l¿acquisizione di dati relativi a previsioni meteo ¿ forniti dal CFD ¿ Centro Funzionale Decentrato ARPAV di Marghera ¿ i dati di pioggia ¿ forniti da ARPAV - centro meteo di Teolo ¿ e i dati di marea ¿ forniti dal ICPSM ¿ centro Previsione e Segnalazione Maree di Venezia, consenta di valutare la frequenza degli eventi di allagamento in Chioggia ¿ zona di Sottomarina vecchia ¿ e possibilmente renderli prevedibili tempestivamente - COMPLETAMENTO.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	31/12/2014
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Unita' Complessa Autorita' ambientale e coordinamento	EFFICIENZA INTERNA	Sviluppare i procedimenti aggiuntivi posti in capo alla Regione, in forza dell'Ordinanza OCDPC 68/2013, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, con risparmio in termini di personale.	% di riduzione	0	100	15	=	100
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Unita' Complessa Autorita' ambientale e coordinamento	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE INDIVIDUATO: STRUTTURE CENTRALI E STRUTTURE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTOGestire i rapporti tra le Strutture centrali e quelle afferenti al Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A., garantendo, tramite un'azione di coordinamento, la divulgazione delle informazioni e il rispetto dei termini, fornendo supporto tecnico, amministrativo e giuridico-economico.	AZIONI	1	4	15	=	6
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Unita' Complessa Autorita' ambientale e coordinamento	PERSONALE	Attività di studio e ricerca per la messa a punto e la proposta di procedure e strumenti atti a supportare la realizzazione di iniziative di ottimizzazione di rendimento energetico, nell'ambito dei lavori pubblici, a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, del risparmio e dell'uso efficiente dell'energia.	REPORT	1	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 150/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Unita' Complessa Autorita' ambientale e coordinamento	PERSONALE	Supportare le strutture regionali preposte alla definizione dei programmi comunitari cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2014-2020, per quanto concerne gli aspetti di sostenibilità ambientale e valutazione ambientale strategica.	REPORT	1	3	25	=	3
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA	EFFICIENZA INTERNA	PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLE A.T.E.R. DEL VENETO: ELIMINAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO CARTACEO.	% abbattimento/anno precedente	25	50	15	=	51.7
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (A.T.E.R.) E COMUNI - PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE STANDARD ED ADOZIONE DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER LA REVISIONE DINAMICA DI PIANI DI VENDITA DEGLI ALLOGGI E.R.P. E PER IL REINVESTIMENTO DEI RELATIVI PROVENTI.	REPORT	1	2	15	=	2
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA	PERSONALE	MONITORAGGIO PROGRAMMI COMPLESSI.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	27/11/2014
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA	PERSONALE	RICOGNIZIONE, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI ORDINARI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ITINERE.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	27/11/2014
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Unita' Complessa Amministrativa	EFFICIENZA INTERNA	PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLE A.T.E.R. DEL VENETO: ELIMINAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO CARTACEO.	% abbattimento/anno precedente	25	50	15	=	51.7
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Unita' Complessa Amministrativa	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (A.T.E.R.) E COMUNI - PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE STANDARD ED ADOZIONE DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER LA REVISIONE DINAMICA DI PIANI DI VENDITA DEGLI ALLOGGI E.R.P. E PER IL REINVESTIMENTO DEI RELATIVI PROVENTI.	REPORT	1	2	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 151/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Unita' Complessa Amministrativa	PERSONALE	STANDARDIZZAZIONE DEI PRINCIPALI PROCEDIMENTI RELATIVI A VENDITA ALLOGGI E.R.P., REINVESTIMENTI, NOMINE.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	28/11/2014
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Unita' Complessa Amministrativa	PERSONALE	A.T.E.R. E COMUNI: CREAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI UN DATA BASE PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	28/11/2014
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Amministrativo	EFFICIENZA INTERNA	Coinvolgimento del personale di segreteria nell'attività istruttoria relativa ai progetti di efficientamento energetico presentati dagli Enti Locali e A.T.E.R. finanziati con risorse statali, con conseguente contrazione dei tempi esclusivamente dedicati ai meri compiti di segreteria.	% abbattimento/anno precedente	5	10	15	=	20
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Amministrativo	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: aziende/professionisti/cittadini per l'ottenimento delle autorizzazioni di competenza regionale per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: ottimizzazione del sito internet della Regione nella parte dedicata all'energia APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO : predisposizione di un questionario, finalizzata alla valutazione della "customer satisfaction", da somministrare attraverso il sito della Regione nella parte dedicata all'energia. Analisi e valutazione dei risultati ottenuti. Individuazione di eventuali azioni correttive per migliorare la soddisfazione del cliente.	REPORT	1	2	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 152/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Amministrativo	PERSONALE	Predisposizione di un disciplinare avente ad oggetto le modalità di attuazione dell¿intervento, di rendicontazione delle spese e di erogazione dei contributi che saranno assegnati agli Enti Locali ed alle A.T.E.R. a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in attuazione dell¿Asse prioritario 1 ¿ Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici per il periodo di programmazione 2007-2013.	DELIBERE	0	1	25	=	1
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Amministrativo	PERSONALE	Predisposizione di due bandi pubblici e della relativa deliberazione della Giunta Regionale per la selezione di interventi finanziabili con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in attuazione dell¿Asse prioritario 1 ¿ Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici per il periodo di programmazione 2007-2013.	BANDI	1	2	25	=	2
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Sviluppo ed incentivazione delle infrastrutture energetiche	EFFICIENZA INTERNA	Coinvolgimento del personale di segreteria nell'attività istruttoria relativa ai progetti di efficientamento energetico presentati dagli Enti Locali e A.T.E.R. finanziati con risorse statali, con conseguente contrazione dei tempi esclusivamente dedicati ai meri compiti di segreteria.	% abbattimento/anno precedente	5	10	15	=	20
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Sviluppo ed incentivazione delle infrastrutture energetiche	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: aziende/professionisti/cittadini per l'ottenimento delle autorizzazioni di competenza regionale per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: ottimizzazione del sito internet della Regione nella parte dedicata all'energia APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO : predisposizione di un questionario, finalizzata alla valutazione della "customer satisfaction", da somministrare attraverso il sito della Reglone nella parte dedicata all'energia. Analisi e valutazione dei risultati ottenuti. Individuazione di eventuali azioni correttive per migliorare la	REPORT	1	2	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 153/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			soddisfazione del cliente.						
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Sviluppo ed incentivazione delle infrastrutture energetiche	PERSONALE	Coordinamento iniziative a seguito adesione Sezione Energia alla manifestazione "Settimana Europea Energia Sostenibile".	N.attivita' poste in essere/programmate	0	2	25	+	3
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Sviluppo ed incentivazione delle infrastrutture energetiche	PERSONALE	Elaborazione schede di azione per OT4 in ambito Programmazione Comunitaria fondi FESR 2014-2020.	DELIBERE	0	1	25	=	1
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Settore Patto dei Sindaci e PAES	EFFICIENZA INTERNA	Coinvolgimento del personale di segreteria nell'attività istruttoria relativa ai progetti di efficientamento energetico presentati dagli Enti Locali e A.T.E.R. finanziati con risorse statali, con conseguente contrazione dei tempi esclusivamente dedicati ai meri compiti di segreteria.	% abbattimento/anno precedente	5	10	15	=	

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 154/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Settore Patto dei Sindaci e PAES	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: aziende/professionisti/cittadini per l'ottenimento delle autorizzazioni di competenza regionale per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: ottimizzazione del sito internet della Regione nella parte dedicata all'energia APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO : predisposizione di un questionario, finalizzata alla valutazione della "customer satisfaction", da somministrare attraverso il sito della Reglone nella parte dedicata all'energia. Analisi e valutazione dei risultati ottenuti. Individuazione di eventuali azioni correttive per migliorare la soddisfazione del cliente.	REPORT	1	2	15	=	
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Settore Patto dei Sindaci e PAES	PERSONALE	Effettuazione e completamento delle istruttorie del bando PAES - Dgr 1364/14.	TEMPORALE	31/12/2014	15/12/2014	25	=	
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Settore Patto dei Sindaci e PAES	PERSONALE	Predisposizione di un questionario, finalizzato alla valutaizone della "customer satisfaction" da somministrare attraverso il sito della Regione, nella Sezione Energia, e relativo alle attività della Sezione medesima. Il questionario sarà predisposto per facilitare l'analisi e la valutazione dei risultati ottenuti e per l'individuazione di eventuali azioni correttive per migliorare la soddisfazione del cliente.	REPORT	1	2	25	=	
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	SEZIONE LAVORI PUBBLICI	EFFICIENZA INTERNA	Utilizzo del sistema digitalizzato delle Delibere della Giunta Regionale del Veneto.	DELIBERE	5	10	15	=	28
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	SEZIONE LAVORI PUBBLICI	EFFICACIA ESTERNA	Istruttorie finanziamenti in favore dei Comuni: Risoluzione, mediante DGR, delle problematiche atipiche.	n. attività svolte	5	10	15	=	18

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 155/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	SEZIONE LAVORI PUBBLICI	PERSONALE	Elaborazione condivisa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto) di linee di indirizzo innovative del Progetto "Piùsport@scuola" da attuarsi in via sperimentale per l'anno scolastico 2014/2015 e definizione proposta di riparto ai fini della successiva approvazione con specifico provvedimento di Giunta previo parere della competente Commissione Consiliare.	TEMPORALE	30/11/2014	31/10/2014	25	=	28/10/2014
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	SEZIONE LAVORI PUBBLICI	PERSONALE	Predisposizione della documentazione necessaria alla pubblicazione, sul sito della Sezione LL.PP., di schede illustrative degli interventi più significativi realizzati con finanziamenti regionali gestiti dalla Sezione, riferiti ad almeno una annualità, mediante report specifici relativi alle singole linee di spesa.	REPORT	1	2	25	=	17
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	U.C. Interventi regionali ed infrastrutture	EFFICIENZA INTERNA	Utilizzo del sistema digitalizzato delle Delibere della Giunta Regionale del Veneto.	DELIBERE	5	10	15	=	28
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	U.C. Interventi regionali ed infrastrutture	EFFICACIA ESTERNA	Istruttorie finanziamenti in favore dei Comuni: Risoluzione, mediante DGR, delle problematiche atipiche.	n. attività svolte	5	10	15	=	18
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	U.C. Interventi regionali ed infrastrutture	PERSONALE	Predisposizione della documentazione necessaria alla pubblicazione, sul sito della Sezione LL.PP., di schede illustrative degli interventi più significativi realizzati con finanziamenti regionali gestiti dalla Sezione, riferiti ad almeno una annualità, mediante report specifici relativi alle singole linee di spesa.	REPORT	1	2	25	=	6
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	U.C. Interventi regionali ed infrastrutture	PERSONALE	Eseguire il controllo a campione su almeno il 5% delle liquidazioni effettuate nell¿anno 2014 in relazione alle linee di spesa di competenza	PERCENTUALE	5	10	25	=	13

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 156/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Progetti a regia regionale	EFFICIENZA INTERNA	Utilizzo del sistema digitalizzato delle Delibere della Giunta Regionale del Veneto.	DELIBERE	5	10	15	=	28
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Progetti a regia regionale	EFFICACIA ESTERNA	Istruttorie finanziamenti in favore dei Comuni: Risoluzione, mediante DGR, delle problematiche atipiche.	n. attività svolte	5	10	15	=	18
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Progetti a regia regionale	PERSONALE	REDAZIONE CHECK LIST RELATIVE A CONTROLLI DOC. DI 1° LIVELLO POR FESR CRO 2007/13, asse 2, azioni 2.1.1 e 2.1.2.	CONTROLLI	120	140	25	=	239
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Progetti a regia regionale	PERSONALE	RENDICONTAZIONE SPESA DA PARTE DEI BENEFICIARI POR FESR CRO 2007/13 asse 2 , azioni 2.1.1 e 2.1.2.	IMPORTO (MIGLIAIA DI EURO)	5000	8000	25	=	12500
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Sport	EFFICIENZA INTERNA	Utilizzo del sistema digitalizzato delle Delibere della Giunta Regionale del Veneto.	DELIBERE	5	10	15	=	28
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Sport	EFFICACIA ESTERNA	Istruttorie finanziamenti in favore dei Comuni: risoluzione, mediante DGR, delle problematiche atipiche.	n. attività svolte	5	10	15	=	18
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Sport	PERSONALE	Definizione proposta di provvedimento di riparto contributi per la pratica sportiva ai sensi della L.R. 5 aprile 1993, n. 12 a seguito approvazione bandi di ammissione, relativamente alle aree di intervento D, F, G, P.	TEMPORALE	30/11/2014	31/10/2014	25	=	31/10/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 157/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Servizio Sport	PERSONALE	Elaborazione condivisa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto) di linee di indirizzo innovative del Progetto "Piùsport@scuola" da attuarsi in via sperimentale per l'anno scolastico 2014/2015 e definizione proposta di riparto ai fini della successiva approvazione con specifico provvedimento di Giunta previo parere della competente Commissione Consiliare.	TEMPORALE	30/11/2014	31/10/2014	25	=	10/06/2014
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Settore Osservatorio Regionale Appalti, Sicurezza Urbana e Polizia Locale	EFFICIENZA INTERNA	Utilizzo del sistema digitalizzato delle Delibere della Giunta Regionale del Veneto.	DELIBERE	5	10	15	=	28
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Settore Osservatorio Regionale Appalti, Sicurezza Urbana e Polizia Locale	EFFICACIA ESTERNA	Istruttorie finanziamenti in favore dei Comuni: risoluzione, mediante DGR, delle problematiche atipiche.	n. attività svolte	5	10	15	=	18
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Settore Osservatorio Regionale Appalti, Sicurezza Urbana e Polizia Locale	PERSONALE	Ricognizione dei progetti relativi alla LR 48/12 e proposta per attuazione delle iniziative previste per il 2014.	TEMPORALE	30/12/2014	20/12/2014	25	=	01/07/2014
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.	Settore Osservatorio Regionale Appalti, Sicurezza Urbana e Polizia Locale	PERSONALE	Definizione del nuovo Bando in applicazione della LR 9/2002 art.3 con nuovi criteri e procedure.	TEMPORALE	15/12/2014	01/12/2014	25	=	05/08/2014
AREA INFRASTRUTTURE	U.C. Coordinamento commissioni	EFFICIENZA INTERNA		% di riduzione	1	2	15	=	0
AREA INFRASTRUTTURE	U.C. Coordinamento commissioni	EFFICACIA ESTERNA		REPORT	1	2	15	=	0

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 158/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Amministrativo	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione del 3 % del monte ore di lavoro straordinario per l'anno 2014 rispetto al monte ore di lavoro straordinario dell'anno 2013.	% di riduzione	1	3	15	=	23
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Amministrativo	EFFICACIA ESTERNA	Cliente principale: Operatore economico come definito dal D.Lvo n. 163/2006 e s.m.i .Riduzione dei tempi di risposta a quesiti presentati nelle procedure di gara per l'affidamento di concessioni.	REPORT	0	1	15	=	1
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Amministrativo	PERSONALE	Approfondimento giuridico-amministrativo dei quesiti posti dagli operatori economici nelle procedure di gare.	REPORT	0	1	25	=	1
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Amministrativo	PERSONALE	Avvio della 2° fase dell'affidamento della concessione di un' opera strategica di interesse nazionale.	DOCUMENTI	0	1	25	=	1
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Navigazione interna	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese di trasferta della Sezione Mobilità rispetto al budget 2014.	PERCENTUALE	3	5	15	=	16.4
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Navigazione interna	EFFICACIA ESTERNA	Principale cliente : Utenza del Servizio Ferroviario Regionale e Locale finanziato dalla Regione Veneto.Obiettivo : Analisi e valutazione degli effetti sulla clientela e sul servizio derivanti dall¿applicazione dell¿Orario Cadenzato tramite servizi di monitoraggio (call center, sito internet) e di rilevazione sul campo con predisposizione di report.	REPORT	1	2	15	=	2
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Navigazione interna	PERSONALE	Attivazione ed avvio della sperimentazione e monitoraggio del portale "on line" inerente l'attività degli Ispettorati di Porto.	REPORT	1	2	25	=	4
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Navigazione interna	PERSONALE	Monitoraggio delle entrate inerenti i canoni demaniali della navigazione interna.	TEMPORALE	15/12/2014	01/12/2014	25	=	01/12/2014
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Trasporto pubblico locale	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle spese di trasferta della Sezione Mobilità rispetto al budget 2014.	PERCENTUALE	3	5	15	=	16.4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 159/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Trasporto pubblico locale	EFFICACIA ESTERNA	Principale cliente : Utenza del Servizio Ferroviario Regionale e Locale finanziato dalla Regione Veneto.Obiettivo : Analisi e valutazione degli effetti sulla clientela e sul servizio derivanti dall¿applicazione dell¿Orario Cadenzato tramite servizi di monitoraggio (call center, sito internet) e di rilevazione sul campo con predisposizione di report.	REPORT	1	2	15	=	2
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Trasporto pubblico locale	PERSONALE	Studio della struttura dell'orario ferroviario attuale tramite anche l'utilizzo di orari grafici, realizzati con procedure informatizzate predisposte dalla Sezione Mobilità.	RELAZIONI	1	2	25	=	2
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Trasporto pubblico locale	PERSONALE	Analisi e valutazione di servizi di tpl "a chiamata" finalizzata alla quantificazione di idonei corrispettivi regionali. Caso di studio Comune di Vicenza.	RELAZIONI	1	2	25	=	2
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE INFRASTRUTTURE	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione delle ore di straordinario.	% di riduzione	5	10	15	=	12.8
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE INFRASTRUTTURE	EFFICACIA ESTERNA	Cliente Principale: Pubbliche amministrazioni beneficiarie di contributi regionali.Proposta di miglioramento: Riduzione delle tempistiche di emanazione del Provvedimento di erogazione saldo finale del contributo.	% di riduzione	0	5	15	=	7.6
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE INFRASTRUTTURE	PERSONALE	Attività inerenti al miglioramento della Sicurezza Stradale.	DELIBERE	1	3	25	=	4
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE INFRASTRUTTURE	PERSONALE	Approvazione progetti definitivi SFMR 1° fase rifinanziati.	DECRETI	0	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 160/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE LOGISTICA	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione del ricorso a risorse esterne per la gestione delle attività di staff dei progetti europei e contestuale maggiore impiego delle risorse umane a tempo determinato ed indeterminato presenti all'interno della Sezione per l'espletamento delle attività prima esternalizzate, e contestuale attribuzione dei costi del personale interno nella rendicontazione dei progetti europei (riferimento al processo 2722 della Mappatura 2012).(INDICATORE:% di riduzione delle spese del personale imputato nei progetti europei/anno precedente"	% di riduzione	5	10	15	=	67.9
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE LOGISTICA	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Partner dei progetti europei; APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Creazione ed implementazione del grafo merci su rete ferroviaria e stradale con supporto informativo VISUM che consentirà l'estrazione e l'elaborazione semplificata della matrice O/D in tutti i progetti europei in cui la Sezione Logistica è impegnata, garantendo l'univocità del dato nell'ambito delle diverse attività di analisi e la certificazione del medesimo.	BANCHE DATI	0	1	15	=	1
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE LOGISTICA	PERSONALE	Riduzione del ricorso all'utilizzo di procedure tradizionali per l'acquisizione di beni e servizi e contestuale introduzione di procedure di natura telematica.	N.provved.posti in essere/programmati	3	5	25	=	10
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE LOGISTICA	PERSONALE	Gestione delle gare ed appalti di servizi e forniture afferenti le attività dei progetti europei in carico alla Sezione effettuate senza il ricorso a consulenti o personale esterno retribuito.	N.provved.posti in essere/programmati	3	5	25	=	11
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Gestione accordo per la chimica	EFFICIENZA INTERNA	Applicazione della costing review alle spese di funzionamento generale della Sezione (con particolare riguardo alle spese di materiale di consumo) e quantificazione della riduzione della spesa nell'ambito dei costi di missione rispetto al budget assegnato per l'anno 2014.	PERCENTUALE	0	5	15	+	33

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 161/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Gestione accordo per la chimica	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: operatori economico-sociali del territorio del sistema integrato bacino scolante-laguna-marePROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Progettazione, sviluppo e implementazione del sito internet tematico dedicato al Sistema Venezia, con l'intervento di personale interno, e adeguamento organizzativo per rispondere alle richieste di incontro e alle istanze entro un termine di sette giorni lavorativi.	PROGETTI	0	1	15	=	1
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Gestione accordo per la chimica	PERSONALE	Presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico l'aggiornamento del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) riguardante l'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera e aree limitrofe.	DOCUMENTI	0	1	25	=	1
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Gestione accordo per la chimica	PERSONALE	Elaborazione di un manuale metodologico per la Pianificazione Spaziale Marittima, nell'ambito del Progetto IPA-Adriatico SHAPE.	DOCUMENTI	0	1	25	=	1
AREA INFRASTRUTTURE	Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto integrato Fusina	EFFICIENZA INTERNA	Applicazione della costing review alle spese di funzionamento generale della Sezione (con particolare riguardo alle spese di materiale di consumo) e quantificazione della riduzione della spesa nell'ambito dei costi di missione rispetto al budget assegnato per l'anno 2014.	PERCENTUALE	0	5	15	+	33
AREA INFRASTRUTTURE	Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto integrato Fusina	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: operatori economico-sociali del territorio del sistema integrato bacino scolante-laguna-marePROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Progettazione, sviluppo e implementazione del sito internet tematico dedicato al Sistema Venezia, con l'intervento di personale interno, e adeguamento organizzativo per rispondere alle richieste di incontro e alle istanze entro un termine di sette giorni lavorativi.	PROGETTI	0	1	15	=	1

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 162/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto integrato Fusina	PERSONALE	Predisposizione del Bando per indizione di procedura negoziata per la costituzione e gestione di un fondo di rotazione a compartecipazione privata per interventi di bonifica e ripristino ambientale di aree inquinate all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.	DECRETI	0	1	25	=	1
AREA INFRASTRUTTURE	Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto integrato Fusina	PERSONALE	Gestione delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie per la valutazione di progetti di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati compresi nel perimetro del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 (Percentuale istanze evase / istanze presentate).	PRATICHE	50	100	25	=	100
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Legge speciale per Venezia	EFFICIENZA INTERNA	Applicazione della costing review alle spese di funzionamento generale della Sezione (con particolare riguardo alle spese di materiale di consumo) e quantificazione della riduzione della spesa nell'ambito dei costi di missione rispetto al budget assegnato per l'anno 2014.	PERCENTUALE	0	5	15	+	33
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Legge speciale per Venezia	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: operatori economico-sociali del territorio del sistema integrato bacino scolante-laguna-marePROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Progettazione, sviluppo e implementazione del sito internet tematico dedicato al Sistema Venezia, con l'intervento di personale interno, e adeguamento organizzativo per rispondere alle richieste di incontro e alle istanze entro un termine di sette giorni lavorativi.	PROGETTI	0	1	15	=	1
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Legge speciale per Venezia	PERSONALE	Monitoraggio economico-finanziario delle risorse assegnate alla Regione del Veneto dalla Legge Speciale per Venezia con particolare riferimento alla gestione delle criticità derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità.	ATTI	0	5	25	=	5
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Legge speciale per Venezia	PERSONALE	Monitoraggio ambientale della qualità delle acque della laguna di Venezia e del Bacino Scolante per la determinazione dei parametri previsti dalla Direttiva 2000/60 e dalla	REPORT	0	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 163/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			normativa speciale per Venezia.						
AREA INFRASTRUTTURE	DIPARTIMENTO TERRITORIO	EFFICIENZA INTERNA	Coordinamento operazioni di semplificazione e riduzione costi relativamente ai processi significativi scelti dalle Sezioni, con monitoraggio periodico delle attività e analisi delle problematiche per l'applicazione di interventi correttivi concordati, al fine della piena attuazione dei piani di costing review.	% riduzione costi	10	15	15	=	20
AREA INFRASTRUTTURE	DIPARTIMENTO TERRITORIO	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: ENTI LOCALI E PRIVATI CITTADINI - PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Coordinamento intersezionale delle azioni finalizzate ad incrementare la disponibilità di informazioni sul WEB di natura urbanistico-territoriale, paesaggistica, procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Sistema Informativo Territoriale, con aggiornamento sullo stato di attuazione dei procedimenti. Miglioramento della fruibilita' di accesso alle banche Dati dell'IDT regionale attraverso l'implementazione dei servizi pubblicati secondo lo standard OGC (Open Geospatial Consortium) per consentire la possibilità del download dei dati/informazioni, e secondo gli standard della metadatazione previsti dal D.M. 10.11.2011.Misurazione del livello di soddisfazione del cliente:Per procedere alla misurazione dei risultati della performance, si intende condurre una specifica indagine per rilevare il gradimento degli utilizzatori dei servizi, e gli eventuali suggerimenti per migliorare l¿interoperabilità.Verrà richiesto di compilar	REPORT	1	2	15	=	3
AREA INFRASTRUTTURE	DIPARTIMENTO TERRITORIO	PERSONALE	Pianificazione dell'aggiornamento e verifica dei contenuti dei Quadri conoscitivi dei PAT e PATI finalizzati a operazioni di valutazione e monitoraggio delle dinamiche urbanistiche e territoriali	PERCENTUALE	80	100	25	=	100

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 164/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	DIPARTIMENTO TERRITORIO	PERSONALE	Coordinamento attività legislativa e di indirizzo, sviluppo progetti europei "RURBANCE", "ALPBC" e "CABEE" e avvio nuovi progetti di cooperazione territoriale; Progetti urbanistico territoriali e sulle tematiche del paesaggio. Accordi di Programma	AZIONI	10	15	25	=	18
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Sportello unico per le attivita' produttive	EFFICIENZA INTERNA	Semplificazione delle procedure di validazione dei Quadri Conoscitivi dei Piani di Assetto del Territorio Comunali e Intercomunali e aggiornamento atti di indirizzo. Applicazione di uno specifico software per la verifica via web da parte dei Comuni degli archivi digitali comunali di PAT e PATI, di cui all¿art. 11, comma 1, L.R. 11/2004.	% riduzione costi	10	20	15	=	23.52
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Sportello unico per le attivita' produttive	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: ENTI LOCALI PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Incremento delle informazioni e della trasparenza sul WEB anche attraverso la divulgazione e pubblicazione di materiali informativi e tramite l'interoperabilità con i principali social-network a disposizione degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e privati, di natura urbanistico-territoriale, paesaggistica, e, in generale, sullo stato di attuazione dei procedimenti.Misurazione del livello di soddisfazione del cliente:Per procedere alla misurazione dei risultati della performance, si intende condurre una specifica indagine per rilevare il gradimento degli utilizzatori dei servizi, e gli eventuali suggerimenti per migliorare l¿interoperabilità.Verrà richiesto di compilare un questionario realizzato su piattaforma open-source e reso disponibile sul web.L¿indagine, anticipata da un avviso nella sezione delle News della Community Ambiente e Territorio nel dicembre del 2014, verrà svolta nel periodo gennaio-febbraio 2015. I risultati saranno disponi	REPORT	1	2	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 165/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Sportello unico per le attivita' produttive	PERSONALE	Coordinamento monitoraggio Piano Casa in particolare per le Province di Venezia e Verona mirato alla lettura degli interventi sul territorio e produzione n. 2 notiziari per diffusione dati rilevati; monitoraggio dati in materia di sportello unico.	DOCUMENTI	2	4	25	=	4
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Sportello unico per le attivita' produttive	PERSONALE	Pianificazione dell'aggiornamento e verifica dei contenuti dei Quadri conoscitivi dei PAT e PATI finalizzati a operazioni di valutazione e monitoraggio delle dinamiche urbanistiche e territoriali, con particolare rilevanza in materia di sportello unico e piano casa.	PERCENTUALE	80	100	25	=	100
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Amministrativo	EFFICIENZA INTERNA	Semplificazione delle procedure di validazione dei Quadri Conoscitivi dei Piani di Assetto dei Territori Comunali e Intercomunali e aggiornamento atti di indirizzo. Applicazione di uno specifico software per la verifica via web da parte dei Comuni degli archivi digitali comunali di PAT e PATI, di cui all¿art. 11, comma 1, L.R. 11/2004.	% riduzione costi	10	20	15	=	23.52

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 166/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Amministrativo	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: ENTI LOCALI PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: incremento delle informazioni e della trasparenza sul WEB anche attraverso la divulgazione e pubblicazione di materiali informativi e tramite l'interoperabilità con i principali social-network a disposizione degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e privati, di natura urbanistico-territoriale, paesaggistica, e, in generale, sullo stato di attuazione dei procedimenti.Misurazione del livello di soddisfazione del cliente:Per procedere alla misurazione dei risultati della performance, si intende condurre una specifica indagine per rilevare il gradimento degli utilizzatori dei servizi, e gli eventuali suggerimenti per migliorare l¿interoperabilità.Verrà richiesto di compilare un questionario realizzato su piattaforma open-source e reso disponibile sul web.L¿indagine, anticipata da un avviso nella sezione delle News della Community Ambiente e Territorio nel dicembre del 2014, verrà svolta nel periodo gennaio-febbraio 2015. I risultati saranno disponi	REPORT	1	2	15	=	2
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Amministrativo	PERSONALE	Pianificazione dell'aggiornamento e verifica dei contenuti dei Quadri conoscitivi dei PAT e PATI finalizzati a operazioni di valutazione e monitoraggio delle dinamiche urbanistiche e territoriali con particolare rilevanza alle Servitù militari.	% RAGGIUNGIMENTO	80	100	25	=	100
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Amministrativo	PERSONALE	Ricognizione sul rispetto dei termini di conclusione e revisione dei procedimenti amministrativi regionali in essere anche in rapporto alle riforme statali in materia di urbanistica, edilizia e paesaggio.	% RAGGIUNGIMENTO	80	100	25	=	100

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 167/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Pianificazione urbanistica	EFFICIENZA INTERNA	Semplificazione delle procedure di validazione dei Quadri Conoscitivi dei Piani di Assetto dei Territori Comunali e Intercomunali e aggiornamento atti di indirizzo. Applicazione di uno specifico software per la verifica via web da parte dei Comuni degli archivi digitali comunali di PAT e PATI, di cui all¿art. 11, comma 1, L.R. 11/2004.	% riduzione costi	10	20	15	=	23.52
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Pianificazione urbanistica	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: ENTI LOCALI PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Incremento delle informazioni e della trasparenza sul WEB anche attraverso la divulgazione e pubblicazione di materiali informativi e tramite l'interoperabilità con i principali social-network a disposizione degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e privati, di natura urbanistico-territoriale, paesaggistica, e, in generale, sullo stato di attuazione dei procedimenti.Misurazione del livello di soddisfazione del cliente:Per procedere alla misurazione dei risultati della performance, si intende condurre una specifica indagine per rilevare il gradimento degli utilizzatori dei servizi, e gli eventuali suggerimenti per migliorare l¿interoperabilità.Verrà richiesto di compilare un questionario realizzato su piattaforma open-source e reso disponibile sul web.L¿indagine, anticipata da un avviso nella sezione delle News della Community Ambiente e Territorio nel dicembre del 2014, verrà svolta nel periodo gennaio-febbraio 2015. I risultati saranno disponi	REPORT	1	2	15	=	2
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Pianificazione urbanistica	PERSONALE	Pianificazione dell'aggiornamento e verifica dei contenuti dei Quadri conoscitivi dei PAT e PATI finalizzati a operazioni di valutazione e monitoraggio delle dinamiche urbanistiche e territoriali.	PERCENTUALE	80	100	25	=	100

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 168/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Pianificazione urbanistica	PERSONALE	Coordinamento dell'attività legislativa e di indirizzo in materia di pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica, e introduzione componente energetica in edilizia e pianificazione nell'ambito dei progetti europei "RURBANCE", "ALPBC" e "CABEE" e gestione del "Tavolo Tecnico Permanente" sulle diverse tematiche disciplinari. Avvio nuovi progetti di cooperazione territoriale e Progetti urbanistico territoriali - Accordi di Programma.	AZIONI	10	15	25	=	25
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Paesaggio e osservatorio	EFFICIENZA INTERNA	Semplificazione delle procedure di validazione dei Quadri Conoscitivi dei Piani di Assetto dei Territori Comunali e Intercomunali e aggiornamento atti di indirizzo. Applicazione di uno specifico software per la verifica via web da parte dei Comuni degli archivi digitali comunali di PAT e PATI, di cui all¿art. 11, comma 1, L.R. 11/2004.	% di riduzione	10	20	15	=	23.52
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Paesaggio e osservatorio	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: ENTI LOCALI PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Incremento delle informazioni e della trasparenza sul WEB anche attraverso la divulgazione e pubblicazione di materiali informativi e tramite l'interoperabilità con i principali social-network a disposizione degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e privati, di natura urbanistico-territoriale, paesaggistica, e, in generale, sullo stato di attuazione dei procedimenti.Misurazione del livello di soddisfazione del cliente:Per procedere alla misurazione dei risultati della performance, si intende condurre una specifica indagine per rilevare il gradimento degli utilizzatori dei servizi, e gli eventuali suggerimenti per migliorare l¿interoperabilità.Verrà richiesto di compilare un questionario realizzato su piattaforma open-source e reso disponibile sul web.L¿indagine, anticipata da un avviso nella sezione delle News della Community Ambiente e Territorio nel dicembre del 2014, verrà svolta nel periodo gennaio-febbraio 2015. I risultati saranno disponi	REPORT	1	2	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 169/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Paesaggio e osservatorio	PERSONALE	Attuazione programma anno 2014 dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio: raccolta dati e segnalazioni, coordinamento azioni di monitoraggio degli Osservatori Locali, redazione supporti tecnici per interventi "rispettosi" del paesaggio, organizzazione del corso regionale di formazione sul paesaggio, promozione del recupero paesaggistico di aree degradate, implementazione dei quadri conoscitivi dei PAT/PATI per gli aspetti paesaggistici.	AZIONI	4	6	25	=	6
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Paesaggio e osservatorio	PERSONALE	Attuazione degli interventi per la valorizzazione del paesaggio approvati con DGR 1214/2013 denominati i "Percorsi della Fede": verifica dello stato di avanzamento degli interventi, approvazione della conformità dei lavori eseguiti con i progetti finanziati e quantificazione degli importi da trasferire ai soggetti attuatori, a titolo di I acconto.	PROGETTI	2	4	25	=	4
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRIT. STRATEG. E CARTOGR.	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa a seguito dell'accorpamento di due strutture (Direzione Pianificazione Territoriale Strategica e Unità di Progetto per il SIT e la Cartografia) con conseguente ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane assegnate e delle funzionlaità degli strumenti di produzione e gestione dei dati (IDT e Geoportale, Community Network Piano paesaggistico, sito PTRC, Aerofototeca on-line).	% abbattimento/anno precedente	10	20	15	=	20

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 170/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRIT. STRATEG. E CARTOGR.	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO - Miglioramento della fruibilita' di accesso alle banche Dati dell'IDT regionale attraverso l'implementazione dei servizi pubblicati secondo lo standard OGC (Open Geospatial Consortium) per consentire la possibilità del download dei dati/informazioni, e secondo gli standard della metadatazione previsti dal D.M. 10.11.2011.Misurazione del livello di soddisfazione del cliente:Per procedere alla misurazione dei risultati della performance, si intende condurre una specifica indagine per rilevare il gradimento degli utilizzatori dei servizi, e gli eventuali suggerimenti per migliorare l¿interoperabilità.Verrà richiesto di compilare un questionario realizzato su piattaforma open-source e reso disponibile sul web.L¿indagine, anticipata da un avviso nella sezione delle News della Community Ambiente e Territorio nel dicembre del 2014, verrà svolta nel periodo gennaio-febbraio 2015. I risultati saranno disponibili entro la fine del mese di febbraio 2015.	N.progetti attivati/programmati	1	2	15	=	2
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRIT. STRATEG. E CARTOGR.	PERSONALE	Attività progettuali per l'elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica e sviluppo delle procedure tecnico-disciplinari e informatiche per migliorare la fruibilità e la diffusione dei dati/informazioni agli utenti.	REPORT	1	2	25	=	2
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRIT. STRATEG. E CARTOGR.	PERSONALE	Aggiornamento delle banche dati territoriali del Quadro Conoscitivo regionale, in coerenza con le regole del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), per lo sviluppo delle procedure di monitoraggio delle dinamiche territoriali.	REPORT	1	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 171/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Osservatorio pianificazione	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa a seguito dell'accorpamento di due strutture (Direzione Pianificazione Territoriale Strategica e Unità di Progetto per il SIT e la Cartografia) con conseguente ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane assegnate e delle funzionlaità degli strumenti di produzione e gestione dei dati (IDT e Geoportale, Community Network Piano paesaggistico, sito PTRC, Aerofototeca on-line).	% abbattimento/anno precedente	10	20	15	=	20
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Osservatorio pianificazione	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO - Miglioramento della fruibilita' di accesso alle banche Dati dell'IDT regionale attraverso l'implementazione dei servizi pubblicati secondo lo standard OGC (Open Geospatial Consortium) per consentire la possibilità del download dei dati/informazioni, e secondo gli standard della metadatazione previsti dal D.M. 10.11.2011.Misurazione del livello di soddisfazione del cliente:Per procedere alla misurazione dei risultati della performance, si intende condurre una specifica indagine per rilevare il gradimento degli utilizzatori dei servizi, e gli eventuali suggerimenti per migliorare l¿interoperabilità.Verrà richiesto di compilare un questionario realizzato su piattaforma open-source e reso disponibile sul web.L¿indagine, anticipata da un avviso nella sezione delle News della Community Ambiente e Territorio nel dicembre del 2014, verrà svolta nel periodo gennaio-febbraio 2015. I risultati saranno disponibili entro la fine del mese di febbraio 2015.	N.progetti attivati/programmati	1	2	15	=	2
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Osservatorio pianificazione	PERSONALE	Omogeneizzazione delle basi informative e delle informazioni tematiche del Quadro Conoscitivo per i piani urbanistici comunali (PAT e PATI) indirizzata allo sviluppo di procedure di analisi territoriale in grado di descrivere l'evoluzione delle dinamiche insediative nell'ambito dell'Osservatorio	REPORT	1	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 172/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			Pianificazione.						
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio Osservatorio pianificazione	PERSONALE	Iniziative per la elaborazione di banche dati tematiche di copertura del suolo, per l'estrazione di indicatori utili per le analisi e il monitoraggio del consumo di suolo per ambiti provinciali, a supporto degli strumenti di pianificazione.	ANALISI	3	7	25	=	7
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio pianificazione territoriale a valenza paesaggistica	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione organizzativa a seguito dell'accorpamento di due strutture (Direzione Pianificazione Territoriale Strategica e Unità di Progetto per il SIT e la Cartografia) con conseguente ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane assegnate e delle funzionlaità degli strumenti di produzione e gestione dei dati (IDT e Geoportale, Community Network Piano paesaggistico, sito PTRC, Aerofototeca on-line).	% abbattimento/anno precedente	10	20	15	=	20
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio pianificazione territoriale a valenza paesaggistica	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO - Miglioramento della fruibilita' di accesso alle banche Dati dell'IDT regionale attraverso l'implementazione dei servizi pubblicati secondo lo standard OGC (Open Geospatial Consortium) per consentire la possibilità del download dei dati/informazioni, e secondo gli standard della metadatazione previsti dal D.M. 10.11.2011.Misurazione del livello di soddisfazione del cliente:Per procedere alla misurazione dei risultati della performance, si intende condurre una specifica indagine per rilevare il gradimento degli utilizzatori dei servizi, e gli eventuali suggerimenti per migliorare l¿interoperabilità.Verrà richiesto di compilare un questionario realizzato su piattaforma open-source e reso disponibile sul web.L¿indagine, anticipata da un avviso nella sezione delle News della Community Ambiente e Territorio nel dicembre del 2014, verrà svolta nel periodo gennaio-febbraio 2015. I risultati saranno disponibili entro la fine del mese di febbraio 2015.	N.progetti attivati/programmati	1	2	15	=	2
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio pianificazione territoriale a valenza	PERSONALE	Sviluppo di procedure tecniche finalizzate al miglioramento della fruibilità e diffusione delle informazioni di pianificazione.	ALTRO	1	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 173/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
	paesaggistica								
AREA INFRASTRUTTURE	Servizio pianificazione territoriale a valenza paesaggistica	PERSONALE	Attività progettuali per l'elaborazione dei piani territoriali e paesaggistici.	DOCUMENTI	1	2	25	-	2
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione dei costi delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e miglioramento del servizio mediante: ottimizzazione dell'organizzazione delle risorse umane assegnate; riduzione dell'utilizzo di materiale cartaceo e conseguente minor consumo di carta.	% riduzione costi	5	10	15	=	49.5
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)	EFFICACIA ESTERNA	Incremento e aggiornamento costante dei dati disponibili sul WEB, riduzione tempi di rilascio degli atti finali del procedimento (es. parere Commissione VAS).Misurazione del livello di soddisfazione del cliente:Per procedere alla misurazione dei risultati della performance, si intende condurre una specifica indagine per rilevare il gradimento degli utilizzatori dei servizi, e gli eventuali suggerimenti per migliorare l¿interoperabilità.Verrà richiesto di compilare un questionario realizzato su piattaforma open-source e reso disponibile sul web.L¿indagine, anticipata da un avviso nella sezione delle News della Community Ambiente e Territorio nel dicembre del 2014, verrà svolta nel periodo gennaio-febbraio 2015. I risultati saranno disponibili entro la fine del mese di febbraio 2015.	REPORT	0	1	15	=	1

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 174/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)	PERSONALE	Elaborazione procedure semplificate e coordinate per VA/VAS e VINCA e revisone semplificata delle procedure NUVV; commissione di Salvaguardia di Venezia e marketing , anche attraverso la predisposizione di apposita modulistica e/o linee guida e/o FAQ sul sito della struttura.	PROCEDURE	2	4	25	=	4
AREA INFRASTRUTTURE	SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)	PERSONALE	Pianificazione dell'aggiornamento e della verifica dei contenuti dei quadri conoscitivi dei PAT e PATI, finalizzati alla valutazione ambientale e al monitoraggio delle dinamiche ambientali e territoriali.	REPORT	0	1	25	=	1
AREA SANITA' E SOCIALE	Settore relazioni socio-sanitarie	EFFICIENZA INTERNA	Nell'attività di coordinamento e supporto all'Area per la partecipazione della Regione alle Reti Europee di interesse sanitario afferenti al Settore, realizzazione rispetto alla media del biennio precedente di una significativa diminuzione dei costi per spese di missione del personale.	% di riduzione	20	40	15	=	99
AREA SANITA' E SOCIALE	Settore relazioni socio-sanitarie	EFFICACIA ESTERNA	Nell'attività di coordinamento e di supporto ai Soggetti coinvolti nella materia dei ricoveri umanitari, individuazione di strumenti atti a garantire il miglioramento dei flussi informativi favorendo la soluzione delle criticità emerse.	TEMPORALE	31/12/2014	22/12/2014	15	=	31/12/2014
AREA SANITA' E SOCIALE	Settore relazioni socio-sanitarie	PERSONALE	Attività per la riorganizzazione dei Comitati Etici che operano sul territorio regionale, in particolare: predisposizione provvedimento della Giunta regionale, proposta di regolamento interno del Comitato Regionale di Bioetica, proposta di linee guida per i Comitati Etici per la Pratica Clinica. Supporto giuridico per la soluzione delle criticità emerse. Partecipazione alle sedute del CRB.	DOCUMENTI	3	4	25	=	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 175/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	Settore relazioni socio-sanitarie	PERSONALE	Attività di studio e raccordo con le Regioni e lo Stato, anche mediante il Tavolo di Lavoro istituito dalla Conferenza delle Regioni e il Progetto Mattone Internazionale, sul tema della Direttiva UE cd"crossborder". Impatto sull'ordinamento regionale e supporto giuridico alle Strutture dell'Area Sanità per l'attuazione della Direttiva.	DOCUMENTI	2	3	25	=	3
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Affari giuridico/amministrativi	EFFICIENZA INTERNA	Riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività segretariali di protocollo, archiviazione e gestione delle presenze del personale dipendente afferente la Direzione di Area.	% abbattimento/anno precedente	0	20	15	=	20
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Affari giuridico/amministrativi	EFFICACIA ESTERNA	presentazione e discussione circa il nuovo modello di gestione dei sinistri con il personale afferente le direzioni mediche, ufficio sinistri e servizi ragioneria delle Aziende sanitarie SSR	RELAZIONI	1	4	15	=	5
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Affari giuridico/amministrativi	PERSONALE	Elaborazione del nuovo modello riepilogativo per l'espressione del parere di regolarità amministrativa, come richiesti dal compendio regionale sulla redazione degli atti e provvedimenti della Giunta, espressi dalle strutture afferenti all'Area Sanità e Sociale.	DOCUMENTI	0	1	25	=	1
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Affari giuridico/amministrativi	PERSONALE	Elaborazione testo normativo a valere quale proposta agli Enti Cogerenti di disegno di legge regionale per la riorganizzazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ex D.Lgs n. 106/2012.	DOCUMENTI	0	1	25	=	1

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 176/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Coordinamento tecnico straordinario Commissione sanita'	EFFICIENZA INTERNA	Integrare il processo "gestione videoconferenze" con la promozione dell'uso delle videoconferenze per le riunioni interregionali del gruppo tecnico del Coordinamento commissione salute e dei DG degli assessorati regionali alla Sanità pe ridurre le trasferte a Roma.	INIZIATIVE	5	10	15	=	57
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Coordinamento tecnico straordinario Commissione sanita'	EFFICACIA ESTERNA	Elaborazione e valutazione da parte delle strutture regionali degli articoli relativi all'attività istruttoria sia tecnica che politica che si sta sviluppando nel 2014 per la definizione del Patto per la Salute 2014-2016.	DOCUMENTI	1	10	15	=	30
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Coordinamento tecnico straordinario Commissione sanita'	PERSONALE	Predisposizione ed organizzazione delle riunioni della Commissione Salute e raccordo tecnico per i provvedimenti da esaminare in Conferenza delle Regioni e PP.AA.	N.iniziative realizzate/programmate	10	15	25	=	15
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Coordinamento tecnico straordinario Commissione sanita'	PERSONALE	Attività di coordinamento delle istruttorie tecniche e delle riunioni dei gruppi di lavoro interregionali della Commissione Salute nonché delle riunioni tecniche miste presso la Conferenza Stato/Regioni e Unificata e delle riunioni istruttorie tecnico-politiche della delegazione regionale per la definizione del Patto per la Salute.	N.iniziative realizzate/programmate	50	70	25	=	70
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETT.	EFFICIENZA INTERNA	Partecipazione al processo di revisione del procedimento di rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 22/2002.	N.audit realizzati/audit pianificati	2	4	15	=	5

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 177/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETT.	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Erogatori/operatori del Servizio Sanitario Regionale. PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Attivazione strutture sanitarie e socio sanitarie programmate negli anni precedenti.	INIZIATIVE	1	3	15	=	3
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETT.	PERSONALE	PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA ;INTERVENTI SPECIFICI DI ATTUAZIONE PSSR-ATTUAZIONE INTERVENTI EDILIZI INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA MINISTERO SALUTE ART.20 L.67/1988 1 FASE ANNO 2014	N.provved.posti in essere/programmati	3	12	25	=	12
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETT.	PERSONALE	SUPPORTO E COLLABORAZIONE PER LA REVISIONE TECNICA DEI REQUISITI E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE DI CUI ALLA lr 22/2002;(N.4805 MAPPATURA DEI PROCESSI)	PARERI	1	4	25	=	4
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR	EFFICIENZA INTERNA	La DGR 2140/2013 ha istituito la Sezione Controlli Governo e Personale SSR, nata dalla fusione precedenti Direzioni ""Controlli e Governo SSR"" e ""Personale SSR"". La DGR 892/2014 - Piano della performance 2014-2016 -, ha esplicitato, tra gli obiettivi di razionalizzazione organizzativa con risultati di riduzione della spesa (""costing review""), la ""razionalizzazione organizzativa delle strutture (...) con unificazione dei servizi generali. L'obiettivo di efficienza interna è quindi quello riunire le segreterie della Sezione in un'unica struttura al fine di razionalizzare le attività di archivio, protocollo, gestione presenze/timbrature del personale, ecc... e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane precedentemente impiegate in tali attività. (L'indicatore si riferisce alla percentuale di riduzione del personale)	% di riduzione	0	33	15	=	50

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 178/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR	EFFICACIA ESTERNA	Nei confronti delle Aziende ed Istituti del SSR, implementazione di una sezione del Portale Sanità regionale dedicata alla messa a disposizione dei vari Enti dei principali provvedimenti legislativi, deliberativi e dirigenziali e delle note, circolari e indicazioni operative relative agli obiettivi di salute, economici e di funzionamento dei servizi. Inoltre verranno messI a disposizione di ogni Ente, con relativo accesso ""individualizzato"", i report realizzati dalle apposite strutture regionali in corso d'anno, realizzati in relazione agli obiettivi citati. (L'indicatore si riferisce ai documenti inseriti nell'apposista sezione del portale)	DOCUMENTI	40	80	15	=	106
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR	PERSONALE	Approvazione atti aziendali Aziende ULSS e Ospedaliere entro termine previsto da DGR n.2271/2013	% di approvazione	80	100	25	=	100
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR	PERSONALE	Avvio dell'attività di verifica dei Provider ECM accreditati presso il sistema regionale a cura dell'Osservatorio regionale per la formazione continua e stesura delle procedure e delle modalità per la conduzione delle visite di verifica. Approvazione DGR	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	31/10/2014
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Controllo investimenti prezzi acquisti SSR	EFFICIENZA INTERNA	La DGR 2140/2013 ha istituito la Sezione Controlli Governo e Personale SSR, nata dalla fusione precedenti Direzioni ""Controlli e Governo SSR"" e ""Personale SSR"". La DGR 892/2014 - Piano della performance 2014-2016 -, ha esplicitato, tra gli obiettivi di razionalizzazione organizzativa con risultati di riduzione della spesa (""costing review""), la ""razionalizzazione organizzativa delle strutture (...) con unificazione dei servizi generali. L'obiettivo di efficienza interna è quindi quello riunire le segreterie della Sezione in un'unica struttura al fine di razionalizzare le attività di	% di riduzione	0	33	15	=	50

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 179/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			archivio, protocollo, gestione presenze/timbrature del personale, ecc... e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane precedentemente impiegate in tali attività. (L'indicatore si riferisce alla percentuale di riduzione del personale)						
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Controllo investimenti prezzi acquisti SSR	EFFICACIA ESTERNA	Nei confronti delle Aziende ed Istituti del SSR, implementazione di una sezione del Portale Sanità regionale dedicata alla messa a disposizione dei vari Enti dei principali provvedimenti legislativi, deliberativi e dirigenziali e delle note, circolari e indicazioni operative relative agli obiettivi di salute, economici e di funzionamento dei servizi. Inoltre verranno messi a disposizione di ogni Ente, con relativo accesso ""individualizzato"", i report realizzati dalle apposite strutture regionali in corso d'anno, realizzati in relazione agli obiettivi citati. (L'indicatore si riferisce ai documenti inseriti nell'apposista sezione del portale)	DOCUMENTI	40	80	15	=	106
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Controllo investimenti prezzi acquisti SSR	PERSONALE	GESTIONE DEL QUESTIONARIO LEA: predisposizione e trasmissione al Ministero della Salute del Questionario LEA 2013 entro i tempi previsti dal Ministero.	DOCUMENTI	0	1	25	=	1
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Controllo investimenti prezzi acquisti SSR	PERSONALE	GESTIONE DEL DATA WAREHOUSE SOCIO SANITARIO REGIONALE: modifica dei report presenti per garantire alle Aziende la visibilità totale dei dati Aziendali e extra Aziendali, con relativo porting su strumento regionale per la consultazione diretta dei report via dispositivo mobile.	REPORT	2	4	25	=	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 180/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Sistema informatico SSR	EFFICIENZA INTERNA	La DGR 2140/2013 ha istituito la Sezione Controlli Governo e Personale SSR, nata dalla fusione precedenti Direzioni "Controlli e Governo SSR" e "Personale SSR". La DGR 892/2014 - Piano della performance 2014-2016 -, ha esplicitato, tra gli obiettivi di razionalizzazione organizzativa con risultati di riduzione della spesa ("costing review"), la "razionalizzazione organizzativa delle strutture (...) con unificazione dei servizi generali. L'obiettivo di efficienza interna è quindi quello riunire le segreterie della Sezione in un'unica struttura al fine di razionalizzare le attività di archivio, protocollo, gestione presenze/timbrature del personale, ecc... e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane precedentemente impiegate in tali attività.	% di riduzione	0	33	15	=	50
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Sistema informatico SSR	EFFICACIA ESTERNA	Nei confronti delle Aziende ed Istituti del SSR, implementazione di una sezione del Portale Sanità regionale dedicata alla messa a disposizione dei vari Enti dei principali provvedimenti legislativi, deliberativi e dirigenziali e delle note, circolari e indicazioni operative relative agli obiettivi di salute, economici e di funzionamento dei servizi. Inoltre verranno messI a disposizione di ogni Ente, con relativo accesso ""individualizzato"", i report realizzati dalle apposite strutture regionali in corso d'anno, realizzati in relazione agli obiettivi citati. (L'indicatore si riferisce ai documenti inseriti nell'apposista sezione del portale)	DOCUMENTI	40	80	15	=	106
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Sistema informatico SSR	PERSONALE	Dematerializzazione della ricetta cartacea (decreto MEF 2 novembre 2011).	% RAGGIUNGIMENTO	80	100	25	=	100

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 181/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Sistema informatico SSR	PERSONALE	Coordinamento delle attività di implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (Implementazione dell'architettura regionale e Standard) di cui al PSSR, alla legge 221/2012, alla legge 98/2013 e alla DGR 1671/2012. Rispetto del corrispondente adempimento LEA	AZIONI	0	1	25	=	1
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio acquisti centralizzati	EFFICIENZA INTERNA	"La DGR 2140/2013 ha istituito la Sezione Controlli Governo e Personale SSR, nata dalla fusione precedenti Direzioni ""Controlli e Governo SSR"" e ""Personale SSR"". La DGR 892/2014 - Piano della performance 2014-2016 -, ha esplicitato, tra gli obiettivi di razionalizzazione organizzativa con risultati di riduzione della spesa (""costing review""), la ""razionalizzazione organizzativa delle strutture (...) con unificazione dei servizi generali. L'obiettivo di efficienza interna è quindi quello riunire le segreterie della Sezione in un'unica struttura al fine di razionalizzare le attività di archivio, protocollo, gestione presenze/timbrature del personale, ecc... e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane precedentemente impiegate in tali attività. (L'indicatore si riferisce alla percentuale di riduzione del personale)"	% di riduzione	0	33	15	=	50
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio acquisti centralizzati	EFFICACIA ESTERNA	Nei confronti delle Aziende ed Istituti del SSR, implementazione di una sezione del Portale Sanità regionale dedicata alla messa a disposizione dei vari Enti dei principali provvedimenti legislativi, deliberativi e dirigenziali e delle note, circolari e indicazioni operative relative agli obiettivi di salute, economici e di funzionamento dei servizi. Inoltre verranno messI a disposizione di ogni Ente, con relativo accesso ""individualizzato"", i report realizzati dalle apposite strutture regionali in corso d'anno, realizzati in relazione agli obiettivi citati.	DOCUMENTI	40	80	15	=	106

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 182/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			(L'indicatore si riferisce ai documenti inseriti nell'apposista sezione del portale)						
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio acquisti centralizzati	PERSONALE	procedure di gara avviate entro l'anno tra quelle previste come nuove dalla DGRV 431/2014 di aprovazione del piano annuale delle gare centralizzate	PROCEDURE	5	10	25	=	10
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio acquisti centralizzati	PERSONALE	procedure di gara aggiudicate almeno parzialmente entro l'anno tra quelle già avviate ex DGRV 431/2014 di approvazione del piano annuale delle gare centralizzate	PROCEDURE	10	24	25	=	17
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	EFFICIENZA INTERNA	Gestione del processo di trasmissione e ricevimento dei documenti in formato digitale attraverso procedure.	PROCEDURE	0	1	15	=	0
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Erogatori/operatori del Servizio Sanitario Regionale.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Definizione dei processi di attuazione del PSSR oggetto di razionalizzazione e semplificazione.	DOCUMENTI	0	1	15	=	2
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	PERSONALE	Definizione delle relazione e dei ruoli del personale afferente alla Sezione ed individuazione dei referenti dei processi trasversali ai Settori.	ATTI	0	1	25	=	1
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	PERSONALE	Garantire l'attività del Settore Assistenza ospedaliera pubblica e privata: attuazione della DGR n. 2122/2013 di adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera.	DELIBERE	0	24	25	=	24

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 183/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Farmaceutico	EFFICIENZA INTERNA	Gestione del processo di trasmissione e ricevimento dei documenti in formato digitale attraverso procedure.	PROCEDURE	0	1	15	=	0
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Farmaceutico	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Erogatori/operatori del Servizio Sanitario Regionale.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Definizione dei processi di attuazione del PSSR oggetto di razionalizzazione e semplificazione.	DOCUMENTI	0	1	15	=	2
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Farmaceutico	PERSONALE	Monitoraggio degli obiettivi assegnati alle Aziende Sanitarie con delibera di Giunta regionale -anno 2014.	RELAZIONI	1	3	25	=	3
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Farmaceutico	PERSONALE	Analisi degli andamenti di consumo dei beni sanitari al fine della definizione dei tetti annuali di spesa.	RELAZIONI	1	4	25	=	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Tutela salute mentale	EFFICIENZA INTERNA	Gestione del processo di trasmissione e ricevimento dei documenti in formato digitale attraverso procedure.	PROCEDURE	0	1	15	=	0
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Tutela salute mentale	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Erogatori/operatori del Servizio Sanitario Regionale.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Definizione dei processi di attuazione del PSSR oggetto di razionalizzazione e semplificazione.	DOCUMENTI	0	1	15	=	2
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Tutela salute mentale	PERSONALE	Recepimento e applicazione dei provvedimenti nazionali in materia di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, con particolare riferimento alla Legge 9 del 2012 e ai relativi provvedimenti applicativi.	DELIBERE	0	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 184/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Tutela salute mentale	PERSONALE	Aggiornamento e coordinamento dei diversi flussi informativi attivi nel settore della salute mentale adulti (Dipartimenti di Salute Mentale): SDO, Assistenza Psichiatrica Territoriale, Residenzialità e Semi-residenzialità extra-ospedaliera, Personale DSM.	REPORT	0	1	25	=	1
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Assistenza ambulatoriale	EFFICIENZA INTERNA	Gestione del processo di trasmissione e ricevimento dei documenti in formato digitale attraverso procedure.	PROCEDURE	0	1	15	=	0
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Assistenza ambulatoriale	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Erogatori/operatori del Servizio Sanitario Regionale.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Definizione dei processi di attuazione del PSSR oggetto di razionalizzazione e semplificazione.	DOCUMENTI	0	1	15	=	2
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Assistenza ambulatoriale	PERSONALE	Monitoraggio delle aperture serali, prefestive e festive di cui alla DGR n.320/2013 e DGR n.205/2014 finalizzati alla verifica degli obiettivi dei DD.GG. come da DGR n. 2533 del 20/12/2013.	REPORT	0	3	25	=	3
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Assistenza ambulatoriale	PERSONALE	Elaborazione documenti tecnici per la definizione dei criteri di cui all'art.17 bis L.R. n.22/2002 e per la definizione delle regole e dei criteri per l'erogazione delle prestazioni di genomica nel servizio sanitario veneto e predisposizione dei relativi provvedimenti.	DELIBERE	0	2	25	=	2
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Accreditamento	EFFICIENZA INTERNA	Gestione del processo di trasmissione e ricevimento dei documenti in formato digitale attraverso procedure.	PROCEDURE	0	1	15	=	0
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Accreditamento	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Erogatori/operatori del Servizio Sanitario Regionale.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Definizione dei processi di attuazione del PSSR oggetto di razionalizzazione e semplificazione.	DOCUMENTI	0	1	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 185/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Accreditamento	PERSONALE	Prevenzione e gestione del contenzioso nell'ambito dell'attività volta al recepimento della disciplina di revisione del sistema di accreditamento (nuovo assetto regionale degli attori del sistema di accreditamento e recepimento della disciplina nazionale, conclusione dei procedimenti in corso dopo la chiusura di Arss).	RELAZIONI	0	1	25	=	1
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Accreditamento	PERSONALE	Analisi giuridica a supporto della definizione di procedure per il rinnovo e il rilascio di nuovi accreditamenti a strutture sanitarie private (lr 2/14).	DOCUMENTI	0	1	25	=	1
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Assistenza distrettuale e cure primarie	EFFICIENZA INTERNA	Gestione del processo di trasmissione e ricevimento dei documenti in formato digitale attraverso procedure.	PROCEDURE	0	1	15	=	0
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Assistenza distrettuale e cure primarie	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Erogatori/operatori del Servizio Sanitario Regionale.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Definizione dei processi di attuazione del PSSR oggetto di razionalizzazione e semplificazione.	DOCUMENTI	0	1	15	=	2
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Assistenza distrettuale e cure primarie	PERSONALE	Analisi dei progetti sperimentali di Centrale Operativa Territoriale proposti dalle Aziende ULSS.	% progetti esaminati/total e presentati	20	70	25	=	70
AREA SANITA' E SOCIALE	U.C. Assistenza distrettuale e cure primarie	PERSONALE	Avvio del processo di riorganizzazione del Sistema della formazione per la Medicina Convenzionata (Coordinamento regionale, Scuola di formazione specifica per la Medicina generale, Formazione continua).	ATTI	1	3	25	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 186/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio strutture di ricovero intermedie e integrazione socio-sanitaria	EFFICIENZA INTERNA	Gestione del processo di trasmissione e ricevimento dei documenti in formato digitale attraverso procedure.	PROCEDURE	0	1	15	=	0
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio strutture di ricovero intermedie e integrazione socio-sanitaria	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Erogatori/operatori del Servizio Sanitario Regionale.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Definizione dei processi di attuazione del PSSR oggetto di razionalizzazione e semplificazione.	DOCUMENTI	0	1	15	=	2
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio strutture di ricovero intermedie e integrazione socio-sanitaria	PERSONALE	Parere di congrutia' alla programmazione delle schede territoriali secondo la 2122/2013 per 21 aziende ulss.	PARERI	0	21	25	=	21
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio strutture di ricovero intermedie e integrazione socio-sanitaria	PERSONALE	Implementazione sistema ACG nelle 21 Ulss del Veneto e approvazione requisiti di accreditamento per ODC e URT.	DELIBERE	0	2	25	=	2
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Promozione e sviluppo igiene e sanita' pubblica	EFFICIENZA INTERNA	Gestione del processo di trasmissione e ricevimento dei documenti in formato digitale attraverso procedure.	PROCEDURE	0	1	15	=	0
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Promozione e sviluppo igiene e sanita' pubblica	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Erogatori/operatori del Servizio Sanitario Regionale.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Definizione dei processi di attuazione del PSSR oggetto di razionalizzazione e semplificazione.	DOCUMENTI	0	1	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 187/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Promozione e sviluppo igiene e sanita' pubblica	PERSONALE	Stesura di programmi operativi per il controllo delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) e coordinamento delle attività sul territorio regionale.	DOCUMENTI	1	2	25	=	2
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Promozione e sviluppo igiene e sanita' pubblica	PERSONALE	Coordinamento di sanità pubblica sul sistema delle acque potabili con particolare riferimento alle attività attinenti la contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque potabili del territorio regionale.	REPORT	1	2	25	=	2
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA	EFFICIENZA INTERNA	Utilizzo piattaforma sharepoint in relazione alle competenze di ciascun dipendente come archivio/scambio di documenti/informazioni e banca dati.	% DOCUMENTI CONDIVISI	0	50	15	=	0
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA	EFFICACIA ESTERNA	Individuazione modulistica uniforme per la rendicontazione di attività da parte delle ulss.	% DOCUMENTI CONDIVISI	0	50	15	=	0
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA	PERSONALE	Definire linee guida regionali per garantire omogeneità e uniformità della vigilanza dei servizi spisal delle aziende ulss, in conformità agli indirizzi di Giunta.	DOCUMENTI	1	3	25	=	3
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA	PERSONALE	Assicurare coordinamento del Coordinamento Interregionale prevenzione.	DOCUMENTI	1	3	25	=	3
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione finanziamenti a strutture di supporto alla sezione (CREV).	% abbattimento/anno precedente	0	5	15	=	34

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 188/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	EFFICACIA ESTERNA	Predisposizione di modulistica uniforme per la realizzazionedi attività di controllo ufficiale da parte dei servizi afferenti all'area della sicurezza alimentare delle ULSS.	PROCEDURE	1	4	15	=	4
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	PERSONALE	Monitoraggio attuazione attività del CREV.	REPORT	0	1	25	=	1
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	PERSONALE	Monitoraggio attuazione del Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC).	REPORT	0	1	25	=	1
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Igiene nutrizione acque e specie animali	EFFICIENZA INTERNA	Razionalizzazione finanziamenti a strutture di supporto alla sezione (CREV).	% abbattimento/anno precedente	0	5	15	=	34
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Igiene nutrizione acque e specie animali	EFFICACIA ESTERNA	Predisposizione di modulistica uniforme per la realizzazionedi attività di controllo ufficiale da parte dei servizi afferenti all'area della sicurezza alimentare delle ULSS.	PROCEDURE	1	4	15	=	4
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Igiene nutrizione acque e specie animali	PERSONALE	Partecipazione a Riunioni al Ministero della Salute in modalità VdC su totale.	PERCENTUALE	20	40	25	=	65
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Igiene nutrizione acque e specie animali	PERSONALE	Effettuazione audit su ACL.. Assistenza audit FVO, Ministero ed altri organismi.	DOCUMENTI	2	3	25	=	5
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR	EFFICIENZA INTERNA	Personale distaccato in servizio presso le strutture afferenti l'Area Sanità e Sociale.	% abbattimento/anno precedente	5	10	15	=	25

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 189/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR	EFFICACIA ESTERNA	Fabbisogno finanziario delle Aziende Sanitarie (oneri finanziari).	% abbattimento/anno precedente	0	10	15	=	58
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR	PERSONALE	PROPOSTA: Completamento entro il 31.12.2014 della revisione volontaria di bilancio d'esercizio 2013 per tutte le Aziende Sanitarie del SSR.	% raggiungimento /programmato	80	100	25	=	100
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR	PERSONALE	PROPOSTA: Rispetto adempimenti di bilancio ed altri adempimenti per l'accesso quota premiale.	N.scadenze raggiunte/programmate	80	100	25	=	100
AREA SANITA' E SOCIALE	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione di ore di straordinario rispetto all' anno 2013.	% abbattimento/anno precedente	2	4	15	=	90
AREA SANITA' E SOCIALE	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	EFFICACIA ESTERNA	Predisposizione e diffusione, alle Aziende ULSS del Veneto e ad altri soggetti istituzionali, del Report di monitoraggio sui piani di zona ¿ anno 2013 (dati anno 2012). L¿attività consiste nel predisporre e diffondere un documento contenente gli esiti del monitoraggio della programmazione sociale e sociosanitaria, contenuti nei piani di zona dei territori delle Aziende ULSS del Veneto, per offrire un ritorno informativo utile anche all¿attività di ri-pianificazione annuale. L¿attività rappresenta anche un approfondimento di quella svolta lo scorso anno, già espletata nel 2013.	TEMPORALE	30/10/2014	30/07/2014	15	=	24/04/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 190/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	PERSONALE	AVVIO DEL PROGETTO DI RICERCA-AZIONE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI, AVENTE AD OGGETTO LA VALUTAZIONE DELL'ESITO EDUCATIVO DEL BAMBINO IN ETA' PRESCOCOLARE - PROGETTO CHESS: L¿attività si espleta con la formalizzazione dell'avvio del progetto ai soggetti interessati.	TEMPORALE	31/10/2014	30/07/2014	25	=	30/07/2014
AREA SANITA' E SOCIALE	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	PERSONALE	ATTIVITA¿ DI REVISIONE DELLE LINEE GUIDA SUI PIANI DI ZONA: L¿attività si espleta attraverso degli incontri con i soggetti titolari del piano di zona.	N.iniziative realizzate/programmate	2	5	25	=	5
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Famiglia	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione di ore di straordinario rispetto all' anno 2013.	% abbattimento/anno precedente	2	4	15	=	90
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Famiglia	EFFICACIA ESTERNA	Predisposizione e diffusione, alle Aziende ULSS del Veneto e ad altri soggetti istituzionali, del Report di monitoraggio sui piani di zona ¿ anno 2013 (dati anno 2012). L¿attività consiste nel predisporre e diffondere un documento contenente gli esiti del monitoraggio della programmazione sociale e sociosanitaria, contenuti nei piani di zona dei territori delle Aziende ULSS del Veneto, per offrire un ritorno informativo utile anche all¿attività di ri-pianificazione annuale. L¿attività rappresenta anche un approfondimento di quella svolta lo scorso anno, già espletata nel 2013.	TEMPORALE	30/10/2014	30/07/2014	15	=	24/04/2014
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Famiglia	PERSONALE	PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI NECESSARI ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DEI MINORI.	ATTI	4	6	25	=	6
AREA SANITA' E SOCIALE	Servizio Famiglia	PERSONALE	MONITORAGIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL CAMPO DEI SERVIZI PER LA FAMIGLIA E PER LA PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI.	AZIONI	6	8	25	=	8

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 191/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione di ore di straordinario rispetto all' anno 2013.	% abbattimento/anno precedente	2	4	15	=	90
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA	EFFICACIA ESTERNA	Predisposizione e diffusione, alle Aziende ULSS del Veneto e ad altri soggetti istituzionali, del Report di monitoraggio sui piani di zona ¿ anno 2013 (dati anno 2012). L¿attività consiste nel predisporre e diffondere un documento contenente gli esiti del monitoraggio della programmazione sociale e sociosanitaria, contenuti nei piani di zona dei territori delle Aziende ULSS del Veneto, per offrire un ritorno informativo utile anche all¿attività di ri-pianificazione annuale. L¿attività rappresenta anche un approfondimento di quella svolta lo scorso anno, già espletata nel 2013.	TEMPORALE	30/10/2014	30/07/2014	15	=	24/04/2014
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA	PERSONALE	Attuazione di interventi a favore delle persone con sclerosi laterale amiotrofica (SLA) assistite a domicilio. Fasi:istruttorie e provvedimenti rivolti alle Aziende ULSS per l'utilizzo delle risorse economiche destinate ai pazienti con SLA.	REPORT	1	2	25	=	2
AREA SANITA' E SOCIALE	SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA	PERSONALE	Migliorare la gestione del procedimento di autorizzazione e accreditamento per strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili.	PERCENTUALE	10	30	25	=	30
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	SEZIONE VERIF. GEST. ATTI DEL PRESIDENTE E GIUNTA	EFFICIENZA INTERNA	Ottimizzazione del processo gestionale concernente la rilevazione dei procedimenti amministrativi regionali, mediante implementazione di un applicativo informatico realizzato con risorse interne, con conseguente risparmio di tempo e carta.	% di riduzione	40	60	15	+	100

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 192/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	SEZIONE VERIF. GEST. ATTI DEL PRESIDENTE E GIUNTA	EFFICACIA ESTERNA	Proposta di miglioramento: gestione in modalità digitale delle deliberazioni della Giunta regionale relative al controllo atti.	% RAGGIUNGIMENTO	15	30	15	+	82.4
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	SEZIONE VERIF. GEST. ATTI DEL PRESIDENTE E GIUNTA	PERSONALE	Monitoraggio sui Gruppi tecnici di semplificazione di cui alla DGR 1599/2011.	% RAGGIUNGIMENTO	60	80	25	+	100
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	SEZIONE VERIF. GEST. ATTI DEL PRESIDENTE E GIUNTA	PERSONALE	Implementazione di un applicativo informatico, realizzato con risorse interne, che consente ad uffici diversi di disporre delle informazioni necessarie per verificare la regolarità formale delle deliberazioni di Giunta.	% RAGGIUNGIMENTO	60	80	25	+	100
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	SEZIONE RAPP.STATO/REGIONI E SUPP.PROGR.PRESID.	EFFICIENZA INTERNA	Processo di stabilizzazione del contenimento della spesa (già iniziato nel 2012 e formalizzato nell'anno 2013) mediante il consolidamento dei risultati raggiunti nell'azione di riduzione dell'uso della carta, sulla base delle Direttive impartite alla struttura.	% di riduzione	40	55	15	+	57.9
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	SEZIONE RAPP.STATO/REGIONI E SUPP.PROGR.PRESID.	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Comuni della provincia di Rovigo colpiti dal sisma nel mese di maggio 2012 e Istituti di credito aderenti alla convenzione tra ABI e CDP del 17 dicembre 2012 (per la gestione della quota assegnata al Veneto pari a 24 milioni di Euro). PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: al fine di consentire omogeneità nell'operato da parte dei Comuni e degli Istituti di credito coinvolti e parità di trattamento nei confronti dei beneficiari, predisposizione di direttive, schemi tipo di atti di competenza comunale, monitoraggio dell'andamento delle attività finalizzate all'erogazione delle risorse stanziate.	REPORT	1	2	15	+	3
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	SEZIONE RAPP.STATO/REGIONI E SUPP.PROGR.PRESID.	PERSONALE	Reperire, divulgare e monitorare le decisioni sugli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri.	sedute	30	35	25	+	54

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 193/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	SEZIONE RAPP.STATO/REGIONI E SUPP.PROGR.PRESID.	PERSONALE	Assicurare la trattazione e il monitoraggio degli esiti di tutte le riunioni politiche delle Commissioni (n. 13) afferenti alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.	REPORT	3	4	25	+	4
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE COORD. ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DI AREA	EFFICIENZA INTERNA	Viene individuato il processo n. 215 "Supporto informativo alle attività di comunicazione del Presidente e del Gabinetto della Presidenza e coordinamento delle relazioni in occasione di eventi ai quali partecipa la Regione". Il piano di costing review riguarda la riduzione delle spese di trasporto per servizi esterni. In modo particolare si tratta di coordinarsi con le altre strutture interessate, in primis con l'ufficio stampa, al fine di utlizzare un'unica autovettura per raggiungere il luogo ove si tiene l'evento a cui partecipa il Presidente o un suo delegato. L'indicatore deve intendersi riferito al n. uscite del cerimoniale che sono state realizzate con auto condivisa.	% RAGGIUNGIMENTO	20	30	15	+	63.9
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE COORD. ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DI AREA	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Soggetti pubblici e privati organizzatori di eventi istituzionali e/o di rappresentanza che richiedono la presenza del Presidente della Regione. APPLICAZIONE DELLA PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO, mediante contatto immediato con il cliente sin dalla fase inziale di programmazione dell'evento si determina un programma condiviso. Il miglioramento è determinato dall'azione parallela e congiunta della regione e del soggetto terzo in ogni momento del processo con riduzione in termini di tempo da dedicare all'attività e un aumento del prestigio del ruolo della regione. La partecipazione attiva e in fase programmatoria ha anche il beneficio di poter determinare i tempi e le modalità di intervento del Presidente, in modo che si concilino con la sua agenda.	% RAGGIUNGIMENTO	80	90	15	=	100

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 194/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE COORD. ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DI AREA	PERSONALE	Riorganizzazione dei compiti e delle funzioni in relazione alle nuove materie di competenza della Direzione del Presidente, a seguito della riorganizzazione ex L.R. n. 54/2012.	REPORT	1	2	25	=	2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE COORD. ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DI AREA	PERSONALE	Riorganizzazione dei compiti e delle funzioni in relazione ai nuovi referati assunti ad interim dal Presidente della Giunta regionale.	REPORT	1	2	25	+	2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SEDE DI ROMA	EFFICIENZA INTERNA	Avvio del processo di razionalizzazione dell¿Archivio della Sezione Sede di Roma, attraverso l¿analisi della documentazione esistente e la digitalizzazione degli atti da conservare su idoneo supporto informatico dedicato per la specifica esigenza, che costituirà il modello da seguire per ridurre il ricorso alla copia cartacea degli atti, prediligendo il solo utilizzo degli stessi in formato elettronico.	REPORT	1	2	15	=	2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SEDE DI ROMA	EFFICACIA ESTERNA	Misurare il livello di soddisfacimento dei servizi erogati dalla Direzione Sede di Roma a favore di altre Strutture/Enti regionali, sia con riguardo alle Riunioni ospitate in sede che alla partecipazione alle Riunioni esterne delegate dalle Strutture competenti per materia, attraverso l¿analisi della modulistica (Questionario di Gradimento) appositamente predisposta.	REPORT	1	2	15	=	2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SEDE DI ROMA	PERSONALE	Garantisce il funzionamento della Sezione Sede di Roma secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, perseguendo il miglioramento dei servizi erogati a favore del Presidente della Regione, dei Membri della Giunta e del Consiglio, dei dipendenti regionali, nonchè degli Enti e delle Società regionali, assicurando il costante contenimento delle spese. Attua i sitemi di controllo interno e di monitoraggio dell'andamento tecnico, amministrativo e contabile della	REPORT	1	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 195/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			struttura in rapporto all'applicazione delle norme, dei programmi e dei budgets assegnati.						
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SEDE DI ROMA	PERSONALE	Partecipa alle Conferenze delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, Unificata e Stato/Regioni, ai Tavoli tecnici e politici su delega del Presidente e del Direttore della Direzione del Presidente, con gli Uffici regionali competenti per materia e con gli Uffici della G.R. Cura, su indicazioni del Direttore della Direzione del Presidente, la realizzazione di attività di promozione del patrimonio culturale e produttivo del Veneto anche mediante l'organizzazione di eventi e di conferenze stampa.	REPORT	1	2	25	=	2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Coordinamento progetti europei, network e relazioni istituzionali	EFFICIENZA INTERNA	Garantire il funzionamento delle strutture dell'area di coordinamento secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità perseguendo il miglioramento dei livelli di servizio. Incrementare il monitoraggio dei lavori delle Istituzioni Comunitarie (Commissioni del Parlamento Europeo, Commissione Europea, Consiglio dei Ministri dell¿Unione, Comitato delle Regioni) aventi ricadute operative sui dossier oggetto di trattazione in seno alla Conferenza Stato Regione e ai suoi Tavoli Tecnici, fornendo al riguardo alle competenti Sezioni regionali supporto e specifiche note informative ove ritenuto necessario.	REPORT	1	2	15	=	0
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Coordinamento progetti europei, network e relazioni istituzionali	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Le Strutture/Enti regionali.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: Supportare le competenti strutture regionali nei rapporti con le Istituzioni Comunitarie e Nazionali, nell¿attuale fase ascendente e discendente della riforma avviata dalla Commissione europea nel settore aiuti di stato.	REPORT	1	2	15	=	0
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Coordinamento progetti europei, network e relazioni istituzionali	PERSONALE	Assicurare il funzionamento e il continuo miglioramento dell'Helpdesk Europrogettazione al fine di garantire un servizio sempre maggiore agli uffici regionali ed al territorio	n. attività svolte	1	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 196/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			anche attraverso l'iniziativa Progetta.						
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Coordinamento progetti europei, network e relazioni istituzionali	PERSONALE	Gestione relazioni istituzionali con le controparti comunitarie e diplomatiche e gli uffici regionali presenti a Bruxelles al fine di tutelare gli interessi della Regione Veneto.	INIZIATIVE	1	2	25	=	2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	EFFICIENZA INTERNA	Realizzazione di una procedura che consenta le attivazioni delle Organizzazioni di volontariato e la conseguente riduzione dei costi interni di gestione del processo di attivazione con riferimento al DPR 194/01 e al DPCM 9/11/2012. L'indicatore è da intendersi come il "Tempo medio di attivazione dell'Organizzazione di volontariato dal momento della richiesta" (-7= 7 giorni -3 = 3 giorni)	Tempo (giorni)	-7	-3	15	=	1.2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	EFFICACIA ESTERNA	Predisposizione delle attività operative ai fini della redazione delle procedure in emergenza così come previste dalla DGR 103/2013: attivazione delle funzioni di supporto presso il Coordinamento Regionale in Emergenza. (L'indicatore si riferisce al numero delle funzioni di supporto attivate)	n. attività svolte	1	2	15	=	2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	PERSONALE	Predisposizione piano operativo contenete disposizioni di protezione civile connesse al disinnesco di un ordigno bellico inesploso.	DOCUMENTI	0	1	25	=	2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	PERSONALE	Predisposizione di dichiarazione/documentazione e/o relazione accompagnatoria inerente stati di crisi o di emergenza.	DOCUMENTI	1	2	25	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 197/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	DIPARTIMENTO EE.LL. PER. GIUR.CONTR. ATTI	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione del materiale cartaceo utilizzato in due processi afferenti la Sezione: 1 - Attuazione sperimentale delle nuove modalità di gestione delle delibere di Giunta Regionale del Controllo atti (L.R. 53/93); 2 - Consolidamento nel 2014 dell'utilizzo della PEC quale modalità di comunicazione nel processo inerente il Controllo sulle Fondazioni (enti privati non obbligati a dotarsi di PEC) allo scopo di migliorare i risultati ottenuti nel 2013 relativamente alla riduzione del materiale cartaceo riferito alla corrispondenza in entrata e in uscita con tali enti.	% di riduzione	20	40	15	=	64
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	DIPARTIMENTO EE.LL. PER. GIUR.CONTR. ATTI	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO. Cliente pubblico - Enti Locali: ulteriore potenziamento dell'attività di comunicazione e raccordo con gli stessi tramite apposite newsletter, con particolare riferimento alle tematiche correlate al riordino territoriale. Cliente privato - Associazioni, Fondazioni e Regole: al fine di migliorare l'attività di comunicazione con tali enti, al 31.12.2013 è stata realizzata la revisione e l'implementazione del sito riferito al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Nel 2014 si intende verificare, con apposite attività, l'efficacia delle informazioni contenute nel nuovo sito in relazione al corretto e effettivo utilizzo da parte degli utenti delle indicazioni e della modulistica correlata.	n. attività svolte	1	2	15	=	2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	DIPARTIMENTO EE.LL. PER. GIUR.CONTR. ATTI	PERSONALE	Processo di revisione e riordino del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con riferimento specifico alla disamina degli Enti che si trovano in perdurante situazione di irregolarità per omessa richiesta di iscrizioni obbligatorie.	n. attività svolte	1	3	25	=	3

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 198/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	DIPARTIMENTO EE.LL. PER. GIUR.CONTR. ATTI	PERSONALE	Sviluppo del Piano di Riordino territoriale approvato con D.G.R. n. 1417/2013, con particolare riferimento alle politiche di incentivazione delle forme associative intercomunali e delle fusioni, in condivisione con i tavoli e gli organismi di concertazione con gli EE.LL.	n. attività svolte	1	2	25	=	2
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Enti locali e controllo atti	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione del materiale cartaceo utilizzato in due processi afferenti la Sezione: 1 - Attuazione sperimentale delle nuove modalità di gestione delle delibere di Giunta Regionale del Controllo atti (L.R. 53/93); 2 - Consolidamento nel 2014 dell'utilizzo della PEC quale modalità di comunicazione nel processo inerente il Controllo sulle Fondazioni (enti privati non obbligati a dotarsi di PEC) allo scopo di migliorare i risultati ottenuti nel 2013 relativamente alla riduzione del materiale cartaceo riferito alla corrispondenza in entrata e in uscita con tali enti.	% di riduzione	20	40	15	=	64
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Enti locali e controllo atti	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO. Cliente pubblico - Enti Locali: ulteriore potenziamento dell'attività di comunicazione e raccordo con gli stessi tramite apposite newsletter, con particolare riferimento alle tematiche correlate al riordino territoriale. Cliente privato - Associazioni, Fondazioni e Regole: al fine di migliorare l'attività di comunicazione con tali enti, al 31.12.2013 è stata realizzata la revisione e l'implementazione del sito riferito al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Nel 2014 si intende verificare, con apposite attività, l'efficacia delle informazioni contenute nel nuovo sito in relazione al corretto e effettivo utilizzo da parte degli utenti delle indicazioni e della modulistica correlata.	n. attività svolte	1	2	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 199/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Enti locali e controllo atti	PERSONALE	Predisposizione nuove proposte e procedure finalizzate all'adozione dei provvedimenti attuativi degli interventi di cui alla L.R. n. 54/1999 a favore degli Enti locali che intendano acquisire/sistemare immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa.	n. attività svolte	1	2	25	=	3
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Enti locali e controllo atti	PERSONALE	Sviluppo del Piano di Riordino territoriale approvato con D.G.R. n. 1417/2013, con particolare riferimento alle politiche di incentivazione delle forme associative intercomunali e delle fusioni, in condivisione con i tavoli e gli organismi di concertazione con gli EE.LL.	n. attività svolte	1	2	25	=	4
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Persone giuridiche	EFFICIENZA INTERNA	Riduzione del materiale cartaceo utilizzato in due processi afferenti la Sezione: 1 - Attuazione sperimentale delle nuove modalità di gestione delle delibere di Giunta Regionale del Controllo atti (L.R. 53/93); 2 - Consolidamento nel 2014 dell'utilizzo della PEC quale modalità di comunicazione nel processo inerente il Controllo sulle Fondazioni (enti privati non obbligati a dotarsi di PEC) allo scopo di migliorare i risultati ottenuti nel 2013 relativamente alla riduzione del materiale cartaceo riferito alla corrispondenza in entrata e in uscita con tali enti.	% di riduzione	20	40	15	=	64
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Persone giuridiche	EFFICACIA ESTERNA	APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO. Cliente pubblico - Enti Locali: ulteriore potenziamento dell'attività di comunicazione e raccordo con gli stessi tramite apposite newsletter, con particolare riferimento alle tematiche correlate al riordino territoriale. Cliente privato - Associazioni, Fondazioni e Regole: al fine di migliorare l'attività di comunicazione con tali enti, al 31.12.2013 è stata realizzata la revisione e l'implementazione del sito riferito al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Nel 2014 si intende verificare, con apposite attività, l'efficacia delle informazioni contenute nel nuovo sito in relazione al corretto	n. attività svolte	1	2	15	=	2

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 200/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
			e effettivo utilizzo da parte degli utenti delle indicazioni e della modulistica correlata.						
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Persone giuridiche	PERSONALE	Definizione del disegno di legge che istitusce il Consiglio delle Autonomie Locali.	% RAGGIUNGIMENTO	70	100	25	=	100
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Persone giuridiche	PERSONALE	Processo di revisione e riordino del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con riferimento specifico alla disamina degli Enti che si trovano in perdurante situazione di irregolarità per omessa richiesta di iscrizioni obbligatorie.	n. attività svolte	1	3	25	=	4
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE	EFFICIENZA INTERNA	Indagine statistica annuale su Ricerca e Sviluppo (R&S) con riferimento alle imprese venete (Programma Statistico nazionale cod. IST-01680) - riduzione strutturale e definitiva delle spese di trasmissione del questionario, mediante la sostitizuione dell'invio cartaceo con l'invio telematico.	% abbattimento/anno precedente	50	80	15	=	100
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Utenti interni (in particolar modo le strutture che si occupano di agricoltura) ed esterni (associazioni di categoria, università, aziende agricole) interessati ai dati statistici regionali riferiti all'agricoltura. APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: messa a regime, pubblicazione sul sito web della Regione, monitoraggio degli accessi, intergralmente a cura del personale della Sezione, di una procedura informatica relativa ai dati dell'ultimo Censimento generale dell'Agricoltura.(L'indicatore è da intendersi come lo scarico dati effettuato da utenti esterni tramite la procedura)	REPORT	500	2000	15	=	8000
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE	PERSONALE	Divulgazione: integrazione tra il sistema di business intelligence di SiGOVe e il portale regionale open data e miglioramento dell'accessibilità del sito.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	28/10/2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 201/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE	PERSONALE	Definizione per la Regione Veneto della Carta degli Aiuti di Stato, Programmazione 2014-2020.	RELAZIONI	1	3	25	=	4
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio sistema informativo statistico	EFFICIENZA INTERNA	Indagine statistica annuale su Ricerca e Sviluppo (R&S) con riferimento alle imprese venete (Programma Statistico nazionale cod. IST-01680) - riduzione strutturale e definitiva delle spese di trasmissione del questionario, mediante la sostitizuione dell'invio cartaceo con l'invio telematico.	% abbattimento/anno precedente	50	80	15	=	100
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio sistema informativo statistico	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Utenti interni (in particolar modo le strutture che si occupano di agricoltura) ed esterni (associazioni di categoria, università, aziende agricole) interessati ai dati statistici regionali riferiti all'agricoltura. APPLICAZIONE PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: messa a regime, pubblicazione sul sito web della Regione, monitoraggio degli accessi, intergralmente a cura del personale della Sezione, di una procedura informatica relativa ai dati dell'ultimo Censimento generale dell'Agricoltura.(L'indicatore è da intendersi come lo scarico dati effettuato da utenti esterni tramite la procedura)	REPORT	500	2000	15	=	8000
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio sistema informativo statistico	PERSONALE	Coordinamento e supervisione delle attività relative all'analisi sull'inquinamento atmosferico da PM10 correlato al traffico ed in particolare alla tangenziale di Mestre.	RELAZIONI	0	1	25	=	1
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio sistema informativo statistico	PERSONALE	Coordinamento e supervisione delle attività relative all'analisi sulla copertura territoriale e sulla qualità dei dati relativi all'incidentalità stradale rilevati dalle Polizie Locali in conformità agli standard stabiliti a livello nazionale per tutte le Province del Veneto.	REPORT	0	1	25	=	1
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI	EFFICIENZA INTERNA	Nell'ambito dell'attuazione della programmazione annuale di settore, si prevede una riduzione dell'importo riconosciuto all'Ente gestore dell'assistenza tecnica dei Piani territoriali coordinati degli interventi di integrazione dei cittadini immigrati extracomunitari, presentati dalle 21 Conferenze dei Sindaci e dalle sette Province.	PERCENTUALE	5	10	15	=	25

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 202/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI	EFFICACIA ESTERNA	Ottimizzazione degli strumenti informativi rivolti alle comunità venete all'estero che prevede la realizzazione di un unico punto di accesso web posizionato sulla Home page regionale e quindi immediatamente identificabile dall'utente per reperire le informazioni di interesse del settore,anche in ordine alle opportunità rivolte ai veneti all'estero, e per migliorare e rafforzare i rapporti economici e culturali tra gli stessi, i loro discendenti e i soggetti presenti sul territorio regionale.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	15	=	08/10/2014
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI	PERSONALE	Definizione di una proposta progettuale sperimentale inerente il rientro volontario nei Paesi di origine dei cittadini immigrati extracomunitari regolarmente residenti sul territorio regionale, che intendano ritornare in maniera produttiva beneficiando delle competenze acquisite durante la loro permanenza in Veneto.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	27/11/2014
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE FLUSSI MIGRATORI	PERSONALE	Realizzazione di un sistema integrato a livello regionale tra i vari soggetti che si occupano di politiche di inclusione dei cittadini immigrati, volto al contrasto delle discriminazioni fondate sulla razza ed origine etnica in ambito lavorativo. Tale sistema prevederà la costituzione di nodi informativi con funzione di informazione, orientamento e consulenza per le potenziali vittime di discriminazione nonché di un Osservatorio regionale di presa in carico e segnalazione all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) dei casi di cui venga riconosciuta una effettiva natura discriminatoria.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	27/11/2014
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Flussi migratori	EFFICIENZA INTERNA	Nell'ambito dell'attuazione della programmazione annuale di settore, si prevede una riduzione dell'importo riconosciuto all'Ente gestore dell'assistenza tecnica dei Piani territoriali coordinati degli interventi di integrazione dei cittadini immigrati extracomunitari, presentati dalle 21 Conferenze dei Sindaci e dalle sette Province.	PERCENTUALE	5	10	15	=	25

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 203/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Flussi migratori	EFFICACIA ESTERNA	Ottimizzazione degli strumenti informativi rivolti alle comunità venete all'estero che prevede la realizzazione di un unico punto di accesso web posizionato sulla Home page regionale e quindi immediatamente identificabile dall'utente per reperire le informazioni di interesse del settore,anche in ordine alle opportunità rivolte ai veneti all'estero, e per migliorare e rafforzare i rapporti economici e culturali tra gli stessi, i loro discendenti e i soggetti presenti sul territorio regionale.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	15	=	08/10/2014
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Flussi migratori	PERSONALE	Definizione di una buona prassi per la gestione del processo interistituzionale finalizzato alla realizzazione delle progettualità afferenti l'attivazione dei corsi di lingua italiana rivolti a cittadini immigrati previsti dall'azione 1 del Fondo Europeo per l'Integrazione (FEI).	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	27/11/2014
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	Servizio Flussi migratori	PERSONALE	Supporto alla realizzazione di un sistema integrato a livello regionale tra i vari soggetti che si occupano di politiche di inclusione dei cittadini immigrati, volto al contrasto delle discriminazioni fondate sulla razza ed origine etnica in ambito lavorativo. Tale sistema prevederà la costituzione di nodi informativi con funzione di informazione, orientamento e consulenza per le potenziali vittime di discriminazione nonché di un Osservatorio regionale di presa in carico e segnalazione all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) dei casi di cui venga riconosciuta una effettiva natura discriminatoria.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	25	=	27/11/2014
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'	EFFICIENZA INTERNA	Nella prospettiva di acquisire risparmi di scala nell'ambito del processo connesso al sistemi di archiviazione e conservazione della documentazione, individuazione di sistemi informatici e procedurali per la riduzione dell'utilizzo della carta; riferimento ai processi n. 3217, n 2911 e n. 3003.	PERCENTUALE	2	5	15	=	18

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 204/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'	EFFICACIA ESTERNA	Dipendenti regionali delle sedi centrali venezia mestre e marghera roma e Bruxelles.con riferimento alla documentazione inserita nel sito internet, miglioramneto del sistema di comunicazione mediante revisione della modulistica di gestione della sicurezza e delle relative modalità di comunicazione.	TEMPORALE	31/12/2014	30/11/2014	15	=	25/11/2014
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'	PERSONALE	Nell'ambito della gestione emergenziale definizione di un programma per la gestione delle informazioni relative alla quantificazione ed erogazione dei contributi a privati e Imprese che hanno subito danni a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza.	TEMPORALE	31/12/2014	31/10/2014	25	=	17/10/2014
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'	PERSONALE	Revisione delle procedure collegate ai processi incardinati nelle singole unità operative al fine di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse.	PROCEDURE	2	4	25	=	4
AVVOCATURA	Servizio 1	EFFICIENZA INTERNA	Attivazione della nuova metodologia e dei criteri di conferimento incarico agli avvocati esterni	% progetti realizzati/programmati	50	100	15	=	50
AVVOCATURA	Servizio 1	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Regione Veneto ed enti strumentali convenzionati con l'Avvocatura regionale.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: ottimizzazione delle attività di assistenza alle strutture regionali ed agli enti strumentali	REPORT	1	2	15	=	2
AVVOCATURA	Servizio 1	PERSONALE	Efficiente gestione dei rapporti collaborativi con le struture regionali nello svolgimento del contenzioso.	REPORT	1	2	25	=	2
AVVOCATURA	Servizio 1	PERSONALE	Efficiente gestione del contenzioso e della attività stragiudiziale dell' Avvocatura regionale.	REPORT	1	2	25	=	2
AVVOCATURA	Servizio 3	EFFICIENZA INTERNA	Attivazione della nuova metodologia e dei criteri di conferimento incarico agli avvocati esterni	% progetti realizzati/programmati	50	100	15	=	50

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 205/232

Segreteria/Area	Struttura	Tipo obiettivo	Obiettivo	Indicatore	Val. Peggiore	Val. Migliore	Peso	Val. Intermedia	Valore finale
AVVOCATURA	Servizio 3	EFFICACIA ESTERNA	CLIENTE PRINCIPALE: Regione Veneto ed enti strumentali convenzionati con l'Avvocatura regionale.PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: ottimizzazione delle attività di assistenza alle strutture regionali ed agli enti strumentali	REPORT	1	2	15	=	2
AVVOCATURA	Servizio 3	PERSONALE	Efficiente gestione del contenzioso e della attività stragiudiziale dell' Avvocatura regionale.	REPORT	1	2	25	=	2
AVVOCATURA	Servizio 3	PERSONALE	Efficiente gestione dei rapporti collaborativi con le struture regionali nello svolgimento del contenzioso.	REPORT	1	2	25	=	2

4.5. Esiti delle valutazioni 2014

I risultati della valutazione della performance 2014 sono riportati nei paragrafi che seguono.

Esiti generali della valutazione della performance 2014

Fornisce una quadro generale delle valutazioni complessive espresse nei confronti dei Dirigenti della Regione del Veneto nell'ambito della valutazione della performance.

4.6. Metodologia di misurazione e valutazione della performance 2014

Le finalità della valutazione

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance costituisce un momento centrale della gestione finalizzato a:

- Misurare e valutare la performance con riferimento all'Ente nel suo complesso, alle strutture in cui si articola e ai singoli dipendenti al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dalle strutture e dai singoli.

Rimangono inalterate le precedenti finalizzazioni per:

- promuovere l'identificazione degli obiettivi di maggiore rilievo da perseguire in relazione alle priorità dell'amministrazione;
- orientare l'azione individuale dei dirigenti ai risultati (di consolidamento, mantenimento, razionalizzazione o sviluppo) attesi dalla gestione;
- promuovere il progressivo adeguamento dei comportamenti organizzativi a quanto previsto dal ruolo manageriale;
- favorire condizioni di maggiore efficienza nell'impiego delle risorse disponibili;
- favorire la creazione di una logica di team e promuovere l'integrazione tra le diverse aree di responsabilità;
- fornire un'adeguata base di riferimento alle decisioni inerenti al sistema degli incarichi e al sistema retributivo della dirigenza.

Valutazione della performance

Fornisce un quadro dettagliato delle valutazioni espresse, nelle diverse dimensioni della performance, a livello di tipologia di obiettivo, per Segreteria Are, Dipartimento e Sezione.

In particolare vengono analizzate i livelli di raggiungimento degli obiettivi rispetto le diverse dimensioni la valutazione della performance:

Performance organizzativa – efficienza interna

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 207/232

Performance organizzativa – efficacia esterna
Performance individuale
Performance complessiva

Tipologia di obiettivi
Viene confermata la distinzione nelle tipologie di obiettivi, introdotta nel 2011, che si concretizza in:
· 1 Obiettivo strategico di performance organizzativa di efficienza interna;
· 1 Obiettivo strategico di performance organizzativa di efficacia esterna;
· 2 Obiettivi di performance individuale di ciascun Dirigente;
· 1 obiettivo legato al processo di valutazione (rispetto dei tempi di valutazione).

La Performance Organizzativa
In generale, la Performance Organizzativa prevede i seguenti ambiti: l'attuazione delle politiche di soddisfazione dei bisogni della collettività; il grado di realizzazione del mandato, il grado di soddisfazione dell'utenza, lo sviluppo degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione e lo sviluppo organizzativo, il grado di partecipazione dei cittadini, la riduzione dei costi e dei tempi, la quantità dei servizi , gli obiettivi delle pari opportunità. La perfomance organizzativa dell'ente è definita con il coinvolgimento della Giunta Regionale, attraverso l'individuazione di una serie di schede con finalità, obiettivi strategici, obiettivi gestionali, indicatori dell'ente e delle direzioni. Per ognuna si definisce una serie di indicatori di outcome (con il coinvolgimento dei direttori competenti).
Ogni Struttura, nel 2014, su indicazione dell'OIV, concorre a realizzare un progetto di analisi organizzativa, così concepito:
L'obiettivo strategico di performance organizzativa di EFFICIENZA INTERNA prevede l'aggiornamento per l'anno 2014 (relativamente all'anno 2013) della mappatura dei processi effettuata lo scorso anno, (compresa l'allocazione delle risorse e l'attività di analisi del rischio nel rispetto del Piano triennale per la prevenzione della corruzione vigente). Di tali processi dovrà esserne scelto uno al quale va applicato un piano di riduzione della spesa - "Costing review", che verrà misurato attraverso una percentuale di riduzione. Esso incide per il 15% sul totale degli obiettivi è uguale per tutti i dirigenti e dipendenti appartenenti a ciascuna Struttura (es. Direzione/UP). Il suo effettivo raggiungimento viene verificato dall'OIV a conclusione del percorso.
L'obiettivo di performance organizzativa di EFFICACIA ESTERNA prevede l'applicazione della proposta di miglioramento significativa, concreta e misurabile del livello di servizio verso il proprio principale cliente individuato nel corso del 2013.
La misurazione avverrà attraverso la verifica del livello di completamento delle azioni di miglioramento scelte da ciascun dirigente. Anche questo obiettivo incide per il 15% sul totale degli obiettivi, è uguale per tutti i dirigenti e dipendenti appartenenti ad una Struttura. Il suo effettivo raggiungimento viene verificato dall'OIV (sulla base della significatività, concretezza e misurabilità della proposta) a conclusione del percorso e gli esiti verranno inseriti automaticamente nel sistema informatizzato di valutazione 2014.

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 208/232

La performance individuale
La performance individuale prevede i seguenti ambiti: indicatori di performance di settore/servizio, il grado di raggiungimento degli obiettivi, la qualità del contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'ente.
Gli obiettivi individuali incidono per il 50% sul totale degli obiettivi e il loro effettivo raggiungimento viene verificato dal Dirigente valutatore.
Per i dirigenti entrambi gli obiettivi individuali sono a discrezione del valutatore.
Oltre agli obiettivi personali del dirigente valutato viene confermato un obiettivo del peso di 20%, legato al corretto svolgimento delle attività di valutazione e al rispetto dei tempi previsti. Tale indicatore verrà calcolato automaticamente alla fine del processo valutativo e assegnerà un punteggio correlato alla data di conclusione della valutazione di tutti i dipendenti in carico a ciascun dirigente valutatore (la valutazione massima si raggiungerà rispettando i termini stabiliti, per ogni settimana di ritardo verrà applicata una penalità di un punto).

I soggetti competenti del sistema di valutazione
La funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:
- dalla Giunta regionale che approva il piano delle performance e individua gli obiettivi strategici dell'Amministrazione;
- dall'Organismo Indipendente di Valutazione che valuta la performance relativa al raggiungimento degli obiettivi di EFFICIENZA INTERNA ed EFFICACIA ESTERNA dei dirigenti;
- dai dirigenti apicali, che valutano le performance individuali dei dirigenti a loro assegnati.

Gli aspetti tecnici del sistema di valutazione
La valutazione delle performance avviene per mezzo di uno strumento informatico disponibile esclusivamente su formato elettronico, via web, in conformità con il percorso metodologico del manuale operativo della valutazione della performance. Il metodo di valutazione prevede la traduzione della prestazione dirigenziale in un punteggio. Il punteggio massimo ottenibile da un dirigente è convenzionalmente fissato in **500 punti** dei quali:
· **350 riconducibili alla parte di valutazione su obiettivi (70%)**;
· **150 alla valutazione su fattori di prestazione (30%)**.
Dei 350 punti attribuibili alla valutazione su obiettivi: un 30% è legato al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa mentre il rimanente 70% è correlato al raggiungimento degli obiettivi di performance individuale. Gli obiettivi assegnati devono essere rappresentativi dei risultati attesi dalla prestazione del dirigente nel periodo di riferimento, riferiti sia ad attività istituzionali che ad eventuali progetti di natura straordinaria comunque di rilievo per l'ente, in grado di rappresentare nell'insieme gli aspetti più qualificanti della prestazione. Inoltre devono poter essere raggiungibili e sfidanti.

Grado di raggiungimento degli obiettivi
Il grado di raggiungimento degli obiettivi, di performance organizzativa e di performance individuale, viene individuato confrontando il valore finale dell'indicatore con i valori minimi e massimi predeterminati, attraverso l'impiego di una scala che varia da uno a sette ed il significato dei punti attribuiti è il seguente:

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 209/232

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	PUNTI
Non raggiunto	0
Parzialmente raggiunto	1 o 2
Raggiunto in gran parte, ma non completamente	3
Raggiunto completamente	4
Raggiunto e/o superato con qualità documentata	5

Valutazione dei fattori di prestazione

I fattori di prestazione servono a verificare l'adeguatezza del dirigente in merito alle capacità di presidiare gli elementi di tipo professionale e comportamentale che concorrono al raggiungimento degli obiettivi, quali:

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Si considera la capacità del valutato nella gestione complessiva della risorsa umana affidatagli. Ciò comporta la valutazione rispetto al saper creare un adeguato clima partecipativo al fine di ottenere prestazioni qualitativamente coerenti con le esigenze dell'Amministrazione regionale, attraverso una reale motivazione dei collaboratori ed una loro effettiva assunzione di responsabilità; all'assegnazione dei lavori in relazione alle professionalità presenti e al favorire lo sviluppo professionale dei collaboratori; al rispetto delle pari opportunità, al saper gestire coerentemente il sistema premiante meritocratico intervenendo adeguatamente, secondo le previsioni contrattuali, anche nei casi di prestazione non in linea con gli standard operativi attesi.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

La valutazione deve avvenire considerando le azioni finalizzate alla riduzione dei "tempi di attraversamento" dei procedimenti dell'Ente, privilegiando, in particolar modo, l'attenzione alla gestione del lavoro straordinario, alla gestione del personale a tempo determinato, alla riduzione dei residui e del recupero delle entrate.

RISPETTO DEI TEMPI E DELLE SCADENZE

Il fattore esamina l'attenzione del valutato al rispetto del tempo disponibile per la realizzazione delle varie attività da gestire. Altresì, viene verificata la capacità di razionalizzare, verificare e monitorare il sistema di scadenze che quotidianamente regolano le funzioni e le attività di propria competenza.

SOLUZIONE DEI PROBLEMI

Il parametro vuole evidenziare l'abilità del valutato nell'affrontare i problemi e le possibili criticità connesse allo svolgimento della propria attività; ciò comporta la capacità di capire i problemi relativi alla sua Struttura, analizzare correttamente i problemi e fare diagnosi delle cause, individuare soluzioni, anche innovative, adeguate alle esigenze dell'Amministrazione regionale ed infine garantire il superamento di criticità e l'adozione di soluzioni tempestive.

GESTIONE STRUMENTI DI VALUTAZIONE DIPENDENTI

Viene confermato un fattore, richiesto anche dalla normativa vigente, che ha lo scopo di considerare la qualità della valutazione dei dipendenti, espressa dal dirigente valutatore.

Attraverso l'impiego di un algoritmo calcolato automaticamente dal sistema, a conclusione del percorso, verrà assegnato un punteggio che terrà conto del livello di differenziazione delle valutazioni effettuate (maggiore sarà la differenziazione e quindi la distribuzione degli esiti valutativi, maggiore sarà il punteggio assegnato, al contrario più gli esiti risulteranno concentrati attorno ad un valore, minore sarà il punteggio attribuito).

il punteggio viene assegnato, per i dirigenti che hanno un numero di dipendenti superiore a due (maggiore o uguale di tre) basandosi sul calcolo della differenziazione delle valutazioni.
La modalità di attribuzione dei punti è basata sui seguenti range:

- *punti 5 con variabilità maggiore o uguale a 10*
- *punti 4 con variabilità tra 9,99 e 7,50*
- *punti 3 con variabilità tra 7,49 e 5,0* punti 2 con variabilità tra 4,99 e 2,5
- *punti 1 con variabilità tra 2,49 e 0,50*
- *punti 0 con variabilità inferiore o uguale a 0.49*

La valutazione sui cinque fattori di prestazione precedentemente pesati avviene attribuendo un punteggio, come evidenziato dalla seguente tabella:

VALUTAZIONE FATTORE	PUNTI	NOTE
Inadeguato	0	
Parzialmente adeguato	1 o 2	
Adeguato	3	
Pienamente soddisfacente	4	
Eccellente	5	**motivare**

I soggetti della valutazione
Il sistema di valutazione della performance è rivolto a tutti i dirigenti con incarico che abbiano svolto in corso d'anno un'attività di almeno sei mesi.
La responsabilità di valutazione compete direttamente all'Organismo Indipendente di Valutazione per quanto riguarda i direttori di Area/Dipartimento, al direttore di Area/Dipartimento per quanto concerne i direttori di Sezione e al direttore di Sezione per quanto riguarda i dirigenti di Settore.
I direttori di area/dipartimento promuovono la coerenza e assicurano il monitoraggio del processo valutativo nell'ambito della propria area.
L'Organismo indipendente di valutazione della performance:
a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate alla Giunta regionale, nonche' alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla CIVIT;
c) valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione;
d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonche' dell'utilizzo dei premi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

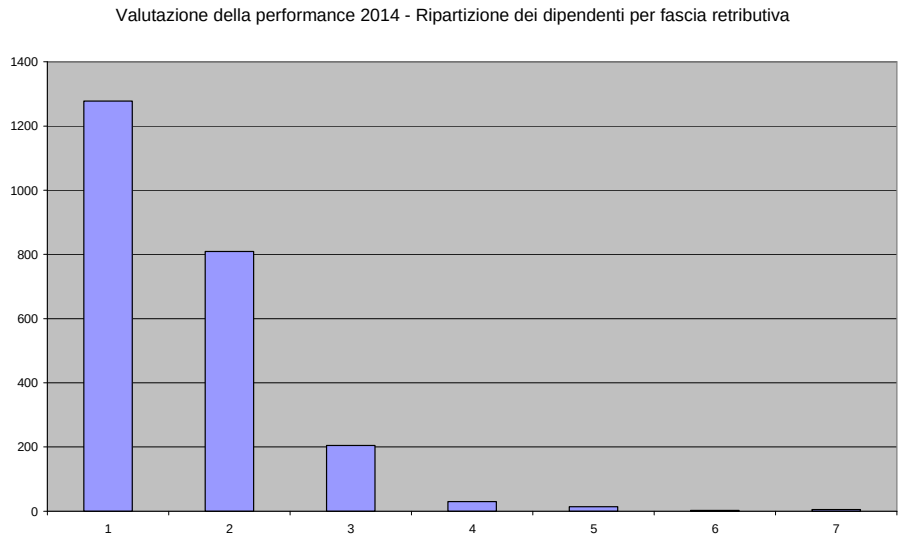
ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 211/232

e) propone alla Giunta regionale sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance, le risultanze della valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione dei premi;

4.7. Esiti generali della valutazione della performance 2014

Gli esiti complessivi della valutazione della performance 2014 sono sintetizzati nella tabella riepilogativa che riporta valutazioni medie per Segreteria e nei grafici che seguono.

Risultati della valutazione complessiva dei Dipendenti del Comparto della Regione del Veneto – Distribuzione delle valutazioni per fascia



4.8. Performance organizzativa

La Performance Organizzativa prevede i seguenti ambiti: l'attuazione delle politiche di soddisfazione dei bisogni della collettività; il grado di realizzazione del mandato, il grado di soddisfazione dell'utenza, lo sviluppo degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione e lo sviluppo organizzativo, il grado di partecipazione dei cittadini, la riduzione dei costi e dei tempi, la quantità dei servizi , gli obiettivi delle pari opportunità. La perfomance organizzativa dell'ente è definita con il coinvolgimento della Giunta Regionale, attraverso l'individuazione di una serie di schede con finalità, obiettivi strategici, obiettivi gestionali, indicatori dell'ente e delle strutture. Per ognuna si definisce una serie di indicatori di outcome (con il coinvolgimento dei direttori competenti).

4.8.1. Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale 2014 per Tipologia di obiettivo per dirigenti e comparto

Per quanto riguarda degli obiettivi di performance organizzativa 2014 i risultati aggregati ottenuti distinti per tipologia di obiettivo è la seguente:

Tabella 1 - Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa 2014 per Tipologia di obiettivo per i dirigenti

Tipo obiettivo	N.Obiettivi	Grado di raggiungimento medio	Raggiungimento minimo	Raggiungimento massimo	Deviazione standard
EFFICACIA ESTERNA	174	3,17	0	5	1,34
EFFICIENZA INTERNA	174	3,53	0	5	0,83
PERSONALE	346	4,69	2	5	0,50
Totale complessivo	**694**	**4,02**	**0**	**5**	**1,10**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 214/232

Tabella 2 - Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa e personali 2014 per Tipologia di obiettivo per i dipendenti del comparto

Tipo obiettivo	N. Obiettivi	Grado di raggiungimento medio	Raggiungimento minimo	Raggiungimento massimo	Deviazione standard
EFFICACIA ESTERNA	2266	3,31	1	5	1,27
EFFICIENZA INTERNA	2266	3,62	1	5	0,75
PERSONALE	3917	4,79	0	5	0,48
Totale complessivo	**8449**	**4,08**	**0**	**5**	**1,07**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 215/232

4.8.2. Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa 2014 per Segreteria/Area/Dipartimento e tipologia di obiettivo per i dirigenti

Tabella 2 Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa e personali 2014 per Segreteria/Area/Dipartimento e tipologia di obiettivo per i dirigenti

Codice	Struttura	Tipo Obiettivo	N.Obiettivi	Media raggiungimento	Indice
6800000000			52	4,62	114,89
	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE		**52**	**4,62**	**114,89**
		EFFICACIA ESTERNA	13	4,23	105,31
		EFFICIENZA INTERNA	13	4,31	107,23
		PERSONALE	26	4,96	123,50
6900000000			44	4,43	110,32
	AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI		**44**	**4,43**	**110,32**
		EFFICACIA ESTERNA	11	4,27	106,36
		EFFICIENZA INTERNA	11	3,91	97,30
		PERSONALE	22	4,77	118,80
7001000000			24	4,29	106,83
	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		**24**	**4,29**	**106,83**
		EFFICACIA ESTERNA	6	4,17	103,72
		EFFICIENZA INTERNA	6	4,00	99,57
		PERSONALE	12	4,50	112,01
7002000000			60	4,52	112,43
	DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE		**60**	**4,52**	**112,43**
		EFFICACIA ESTERNA	15	4,53	112,84
		EFFICIENZA INTERNA	15	4,00	99,57

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 216/232

Codice	Struttura	Tipo Obiettivo	N.Obiettivi	Media raggiungimento	Indice
		PERSONALE	30	4,77	118,65
7003000000			**32**	**4,38**	**108,90**
	DIPARTIMENTO CULTURA		**32**	**4,38**	**108,90**
		EFFICACIA ESTERNA	8	3,63	90,23
		EFFICIENZA INTERNA	8	4,50	112,01
		PERSONALE	16	4,69	116,68
7004000000			**20**	**4,25**	**105,79**
	DIPARTIMENTO TURISMO		**20**	**4,25**	**105,79**
		EFFICACIA ESTERNA	5	4,20	104,55
		EFFICIENZA INTERNA	5	3,80	94,59
		PERSONALE	10	4,50	112,01
7005000000			**24**	**4,25**	**105,79**
	DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE		**24**	**4,25**	**105,79**
		EFFICACIA ESTERNA	6	3,83	95,42
		EFFICIENZA INTERNA	6	4,00	99,57
		PERSONALE	12	4,58	114,09
7006000000			**28**	**4,54**	**112,90**
	DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO		**28**	**4,54**	**112,90**
		EFFICACIA ESTERNA	7	4,43	110,24
		EFFICIENZA INTERNA	7	4,14	103,12
		PERSONALE	14	4,79	119,12
7007000000			**104**	**3,66**	**91,19**
	DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.		**104**	**3,66**	**91,19**
		EFFICACIA ESTERNA	26	1,88	46,91
		EFFICIENZA INTERNA	26	3,15	78,50

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 217/232

Codice	Struttura	Tipo Obiettivo	N.Obiettivi	Media raggiungimento	Indice
		PERSONALE	52	4,81	119,67
7008000000			**28**	**3,86**	**96,01**
	DIPARTIMENTO AMBIENTE		**28**	**3,86**	**96,01**
		EFFICACIA ESTERNA	7	4,00	99,57
		EFFICIENZA INTERNA	7	2,43	60,45
		PERSONALE	14	4,50	112,01
7009000000			**52**	**3,96**	**98,53**
	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.		**52**	**3,96**	**98,53**
		EFFICACIA ESTERNA	13	3,33	82,97
		EFFICIENZA INTERNA	13	3,17	78,82
		PERSONALE	26	4,67	116,16
7100000000			**70**	**3,79**	**94,23**
	AREA INFRASTRUTTURE		**70**	**3,79**	**94,23**
		EFFICACIA ESTERNA	18	2,78	69,14
		EFFICIENZA INTERNA	18	3,56	88,50
		PERSONALE	34	4,44	110,55
7200000000			**92**	**3,40**	**84,69**
	AREA SANITA' E SOCIALE		**92**	**3,40**	**84,69**
		EFFICACIA ESTERNA	23	1,70	42,21
		EFFICIENZA INTERNA	23	2,83	70,35
		PERSONALE	46	4,54	113,10
7300000000			**8**	**4,13**	**102,68**
	SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE		**8**	**4,13**	**102,68**
		EFFICACIA ESTERNA	2	2,50	62,23

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 218/232

Codice	Struttura	Tipo Obiettivo	N.Obiettivi	Media raggiungimento	Indice
		EFFICIENZA INTERNA	2	4,00	99,57
		PERSONALE	4	5,00	124,46
7400000000			**48**	**3,90**	**96,97**
	DIREZIONE DEL PRESIDENTE		**48**	**3,90**	**96,97**
		EFFICACIA ESTERNA	12	2,75	68,45
		EFFICIENZA INTERNA	12	3,25	80,90
		PERSONALE	24	4,79	119,27
7600000000			**8**	**4,00**	**99,57**
	AVVOCATURA		**8**	**4,00**	**99,57**
		EFFICACIA ESTERNA	2	3,00	74,68
		EFFICIENZA INTERNA	2	3,00	74,68
		PERSONALE	4	5,00	124,46
Totale complessivo			**694**	**4,02**	

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 219/232

4.8.3. Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa 2014 per Segreteria/Area/Dipartimento e tipologia di obiettivo per il personale del comparto

Tabella 2.1 Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa e personali 2014 per Segreteria/Area/Dipartimento e tipologia di obiettivo per il personale del comparto

Codice	Segreteria/Area/Dipartimento	Tipo Obiettivo	Numero obiettivi	Media grado di raggiungimento	Indice
6800000000			**460**	**4,69**	**114,90**
	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE		**460**	**4,69**	**114,90**
		EFFICACIA ESTERNA	130	4,45	109,00
		EFFICIENZA INTERNA	130	4,57	112,00
		PERSONALE	200	4,92	120,60
6900000000			**1325**	**4,44**	**108,90**
	AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI		**1325**	**4,44**	**108,90**
		EFFICACIA ESTERNA	371	4,28	104,80
		EFFICIENZA INTERNA	371	3,88	95,20
		PERSONALE	583	4,90	120,10
7001000000			**262**	**4,37**	**107,10**
	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		**262**	**4,37**	**107,10**
		EFFICACIA ESTERNA	73	4,14	101,40
		EFFICIENZA INTERNA	73	4,00	98,00
		PERSONALE	116	4,75	116,40
7002000000			**586**	**4,52**	**110,80**
	DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE		**586**	**4,52**	**110,80**
		EFFICACIA ESTERNA	154	4,47	109,70

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 220/232

Codice	Segreteria/Area/Dipartimento	Tipo Obiettivo	Numero obiettivi	Media grado di raggiungimento	Indice
		EFFICIENZA INTERNA	154	4,00	98,00
		PERSONALE	278	4,83	118,50
7003000000			**464**	**4,33**	**106,00**
	DIPARTIMENTO CULTURA		**464**	**4,33**	**106,00**
		EFFICACIA ESTERNA	121	3,56	87,30
		EFFICIENZA INTERNA	121	4,45	109,20
		PERSONALE	222	4,67	114,50
7004000000			**184**	**4,25**	**104,20**
	DIPARTIMENTO TURISMO		**184**	**4,25**	**104,20**
		EFFICACIA ESTERNA	46	4,57	111,90
		EFFICIENZA INTERNA	46	3,70	90,60
		PERSONALE	92	4,37	107,10
7005000000			**328**	**4,30**	**105,30**
	DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE		**328**	**4,30**	**105,30**
		EFFICACIA ESTERNA	84	3,70	90,70
		EFFICIENZA INTERNA	84	4,00	98,00
		PERSONALE	160	4,76	116,70
7006000000			**447**	**4,56**	**111,70**
	DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO		**447**	**4,56**	**111,70**
		EFFICACIA ESTERNA	132	4,49	110,10
		EFFICIENZA INTERNA	132	4,17	102,30
		PERSONALE	183	4,89	119,70
7007000000			**1807**	**3,47**	**85,00**
	DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.		**1807**	**3,47**	**85,00**
		EFFICACIA ESTERNA	500	1,90	46,50

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 221/232

Codice	Segreteria/Area/Dipartimento	Tipo Obiettivo	Numero obiettivi	Media grado di raggiungimento	Indice
		EFFICIENZA INTERNA	500	3,12	76,50
		PERSONALE	807	4,66	114,20
7008000000			**192**	**4,01**	**98,20**
	DIP. AMBIENTE		**192**	**4,01**	**98,20**
		EFFICACIA ESTERNA	51	4,00	98,00
		EFFICIENZA INTERNA	51	2,25	55,30
		PERSONALE	90	5,00	122,50
7009000000			**322**	**3,81**	**93,40**
	DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.		**322**	**3,81**	**93,40**
		EFFICACIA ESTERNA	90	2,79	68,40
		EFFICIENZA INTERNA	90	3,14	77,10
		PERSONALE	142	4,88	119,60
7100000000			**664**	**4,02**	**98,40**
	AREA INFRASTRUTTURE		**664**	**4,02**	**98,40**
		EFFICACIA ESTERNA	169	3,07	75,10
		EFFICIENZA INTERNA	169	3,59	87,90
		PERSONALE	326	4,73	116,00
7200000000			**592**	**3,55**	**87,10**
	AREA SANITA' E SOCIALE		**592**	**3,55**	**87,10**
		EFFICACIA ESTERNA	155	2,06	50,40
		EFFICIENZA INTERNA	155	2,82	69,10
		PERSONALE	282	4,78	117,20
7300000000			**209**	**4,66**	**114,20**
	SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE		**209**	**4,66**	**114,20**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 222/232

Codice	Segreteria/Area/Dipartimento	Tipo Obiettivo	Numero obiettivi	Media grado di raggiungimento	Indice
		EFFICACIA ESTERNA	27	2,89	70,80
		EFFICIENZA INTERNA	27	4,78	117,10
		PERSONALE	155	4,95	121,30
7400000000			**496**	**3,93**	**96,20**
	DIREZIONE DEL PRESIDENTE		**496**	**3,93**	**96,20**
		EFFICACIA ESTERNA	138	2,95	72,30
		EFFICIENZA INTERNA	138	3,34	81,90
		PERSONALE	220	4,90	120,20
7500000000			**11**	**4,18**	**102,50**
	UFFICIO STAMPA		**11**	**4,18**	**102,50**
		PERSONALE	11	4,18	102,50
7600000000			**100**	**3,99**	**97,80**
	AVVOCATURA		**100**	**3,99**	**97,80**
		EFFICACIA ESTERNA	25	3,00	73,50
		EFFICIENZA INTERNA	25	3,00	73,50
		PERSONALE	50	4,98	122,10
Totale complessivo			**8449**	**4,08**	

Per quanto riguarda il progetto specifico per il personale autista/motoscafista si prende atto delle risultanze di cui alla nota del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 176574 del 27 aprile 2015.

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015

Tabella 2.2 Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa 2014 per Segreteria/Area/Dipartimento/Sezione e categoria del personale del comparto – Media dei punteggi

Media di PUNTEGGIO_FINALE CATEGORIA

Struttura	Media Punteggi Cat. A	Media Punteggi Cat. B	Media Punteggi Cat. C	Media Punteggi Cat. D	Media Punteggi Cat. D-PO	Media totale punteggi	Numero Indice
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE		472,5	490,0		493,0	486,4	**103,7**
SEZIONE RISORSE UMANE		454,2	461,6	480,2	483,1	469,6	**100,1**
SEZIONE AFFARI LEGISLATIVI		480,0	477,0		486,9	483,8	**103,1**
SEZIONE RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA			458,0	485,0	484,0	477,6	**101,8**
SEZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIP. SOCIETARIE		480,5	479,0	471,3	480,4	477,1	**101,7**
SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014/2020				485,0	462,7	471,6	**100,5**
AREA BILANCIO AA.GG DEMANIO PATRIMONIO E SEDI		488,8		382,5	488,0	446,1	**95,1**
SEZIONE BILANCIO		475,8	484,5	487,5	485,0	483,5	**103,1**
SEZIONE RAGIONERIA		482,3	467,3	481,1	481,0	475,4	**101,3**
SEZIONE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI		486,3	478,1	449,2	481,0	477,8	**101,9**
SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI		473,8	470,0	480,6	471,2	472,5	**100,7**
SEZIONE AFFARI GENERALI E FAS-FSC	260,5	473,4	485,3	482,7	486,7	477,5	**101,8**
SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI		482,5	480,4	480,0	482,0	481,2	**102,6**
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		484,8	490,0	493,8	488,0	489,0	**104,2**
SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO		454,5	454,1	457,9	449,0	453,6	**96,7**
SEZIONE COMMERCIO			472,3	485,0	485,0	479,0	**102,1**
SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE		420,3	423,5	435,3	458,0	434,8	**92,7**
DIP. AGRIC. E SVILUPPO RURALE		478,9	477,4	485,8	486,5	483,2	**103,0**
SEZIONE AGROAMBIENTE		452,3	476,4	485,8	482,8	477,0	**101,7**
SEZ. COMPET. SISTEMI AGROALIM.		469,5	462,2	468,3	482,0	473,2	**100,9**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 224/232

Struttura	Media Punteggi Cat. A	Media Punteggi Cat. B	Media Punteggi Cat. C	Media Punteggi Cat. D	Media Punteggi Cat. D-PO	Media totale punteggi	Numero Indice
SEZ. PIANI E PROGR.SETTORE PRIM.		494,0	451,0	471,3	482,0	471,5	**100,5**
SEZIONE CACCIA E PESCA		431,5	432,8	406,3	453,6	436,4	**93,0**
SEZIONE PARCHI BIODIV. PROGR. SILVOP. TUTELA CONS.		478,5	477,8	477,5	480,0	478,5	**102,0**
DIPARTIMENTO CULTURA		463,0	480,4	471,6	488,0	474,4	**101,1**
SEZIONE BENI CULTURALI		472,5	434,6	469,0	465,5	463,1	**98,7**
SEZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE		459,6	468,3	475,0	477,8	469,1	**100,0**
SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO		441,3	468,7	443,8	484,3	465,5	**99,2**
DIPARTIMENTO TURISMO		463,0		480,0	482,0	475,0	**101,3**
SEZIONE TURISMO		480,0	457,8	465,5	477,5	467,8	**99,7**
SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA		452,0	435,0	428,5	441,2	435,8	**92,9**
SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO		477,0	477,5	480,0	479,5	479,0	**102,1**
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOP. INTERNAZIONALE		484,0	483,5		488,0	485,4	**103,5**
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI		480,5	482,0	481,4	480,0	481,1	**102,6**
SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZ.		392,3	436,0	413,8	431,3	421,4	**89,8**
SEZIONE COOPERAZ. TRANSFRONT. E TERRIT.LE EUROPEA		464,0	473,8	467,9	481,5	472,1	**100,6**
SEZIONE PROGR. E AUTORITA' DI GESTIONE FESR		464,3	467,2	478,2	477,3	472,2	**100,7**
DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO			482,0	480,0	482,7	481,7	**102,7**
SEZIONE FORMAZIONE		471,3	481,1	475,8	492,6	479,7	**102,3**
SEZIONE ISTRUZIONE		452,7	391,8	415,9	418,3	420,5	**89,6**
SEZIONE LAVORO		491,0	488,0	485,0	482,0	486,1	**103,6**
DIP. DIFESA DEL SUOLO E FOR.			480,0		470,0	475,0	**101,3**
SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE		479,2	472,3	470,0	463,3	468,6	**99,9**
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO		457,8	467,0	458,6	465,2	463,8	**98,9**
SEZ. BACINO IDROGR. LITORALE VENETO		477,0	476,0	461,0	464,0	473,1	**100,9**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 225/232

Struttura	Media Punteggi Cat. A	Media Punteggi Cat. B	Media Punteggi Cat. C	Media Punteggi Cat. D	Media Punteggi Cat. D-PO	Media totale punteggi	Numero Indice
SEZ. BACINO IDROGR.ADIGE PO-SEZ. RO	454,0	473,7	465,2	465,7	461,4	466,8	**99,5**
SEZ.BACINO IDROGR.PIAVE LIVENZA-SEZ.BL		448,5	461,7	462,8	465,9	460,4	**98,1**
SEZ.BACINO IDROGR.BRENTA BACCHIGL.-SEZ.PD		461,4	457,7	454,6	447,1	456,1	**97,2**
SEZ.BACINO IDROGR.PIAVE LIVENZA-SEZ.TV		451,1	477,3	469,2	470,0	466,2	**99,4**
SEZ.BACINO IDROGR.ADIGE PO-SEZ. VR		447,0	430,3	435,6	438,6	438,5	**93,5**
SEZ.BACINO IDROGR.BRENTA BACCHIGL.-SEZ.VI		453,6	454,4	465,2	463,3	458,2	**97,7**
SEZIONE TUTELA AMBIENTE		479,9	475,6	481,8	480,5	479,5	**102,2**
SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE		485,0	480,0	472,5	470,0	475,4	**101,3**
DIPARTIMENTO LLPP SICUREZZA URB.POL.LOC.E R.A.S.A.		491,0	480,0		474,5	478,2	**101,9**
SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA		459,0	418,7	482,5	448,7	446,7	**95,2**
SEZIONE ENERGIA		441,5	479,8	490,0	492,7	478,5	**102,0**
SEZIONE LAVORI PUBBLICI		479,3	476,8	471,8	468,0	473,1	**100,9**
AREA INFRASTRUTTURE		500,0	500,0		500,0	500,0	**106,6**
SEZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI		472,8	478,2	460,0	468,0	472,4	**100,7**
SEZIONE MOBILITA'		467,0	465,5	461,5	470,0	466,4	**99,4**
SEZIONE INFRASTRUTTURE		445,5	483,4	471,8	482,0	471,6	**100,5**
SEZIONE LOGISTICA			448,0	465,0	470,0	464,7	**99,1**
DIPARTIMENTO COORD. OPERATIVO REC. AMBIENT/TERR.		464,0	480,0	457,5		464,8	**99,1**
SEZIONE PROGETTO VENEZIA			475,6	455,0	463,3	469,2	**100,0**
SEZIONE URBANISTICA		465,1	458,0	452,5	453,4	456,5	**97,3**
SEZIONE PIANIFICAZIONE TERRIT. STRATEG. E CARTOGR.		478,3	471,4	490,0	483,6	479,1	**102,1**
SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)		494,0	481,8	483,8	487,1	485,4	**103,5**
AREA SANITA' E SOCIALE		457,7	466,5		455,0	461,0	**98,3**
SEZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETT.		472,1	472,0	465,0	458,0	465,8	**99,3**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 226/232

Struttura	Media Punteggi Cat. A	Media Punteggi Cat. B	Media Punteggi Cat. C	Media Punteggi Cat. D	Media Punteggi Cat. D-PO	Media totale punteggi	Numero Indice
SEZIONE CONTROLLI GOVERNO E PERSONALE SSR		472,3	469,8	461,3	474,8	470,8	**100,4**
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA		456,1	445,4	444,1	424,9	440,6	**93,9**
SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA		451,1	476,0	367,5	446,4	450,6	**96,0**
SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE		476,8	482,5		466,4	472,3	**100,7**
SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR			432,2	440,8	456,0	440,3	**93,9**
DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI		477,5	476,8	475,8	468,3	473,9	**101,0**
SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA		473,0			480,0	476,5	**101,6**
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE		494,0	492,0		488,0	491,3	**104,7**
Segr. Part. Vice Presidente		496,5	497,0	487,5		494,1	**105,3**
Segr. Part. Ass. Bilancio e EE.LL		500,0	486,7	500,0		492,0	**104,9**
Segr. Part. Ass. Sanita'		500,0	500,0	500,0		500,0	**106,6**
Segr. Part. Ass. Ambiente		500,0	500,0	500,0		500,0	**106,6**
Seg.Part.Ass.Ec. Sviluppo Ric.Innov.		500,0	500,0			500,0	**106,6**
Seg.Part.Ass.Istruz. Formaz. Lavoro		500,0	500,0			500,0	**106,6**
Seg.Part.Ass.Turismo Comm.Estero		500,0	500,0			500,0	**106,6**
Seg.Part.Ass.LL.PP.Ener.Poliz.Loc.Sicur.		447,3	476,7	490,0		469,1	**100,0**
Segr. Part. Ass. Agricoltura		484,3	473,0	480,0		479,1	**102,1**
Segr.Part. Ass. Servizi Sociali		470,0	500,0			485,0	**103,4**
Seg.Part.Ass.Iden.VenetaPrCiv.Caccia		479,0	494,0			489,0	**104,2**
Servizio BUR, nomine e coord. attività		494,0	484,8			487,4	**103,9**
SEZIONE VERIF. GEST. ATTI DEL PRESIDENTE E GIUNTA		474,4	486,0	488,8	488,0	482,7	**102,9**
SEZIONE RAPP.STATO/REGIONI E SUPP.PROGR.PRESID.			480,0		470,0	476,7	**101,6**
Segreteria Particolare del Presidente		500,0	500,0	500,0		500,0	**106,6**
Segreteria della Direzione del Pres.			500,0	500,0		500,0	**106,6**

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 227/232

Struttura	Media Punteggi Cat. A	Media Punteggi Cat. B	Media Punteggi Cat. C	Media Punteggi Cat. D	Media Punteggi Cat. D-PO	Media totale punteggi	Numero Indice
SEZIONE COORD. ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DI AREA		485,0	480,0	475,0		480,0	**102,3**
SEZIONE SEDE DI ROMA		457,0	460,0	465,0	467,0	462,3	**98,5**
SEZIONE SEDE DI BRUXELLES					438,0	438,0	**93,4**
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE		470,0	472,2	465,0	475,2	470,1	**100,2**
SEZIONE EE.LL. PERS.GIUR.CONTR. ATTI SERV. ELETT.		432,1	475,2	466,3	466,8	463,2	**98,7**
SEZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE		491,0	483,5	480,5	478,4	480,8	**102,5**
SEZIONE FLUSSI MIGRATORI		477,0	479,0	461,7	478,0	472,7	**100,8**
SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'		473,1	476,5	477,5	476,0	475,0	**101,3**
UFFICIO STAMPA		456,0	452,5	497,5		461,8	**98,4**
AVVOCATURA		470,9	478,8	480,0	473,6	475,5	**101,4**
Media dei punteggi	**357,3**	**467,6**	**469,7**	**468,7**	**470,4**	**469,1**	

ALLEGATOA alla Dgr n. 722 del 14 maggio 2015 pag. 228/232

5. Valutazione degli esiti delle valutazione 2014

L'OIV ha preso visione dei risultati consuntivati, relativamente alla valutazione della performance, per il 2014 e ha provveduto a formulare delle osservazioni relativamente alle evidenze emerse dalla documentazione analizzata:

- Le valutazioni risultano più distribuite rispetto agli anni precedenti e non concentrate nelle due fasce più alte fra quelle previste nell'ambito della metodologia adottata
- Permane la necessità di una motivazione più esaustiva con particolare riguardo alle valutazioni più elevate;

L'OIV, ha riscontrato alcuni miglioramenti, pur sottolineando come permanga la necessità di un miglioramento del sistema di valutazione introdotto.

In particolare ha evidenziato una una serie di criticità in particolare nella comprensione ed espressione dell'obiettivo di efficacia e nel trasferimento delle informazioni (sessioni OIV/Direttori) dai Direttori di Dipartimento alle strutture sottostanti .

6. Criticità riscontrate nella valutazione 2014

A seguito delle evidenze della valutazione, i membri dell'OIV hanno provveduto ad effettuare una riflessione più sistematica, al fine di identificare gli elementi di criticità sui quali sarebbe auspicabile orientare la riflessione, per il miglioramento complessivo del sistema di valutazione della performance, in particolare:
In ordine alle osservazioni che parte della dirigenza ha voluto esprimere nei confonti del lavoro dell'OIV , vengono fatte le seguenti considerazioni :

La supposta comunicazione ritardata delle modalità di valutazione

Fin da giugno 2014, l'OIV aveva comunicato a tutti i dirigenti gli obiettivi che sarebbero stati oggetto di valutazione, esemplificandone anche gli strumenti e le forme di misurazione. Secondo prassi aziendale e normativa giuridica, questa è l'unica comunicazione necessaria e sufficiente dovuta a un dirigente. A gennaio 2015, l'OIV ha aggiunto, volontariamente, un altro elemento di trasparenza, rendendo noti i criteri con i quali sarebbe stato valutato il raggiungimento degli obiettivi.

Quest'ultimo passaggio è avvenuto a gennaio 2015 (ovvero dopo le rilevazioni delle prestazioni e prima dell'attribuzione del punteggio) in linea con quanto accade in qualunque processo valutativo: dal compito a scuola (la maestra dice prima cosa si deve studiare ma non con quale

criterio darà 6 piuttosto che 10) al concorso pubblico (i dirigenti valutati dall'OIV sono entrati nella PA attraverso un percorso di selezione in cui le commissioni hanno deciso i criteri di valutazione solo dopo la prima riunione, non nel bando).

In ogni caso, tale procedura di trasparenza era già stata attivata nel 2014 per il 2013, illustrando criteri del tutto simili che erano quindi noti a tutti i dirigenti.

L'impossibilità di raccogliere il punto di vista dell'utente interno o esterno.

L'obiettivo di efficacia esterna, nel MANUALE OPERATIVO PER LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI, indicava esplicitamente:

> *"L'obiettivo di performance organizzativa di EFFICACIA ESTERNA prevede l'applicazione della proposta di miglioramento significativa, concreta e misurabile del livello di servizio verso il proprio principale cliente individuato nel corso del 2013.*
> *La misurazione avverrà attraverso la verifica del livello di completamento delle azioni di miglioramento scelte da ciascun dirigente. Anche questo obiettivo incide per il 15% sul totale degli obiettivi, è uguale per tutti i dirigenti e dipendenti appartenenti ad una Struttura. Il suo effettivo raggiungimento viene verificato dall'OIV (sulla base della significatività, concretezza e misurabilità della proposta) a conclusione del percorso e gli esiti verranno inseriti automaticamente nel sistema informatizzato di valutazione 2014."*

In molti casi la valutazione dell'OIV è stata critica su questo punto perché i dirigenti hanno sostenuto l'impossibilità o la inopportunità di rilevare la soddisfazione del "cliente esterno", Comuni o Associazioni, enti che, in quanto soggetti sottoposti a regolazione e controllo regionale, avrebbero avuto una sorta di "pregiudizio negativo" nei confronti della Regione.

L'argomento, evidentemente, non è accoglibile poiché limita la valutazione solo a quelle situazioni-delle quali si conosce già a priori il giudizio neutrale o positivo. La logica del miglioramento continuo richiede invece che vengano raccolte tutte le valutazioni, in particolare quelle che, rilevando delle criticità, danno indicazioni per realizzare meglio il servizio pubblico.

Confusione fra "volume di attività svolta" e "risultati ottenuti"

Nella serie di audizioni che l'OIV ha, in via straordinaria, avuto con i dirigenti nel mese di aprile, è stata integrata la documentazione originariamente presentata. Nella maggior parte dei casi si è trattato però di documenti che copiosamente illustravano attività ordinaria. Per quanto molti di questi dossier mostrino analiticamente l'impegno e la dedizione di molti dirigenti, l'OIV non li ha potuti considerare integrazioni significative, in quanto viziate da una fondamentale confusione: rendere conto anche in maniera molto dettagliata dell'attività

svolta (allegando ad esempio il testo e gli allegati di ogni DGR alla quale si è dato supporto amministrativo, le slide di una presentazione effettuata o anche i dati sulle visite ad un sito automaticamente generati da Google Analytics) non rappresenta un obiettivo strategico di efficienza ed efficacia né accenna alla soddisfazione del cliente/utente che di queste attività è stato destinatario.

In questi anni l'OIV ha fornito un contributo nell'orientare sempre di più l'azione dirigenziale verso obiettivi strategici di particolare significatività, sia in termini di efficienza operativa che di attenzione al livello di servizio agli utenti interni ed esterni.
In particolar modo si è voluto far uscire la dirigenza da una sorta di autoreferenzialità, spingendola affinché si ponesse a confronto con coloro che dei servizi regionali beneficiano, ascoltando la loro voce e migliorando le relative risposte .
Nessun servizio regionale si ritiene sia esente dal doversi interfacciare con qualcuno, all'interno o all'esterno dell'ente, in grado di suggerire miglioramenti dell'azione amministrativa.
In alcuni casi questo messaggio è stato apprezzato ed implementato dalla dirigenza regionale, in altri casi si è avuto modo di verificare che questo salto culturale è stato difficile da far comprendere e ancor più da far applicare in concreto.

Sistema di fissazione degli obiettivi[5]
In particolare, sul piano metodologico l'OIV ha ribadito:

- come sia necessario lavorare per migliorare l'aderenza degli obiettivi che vengono individuati, con i processi reali che sono legati alla programmazione finanziaria e di bilancio, associati, ove possibile, ad indicatori quantitativi per limitare la discrezionalità'.
- la debolezza nel collegamento fra la strategia (gli obiettivi strategici individuati nel Piano per la performance) e gli obiettivi individuati e attribuiti a cascata alle strutture;
- una generale debolezza nel sistema di fissazione degli obiettivi che:
    - non corrispondono all'esigenza di essere raggiungibili ma contemporaneamente sfidanti (al fine di garantire un impegno continuo da parte dei dirigenti che non si esaurisca, come riscontrato negli ultimi anni, nel primo semestre o anche prima);
    - non sempre riescono essere specifici e misurabili in termini concreti e chiari.

In particolare ha evidenziato una "Debolezza in termini di "significatività" quali-quantitativa degli obiettivi, individuati dai dirigenti. In altre parole molti dirigenti tendono ad individuare obiettivi di scarso impatto quantitativo e qualitativo (ad es. n. risme di carta risparmiata) utili soprattutto a garantire la misurabilità e il raggiungimento dell'obiettivo.
Inoltre l'OIV sollecita l'Amministrazione a definire gli obiettivi strategici e quindi il Piano delle Performance entro i primi mesi dell'anno in modo tale da consentire alla dirigenza di sviluppare gli obiettivi in un arco temporale maggiormente congruo.

[5] L'OIV si riferisce, in particolare al fatto che questa rappresenta la prima fase del ciclo di gestione delle performance – la pianificazione - l'articolo 5 del d.lgs. 150/2009 definisce i requisiti riguardanti la fissazione degli obiettivi. In particolare il decreto si rifà a quel complesso di requisiti che nel linguaggio tecnico specialistico viene riassunto nell'acronimo inglese "SMART". In altri termini si prevede che gli obiettivi per essere definiti tali debbano essere pertinenti, misurabili e chiari, raggiungibili, sfidanti, temporalmente definiti, ecc.

Sistema di valutazione della performance
L'OIV ha evidenziato la necessità che il sistema di valutazione della performance diventi una vera leva di sviluppo manageriale e che il processo diventi meno formale e più legato al miglioramento della performance. Inoltre, sulla base dei risultati globali consuntivati, ha ribadito i limiti che il sistema attualmente esistente evidenzia e che richiedono degli interventi di miglioramento.

Monitoraggio
Nonostante le attività di verifica intermedia sull'avanzamento delle attività, introdotte con la metodologia di valutazione si è registrato il permanere di una certa debolezza nei sistemi adottati per verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi, durante il periodo di riferimento; questo condiziona anche la possibilità di proporre, ove necessario, interventi correttivi tempestivi ed efficaci in corso di esercizio.

Ruolo della Dirigenza regionale nello sviluppo del Ciclo della performance
Il Presidente dell'OIV ha ricordato l'esigenza di un miglioramento nelle capacità, dei Dirigenti della Regione, nell'interpretare il ruolo manageriale, al quale sono chiamati: ciò costituisce il presupposto per migliorare le capacità di governare un processo centrale come la valutazione della performance[6] Il ruolo della dirigenza regionale deve sempre più caratterizzarsi per la sviluppata capacità di definire obiettivi davvero strategici. In particolare, per quanto riguarda la Programmazione e il Controllo, ha sottolineato come sia necessario far riflettere i Dirigenti su un aspetto di criticità relativamente agli "output" della struttura; quest'aspetto, infatti, risulta essere il punto carente del processo complessivo del ciclo della performance: i prodotti dell'azione regionale sul territorio. Ha sottolineato come esista un problema di far crescere la consapevolezza sui risultati dell'azione della Regione: risulta fondamentale, prima di ragionare sull'efficacia dell'azione regionale, avere dimensione dell'"output" o meglio dei "prodotti" e quindi focalizzare l'attenzione del Dirigente sugli elementi considerati da esso centrali. Fondamentale, allo scopo, muovere dalla considerazione che l'importanza della misurazione delle performance in ambito pubblico è rafforzata dalla particolare missione istituzionale che caratterizza le unità appartenenti al settore. La funzione di soddisfacimento di bisogni individuali e collettivi e di promozione del benessere sociale ed economico della comunità servita, la molteplicità di interessi che gravitano intorno alle pubbliche amministrazioni, la cui tutela implica un adeguato livello di conoscenza, rendono la misurazione delle performance fattore indispensabile. Si tratta perciò di sviluppare un percorso di crescita su queste tematiche che renda compreso e

[6] Il Pesidente dell'OIV ha ricordato, in più occasioni, i punti critici che sono insite nella figura dirigenziale, in particolare:
- I dirigenti devono riconoscere che c'è un problema valutazione;
- Il Dirigente deve essere in grado, come da suo ruolo che garantisca:
  - La Fissazione degli obiettivi
  - La gestione delle risorse;
  - La Gestione dei processi
  - La Gestione dei conflitti che eventualmente emergono

condiviso da tutti l'impatto organizzativo degli output prodotti verso l'interno della Regione (i servizi di supporto) e di quelli prodotti verso l'esterno (gli output sociali).
Il Presidente dell'OIV, al fine di chiarire l'importanza del coinvolgimento attivo del Dirigente, ha ricordato come attività di rilevazione e misurazione approfondite, sviluppate negli anni '90, hanno avuto risultati eterogenei spesso per il mancato coinvolgimento del dirigente che doveva effettuarli. Sulla base di ciò ha sottolineato l'esigenza di una strategia che superi le criticità, evidenziate nel passato, e coinvolga maggiormente il Dirigente nell'analisi dell'attività svolta e degli output prodotti. Queste tematiche risultano essere particolarmente importanti per la Regione per la quale l'individuazione dei clienti, o meglio degli stakeholder, diventa un esercizio più difficile, in quanto mediati dalla forma del cliente: associazioni di categoria, sindacati, forme di rappresentanza varie, ecc.
Si pone però senza dubbio un'esigenza di garantire l'"*accountability*" e, conseguentemente, la possibilità di svolgere efficacemente il ruolo di cittadino nell'esercizio dei propri diritti, esige la progettazione di sistemi di misurazione e valutazione delle performance solidi dal punto di vista concettuale, condivisi e chiari nelle loro logiche di funzionamento.
E' quindi opportuno disporre di utili indicatori che costituiscano base di riferimento per la verifica della costante tensione delle logiche strategiche ed operative delle amministrazioni pubbliche verso le dimensioni di efficacia, efficienza ed economicità.

Lo sviluppo delle progettualità di programmazione e controllo
Il Presidente dell'OIV ha evidenziato come le progettualità che sono state sviluppate nel corso degli ultimi anni, possano essere distinte in due parti distinte:

1. Le attività in corso di progettazione finalizzate allo sviluppo di strumenti di Programmazione e controllo che richiederanno un impegno pluriennale;
2. Le attività in corso di realizzazione degli ultimi anni che sono riconducibili al Controllo dei costi.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei sistemi di Programmazione e controllo, centrale, secondo la prospettiva evidenziata dal Presidente dell'OIV, risulta essere la prosecuzione delle attività, già intraprese, che portano aUna puntuale identificazione dei prodotti ed in particolare quelli definibili come prodotti chiave (a questo proposito fondamentale risulta concentrare le analisi sul cliente finale in quanto tale impostazione costituisce il vero aspetto positivo)

- L'identificazione dei:
  - Clienti interni dell'amministrazione regionale
  - Clienti esterni dell'amministrazione regionale
- La definizione del significato di quella specifica produzione (deriva da un obbligo, è una attività routinaria o c'è una specifica richiesta)
- La valutazione del prodotto dell'attività regionale – (Ad esempio: quello specifico incentivo erogato è ancora valido, è coerente con i bisogni delle imprese o forse è necessario ripensarlo?).